SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 17

LA STAMPA

Sabato 21 Gennaio 1984

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

A PAGINA 4

Da Stoccolma invito all'Urss: tregua verbale

di Bernardo Valli

Geoffrey Hiers

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6591 - Sottoscrizione precedente. Numero 65.49 (seguito dal n. interno destinatario) Telex 221.121 - L. 900 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna assicurata alla posta anno L. 105.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 295.000 - Aerea. Usa «La Stampa (USPS 084-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania DM 1,80; Grecia dr. 58; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 72; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 90; Svezia kr. 7; Svizzera fr. 1,60; Svizzera Ticino fr. 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32 (011/5...), c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 668.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.504; Genova, via Vernazza 23, tel. 562.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 228.626; Parma, viale Mentana 5, tel. 36.642/3; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65.088. Tariffe: moduli mm 42×43; per testimoni, posizione e data di ritiro tariffa in parentesi: Obituari L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 340.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Finanziarie e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 8000 per parola (Famiglia L. 4800) - Sulla L. 10.500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione (644.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 8000 per parola (Famiglia L. 4800) - Sulla L. 10.500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il ritorno dell'Egitto tra i Paesi arabi

Un figliol prodigo nella casa di Allah

Resta tuttavia non risolto il problema lacerante di Israele

DAL NOSTRO INVIATO

CASABLANCA — *«Il ritorno dell'Egitto in seno alla OCI (Organizzazione Conferenza Islamica) è un fatto storico, tale da modificare i dati del conflitto del Medio Oriente. Il ritorno dell'Egitto è, al tempo stesso, la consacrazione di un uomo che si chiama Arafat: ha avuto il coraggio di compiere un passo senza il quale la reintegrazione dell'Egitto sarebbe stata molto più difficile. Ci riferiamo all'incontro, al Cairo, con il presidente Mubarak (10 dicembre) dopo l'esodo da Tripoli. Una volta reintegrato, l'Egitto dovrà assumersi nuove responsabilità: è chiamato, infatti, a essere la punta di lancia della lotta intesa a far riconoscere i diritti del popolo palestinese».* Così dice un alto dignitario marocchino, a sottolineare quello che lui definisce *«il trionfo»* dell'azione di re Hassan, di re Fahd dell'Arabia Saudita e del presidente della Guinea, Sekou Touré, che si son battuti in favore dell'Egitto.

E tuttavia va detto come questo ritorno del grande Paese, che da solo rappresenta in termini numerici la metà del mondo arabo, sia sottoposto a certe condizioni, per altro vaghe. In sostanza, come si legge nel comunicato ufficiale solo ora in nostro possesso nella sua versione integrale, l'invito della *Umman* all'Egitto a ritornare, novello figliol prodigo, in seno alla famiglia islamica, comporta *«l'impegno ad aderire ai principi, alla regola, alle decisioni dell'OCI»*.

Che significa tutto ciò? Semplicemente che la Conferenza islamica ha aperto la porta al presidente Mubarak, ma perché la reintegrazione nei ranghi divenga effettiva dovrà seguire una macchinosa procedura. Un comitato speciale, presieduto dal segretario generale della Conferenza, Chatty, si recherà, non si sa ancora quando, al Cairo *«al fine di ottenere dall'Egitto fratello l'impegno ad aderire alla linea dell'OCI»*. Codesto comitato dovrà tornare *«con risultati positivi»*, da riferire a tutti i membri della Organizzazione islamica. Finalmente si avrà l'invito all'Egitto *«in piena e dovuta forma»*.

Tutto ciò insieme in qualche modo i cardini della «porta aperta». Ma non si poteva fare altrimenti perché i Paesi radicali, se l'invito fosse stato «senza condizioni», avrebbero sbarrato il passo all'accettazione, da parte della conferenza, di quella che potremmo chiamare la «pace saudiana» per il Medio Oriente. Insomma è il solito compromesso tipicamente islamico, una sorta di baratto politico, se si vuole: i Paesi moderati ottengono che la Conferenza faccia proprio il piano di pace arabo di Fes, di ispirazione saudita, il quale al punto 7 riconosce, sia pure implicitamente, il diritto di Israele a vivere alla pari con «tutti» gli altri Stati del Medio Oriente. I duri ottengono che il ritorno dell'Egitto sia travagliato anziché immediato come volevano i moderati arabi, Arafat e molti Paesi dell'Africa e dell'Asia.

A loro volta, con la Carta di Casablanca, gli islamici chiedono all'Onu di riconoscere, con una nuova risoluzione, *«i diritti sacrosanti del popolo palestinese»*, porgendo come moneta di scambio, appunto, il «riconoscimento» di Israele.

Così stando le cose, visto il *trend* moderato che in definitiva ha finito col prevalere qui a Casablanca, dopo un vero e proprio dibattito-maratona, gli osservatori ritengono che sarebbe assurdo chiedere all'Egitto di «cancellare» la pace con Israele. *«Bisognerà trovare una formula»*, ha detto il ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita, Saud Feisal.

Non è possibile ignorare la Siria (si oppone al ritorno dell'Egitto), la quale, in fatto, tiene le chiavi della pace o della normalità, se non altro, in Libano e che si sarebbe impegnata a mettere a tacere i palestinesi contrari ad Arafat. Non è possibile sperar di condurre una vigorosa azione in sede internazionale per il riconoscimento dell'Olp senza il sostegno del più grande Paese arabo, l'Egitto, appunto.

Fa capitolo a parte la Libia che contro l'«invito» all'Egitto ha condotto una battaglia durissima rivelatasi, però, di retroguardia. Il maggiore Abdel Salam Jalloud, numero due libico, ha lasciato Casablanca giovedì pomeriggio per non essere presente alla cerimonia di chiusura, però (e questo si inserisce forse nel giuoco delle parti) alla seduta finale della conferenza ha assistito un rappresentante della *Giamahiria* ed era presente, del pari, quello siriano. Prima di partire, furente per l'approvazione dell'«invito» all'Egitto, Jalloud ha convocato una conferenza stampa risoltasi in un acceso monologo. *«Non permetteremo l'arabizzazione di Camp David. E si dice che chiunque cosa avventurarsi per questa strada dovrà pagare un prezzo elevato»*.

Ancora una volta il mondo arabo affronta una prova difficile, oscillando fra il desiderio di rompere con Israele in modo clamoroso (costringendo l'Egitto a denunciare il trattato di Camp David, in ciò spinto da un odio nutrito di stizze frustrazioni) e la presa di coscienza di una realtà precisa: Israele esiste, Israele è ormai parte integrante del Medio Oriente, fa sì sembrare la pace, se si pretende giusti i per i palestinesi bisogna... a arrendersi alla storia. Questo gli arabi lo sanno, ma non riescono ancora a rassegnarsi. Almeno non tutti. Epperò, come è stato detto, un lungo cammino comincia con un piccolo passo.

Igor Man

Guerra del pane in Marocco La polizia spara, 25 morti?

MADRID — Venticinque morti e almeno 50 feriti sarebbero il bilancio di una «battaglia» tra studenti e polizia nella città di Nador, nel Marocco orientale. I giovani sono scesi in piazza per protestare contro gli aumenti dei prezzi di molti generi alimentari, decisi dal governo di Rabat, così come è avvenuto recentemente in Tunisia.

All'inizio del mese, incidenti erano avvenuti anche nella capitale e a Marrakech. Le autorità marocchine negano che negli scontri ci siano state vittime. Le notizie dei morti sono state diffuse, a Madrid, dall'agenzia di stampa spagnola «Efe» che ha ripreso le testimonianze di quattro giovani feriti che sono riusciti a riparare a Melilla, «enclave» spagnola sulla costa del Marocco. I giovani hanno raccontato che un elicottero della polizia ha sparato sulla folla.

Craxi ha consegnato ai capigruppo un pro memoria sulle linee della revisione

Concordato, definita l'intesa mercoledì dibattito in Senato

Dopo la firma una commissione avrà sei mesi di tempo per precisare alcuni punti (festività, enti ecclesiastici ecc.)

ROMA — Alle 14,15 di ieri pomeriggio, Bettino Craxi ha dato ufficialmente il via all'ultimo, decisivo passaggio per la revisione del Concordato. Insieme con un pro memoria che illustra le linee-guida a cui si è ispirato il governo nella trattativa con il Vaticano, il presidente del Consiglio ha firmato e spedito ai capigruppo di tutti i partiti che siedono in Parlamento una lettera di poche righe, nella quale annuncia che la firma del nuovo trattato tra l'Italia e la Santa Sede è vicina. Craxi rivela di aver constatato la *«disponibilità»* del Vaticano per una *«costruttiva e soddisfacente»* definizione del lungo negoziato. A questo punto — annuncia il messaggio — il presidente del Consiglio intende *«condurre personalmente»* la fase finale della trattativa per *«avviare a conclusione»* la revisione dei Patti Lateranensi.

Questo non significa che, dopo la discussione di mercoledì al Senato e giovedì alla Camera sulla nota informativa trasmessa da Craxi, si aprirà una nuova fase negoziale, lunga e incerta, condotta direttamente dai due governi. La trattativa tra i rappresentanti dei due Stati è in corso già da tempo, riservatissima: ha per oggetto i tre punti rimasti ancora controversi dopo l'accordo raggiunto dalla commissione mista sulla «sesta bozza». E proprio in questi giorni, a quanto ci risulta, le due parti avrebbero concluso questo negoziato «in via diplomatica», con un'intesa. I due governi ne prenderanno ufficialmente atto al momento della firma del nuovo Concordato. Quando? Secondo indiscrezioni di buona fonte, esisterebbe un accordo di massima per un incontro tra Craxi e il cardinale Casaroli nella prima settimana di febbraio. Il presidente del Consiglio e il segretario di Stato siglerebbero così l'intesa prima dell'anniversario dei Patti Lateranensi.

La firma del nuovo trattato tra l'Italia repubblicana e la Chiesa del Concilio chiude il capitolo aperto 55 anni fa da Mussolini e dal cardinale Gasparri, ma non chiude ancora del tutto il lungo processo di revisione concordataria. Craxi infatti spiega nel suo pro memoria che il documento d'intesa, dopo aver definito la «cornice» dei principi fondamentali di indipendenza e sovranità reciproche dello Stato e della Chiesa, prevederà una serie di rinvii a ulteriori intese tra le «autorità competenti» su punti specifici, per regolare questioni particolari. E il caso delle festività religiose, dei «programmi», dell'«organizzazione» e delle «modalità» dell'insegnamento religioso; dei titoli accademici ecclesiastici; dell'assistenza spirituale nelle strutture pubbliche, dagli ospedali agli istituti di pena, all'esercito; della tutela del patrimonio storico-artistico di interesse religioso».

Ma è soprattutto la controversa, delicatissima materia degli enti e dei beni ecclesiastici — sulla quale si è arenato più di un progetto di revisione del Concordato — che rimane da approfondire e da definire. Bisognerà farlo nei sei mesi che dovranno passare, per scelta delle due parti, tra la firma del nuovo trattato e la sua ratifica. Al momento della firma, infatti, verrà istituita una «commissione mista paritetica» per stabilire le nuove norme per la disciplina degli enti ecclesiastici e per la revisione degli impegni dello Stato italiano. La commissione dovrà concludere i suoi lavori in sei mesi: e il governo si impegna a non procedere allo scambio di ratifiche prima della fine dei lavori della commissione. *«I cui risultati* — dice Craxi — *verranno contestualmente portati a conoscenza del Parlamento»*. In ogni caso — s'impegna il governo — la commissione mista dovrà precisare che le attività *«diverse da quelle religiose o di culto»* restano soggette *«al diritto comune»* a qualsiasi fine, *«compreso quello tributario»*.

Il nuovo testo del Concordato regola invece definitivamente le altre due questioni da anni in discussione: l'insegnamento religioso e la legislazione matrimoniale. Resta fermo il riconoscimento degli effetti civili dei matrimoni celebrati secondo il diritto canonico, ma viene «dissolta» ogni «riserva residua» di giurisdizione ecclesiastica. In particolare, in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale del 1982, la dichiarazione di efficacia delle sentenze ecclesiastiche di nullità del matrimonio dovrà essere subordinata a tutte le condizioni previste dalla legge italiana per le sentenze straniere.

Quanto all'insegnamento della religione cattolica, lo Stato si impegna ad assicurarlo nelle scuole pubbliche non universitarie «di ogni ordine e grado», senza differenze di sistema tra medie e superiori da un lato e materne ed elementari dall'altro. Come avevamo anticipato, all'attuale «diritto all'esonero» viene sostituito il diritto di avvalersi liberamente dell'insegnamento: all'inizio dell'anno, ogni allievo (o i suoi genitori) sceglierà se ricevere o no l'insegnamento cattolico, senza che questa scelta *«possa dar luogo a qualsiasi discriminazione»*. In ogni caso, l'insegnamento dovrà essere impartito da insegnanti riconosciuti *«idonei, sotto il profilo religioso»* dall'autorità ecclesiastica competente.

Sul piano dei principi generali che regolano la nuova intesa tra Stato e Chiesa, Craxi fa notare nel suo pro memoria che alla logica «privilegiata» che ispirò il Concordato del 1929 viene oggi sostituita, alla luce della Costituzione repubblicana, la logica *«dell'uguaglianza giuridica»*, della *«uguale libertà di tutte le confessioni religiose»*, e della *«tutela degli interessi religiosi dei cittadini»*. La conferma è nell'articolo 1 del nuovo Concordato: Italia e Santa Sede considerano *«non più in vigore»* il principio della religione cattolica come *«religione dello Stato»*.

Ezio Mauro

Gromyko verrà a Roma per una visita ufficiale

ROMA — Gromyko verrà presto a Roma. L'invito gli è stato rivolto da Andreotti a Stoccolma ed è stato accettato. Lo ha comunicato lo stesso Andreotti al Consiglio dei ministri di ieri, dove si è parlato a lungo di politica estera.

Ha cominciato il ministro degli Esteri, il quale ha riferito sulle prime battute della conferenza e sui colloqui avuti nella capitale svedese non solo con Gromyko, ma anche con i colleghi della Svizzera, della Bulgaria, della Jugoslavia, della Polonia, della Turchia, della Romania e della Cecoslovacchia.

Dopo Andreotti, Spadolini ha riferito sull'incontro avuto a Roma con l'ambasciatore Rumsfeld, inviato speciale di Reagan. Ha parlato del Libano, e delle difficoltà di attuare il piano di sicurezza preparato dal governo Gemayel con la mediazione saudita. Sia al diplomatico americano che al presidente libanese, Spadolini ha confermato che *«l'Italia non può assumere compiti ulteriori o diversi nell'ambito della forza multinazionale di pace»*.

Il silenzio del Papa e i viaggi di Glemp

Polonia felix, anche perché ha un suo Papa. Temiamo che il Papa debba sentirsi a volte meno felice anche perché ha la sua Polonia. Da un po' di tempo in qua si può notare che Giovanni Paolo II non menziona la sua patria nelle orazioni e nelle implorazioni come una volta faceva regolarmente. La ragione non può essere ricercata nel fatto che la situazione del suo Paese si possa considerare normalizzata o perché il compromesso polacco sia avviato verso un buon esito. Il silenzio del Papa s'ispira forse al desiderio di non esasperare la frustrazione dei connazionali e le loro lacerazioni. Di un altro motivo tuttavia si può essere certi: che, come il Pontefice, si adopera alla ripresa del dialogo fra Est e Ovest, deve scordarsi, almeno per il momento, della Polonia. Il Paese che sembrava destinato a diventare l'esempio di una nuova coesistenza civile si scopre per certi versi condannato ad essere vittima della coesistenza internazionale.

Il cardinale Glemp, scendendo da Varsavia a Roma, porta sempre sulla faccia impresso lo stato d'animo della nazione. L'immagine riportata durante l'ultima visita al Vaticano pare esattamente questa. Dopo cinque sensi sentiti al centro del mondo, i polacchi si sentono risospinti più che mai verso la sua periferia più opaca. Sottoposti a pressione se non addirittura ricattati: la loro irrequietudine comporta il rischio non più soltanto di provocare un intervento sovietico, ma nelle nuove condizioni può mettere a repentaglio anche la santa pace europea. I termini della tragedia polacca sono cambiati al punto da far acquistare peso agli argomenti di Jaruzelski, usati nelle dichiarazioni di Capodanno: *«Senza lo stato di guerra ci saremmo trovati in una situazione d'instabilità, che avrebbe destabilizzato l'Europa, la nostra decisione ha impedito il sangue di un Libano polacco»*.

La tensione europea ha quindi in Jaruzelski almeno un beneficiario. A comprovarlo arriva il primate Glemp, convinto a quanto sembra che il supplizio della Polonia va riscattato con chi in gran parte l'aveva causato, cioè con il generale. Venuto in Vaticano a perorare questa linea di realismo, il cardinale ha aggiunto un'ulteriore tessera al mosaico che si presentava già abbastanza inelleggibile. Dai tempi di Wyszynski e Gomulka il sistema polacco si reggeva su un compromesso più o meno sommerso fra Chiesa e Stato, o meglio tra Politburo e arcivescovado. A stabilire le giuste proporzioni del compromesso era quasi sempre il partito, destinato e condannato a governare. L'esplosione del 1980 aveva sconvolto il rapporto. A dettare le condizioni era la Chiesa.

Franc Barbieri

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Norme più severe nel disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri

Rapimenti, pene da 18 anni all'ergastolo

Altre decisioni: Franco Piga presidente Consob e proroga ad aprile della fiscalizzazione degli oneri di malattia

ROMA — «Quattro fasce» di pene dai 18 anni all'ergastolo: per la terza volta nell'arco di dieci anni il governo chiede al Parlamento di rispondere al dilagare dei sequestri di persona anche con un inasprimento delle sanzioni. Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge del Guardasigilli Martinazzoli, con una sola importante modifica.

Nella lunga seduta il Consiglio dei ministri ha varato poi alcuni provvedimenti di carattere economico. Ha nominato Franco Piga, già presidente dell'Icipu, nuovo presidente della Consob, la commissione per le società e la Borsa. Ha approvato un disegno di legge che adegua alle direttive Cee le norme per l'ammissione delle società quotate in Borsa con l'obiettivo di costituire un mercato comune dei capitali.

Inoltre, ha deciso di creare la «tesoreria unica», nella quale gli enti locali dovranno depositare i fondi in attesa di utilizzazione (ora sono affidati alle banche). Infine ha prorogato fino ad aprile la fiscalizzazione degli oneri di malattia e ha deliberato finanziamenti per l'agricoltura.

La modifica apportata dal Consiglio dei ministri al progetto Martinazzoli riguarda il blocco indiretto dei beni dei sequestrati. Scompare infatti, la proposta di considerare nulle tutte le vendite e i contratti conclusi dalle famiglie per trovare il denaro del riscatto.

«E' sembrato che questa ipotesi — ha spiegato ieri lo stesso Martinazzoli — *non potesse ottenere risultati, e che rischiasse invece di aggravare la condizione dei rapiti e delle loro famiglie»*. Tutto il resto, però, resta valido e valida rimane soprattutto l'impostazione di fondo della norma, che mira a contrastare anche l'enorme espansione dei rapimenti di bambini.

Se il disegno di legge verrà approvato, chi partecipa ad un sequestro, si troverà di fronte a sanzioni di valore deterrente sempre più sicuro: diciott'anni di pena minima per chi abbia preso parte, con qualsiasi ruolo, ad un sequestro «normale»; ventiquattro se dalla segregazione è derivata la morte accidentale dell'ostaggio; trenta, se il rapimento ha colpito chi aveva meno di quattordici anni. La condanna a vita, infine, quando a perire accidentalmente sia stato un «ostaggio-bambino». La previsione dell'ergastolo resta naturalmente ferma in tutti i casi in cui la morte del sequestrato sia stata voluta dai banditi. Di pari rilievo, è la norma che estende la condanna a vita anche ai «promotori» delle organizzazioni che gestiscono sul piano internazionale il traffico di droga.

Il testo del disegno di legge non è stato ancora reso noto, dunque difficile per il momento è capire cosa il governo intenda per «internazionale». Se il disegno di legge sarà approvato, in nessun caso — nel traffico di droga come nei sequestri — i giudici potranno infliggere condanne inferiori ai minimi stabiliti, neanche con le attenuanti.

Qualche problema potrebbe scaturire, in concreto, dall'applicazione di un altro articolo: quello che prevede per ogni cittadino l'obbligo di denunciare qualsiasi attività di sequestro o di riciclaggio di cui sia venuto a conoscenza. La norma, sembra estendere anche ai casi di rapimento e di impiego del denaro dei riscatti (attività, quest'ultima, collegata anche al traffico di droga) l'ipotesi già prevista in un articolo del codice penale, il 384, ma finora collegata solo ai *«delitti contro la personalità dello Stato»*.

Altra indicazione di notevole interesse — ma anche per questa, bisognerà attendere che il testo del disegno di legge sia noto — quella che estende ai sequestri di persona alcune previsioni della «legge La Torre», applicata finora nei controlli bancari solo in relazione alle attività mafiose.

«Il sequestro non paga, ed ogni crea il rischio di un altissimo prezzo repressivo»: nell'interpretazione di Palazzo Chigi, il senso della nuova proposta è soprattutto questo. Ma proprio mentre Martinazzoli discuteva ieri coi suoi colleghi di governo, a Montecitorio veniva presentato un altro progetto di legge firmato da 7 deputati del pci, che contiene orientamenti alquanto diversi.

I socialisti, capeggiati dall'onorevole Antonio Testa, tornano a proporre la nullità di tutti i «negozi giuridici» conclusi dalle famiglie dei sequestrati, dunque un blocco indiretto. Chiedono la reclusione fino a cinque anni per chi aiuti le famiglie a trovare il danaro dei riscatti. Sostengono si debba ridurre fino al due terzi la pena per i banditi che abbiano «concretamente aiutato» la giustizia. Unica previsione che sembra tenere in qualche conto le esigenze delle famiglie, è quella che ipotizza la non perseguibilità dei parenti *«fino al quarto grado»* che in qualche modo contribuiscano alla raccolta dei riscatti.

I socialisti, insomma, insistono: a loro parere, impedire alle famiglie di mettere in vendita i loro beni significa non solo rendere l'impresa meno «interessante», ma anche *«combattere gli sciacalli dei sequestri, quei torbidi personaggi che si prestano come mediatori a far vendere i beni dei rapiti, per far trovare denaro a qualsiasi condizione»*.

Giuseppe Zaccaria

(Altri servizi a pagina 11)

Il sì del presidente Pertini

La grazia a Ghiani

Firenze. Raoul Ghiani ha ottenuto la grazia, anche Pertini ha detto sì. Era stato condannato all'ergastolo insieme a Giovanni Fenaroli per aver ucciso Maria Martirano. Nella foto Ghiani rientra, come tutte le sere, in carcere, dopo aver lavorato in officina a Prato (Servizio a pagina 6 di Pierangelo Sapegno)

Assegni familiari slittano i tagli

ROMA — Gli assegni familiari saranno corrisposti, nella busta paga di gennaio, con gli stessi importi dei mesi scorsi, ma nella busta paga di febbraio o di marzo saranno riassorbite le somme non dovute in base ai «tagli» decisi nell'ambito della legge finanziaria in rapporto al reddito percepito dai lavoratori.

L'Inps ha precisato che i datori di lavoro, in attesa di ricevere la documentazione necessaria, applicheranno la precedente normativa, salvo il caso in cui dai dati già in possesso risultino redditi, relativi al 1982, superiori al limite di 15 milioni annui.

Lo slittamento dei tempi di applicazione delle nuove disposizioni è stato determinato dai tempi tecnici necessari per la stampa e la distribuzione di molti milioni di moduli

Recuperati in Grecia i dipinti rubati di Raffaello, Tiepolo e Tintoretto

Nascoste in giardino le tele di Budapest

DALLA REDAZIONE PERSONA

ROMA — Una misteriosa telefonata anonima ha permesso ieri alla gendarmeria greca di recuperare i sei famosi dipinti rubati nella notte tra il 5 e il 6 novembre dal museo delle Belle Arti di Budapest. Erano stati nascosti nel giardino del monastero di Ilias, sulla sponda settentrionale del Golfo di Corinto, a pochi chilometri dal frantoio dell'industriale oleario Efthimios Moscachiadis, l'enigma di uno dei furti più clamorosi del secolo: secondo il nucleo Protezione del patrimonio artistico dei carabinieri, i quadri fintono a lui; la magistratura ellenica almeno fino a ieri era molto più cauta e non escludeva che Moscachiadis fosse completamente estraneo alla vicenda.

I sei dipinti sarebbero in buone condizioni. Erano in una valigia tra gli altri che circondano il monastero, abbandonata l'altra sera. Oggi ad Atene alcuni specialisti dovrebbero accertare ufficialmente che si tratta proprio dei quadri rubati a Budapest, e non copie: ma sarebbe solo una formalità. Il direttore della galleria d'arte nazionale, Dimitri Papastamou, ha confermato la loro autenticità. Le tele ritrovate, il cui valore commerciale si aggira intorno alla cifra astronomica di 40 miliardi, sono: «La Madonna Esterhazy» di Raffaello; «La Sacra Famiglia» di Palma il Vecchio; «La fuga in Egitto» e «Madonna e due santi» del Tiepolo; «Ritratto di una donna» del Tintoretto; e una tela del Giorgione. Un settimo quadro trafugato dal museo di Budapest, il «Ritratto di giovane» di Raffaello, era stato recuperato alcune settimane fa in un villaggio ungherese.

Un colpo senza precedenti, ma i ladri avevano commesso un errore: lasciarono nel museo un cacciavite di fabbricazione italiana e alcune impronte digitali. Secondo quanto è stato ricostruito in seguito, a organizzare il furto furono Ivano Scianti e Graziano Iori, gli unici che sono riusciti a scappare; ma erano latitanti da tempo, perché accusati di aver ucciso il guardiano di una villa, a Parullo del Frignano, dove volevano rubare delle opere d'arte. Iori e Scianti arrivarono a Budapest il 14 ottobre scorso e presero accordi con tre personaggi della malavita locale: una ragazza di 35 anni, un commerciante di verdura, un disoccupato. Il 30 ottobre si aggiunsero alla banda altri tre italiani: Giacomo Morini, Giordano Incenti e Carmine Palmese. Nella notte tra il sabato e la domenica successivi il gruppo entrò nel museo di Budapest e trafugò i sette quadri, uno dei quali, il «Ritratto di giovane», rimase ai tre ungheresi, come ricompensa per l'aiuto offerto.

I cinque italiani a quel punto si dileguarono. Incenti e Palmese tornarono in Italia via Brindisi; Morini lentò di andare a Bucarest, ma la macchina lo piantò in asso e fu costretto a rimpatriare; Iori e Scianti scapparono in Romania. Le indagini intanto procedevano alla cieca. Ma delle impronte digitali i carabinieri, il cui intervento era stato richiesto dalla polizia ungherese, risalirono ad uno degli italiani, e poi agli altri quattro. Così vennero arrestati prima Morini e Incenti, quindi, l'altra sera, Carmine Palmese, preso ad Atripalda, in provincia di Avellino.

Morini confessò. E disse: i quadri li abbiamo consegnati a Efthimios Moscachiadis, l'industriale oleario. La versione di Palmese e Incenti è identica e per i carabinieri non ci sono dubbi: Moscachiadis ebbe i dipinti. Ma in Grecia queste accuse sollevarono perplessità. L'industriale fu interrogato, giurò d'essere innocente, fu creduto. Anche un ministro del governo ellenico affermò pubblicamente che gli elementi contro Moscachiadis non erano sufficienti per un arresto.

h. g.

A PAGINA 2

Piccoli ascoltato dalla Commissione P2 «Sono un ingenuo ma in buona compagnia»

di Ruggero Conteduca

Lunga audizione, il presidente dc ha insistito sulla tesi della buona fede

Piccoli ascoltato dalla Commissione P2 «Sono ingenuo, ma in buona compagnia»

«Molti uomini esemplari ebbero contatti con i potenti della loggia» - I rapporti con Pazienza: «Veniva a casa mia, ma non parlavamo di politica» - Il biglietto a Cutolo: «Forse è un falso, forse ho scritto una presentazione per qualcuno» - I contatti con Rizzoli - La risposta alla vedova Calvi - «La P2 non è finita»

ROMA — «*Tra le parole di spente di malavita e le mie c'è dietro una rita*», ai parlamentari della commissione P2 che gli chiedevano conto dei suoi assidui contatti con Francesco Pazienza, Flaminio Piccoli ha risposto così. Con l'ingenuità (e la furbizia?) di sempre, a tratti con aria persino smarrita, altre volte con grinta, specie quando sotto accusa veniva messo più che la sua persona il partito di cui è presidente.

E' riuscito, in più di un'occasione, ad essere anche inaspettabilmente spiritoso. Alla signora Calvi che dagli Stati Uniti lo ha accusato di aver preso denaro dal marito per conto della dc ha risposto che quando si parla di lei «*mi metto sempre in una posizione di rispetto...*». E poi, come si dice, una donna non si tocca nemmeno con un fiore». E più avanti: «*Sarò un ingenuo, ma di ingenui ce ne sono tanti nella Repubblica se è vero che molti uomini esemplari ebbero contatti con i potenti della P2*».

«*Ma ora basta* — ha aggiunto — *mi sono stufato di passare per il paese del villaggio*». Un altro moto di stizza lo ha avuto quando qualcuno ha avanzato insinuazioni sul suo partito. «*Nella dc* — ha detto — *ci sono sempre stati mille difetti ma non è mai mancato il senso dello Stato*».

Una audizione, la sua, lunga e per certi versi imbarazzante dalla quale, però, non è scaturita nessuna novità. Ciò ieri dal confronto di Piccoli con i suoi avversari politici, specie con i radicali che proprio nei giorni scorsi avevano presentato contro di lui un esposto denuncia alla Procura generale di Roma (ritirandone subito dopo una querela per calunnia), si aspettava acutile, è andato deluso. Stesse accuse, medesime risposte. Niente che già non si sapesse, insomma.

Al centro dell'audizione i legami con Pazienza e con Ciardilli, il costruttore viterbese già socio in «affari» di Pazienza, arrestato qualche settimana fa. Il ruolo da lui svolto nelle trattative per la liberazione dell'assessore napoletano Ciro Cirillo. Il biglietto, scritto di suo pugno e recapitato nel supercarcere di Ascoli al boss della camorra Raffaele Cutolo. I rapporti con Tassan Din e Rizzoli per il salvataggio del quotidiano democristiano di Trento, l'*Adige*. La conoscenza di Mino Pecorelli (il giornalista direttore della agenzia OP ucciso a Roma nel marzo di quattro anni fa), di Ortolani, di Calvi e di altre persone coinvolte nello scandalo della Loggia P2.

Da una parte i commissari Pisanò (msi), Teodori (pr), Bellocchio e Flamigni (pci), dall'altra lui a rispondere con puntiglio a domande e insinuazioni. Su tutti, il presidente della commissione Tina Anselmi, sempre attenta a riportare la discussione nell'ambito dei fini istituzionali della commissione stessa.

Pazienza? «*L'ho conosciuto a New York durante il mio viaggio agli inizi del 1981. Non è vero che fu lui ad organizzarmi la mia trasferta negli Stati Uniti. Le spese furono affrontate dal mio partito, non dai servizi segreti. Sono in grado di dimostrarlo. Prima di partire il gen. Santovito, allora capo del Sismi, mi disse che, in caso di bisogno, negli Usa potevo rivolgermi a Pazienza*». «*Certo, lo incontrai anche in seguito. Veniva a casa mia, ma con lui non ho mai parlato di affari o di politica*».

E la questione Rizzoli? «*Sì è vero. Il documento ritrovato fra le carte di Gelli fu firmato da me. Volevo salvare il quotidiano "Adige" e mi rivolsi al gruppo. Rizzoli sollecitò un mio impegno personale perché non si fidava dei partiti*». Calvi? «*L'ho conosciuto, parlava un linguaggio indecifrabile e diceva di essere vittima di una persecuzione*». Ortolani? «*Negli ultimi dieci anni l'ho visto due volte*». Perché ha parlato in passato di «*congiura massonica*»? «*Perché sul finire dell'anno '80 ebbi netta la sensazione dello svilupparsi di un attacco al sistema dei partiti e del tentativo di isolare la dc (smalcando sfacciati)*».

Ed ancora: Ciardilli? «*Mai conosciuto. Anche se può darsi che una volta lo abbia visto*». Caso Cirillo? «*Il mio parere era essenziale scoprire la prigione e disporre di alcuni agenti segreti per avere informazioni. Altrimenti perché spendiamo tanti soldi? Mi mossi in questa logica, ma non aprii una trattativa. Pazienza mi disse che poteva avere informazioni, ma non mi fece sapere più nulla*».

Il biglietto a Cutolo? «*E' il tormento della vita. Potrebbe trattarsi di un falso o può darsi che abbia anche scritto un biglietto di presentazione per qualcuno, ma proprio non ricordo*». La P2? «*Credo non sia ancora finita. Bisognerà inventare degli organismi di controllo più efficaci. A tutti i livelli. Per le nomine ai vertici delle forze armate, nei servizi segreti e perfino nel governo*». L'audizione finisce così, con un'autocritica ma in realtà rimangono insoddisfatti. Dal comunista Bellocchio al missino Pisanò.

Ruggero Conteduca

Analisi storica e proposta politica del direttore di «Civiltà cattolica»

Padre Sorge: «La dc torni a Sturzo è questa la sua grande occasione»

TORINO — Per la dc l'occasione è storica e il rischio di perderla gravissimo. Padre Sorge, direttore della rivista dei gesuiti *Civiltà cattolica* e uno dei più acuti osservatori della politica e della società italiana, ne è profondamente convinto e, proprio alla vigilia del congresso dc, lancia a De Mita un monito: il problema non è tanto quello di «rinnovarsi o perire», quanto quello di «ritrovarsi e perire». Se la dc non torna all'ispirazione di don Sturzo, di quel partito di cattolici, non confessionale, popolare e democratico, che nella vita dello Stato italiano non si è mai realizzato, è destinata a morire.

Il piccolo giro d'Italia che l'Associazione culturale italiana gli ha fatto compiere ieri da Torino e che lo vedrà protagonista di conferenze oggi a Firenze, lunedì a Milano, martedì a Roma e mercoledì a Bari, offre a padre Sorge l'opportunità di divulgare un'analisi storica e una proposta «politica» che, come al solito, provocherà molte discussioni. Ora la tesi, sinteticizzata prima, suscita immediatamente una domanda: se si ammette che quel disegno di partito che don Sturzo delineava 65 anni fa non si è mai identificato né nella dc di De Gasperi, né in quella di Fanfani, né in quella di Moro, perché potrebbe realizzarsi proprio oggi, proprio in uno dei momenti più difficili, anche elettoralmente, della dc?

Padre Sorge risponde a questo interrogativo con l'analisi del rapporto che, dal 1946 ad oggi, hanno avuto i tre poli della presenza cattolica in Italia: la gerarchia ecclesiastica, il partito, i movimenti di base. Fino alla fine degli Anni 50, osserva il direttore di *Civiltà cattolica*, ha avuto la prevalenza il primo: l'età di Pio XII, l'età del centrismo è il periodo che vede il laicato cattolico, sul cubo della gerarchia, accettare e difendere i valori della borghesia liberale. Dal '58 al '63 l'attivismo di Fanfani e la *leadership* di Moro, contemporaneamente all'allentamento della pressione ecclesiastica sulla vita politica tipico dell'età giovannea, danno il predominio al partito che si prepara e poi realizza la svolta di centro-sinistra. Segue la grande crisi degli anni '68-'78, gli anni della contestazione e della battaglia perduta sul divorzio, periodo in cui però la Chiesa accetta la sconfitta religiosa dell'Azione Cattolica di Bachelet, premessa perché i cattolici possano affrontare le sfide di una società secolarizzata e pluralista. Ed è su questa strada, sempre secondo l'opinione di padre Sorge, che può svilupparsi positivamente l'attuale predominio dell'associazionismo cattolico sul partito e sulla gerarchia.

Padre Sorge, però, mette in guardia la dc di De Mita dal concepire il rinnovamento solo come sforzo organizzativo o come bandiera per nuovi giochi di potere e ritiene che il sistema politico italiano non preveda più un predestinato ruolo centrale della dc. Se la dc vuol continuare ad avere un ruolo importante in Italia, deve vincere la sfida con quello che ha chiamato il «*rigore etico e il consenso sociale*». La dc non si può chiudere su un quadro politico di schieramento, di pentapartito, né basta la cosiddetta «apertura ai esterni». Il partito deve essere aperto anche ai non cattolici, a tutta la società civile.

Le incognite di questa «grande occasione» per la dc non sono state esplicitamente denunciate da padre Sorge, ma due rischi saltavano evidenti nelle pieghe di un discorso necessariamente diplomatico: il partito possiede uomini in grado di cogliere questa «grande occasione»? E poi, la crescita dei movimenti cattolici non rischia di essere egemonizzata da un certo integralismo, favorito anche da evidenti simpatie vaticane? Insomma, don Sturzo o don Giussani? **Luigi La Spina**

Brandt: Pertini merita il Nobel

ROMA — «*Penso che la candidatura di Pertini al premio Nobel per la pace sia una candidatura che ha forte possibilità di successo e che merita di essere presa in seria attenzione*». Lo ha detto Willy Brandt, che nel 1971 vinse il premio Nobel per la pace, in riconoscimento della sua «Ostpolitik».

L'ex cancelliere tedesco-occidentale, attuale presidente del partito socialdemocratico (Spd), si trova in questi giorni a Roma per l'incontro della commissione sui problemi Nord-Sud (da lui presieduta) e della commissione sulla sicurezza e le relazioni Est-Ovest presieduta dal primo ministro svedese Olof Palme.

Giovanni Paolo II con i vigili

Città del Vaticano. Il Papa ha ricevuto 600 vigili urbani nella festa del patrono S. Sebastiano

Conclusa la prima parte dei lavori per la riforma delle istituzioni

Minicostituente, i partiti «minori» temono un dialogo tra dc e comunisti

ROMA — Forse non sarà una «*fiera delle parole*». Il timore che i partiti stanno impostando nella commissione per le riforme delle istituzioni. Il destino della minicostituente presieduta da Aldo Bozzi è soprattutto nelle mani delle maggiori formazioni politiche (dc, pci), e queste sembrano sempre più interessate a fare sul serio. I comunisti, in particolare, sono scattati per primi con proposte che incidono profondamente sulla Costituzione, del 1948, dopo aver superato l'iniziale freddezza verso questa commissione che era nata sull'onda delle richieste socialiste. Ieri si è concluso il primo ciclo di riunioni che ha definito una lista di 147 problemi da esaminare. Ora i 40 commissari (metà senatori e metà deputati) dovranno decidere da dove cominciare.

Ha detto il socialista Labriola che «*la riforma istituzionale è oggi la principale questione politica aperta nel Paese*». E' una diagnosi che sembra fondata. Ma l'insolita carica che si vive nel «Palazzo» rischia di somigliare ad uno stato di paralisi della vita politica, la commissione per le riforme può forse fornire ai partiti una via di uscita.

Sin dalle prime battute par di capire che i comunisti mirano a questo e sollecitano la dc a scoprire le sue carte. I socialisti intanto osservano la situazione con il non sopito sospetto che possa riprendere un dialogo diretto tra i due maggiori partiti. Dialogo che ieri il senatore democristiano Bonifacio ha apertamente sollecitato.

«*Abbiamo detto che i problemi istituzionali si sottraggono alla logica maggioranza-opposizione* — ha detto Bonifacio alla *Ada-Kronos* — *sarebbe quindi un errore gravissimo se la maggioranza pensasse di fare fronte comune e sulla base di questo fronte allacciare rapporti col pci. Se ad esempio ha da si trovasse anche su aspetti rilevanti (e inerenti il rinnovamento del sistema) in accordo col pci e in disaccordo con altre forze della maggioranza, questo non significherebbe uno lacerazione della coalizione governativa*».

Son parole che a Botteghe Oscure ascoltano con interesse. Proprio ieri Achille Occhetto ha rilanciato alla dc la proposta di un «nuovo patto democratico» per spazzar via camorra, mafia e corruzione. «*Non ci può essere un corretto gioco democratico, nell'ambito del quale collocare una alternativa, se la vita italiana continua ad essere dominata da sistemi come quelli denunciati dal dc Azzaro*».

I partiti minori vanno al sodo e intravedono dietro il dialogo dc-pci il rischio che il sistema elettorale diventi punitivo nei loro confronti, allo scopo di creare con le riforme da realizzare due grandi aree politiche contrapposte.

Ridurre il numero dei parlamentari a 400, ha così obiettato il socialdemocratico Preti, significherebbe ridurre a «*dimensioni ridicole*» la rappresentanza di psdi, pri, pli. Il risultato sarebbe che il «*dialogo politico verrebbe limitato a dc e pci, con qualche sparo per il psi*». E intanto ieri il psdi ha detto «no» alla modifica del sistema elettorale per le elezioni europee di giugno, rifiutando un «tetto» del 5 per cento. «*E' fuori luogo affrontare questo tema isolatamente*», ha detto l'esecutivo del psdi con un chiaro avvertimento a chi possa avere intenzione di proporre modifiche al sistema elettorale per il Parlamento italiano.

Il pci ha già detto la sua in proposito, nella commissione per le riforme. Bisognerebbe ridurre le Camere ad una sola e adottare il sistema elettorale con collegi uninominali (come avviene per il Senato) per selezionare meglio il personale politico abolendo il voto di preferenza. I commissari comunisti Barbera e Zangheri hanno anche chiesto alla dc di spiegar meglio cosa è il progetto demitiano di «*dichiarazione di alleanza*». Una domanda che sottintende una disponibilità a discuterne.

Si tratterebbe di imporre ai partiti di presentarsi davanti agli elettori con un programma e una proposta di alleanza che sarebbero vincolanti dopo il voto. In questo modo diventerebbe più limpido il rapporto tra cittadini e partiti. Il risultato pratico sarebbe però imbarazzante per un partito come il pci, che ha conquistato una forza politica superiore alla sua forza elettorale grazie alla libertà di movimento che si è conservata tra dc e psi.

In risposta, il sen. Scoppola (dc) ha ieri proposto in commissione modifiche al sistema proporzionale per spingere i partiti ad apparentarsi. La parte maggiore dei seggi dovrebbe essere attribuita con il sistema proporzionale a quella lista che dovrebbe andare «*alle aggregazioni politiche che hanno raggiunto un certo numero di consensi*».

Alberto Rapisarda

Il deputato Abbatangelo si costituisce a Rebibbia

ROMA — L'on. Massimo Abbatangelo del msi-dn, condannato a due anni di reclusione per il lancio di due bottiglie molotov, si è costituito ieri nel carcere di Rebibbia. La Camera aveva concesso giovedì l'autorizzazione all'arresto.

Abbatangelo era giunto davanti alla porta carraia del penitenziario a bordo di un'auto condotta da un autista del partito.

Su proposta del ministro dell'Interno

Decisi spostamenti e nomine prefetti

ROMA — Il Consiglio dei ministri, nella seduta di ieri, su proposta del ministro dell'Interno, ha nominato prefetto di prima classe: Maldari Giovanni, Coccia Vincenzo, De Giorgi Giovanni, Ali Nicolò, Fortunati Giovanni, Mallardo Vincenzo (f.r.), Abatelli Francesco (f.r.), De Filippo Aldo, Ricci Luigi.

Il Consiglio dei ministri ha inoltre deciso i seguenti movimenti di prefetti: Di Giovanni Girolamo, da direttore generale degli affari del culti a direttore generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale; De Filippo Aldo, da ispettore generale a direttore generale degli affari dei culti; Trotta Ugo, da Alessandria a Venezia; Lessona Carlo, da Benevento ad Alessandria; Sbrescia Raffaele, dalla commissione controllo Basilicata a Benevento; Spirito Gaetano, da Piacenza a Imperia; Siciari Vittorio, da Gorizia a Piacenza; Pierangeli Alessandro, da ministero-dipartimento Ps (direzione centrale servizi tecnico-logistici e gestione patrimoniale) a Gorizia; Chianese Vincenzo, da ministero (ispettore generale) a ministero-dipartimento Ps (direttore centrale servizi tecnico-logistici e gestione patrimonio); Mastroiacovo Filippo, da Caserta a ministero (ispettore generale); Cibillaro Sergio, da ministero (a disposizione) a Caserta; Porracciolo Sebastiano, da f.r. (Vicecommissario Stato Regione Siciliana) a ministero (ispettore generale); Salvo Pietro, da ministero (a disposizione) a f.r. presso presidenza Consiglio ministri.

ROMA — Il presidente della Repubblica Pertini ha ricevuto al Quirinale il presidente della Commissione speciale antinarcotici del Congresso degli Stati Uniti d'America, Charles Rangel.

Il silenzio del Papa e i viaggi di Glemp

(Segue dalla 1ª pagina)

era lei che poteva esasperare o contenere l'ondata di Solidarnosc. Il colpo di Jaruzelski arriva quando il partito si scopre incapace di reggere e tanto meno dominare il confronto. Da quel momento il partito cerca di ristabilire le vecchie proporzioni del potere, concedendo alla Chiesa quanto indispensabile per convincerla che l'unica via al rinnovamento nazionale è quella del kadarismo militarizzato di Jaruzelski.

Di fronte a queste opzioni si spacca questa volta anche la Chiesa. Il ramo chiamato politico considera indispensabile un accordo con Jaruzelski. Il ramo, per così dire, religioso e spirituale considera che sia amorale bruciare il prestigio trascendentale della Chiesa in compromessi opportunistici. Ippol. che persistendo nella sfida e nella contestazione, la Chiesa otterrebbe comunque più concessioni dal governo e salverebbe più libertà per la nazione sulla scia delle leggi già strappate da Solidarnosc al partito.

Si era speculato durante la visita del Papa dicendo che il cardinale Glemp impersonava la linea «politica» e che quella «spirituale», se non da lui capeggiata, s'ispirava all'insegnamento del Papa. Nel caso di monsignor Levi, espostosi a sostenere la linea del realismo politico (innalzando Walesa agli altari per toglierlo dalle piazze), si era intravista una divergenza pure fra la segreteria di Stato, il cardinale Casaroli, e la segreteria privata, prevalentemente polacca, di Papa Wojtyla. Oggi la divisione ha coinvolto, a quanto ci risulta, tutta la Chiesa in Polonia. Il cardinale Glemp è stato accompagnato dalle notizie sui profondi dissensi che la sua linea avrebbe provocato nella base della Chiesa. Gli si rimprovera il prezzo troppo alto pagato per la ripresa del dialogo con Jaruzelski: richiamo alla disciplina impartito ai sacerdoti «*troppo impegnati nella politica*» (secondo un elenco del governo), la pubblica disapprovazione delle installazioni degli euromissili in Occidente, senza menzionare quelli installati all'Est, e omaggi troppo pragmatici espressi al governo Jaruzelski in un'enciclica. La linea scelta da Glemp fa nascere ancora più perplessità dato che viene messa in atto con gesti plateali nel momento in cui sembrava che il Nobel a Walesa avesse rilanciato la contestazione e dopo che il vicepremier Rakowski aveva attaccato pubblicamente Glemp, cercando di ridurlo con una dura sfida a miti consigli.

Per quanto possa sembrare paradossale la Chiesa oggi sembra più incerta sulla linea da seguire di quanto lo fosse Jaruzelski (anche se questi prospetta pure due possibili varianti: alla richiesta di un appoggio episcopale ha combinato il ripristino delle commissioni militari di controllo nelle istituzioni civili). La proposta di normalizzazione diplomatica fra Varsavia e Vaticano avanzata dal cardinale su sollecitazione del generale è anch'essa a duplice effetto: tutti i vescovi nazionali, riportandoli alle cure più dirette del Papa, però allo stesso tempo comporta l'omologazione del regime nato dal colpo militare, trasferendo poi i contrasti polacchi in un quadro più vasto, internazionale.

Ed è proprio il contesto internazionale che complica le scelte di Wojtyla. Basta notare le perplessità dell'Europa e l'impegno sempre più diretto del tedeschi atto a facilitare la normalizzazione polacca. Gli europei cercano di non irritare ulteriormente Mosca e i tedeschi calcolano che soltanto con una Polonia stabilizzata, politicamente e strategicamente, Mosca potrà concedere più spazio ad una dialettica intertedesca. L'interesse germanico, di Bonn e di Berlino, passa come in un gioco del destino un'altra volta sulle spalle dei polacchi. I tormenti di Papa Wojtyla nascono quando scopre che la ragion tedesca coinvolge tutta l'Europa. Ci si chiede tanto perché Gromyko persiste pure a Stoccolma nell'intransigente durezza. Ecco, un motivo può essere anche questo: spostare la sindrome polacca il più lontano dalla Polonia.

Quando, come si preannuncia, il cardinale Glemp si recherà a Zagorsk (il Vaticano della Chiesa ortodossa) sarà tutto da scoprire se l'incontro servirà a risollevare le ambizioni del patriarca di tutte le Russie o a smorzare quelle del primate della Polonia. Il conflitto storico fra le due nazioni slave è sorto in fondo fra le due Chiese. Non si vede come fra due Chiese possa essere anche risolto, dato che il patriarca Pimen sosterrà certamente il ruolo di Andropov mentre il primate Glemp, speriamo, non potrà identificarsi con Jaruzelski.

Frane Barbieri

Scade il termine per l'ammissione a esami maturità

ROMA — Scade oggi il termine per la domanda di ammissione degli studenti agli esami di maturità. Le prove scritte cominceranno il 3 luglio con il tema d'italiano.

La materia della seconda prova scritta e quella del colloquio orale saranno rese note dal ministero della Pubblica Istruzione alla metà di febbraio.

Accettata la proposta di Darida, l'impianto non chiude

Fornicoke, accordo raggiunto cessa lo sciopero della fame

SAVONA — Dopo giorni di tensione che ha raggiunto punte drammatiche si va lentamente normalizzando la situazione nello stabilimento di Vado Ligure della Italiana Coke. L'Agip Carbone, l'Italiana Coke e l'Asap, hanno infatti accettato la proposta avanzata dal ministro delle Partecipazioni statali che prevede lo spegnimento nei tempi tecnici necessari delle batterie 1, 2 e 3 mantenendo in efficienza le batterie 4 e 5. Si è anche convenuto che le parti torneranno ad incontrarsi nel dicembre 1984.

E' stato inoltre concordato di chiedere al governo che anche le cokerie dell'Italiana Coke vengano comprese nel provvedimento di prepensionamento a 50 anni in corso di emanazione per il settore siderurgico.

Alla notizia dell'accordo raggiunto alle 5 di ieri mattina con la mediazione del ministro alle Partecipazioni statali, Darida, e del sottosegretario Meoli i lavoratori della Fornicoke di Vado Ligure hanno sospeso lo sciopero della fame che stavano attuando dal 9 gennaio per evitare la chiusura della fabbrica.

Nel pomeriggio sono rientrati in fabbrica gli operai che, assieme a mogli e figli, si erano recati a Roma ed erano stati ricevuti da rappresentanti dei vari partiti e dal presidente della Repubblica Pertini.

Valutazioni positive dell'intesa raggiunta per la Fornicoke sono state espresse dal sottosegretario all'Industria, Bruno Orsini, e dal segretario generale della Fulc, Ettore Masucci. «*La riduzione bilanciata della capacità produttiva delle cokerie della Italiana Coke* — ha detto Orsini — *è la linea che abbiamo sempre sostenuta: essa fronteggia le difficoltà del mercato, rappresenta una risposta flessibile ai problemi in atto e non crea situazioni socialmente ingestibili nell'area savonese e ligure*».

Da parte sua Masucci ha sostenuto che l'accordo «*è il massimo che si poteva ottenere, soprattutto in considerazione della situazione precedente che era la chiusura, anche se ha dei limiti: si tratta infatti solo di una tregua di un anno*». (Agi)

Gen. Bisogniero da oggi comanda i carabinieri

ROMA — Cambio della guardia ai vertici dei carabinieri con l'insediamento del nuovo comandante dell'Arma, il gen. Riccardo Bisogniero, proveniente dai bersaglieri, medaglia di bronzo nella guerra di liberazione.

«*Mai nella mia carriera* — ha detto il generale ai reparti schierati per la cerimonia del passaggio delle consegne nella caserma allievi carabinieri in via generale Dalla Chiesa — *mi sono accinto ad un nuovo incarico con tanta determinazione, impegno e fermezza. Mi attendono compiti di grandissima responsabilità*».

Enervit e Juventus insieme per grandi successi.

Nato per lo sport e poi diventato molto famoso come dimagrante, Enervit Protein continua ad essere un formidabile alimento energetico.

La sua azione esclusiva consente non solo di eliminare i grassi, ma di tramutarli in energia: come dimagrante, Enervit Protein fa perdere i chili di troppo rendendo attivi ed efficienti. Come energetico, Enervit Protein tonifica e rinforza i muscoli. Ecco perché, ormai da tempo, la Also, produttrice di Enervit Protein, è fornitore ufficiale della Juventus.

Un grande prodotto per una grande squadra.

Fornitore Ufficiale Juventus

Also

La salute nell'alimentazione.

Oltre mezzo secolo di tradizione educativa

SCUOLA MEDIA

OFFIDANI

LEGALMENTE RICONOSCIUTA

Via G. Verdi 25 - TORINO - Tel. 877.116 - 882.401

Pieno valore legale di studi ed esami - Assistenza educativa e didattica dalla mattina alla sera - Inglese e francese in tutte le classi - Trasporto allievi - Sport - Assegni familiari - Provvidenze.

Preiscrizioni per anno scolastico 1984-85

le opinioni del sabato

L'apostata di moda

MARIO CIRIELLO

Fiorisce l'apostasia. L'abbandono di una dottrina, pugnacemente difesa e propagata, non fa più sanguinare gli animi: e l'apostata trova spesso nel ravvedimento nuova fama, nuovo prestigio. Sono riflessioni ispirate dalla notizia sul *Sunday Times* che Germaine Greer, paladina ardente e intelligente dei diritti femminili, non crede più nella *«rivoluzione sessuale»*. Ne è delusa, scrive in un suo libro, *Sex and destiny*. Ci informa il *Sunday Times*: *«Germaine Greer scopre pericoli nuovi, come l'interesse eccessivo verso il piacere sessuale, e riscopre virtù antiche quali l'astinenza, la castità, la famiglia, la maternità»*.

Choc? Macché. Finisce un apostolato, ne comincia un altro. Vi siamo avvezzi. Qualche anno fa, il pediatra americano dott. Spock, l'uomo che plasmò una generazione di genitori e di figli, dichiarò: *«Ho sbagliato tutto»*. Il suo lassismo si era rivelato un disastro, le sue esortazioni avevano privato milioni di giovani di ogni senso di responsabilità, verso gli altri e se stessi. Non si può certo criticare chi riconosce il proprio errore, ma si può scrutare con ironico scetticismo un'epoca dove qualsiasi voce trova un pubblico, dove tutto diventa moda, dove i matrimoni con le idee non sono meno labili e irrequieti di quelli tra uomo e donna.

E' uno zampillare incessante di «messaggi» e di «rivoluzioni», come, d'altra parte, si addice a un pianeta trasformato dall'elettronica e dai jet in un «villaggio globale», in cui tutti sono partecipi di tutto. La condanna a morte? Ora è l'arma decisiva contro la violenza, ora non serve a nulla. Ma esiste proprio tutta questa violenza? Chi lo sa: una nuova corrente, armata di statistiche, afferma che trenta, quaranta, cento anni fa si rubava e si ammazzava come oggi. Il *welfare state*? Un tempo lo si encomiava, adesso lo si biasima. Il thatcherismo? Che delusione. L'eurocomunismo? Antiquariato politico.

E' giusto e sano che le idee cambino, tuttavia un pizzico di diffidenza nell'accoglierle gioverebbe all'individuo e alla società. Purtroppo, i peccatori più fragili sono proprio coloro che meglio dovrebbero rintuzzare gli assalti: gli intellettuali. E così il mondo è pieno di questi «orfani». Orfani della destra e della sinistra, orfani della Cina, orfani di Israele, orfani del terzomondismo, orfani di Castro, orfani di Kissinger, orfani di artisti, scrittori, sociologi tanto applauditi quanto effimeri. La solitudine sembra far paura all'intellighenzia. Lo si vede in Francia. La *Rive Gauche* è sempre meno *gauche*: c'è un nuovo idolo, Yves Montand, e i suoi «neocolalisti».

Albert Camus scrisse: *«Non siamo ieri, noi. Se la fascino, potremmo arrivare a talune conclusioni e chiedere agli altri di prendersi seriamente»*. Parole al vento: mille false certezze sono prese «seriamente»: e si abbracciano, come verità eterne, filosofie illusorie, dottrine seducenti ma pericolose o mere oscillazioni del pendolo. Si ingoia tutto, conversione, apostasia, riconversione. Basterebbe ricordare che i valori non sono soggetti a mode: e i veri valori sono pochi.

Armi a buon prezzo

ALDO RIZZO

Vi fanno comodo armi amari? Sono disponibili in Austria, presso l'industria «Steyr», con l'aggiunta (potrebbero servire) di un ampio numero di fucili automatici. Non dovete però essere in guerra, neppure «indirettamente», con i vostri vicini, e dovete essere rispettosi, in famiglia, dei diritti civili.

Direte: ma allora a che ci servono tutte queste armi? Appunto. Ma la legge austriaca dice proprio così. Contiene la fabbricazione e la vendita di armamenti, ma a condizione, in pratica, di non impiegarli, né in casa né fuori. Per questa ragione c'è fermento nella vicina repubblica, sia fra le maestranze, che temono per il posto di lavoro, sia fra i dirigenti dell'impresa, che vedono bloccato un grosso affare (con la Libia).

Invece la Francia ha fatto l'affare del secolo con l'Arabia Saudita, vendendo un sistema anti-aereo integrato, (missili e radar) per settemila miliardi di lire. C'è soddisfazione sia fra gli operai che fra i dirigenti, e ancor più fra i ministri, ma anche lì la coscienza è a posto. Infatti, si fa notare a Parigi, un sistema anti-aereo è difensivo e non offensivo; e anche i francesi badano ai diritti umani: niente armi al Cile, va bene (?) per il Nicaragua.

Scherzi a parte, questo del commercio delle armi è diventato un grosso, drammatico problema. Ma l'ipocrisia non aiuta certo a risolverlo, o almeno ad affrontarlo.

Che senso ha dire che le armi si possono fabbricare e vendere (fabbricarle per venderle), ma non a Paesi che siano in stato di belligeranza, anche solo indiretta, o che violino i diritti civili? Specie nel Terzo Mondo, dove il mercato essenzialmente si svolge, le situazioni sono confuse e mutevoli, ciò che oggi è bianco o grigio domani può essere rosso o nero. E che significa armi difensive? Ci si può difendere anche dalla ribellione di chi è stato saccheggiato. E l'Arabia Saudita, Paese certo moderato, ha forse anche una costituzione liberaldemocratica?

La verità è che tutto questo traffico di cannoni, missili e cacciabombardieri ha finora alimentato, se non addirittura provocato, decine di guerre locali e intestine, nonostante i pudori e le bugie di vari Paesi produttori, compreso il nostro, e a partire dalle due superpotenze.

Si fanno, o si tentano, negoziati internazionali su tutto, o quasi, e in primo luogo sul controllo delle armi nucleari, giustamente. Ma la diffusione degli armamenti convenzionali fra i Paesi in via di sviluppo (anche se provvisoriamente non coinvolti in crisi politico-militari) non è meno pericolosa della proliferazione atomica. Finora ha certamente fatto più morti.

Un negoziato, un trattato, che fissi regole e limiti validi per tutti, appare poco realistico? La domanda di armi, da una parte, e le esigenze delle bilance commerciali, dall'altra, sono troppo pressanti? Allora tanto vale mettere da parte le ipocrisie e ammettere che, fatti salvi gli interessi politico-strategici dei venditori, un compratore, in definitiva, vale l'altro. *«Business is business»*, finché dura.

Tele-politici addio

VITTORIO ZUCCONI

Quando fu celebrato con il dibattito Kennedy-Nixon del 1960, lo sposalizio fra televisione e politica parve destinato a lunga e prolifica vita: sembrammo tutti avviarci a divenire elettori video-dipendenti, collettori passivi di emozioni e impulsi trasmessi direttamente dal teleschermo alla scheda. Oggi, vent'anni e più dopo, dalle due società tecnologicamente più progredite ci vengono segnali esattamente opposti. In Giappone, un'agenzia di rilevamenti d'opinione conclude, un mese dopo le elezioni politiche di dicembre, che mai, da quando esiste la tv come fenomeno di massa, è stata così scarsa l'influenza esercitata dalla telepolitica sulle scelte elettorali. Meno del 3%, una cifra statisticamente irrilevante, ammette di aver *«cambiato idea»* dopo un dibattito o un comizio televisivo.

Dagli Usa ci informa il serissimo *Wall Street Journal* (17 gennaio) che le tre grandi *networks*, Abc, Cbs e Nbc, hanno deciso di ridurre drasticamente la copertura, il tempo e le spese destinate in questo 1984 alle convention repubblicana e democratica, e in generale alla campagna presidenziale. *«Una sola squadra formata di operatore, assistente e fonico ci costa 5000 dollari al giorno»*, si giustifica uno dei dirigenti della Cbs, e aggiunge: *«La ripresa del pubblico e degli interessi pubblicitari semplicemente non giustifica più quello tipo di spesa»*.

E' sempre molto rischioso trasportare di peso in Italia esperienze così lontane e diverse. Ma anche da noi il senso di saturazione, qualcuno l'ha definito *«malaise»* o *«malessere»* che emerge dai teleschermi di Stato in occasione di campagne elettorali, congressi dei partiti, fasi politiche magari insignificanti, è un fenomeno verificabile nella cerchia delle proprie conoscenze. Si salva il solo presidente Pertini proprio perché è fuori dagli schemi classici della tele-politica, mentre il successo di partiti minori o locali contraddice i vecchi timori di un forte appiattimento delle opinioni tele-imposto.

Il segnale che viene dall'America e dal Giappone sembra dunque assai chiaro: la tele-politica sta bruciando i suoi figli, anche se per ragioni diverse. Negli Usa per un eccesso di professionismo, di preparazione che ha tolto ai politici in tv ogni parvenza di spontaneità al punto che avere un passato a Hollywood può essere un vantaggio e non un handicap, e Reagan si mostra con molta parsimonia al pubblico e alla stampa. In Giappone rivelando la vacuità di una classe politica che ha perso ogni carisma ieratico per correre dietro agli acconciatori di capelli, ai creatori di immagini, ai truccatori, addirittura ai chirurghi plastici, dimostrando quel che gli elettori avevano sempre sospettato: che il Paese funzionerebbe benissimo anche senza un governo: e dovunque la crescita della «tele-politica» corrisponde a una diminuzione nel numero dei votanti.

In Italia, dove è rimasto immutato il macchinoso linguaggio scritto della politica (*«dal canto nostro, nella misura in cui, ribadiamo e ritenga...»*), il tramonto o la trasformazione della politica a 20 pollici saranno certo più lenti: lo garantisce il controllo dei partiti sulla tv di Stato. Ma la situazione potrebbe cambiare fulmineamente il giorno in cui gli onorevoli scoprissero che l'occupazione massiccia dei teleschermi non solo non porta più a casa un voto, ma ne può ormai costare qualcuno.

INCONTRO CON UNO DEI MAESTRI DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Lévinas: l'angoscia di Giacobbe

Per l'autore di «Totalità e infinito» al problema dell'essere, tradizionalmente considerato come questione centrale, si sostituisce il rapporto col prossimo - «Ciascuno è fatto responsabile della vita dell'altro» - «Penso che ancor più della carità sia fondamentale la giustizia» - L'«esperienza di Dio» dalla Bibbia a oggi - Il «vero messaggio» del Sessantotto

TORINO — Emmanuel Lévinas, uno degli esponenti più significativi della filosofia contemporanea, è a Torino per partecipare al colloquio organizzato dal Comitato per la pace del Comune di Torino e dal Comitato amici della Polonia, e ha tenuto ieri una relazione su «L'ebraismo religioso di fronte ai problemi dell'Europa e della pace». Nato in Lituania da una famiglia israelita nel 1905, si è formato in Francia nel clima della fenomenologia e dell'esistenzialismo: a Husserl e Heidegger è dedicata una delle sue prime opere.

Ma giocano in lui altre complesse componenti: soprattutte l'eredità di pensatori ebrei come Franz Rosenzweig o, in misura minore, Martin Buber. Lévinas propone una filosofia in cui al problema dell'essere, tradizionalmente considerato come questione centrale, si sostituisce la relazione con l'altro, la prossimità. L'esistenza dell'uomo non ha da risolvere il problema di che cosa significhi l'essere o di quali siano le strutture base della realtà, ma ha invece da rispondere all'appello che il volto dell'altro, del prossimo, rivolge a ciascuno.

In una delle sue opere filosoficamente più dense, *Totalità e infinito* (edita in italiano dalla Jaca Book), Lévinas contrappone appunto l'infinità che si presenta nel volto del prossimo alla totalità delle strutture dell'essere che la filosofia ha sempre preteso di farci conoscere.

L'altro non ci lascia pensare come parte o aspetto di una simile totalità, e scompiglia i ragionamenti astratti, e per ciò stesso violenti, della metafisica. Di qui parte anche il colloquio che Lévinas ha accettato di avere con noi.

«C'è una pagina dell'Antico Testamento che trovo decisiva per ogni considerazione (filosofica? religiosa? non mi pare si possano fare simili distinzioni) dell'esistenza: è quella del capitolo 32 della Genesi, dove Giacobbe è informato che Esaù gli viene incontro con una schiera di armati e, dice la Bibbia, prova paura e angoscia: è una distinzione che si trova poi, chiarissima, in Heidegger, e nella Scrittura sembra avere lo stesso senso. Giacobbe ha paura per le cose che può perdere, ma prova angoscia davanti alla possibilità di dover uccidere suo fratello. Questa situazione, in cui ciascuno è fatto responsabile della vita dell'altro, è la situazione tipica dell'esistenza, quella assolutamente fondamentale da cui ogni filosofia deve partire».

Torino. Emmanuel Lévinas ieri al convegno «Identità culturale dell'Europa: le vie della pace»

Un rischio

— Che cos'ha da dire, però, una tale filosofia sui complessi problemi intorno a cui ruota la questione della pace tra gli Stati? Non è, in altre parole, una filosofia troppo elementare, e anche tendenzialmente anarchica, per servire all'edificazione di un ordine politico interno e internazionale?

«Credo che si debba accettare un certo rischio di inefficacia, se si vuol pensare davvero. Del resto, la pretesa della filosofia di fondare su una descrizione razionale della realtà i rapporti fra gli uomini e le società si è sempre conclusa in una più o meno esplicita giustificazione "razionale" della violenza, della guerra, dell'omicidio».

— Ma anche il porre alla base di tutto l'appello che proviene a ciascuno dal volto dell'altro non sarà ancora una forma di fondazione teologica e metafisica della filosofia? Voglio dire: se devo rispettare l'altro, corrispondere al suo appello, è perché in lui mi parla un altro più grande e più «fondamentale»: Dio, l'infinito, o come altro si vuol chiamarlo. Ma allora non siamo di nuovo alla vecchia metafisica delle strutture del reale, dei fondamenti, e anche dell'astrazione violenta?

«Non penso che il volto dell'altro vada considerato una maschera povera e bisognosa di un Dio che poi, in realtà, è ricco, potente e saldo come il fondamento della metafisica. E' vero, nel volto dell'altro mi parla l'infinito, dunque Dio, se si vuole. Ma ciò che Dio dice non è se non la povertà, il bisogno, la mortalità dell'altro che si rivolge a me.

«Il pensiero non può mai andare al di là di questo, non può tematizzare Dio, possiamo dire, giudaicamente, non può "nominarlo". Nessun trionfalismo ontologico, insomma. Dio, se possiamo dir così, non è nient'altro, per noi, che il bisogno, l'esigenza sempre incolmabile, che l'altro presenta a ciascuno. Penso a Dostoevskij, là dove dice che tutti sono colpevoli per tutti gli altri, e lì più di ogni altro. Questa è la sola esperienza di Dio che possiamo fare».

— Che cosa resta, però, della religione nelle sue forme storiche, in questa prospettiva? Dottrine, chiese, osservanze?

«Direi che dopo Auschwitz, giacché questa rimane un'esperienza decisiva per il pensiero, la religione non può più essere teodicea né predicazione. Non può più, cioè, proporre dottrine che in qualche modo spieghino e giustifichino, in una prospettiva teologica, le vicende umane e il male del mondo.

«Il male non richiede spiegazione, ma iniziativa morale. Questa iniziativa, però, non può essere predicata agli altri: l'appello che il volto dell'altro, nella sua mortalità affidata a me, mi rivolge, non posso predicarlo ad altri senza cadere nel rischio della prevaricazione, dello sfruttamento, o senza dover far ricorso alle false promesse di premi e castighi.

«Così, anche l'osservanza dei precetti religiosi in io mi sforzo di vivere da ebreo osservante) non è giustificata né da basi dottrinali, né in vista di ricompense, ma solo come un "tenersi in esercizio" per saper ascoltare l'appello del prossimo che ha bisogno di me».

— L'etica filosofica che è sviluppata in questo suoi nelle sue opere, per esempio in «Totalità e infinito», sembra però correre il rischio del conservatorismo. In base all'imperativo del rispetto per l'altro lei sembra riscoprire i valori più tradizionali dell'etica cristiano-borghese: la famiglia, il pudore...

«L'unico vero tratto conservatore, in senso negativo, dell'etica è la violenza implicita nella sua astrattezza. La pretesa, cioè, di imporre all'uomo dei doveri sulla base di una determinata idea della sua presunta "natura"... In tal modo, spesso si vede trattato come semplice esemplare di una specie. Ma dire a qualcuno "specie di..." (specie di ebreo, per esempio) è proprio il colmo della violenza che gli si può fare, trattarlo non come un unico bene come individuo di un genere.

«No, non credo che un'etica della responsabilità per l'altro possa essere conservatrice in senso negativo. Penso al Sessantotto: i ragazzi che si abbracciavano in pubblico, rifiutando l'ipocrisia sessuale della tradizione, erano anche quelli che poi andarono alle officine Renault a farsi carico dei problemi degli operai: assumevano, cioè, la responsabilità per gli altri, nei modi e nelle forme che conoscevano.

«Questo, per me, è stato il vero messaggio del Sessantotto. L'assunzione di responsabilità è anche sempre formulazione di un giudizio. Voglio dire, per tornare alla questione del carattere "anarchico" della mia etica, che rispondere all'appello dell'altro significa anche discriminare, ordinare pensabilmente le domande del prossimo, distinguere tra le varie prossimità.

La gioia

«Ecco perché penso che più ancora della carità sia fondamentale la giustizia. Nel rapporto con l'altro è sempre presente un terzo, gli altri nel senso generale della parola. E' su questo che si inserisce l'esigenza di un ordine politico, il sistema dei diritti; qui riforma anche una certa legittimità dello sforzo filosofico — soprattutto della filosofia che abbiamo ereditato dai Greci — di descrivere obiettivamente le strutture del reale.

«Ma non è mai l'obiettività a fondare la giustizia; piuttosto, la ricerca dell'obiettività, anche nel senso descrittivo e scientifico della parola, nasce solo dal bisogno di giustizia, dall'esigenza di giudicare che è implicita nel rispetto per l'altro».

— C'è posto per la gioia, per la esperienza di pienezza e di intensità, in questo pensiero?

Lévinas pensa che si debba distinguere il bene dal piacere; e la gioia che lui conosce è quella che si dà all'altro, più che quella cercata per sé. E poi, con qualche buona ragione, sembra considerare il problema della felicità propria come abbastanza superficiale. Un po' come Malcolm McDowell che, alla fine dell'*Arancia meccanica*, a chi lo invita a essere allegro domanda se ci sia davvero poi tanto da ridere.

Gianni Vattimo

POLEMICA SULLA GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA A ROMA

Van Gogh, miliardi e guai

Gentile Direttore,
vedo ne *La Stampa* del 15 c.m. un articolo a firma Federico Zeri che riguarda me e la Galleria nazionale d'arte moderna al tempo in cui io la dirigevo. L'articolo è troppo incivile, pieno di falsità e rivela una totale mancanza d'informazione: perciò non voglio rispondere ma, sia pure con un certo fastidio e solo perché i lettori non rimangano ingannati, sono costretta a rettificare alcuni punti.

1) L'ampliamento della Galleria l'ho proposto io ed io esclusivamente ho chiesto e ottenuto i denari necessari.

2) L'alloggio alla Galleria, ben lungi dall'essere «faraonico», è composto di tre stanze e servizi, al terzo piano senza ascensore né gas né riscaldamento, e ci sono rimasta sola per seguire da vicino i lavori dell'ampliamento: lo lascerò appena la costruzione sarà terminata né, quando avrò consegnato il nuovo museo, mi occuperò della direzione della Galleria come non me ne sono mai occupata da quando l'ho lasciata.

3) Negli acquisti ho sempre tenuto a documentare tutte le tendenze: ho comprato gli stranieri perché una galleria d'arte moderna non può essere a raggio internazionale, ma ho acquistato molto più degli italiani.

4) Il gruppo di opere dagli Impressionisti, cui ho aggiunto il grande *Nudo disteso* di Modigliani e una grande scultura di bronzo di Moore, è stato comprato con 300 milioni (non 500), somma modesta anche per quegli anni (1966). Per questa opere, come per tutte le altre, le scelte sono state sempre esclusivamente mie.

5) La visita della Galleria è «tristissima» (come dice lo Zeri) perché dal 1975 (anno in cui ho lasciato, per limiti di età, la Galleria) l'ordinamento che avevo fatto, documentato dall'itinerario pubblicato nel 1973, è stato tutto scompaginato.

6) Ho trattenuto nella Galleria alcune opere del Comune perché a quel tempo (e nemmeno ora) esso non aveva locali dove esporle.

7) Del *Giardiniere* di Van Gogh, ho più volte chiesto l'acquisto al proprietario Giorni, che però non volle vendermi: dopo la sua morte e al tempo in cui il dipinto fu presentato per l'esportazione all'Ufficio di Palermo, io non ero più alla Galleria. La sola notizia di una ventilata esportazione è quella data nel citato articolo de *La Stampa*, ma voglio sperare che chi è venuto dopo di me l'abbia notificato e così reso inesportabile.

Palma Bucarelli

Risponde alla lettera di P. Bucarelli facendo osservare:

1) Che sia stata la Bucarelli a proporre l'ampliamento della Galleria (e al di fuori dei normali canali burocratico-amministrativi) ciò non sopprime il ruolo svolto da G. C. Argan, come ha messo in evidenza più volte Antonello Trombadori (ultimamente nell'articolo Miliardi al vento per l'Arte Moderna apparso ne la Repubblica del 27 dicembre scorso). Il lamburegliante fiancheggiamento e le sollecitazioni dell'Argan sono poi culminati con l'articolo su l'Unità del 4 dicembre e con l'intervista apparsa sul Corriere della Sera del 14 dicembre.

2) Che sorprenda l'apprendere che l'alloggio (consentito da P. Bucarelli nella Galleria benché essa sia pensionata dal 1975) sia di tipo bohémien? Tutto consiste, come sempre, nella denominazione di cose o situazioni; ad esempio, l'appartamento pontificio nei Palazzi Vaticani è composto di due stanze e servizi. Resta il fatto che in un rapporto relativo all'alloggio della Bucarelli (attiato e seguito dall'interrogazione parlamentare del 1977 cui non è mai data risposta) si parla «di almeno nove vani di nuovissima ampiezza» oltre ad altri locali annessi di deposito della Galleria». La Bucarelli inoltre non dice nulla circa l'inalienabile pace per cui il suo alloggio sarebbe stato scorporato dalla Galleria e trasformato in alloggio demaniale sic et simpliciter in modo da evitarle il rischio di sfratti.

3) Che negli acquisti per la Galleria siano state documentate tutte le tendenze è affermazione clamorosamente smentita dalle raccolte stesse, dalle ripetute proteste di artisti e critici, e non vale la pena di perderci tempo.

4) Che sia stata esclusivamente la Bucarelli a scegliere il gruppo di opere di Impressionisti, ciò non sopa la mancanza di un serio e proprio piano di accrescimento, ed la casualità degli acquisti stessi. Questi si direbbe siano stati concepiti a gratificare la velleità di alta cultura internazionale e di cosmopolitismo, tipiche del ceto impiegatizio e estrazione piccolo e piccolissimo borghese cui appartiene la Bucarelli.

5) Le alcune (come le chiama la Bucarelli) opere appartenenti al Comune di Roma sono in realtà ben 72. Ma su questa faconda indicativa dei modi con cui viene esercitato il potere, e dove riappare G. C. Argan) sarà bene dilungarsi in un appotto e prossimo articolo.

6) Mi si consenta infine, da canti all'oppettivo di «incivile» con cui P. Bucarelli definisce il mio articolo, rammentare la volpatità dell'intervista rilasciata dalla suddetta a La Nazione del 26 febbraio 1979 (dove essa venina definita «la signora (sic!) dell'arte contemporanea»).

Federico Zeri

Pertini: «no» al viaggio dei guerrieri di Riace

ROMA — *«Il presidente Pertini è contrario al viaggio dei bronzi di Riace negli Stati Uniti per le Olimpiadi di Los Angeles»*: lo ha affermato il presidente della Regione Calabria, Bruno Dominijanni, in una conferenza stampa che ha fatto seguito all'udienza che ieri il presidente Pertini ha concesso alla giunta regionale calabrese. Il governo regionale calabrese ha affermato di essere in maggioranza favorevole al trasferimento dei bronzi a Los Angeles a condizione che avvenga a «rischio zero».

Riferendosi al dibattito in corso in questi giorni sul viaggio dei bronzi, il presidente Dominijanni ha polemizzato con coloro che hanno definito gli amministratori calabresi come *«amministratori da sottoriduppo»*, esprimendo la preoccupazione per *«le tensioni razziali tuttle nella ripresa della polemica Nord-Sud»*.

Viene anche dai Linoei un parere *«nettamente sfavorevole»* al viaggio dei bronzi di Riace negli Stati Uniti e *«l'augurio che il governo assuma le sue decisioni in senso negativo, facendo prevalere le ragioni culturali sopra ogni altro interesse»*. La valutazione è contenuta in un documento votato dalla classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'accademia, firmato dal suo presidente prof. Giuseppe Montalenti.

ISTAT: PRIMA INDAGINE COMPLETA

I tesori «sepolti» nei musei italiani

ROMA — I musei italiani aperti al pubblico possiedono oltre 35 milioni 777 mila «pezzi» fra preistorici e archeologici, storici e artistici, librari e archivistici, etnografici, tecnico-scientifici e naturalistici. Di questi, solo poco più di 12 milioni di pezzi sono esposti. In pratica due musei su tre è come se fossero «sommersi».

I pezzi catalogati sono circa un quarto (8 milioni 539 mila) e quelli fotografati o filmati solo un milione 139 mila (3,2 per cento del totale). Lo si rileva dalla prima indagine completa dell'Istituto nazionale di statistica sui musei italiani, che «fotografa» la situazione al 1° gennaio 1979. I musei rilevati sono 1406 su un totale di 1830 (416 sono «sfuggiti» all'indagine perché chiusi per restauro, in allestimento o per altra causa).

Fra le città, Roma «batte» Firenze per 62 musei a 90. Seguono, in questa particolare classifica, Torino (49), Siena e Perugia (43), Bologna (37), Milano e Venezia sono soltanto settima e ottava con rispettivamente 36 e 34 musei. Napoli ne ha 32, Brescia e Bari 25, Macerata 24, Parma 22 uno più di Trieste, Novara e Genova.

Tra le regioni, al primo posto è la Toscana con 224 musei, quindi l'Emilia-Romagna con 172. La Lombardia è terza con 168. In particolare, il Nord possiede il 48,4 per cento dei musei rilevati, il Centro il 33,8 e il Mezzogiorno il 18.

Dei 1406 musei, i più numerosi sono quelli d'arte (373), seguiti da quelli archeologici (231), scientifico-naturalistici (184), d'arte e archeologia (156), storici (108).

I musei della scienza e della tecnica sono 30, al penultimo posto della graduatoria. La maggior parte dei musei sono comunali (533, pari al 37,9 per cento), quelli statali sono 368 (pari al 25,4), quelli di enti ecclesiastici 192 (13,7).

Della montagna di pezzi non esposti poco meno di 15 milioni sono nei depositi dei musei, 6 milioni e 400 mila in sale non visitabili e 2 milioni 775 mila in sale temporaneamente chiuse. Le più basse percentuali di materiali esposti al pubblico sono dei musei d'arte e archeologia (20) e di sola archeologia (26,6).

Il primato dei pezzi nei depositi è dei beni naturalistici (9 milioni 150 mila) e dei beni preistorici ed archeologici (3 milioni 466 mila).

Dal 1978 al 1979 il 42 per cento dei musei ha accresciuto le proprie collezioni. In particolare i musei comunali si sono avvantaggiati di donazioni, assorbimento di materiale da altri musei e acquisti. Proprio però il 40 per cento dei musei che hanno subito furti è rappresentato dagli stessi musei comunali.

Leonardo in mostra a New York

NEW YORK — Preceduta da un ricevimento, al quale ha partecipato, tra gli altri, il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, si è aperta ieri al Metropolitan Museum di New York la «Mostra dei disegni anatomici di Leonardo da Vinci della Biblioteca reale del castello di Windsor».

La manifestazione, che resterà aperta fino al 15 aprile, è unica nel suo genere. Per la prima volta cinquanta dei disegni di Leonardo sull'argomento (in tutto sono 200 i disegni arrivati fino a noi dedicati dall'artista all'anatomia umana) hanno lasciato le sale del museo di Windsor.

Sponsorizzata dalla Banca Nazionale del Lavoro con l'Egam e dalla Fiat, la manifestazione si avvale della consolidata esperienza dei responsabili del museo newyorkese.

Conclusa nel segno dell'ambiguità la maratona dei discorsi sulla sicurezza in Europa

Stoccolma, l'inglese Howe propone all'Urss la tregua verbale, passo verso il disgelo

Il ministro di Londra ha parlato a un'assemblea semideserta, quando Shultz e Gromyko erano già rientrati in patria - Del discorso sovietico ha ricordato una frase «molto gradita»: «Rapporti calmi e rispettosi tra gli Stati» - La conferenza continua a livello tecnico

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — Il ministro degli Esteri inglese ha invitato ieri i sovietici, senza nominarli, a una tregua verbale. A moderare il linguaggio. Ad adeguarlo, in sostanza, a quello neoreaganiano, ormai identico a quello europeo occidentale, adottato con scrupolo, qui a Stoccolma, da tutti i rappresentanti dei Paesi «atlantici». Niente polemiche. Niente insulti. Sarebbe un passo, sia pure formale, verso il disgelo. Con la sua aria un po' distratta, trasognata, sir Geoffrey Howe ha preso la parola davanti a un'assemblea disertata dai supergrandi. L'americano Shultz era già a Washington, il sovietico Gromyko a Mosca. Questo non ha impedito al capo della diplomazia inglese di pronunciare un discorso raffinato, forse il più elegante di questa maratona verbale scandinava, ormai conclusa.

Howe ha lanciato l'invito ai sovietici con garbo, con un giro di frasi che mascherava, infiocchettava la proposta. Citando il violento discorso antiamericano di Gromyko, ha ricordato una frase «molto gradita»: quella in cui si auspicavano «rapporti calmi e rispettosi fra gli Stati». Poi Howe ha aggiunto che nello stesso discorso aveva rilevato frasi che certo non hanno contribuito a raggiungere l'obiettivo appena indicato dall'inviato del Cremlino.

Sempre Howe, il cui intervento ha dominato la giornata finale di questa partita diplomatica ad alto livello chiusasi nell'ambiguità, ha additato come esempio ai supergrandi un aneddoto storico. Più di duemila anni fa, un generale di Senofonte mandò il seguente messaggio al capo dell'esercito persiano: «*Sono incapace di trovare le prove che voi state cercando di aggredirmi, e sono assolutamente certo che, per quel che mi riguarda, non mi propongo questo; così ho deciso di discutere la cosa con voi, per vedere se possiamo porre fine a questa mutua diffidenza*». Il grande tema di Stoccolma è stato, infatti, quello della fiducia. L'inviato del Vaticano, monsignor Silvestrini, ha parlato della «*condizione di fondo, morale e psicologica, delle tensioni esistenti*». La sua spiegazione dello psicodramma internazionale è piaciuta anche al cecoslovacco Chnoupek, il quale per la verità ha dato nei giorni scorsi un magro contributo alla distensione verbale, pronunciando il discorso più pesante, polemico, di tutti gli altri rappresentanti dell'Europa Orientale.

Nell'impossibilità, per ora, di rianimare i negoziati sulle armi nucleari, di affrontare i problemi concreti, tra le quinte si discute sull'uso e l'abuso delle parole. Sul tappeto c'è la proposta sovietica di una dichiarazione che dovrebbe impegnare tutti gli europei a non utilizzare per primi la forza militare. Nei decenni scorsi si parlava di patto di non aggressione. Vincoli di questo tipo non ne mancano: se ne trovano nella Carta dell'Onu, nell'Atto di Helsinki e nei documenti del Patto Atlantico. Ma il Cremlino ci tiene. La Casa Bianca considera propagandistica l'idea. Gli europei, i tedeschi e gli italiani sarebbero più propensi a dar soddisfazione a Mosca: a non scartare a priori il progetto, a discuterne e magari a realizzarlo, nel caso si arrivasse nel frattempo a qualche risultato concreto.

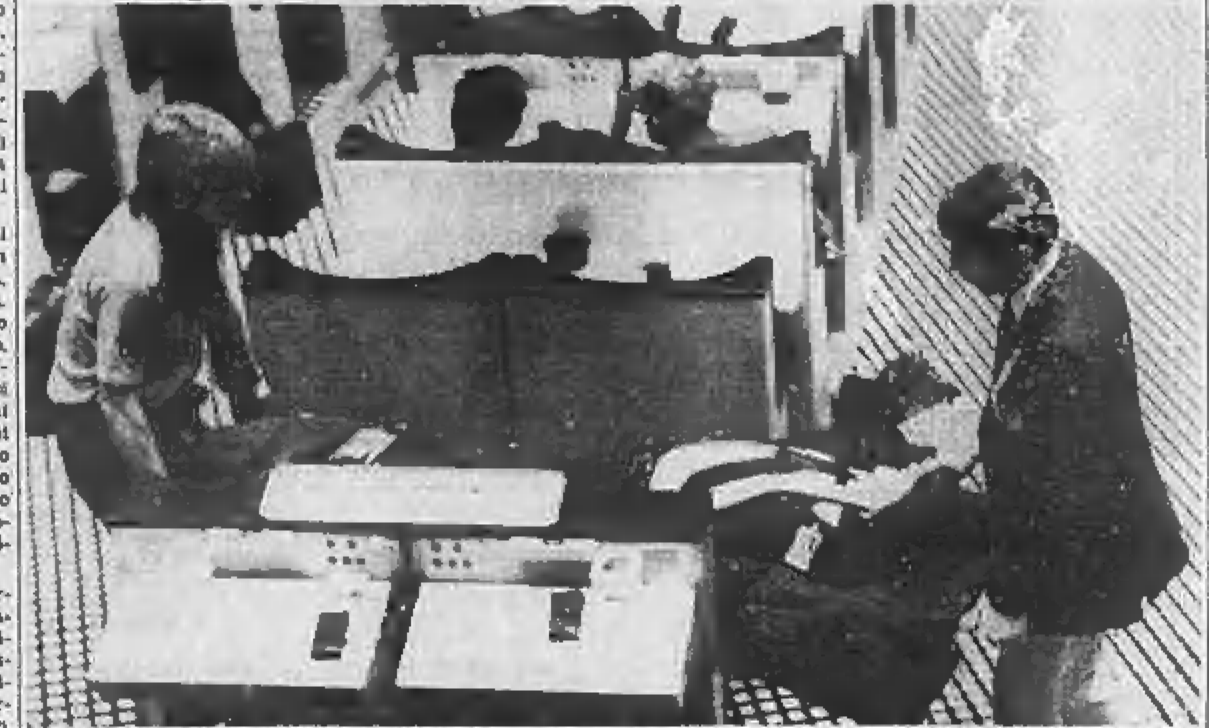
La Conferenza di Stoccolma, partiti i ministri degli Esteri, continua. Ha obiettivi lontani. Entro il 1986 dovrebbe realizzare intese tendenti a favorire la «trasparenza» nelle attività militari, cioè la fiducia, senza la quale non può cominciare un vero processo di distensione. Una delle vie per raggiungere la fiducia è quella di consentire agli osservatori dell'una e dell'altra parte di sorvegliare le manovre militari.

L'atto finale di Helsinki, sottoscritto nel 1975, prevedeva già queste misure. Soprattutto l'impegno a preannunciare manovre con più di venticinquemila uomini. Ma il codice di nove anni or sono non era vincolante, poiché non era un trattato. Non prevedeva del resto verifiche sul posto e non riguardava che una piccola parte del territorio europeo dell'Urss. Una striscia di soli 250 chilometri lungo la frontiera occidentale sovietica. Ora si vorrebbe estendere la zona dagli Urali all'Atlantico. Non sarà facile. I sovietici sarebbero disposti a scendere a ventiduemila uomini per quel che riguarda le manovre, gli occidentali vorrebbero scendere a ottomila. I neutrali suggeriscono una cifra intermedia. Il meccanismo è importante perché potrebbe evitare attacchi di sorpresa.

Comunque, la Conferenza di Stoccolma non può sostituire i negoziati di Ginevra sulle armi nucleari, né quelli di Vienna su quelle convenzionali. In questa fase, qui non ci si deve occupare del disarmo, ma solo delle «misure di fiducia». Poi si vedrà. Nel vuoto attuale tra Est e Ovest, nella paralisi delle trattative, il forum svedese acquista tuttavia un valore insolito: è qui che si può misurare il clima internazionale, attraverso la disponibilità dei due campi, o più semplicemente attraverso il linguaggio quotidiano adottato dagli esperti.

Bernardo Valli

Delegato finlandese colto da infarto



Stoccolma. Un delegato della Finlandia alla conferenza è stato colto da infarto in aula pochi minuti prima che il ministro degli Esteri finlandese Vayrynen prendesse la parola. Secondo fonti svedesi vicine agli organizzatori della conferenza, il diplomatico finlandese, Marti Kahiluoto, che è stato subito soccorso e trasportato in ospedale (nella foto), è il terzo delegato vittima di un malore

OSSERVATORIO

Una terribile settimana per la signora Thatcher

Il premier inglese: due scandali e una rivolta

Per la signora Thatcher, quella che si conclude è stata una settimana nera, forse una delle peggiori da quando è primo ministro. L'ha iniziata affrontando in Parlamento, con sdegnosa durezza, la polemica innescata dalle rivelazioni dell'*Observer* sull'appalto da lei caldeggiato durante una visita ufficiale in Oman e nel quale è risultato poi interessato personalmente anche suo figlio Mark, «*consulente*», come è stato scritto, della società che si è poi aggiudicata la commessa.

Poi, la «signora di ferro» ha proseguito la sua settimana di pena mettendo agli atti un secondo scandalo, che ha investito questa volta un ministero del governo, con la pubblicazione di un'intricata storia di bustarelle e di altri favori di stampo più particolare (*call girls* e vacanze esotiche gratis) che ha gettato un'ombra di discredito su un'agenzia governativa: cioè, su uno dei corpi ritenuti tradizionalmente più sani in Gran Bretagna, la burocrazia statale, definita qui come «*civil service*», di integerrima virtù, almeno in passato.

Infine, il primo ministro ha dovuto subire, sul piano politico, una duplice rivolta all'interno del suo partito, suggellata ai Comuni dal voto contrario al governo espresso da un drappello di deputati conservatori — capeggiati addirittura dal suo predecessore a Downing Street, Edward Heath, e da cinque ex ministri — su due controversi progetti di legge che incidono sui poteri degli enti locali e su certe forme di sovvenzioni sociali.

Sarebbe erroneo, allineando tutti questi episodi, dedurre affrettatamente che la Thatcher non controlla più il suo partito, che il mito di cui la maggioranza del Paese si è nutrito in questi cinque anni si sta infrangendo. Ma di certo anche gli ambienti più vicini al governo ammettono oggi che l'immagine del primo ministro, rieletto trionfalmente nel giugno scorso con una maggioranza storicamente schiacciante, attraversa con il suo governo un periodo di inquietante appannamento. Gli ultimi sondaggi d'opinione rivelano una pericolosa flessione delle opinioni favorevoli al primo ministro, nuovamente insidiato dal leader dell'opposizione laborista, l'abile Neil Kinnock.

Gli stessi giornali inglesi, dal progressista *Guardian* all'ultraconservatore *Daily Telegraph*, sostengono nei loro editoriali che il segnale espresso dalle rivolte parlamentari dei *tory* è inquietante per il governo della signora Thatcher, confrontato tuttora a una difficile congiuntura economica: oltre tre milioni di disoccupati, e la prospettiva di altri pesanti tagli specialmente nel settore pubblico.

E' l'inquietudine per l'economia a spingere numerosi parlamentari conservatori a contrastare la linea di condotta del governo, che in questi mesi ha compiuto alcune mosse malaccorte: tagli nel sensibilissimo settore ospedaliero e dell'assistenza pubblica, fulcro del *Welfare State*; limitazioni al finanziamento degli enti locali, riduzioni delle sovvenzioni locative per alcune categorie sociali, fra le quali i pensionati. Alcuni parlamentari *tory* scorgono infine nel desiderio del governo di ridimensionare i poteri dei Consigli locali un disegno di accentramento che si scontra contro la tradizione del decentramento amministrativo di cui sono tuttora gelosi milioni di inglesi.

Il fascino della «signora di ferro» si sta incrinando? Non bisogna certo sopravvalutare questi segnali di malessere: la maggioranza conservatrice alla Camera dei Comuni resta al di sopra di qualsiasi rischio di «sgambetto». Ma lo spettacolo di disunione dimostrato ultimamente, le incertezze e gli errori da parte del governo potrebbero incidere sull'umore dell'elettorato. E sembrano indicare che, forse, un po' di ruggine comincia a inceppare la marcia spedita del governo Thatcher.

Paolo Patruno

In sordina il ritorno del segretario di Stato in Usa: cominciata la «diplomazia segreta»?

Reagan: efficace la linea del confronto con l'Urss (ma tace su Gromyko-Shultz)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A cavallo fra l'incontro Shultz-Gromyko a Stoccolma e il pubblico annuncio che a novembre si ripresenterà candidato alla presidenza, Reagan ieri ha ribadito la sua strategia di aumento delle spese militari e di dialogo con l'Urss. Parlando ai membri del governo e ai dirigenti dei vari dicasteri, poco dopo il suo colloquio col segretario di Stato, Reagan ha detto che la sua volontà di negoziare e il rafforzamento delle difese Usa «*costituiscono le fondamenta di una pace duratura*». Il Presidente non ha fatto alcun riferimento alla rigidità di Gromyko, ma ha ripetuto che intensificherà gli sforzi di distensione, e cercherà quindi nuove vie negoziali.

Il capo di Stato americano ha tenuto un breve discorso nel terzo anniversario dell'ingresso alla Casa Bianca. Ha affermato che la sua politica ha restituito alla superpotenza solidità economica e militare e l'ha messa quindi in condizione di trattare alla pari con l'Urss. «*Tre anni fa* — ha dichiarato — *guardavamo, in apparenza impotenti, i sovietici accrescere il loro arsenale nucleare, intimidire i nostri alleati, alimentare i conflitti regionali, appoggiare le dittature*». «*Molto* — ha però aggiunto — *resta ancora da fare*». Reagan ha indicato che non si discosterà dalla sua linea di intervento attivo in politica estera.

Il Presidente non ha accennato a un eventuale recupero dei negoziati di Ginevra sulla riduzione delle armi di teatro e su quella delle armi strategiche, né ha fatto commenti al rapporto presentatogli da Shultz. Il portavoce della Casa Bianca Speakes si è mostrato a sua volta molto cauto, dicendo che il segretario di Stato ha fornito «*materia di esame*» a Reagan, e che l'incontro di Stoccolma con Gromyko è apparso utile. Dall'atteggiamento degli altri membri del governo traspare che gli Stati Uniti sono tornati alla «diplomazia segreta», e che i contatti con l'Urss si svolgeranno almeno per qualche tempo dietro le quinte.

L'unica pubblica iniziativa sul disarmo per il momento è quella di Trudeau. Il *premier* canadese ha annunciato ieri che la settimana prossima si recherà in Germania Orientale, Cecoslovacchia e Romania per sostenere la sua proposta di una conferenza tra le cinque potenze nucleari: Inghilterra, Francia e Cina, oltre agli Stati Uniti e all'Urss. Il ministro degli Esteri canadese MacEachen, che ha conferito con Gromyko a Stoccolma, ha aggiunto che Trudeau è anche stato invitato da Andropov a recarsi al Cremlino «*nel giro di alcune settimane*». Sia Andropov che Reagan hanno appoggiato in via preliminare l'iniziativa del premier, senza però impegnarsi sui particolari. Quello canadese potrebbe essere l'unico tramite per un altro dialogo atomico.

e. c.

Kabul (e Mosca) attaccano il pci «E' contro la rivoluzione afghana»

MOSCA — Il settimanale sovietico *Novoye Vriemia (Tempi Nuovi)* ha ripreso ieri l'aspro attacco che le autorità di Kabul hanno lanciato al partito comunista italiano per la recente pubblicazione su *l'Unità* di dichiarazioni e corrispondenze definite «*apertamente ostili alla rivoluzione afghana*».

Tempi nuovi ha pubblicato senza commenti — ma implicitamente approvandone il contenuto per il solo fatto di averla riprodotta — una lettera aperta che il Comitato centrale del partito popolar-democratico al potere in Afghanistan ha inviato al Comitato centrale del pci per esprimere il proprio «*sdegno*» e la propria «*protesta*» per un'intervista di Antonio Rubbi (responsabile della sezione Esteri del pci) e per una serie di articoli scritti dopo un viaggio a Kabul dal corrispondente de *l'Unità* da Mosca.

ROMA — *L'Unità* aveva dato notizia già giovedì della pubblicazione della lettera su un giornale di Kabul. In un corsivo, ricordata l'ampia inchiesta del suo inviato speciale a Kabul, l'organo del pci scrive: «*Naturalmente, poiché sapevamo benissimo che al nostro inviato sarebbe stata data la possibilità di ascoltare una sola campana, abbiamo accompagnato i suoi articoli con alcune altre testimonianze autorevoli, fra cui quella, che ci viene particolarmente rimproverata nel testo di Kabul, di Amnesty International*».

Intervento di Craxi davanti alle Commissioni Palme e Brandt riunite

L'Est e l'Ovest discutono a Roma sulla spirale sottosviluppo-guerre

ROMA — Uomini di buona volontà di tutto il mondo, politici in carica e scienziati di ogni colore politico, sono riuniti da ieri a Roma per discutere, fino a domenica, le questioni scottanti del nostro tempo, la sicurezza e il disarmo, e lo sviluppo internazionale. Sono i membri delle Commissioni Palme e Brandt, riunite insieme per la prima volta, a sottolineare la stretta connessione tra le due problematiche derivante dalla constatazione che «*più disarmo uguale più sviluppo*». «*Con il contributo di tutti, non soltanto dei Paesi industrializzati del Nord e dell'Occidente, ma anche di quelli dell'Est* — ha detto l'ex cancelliere tedesco Brandt — *dovrebbe essere possibile destinare una parte delle somme per gli armamenti al Sud sottosviluppato che, con fame, malattie, sovrappopolazione, analfabetismo, spreco di energie, costituisce una minaccia per tutti*».

Ai membri delle due composite Commissioni (ne fanno parte il sovietico Arbatov, membro del Comitato centrale; l'ex primo ministro polacco Cyrankiewicz; l'ex premier conservatore britannico Heath; l'ex segretario di Stato americano Vance; come osservatore è presente padre Joblin in rappresentanza del Vaticano, per citarne solo alcuni) ha parlato in apertura il presidente del Consiglio Craxi. In sintonia con la tematica dei lavori delle due Commissioni, il capo del governo ha messo in evidenza l'assurdità della corsa agli armamenti, affermando la propria convinzione che «*la sicurezza non può essere definita solo in termini militari*». Essa è legata «*più di quanto si sia disposti a riconoscere, alla prosperità comune; non c'è pace dove si muore di stenti, non c'è pace dove non c'è giustizia*».

Craxi ha messo in evidenza «*il circolo vizioso nel quale la povertà e il sottosviluppo diventano fattori di instabilità, viene alimentata la domanda di armamenti che, a sua volta, quando viene soddisfatta, provoca nuove tensioni internazionali*». Secondo il presidente del Consiglio ci troviamo di fronte a una «*spirale perversa che va rovesciata e spezzata prima che produca guasti ancora più grandi*».

Un discorso pessimista, quello del presidente del Consiglio, ma non rinunciatario e rassegnato. «*Occorre reagire con forza a queste tendenze oscure*», ha detto, dichiarandosi convinto che «*l'umanità intera non potrà venire dominata eternamente da un assurdo*» (l'insensata corsa agli armamenti), che «*un'inversione di rotta ci deve essere, ci sarà*». La meta è quella di «*ottenere un risultato, per noi e per quelli che stanno peggio di noi*», perché «*la miseria riarma i popoli*». Le responsabilità sono di tutti, «*inclusi i Paesi dell'Est*».

Riprendendo il filo del discorso che Brandt e Palme vanno ripetendo instancabilmente da anni, Craxi ha insistito sulla necessità di ridurre la spesa militare («*E' un'utopia?*», si è domandato) per destinare il risparmio a opere sociali e di umanità. L'Italia, per quel poco che riesce («*Non possiamo dare molto più di un bicchiere, dove è necessario riempire un barile*»), contribuisce con stanziamenti sostanziosi ad aiutare i Paesi in via di sviluppo.

Tito Sansa

Il soldato Usa confessa «Non sono stato rapito»

BONN — Il caporale dell'esercito Usa in Germania, Liam Fowler, 21 anni, che nei giorni scorsi ha sostenuto di essere stato rapito da pacifisti tedeschi il 13 gennaio vicino a Stoccarda per protesta contro l'installazione dei Pershing, ha ammesso di essersi inventato tutto.

Sul caso Fowler, le autorità americane all'inizio avevano imposto il silenzio stampa. Si era però saputo da fonti Usa che già in passato il militare aveva fatto parlare di sé.

Il «Tgv» francese in due anni ha recuperato migliaia di passeggeri al trasporto su rotaia

Parigi, il supertreno batte aereo e auto

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Il rilancio del treno parte dalla Francia: due anni e pochi mesi di esercizio stanno dimostrando che la soluzione Tgv (il treno a grande velocità delle Sncf) è concorrenziale rispetto all'aereo e all'auto. Charles Fiterman, comunista, ministro dei Trasporti, dice che 33 mila persone ogni giorno, 18 milioni dal momento dell'inaugurazione, hanno scelto il treno più veloce del mondo per spostarsi a 270 all'ora (215 di velocità commerciale) sulle medie distanze decretando il successo di un mezzo di trasporto «destinato a tutti». Il recupero sarebbe stato del 10% sull'auto e del 17 sull'aereo. Il record di viaggiatori è stato registrato il 28 ottobre dell'anno scorso, in occasione della festa dei «Toussaint»: 63.000 passeggeri (378 mila in una settimana). Meno di un mese dopo è stato superato: 23 dicembre, 64.350 passeggeri (306.800 in una settimana).

Sull'onda del successo i francesi guardano all'Europa. Da Parigi a Ginevra sono già in servizio 4 coppie quotidiane di Tgv. Tre convogli, da settembre, in coincidenza a Lione, Culoz, Aix-les-Bains con altrettanti rapidi provenienti da Torino. Un progetto di collegamento verso l'Atlantico avviato pochi mesi or sono. E domani entra in funzione il collegamento diretto con Losanna che prevede tre coincidenze giornaliere su Milano: 7 ore e mezzo dalla Stazione Centrale alla Gare de Lyon, contro le 9-10 dei treni tradizionali. Ma Fiterman, appena sceso dal convoglio inaugurale Parigi-Losanna, ha parlato di nuovi progetti ad ampio respiro: «Un gruppo di lavoro sta esaminando la possibilità di un collegamento rapido Parigi-Bruxelles-Colonia. Si parla di Amsterdam, di Rotterdam, anche di Londra, in relazione al progetto di tunnel sotto la Manica». Per «nos amis italiens» soltanto un rapido accenno alla possibilità di realizzare collegamenti veloci Parigi-Milano e Parigi-Roma.

Il bilancio economico di questo progetto realizzato a tempo di record sta dando ragione ai suoi fautori. Il primo cantiere è stato aperto il 7 dicembre '76. Sette anni dopo, il 25 settembre '83, entra in servizio la nuova linea: 390 chilometri da Parigi a Lione (un asse che interessa il 40% della popolazione francese), riservati al Tgv. Tutto il materiale è «made in France», le infrastrutture sono costate 3,8 miliardi di franchi. Ogni convoglio composto da due motrici (6450 kW, 8770 cv di potenza) e 8 vetture con 255 posti di seconda classe e 111 di prima costa sui 47,8 milioni di franchi (8 miliardi e mezzo di lire): ne sono stati realizzati 87 ed altri 22 sono già stati ordinati alla Alsthom-Atlantique. Un investimento colossale realizzato grazie ad un prestito che le ferrovie francesi contano di ammortizzare presto: a fine '84 è previsto un saldo positivo di 700 milioni di franchi (17,5% degli introiti).

Il segreto del successo è sicuramente la «velocità popolare»: supplemento di duemila lire per la prenotazione del posto, soprapprezzo extra soltanto se sul treno è previsto un certo affollamento (il prospetto dei «giorni caldi» è comunque pubblicato almeno due mesi prima). Il comfort dei sedili e la qualità dei servizi sono relativi, ma non bisogna dimenticare che questi treni sono concepiti per tragitti massimi di 5 ore, il tempo di andare da Marsiglia alla capitale.

E non è casuale che le Ferrovie federali svizzere abbiano importato per prime il Tgv: il loro bilancio, ben lungi dal riflettere efficienza e precisione, è in pesantissimo passivo, circa 4 miliardi di franchi che rappresentano il 90% del deficit statale. Nel 1983 hanno avviato 25 progetti che comprendono, oltre ai collegamenti rapidi con la Francia, orari cadenzati, linee aeroportuali per Kloten e Cointrin, raddoppio del Lötschberg, nuove trasversali che dovrebbero recuperare merci e viaggiatori a dispetto delle tariffe decisamente alte (fino al triplo di quelle italiane).

Bruno Gianotti

Su «Le Monde» supplemento «Tempo libero» (con fotografie)

PARIGI — «Le Monde» ha un nuovo supplemento settimanale, dedicato al «tempo libero, alle vacanze, al turismo, all'evasione». Per la prima volta nella sua storia, il quotidiano dà ampio spazio alle foto (la prima pagina del supplemento è interamente occupata da un'immagine del rally Parigi-Dakar).

Ma, spiega il direttore André Laurens, non si tratta di una rivoluzione, né di una rimessa in discussione del giornale, che resta consacrato — nella sua edizione quotidiana — alla parola scritta.

Il Personale Medico e Paramedico della Divisione prof. [illegible] si unisce al dolore di Lisa per la scomparsa della mamma

Orsolina Michaletta

— Torino, 21 gennaio 1984.

Apprese la scomparsa della cara

Franca Zanoletti

la Fim Regionale e Fiom partecipano al grande dolore dei figli [illegible] e Sara e del marito Giancarlo compagna di lotta per l'emancipazione dei lavoratori.

— Torino, 20 gennaio 1984.

[illegible] e Carla Pina sono affettuosamente vicini al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

prof. Enrico Allemandi

— Torino, 21 gennaio 1984.

E' mancato

Giovanni Gherra

Panettiere

L'annunciano la moglie Rina Mora, il figlio Luciano, Maria, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 15, da via Roma 27.

— Druento, 21 gennaio 1984.

I colleghi panettieri
Sergio [illegible]
Giorgio [illegible]
Toni [illegible]
partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Rina e Luciano gli amici
[illegible]
Giuliana e Franco [illegible]
Antonella e Mario [illegible]
famiglie Aldo e [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Marchetti

L'annunciano il figlio Pierluigi, la nuora Maria, fratelli Enrico e Paola, le sorelle [illegible]. I funerali si svolgeranno in Cornaliano d'Alba sabato 21 c.m. alle ore 14.

— Cornaliano, 20 gennaio 1984.

Dopo lunga e penosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giuseppe Gomiero

maresciallo capo dei carabinieri nella riserva di anni 84

Lo piangono la moglie Ida, i figli Gianfranco con la moglie Patrizia e il nipotino Raffaele, e Anna Lisa. I funerali a Milano, partendo da via [illegible]. Offerte all'Istituto dei tumori di Milano.

— Milano, 20 gennaio 1984.

[illegible] ricorda con affetto l'amico

Gomiero

— Milano, 20 gennaio 1984.

E' mancata

Maria Emma Quaglino ved. Maggiora

La annunciano la figlia Lilla con il marito Luigi Calcoen, la nipote Flavia con il marito [illegible] e nipotine (in Canada), nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 in Refrancore (AT) con partenza ore 14 ospedale Evangelico.

— Torino, 21 gennaio 1984.

Piangono la scomparsa dell'amico

geom. Francesco Molino Sismonda

[illegible]

— Racconigi, 20 gennaio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Casalino ved. Nesta

Addolorati lo annunciano: le figlie Giuseppina, Vincenzina e Graziella, generi, nipoti e parenti. Funerali sabato 21 ore 15.30 cappella Cimitero Generale (lato Novara).

— Torino, 20 gennaio 1984.

E' mancato

Giovanni Lanzalaco

L'annunciano: moglie, figli, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali oggi 21 c.m. ore 14.30. Funzione religiosa Cappella Cimitero Sud. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 gennaio 1984.

I Colleghi della 27 partecipano al dolore di Pino per la perdita del PAPA'.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Giuseppe Lanzalaco per il decesso del padre

Giovanni Lanzalaco

— Torino, 20 gennaio 1984.

Serenamente come visse è mancata

Rosetta Bordano

Lo annunciano, a funerali avvenuti la sorella [illegible], i nipoti Giorgio [illegible] con la moglie [illegible], Luisanna col marito Vittorio Dorta, le cognate [illegible] e parenti.

— Torino, 18 gennaio 1984.

E' mancata ai suoi cari

Enrica Lifredo Michelotti

Danno il triste annuncio della morte della nonna i nipoti Carlo e [illegible], le sorelle Pierina e Lina con i nipoti, i cugini, la zia Maria, Pina Lydia [illegible] Nota, i parenti tutti. Un ringraziamento [illegible] al dottor Piero [illegible], al dottor Bartolomeo [illegible], alla gentile famiglia Fiore. I funerali avverranno in Moncalvo Asti alle ore 10,30 presso la chiesa parrocchiale sabato 21-1-1984. Non fiori ma offerte al fondo ricerche sul cancro.

— Torino, 21 gennaio 1984.

[illegible] prende parte al dolore per la scomparsa della cara zia ENRICA.

Anna e [illegible] partecipano al dolore dei familiari.

Aldo, Adriana [illegible] e figli partecipano al dolore di Carlo e Mariapaola per la perdita della cara NONNA.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Onorina Balma in Giacoletti

Ne danno il doloroso annuncio il marito Gino, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 c.m. alle ore 14.30 nella parrocchia Divina Provvidenza (via A. di Bernezzo). La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 gennaio 1984.

Le famiglie [illegible] si associano al dolore di zio Gino.

E' mancato ai suoi cari

Stefano Galdo

Ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena Arlera, il figlio Giorgio, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vinovo oggi alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale, partendo dall'ospedale San Luigi di Orbassano alle ore 14.30.

— Torino, 21 gennaio 1984.

Improvvisamente è mancato

Domenico Guglielmino

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Adriana con Pietro e parenti tutti. Funerali in Moncalenghe 21 gennaio, ore 14.

— Moncalenghe, 20 gennaio 1984.

E' tornata al cielo

Elena Motta ved. Dalmastro

Addolorati lo annunciano le figlie Alessandra, Rosa, Francesca, generi, nipoti, pronipoti e la famiglia Vicano. I funerali avranno luogo oggi in Montiglio d'Asti partendo dall'ospedale Mauriziano alle ore 14. Un particolare ringraziamento al prof. Dell'Acqua, alla dottoressa Giordan, dottor Marinaro e al personale tutto dell'ospedale Mauriziano.

— Torino, 21 gennaio 1984.

(Continua a pag. 5)

Intervista con il primo ministro spagnolo sul problema del terrorismo che avvelena la più giovane democrazia d'Europa

González: il golpe sono i baschi

«Il pericolo non viene dall'esercito» - «Vi sono collegamenti internazionali chiarissimi, anche se difficili da provare» - «Centri di potere tentano di creare le condizioni perché l'eversione si sviluppi: non posso dire quali» - «Spero di realizzare il mio progetto di una conferenza internazionale sul tema» - «Una componente di integralismo religioso nei terroristi baschi»

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — *In questa intervista concessa al palazzo della Moncloa, il primo ministro socialista spagnolo, Felipe González, 42 anni, il più giovane capo di governo in Europa, esprime le sue opinioni sul potere e i suoi rischi, sull'esercito, sulla crisi basca, sul cambiamento e sulla democrazia nel suo Paese.*

Ha l'aria ancora un po' sorpresa di essere alla Moncloa.

Sì, trovo ancora difficoltà ad abituarmi al potere. Soprattutto, assorbe terribilmente. Bisogna fare il possibile per mantenere una certa freschezza intellettuale, per non perdere il contatto con la realtà. E poi, la nostra esperienza di socialisti spagnoli è molto particolare. Per la maggior parte, quelli che ora fanno parte della struttura dello Stato provengono semplicemente dalla strada... Abbiamo instaurato un sistema di comunicazione diretta con i cittadini; la chiamiamo *línea caliente*, la linea calda.

Il primo ministro è quindi anche ombudsman?

In parte sì. In un anno abbiamo ricevuto oltre 50 mila appelli, li elaboriamo con l'informatica, che ormai ci domina tutti. E questo ci darà un'idea abbastanza chiara dei problemi che affliggono la società. Inoltre, potremo scoprire i difetti dell'amministrazione. Nel caso dei disoccupati, per esempio, vi sono zone in cui le proteste sono particolarmente frequenti. Abbiamo corretto certi errori burocratici, ma dobbiamo ammettere che la nostra amministrazione è ancora in cattivo stato.

L'esercito è ancora un problema?

Bisogna tornare indietro nel tempo. Il governo di Adolfo Suárez ha conosciuto tempi difficili sotto questo aspetto: alcuni settori delle forze armate hanno esitato ad ammettere che Suárez, il quale proveniva dal franchismo, operasse la transizione democratica. E questo ha creato tensioni. Non dimentichi il trauma provocato dalla legalizzazione del partito comunista. D'altra parte, Suárez ha dovuto scegliere i capi dell'esercito in base a criteri soggettivi, a motivi di fiducia o sfiducia. Noi abbiamo provato a parlare chiaramente; abbiamo scelto di dare fiducia alla professionalità dei militari e di favorire le promozioni unicamente in base alla competenza, di non usare il criterio dell'«amicizia», di dare le cariche a chi le merita.

Esclude il rischio di un nuovo golpe?

Mi pare che in un anno le forze armate, in quanto istituzione, si siano rese conto del fatto che questo governo socialista è determinato a prendere delle decisioni e ad assumersi le sue responsabilità, che vuole ammodernare le forze armate, governare il Paese e risolvere i problemi. Questo ha creato un'atmosfera straordinaria.

Ma la riorganizzazione dei comandi provoca proprio un malcontento.

Non più che nella siderurgia. Non è un problema semplice ridurre gli effettivi del 25 per cento. Di conseguenza, vi sono tensioni, è naturale. E' una reazione di tipo corporativo. Il nostro piano blocca le prospettive di carriera per un settore dell'esercito, è vero. E' una scommessa difficile. Ma, lo ripeto, è difficile anche nella siderurgia.

Neppure la questione basca può ormai smuovere l'esercito?

Non è l'unico grave rischio, questo. E non soltanto per le forze armate, ma per l'intera società. E' la democrazia ad essere minacciata, e in modo preoccupante. I militari hanno la forza delle armi, che genera un senso di rispetto e anche di timore. Ma il resto della società perde la fiducia nel funzionamento della democrazia se il terrorismo si espande. E' la classica tragedia della libertà contro la sicurezza. Questo vale per tutte le democrazie, soprattutto se giovani.

Ritiene che il terrorismo abbia un risvolto internazionale?

Non ho dubbi. Le manifestazioni più nazionalistiche del terrorismo hanno collegamenti internazionali molto evidenti. Difficili da provare, ma assolutamente evidenti.

Tutte le forme di terrorismo, cioè, sono collegate?

Secondo me, un numero considerevole di fenomeni terroristici sono del tutto collegati.

Con centrali comuni, quindi.

E' difficile pensare che un'unica centrale diriga operativamente l'intero movimento terroristico. Ma credo che vi sia una sorta di influenza più o meno diretta o indiretta, questo sì. Ed è sicuro che vi sono centri di potere i quali fanno in modo di creare le condizioni perché il terrorismo si sviluppi.

Nel caso basco ha prove di influenze dall'estero?

Se di alcuni viaggi di terroristi baschi, viaggi ripetuti, che hanno un preciso significato. Non per vacanze estive o invernali.

Una potenza in particolare?

Visto il posto che occupo e le mie responsabilità, non dirò di più.

Ha intenzione di proporre una conferenza internazionale sul terrorismo?

Non c'è ancora una data, ma il progetto, sì. Vorrei che l'84 fosse un anno pesante per il terrorismo internazionale. Spero che in Europa ci saranno spinte abbastanza forti in questo senso perché questo progetto diventi realtà. Penso che prima o poi si farà.

Il problema basco è soltanto un problema di terrorismo e di mantenimento dell'ordine?

Non bisogna dimenticare che l'autonomia basca è molto ampia, quasi come quella di un cantone della Confederazione elvetica. I baschi hanno un governo e un Parlamento che legifera. Il governo autonomo ha poteri e un vantaggio di competenze molto estesi. Parliamo anche dell'amnistia: nel '77, l'amnistia ha fatto uscire dal carcere tutti i membri dell'Eta detenuti. Così, un ex membro del *commando* che nel '73 aveva partecipato all'attentato contro Carrero Blanco è comparso alla televisione spagnola, spiegando il suo ruolo. Ma dopo quell'anno, 500 persone, tra le quali 300 membri delle forze dell'ordine, sono state uccise dall'Eta.

Quando si parla di cause politiche, bisogna avere le idee chiare. Il problema basco ha cause profonde, certo; le radici risalgono alle guerre carliste del XIX secolo. Nel Paese basco c'è un problema di identità di popolo, c'è un problema di personalità, c'è un problema religioso molto profondo. E anche un problema di istruzione. Un po' di tutto, mescolato. Vi sono cioè cause politiche profonde; ma non saranno le misure politiche legate all'autonomia o all'amnistia a risolvere la questione del terrorismo. Bisogna, ogni volta che è stato fatto un passo verso una maggior autonomia, si è avuta come risposta un numero maggiore di attentati.

Qual è la dimensione propriamente religiosa del problema basco?

Nel subconscio del terrorismo dell'Eta c'è un problema di integralismo religioso. All'immagine evangelica di un Cristo pieno d'amore, il terrorista preferisce l'immagine del Cristo della collera, del Cristo vendicatore e giustiziere. Alcuni preti baschi alludono a questo Cristo della collera nelle omelie per i terroristi uccisi, parlano di eroi che hanno lottato per liberare il loro popolo dall'oppressione. Ma quale oppressione? Nel Paese basco ci sono grandi banche, e l'industria più forte della Spagna. C'è stata forse oppressione culturale sotto il franchismo, ma è assolutamente finita dopo l'instaurazione della democrazia.

E che cosa si pensano nel Paese basco?

La gente è stanca di tutto questo sangue, è preoccupata dal fatto che i bambini si abituano a questo clima di violenza, ai rapimenti, agli assassinii: vuole che tutto questo finisca. Ed è pericoloso, perché c'è il rischio che l'opinione pubblica giunga ad augurarsi che questa situazione finisca in un modo o nell'altro. E i terroristi sfruttano questo sentimento.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

A Berlino Est sei giovani riparano e chiedono asilo nell'ambasciata degli Usa

BERLINO — Sei cittadini tedeschi orientali, una donna e cinque uomini (uno dei quali con la doppia cittadinanza tedesco orientale e italiana) si sono rifugiati nell'ambasciata americana di Berlino Est.

I sei, tutti giovani tra i 20 e i 28 anni, hanno chiesto asilo politico.

Secondo notizie, peraltro non confermate, i sei avrebbero iniziato uno sciopero della fame per ottenere il visto d'uscita. Una lettera al presidente della Repubblica democratica tedesca, Erich Honecker, e una indirizzata al presidente Reagan, da loro firmate, illustrano le «coercizioni e le vessazioni» cui sarebbero sottoposti coloro che chiedono invano di lasciare la Germania Orientale.

I membri del gruppo, a parte il giovane con passaporto italiano, sono tutti cittadini della Rdt. Sarebbero una giovane coppia, marito e moglie, un ingegnere e due ragazzi figli di un funzionario dei servizi di sicurezza della Ddr. Per quanto riguarda l'italiano, René Faccin, nato nel 1964 nella Ddr da Anita Faccin e da un cittadino della Germania Est, pur avendo un passaporto italiano per la particolare legislazione tedesco orientale ha tuttavia bisogno, per recarsi all'Ovest, di un visto di uscita che le autorità non concedono se vi sono *motivi di sicurezza*».

Il Faccin, a quanto risulta, si sarebbe rifiutato di ottemperare all'obbligo del servizio militare di leva che, come cittadino, anche se con passaporto italiano, della Ddr, è tenuto a fare.

Beirut, marines nella battaglia

Beirut. La guerra si è riaccesa, violenta, ieri in Libano. La capitale è sotto il fuoco delle artiglierie delle opposte fazioni; anche la zona dell'aeroporto, tenuta dal contingente americano della Forza di pace, è stata attaccata e i marines hanno risposto al fuoco. L'aviazione francese ha compiuto voli di ricognizione per individuare le batterie che, dalle colline, hanno battuto anche il palazzo presidenziale di Baabda. Nella foto: un tank americano M60 a protezione del campo dei marines

Il ministro non presenta le foto «della vergogna»: sono scomparse?

In Germania l'opposizione scatenata ottiene l'inchiesta sul generale gay

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'«affare Kiessling» è tutt'altro che «chiuso», come sperava e sosteneva il governo: scotta più che mai. Insoddisfatta, indignata anzi, dalle anemiche spiegazioni date dal ministro della Difesa, Manfred Wörner, alla Commissione del *Bundestag* per la Difesa, l'opposizione socialdemocratica ha chiesto che questa Commissione acquisti tutti i poteri per indagare a fondo sull'oscura vicenda del generale destituito, e si trasformi pertanto in Commissione parlamentare d'inchiesta. Comincia così una nuova fase, che accrescerà le tribolazioni di un governo già afflitto dalla possibilità di perdere il suo ministro dell'Economia, Otto Lambsdorff, accusato di «corruzione».

Nessuno si aspettava un'offensiva socialdemocratica tanto impetuosa. Ma l'evasiva condotta di Wörner sembra aver esasperato la *leadership* della Spd, che si è pertanto lanciata alla ricerca della verità, con la foga e lo zelo di chi vede finalmente una causa nobile e popolare allo stesso tempo. Secondo il leader dell'opposizione, Hans Jochen Vogel, il ministro della Difesa «*non ha fornito prove alcune che giustifichi il pensionamento anticipato del generale Günter Kiessling*»; e il ministro dovrebbe pertanto dimettersi. Kiessling era vicecomandante della Nato, il governo lo accusa di aver frequentato locali *gay*.

Il bombardamento socialista è continuato tutto ieri, con una serie di dichiarazioni, una più severa dell'altra. Ancora Vogel: «*Le presunte informazioni, sulla base delle quali il ministro Wörner ha cacciato Kiessling, sono state ottenute violando i regolamenti; e, come se ciò non bastasse, sono state male interpretate. Sono comunque insufficienti. Il ministro ha inflitto gravi danni al generale e alla Bundeswehr tutta, lo dubito che egli possieda le doti per far fronte, in altre sedi, alle responsabilità del suo incarico*». I lavori della Commissione, che potrà interrogare i testimoni e leggere tutti i documenti, cominceranno il 26 gennaio.

Per il predecessore di Wörner alla Difesa, il socialdemocratico Hans Apel, lo scandalo è intollerabile. «*Sono stato ministro della Difesa abbastanza a lungo per essere consapevole che un uomo politico può commettere errori. Ma deve saperli riparare. Wörner ha fatto l'opposto: per nascondere i suoi sbagli, ha permesso che si diffamasse un ufficiale rispettato da tutti. Kiessling era il più importante dei nostri generali, e lo si è cacciato come un cane*». Con parole non molto diverse protestano pure i riservisti della *Bundeswehr*.

Certo, i ministri sono molti. Wörner doveva presentare alla Commissione le foto incriminanti, quelle di Kiessling nei ritrovi omosessuali di Colonia; ma non l'ha fatto. Dove sono le immagini? Nessuno riesce a saperlo. Le testimonianze dei tre o quattro *gay* sembrano essere del tutto inconvincenti. Il sottosegretario di Stato alla Difesa, Joachim Düble, responsabile del controspionaggio militare, ha chiesto un congedo «a tempo indeterminato»; è nel vortice di una gravissima depressione.

Mario Ciriello

Cuba riduce le sue truppe in Etiopia

NEW YORK — Funzionari dell'amministrazione americana hanno rivelato che Cuba ha ritirato dall'Etiopia alcune migliaia di uomini del suo contingente, per la prima volta da quando, sei anni fa, inviò rinforzi al governo di Addis Abeba impegnato nella guerra contro la Somalia e contro i ribelli eritrei.

Clamoroso furto (bottino due miliardi e mezzo) nel cuore di Londra

Quattro rapinatori i primi clienti dell'asta di gioielli da Christie's

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Era stata talmente pubblicizzata dalla televisione e dai giornali di tutto il mondo la favolosa collezione di gioielli appartenuti alla miliardaria americana Florence Gould che ha fatto gola anche ai ladri, abbagliati dal miraggio di braccialetti, orecchini e collieri del valore di cinque, sei miliardi di lire. Così ieri mattina, eludendo quelle che si presumevano perfette misure di sicurezza, quattro rapinatori sono entrati nella celebre casa d'aste «Christie's», nel centro di Londra, arraffando alla meglio nelle vetrine della gioielleria, alla ricerca dei pezzi più preziosi. Hanno parzialmente fallito l'obiettivo per precipitazione, ma se ne sono andati egualmente con una manciata di preziosi del valore di un milione di sterline, circa due miliardi e mezzo di lire.

Ieri sera hanno lasciato nelle mani di Scotland Yard soltanto il *turgoncino* blu che li aveva attesi all'uscita e che è servito loro come primo mezzo di fuga. Attraverso l'esame del veicolo, gli ispettori della più celebre polizia del mondo cercheranno di sviluppare l'indagine alla ricerca dei protagonisti del clamoroso colpo. Per il momento, gli investigatori hanno a disposizione le testimonianze delle persone che si trovavano da «Christie's» al momento dell'irruzione ed anche il filmato della rapina, ripresa dalle telecamere a circuito chiuso.

Questo spezzone, a Scotland Yard lo hanno già visto e rivisto decine di volte. Erano le 10, quando quattro uomini sono entrati da «Christie's». Impermeabili, cappello flosco, una sciarpa a coprire il viso. I quattro hanno spianato fucili a canna mozza contro gli addetti ai servizi di sicurezza. Hanno salito di corsa la scalinata fino al primo piano e, con un piccone, hanno infranto qualche vetrina nella sala dove sono custoditi i gioielli. Tutti i presenti, naturalmente, erano a faccia in giù, sdraiati sul pavimento.

La rapina è durata pochi attimi. I banditi erano alla ricerca dei pezzi più preziosi della collezione Gould: hanno preso un braccialetto, poi un paio d'orecchini costellati di diamanti, infine altri due collieri, uno con 12 pietre, l'altro di diamanti e smeraldi. Nella fretta non hanno cercato meglio e, fuggendo, per la precipitazione hanno anche lasciato cadere un orecchino.

Il bilancio della rapina poteva essere ben più pesante per le assicurazioni se non fosse stato per la prontezza di spirito, e anche il coraggio, di una ragazza di 23 anni, Andrea MacDonald, apprendista banditore nella casa d'aste. Nel momento in cui i quattro banditi sono entrati nella sala, la giovane stava esaminando una collana della collezione Gould, composta di zaffiri e diamanti, di 114 carati, del valore di oltre un miliardo e mezzo, il pezzo più importante della collezione. Con un sangue freddo da far invidia, la ragazza ha stretto nella mano il collier e si è stesa a terra ubbidendo all'ordine dei rapinatori.

p. pat.

Arrestati in Israele gli assassini di un pacifista

TEL AVIV — Il ministro degli Interni israeliano, Joseph Burg, e il capo della polizia, Ariel Nitzan, hanno annunciato ieri, nel corso di una conferenza stampa, l'arresto dei responsabili dell'uccisione di Emil Grunzweig, l'attivista del movimento Shalom Achshav (pace adesso), trucidato la sera del 10 febbraio 1983 durante una manifestazione.

Gli arrestati sono Jona Avrushi (23 anni), che avrebbe tirato la bomba a mano che uccise il giovane, e David Shemtov, di vent'anni, che gliel'avrebbe procurata. Secondo la polizia i due non appartengono ad alcuna organizzazione.

Urss, prostitute per un po' d'Occidente

Il giornale destinato ai giovani ha infranto un tabù rivelando le vicende delle ragazze di Rostov sul Don

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Se un giornale destinato alla gioventù sovietica è con una diffusione quotidiana di circa dieci milioni di copie ritiene di dover infrangere un tabù di lunga data, affrontando, sia pure in modo cauto e indiretto il tema della prostituzione, ciò significa che quella «*piaga tipica della società capitalistica*», ufficialmente sradicata dall'Urss già l'indomani della Rivoluzione, ha assunto o sta assumendo in questo Paese proporzioni tali da destare serie preoccupazioni.

La *Komsomolskaja Pravda*, organo dei giovani comunisti, tanto ha fatto rivelando — con nomi e cognomi — le vicende di alcune giovani ragazze di Rostov sul Don, città industriale nel Sud della Russia; di quelle protagoniste ha denunciato inesperienza e ingenuità più che cattive intenzioni, dipingendole come vittime di uno sfrenato desiderio di quei beni di consumo occidentali (jeans, vestiti, profumi) che i loro amici stranieri — mai si parla di «clienti» — usavano come moneta.

L'articolo rivela molto su un problema sociale che in Urss «non deve esistere, ma di cui chiunque venga a Mosca può essere testimone: anzitutto, per un lettore sovietico che sappia vedere fra le righe, il fatto che il problema non è solo di Rostov sul Don ma di tutte o quasi tutte le grandi città; in secondo luogo la natura di quel «commercio» che, soprattutto nei confronti dello straniero, ha sovente il sapore del baratto; una secca di passione contro il profumino francese o la maglietta *firmennaja*, cioè di marca (estera) alla moda.

Viene quindi da domandarsi se questo avvio appena accennato di campagna contro la prostituzione sia dovuto al desiderio di debellare un «*male sociale*» ufficialmente inesistente, o se invece si voglia colpire una delle fonti che alimentano il mercato nero e addirittura frenare la riprovevole passione dei giovani per certi generi di consumo «*decadenti*» in quanto occidentali.

«*Questa cosa alle cose straniere* — scrive la *Komsomolskaja Pravda* — *è molto pericolosa. Quelle ragazze, infatti, non vendono soltanto se stesse, ma anche la nostra morale, il nome e l'onore dell'uomo sovietico*».

La *Komsomolskaja Pravda* denuncia la complicità di insegnanti e personale di sorveglianza nelle «case dello studente» di Rostov, colpevoli di chiudere un occhio, anch'essi attratti dai regali di provenienza esotica: il caso di quella Zhanna Terletskaja che, con la giovane figlia, è «sempre felice di avere ospiti», mettendo camerette a disposizione «*per conversazioni intime*», lo *shampanskoe* vino sempre sul tavolo e «*giovani ufroditi*» che vanno e vengono. Si passa insomma dalla prostituzione casuale, quasi povera, a quella organizzata da una Zhanna in veste di «*maitresse*».

In Urss ci sono attività proibite, che portano a severe condanne: la produzione di candele per le chiese o di articoli religiosi, per esempio, o la fabbricazione di macchine copiatrici (potrebbero propagare testi «pericolosi»). Nulla è previsto dal Codice Penale, invece, contro la prostituzione; e questo perché «non esiste». Così, le poche prostitute che vengono arrestate finiscono in carcere sotto altre vesti: furto, se derubano i clienti; parassitismo, se al di là della loro libera professione non hanno un'occupazione fissa, o se non hanno un marito che ufficialmente provveda al loro sostentamento.

A limitare il numero delle prostitute attive a Mosca, più che la legge, sono le difficoltà logistiche: non è facile, in Russia, avere un appartamento per conto proprio, né è libero l'accesso agli alberghi. Un po' di corruzione, di portieri che lasciano entrare a pagamento nei grandi hotel, di ispettrici di piano che chiudono un occhio, di vecchiette che per tre rubli lasciano libera la loro monocamera risolvono molte situazioni.

Le chiamano *Berezki*, dal nome dei negozi in valuta riservati agli stranieri, queste ragazze che si prostituiscono per un paio di stivali, una camicetta di grido o un paio di *Levi's*, o che si fanno pagare in dollari per cambiarli poi a borsa nera in rubli. Le si trova nei bar degli alberghi dove alloggiano gli stranieri, al *Mezhdunarodnaja* o al *Kosmos* soprattutto, e anche nel *foyer* del Teatro Bolshoi; ed è lì che la linea di demarcazione fra la prostituta d'«elite» e la ragazza che cerca solo una serata nel mondo favoloso dello straniero si fa particolarmente labile. Non è raro il caso di ragazze che frequentano quell'ambiente in cerca di un marito — e quindi di un passaporto — straniero; o di «professioniste» capaci di dimenticare il guadagno pur di vivere qualche ora in un ambiente più raffinato, con uomini che amino loro più della vodka.

Molto più difficile da osservare è la prostituzione rivolta a un «mercato» tutto russo. Fiorisce, ma forse occorrerebbe essere russi per accorgersene in modo più palese: nelle stazioni ferroviarie che sovente sono enormi sale d'aspetto per una massa grigia. Ciò che si vede più facilmente sono le belle ragazze, talune con una conoscenza anche buona di una lingua straniera, che ronzano attorno al miele verde dei dollari: anche colte, di piacevole conversazione, eleganti (va da sé, con quello che ricevono).

Qualunque straniero che abiti a Mosca sa quale persecuzione siano le telefonate amorose di ragazze mai viste, che propongono con voce da educanda ore di piacere in qualsiasi momento del giorno e della notte. Ecco, forse è così anche la prostituzione di Rostov sul Don che ha suscitato lo scandalo della *Komsomolskaja Pravda*.

Fabio Galvano

Ginevra, la casa di Lenin non sarà venduta ai russi (volevano farne un museo)

NOSTRO SERVIZIO

GINEVRA — *Durante il suo lungo esilio in territorio elvetico, Lenin trascorse anche alcuni anni a Ginevra. Dall'inizio del 1904 alla fine del 1905 abitò in una modesta casa che si trova al numero 3 della rue Plantaporets, nel pieno centro della città. Tempo fa il governo sovietico si è messo in contatto con l'attuale proprietario dell'immobile nell'intento di acquistarlo e di trasformarlo successivamente in un museo con ricordi dell'attività di Vladimir Ilich Ulianov — il vero nome di Lenin — in Svizzera.*

Da fonte attendibile si apprende adesso che da parte ufficiale è stato emesso un parere negativo sulla propettata vendita della casa che fu abitata dal padre della rivoluzione sovietica. Le autorità elvetiche fanno sapere che dopo la trasformazione dell'edificio in museo si rende necessario un costoso servizio di sorveglianza. Basti dire che ultimamente alcuni vandali hanno distrutto una targhetta commemorativa in marmo sistemata accanto al portone del palazzo nella rue Plantaporets.

La cessione della casa al governo sovietico è inoltre in contrasto con le stesse disposizioni federali che limitano la vendita di beni immobili a stranieri.

i. f.

Lepri nere in Boemia

PRAGA — In due località ben circoscritte della Boemia, vicino a Pilsen e intorno a Benasov, vivono lepri nere come il carbone.

Il pelo nero è dovuto alla presenza del pigmento «melanina». Sono in corso studi nei quali si sperimentano incroci con lepri comuni e si osservano se e fino a quale generazione il pigmento sia ereditario, per spiegare il fenomeno. Le lepri nere di Pilsen e Benesov hanno piccole macchie bianche sulle orecchie e nella parte inferiore della coda.

(Segue da pagina 4)

E' mancato

Michele Pagliero

Lo annunciano la moglie Teresa Sacco, il figlio Alessio con la moglie Magda Aarli e l'adorato nipote Mauro, la sorella Giuseppa e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 21 – h. ore 14,30, partenza da via Milano 31.

— Settimo Torinese, 19 gennaio 1984

Piero, Piergiorgio, Gerolamo e Gianluca Genesio commossi ringraziano di cuore per la perdita del caro MICHELE.

La **Società Mario S.p.A.** di Rivalba partecipa al dolore della famiglia Pagliero.

Affettuosamente gli amici
Silvana Costa e famiglia
Renato Ogliotti e famiglia
Salvatore Catanzi e famiglia
Franco Della Rotta e famiglia
Enzo Pescarzi e signora
Renzo Cuoco e famiglia
commossi partecipano al dolore della famiglia Pagliero.

Uniti al dolore della famiglia Giovanni e Wanda Rita piangono l'amico

Siafi Hutter

— Torino, 20 gennaio 1984

Elisabetta e Fernando Zorzi partecipano al dolore della famiglia Hutter.

Barbara Ernesto Tota Edo Pinasco partecipano commossi all'immenso dolore della famiglia Hutter per la scomparsa del figlio e fratello **STEFANO**.

Addolorati gli amici Hutter: **Mariateresa Fiorenzo Alfieri, Angelo Marina Olga, Franco Mario Passalora**.

Lamberto e Giovannella Jung Calosso sono affettuosamente vicini a Marcello e Pupi nel loro dolore, per la perdita del figlio

Stefano Hutter

— Torino, 20 gennaio 1984

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Siafi Hutter

Guido Bona
Dionni Gattarini
Pietro Jorio
Riccardo Marotta
Luciano Milano

— Torino, 21 gennaio 1984

Dino Rambaldi e famiglia partecipano con profondo dolore alla perdita di

Stefano Hutter

— Milano, 20 gennaio 1984

Giulia Fiorina Turoli ricorda con affetto il caro amico **STEFANO**.

Michele Terzano, Walter Verginone e Collaboratori del Centro Musicale partecipano al dolore della famiglia Hutter.

Fernanda Mirella Daniele Claudia Andrea partecipano al dolore degli amici Hutter.

Dino Dezani con **Eld, Carla, Elena, Renzo, Susanna, Stefano, Olga, Viola, Daniele e Federico**, sono affettuosamente vicini a Marcello e a tutti i suoi cari.

Dopo lunga sofferta cristianamente è mancata

Annunziata Casali
ved. Molinari

mamma premurosa e amorevole

La piangono addolorati le figlie **Maria**, i figli **Alberto, Alfredo, Silvestro**, le nuore e i nipoti. Un profondo grazie ai dott. Fulvio Bertardi e alla signora Gemma Stella. I funerali avranno luogo il 21 alle ore 14,30 nella chiesa di S. Maria Regina delle Missioni di via Cialdini 20, Torino. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Piedicavallo Torrioni

— Torino, 20 gennaio 1984

Cognati **Carlo, Angela, Luigi**, le sorelle, i cugini, i nipoti **Molinari, Vesely, Chiabrando Lugli, Gemma, Raimondo, Tanga, Pesta, Mauri, Martinri**, partecipano affettuosamente ricordando le doti esemplari della carissima **NUNZIATA**.

Silvio e Tilde Bottazzi partecipano commossi al dolore dei figli.

Condomini e Amministratore degli **stabili di corso Francia 91-93 e via Bolla 2** partecipano al lutto dei famigliari.

Arturo, Luciana Fasoglio piangono la carissima **ANNUNZIATA**.

Wanda Albertini partecipa al lutto delle famiglie Molinari per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Le famiglie **Verna Gabet** partecipano al dolore per la scomparsa della cara

Laura Nebiolo

— Torino, 20 gennaio 1984

La signora **Maria Laura Renati** e nipoti **Angelica e Anna Frisa** con le loro famiglie si uniscono al dolore di Marisa, Aldo e Lele per la scomparsa del caro

Franco Frisa

— Torino, 20 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Achille Ninino

commossi e riconoscenti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa ingiamma 17 febbraio 1984 ore 18 chiesa Santa Vergine Maria Assunta di Campagna.

— Torino, 21 gennaio 1984

La famiglia **Audisio** riconoscente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa della cara

Giuseppina Arri
(Virginia)
in Audisio

Messa di trigesima domenica di Montecarmelo d'Asti, sabato 18 febbraio ore 15,30.

— Torino, 21 gennaio 1984

I familiari di

Vito Germena

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore. Un particolare grazie ai dott. Tullio Salomoni di Bergolo, Messa trigesima 17 febbraio 1984 ore 19 parrocchia S. Bertario

— Torino, 20 gennaio 1984

La famiglia **Biolla, Camisassola, Barbero** sentitamente ringraziano per la manifestazione d'affetto ricevuta per la scomparsa del loro caro

Giovanni Biolla

— Torino, 21 gennaio 1984

I familiari di

Onorio Abba

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 21 gennaio 1984

Paola e Giuseppina commossi ringraziano, particolarmente il dott. Dalbertis, per la dimostrazione di affetto alla cara

Domenica Lauri

Nicola Ursini di Isbrizzi ora di parrocchia Crocetta.

— Torino, 21 gennaio 1984

ANNIVERSARI

1983 1984

Michele Biolè

Con rimpianto e rimpianto, la famiglia ricorderà Messa Ordinaria in Rua Domenica 22 ore 8.30

Nel 10° doloroso anniversario della scomparsa di

Giovanni Maria Vitelli

la famiglia con grande tristezza ne ricorda la cara memoria.

— Torino, 21 gennaio 1984

1982 1984

Giuseppe Camarano

E' sempre vivo il tuo ricordo

— Lanzo, 20 gennaio 1984

Orario accettazione necrologie ed edizioni

Tutti i giorni compresa il sabato ore 8.30-12.30; 16-21 domenica dalle ore 16.30

Dopo 25 anni di carcere per un delitto che divise in due l'Italia

Graziato l'ergastolano Ghiani il killer del «giallo» Fenaroli

Da due anni in semilibertà - La notizia nella fabbrica dove lavora - Lui si è sempre dichiarato innocente

NOSTRO SERVIZIO

FIRENZE — Lui, Raoul Ghiani, la notizia l'ha sentita alla radio, dal Gazzettino toscano delle 12,30: anche il Presidente della Repubblica ha detto sì. E' arrivata la grazia per l'elettrotecnico della Vembi di Milano condannato all'ergastolo per aver ucciso Maria Martirano. Fu il delitto di un'epoca, un feuilleton in grande stile, che spaccò il Paese in innocentisti e colpevolisti.

Raoul Ghiani adesso ha 52 anni, ventisei in più di quella sera in via Monaci, a Roma, quando venne trovata morta la moglie di Giovanni Fenaroli, piccolo imprenditore comasco. Nel 1980 aveva presentato domanda di grazia e poco più di 18 giorni fa il ministero aveva espresso parere favorevole. Da due anni gli è concesso di lavorare fuori del carcere di Santa Teresa, a Firenze: esce alle 7,30, prende l'autobus, va in fabbrica (un'azienda a Iolo di Prato) e rientra alle 19. Sempre puntualissimo, stimato da tutti e amico di tutti. Ieri mattina sembrava un giorno come gli altri. Doveva ancora cominciare a lavorare, un collega gli aveva chiesto: «Come va *la tua domanda?*». E lui: «*Non ne so più niente* — aveva risposto — *speriamo*». Poi la notizia dal Gazzettino toscano. E' una valanga di telefonate, anche dal carcere.

Lui, Raoul Ghiani, questa volta se n'è stavolta un po' prima del solito, «*verso le 14*». Ha presentato una domanda per le ferie, ha salutato tutti e a qualcuno ha detto: «*Ci vediamo fra dieci giorni*». Forse oggi lascerà la sua cella. «*Non voglio morire in galera, con l'ergastolo sulle spalle. Sono innocente e nessuno mi crede*»: più di vent'anni fa, il 20 aprile del '63 a Roma, piange quando la Corte d'assise d'appello conferma la condanna a vita. Ieri l'ergastolo è finito, Raoul Ghiani non morirà in galera. Quel 20 aprile '63 era finito un processo che aveva fatto epoca. L'opinione pubblica non era ancora abituata ai morti del terrorismo, all'escalation della criminalità organizzata. Si appassionava ancora al giallo. E l'omicidio di Maria Martirano aveva tutti gli ingredienti del thrilling d'autore.

Una donna ancora piacente, trovata morta in casa, un marito sospettato come mandante, e un sicario. Poi una storia difficile dai sapori di provincia, un matrimonio infelice, un delitto su commissione. La vittima: Maria Martirano, 38 anni, originaria di Lecce, sposata con Giovanni Fenaroli, impresario comasco ricco di ambizioni. I due si erano incontrati in un ospedale, lui era malato e lei faceva l'infermiera. Una convivenza via via più impossibile. Ma il geometra aveva un'amante, la sorella di Carlo Inzolia. Lei lo seguì e se n'era andata via da Milano: si era rifugiata a Roma, in via Monaci. Lì, in un elegante appartamento, la sera del 10 settembre 1958, venne trovata morta. Sembrò vittima di un bruto, si pensò a un delitto a sfondo sessuale. Poi si imboccò la strada dell'omicidio per rapina, perché dall'appartamento mancavano i suoi gioielli. Cadde anche questa tesi: troppe circostanze contraddittorie, e poi non c'erano segni di effrazione alla porta e alla finestra, quindi l'assassino conosceva la vittima.

Raul Ghiani, a destra, e Giovanni Fenaroli in aula, nel 1961

Così si cominciò a cercare nel passato di Maria Martirano. E si scoprì che il marito aveva stipulato una polizza di assicurazione sulla vita della donna. Una polizza niente male, 150 milioni dell'epoca. Giovanni Fenaroli però aveva un'alibi di ferro. E a questo punto, come nelle pagine dei gialli, compare il supertestè: Egidio Bacchi, segretario dell'imprenditore. Raccontò che la sera del 9 settembre il geometra aveva telefonato alla moglie, l'avvisava che sarebbe passato da lei un suo uomo di fiducia per consegnarle documenti da sottrarre al fisco. Quello sconosciuto fu poi individuato in Raoul Ghiani, «*il signor Rossi*» partito in aereo da Milano.

L'accusa sostenne sempre che, la mattina successiva al delitto, Ghiani non era a Milano. Per la difesa, invece, l'imputato passò alla sede milanese della Banca Popolare dove aveva eseguito una riparazione, regolarmente annotata dal personale dell'istituto di credito ma senza specificare chi fosse l'operatore. Un anno e mezzo dopo il delitto un impiegato della Vembi — dove lavorava Ghiani — trovò i gioielli della Martirano in un barattolo. L'ultima stangata per l'elettrotecnico. Ma la difesa obbiettò: solo un pazzo può nascondere il corpo del reato dove lavora. E allora? Una macchinazione? Difficile, forse impossibile provarlo. Raoul Ghiani fu condannato all'ergastolo; ora lui, dice la Corte, lo strangolatore prezzolato di Maria Martirano. Giovanni Fenaroli, il mandante.

Carlo Inzolia, il terzo uomo, fratello dell'amante di Fenaroli, fu condannato a 13 anni. E' in libertà provvisoria dal 1970. Il geometra è morto nel 75, dopo aver scontato 17 anni di carcere. Oggi esce Raoul Ghiani, graziato dal Presidente. Cala il sipario sul delitto che divise l'Italia del boom.

Pierangelo Sapegno

Seimila firme per piattaforma dei detenuti

ROMA — Il 24 gennaio di terrà a Roma una manifestazione per la consegna delle circa seimila firme di detenuti raccolte in oltre 70 carceri sui nove punti della piattaforma stilata nel settembre del 1983 dai detenuti di San Vittore.

La piattaforma di San Vittore sintetizza le rivendicazioni delle proteste fatte dai detenuti nell'estate ed autunno scorsi in istituti di tutta Italia.

Il documento, in sostanza, chiede una sanatoria prima dell'entrata in vigore del nuovo codice, la fine della legislazione speciale e in particolare riduzione della carcerazione preventiva; il ripristino della legge del 26 dicembre 1972 sulla concessione della libertà provvisoria.

Trento, bilancio dell'inchiesta del giudice Palermo

Carri armati in cambio di droga i risultati di tre anni d'indagini

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — «*Devo escludere in maniera assoluta che questa inchiesta finisca qui per via di qualcosa che sia al di fuori della valutazione del materiale probatorio*». E' la risposta del procuratore capo della Repubblica di Trento, Francesco Simeoni, agli interrogativi sul deposito da parte del giudice istruttore Carlo Palermo degli atti della colossale indagine sul traffico di armi e droga che si riferiscono alle forniture di materiale bellico.

E Carlo Palermo, dov'è? «*In ferie, non tornerà prima della fine del mese*», dicono a Palazzo di Giustizia. Dopo aver tenacemente seguito i canali del mercato internazionale di armi, l'altro ieri il magistrato di Trento ha chiuso la porta blindata del suo ufficio e ha fatto consegnare in cancelleria le decine di migliaia di pagine che compongono la sua indagine costellata di clamorose contestazioni. Se n'è andato in silenzio, com'è sua consuetudine. Ha lasciato dietro di sé una quantità di ipotesi, inquietudini.

Secondo certe previsioni, la fatica del giudice Palermo nella ricostruzione del traffico di materiale bellico doveva essere più lunga. E quando il magistrato ha messo "la «montagnola» di fascicoli a disposizione della Procura, per la requisitoria, sono piovute le domande. Dal novembre dell'80, quando nella zona di Mattarello fu scoperto un «deposito» di droga, Carlo Palermo ha percorso molte tappe, nella ricerca dei collegamenti nel traffico degli stupefacenti e delle armi, che sarebbero finite in Paesi del Terzo Mondo. Carri armati, elicotteri da combattimento, missili, proiettili, fucili mitragliatori: è l'arsenale su cui ha indagato per tanto tempo il giudice istruttore di Trento, mettendo sotto accusa una fila di personaggi.

Per districare il gran groviglio, Palermo ha compiuto diversi viaggi all'estero: dalla Turchia alla Bulgaria, dove ha interrogato il turco Bekir Celenk, all'Argentina, dove recentemente ha dedicato la sua attenzione ad una presunta fornitura di missili, che sarebbe stata bloccata dal controspionaggio inglese durante il conflitto delle Falkland.

Ricostruendo la larga rete, Palermo è giunto ad occuparsi di uomini che risultavano legati alla loggia massonica P2 di Licio Gelli. Ma anche interrogato, come testimoni, dei politici: il presidente della dc Flaminio Piccoli, il socialista Loris Fortuna. Nei giorni scorsi, il magistrato ha raccolto la testimonianza di qualche esponente del mondo finanziario. Poi ha chiuso questa indagine che andava avanti da oltre tre anni.

Perché questa decisione inaspettata? Se Carlo Palermo tace, parla il procuratore capo della Repubblica. «*Si tratta* — dice Simeoni — *di un passaggio del tutto normale. Ora, come si sa, le richieste della Procura possono essere diverse: ulteriori atti istruttori, rinvio a giudizio, archiviazione, invio degli atti ad altri uffici giudiziari, ad altre autorità inquirenti*». E questa è la procedura. Ma il procuratore si preoccupa soprattutto di dire che «*qui non c'è nessun giallo*».

Certe voci, comunque, continuano a circolare. E' un'assurdità, ripete Simeoni, pensare che qualcuno possa aver esercitato pressioni per una repentina conclusione di questa indagine. E del resto il magistrato non avrebbe certamente stabilito di concludere da un giorno all'altro per effetto di «intimidazioni». «*Non c'è* — ribadisce il capo della procura — *che una valutazione degli elementi probatori*».

Corre, però, anche la voce secondo la quale sarebbe stato presentato alla Procura generale della Corte di Cassazione un esposto nei confronti di Carlo Palermo. Così, sostiene qualcuno, il giudice istruttore di Trento potrebbe aver affrettato le sue conclusioni, nella prospettiva che qualche provvedimento gli impedisse di condurre a termine il suo lavoro secondo il programma.

Il fatto che Palermo abbia ascoltato anche uomini politici alimenta qualche congettura. E c'è chi tira in ballo, in questa storia, Bettino Craxi. Il capo della procura smentisce energicamente. A chi gli chiede se vi sia una richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del Presidente del Consiglio, replica: «*Mi no, assolutamente*».

«*Il discorso* — precisa Simeoni — *è questo: anche comparsi, certo, in questa istruttoria uomini politici, ma nel senso che sono stati sentiti come testimoni. Tutto qui. Comunque, il fatto che il giudice istruttore abbia depositato gli atti in Cancelleria non significa che l'inchiesta sia finita. Esamineremo, si vedrà se risulterà qualcosa a carico di qualche esponente politico: ma se questo non succederà, non si potrà certo imputare a manchevolezza della magistratura*».

Giuliano Marchesini

Dodici arresti per droga

TRIESTE — Una nuova conferma che Trieste è crocevia della droga si è avuta ieri con la scoperta di un'altra grande organizzazione di trafficanti italiani e stranieri e con il sequestro di 15 chili di *hashish* di provenienza libanese, nonché di ingenti quantità di denaro.

I carabinieri hanno arrestato 12 spacciatori di Trieste, Lecce, Milano e Spilimbergo del Friuli.

Fra essi un noto personaggio, il cui nome non è stato reso noto ma che si ritiene un boss internazionale della droga. Gli arrestati a Trieste sono quattro: Gino Riva, 27 anni; Gianfranco Zamboni, 25 anni; la modella e indossatrice Giovanna Dentrice, 26 anni, residente a Milano; e il levantino Arwed Mialnuszek, 44 anni, pure residente a Milano.

Il presentatore non vuole porsi in una posizione di privilegio nei confronti di altri 28.000 italiani in attesa di giudizio

Tortora dice: «Sarebbe troppo ingiusto se mi candidassi al Parlamento europeo»

MILANO — Il presentatore Enzo Tortora, attualmente agli arresti domiciliari nella sua abitazione milanese di via dei Piatti 8, non intende accettare la proposta del partito liberale italiano, del quale è consigliere nazionale, di candidarsi alle prossime elezioni europee. Lo hanno fatto sapere ieri i suoi familiari riferendo il contenuto di alcuni colloqui avuti in queste ore.

In realtà la comunicazione è più che altro una dichiarazione agli organi di stampa di Enzo Tortora, ma si è voluta evitare una forma diretta in quanto al presentatore non sono stati specificati quali sono i suoi diritti e i suoi obblighi di detenuto in casa propria; così, per non rischiare di eccedere, Tortora non risponde al telefono, riceve solo amici intimi o parenti, non parla con i giornali. Le considerazioni dei familiari, per quanto detto, sono quindi riferibili a lui personalmente. E' così che Tortora, pur ritenendosi ovviamente onorato dall'offerta del pli, ha spiegato che non intende accettarla e non quando sarà stato completamente prosciolto «*dalle infami accuse rivoltegli*».

Ai congiunti ha infatti spiegato che non considererebbe onorevole una tale scorciatoia sia per se stesso, sia per coloro che lo stimano e persino per quanti ancora nutrissero eventualmente dei dubbi sulla sua innocenza e che potrebbero pensare ad una scappatoia di comodo. «*Una eventuale accettazione* — pensa il presentatore — *potrebbe da ultimo apparire persino irriguardosa o, addirittura, provocatoria per quella stessa magistratura alla quale invece intende presentarsi protetto soltanto dalla sua tranquilla coscienza*».

Tortora fa ancora sapere che, se candidato, in questa fase si porrebbe in una ingiusta posizione di privilegio nei confronti di quegli altri 28.000 cittadini italiani che, come lui, sono ancora in attesa di giudizio. «*Questo non toglie* — ha concluso — *che il mio impegno oggi e in futuro, sempre per rispetto della Costituzione, sarà pieno e totale nei riguardi dei problemi della giustizia e dei diritti del cittadino*».

Per quanto riguarda gli altri aspetti della vicenda si è saputo, dalla figlia Silvia, che Tortora non ha accolto con sorpresa la notizia del ricorso della magistratura di Napoli contro la concessione degli arresti domiciliari. «*Quella decisione* — ha detto la ragazza — *è poco più di uno schiaffo per uno che per sette mesi ha ricevuto coltellate nella schiena*». Il presentatore ieri mattina, quando si è svegliato, ha accusato qualche linea di febbre e non si è alzato. Si tratta di una banale influenza che non ha nessuna particolare connessione con lo stato generale fisico di Tortora. In queste ore viene nuovamente visitato da un medico di fiducia che deciderà a quali esami clinici sottoporlo prima di inoltrare una richiesta dettagliata in questo senso alla magistratura.

Oltre alla visita del medico Tortora ha ricevuto in casa anche quella di un ufficiale del più vicino comando dei carabinieri il quale ha spiegato come il presentatore deve comportarsi, come se avesse cambiato cella. In realtà pare che sull'argomento non esistano disposizioni molto precise e ne fa fede il comportamento di altri detenuti domiciliari che in questo stesso periodo ricevono giornalisti e rilasciano interviste, sia per telefono sia di persona.

m. f.

Milano. La figlia di Enzo Tortora, Silvia, durante la conferenza stampa in cui ha detto che il padre è a letto con l'influenza

Detenuto evade nel porto di Napoli

NAPOLI — Un pregiudicato, Ubaldo Scarpetta, di 28 anni, ritenuto un appartenente a «Nuova famiglia», è riuscito a fuggire mentre, scortato da due carabinieri, veniva trasferito da Palermo a Pescara.

L'evasione è avvenuta nel porto di Napoli. Scarpetta, accompagnato da due carabinieri, era appena sceso dal «Postale», il traghetto della «Tirrenia» che collega il capoluogo siciliano con Napoli.

Peschereccio sequestrato «per errore»

MAZARA DEL VALLO — Quando una motovedetta libica, il 23 febbraio del 1983, sequestrò il motopeschereccio di Mazara del Vallo «Selinunte», «compì un errore»: lo ha stabilito il tribunale di Tripoli, che ha disposto il rilascio dell'imbarcazione.

Il natante siciliano per tutto il periodo del sequestro è stato ormeggiato a Tripoli: a bordo, sottoposto agli «arresti domiciliari», solo il comandante Francesco Giacalone.

Salvo il guardiano del faro

Needles (Isola di Wight). Un elicottero della Marina britannica solleva con il verricello uno dei due guardiani del faro salvati dopo che un'onda di proporzioni mai viste prima aveva quasi ridotti alla fame

Arrestata la «vedova della camorra»

NAPOLI — Agenti della squadra mobile diretta dal dott. Franco Malvano hanno arrestato oggi per inosservanza delle norme di soggiorno obbligato Anna Mazza vedova Moccia, meglio nota come la «vedova della camorra». La speciale sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione del tribunale di Napoli ha disposto l'invio della donna per quattro anni in soggiorno obbligato nel Comune di Solarolo (Ravenna) nonché il sequestro di tutti i beni.

Venuta a conoscenza del provvedimento della magistratura la donna si era fatta ricoverare nell'ospedale Loreto Vecchio. Qui, dopo i relativi accertamenti, i sanitari hanno stabilito che Anna Moccia è in buone condizioni di salute. Di qui l'arresto della Moccia che, secondo i carabinieri, sarebbe a capo di un'organizzazione di tipo camorristico, rimanendo coinvolta in una spirale di ricatti ad Afragola.

L'edizione, curata dai vescovi italiani, offre un'ampia scelta di testi

C'è anche una preghiera per Pertini nel nuovo messale voluto dalla Cei

CITTA' DEL VATICANO — La Messa nelle chiese d'Italia a fine mese potrà subire qualche modifica, non sostanziale. Infatti, sarà disponibile il nuovo messale preparato dalla Conferenza episcopale italiana, dopo anni di studi e discussioni tra i vescovi, la Congregazione per il culto e per i sacramenti e l'ex Sant'Uffizio. E' un'opera innovativa: per la prima volta il messale è stato pensato in lingua volgare, e non tradotto dal latino, com'era accaduto per la precedente edizione, uscita nel 1973.

Ed è anche un affare finanziario di una certa importanza: 50 mila copie, a 345 mila lire l'una, fanno 7 miliardi. La Conferenza episcopale è responsabile dal punto di vista dottrinale e liturgico dell'opera, che, commercialmente, è stata curata dalla Libreria Editrice Vaticana. Appare plausibile però che i proventi della vendita ritrovino la strada, in tutto o in parte, della Conferenza episcopale italiana. I vescovi hanno ricevuto il messale in omaggio dalla Cei, e possono fruire di un 30 per cento di riduzione sul prezzo, se vogliono acquistare altre copie. Altri sconti vengono praticati ai sacerdoti (fino al 25 per cento) e ai dipendenti della Tipografia Bertello, di Cuneo, che ha materialmente stampato il libro. Che si presenta bene: rilegato in tela e mezzapelle, dà garanzia di solidità maggiore del precedente.

Millecentocinquanta pagine nitide, decorate con illustrazioni tratte da antichi codici, una larga parte (circa 150 pagine) dedicata alla melodia, con cui accompagnare i vari momenti della Messa. In più, per i sacerdoti non tanto versati musicalmente, c'è anche una «cassetta» che insegna ad impostare la voce e gli inni stampati nel messale stesso.

Ma le novità più rilevanti del principale strumento liturgico della Chiesa, presentato al Papa il 26 novembre scorso, sono altre. E sono alla radice delle controversie che ne hanno accompagnato il cammino. Oltre ai canoni tradizionali, ne sono stati aggiunti altri, i cosiddetti «canoni svizzeri», perché creati dalla Conferenza episcopale svizzero-italiana, inizialmente, e fatti propri da quella del nostro Paese.

La Congregazione per il culto e i sacramenti aveva dato, in generale, il permesso di aggiungere canoni studiati ex novo a quelli già esistenti nella Messa. E' una posizione non condivisa dal prefetto dell'ex Sant'Uffizio, Ratzinger, forse timoroso di una crescita eccessiva delle «nuove» preghiere a scapito di quelle tradizionali. La soluzione è stata un compromesso: i canoni nuovi ci sono, ma relegati in appendice, in alternativa a quelli più conosciuti e usati. Riguardano la parte centrale della Messa, quella che va dal Sanctus fino al *Padre nostro* e alle preghiere eucaristiche, e sono caratterizzati da un tono «civile-sociale». Vi si fa riferimento, con un'accentuazione maggiore che in passato, ai poveri, ai sofferenti, agli abbandonati; si parla di «*un mondo lacerato da discordie*», in cui la Chiesa deve essere «*segno profetico di unità e di pace*».

La seconda novità riguarda le preghiere d'inizio della Messa: oltre a quelle già in vigore, se ne possono usare altre, più legate al tema sviluppato nella liturgia del giorno. Inoltre è stato aumentato il numero dei prefazi, le orazioni che precedono il Sanctus.

E' un messale indubbiamente più ricco del precedente, e che permette all'officiante una maggiore libertà di scelta e autonomia di testi. E per questo forse creerà perplessità nei settori «tradizionalisti» della Chiesa.

Le altre notazioni riguardano aspetti marginali. Vicino al nome di ogni «santo del giorno» si è voluta collocare una nota biografica di una decina di righe. Il messale è stato poi corredato da tutta una serie di orazioni per avvenimenti particolari. C'è una preghiera per il «*tempo di guerra o di disordini*», una preghiera per le autorità civili, una preghiera per gli organismi sovrannazionali; una preghiera per chiedere la pioggia, una per chiedere il bel tempo; una contro le tempeste e una contro i terremoti. Non c'è una preghiera per i nemici, bensì una preghiera «*per coloro che ci affliggono*». E non poteva mancare una preghiera per il Presidente della Repubblica, rivolta al Signore: «*Conceda al Presidente della Repubblica prosperità e salute* — recita il testo — *perché nel compimento del suo mandato ricerchi costantemente ciò che ti è gradito, e promuova la libertà e la pace*».

Marco Tosatti

Bari, sospesa la nomina del procuratore generale

BARI — Il tribunale amministrativo regionale della Puglia, presieduto dal dott. Fortunato, ha accolto la richiesta di sospensione del provvedimento di nomina del presidente della corte di assise di Foggia, dott. Visconti, a procuratore generale presso la corte di appello di Bari. A chiederla, in un ricorso, sono stati il procuratore della Repubblica dott. Lerario, il presidente del tribunale, dott. Sammartano, ed il presidente di sezione della corte di appello, dott. Ferrorelli, tre magistrati baresi che erano tra i candidati all'incarico.

Il Tar pugliese — dopo molte ore di camera di consiglio — conferma della difficoltà di dare una risposta a questa non facile istanza — in realtà ha deciso una sospensione condizionata della nomina.

Nel frattempo, ha deciso di chiedere al ministero di Grazia e Giustizia l'inoltro, entro dieci giorni, di tutti i documenti inerenti la designazione del dott. Visconti.

A giudizio 38 madri Non mandarono i figli a scuola

POTENZA — Le madri di 38 alunni della scuola elementare della frazione «Laiso» di Pietragalla (Potenza) che, per protesta nei riguardi dell'amministrazione comunale, non mandarono per due giorni i figli a scuola, sono state citate in giudizio dal pretore di Potenza Carlo Legger, con l'imputazione di interruzione di pubblico servizio.

La protesta delle madri avvenne il 5 e il 6 giugno del 1983, quando impedirono l'ingresso degli alunni e del personale docente per contestare all'amministrazione comunale la mancata installazione nella frazione di un serbatoio per l'approvvigionamento dell'acqua in una stagione caratterizzata da una lunga siccità.

Atene, rinviato il processo contro Al Zomar

ATENE — Il processo per contrabbando di esplosivi contro il palestinese Abdel Osama Al Zomar, ricercato in Italia per la strage della Sinagoga di Roma, e contro il suo presunto complice Mohammed Al Fayez, che doveva svolgersi ieri ad Atene, è stato rinviato al 24 febbraio per l'assenza di due testimoni.

I testimoni «assenti» sono i due gendarmi che il 22 novembre 1981, al posto di frontiera ellenico di Kipi sul confine greco-turco, trovarono nell'auto — una «Mercedes» targata Bari di proprietà di Al Zomar — sulla quale viaggiavano i due palestinesi, 60 chilogrammi di tritolo, detonatori, congegni ad orologeria ed altro materiale terroristico.

Un'italiana corriere droga a Istanbul

ISTANBUL — Ester Tucchi, la donna italiana arrestata otto giorni fa all'aeroporto internazionale di Yesilkoy con indosso due chili di eroina, sarebbe il corriere di una banda internazionale di trafficanti di stupefacenti. E' quanto assicurano gli uomini del servizio antinarcotici turco.

Ester Tucchi è stata bloccata giovedì della scorsa settimana mentre era in procinto di salire su un aereo diretto a Zurigo.

La storia dei «signori 15 per cento» rischia di finire nel limbo delle cose che non si possono provare

Mafia e tangenti, tutto regolare

Il vicepresidente della Camera, Azzaro, ha detto: «In Sicilia la tangente è così sistematica da diventare quasi una voce fissa nei preventivi» - Il pm Vincenzo Geraci afferma: «Quando apro un'inchiesta su un appalto non mi illudo di trovare irregolarità. L'accordo scatta prima che partano le lettere e formalmente tutto è lineare»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — *«Quando apro un'inchiesta su un appalto non mi illudo mai di trovare irregolarità formali, perché a modo il sistema è perfetto. L'accordo sottobanco scatta prima, non durante: prima ancora che partano le lettere di invito, coloro che decidono hanno già stabilito chi vincerà la gara, e chi la prossima. Vede questa pratica? Qui dentro si odora il trucco, eppure formalmente tutto è lineare. E io dovrò archiviare».*

Come il fascicolo dalla copertina bianca che il pubblico ministero Vincenzo Geraci indica sulla sua scrivania, così anche la storia dei «signori quindici per cento» denunciata dal vicepresidente della Camera, Giuseppe Azzaro, rischia di finire nel limbo delle cose che qui tutti sospettano ma nessuno può provare. Ha detto Azzaro: *«In Sicilia la tangente è così sistematica da diventare quasi una voce fissa nei preventivi».*

Al di là delle motivazioni, sulle quali ancora si discute, la scelta del vicepresidente della Camera sarebbe in sintonia con gli umori di una parte dell'imprenditoria siciliana, che vorrebbe affrancarsi dai comitati d'affari. E' l'imprenditoria che in passato è scesa a compromessi, ha accettato il ricatto, ha pagato in silenzio. E soprattutto avrebbe subito il gioco di squadra imposto dalle imprese compromesse con la mafia, quelle a cui forse neppure è richiesta la tangente: per loro vigerebbe un sistema privilegiato, il baratto dei favori.

Azzaro, si sussurra, sarebbe portavoce di questa imprenditoria condannata a tacere: se un industriale denuncia in prima persona, finisce in cella, perché il codice equipara chi impone la tangente e chi sta al gioco, salda in un patto d'omertà corrotto e corruttore.

«Così se prendiamo i bilanci giudiziari di questa città — dice Geraci, che nella Procura si occupa dei reati contro l'amministrazione pubblica — *dovremmo concludere che la corruzione a Palermo è poca cosa. Eppure altre inchieste hanno dimostrando reali di contiguità tra ambienti dei pubblici poteri e area mafiosa; nei cassetti l'imprenditore magari racconta episodi che non ti ripeterà mai in tribunale, ed è curioso che tante aste del Comune siano state aggiudicate sulla base di una sola offerta perché, a quanto mi dicono, tra le società invitate alcune non avevano risposto o altre nel rispondere avevano commesso errori così marchiani da apparire quasi voluti».*

Ma le tangenti, ribatte la Sicilia che dopo la denuncia di Azzaro teme una nuova ondata di sospetti, fanno parte del costume nazionale: perché a queste latitudini la corruzione sarebbe diversa? *«Perché c'è la mafia, ma soprattutto la cultura mafiosa del favore. E' il contrario della statualità, la premessa della corruzione, la base di questa epidemia di corruttela che ha colpito la società siciliana anche a livelli miserabili. Se io a Torino compro il bollito a diecimila lire sono sicuro che mi viene data buona carne. A Palermo non basta pagare, bisogna avere anche un qualche legame con il macellaio, altrimenti ti rifila un pezzo di seconda scelta».*

Questa mentalità del favore spesso soppianta la cultura «moderna» della tangente: lo dice Alessandro Migliaccio, direttore dell'assessorato regionale enti locali, da trentasei anni in servizio; entrò alla Regione sette mesi dopo l'istituzione dell'ente. Rappresenta il volto pulito di una superburocrazia immobile: gli assessori cambiano ma i mandarini dell'apparato restano. Spiega che in Regione i funzionari probi sono la grande maggioranza, ma confessa di sentirsi un «corpo estraneo» in certi ambienti, dove pare no siano viste di tutti i colori.

Allora, come si corrompe un superburocrate? *«Qui non c'è bisogno di pagare, la mafia non monetizza. Procede all'inizio con quello che si potrebbe definire una indagine preliminare. Sonda, si informa, valuta se sei penetrabile. Se non lo sei, ti lascia in pace. Se invece sembri il personaggio giusto, ti fa sotto e ti assimila con il meccanismo dei favori in una logica di club. Quando entri in quel circuito, hai firmato assegni in bianco che un giorno saranno riscossi».*

In questa burocrazia regionale, tino a quattro anni fa superpagata (il 30 per cento dei salari statali), si nasconderebbero le eminenze grigie, i consiglieri occulti dei politici corrotti. Spiega Migliaccio: *«Spesso sono i cattivi funzionari a snaturare i politici, a suggerire norme formalmente perfette ma sostanzialmente inquinate».* Il «tasso di inquinamento» — dice ancora — è su livelli nazionali, però qui accade che spesso *«nelle leggi proposte da un esecutivo debole l'assemblea regionale introduca emendamenti che dilatano la discrezionalità di chi deve gestire l'appalto e aprono varchi alla corruzione».*

Ma sarà poi vero che proprio la Regione è la pietra dello scandalo? Nicola Ravida, assessore al bilancio e programmazione, lo nega. L'area della corruzione diffusa, secondo Ravida, andrebbe ricercata soprattutto nella periferia dell'amministrazione, nel grande arcipelago degli altri enti (locali, agricoli, ecc.) dove la spesa si disperde in mille rivoli e sfugge ad un reale controllo. Il bilancio regionale — 8000 miliardi in entrata e uscita, di cui 3000 destinati agli investimenti, ma ancora giacenti in cassa perché non impegnati — non avrebbe ombre. E i comitati d'affari denunciati da Azzaro? Ravida preferisce parlare di «colonie di parassiti intorno alla spesa pubblica». Spiega: *«L'ipotesi di un consiglio di amministrazione del crimine che si riunisce per spartirsi il malloppo a me pare fantasiosa. E poi, per la struttura del nostro bilancio, i capitoli di spesa raramente superano i 30 miliardi ciascuno, che non è molto: nel caso si dovrebbe parlare di "comitatini d'affari". Le grandi opere pubbliche sono assegnate con appalto nazionale, perché allora il guardo solo a Palermo, e non a Roma?».*

Tuttavia l'intemerata del vicepresidente della Camera, Ciro Ravida, è stata salutare. Ma sul metodo dissentono anche «uomini nuovi» della dc, il partito che da trent'anni è l'ossatura del governo regionale e che Azzaro propone senza mezzi termini di rifondare. *«Né i Savonarola né gli scandali cambieranno la situazione»*, garantisce Nino Nicolosi, assessore ai lavori pubblici, democristiano. Nicolosi è per la strategia dei *«piccoli passi»*, e in punta di piedi. *«Senza strombazzarlo»*, ha rivoluzionato i criteri di attribuzione degli appalti: dalla «media ponderale» decisa sulla base di un elenco spesso precostituito, alla licitazione al ribasso, che, assicura, restringe i rischi di imbrogli.

Quanto alle tangenti il problema è nazionale, quindi ha fatto male Azzaro a sollevarlo in quei termini, con il risultato di attirare ancora una volta un'attenzione distorta e morbosa sull'isola. E poi, è sbagliata la tattica: *«Non bisogna farci bollare come diversi, finiremo per essere isolato e messo da parte».* Chi si cotta a rompere i meccanismi fatali, lascia capire Nicolosi, deve evitare il clamore. Altrimenti rischi di trovarti solo, la condizione più pericolosa in cui può finire un amministratore in una Sicilia dove la «questione morale» sfuma nella «questione criminale».

Guido Rampoldi

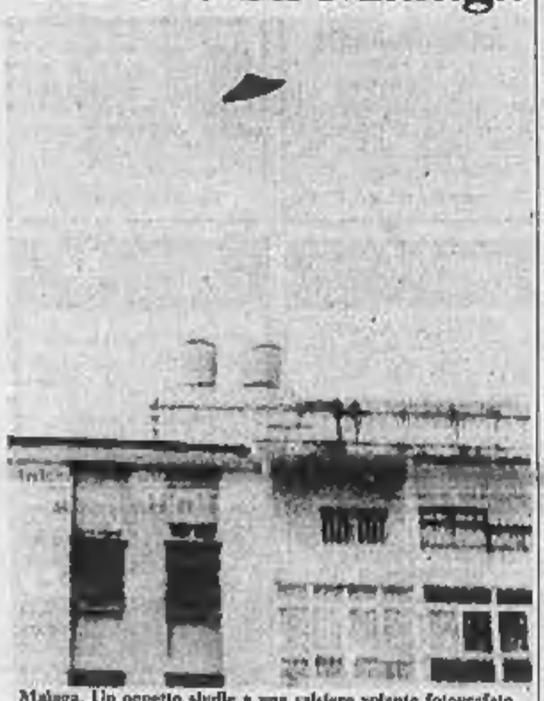
Presunto boss catturato a Bergamo

BERGAMO — Un presunto boss della Nuova famiglia — il clan camorrista di Bardellino, rivale di Cutolo — è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri in un appartamento di Zingonia: quando ha visto i militari ha tentato di nascondersi in un armadio. E' Vincenzo Cuomo, 38 anni, di Gragnano (Napoli), da qualche tempo domiciliato presso parenti a Zingonia. Secondo gli inquirenti si tratterebbe di un «capo zona».

Il furto delle icone

Roma. Olga Annina Oliva, 36 anni, arrestata per il furto delle preziose icone da una galleria d'arte di Düsseldorf recuperate ieri dalla squadra mobile della capitale (Telefoto Ansa)

Un Ufo su Malaga



Malaga. Un oggetto sfodle a una saliera volante fotografato nel cielo della città spagnola mentre sorvola un palazzo. L'Ufo sarebbe stato visto da una trentina di persone (Telefoto Ap)

I genitori della giovane rapita il 22 giugno 1983 sperano ancora

Due misteriose lettere da Boston parlano di Emanuela e di Mirella

ROMA — Due lettere spedite via Aerea da Boston sono giunte nei giorni scorsi al giornalista americano Richard Roth, corrispondente da Roma della rete televisiva statunitense Cbs: è questo l'ultimo messaggio considerato attendibile dagli investigatori che indagano sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori.

Le lettere erano state preannunciate poco prima di Natale con alcune telefonate fatte all'avvocato Gennaro Egidio, che si occupa dei due casi, dalla stessa persona che con l'inconfondibile accento italo-americano, sin dall'inizio della vicenda ha indicato la presenza di messaggi dimostrando di conoscere elementi concreti su Emanuela.

Il testo delle lettere (poche righe scritte in italiano corretto dalla «solita grafia» in corsivo con una biro blu) ribadisce cose già dette: la misteriosa organizzazione afferma che renderà noto, senza però specificare quando, il nome di una persona uccisa presumibilmente negli Stati Uniti, rinnova la richiesta di liberazione di Ali Agca solleclta un nuovo intervento del presidente Pertini, e fa riferimento a Mirella Gregori.

Viene inoltre confermato che fra qualche mese sarà aperta una nuova fase delle trattative negli Stati Uniti, dove l'organizzazione avrebbe rapito alcune ragazze delle quali in seguito saranno resi noti i nomi. Gli investigatori sono ancora perplessi sul reale significato di simili messaggi ma li ritengono validi.

Il giornalista americano Richard Roth, alla fine di settembre dell'anno scorso ricevette una prima lettera da Boston da parte dei presunti sequestratori. Una perizia grafologica disposta dal magistrato stabilì che la lettera in questione ed un messaggio fatto trovare qualche giorno prima in un pulmino della Rai a Castelgandolfo con allegati gli spartiti della scuola di musica frequentata da Emanuela, erano state scritte dalla stessa persona. In un altro messaggio inviato successivamente, Roth veniva indicato come il destinatario di un «codice» con il quale confrontare l'autenticità dei contatti.

«Gli inquirenti per quanto loro compete ed io in virtù de mandato conferitomi dalle famiglie Orlandi e Gregori abbiamo continuato e continuiamo a vagliare ogni elemento con serenità e cautela». Lo ha detto l'avvocato Gennaro Egidio rispondendo ad alcune domande rivoltegli da un redattore dell'Ansa.

«Una risoluzione del caso dovrà pur esserci — ha detto Egidio —. *Non si è nulla che cervelli attenti non possono affrontare e risolvere. Alcuni elementi, per se appaiono vaghi, farebbero ritenere che nel tempo potrebbero concretizzarsi e consentire che la speranza di risolvere le due vicende si tramuti in certezza. I tempi però non sono ancora prevedibili».*

Alla domanda se «esistono elementi che indicano Emanuela ancora viva?» l'avvocato ha risposto *«saremmo portati a ritenere che potrebbero esserci probabilità che Emanuela sia viva».*

E' all'estero la «mente» del caso?

«Si potrebbe desumere e ritenere che lo sia».

I genitori di Emanuela intanto continuano a sperare, anzi, la madre Maria ha detto che con il passare del tempo la convinzione che Emanuela tornerà si rafforza, anche se in certi momenti sembra che tutto crolli intorno.

«Per me — spiega Ercole Orlandi il padre — *è come se fosse ancora il 22 giugno, ma cominciamo ad essere provati. Se che l'avvocato e le forze dell'ordine stanno lavorando con molto impegno. E' un segno positivo, altrimenti avrebbero smesso di farlo».*

(Ansa)

Appello per la madre che uccise il figlio

MILANO — Il pubblico ministero Maria Luisa Dameno ha impugnato la sentenza con la quale ieri la seconda corte d'assise ha condannato a sei anni e due mesi di reclusione Giovanna Lettini, la donna che, dopo anni di calvario familiare, uccise il figlio Franco Tritta, tossicodipendente.

A Gaeta, dopo la strage ha telefonato ai colleghi

Maresciallo impazzito uccide la moglie e due figliolette

DAL NOSTRO SERVIZIO

GAETA — Un'esplosione di follia ha scatenato una tragedia, nella notte tra giovedì e venerdì, in un modesto appartamento al primo piano di via Bachelet a Gaeta. In preda a un raptus di furia omicida, un maresciallo capo della Finanza, Aldo De Martino, 42 anni, ha massacrato con la pistola d'ordinanza la sua famiglia immersa nel sonno: la moglie, Favorita Matrolia, 33 anni, le figlie Lisa e Manuela, di 6 e 7 anni, alle quali, secondo i giudici di colleghi e parenti, era legato da profondo affetto. Poi è fuggito, non l'hanno ancora trovato. Si ignora il motivo dell'improvviso gesto.

Dopo il triplice omicidio, il sottufficiale ha agito con freddezza e lucidità. Ha indossato abiti civili, ha messo in ordine l'alloggio, ha scritto un biglietto nel quale chiede fra l'altro che sia fatta ampia risalto al fatto. *«Attraverso tutti i canali d'informazione, Rai, emittenti private, giornali, riviste...»* e minaccia rappresaglie qualora la sua richiesta non venga soddisfatta. Non è stato reso noto il testo integrale della lettera, ma sembra che De Martino faccia anche riferimento a dissapori di natura economica avuti negli ultimi mesi con i fratelli.

Nato a Teggiano, in provincia di Salerno, da anni addetto alla scuola nautica della Guardia di Finanza di Gaeta, il sottufficiale durante la notte ha raggiunto il comando e ha lasciato le chiavi di casa in un cassetto della scrivania in ufficio.

Il triplice delitto è stato scoperto soltanto verso le 6 del mattino, quando il maresciallo De Martino ha chiamato per telefono il comando e ha insistito perché qualcuno andasse a casa sua. *«Non riesco a comunicare con la mia famiglia»* avrebbe detto. *«Sono fuori sede, sono a Napoli, temo sia accaduto qualche cosa. Andate a vedere subito».* E ha indicato dov'erano le chiavi dell'appartamento.

I colleghi hanno subito raggiunto l'alloggio. Uno spettacolo agghiacciante: Favorita Matrolia era nel letto matrimoniale, con la piccola Manuela, crivellate di proiettili. Su un lettino, in un'altra stanzetta, Lisa, anche lei uccisa a colpi di pistola. In terra bossoli di pistola calibro 9.

La morte si fa risalire a poco prima di mezzanotte. Sulla città imperversava con tuoni e fulmini un violento temporale. Questo spiegherebbe perché i vicini non hanno udito i colpi di pistola o altri rumori sospetti.

Il magistrato, dopo i riscontri effettuati, ha dato il nulla-osta ai funerali delle vittime, ritenendo superflua l'autopsia.

a. l.

Il delitto in provincia di Alessandria, la donna si è costituita

Spara alla testa del figlio drogato «Si era ferito, lo vedevo soffrire»

DAL NOSTRO INVIATO

BASSIGNANA — Ha ucciso il figlio drogato. «Si era ferito sparandosi alla testa», ha raccontato la madre al sostituto procuratore Bruno Rapetti, «ho pensato che avrebbe sofferto a lungo e allora ho deciso di ucciderlo». Bassignana, a pochi chilometri da Valenza Po. Lei è Franca Corti, 53 anni, maestra in pensione e vedova da pochi mesi: il marito, Mario Pronzato, era insegnante in un liceo di Casale. Lui, la vittima, Elio, 27 anni, dieci passati con il cancro della droga, figlio unico.

Restano, però, molti punti da chiarire. Tra l'altro ad affrontare il figlio impugnando una rivoltella calibro 38 era stata Franca Corti. E' anche possibile che Elio Pronzato abbia fatto partire un colpo, nel tentativo di disarmare la madre, ferendosi in modo non grave — il proiettile si è poi conficcato in una porta, quindi avrebbe dovuto soltanto sfiorare il capo del giovane —: la donna poi, sconvolta, l'avrebbe ucciso: un colpo alla tempia destra, morte istantanea.

«So che alle volte le ferite alla testa fanno soffrire per mesi, portando poi alla morte, per questo ho deciso di sparare ad Elio, per non farlo soffrire», dice la madre.

Subito dopo Franca Corti si è costituita alla caserma dei carabinieri, accompagnata da Nicoletta Picchio, 27 anni, di Ottiglio, che ha assistito alla tragedia. Elio e Nicoletta convivevano da tre anni e la donna ha avuto nove mesi fa una figlia, Valentina, ospite dei genitori della ragazza.

Il sostituto procuratore Bruno Rapetti, interrogate le due donne ha disposto l'autopsia del cadavere; verrà eseguita oggi.

Il prologo alla tragedia, scoppiata poco dopo le 10 di ieri nella casa della famiglia Corti Pronzato, in via Cavour 27, si era avuto nella mattinata, quando Elio, dopo una visita medica a Valenza, aveva assicurato che oggi si sarebbe fatto ricoverare, per una cura disintossicante. Una promessa, però, durata poche ore: rientrati a casa, il giovane ha imposto alla madre la consegna di una somma di denaro, per acquistare della droga. Poi, nel pomeriggio, ha detto che non si sarebbe più fatto ricoverare. *«Vado a Milano, farò lo spacciatore, così avrò i soldi per acquistare la droga»*, ha detto.

«Nel febbraio scorso, quando mio marito è morto — ha detto Franca Corti ai magistrato — *volevo uccidermi. non l'ho fatto soltanto per assistere mio figlio, volevo strapparlo alla droga».* Un tentativo che ieri la donna deve aver compreso essere fallito, e questo punto, sconvolta, ha preso da un cassetto la rivoltella del cognato (Elio Pronzato, dirigente della Borgo Scott di Torino) e, armata, ha affrontato il figlio.

Voleva minacciarlo per costringerlo a farsi ricoverare oppure aveva deciso di ucciderlo, visti falliti i suoi tentativi? Difficile dirlo, certo c'è stata una colluttazione tra madre e figlio, Elio ha strappato la rivoltella dalle mani della donna, è partito un colpe — accidentale o voluto? — che avrebbe ferito, forse di striscio, il giovane alla testa. L'arma è caduta, Franca Corti l'ha raccolta uccidendo. Subito dopo si è costituita.

Franco Marchiaro

Aggredito a coltellate e finito con un colpo alla gola

Moglie e amante gli assassini dell'agente ucciso a Firenze

FIRENZE — La squadra mobile ha fatto piena luce sulla morte dell'agente di polizia, in servizio al 113 di Firenze, Aniello Fontanarosa, 31 anni, originario di Summonte (Avellino), ucciso con tre coltellate in casa sua nella notte fra sabato e domenica. Sono stati arrestati per omicidio premeditato la moglie, Patrizia Badiani, 26 anni, di Firenze (la quale aveva sostenuto che erano stati due ladri ad uccidere il marito) e il suo amico Gennaro Clausi, 19 anni, originario di Castrovillari (Cosenza).

Nei confronti dei due, che hanno confessato, ha emesso ordine di cattura il sostituto procuratore dottor Antonio Grassi.

Sull'omicidio i due amanti hanno dato versioni diverse: Patrizia Badiani (che inizialmente è stata arrestata per omicidio volontario) ha detto di non sapere che il suo amico, Gennaro Clausi, sarebbe dovuto entrare in casa per uccidere il marito. Clausi invece ha detto che l'eliminazione del marito era stata concordata da tempo.

Nella notte fra sabato e domenica, dopo che i coniugi Fontanarosa erano ritornati a casa (erano stati a ballare con amici), la Badiani, secondo il racconto del giovane, aveva fatto un «segnale convenuto» (accendere e spegnere la luce della camera della bambina, Francesca, 3 anni, che era a dormire al piano di sopra dalla nonna lasciando la finestra aperta).

Clausi era entrato da quella finestra e quando Fontanarosa, verso le 3 della mattina, era a letto con la moglie, l'ha colpito con due pugnalate alle spalle. Sempre secondo il racconto del giovane, lei teneva la mano sulla bocca del marito, perché non gridasse. Cosa che ha fatto anche un minuto dopo quando l'uomo, supino sul letto, è stato colpito alla gola da Clausi.

(Ansa)

Appello per la madre che uccise il figlio

MILANO — Il pubblico ministero Maria Luisa Dameno ha impugnato la sentenza con la quale ieri la seconda corte d'assise ha condannato a sei anni e due mesi di reclusione Giovanna Lettini, la donna che, dopo anni di calvario familiare, uccise il figlio Franco Tritta, tossicodipendente.

notizie dalle aziende

TABATA: un modo nuovo di vivere SESTRIERE

Sestriere, considerata da sempre la località sciistica più «in» di tutto il Piemonte, in questo periodo sta preparando nuove armi per proclamarsi la regina indiscussa delle nevi.

Oltre al dominio sciistico, considerato tra i più spettacolari e caratteristici dell'arco alpino, nuove iniziative stanno nascendo per animare e completare il soggiorno sciistico dell'utenza di Sestriere.

Fra queste la più attesa l'idea «Tabata» — promossa dalla COSVIM S.p.a., società leader in Italia per operazioni in multiproprietà e promotrice di questa formula anche in Sestriere — consta di un nuovo complesso ricreativo (chiamato appunto «Tabata», dal simpatico nomignolo di una grossa buona) comprendente discoteca, piscina e ristorante.

L'intervento, progettato dall'arch. R. Robattino, è il frutto di una profonda ristrutturazione dei locali sottostanti gli alberghi del Grand Hotel Sestriere.

Il battesimo del «Tabata», anche se parziale, è avvenuto in occasione delle festività natalizie.

E' stata inaugurata, infatti, con strepitoso successo, la discoteca, affollata sin dalle prime sere, da numerosissima persona, dai ragazzini occasionali ai personaggi «più» della notte di fine anno. Il locale, caratterizzato da giochi di divani, color acquamarina, disposti ad «anfiteatro» e a livelli decrescenti verso la pista, propone un nuovo concetto sia volumetrico che cromatico, coreograficamente impostato su di una spettacolare effettistica luminosa, curata dalla Sussettizza A. A.

Il resto dell'intero complesso verrà messo in funzione verso l'estate e i locali di servizio alla piscina saranno dotati di sauna, massaggi, uve e palestre per la richiestissima «aerobic dance», attualmente in funzione in discoteca.

La piscina, prospiciente la discoteca e visibile da questa attraverso una grande vetrata, è dotata di un sistema di riscaldamento ad immersione tale da permettere anche l'uso invernale, e verrà corredata da una particolare effettistica luminosa che fornirà all'ambiente circostante una suggestiva scenografia.

Infine il ristorante, il tocco di classe dell'intero complesso, il quale fornirà a pochi tavoli portate particolari per clienti raffinati; il tutto in un'atmosfera di magica eleganza.

Maserati: La tradizione italiana.

BITURBO 425

Oggi e domani alla

SYMBOL CAR S.p.A.

Via P.C. Boggio 56
Tel. 338507 - TORINO

CONCESSIONARIO MASERATI

Concluse le sfilate romane dell'Alta Moda per la primavera estate del 1984

Ed ecco la donna di Valentino mille colori sotto il mantello

Roma. Due modelli della collezione Valentino (Telefoto Ansa)

ROMA — Mila Schoen ha scelto, per presentare la sua collezione-fiume, un ambiente che gli stessi romani conoscono poco, il posteggio sotterraneo di Villa Borghese. All'ombra di un'architettura ardita e funzionale, [illegible] da ingigantiti passaggi proiettati in multivideo sullo sfondo, le indossatrici, tutte colore vibrante, agili, le spalle geometriche, le gonne dritte ma ingentilite da bustine a onde, ricche di ricami, di grazia, capricciose o severe, hanno gettato alle ortiche il nero vigente, la povertà sacrificale portando fra noi una primavera, un'estate piene di idee. Sembrava di essere tornati d'incanto ai fulgori dell'Alta Moda d'un tempo: molta invenzione, grande impegno, coerenza e non ripetizione e la più nobile tradizione artigianale espressa nei ricami a baguette degli abiti da sera tutti bianchi [illegible] anche, al di là dell'effetto decorativo, nella struttura stessa del modello.

Pensate a una sahariana da safari metropolitano, in rosso lacca, addobbata dalla coulisse in vita, quattro tasche, maniche tre quarti a goccia, gonna moka, blusa di seta stampata giungla con pitone, kenzie ed ibisco; o ad un giubbotto fucsia su chemisier avana, che trovano corrispondenza in abiti safari-notte in seta stampata a patchwork di rettili con squame di grandezze diverse. Pensate a questi accordi vivi e insoliti, che si stemperano in jersey, in due pezzi molto [illegible], flessuosi, provando il cacao con il bianco, il confetto con il castagna, abiti con nervature e giacchini come cardigan.

Una grande scioltezza in piena vitalità, punteggiata da bustine militaresche, bicolori, da piccoli kepi da legione straniera, o da marinare in rosso bianche e blu, quando il passaggio della Costa Azzurra introduce giacche lunghe con le pinces in vista, sagomate al punto vita e, a richiamare il mare, il motivo a onde entra nelle piccole falde a sorpresa, ora nella gonna, ora a rifinire la camicetta scollo a V, stampata a coralli, stelle marine, conchiglie e intanto altre onde di puro e dominato godet si annidano nella gonna per incerti ondulati.

Puntuale Maria Volpi, autrice dei cappelli, ha smozzicato in arco la tesa della maggiorina blu.

Una donna in tailleur ma che più femminile non si può. Perché il colore continua, con forza primaria, a tingere di giallo corte giacchine senza collo per bluse con collo a cravatta in seta [illegible] alla Calder, di arancio, di viola, su gonne semplici, nere, ma con alterne trasparenze di ajour; e si sono visti abiti tutti costruiti a pieghe piatte e orizzontali in rosa, fucsia, lavorati anche a balze diagonali e sollevate. Fra le cose più belle di Mila Schoen gli abiti a petalo, sottilmente bordati di strass e gli intarsi a onde di doppia organza alternata a crêpe maroquine, nella capricciosa fluidità del nero notte, corpini rigidi, gonne affusolate, giacche sette ottavi delicate come un velo.

Improvvisi bagliori di giallo, arancio, rosa, rosso da André Laugh, nelle camicette dell'impeccabile tailleur. Che sentono la primavera [illegible] convertendo la giacca in asciugato blouson con risvolti e chiusura in traversale e che perdono in classicità meno di quanto guadagnano nella grazia dei grigi e dei bianchi, accentuando rigati e principe di Galles minuto. Spesso il blouson è chiuso da un elastico, lo stesso che chiude in vita tutte le camicette bellissime. La trovata di Laugh più brillante e che veramente concede di vestirsi a tre strati dal mattino a sera è l'abito bianco, in sostenuta seta jacquard, ricoperta da una giacca in seta più leggera, quasi sempre scura, sulla quale posa la giacca classica in leggerissimo principe di Galles in lana bianco-nero. Il bianco, infatti, è il colore-non-colore che accanto alle tinte pure e forti; accenti candidi, non [illegible] che un collo in organdis o in seta alla marinara con cravatta, illumina per il mattino gli chemisiers a stampa floreale-astratto-geometrico di Irene Galitzine e le camicette scivolate sotto il tailleur in gabardine svelto, disinvolto, giacca con la manica a kimono e gonna stesa a ben dieci centimetri sotto il ginocchio.

Poi, in chiusura, non in via Gregoriana, l'atelier evitato perché non rispondente alle misure di sicurezza, ma nel giardino d'inverno dell'hotel Excelsior, tappezzato in seta bianca a disegni cachemire per l'occasione, ha sfilato Valentino. Più folto e convinto il parterre di celebrità, attori come Roger Moore, ex 007 post Sean Connery, cantanti come Gianni Morandi e consorti di politici, la signora Fanfani e Anna Craxi. Soprattutto Sophia Loren, in due pezzi di paillettes marron, naturalmente firmato Valentino. Attesa della diretta con la trasmissione «Test» e l'atmosfera giusta, quindi, per il successo del nostro sarto nazionale che, ad ogni stagione, sembra avere la magica bacchetta del direttore d'orchestra, capace di farci sentire una musica nota come fosse la prima volta.

E' una donna che non rinuncia al suo mantello inquadrigliato avana e crema, sciolto e caldo, su accordata gonna dalforia frangiato, la prima immagine di Valentino: ma già ci annunciava una novità, la camicetta in seta costruita come un'argentina, con il suo bordo elastico: pronta a tingersi di giallo, di grigio, di rosso, in brevi tailleurs molto freschi, esili, ma con vantaggi aperti nel dorso e a dominare, nella gamma di splendidi completi, due pezzi, tailleurs, cabanne, prima quadri, scacchi nitidi di bianco e nero, poi in un inedito tessuto stampato a scaglie di coccodrillo dilatate o minute bianco su nero o nero su bianco, ma anche bellissime in grigio profondo. Il bordo della camicetta-pullover, in filo o in seta, si amplifica e diventa uno stringivita, nero bustino che fa svettare vita e fianchi, disegna la più flessuosa donna della primavera 1984.

Una femminilità prorompente, un'esilità ricca, felice di piccoli abiti in seta in giallo, bianco, nero, rosa, grandi fiori isolati sul jacquard lucido opaco, gli chemisiers che alludono all'invisibile bustino nero addossando alla vita, ai fianchi, i grossi pois bianconeri in disegni di geometrica perfezione, il tailleur a doppia giacca, una gialla e viola sulla camicetta in pizzo e la gonna nera e l'altra viola e nera, infine in abiti tutte nervature rosso fiamma. Sicché la Carmen 1984 si è come materializzata in grande gonna nera tempestata di corone giganti e squillanti e bustino orgoglioso, freschissimo e fatale.

Lucia Sollazzo

La collezione Schiavetti all'Istituto della Resistenza

FIRENZE — L'Istituto Storico della Resistenza in Toscana si è arricchito ieri dell'archivio di Fernando Schiavetti, antifascista, già segretario del partito repubblicano, fondatore dell'Azione repubblicana socialista (fusasi nel 1937 con il movimento *Giustizia e libertà*), morto a Roma il 16 febbraio 1970.

Si tratta di opuscoli rarissimi, collezioni di giornali dell'emigrazione antifascista, stesure originali di scritti editi e inediti e soprattutto di un ricchissimo carteggio (oltre mille lettere) con personalità come Pertini, Lussu, Carlo Rosselli, Bergamo, Chiesa, Angeloni.

Il materiale fu ordinato da Schiavetti, che negli ultimi anni aveva concepito il progetto di scrivere una storia dell'emigrazione antifascista che l'aveva visto tra i protagonisti. L'archivio, una volta compilato l'indice, sarà a disposizione degli studiosi italiani e stranieri interessati alla storia dei fuorusciti politici italiani durante il ventennio.

Intervento di Gava

Radioamatori avranno nuove frequenze?

ROMA — In attesa del regolamento di attuazione che disciplini la materia dei radioamatori, il ministro delle Poste Antonio Gava «*esaminerà favorevolmente la possibilità di concedere ai radioamatori la utilizzazione delle stazioni su mezzi mobili e dei ripetitori, per estendere la portata delle apparecchiature operanti sulle frequenze 144 - 146 megahertz e superiori*». Lo ha reso noto un comunicato ministeriale al termine di un incontro tra il ministro e il consiglio di amministrazione dell'Associazione italiana radioamatori «Ari».

Il ministro «*si è impegnato per portare a soluzione la richiesta dell'Ari per una maggiore utilizzazione delle frequenze tra 3.500 e 3.800 chilohertz, dopo che saranno raggiunte le necessarie intese con i ministeri interessati*». Gava ha dichiarato infine «*che si adopererà affinché la categoria dei radioamatori possa trovare applicazione tra i settori operativi della protezione civile*».

Un altro incontro è previsto per il 2 aprile: dovrebbe essere quello conclusivo.

Sette a giudizio per lo scandalo «Pitagora»

PALERMO — Il procuratore generale presso la sezione della Corte dei conti per la Sicilia, dott. Aurelio Grassi, ha rinviato a giudizio due ex assessori comunali e cinque funzionari per lo scandalo delle rette pagate due volte all'istituto «Pitagora».

L'iniziativa del p.g. riguarda gli assessori alle Finanze, Vincenzo Bucato (dc) e alla Solidarietà sociale, Mariolina Velleca (psdi), mentre i funzionari chiamati a rispondere del danno subito dall'erario sono il ragioniere generale del Comune Armando Celone, il capo ripartizione della Solidarietà sociale Riccardo Orso ed inoltre Giovanni Zammataro, Pietro Jovino e Rosario Capone Cali.

La citazione è stata notificata al Comune al termine dell'inchiesta amministrativa svolta dalla procura generale.

CORSO UNIONE SOVIETICA
VIA PAOLI 4
PREZZI INTERESSANTI
• ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone da 37.700.000
• ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balcone da 53.500.000
POSSIBILITA' MUTUO 40%
visite sul posto 14,30-19
TORINO Via Alliaudi 24 IPI 511382

VALLE D'AOSTA
Antey-St-André
mt. 1100
(15 min. auto da Cervinia)
Impresa vende per fine operazione 2 bilocali e monolocale. Mutuo S. Paolo e dilazioni.
Tel. ore uff. 011 / 512.118

SOCIETA'
affitta uffici e locali mq 1000 con cortile di mq 1100 sito a 1 km da piazza Castello [illegible] strada, volendo esamina proposta per rappresentanze con depositi.
Tel. 011/557.6255

IMPRESA AFFITTA
Tel. [illegible] 890.361 - 894.361
MAGAZZINO IN VINOVO
Così composto: mq 60 uffici; mq 450 magazzino; mq 750 lotto; mq 1600 cortile recintato
MONOCAMERE E BOXAUTO FRA OULX E SAUZE
Bari arredate con 4 posti letto, box auto e con contratti annuali

IMPRESA VENDE
Tel. [illegible] 894.361
FRA ROSTA e AVIGLIANA
Nel parco secolare «LE PRIORIE» alloggi signorili in 3-3-4 camere, salone e box, quelli del piano terreno con giardino privato, quelli del primo piano con terrazzo e mansarda.
FRA OULX e SAUZE
Alloggi panoramici monolocali mansardati a 300 mt dal servizio delle seggiovie [illegible]

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sponsor del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE IN CHIERI
Appartamenti nuovi da 90 e 150 mq. Sufficiente 30% contanto. Pagamento del residuo con mutuo ipotecario fino a 10 anni al tasso dell'8% fisso. Ufficio vendite in loco. Aperto sabato tutto il giorno e domenica mattina, in altri giorni su appuntamento.
Tel. 550.026 - 942.3462

dal 1929
Furbatto immobili
STUDIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO
TORINO
TEL. 011-544569 - 540003

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico nuvolosità in progressiva intensificazione, con precipitazioni sparse in estensione verso Levante. Possibilità di temporali sulla Sardegna. Nevicate al Nord anche a quote basse e sulle cime dell'Appennino centrale. Sulle altre regioni condizioni di variabilità con fenomeni residui in ulteriore attenuazione e tendenza a successivo peggioramento.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: moderati in prevalenza meridionali con rinforzi su Liguria, Sardegna e medio versante tirrenico, tendenti a divenire occidentali sull'isola.

mari: da mossi a molto mossi.

città italiane

Bolzano	—5	7	Pescara	5	11
Verona	1	6	Roma	9	15
Trieste	4	6	Campobasso	4	8
Venezia	1	7	Bari	9	15
Milano	1	9	Napoli	10	14
Torino	0	10	Potenza	0	6
Cuneo	—2	6	S. M. di Leuca	12	14
Genova	1	12	R. Calabria	7	17
Bologna	0	5	Messina	11	15
Firenze	4	8	Palermo	13	16
Pisa	6	10	Catania	5	16
Ancona	4	9	Alghero	11	16
Perugia	4	6	Cagliari	8	16

città estere

Amsterdam	1	5	sereno	Lisbona	11	18	piovoso
Atene	5	15	nuvoloso	Londra	—1	4	sereno
Beirut	8	14	nuvoloso	Los Angeles	8	18	sereno
Belgrado	—3	5	nuvoloso	Madrid	8	15	piovoso
Berlino	—5	3	nuvoloso	C. del Messico	8	21	nuvoloso
Bruxelles	—3	5	sereno	Montreal	—16	—6	nuvoloso
Buenos Aires	20	33	sereno	Mosca	—5	—1	nuvoloso
Il Cairo	11	18	sereno	New York	—5	0	sereno
Copenaghen	1	3	neve	Oslo	—11	—6	sereno
Dublino	—3	3	nuvoloso	Parigi	0	3	nuvoloso
Francoforte	—3	3	sereno	Pechino	—15	—2	sereno
Ginevra	—4	1	neve	Rio de Janeiro	22	40	sereno
Helsinki	—7	1	nuvoloso	Stoccolma	—3	1	neve
Hong Kong	14	18	nuvoloso	Sydney	18	25	sereno
Innsbruck	0	12	nuvoloso	Tokyo	—2	3	sereno
Johannesburg	15	28	sereno	Vienna	—3	6	nuvoloso

A Genova una mostra rievoca la figura dell'artista

Casorati prima di Torino

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La figura di Felice Casorati (Novara 4.12.1883 - Torino 1°.3.1963) è rievocata ufficialmente dalla Città di Genova con una mostra intitolata *Casorati prima di Torino* che per iniziativa dell'Assessorato alla cultura ha riunito in Palazzo Bianco una cinquantina di opere, tra disegni, incisioni e qualche dipinto.

A Genova c'è ancora chi di Casorati ricorda le più significative mostre dell'anteguerra, alla vecchia galleria Caprile, ma soprattutto l'esemplare antologia — con tutte opere di collezioni locali — messa insieme da Attilio Podestà per le rassegne della Rinascente nel rinnovato quartiere di Piccapietra. Anche per questo, dopo le più vaste esposizioni via via allestite a Torino, fin dal '54, poi ad Acqui e a Ferrara, per non dire della presenza dell'artista nelle maggiori rassegne nazionali ed internazionali sui *realismi* o sulla *metafisica* nell'arte tra le due guerre, il tema di questa nuova mostra casoratiana potrà a tutta prima apparire una limitazione. E' viceversa il chiaro presupposto di utili approfondimenti quali vengon messi in evidenza dai saggi che accompagnano il catalogo illustrato anche a colori, col nuovo testo di Guido Giubbini e la presentazione già fornita da chi scrive qui per la prima edizione di questa mostra che, sempre a cura di Federico Riccio e con la collaborazione di Francesco Casorati, il figlio dell'artista, venne allestita a Torino nella primavera scorsa.

L'attuale insieme risulta arricchito di qualche nuovo dipinto. L'aggiunta di poche altre incisioni avrebbe tuttavia consentito di documentare anche meglio quei pochi lustri che vanno dagli inizi dell'artista a dalle prime affermazioni — alla Biennale di Venezia del 1907, a Ca' Pesaro nel 1913, e alla Secessione romana del '15 — sino alla decisa ripresa maturata prima del suo trasferimento a Torino, in seguito all'improvvisa morte del padre (1917) e alla fine della guerra.

Non sarebbe stato difficile presentare, ad esempio, la serie delle litografie a colori del 1912-13 (con l'ampia pagina della *Nevicata* tratta dai due dipinti ad olio dal paesaggio innevato di Boscochiesanuova). Allo stesso modo si sarebbe rivelata essenziale la presenza di qualche scultura dal momento che così intimo si rivela il legame tra il fatto plastico e la ricerca svolta da Casorati in quel periodo, per la grafica come nella pittura.

Le sue *Maschere* (la rossa e la nera) e soprattutto *Ado* costituiscono infatti, date alla mano, una vera e propria chiave di lettura per intendere il carattere della conversione che Casorati stesso annunciava in una lettera della fine del 1913 ad un'amica: «*Vedesse i miei ultimi lavori: Le Signorine vere accademie al confronto... sono diventato un visionario, un sognatore e non dipingo più che immagini che vedo nei sogni: le notti stellate,... le allucinazioni...*».

«Ragazza con il libro», olio su tela, cm 160x75, 1910

I riferimenti immediati vennero con le pagine dataliane dei due numeri della rivista «*La Voce letteraria*», fondata da Casorati a Verona (1914), e con i più scoperti rapporti dell'artista con Martini (e prima col Balla figurativo nel clima di «*Nuovi futuristi*») per non dire dell'evidente influsso di Klimt visto a Venezia nel 1910, ma il cui senso affiora nell'opera di Casorati soltanto un paio d'anni dopo.

Con i primi paesaggi, che si fanno risalire al 1902, e i disegni molto belli — soprattutto i ritratti di famiglia — del 1908 (l'anno della laurea, alla vigilia dell'esordio veneziano col sorprendente *Ritratto della sorella Elvira*) sono i dipinti dopo il 1909 a caratterizzare con un esemplare impegno professionale, l'attività di Casorati. La mostra non manca così di mettere in evidenza la rigorosa coerenza di uno sviluppo che non ha l'eguale nel quadro della creazione figurativa italiana dei primi decenni del secolo. La continuità di questa ricerca non verrà tuttavia meno neppur dopo l'arrivo del pittore a Torino con i grandi quadri dipinti a tempera dell'immediato dopoguerra: il *Tiro a Segno* e *Una donna, L'uomo delle botti* (per il quale posò la sorella ricoperta del mantello militare) e le nuove *Uova sul cassettone*: che vengono soltanto cinque anni dopo le *Uova sulla tovaglia verde* dalle quali però sembrano (e già lo erano) lontanissime.

Angelo Dragone

Bacoli vuol chiamarsi di nuovo Cuma

NAPOLI — Una consultazione popolare è stata promossa dagli ecologisti della lega «*Città e ambiente*» per mutare il nome del comune flegreo di Bacoli nell'antica denominazione di Cuma. Secondo un sondaggio condotto dai proponenti su un campione di oltre mille abitanti, i «sì» sarebbero circa l'80%.

Il comune di Bacoli da mesi è impegnato a valorizzare le sue origini storiche ed i legami culturali con la tradizione dell'antica Cuma: è dell'anno scorso il gemellaggio tra Bacoli ed il Comune di Kyme, il centro dell'Eubea, in Grecia, da cui tremila anni fa partirono i fondatori della prima colonia greca dell'Occidente. Vi è anche una iniziativa della sovrintendenza archeologica di Napoli che ha proposto al ministero per i Beni culturali l'imposizione del vincolo di tutela previsto dalla legge n. 1089 del 1939 sui laghi di Miseno e del Fusaro, considerati come «i porti dell'antica colonia greca di Cuma».

ITALIA 61
VIA BARBARESCO 19
angolo VIA GARZIGLIANA
In palazzo recentemente costruito VENDIAMO spaziosi e luminosi APPARTAMENTI di:
camera, tinello, cucinino, bagno;
soggiorno, camera, cucina, bagno
PAGAMENTO AGEVOLATO DA MUTUO CASA GABETTI
PERSONALE SUL POSTO
ANCHE DOMENICA
gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/576

Convegno a Torino con Umberto Agnelli e il ministro del Lavoro

Vivranno le pensioni fino al 2001?

Convergenza su un progetto articolato su tre livelli: 1) minimo uguale per tutti; 2) integrazione per categorie; 3) versamenti aggiuntivi del singolo - La gestione della parte integrativa va affidata all'Inps o alle compagnie? - De Michelis: «Età pensionabile a 65 anni»

Pininfarina Cadillac Un accordo da mille miliardi?

Sergio Pininfarina

TORINO — La Pininfarina costruirà una versione cabriolet della Cadillac, la marca più prestigiosa del gruppo americano General Motors. Ne dà notizia «Panorama», aggiungendo che l'accordo in tal senso, firmato a Grugliasco, prevede disegno, progettazione e realizzazione da parte della Pininfarina di 8000 carrozzerie l'anno, prive solo degli organi meccanici che verranno successivamente montati dalla Cadillac negli Usa.

Il valore della commessa è di circa 1000 miliardi di lire: 600 riguardano il fatturato relativo alla produzione delle carrozzerie (cento miliardi l'anno dal 1986 al 1991) e gli altri 400 servono per lo studio della linea, la realizzazione dei prototipi, la progettazione degli interni e della componentistica, l'ingegneria della produzione e la messa a punto della linea di montaggio.

Con questo accordo la General Motors intende rispondere, nel campo delle vetture di lusso, all'attacco di Volvo, Mercedes e Bmw che nel 1983 hanno venduto complessivamente negli Usa più di 215.000 auto.

Pininfarina, interpellato sull'accordo, ha risposto «no comment».

TORINO — Il sistema pensionistico è a una svolta: l'enorme deficit dell'Inps, la giungla dei diversi trattamenti, l'inflazione che penalizza i livelli medi e alti lo impongono. Ma come sarà questa svolta? Ne se è parlato ieri al convegno su «Sopravviveranno le pensioni al 2001?» organizzato a Torino dalla Fondazione Agnelli.

Su un punto tutti gli intervenuti, sia pure con accentuazioni e sfumature diverse, si sono trovati d'accordo: è necessario andare verso un sistema che garantisca a tutti le pensioni a livelli molto simili con contribuzioni che tocchino tutte le categorie. A questo livello può esserne aggiunto un altro, di categoria, integrativo del secondo. Un terzo livello potrà essere infine quello delle pensioni trattate dai singoli con le compagnie di assicurazione.

A porre subito il problema sul tappeto è stato Umberto Agnelli che ha aperto i lavori: «*Oggi i lavoratori dipendenti pagano per la previdenza un carico che sembra essere il più alto della Cee* — ha detto — *ma la nostra è una società differenziata, che può e deve realizzare una solidarietà sociale, ma che non sopporta di essere omogeneizzata per legge e sottoposta a prelievi parafiscali sempre più pesanti quanto inefficaci. Al di là di certe soglie di sicurezza* — ha aggiunto Agnelli — *si lasci al singolo la responsabilità e il rischio di scegliere le forme di assicurazione che meglio appaiono assicurare un reddito alla terza età, si mettano in concorrenza strutture assicurative pubbliche e private, si lasci alla gente, ove possibile, uno spazio di scelta sul quando andare in pensione, sapendo con ragionevole certezza quale sarà il proprio reddito futuro in base a quanto è stato pagato in passato*».

Ad Umberto Agnelli ha risposto il ministro del Lavoro De Michelis: «*A costo di ripetere un'ovvietà* — ha esordito — *devo dire che è assolutamente urgente una riforma del sistema previdenziale*». Questa dovrà avere alcuni principi guida: prendere atto che si va verso un sistema post-industriale (e cioè che l'allungamento dell'età lavorativa è «*un bene*»), che è necessario raggiungere un equilibrio finanziario («*Non è una miopia ragionieristica*»), che bisogna eliminare le disparità di trattamento tra pubblico e privato, che è ora di raggiungere una maggiore efficienza delle strutture pubbliche.

Se si applicheranno questi criteri, ha detto il ministro, sarà possibile giungere ad una previdenza base, per tutti, ed una integrativa, che potrà variare a seconda delle categorie e delle contribuzioni che queste sono disposte a versare. Per giungere alla riforma occorrono provvedimenti graduali, ma bisogna partire subito: De Michelis ha infatti annunciato che entro breve tempo sarà presentato un progetto e che entro il giugno di quest'anno si dovrà arrivare alla sua discussione.

Torino. Da sinistra, Ruggero Ravenna, Mario Pirani, Umberto Agnelli e il ministro De Michelis

Su un punto il ministro è sembrato discostarsi almeno parzialmente rispetto alle aspettative di Umberto Agnelli: le pensioni integrative dovranno essere gestite da un organismo pubblico. «*Io sono per una previdenza integrativa pubblica, e l'Inps riformato sarà in grado di gestirla* — ha detto —; *se non si fa la riforma si va verso lo bancarotta e si dà troppo spazio ai privati*». E, secondo De Michelis, oggi i privati in Italia non sono in grado di gestire fondi pensionistici come quelli Usa: «*Per arrivare a questo ci vorrebbe una Borsa efficiente, ma questa oggi non funziona, come non funziona l'Inps*». De Michelis non ha però escluso che possa esserci un terzo livello di pensione da trattarsi direttamente con le assicurazioni.

Onorato Castellino ha invece illustrato un modello elaborato dall'Ania, l'Associazione delle imprese assicuratrici, per le pensioni fino ai 2015 secondo la quale se ci sarà inflazione saranno danneggiati i pensionati, se non ci sarà l'onere per il contribuente sarà insostenibile. Sono quindi necessari interventi di riaggiustamento che portino ad un equilibrio tra entrate e uscite ed armonizzare le normative relative al cumulo ed ai tetti pensionistici.

Secondo Walter Mandelli, che ha parlato a nome degli industriali, sarebbe opportuno lasciare invece ai singoli individui la facoltà di stipulare polizze assicurative per garantirsi redditi aggiuntivi, ma per far questo non è necessario creare enti appositi che introdurrebbero solo nuovi costi in un sistema che ha bisogno di economizzare al massimo. Mandelli non si è però nascosto che esiste un'ampia fascia di persone che non possono permetterselo.

Al convegno, moderato da Mario Pirani, è intervenuto anche Ruggero Ravenna, presidente dell'Inps, che si è detto d'accordo per una integrazione pubblico-privato; ma, ha aggiunto, bisogna fare attenzione: «*I due sistemi possono convivere* — ha sostenuto — *ma il privato può avere spazio solo se si risana il pubblico*».

Su un punto sono pure emersi dei dissensi: è bene allungare l'età lavorativa, come sostiene De Michelis, o invece è da «*escludere l'aumento obbligatorio, sia pure graduale, dell'età pensionabile a 65 anni*», come ha affermato il segretario confederale della Cisl, Franco Bentivogli? Su questo si dovrà discutere ancora in sede di riforma in Parlamento.

Paolo Giovanelli

Lunedì vertice sindacale per la risposta al governo

Cgil, oggi il sì o il no al patto antinflazione

ROMA — Si gioca fra oggi e lunedì la partita decisiva per la conclusione o no di un accordo fra le parti sociali e il governo sulla manovra economica necessaria per il rientro dall'inflazione. E si gioca quasi completamente all'interno del sindacato, dove si manifestano precise disponibilità, ma nello stesso tempo permangono contrasti e resistenze proprio sul punto più delicato della trattativa triangolare, cioè la riduzione della scala mobile per il triennio 1984-86.

In mattinata il comitato esecutivo della Cgil è chiamato a pronunciarsi sugli ultimi sviluppi del confronto e a definire una proposta da discutere lunedì in un vertice unitario ristrettissimo, al quale parteciperanno Lama, Carniti e Benvenuto con i segretari generali aggiunti della Cgil, Del Turco, e della Cisl, Marini.

Se l'esecutivo Cgil farà qualche altro passo avanti sul terreno della scala mobile, sarà possibile un'intesa con Cisl e Uil che già si sono dichiarate favorevoli ad un intervento straordinario e temporaneo, attraverso la predeterminazione dei punti di contingenza da far scattare, per mantenere il costo del lavoro entro i tetti di inflazione programmati per il triennio; in caso contrario, lo schieramento sindacale si presenterà ancora una volta diviso alla trattativa che riprenderà martedì con il governo e poi con gli imprenditori, alimentando ulteriori rischi ed incertezze.

Dopo un mese e mezzo dall'avvio del negoziato si è giunti così ad un momento carico di suspense. «*Si va avanti* — ha commentato ieri il ministro del Lavoro, De Michelis — *ma Dio solo sa con quanta fatica e pazienza. Il quadro è ormai delineato, ciascuno deve fare la sua parte. Arrivare ad un'intesa è interesse di tutti. Il costo economico di un fallimento sarebbe estremamente elevato, ma anche il costo politico sarebbe troppo alto, soprattutto per chi crede che sia possibile un'uscita della sinistra sul terreno democratico*».

La Uil, al termine di una riunione fra la segreteria e i dirigenti di tutte le organizzazioni di categoria, ha confermato il massimo impegno perché da lunedì si entri nella fase decisiva su tutti i temi e si abbia uno svolgimento rapido e serrato. Prima ancora di stabilire l'intervento sulla scala mobile, è indispensabile acquisire precise garanzie per il contenimento delle tariffe e dei prezzi amministrati, e per l'attuazione di misure fiscali realmente efficaci.

Il panorama, intanto, continua a schiarirsi sul versante imprenditoriale. Ieri il comitato di presidenza della Confcommercio e la giunta esecutiva dell'Intersind hanno dato il loro «*placet*» alla manovra economica del governo, pur con taluni «*distinguo*». In un documento inviato a De Michelis, la Confcommercio ne condivide gli obiettivi, ma giudica «*non valida e insufficiente*» un'operazione basata essenzialmente sulla sensibile espansione delle esportazioni (8%) e degli investimenti (4%).

Disponibile ad attuare «*patti di autodisciplina*» dei prezzi al consumo, purché la produzione sia ugualmente impegnata, la Confcommercio si dichiara favorevole ad una rigorosa politica fiscale ma «*respinge non forse il persistente tentativo di criminalizzare l'intera categoria degli operatori commerciali, di cui la stragrande maggioranza attende agli adempimenti fiscali con onestà e correttezza, come conferma la recente operazione per l'introduzione dei registratori di cassa*».

Anche l'Intersind accetta la predeterminazione della scala mobile come soluzione transitoria e senza conguaglio. Per alcune tariffe, ha osservato il presidente Paci, il contenimento entro il tetto del 10% è possibile; per altre, come quelle della Sip, avrebbe gravissime conseguenze sugli investimenti e l'occupazione.

Gian Carlo Fossi

Il 3 febbraio si fermano tram e bus

ROMA — Le federazioni nazionali di categoria della Cgil, Cisl ed Uil hanno proclamato lo stato di agitazione degli autoferrotranvieri decidendo un primo sciopero nazionale di tre ore, per venerdì 3 febbraio, che riguarderà tutti i servizi urbani, extraurbani, ferroviari, automobilistici.

Le ore in cui non sarà attuata l'astensione dal lavoro saranno precisate nei prossimi giorni

La Fim vuole riprendere le trattative Alfa Romeo

ROMA — La Fim insiste perché le trattative con l'Alfa Romeo, per concordare il piano di risanamento del Gruppo, vengano rapidamente riprese. Lo ha confermato il segretario Fim, Tonino Regazzi.

Come unica condizione per la ripresa del negoziato, che coinvolge soltanto lo stabilimento di Arese (Pomigliano ha infatti firmato un accordo separato), il sindacato chiede «*la conferma della capacità produttiva dell'impianto*».

In tre anni tagliati 25 mila posti

La Caterpillar licenzia e raddoppia le perdite

NEW YORK — Si aggrava la crisi della Caterpillar, il gigante statunitense delle macchine movimento terra che, dal 1980 ad oggi, ha licenziato circa 25 mila dipendenti.

A causa della crisi, che ormai da tre anni affligge questo settore, la Caterpillar ha preso in esame la possibilità di chiudere tre dei suoi stabilimenti localizzati nel Middle West, avviando un piano di drastico ridimensionamento delle proprie attività produttive.

I dirigenti della Caterpillar hanno già manifestato l'intenzione di chiudere lo stabilimento di Edgerton nel Wisconsin, al più tardi entro quest'anno, mentre la cessazione delle attività a Burlington (Iowa) e Milkawee è prevista entro il 1985.

Le previste chiusure dovrebbero comportare una riduzione di organico per altri 1600 addetti. Nell'83 la Caterpillar ha accusato anche un forte peggioramento della propria situazione finanziaria. Le perdite sono pressocché raddoppiate raggiungendo i 345 milioni di dollari contro i 180 del 1982.

Sulla «contingenza» ai sindaci si annunciano aspre polemiche

Roma — E' destinato a suscitare aspre polemiche il provvedimento discusso dal Governo sugli aumenti delle indennità corrisposte agli amministratori degli enti locali. I liberali ne fanno anche una questione ideologica ovvero «*l'impegno politico e amministrativo non si deve trasformare in un mestiere*», restando fermamente contrari, come ci ha detto il senatore Bastianini che per conto del partito ha seguito da vicino la questione, poiché tra le altre cose il disegno di legge rinnare privo della copertura finanziaria e così com'è andrebbe ad accrescere il deficit.

Perplessità sul costo elevato per le casse pubbliche sarebbero state manifestate anche dal ministro del Tesoro Goria dopo aver preso visione degli effetti finanziari dell'operazione: sono in corso contatti nella maggioranza per trovare una soluzione. La dc, per il momento, non intende pronunciarsi ufficialmente trattandosi probabilmente di una materia assai delicata per gli interessi che coinvolge e che riguarda le migliaia di amministratori pubblici sparsi in tutta Italia.

Chi sembra non aver dubbi è il pci. Se non si vuole — ci ha detto uno degli esperti economici comunisti, Luciano Barca — tornare all'epoca in cui potevano fare i sindaci solo i proprietari terrieri o i cosiddetti benestanti, e cioè i parassiti della società, e si vuole che espressioni delle forze di lavoro dedichino tempo, e a volte tempo pieno, al governo della cosa pubblica, occorre stabilire stipendi e indennità adeguate.

Nessuno lo ammette apertamente ma la mancanza di un corrispettivo economico appena sufficiente sta portando ad una progressiva dequalificazione della carica elettiva: già un operaio specializzato guadagna molto più di un sindaco di un comune medio. O peggio ancora si favorisce, sia pure indirettamente, il ricorso a canali di finanziamento occulti anche se i «casi» di malversazione di questi ultimi tempi travalicano evidentemente le tabelle in discussione.

Ci sono molti segnali che il testo iniziale del disegno di legge presentato in agosto (e che non porta la firma di repubblicani e liberali) venga rimaneggiato.

c. ga.

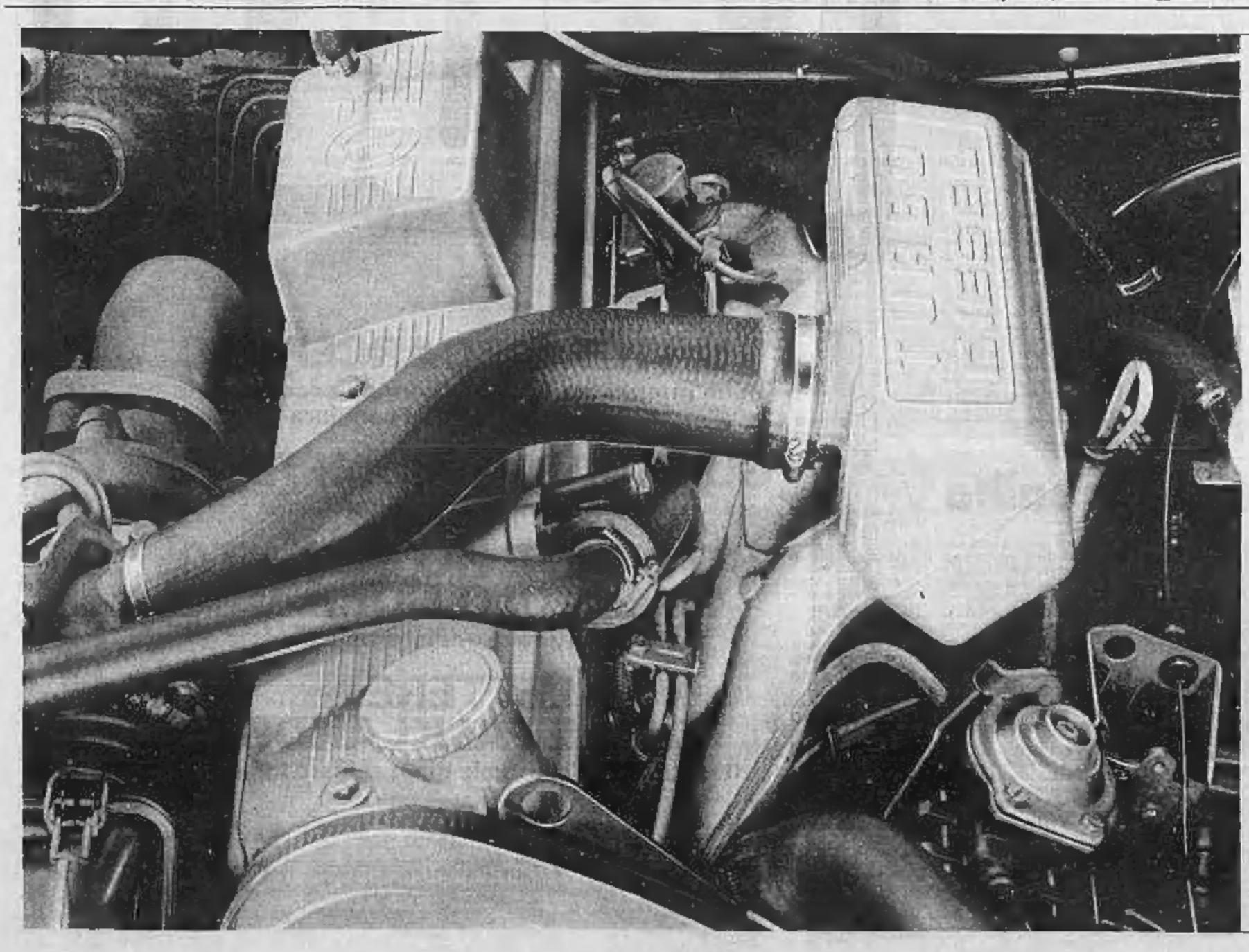
Registratori di cassa questi i tempi

ROMA — La seconda fase per l'introduzione dei registratori di cassa si svolgerà nei tempi fissati dalla legge stessa. Lo ha ribadito ieri il ministero delle finanze precisando che:

1) la seconda fase interesserà circa 125 mila esercizi commerciali con fatturato annuo tra i 100 e i 200 milioni di lire.

2) gli esercizi commerciali in questione dovranno acquistare il registratore di cassa entro il primo marzo 1984.

3) le ditte fornitrici dovranno consegnare gli apparecchi entro 90 giorni, vale a dire entro il primo giugno 1984



Scegliere la BMW 524 td turbodiesel è andare oltre l'utilità del diesel. Grazie al 6 cilindri in linea turbocompresso da 115 CV.

Dai vantaggi tradizionali del diesel, risparmio energetico, affidabilità, massima durata, si è sempre cercato di dissociare gli aspetti negativi come la rumorosità, la lentezza e la mancanza di ripresa.

Oggi la BMW 524 turbodiesel raggiunge questi obiettivi. Il motore, un 6 cilindri in linea da 2,4 litri, è stato progettato all'origine per essere sovralimentato.

Si sono ottenute così quelle doti di potenza (115 CV), che hanno reso possibili in un diesel eccezionali prestazioni di velocità (180 km/h) e d'accelerazione (0-100 km/h in 12,9 sec.). L'idea BMW di un diesel turbocompresso, che esprimesse l'elevata potenza in un concetto di motorizzazione tradizionalmente lento, è nata anche dalle esperienze e dai durissimi test del turbo BMW nel mondiale di Formula 1. Un fatto che riconferma l'alto livello di competitività ed affidabilità della tecnologia BMW.

BMW 524 turbodiesel. Un piacere da provare.

Incontro con la BMW 524 td.

Scrivete alla BMW Italia allegando un vostro biglietto da visita. Il Concessionario BMW della vostra zona vi invierà personalmente a provare la 524td e vi presenterà i servizi leasing BMW e il BEST, la nuova garanzia triennale.

BMW Italia, Casa Post. 546 - 37100 Verona.

Londra deve presentare entro fine mese la ristrutturazione British Steel

Ora la mannaia della Cee si alza sulle acciaierie dell'Inghilterra

Caduto l'accordo con la U.S. Steel, il passivo della siderurgia si ingigantisce
Bruxelles chiede che la produzione venga tagliata di 700 mila tonnellate annue

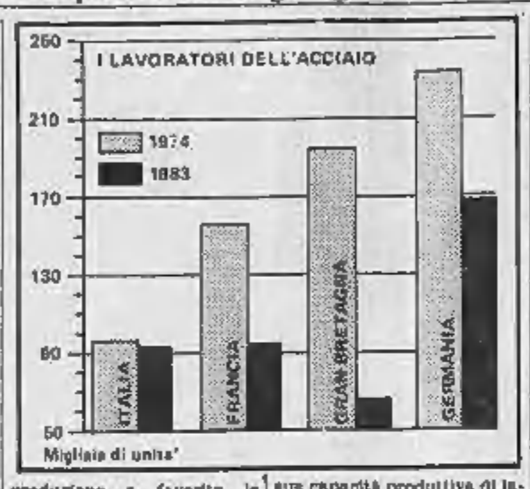
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — I tempi sono difficili anche per la siderurgia britannica. Il naufragio del progetto di joint-venture tra la British Steel Corporation e la U.S. Steel, per la fornitura di acciaio grezzo dallo stabilimento siderurgico scozzese di Ravenagraig a quello americano di Fariless, costringe infatti il governo inglese a rifare precipitosamente i suoi conti, produttivi e finanziari. E negli ambienti industriali e governativi si avanza ormai esplicitamente l'ipotesi della inevitabile chiusura di uno dei tre stabilimenti della British Steel Corporation adibiti alla produzione di acciaio laminato a caldo.

Il governo di Londra deve presentare infatti entro il 31 gennaio alla commissione esecutiva della Cee a Bruxelles un piano dettagliato di ristrutturazione della Bsc se vuole ottenere in cambio l'autorizzazione per la concessione di ulteriori aiuti statali al settore siderurgico. Ma, si ammette nei circoli del ministero dell'Industria, i piani del governo saranno verosimilmente respinti se non conterranno sostanziali «tagli» produttivi.

La commissione comunitaria ha già fatto sapere infatti a Londra, in forma ufficiale, che ritiene inesatte le previsioni finanziarie della British Steel in base alle quali alla fine dell'86 la siderurgia inglese dovrebbe ritornare in attivo, ponendo termine alla sua lunga e drammatica crisi. Contro l'ambizione governativa di ottenere entro due anni un saldo positivo di 50 milioni di sterline, gli esperti della Cee hanno avanzato infatti la cifra di un passivo presumibile di 300 milioni di sterline. Oltretutto, i calcoli delle autorità londinesi si basavano sulla prospettiva di accordo con la U.S. Steel che avrebbe potenziato il livello di produzione e favorito le esportazioni, agevolate dal deprezzamento della sterlina rispetto al dollaro.

Ma ora tutti i conti sono da rifare. E per la fine del mese, Londra dovrà spiegare alla commissione di Bruxelles come intende fare per ridurre la sua capacità produttiva di laminato a caldo di 700 mila tonnellate annue, secondo le indicazioni della Cee. In realtà basterebbero soltanto due dei tre stabilimenti inglesi specializzati in questo tipo di lavorazione per raggiungere il doppio della quota produttiva fissata. E in questa situazione, le minacce che si addensano sul futuro degli impianti di Ravenagraig e di Llanwern si fanno facendo più precise.



Negli ultimi cinque anni, la siderurgia britannica ha già ridotto la sua capacità produttiva da 22 a 15 milioni di tonnellate, e gli inglesi si ritengono i più colpiti dai massicci «tagli» inferti dalla commissione esecutiva della Cee. Il governo della signora Thatcher intende insistere ancora presso la Comunità perché sia rivista la sua quota produttiva, sperando in un leggero incremento. Ma i responsabili della Bsc e gli esperti governativi si stanno già abituando all'idea di ulteriori sacrifici.

In realtà di sacrifici la siderurgia inglese ne ha già fatti parecchi. In poco più di un decennio, il numero dei lavoratori occupati in questo settore è crollato drammaticamente da 251 mila a circa 80 mila. La pesante ristrutturazione ha mandato in crisi intere regioni, anche se le autorità si sono sforzate attraverso una politica di pre-pensionamenti e di riconversione professionale di limitare le ripercussioni sociali di questo processo.

Alla pesante penalizzazione occupazionale ha fatto riscontro per il momento soltanto un parziale recupero dal punto di vista della gestione finanziaria del settore. In un anno, la British Steel è riuscita a ridurre notevolmente le perdite, scese da nove a due milioni e mezzo di sterline. Ma l'ambizioso obiettivo del governo di riportare almeno in pareggio la siderurgia nazionale entro la fine dell'85 appare oggi pericolosamente azzardato, considerate le prospettive del mercato mondiale dell'acciaio e le restrizioni comunitarie.

Paolo Fabrino

Firmato un accordo commerciale

Privati-pubblici una prima intesa

(Per Cornigliano la parola all'Iri)

MILANO — *«Ora la palla è passata all'Iri. Noi non possiamo commentare le proposte che abbiamo avanzato per Cornigliano. Attendiamo la risposta dell'ente di Stato che dovrebbe arrivare entro una settimana»*. Così Giorgio Falck, dirigente e azionista dell'omonimo gruppo siderurgico lombardo, commenta le notizie di stampa sul piano presentato tre giorni fa dal consorzio imprenditoriale per l'area a caldo di Cornigliano. L'occasione è rappresentata dalla firma di un accordo di cooperazione tra industrie pubbliche e private nel settore degli acciai speciali. *«Questo accordo firmato oggi tra la Falck e le aziende che fanno capo a Nuova Sias, Ilas e Acciaierie di Piombino* — prosegue Falck — *ricalca la strada di quelli già conclusi tra Falck e Dalmine e tra Ilva-Viola e Terni. Vengono armonizzate le produzioni, si eliminano i doppioni, si cercano accordi produttivi e commerciali per evitare guerre sui prezzi che finiscono col danneggiare tutti. In quest'ottica rientrano anche le proposte avanzate per Cornigliano»*.

Dopo trent'anni di doppioni produttivi e di concorrenza sui prezzi, Falck e aziende di Stato hanno deciso di accordarsi per limitare i danni. La Falck rinuncerà ad alcune produzioni, ad esempio i laminati lunghi a sezione quadra, agli acciai per molle, e si specializzerà su altri prodotti, mentre le aziende di Stato non produrranno più acciai per cuscinetti a sfere, tondi con oltre 80 millimetri di diametro, che verranno invece riservati alla Falck. Sono accordi già raggiunti tra altri produttori europei, soprattutto svedesi, mentre in Germania si è momentaneamente bloccato quello che doveva vincolare Krupp a Thyssen.

«Per ora l'accordo, della durata di due anni, si limiterà ad alcuni segmenti di mercato, per un volume d'affari complessivo di 25 miliardi — commenta Wieland Walcher, amministratore delegato della Nuova Sias — *ma in futuro si potrà arrivare sino a 500 miliardi. La guerra dei prezzi di quasi ultimi anni ha finito col danneggiare le industrie nazionali a scopito degli importatori»*.

Con l'occasione Walcher ha anche fatto il punto sui problemi dell'industria siderurgica di Stato per il settore degli acciai speciali. *«C'è stato un generale miglioramento di produttività e redditività* — ha dichiarato — *ad esempio le acciaierie di Piombino che nel 1982 registravano una perdita operativa lorda di sette miliardi al mese nel 1983, hanno registrato un attivo di due miliardi. Certamente la ricomperazione toccherà anche noi: abbiamo in previsione circa 6000 posti di lavoro in meno sugli attuali ventimila. Vi sono aree particolarmente sensibili, come la Breda siderurgica, Aosta, Marghera. Ma non usciremo dal tunnel della crisi senza sacrifici»*.

Gianfranco Modolo

Martedì tutta Napoli si ferma per Bagnoli

NAPOLI — La città, ieri, è stata chiamata a esprimere solidarietà ai lavoratori di Bagnoli, impegnati nella lunga vertenza Italsider. Un appoggio morale, un sostegno perché non vengano soppressi i posti di lavoro, ma dato un concreto aiuto a tante realtà industriali in difficoltà e che giorno dopo giorno rischiano di essere travolte dalla crisi.

A bordo di oltre mille macchine i dipendenti dell'Italsider hanno attraversato le strade della città gettando volantini dal finestrini per meglio spiegare i momenti di una lotta che si protrae da oltre un anno e che vede ormai concluso l'ammodernamento dello stabilimento siderurgico di Bagnoli, con una spesa di oltre un miliardo di lire, ma non la ripresa della produzione.

Un momento di partecipazione dei lavoratori e di tutti i cittadini viene chiesto in occasione di uno sciopero generale indetto dalle confederazioni unitarie per martedì prossimo. S'invoca la solidarietà di tutti i comparti industriali e commerciali nel nuovo impegno di lotta.

Tutti i giorni a Hong Kong.
Tutti i giorni in tutto l'Estremo Oriente
Questa è professionalità.

Professionalità e programmazione per favorire la ripresa.
Noi vi offriamo, per esempio, non solo un servizio aereo per Hong Kong tutti i giorni, ma anche un servizio aereo giornaliero per tutto l'Estremo Oriente, prendendoci cura della vostra merce, dal vostro magazzino sino allo sdoganamento e consegna al vostro Cliente.
Noi vi offriamo una assistenza diretta nei maggiori aeroporti del mondo tramite le nostre filiali dirette, per garantirvi rapidità e puntualità nel trasporto delle vostre merci.

Questa è professionalità Züst Ambrosetti.

Interpellateci: troverete la nostra organizzazione al vostro servizio.
Tel. (011) 33.361 - Telex 221242
C.so Rosselli, 181 - TORINO

ZÜST AMBROSETTI

FILIALI: Milano - Ascoli P. - Bari - Bologna - Brindisi - Como - Firenze - Genova - Livorno - Modena - Napoli - Roma - Savona - Venezia - Vicenza
Cape Town - Hong Kong - Jakarta - Londra - Lione - Marsiglia - Nancy - New York - Osaka - Parigi - Rosario - Singapore - Tokyo - Tolosa - Filiali nei principali aeroporti.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante, 14 - 10134 Torino

RETTIFICA
AVVISO GARA APPALTO

In merito all'avviso pubblicato venerdì 20 gennaio 1984 relativo ai lavori di manutenzione straordinaria si precisa che l'aggiudicazione di ciascun lotto sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1 lettera E) della Legge n. 14 del 2-2-73 e non con lettera A) come compare sull'avviso predetto.

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Via Giolitti 1 - TORINO
Telefoni 540.075 - 538.292

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria degli iscritti è convocata, a norma degli artt. 26 e 27 del R.D. 23-10-1925 n. 2537, presso la sede dell'Ordine per l'illustrazione e la votazione dei bilanci annuali, in prima convocazione il giorno 5-2-1984 alle ore 18, ed in seconda convocazione il giorno

LUNEDI' 6 FEBBRAIO 1984 ALLE ORE 21

con il seguente o.d.g.:
1) relazione del Consiglio sulla attività svolta nel 1983;
2) esame e votazione del conto consuntivo 1983;
3) esame e votazione del bilancio preventivo 1984;
4) varie ed eventuali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE
dr. arch. Alessandro Galassi

Dopo il «no» che aveva bloccato l'approvazione del provvedimento

La dc invita gli altri partiti a ridiscutere i bacini di crisi

ROMA — La dc propone agli altri partiti di ricominciare a discutere sui «bacini di crisi» (provvedimenti per le aree colpite dalla disoccupazione industriale) a partire dalle proprie controproposte: lo ha detto a Genova il segretario Ciriaco De Mita. Intanto il socialista Gianni De Michelis, ministro del Lavoro, sdrammatizzava il contrasto apertosi fra la dc e gli altri partiti della coalizione: il ritardo per i «bacini di crisi» non può danneggiare la trattativa sul costo del lavoro.

De Mita, parlando a una riunione democristiana nella città che è prima nell'elenco dei «bacini di crisi», ha ripetuto le critiche di fondo alla bozza di provvedimento approntata sotto la guida del ministro del Bilancio, Pietro Longo. Critiche che non erano della sola dc ma anche *«comuni ad altri partiti della maggioranza e dell'opposizione, come ti pri e il psi, a forze sociali rilevanti, come la Confindustria, la Cisl e altri settori del sindacato»*.

Le controproposte democristiane sarebbero già pronte ma vengono esposte solo per sommi capi. Fermo restando il prepensionamento e le altre misure per i lavoratori licenziati nei settori industriali in crisi, De Mita ha parlato di *«incentivazioni nuove e coordinate alle vecchie, non dilatabili o diminuire, tali da non consentire furbizie a nessuno e da utilizzare fino in fondo gli strumenti esistenti»*. In altre parole, con il progetto Longo si sarebbe speso male e senza scopi precisi di rinnovamento industriale, con il rischio che altre aree chiedessero gli stessi benefici, e comunque di spostare gli stessi investimenti da un luogo a un altro, senza creare nulla di nuovo.

Secondo De Mita, gli interventi per creare nuovi posti di lavoro nelle aree di crisi dovrebbero *«essere inseriti in un disegno organico di provvedimenti legislativi tendenti all'incentivazione industriale»*; il che, con evidenza, non si può fare in pochi giorni. *«Sugli strumenti il discorso è aperto»*, conclude il segretario della dc. De Michelis risponde che il confronto sul costo del lavoro potrà andare avanti lo stesso e che *«ci sono questioni più serie del dissenso sui "bacini di crisi"»*.

r.r.

Accordo dc-psi per Nesi alla Bnl?

ROMA — La dc ed il psi sono d'accordo per la riconferma di Nerio Nesi alla presidenza della Banca Nazionale del Lavoro: è quanto si desume da un comunicato diramato ieri dal partito socialista nel quale si afferma che, «in vista del dovuto e sollecito rinnovo degli organi di direzione della Banca Nazionale del Lavoro, la segreteria del psi ha preso contatti con la segreteria della dc. Da entrambe le parti — prosegue la nota — è stato manifestato profondo apprezzamento per il ruolo svolto dal presidente Nesi e l'auspicio che egli voglia accettare la conferma».

Condono edilizio quasi al varo

ROMA — Il condono edilizio dovrebbe entrare nella prossima settimana in «dirittura d'arrivo». Secondo alcuni esponenti della maggioranza le prossime sedute della commissione Lavori Pubblici della Camera dove il provvedimento è in esame e già fissate per mercoledì e giovedì prossimi, non dovrebbero presentare rischi particolari.

Dopo la scelta governativa, — amnistia o oblazione — a favore di quest'ultima, la maggioranza si riunirà ancora prima della ripresa dei lavori nella commissione.

Ha riguadagnato quota 1703 ma ha perso oltre 13 punti su venerdì scorso (1717)

Dollaro, fine settimana in salita

ROMA — Continua l'altalena del dollaro che conclude la settimana su valori di 1703,50 lire, dopo le 1699,75 lire di giovedì, ma perde oltre 13 punti rispetto alla precedente chiusura settimanale di 1717 lire.

La moneta statunitense è invece rimasta invariata, rispetto a giovedì, nei confronti del marco. Al fixing di Francoforte, dove la Bundesbank non è intervenuta, la moneta statunitense è stata quotata a 2,7940 marchi, dopo una seduta priva di attività. Rispetto però a venerdì scorso, quando il dollaro quotava 2,8339 marchi, la valuta statunitense perde terreno a favore del marco.

Analoghi spostamenti del dollaro si osservano rispetto alle altre principali valute, lasciando spazio a recuperi da parte di queste ultime, nei confronti della lira.

Gli operatori tengono a sottolineare, comunque, che gli scambi nell'area marco-dollaro sono risultati praticamente nulli soprattutto per la grande attesa che si è venuta a creare sul mercato per i dati relativi all'andamento del prodotto nazionale lordo statunitense, che saranno resi noti in giornata.

Molto attesi anche i dati relativi alla massa monetaria statunitense. Gli operatori prevedono un incremento pari a 2,9 miliardi di dollari per la settimana terminata l'11 gennaio, e qualsiasi scostamento da tale stima avrà inevitabili conseguenze sui corsi del dollaro.

Sul fronte finanziario, va segnalato che all'odierna asta dei Tesoro Usa, i rendimenti per i titoli a 10 mesi sono saliti al 9,04% contro il 9,23% rilevato all'offerta pubblica del 22 dicembre. Tale flessione è legata soprattutto a previsioni di minore inflazione, ma potrebbe riapecchiare anche previsioni di un rallentamento della ripresa statunitense.

La lira, che come le altre valute europee è regredita rispetto al dollaro, ha perso anche leggero terreno sul marco tedesco e su altre valute del sistema monetario europeo.

La lira italiana si è leggermente indebolita anche nei confronti della sterlina inglese, mentre ha guadagnato terreno sul franco svizzero.

Ecco le quotazioni in lire delle principali valute: dollaro 1703,50 (1699,75 giovedì), marco 609,77 (608,44), franco francese 199,25 (198,88), sterlina 3416 (3411), franco svizzero 764,12 (765,11).

(agi-ansa)

EPOCA

TORTORA SCARCERATO
In un'intervista esclusiva Giorgio Bocca sostiene che è vittima di una congiura

"GUARDAMI E COMPRAMI"
Viaggio nel mondo della pubblicità

STANOTTE HO SCALATO IL POLO NORD
L'avventura di undici americani

LETTERE DALLE FALKLANDS
Il testamento spirituale di un soldato inglese

Epoca. Una tradizione di grande futuro.
MONDADORI

Lo ha nominato il Consiglio [redacted] ministri al posto del dimissionario Milazzo

Piga è il nuovo presidente Consob

ROMA — Franco Piga è il [redacted] presidente della Consob. Lo ha designato ieri il Consiglio dei ministri e la nomina dovrà ora essere perfezionata da un decreto del presidente della Repubblica. Piga, nato a Roma il 18 marzo 1927, democristiano, è il quarto presidente della Commissione nazionale per il controllo delle società e della Borsa. Prima di lui, avevano ricoperto l'incarico, nell'ordine, Gastone Miconi, Guido Rossi e Vincenzo Milazzo. La storia della Consob è quanto mai travagliata: Rossi e Milazzo hanno chiuso anticipatamente il loro mandato con clamorose dimissioni.

Piga non era il candidato di Goria e il ministro del Tesoro, pur non volendo accendere polemiche, ha lasciato chiaramente trasparire il suo disappunto con una dichiarazione rilasciata ieri pomeriggio: *«La proposta della nomina di Franco Piga a presidente della Consob è stata avanzata dal presidente del Consiglio Craxi, come è giusto, in [redacted]to l'iniziativa per la nomina dei commissari e del presidente della Commissione spetta al presidente del Consiglio, sentito il Consiglio [redacted] ministri. Per quel che mi riguarda, al di là della stima dovuta al dottor Piga, non ho potuto far altro che testimoniare coerenza con l'indicazione fornita a suo tempo al presidente del Consiglio».* Goria, che aveva inviato due settimane fa a Craxi le sue valutazioni [redacted] rinnovo dei vertici Consob, [redacted] ha voluto però rivelare il nome del suo candidato.

Franco Piga

[redacted] riunione di ieri il governo ha approvato anche il disegno di legge [redacted] adegua alle direttive Cee le norme per le nuove ammissioni in Borsa, in vista anche della creazione di un mercato comune dei capitali. Il provvedimento, di fatto, dovrebbe rafforzare i poteri [redacted] Consob sotto due aspetti: il primo dà la possibilità di rendere pubblici i nomi delle società inadempienti nel fornire dati e notizie per garantire la trasparenza dell'attività; il [redacted]do, affida alla Consob il potere regolamentare di stabilire i requisiti per l'ammissione d'ufficio [redacted] Borsa.

Piga ha ricoperto numerosi incarichi nella pubblica amministrazione e nel settore creditizio: magistrato, consigliere di Stato, il nuovo presidente della Consob è stato capo di gabinetto del presidente del Consiglio nel quarto governo Rumor, consigliere d'amministrazione [redacted] grandi gruppi (Eni, Montedison, Assitalia, Agip ecc.) e presidente, dal 1971, dell'Istituto di credito per le opere di pubblica utilità (Icipu) e del Consorzio di credito per le opere pubbliche (Crediop), adesso fusi in un [redacted] istituto.

Per il ruolo che avrebbe avuto, nella [redacted] qualità [redacted] presidente del Crediop-Icipu, nei finanziamenti alla Sir, Piga fu coinvolto nell'inchiesta giudiziaria [redacted] gruppo chimico di Nino Rovelli ma venne prosciolto, dopo quattro anni.

e. p.

Gli altri provvedimenti presi ieri dal governo

Fiscalizzati i contributi malattia [redacted]ti per gli agricoltori

ROMA — *La manovra per un maggior controllo della finanza pubblica è stata avviata ieri con l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del disegno [redacted] legge che istituisce la tesoreria unica. Il provvedimento obbliga, in particolare, numerosi enti ed organismi pubblici a versare a questa tesoreria le disponibilità altrimenti depositate presso le banche. Il beneficio per i conti statali si aggira sui 5 mila miliardi.*

«La tesoreria unica — [redacted] dichiarato il ministro [redacted] consentirà un rientro di fondi che, di fatto, lo Stato raccoglie sul mercato e consegna ad altri enti pubblici i quali li depositano in banca. Le disposizioni correggono un sistema che può andare bene per un Paese del Centro Africa».

Un altro importante provvedimento varato dal Consiglio dei ministri è il decreto che proroga fino a tutto il prossimo aprile la fiscalizzazione degli oneri sociali di malattia, in attesa del generale [redacted] organico riordino della materia. In particolare, con la nuova normativa sarà consentito ai datori di lavoro di risparmiare due punti sui contributi dovuti relativamente ai lavoratori agricoli assunti a tempo determinato e indeterminato, e il 25 per cento sui contributi complessivamente dovuti per i lavoratori agricoli a tempo indeterminato; 13,18 e [redacted] punti rispettivamente, per il personale femminile e maschile delle imprese industriali ed artigiane dei settori manifatturiero ed estrattivo, delle imprese dell'impiantistica [redacted] settore metalmeccanico, di autotrasporto e armatoriali; 8,15 e 3,51 punti rispettivamente, per il personale femminile e maschile delle imprese commerciali, considerate esportatrici, di quelle alberghiere, dei pubblici servizi, delle aziende per la somministrazione [redacted] bevande e alimenti, turistiche, [redacted] imprese [redacted] distribuzione e noleggio [redacted] film e di quelle esercenti sale cinematografiche.

Il governo ha infine approvato due disegni di legge relativi all'agricoltura: il primo — ha spiegato il ministro Pandolfi utilizza 250 miliardi [redacted] 400 che la «finanziaria» di quest'anno destina al settore agricolo. Altri [redacted] miliardi sono di provenienza comunitaria. La somma viene utilizzata per prorogare di [redacted] tutti i prestiti di c[redacted] esistenti al momento dell'entrata in vigore della legge. I prestiti stipulati a tasso agevolato godranno di un interesse invariato; i mutui non agevolati godranno invece di un abbattimento [redacted] 4 punti sul tasso [redacted] interesse.

r. r.

Il sottosegretario Corti in Malesia e Indonesia

Il made in Italy punta sui mercati dell'Asia

Siamo quasi assenti, [redacted] le prospettive di sviluppo sono enormi

ROMA — L'Italia punta ad estendere la sua presenza sui mercati asiatici, un'area considerata l'unica in grado di avere nei prossimi anni tassi di sviluppo economico [redacted]isfacenti. Un serbatoio, uno sbocco per il «made [redacted] Italy» che in altre zone, come gli Stati Uniti, l'Europa, il bacino mediterraneo deve [redacted] con una co[redacted] agguerrita perché il confronto avviene [redacted] sui cosiddetti prodotti maturi. La missione che il sottosegretario a[redacted] Esteri Corti inizia oggi in Malesia e in Indonesia si inserisce in questa strategia [redacted] presenza potenziata.

«Non c'è dubbio — afferma Corti — *che in quell'area siamo in ritardo, le nostre colonne d'Ercole arrivano a Aden. Eppure il futuro del grande sviluppo è lì in quest'area che va dalla California all'India, all'Australia, dove si parla di telematica, [redacted] si concentra un formidabile numero di per[redacted]*

— C'è [redacted] ritardo culturale [redacted] il Sud-Est asiatico?

«Non c'è dubbio ed è una ca[redacted] che bisogna colmare in fretta. Le Venezie moderne sono in quella zona. Hong Kong, e Singapore. Da noi resiste ancora il modello legato ai romanzi di Salgari».

— Che cosa possiamo esportare?

«L'impiantistica industriale in generale. Impianti chimici, di raffinazione, forniture di macchinari di tutti i tipi».

— Attraverso quali strumenti?

«Puntando su vere e proprie task force [redacted] grado di assicurare collaborazione e cooperazione economica, crediti agevolati [redacted] per questi paesi in via [redacted] sviluppo. E' una grossa opportunità perché si tratta di governi amici e l'Italia è agevolata dal fatto di non avere una tradizione colonialistica. Sono Paesi che hanno gran bisogno di formare personale qualificato e noi siamo in gra[redacted] assicurare loro anche questo tipo di aiuto».

— Uno dei nostri punti deboli è rappresentato anche [redacted] scarsa presenza finanziaria: basti pensare ai colossi americani, a quelli giapponesi, a quelli inglesi...

«Effettivamente noi non abbiamo merchant bank o trading e su questo versante siamo scarsamente presenti. Anche nell'intermediazione bancaria, mentre sarebbe necessaria una revisione della legge perché anche i nostri istituti di credito abbiano libertà di manovra [redacted] fanno le banche inglesi. Altrimenti saranno [redacted] gli altri a concludere affari».

— Che tipo di richiesta viene dall'Indonesia?

«Di cooperazione allo sviluppo per la quale possiamo contare anche sull'integrazione finanziaria [redacted] la Banca Mondiale e la Banca Asiatica per la concessione dei crediti. Abbiamo in cantiere un'iniziativa per uno stabilimento di prodotti farmaceutici per 20 milioni di dollari; per una centrale termoelettrica; per la seconda fase della realizzazione di una centrale nucleare».

r. r.

Bna apre [redacted]

ROMA — La Banca Nazionale dell'Agricoltura ha aperto una nuova filiale a Salerno [redacted] cui dipenderanno [redacted] entrati [redacted] funzione quattro sportelli nei centri di [illegible], Nocera Inferiore, A. [illegible] e Mercato San Severino.

Giudizi contrastanti alla nomina [redacted] Franco Piga al vertice Consob

Piazza Affari aspetta i [redacted]

MILANO — Sono decisamente contrastanti le reazioni degli ambienti borsistici milanesi all'annuncio della nomina di Franco Piga ai vertici della Consob. Se da più parti vengono valutate positivamente l'esperienza giuridica di Piga come consigliere di Stato e la presidenza per molti anni dell'Icipu, da altri settori del mercato si sottolinea come la scelta di un burocrate deluda ancora una volta le attese di quanti vogliono una Consob più tecnica, più dinamica, più aperta agli influssi europei e meno condizionata dalla volubilità del potere politico romano.

Insomma anche se la nomina di Piga rappresenta per questi settori più intransigenti un progresso rispetto alle precedenti presidenze di Gastone Miconi e di Vincenzo Milazzo, si tratta comunque di un passo indietro rispetto alla scelta di Guido Rossi, che si dimise due anni fa sulla questione del Banco Ambrosiano.

«Molto dipenderà — dichiara Umberto Aletti, già presidente del comitato degli agenti di cambio di Milano — *da quali commissari verrà affiancato. Spetterà loro stimolare la presidenza con iniziative e proposte, che Piga dovrà coordinare nel miglior modo possibile. Certamente i problemi che dovrà affrontare sono parecchi, soprattutto ora che la Borsa mostra segni di ripresa dopo il collasso del 1981».*

Il banco di prova dell'operato di Piga viene ritenuto la regolamentazione dei titoli atipici, oltre 4000 miliardi di investimenti effettuati al di fuori delle strutture tradizionali che vanno in qualche modo irreggimentati e controllati. Ma anche all'interno della Consob non mancano i problemi, dalla carenza di personale specializzato in grado di valutare appieno la portata di determinate decisioni ai contrasti di [redacted] politica che hanno paralizzato per parecchio tempo le attività normali [redacted]sione.

Tuttavia, sottolineano alcuni esperti finanziari, l'approvazione della legge sui fondi mobiliari e il prossimo esame delle proposte sui fondi immobiliari ha già contribuito notevolmente a inserire nuova linfa nel mercato azionario, mentre si intravede la possibilità di sistemare anche il settore dell'atipico in maniera positiva.

Su questi problemi, titoli atipici, rivitalizzazione della Consob e armonizzazione delle iniziative giuridiche con la realtà del mercato, dovrà esibirsi il nuovo presidente della Consob: «*Non avrà vita facile* — commentano alcuni esperti finanziari —, *perché va ad occupare un posto con gravi handicap. Lo potranno aiutare la prudenza e l'esperienza, che non gli fanno difetto*».

gtr. mo.

Borsa, [redacted] le [redacted] (-0,[redacted])

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi discretamente attivi. Una serie di prudenziali realizzi, effettuati anche in attesa di [redacted] gli sviluppi della vicen[redacted] giudiziaria nella quale è coinvolto [redacted] noto commissionario della Borsa milanese, ha imposto [redacted] quota un'intonazione nel complesso più calma.

La seduta tuttavia è stata caratterizzata da fasi alterne con spunti del denaro dapprima sui titoli delle banche Iri, e nel finale sui valori del Gruppo Fiat.

L'indice Comit ha segnato un regresso dello 0,22% (a quota 219,02).

Al listino hanno perso terreno le Riva —8,5%, Imm. Roma —4,4, Fiscambi —3,8, Pirelli risp. —3,5, Eridania e Fiat priv. —2,9, [redacted] Spa —2,7, Bai —2,5, Ifi —2,3, Cid risp., Toro ord. e Saffa —2,1, Silos, Montedison e Gemina —2.

Seguono Toro priv., Olm, Cir ord., Credito Varesino, Ciga, Pirelli e C., Invest, Auto To-Mi, Westinghouse, [redacted] Rinascente, Fiat, Burgo, Olivetti, Stet e Italcementi.

Su basi migliori sono terminate le Brioschi +5,8%, Ban[redacted] +5, Fondiaria +4,8, Comit +3,9, Fidis e Lepetit priv., +3,6, Standa e Credit +2,8, Abeille e Italcable +2,2, Cementir e Bonifiche Siele +1,9, seguite da F. Tosi, Mira Lanza e Mediobanca.

Scambi in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario con prevalenti rafforzamenti per Btp, Cct ed Enel indicizzate.

TORINO — Si è conclusa all'Unione Industriale di Torino la settima edizione del corso per imprenditori, organizzato nell'ambito del programma PPI.

I partecipanti, cento [redacted] quattro anni, suddivisi in piccoli gruppi per assicurare un coinvolgimento totale, hanno dedicato a questa attività formativa due giornate al mese lungo tutto l'anno, per un complesso di 24 giorni pieni, il tempo equivalente ad un mese lavorativo.

Prezzo unico di [redacted] a Genova, Roma e Torino

Fiat ord.	3.755	Generali	37.775
Fiat priv.	3.150	Montedison	239,50

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattata fornita dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 20-1	Variaz.	Quantità trattata	Torino 20-1
ALIMENTARI				
Alivar	6100	— 30	2500	6200
Bonifiche Ferr.	27500	—	50	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	8250	— 1	24500	8300
Florio	n.q.	—	—	191
IBP ord.	2750	— 40	3000	n.q.
IBP risp.	2540	— 10	1000	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanegr. Vit.	8520	— 30	500	7900
Perugina ord.	1885	— 15	11000	n.q.
Perugina risp.	1711	+ 11	5000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	36450	— 350	13150	n.q.
Ausonia Ass.	1150	— 20	21000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	20950	— 140	7200	21150
C. Ass. Mi. risp.	17700	— 275	19700	13000
C. Latina ord.	600	— 8	10000	600
C. Latina priv.	470	— 10	7000	460
FIRS ord.	1300	+ 110	6000	n.q.
FIRS risp.	600	— 10	6000	n.q.
Generali	37750	— 300	72000	37775
Italia Ass.	12500	— 100	3000	n.q.
L'Abeille	38000	+ 800	275	n.q.
La Fondiaria	57000	+ 1715	25325	n.q.
RAS	64000	— 100	8200	63000
RAS 1-1-84	64000	+ 100	2000	64000
SAI ord.	13900	— 350	7000	13900
SAI priv.	10000	— 400	400	13700
Toro Ass. ord.	14000	— 230	53500	14150
Toro Ass. priv.	10085	— 215	52400	10700
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5490	+ 54	24100	n.q.
B. Comm. Ital.	34550	+ 1350	41400	34500
Banco Roma	31500	+ 1500	27500	31500
Banco Lariano	5055	— 35	77000	n.q.
Cred. Italiano	4200	+ 110	242000	4200
Cred. Varesino	4800	— 60	24500	n.q.
Interbanca p.	21050	+ 50	13000	21300
Interb. 1/7/83	20300	— 150	2000	21000
Mediobanca	61300	+ 800	14635	61500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	3250	— 35	24000	3250
Burgo priv.	3030	—	2500	3060
Burgo risp.	n.r.	—	—	—
De Medici	2700	— 40	23000	n.q.
Mondadori o.	4730	+ 53	3000	n.q.
Mondadori p.	[redacted]	— 8	[redacted]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1654	+ 35	295000	n.q.
Pozzi Ginori o.	74 25	— 0 75	80000	74
Pozzi Ginori r.	84	— 0 50	—	[redacted]
Eternit ord.	427	+ [redacted]	1000	435
Eternit priv.	410	—	2000	[redacted]
Italcementi o.	43790	— [redacted]	8400	n.q.
Italcementi r.	35700	+ 300	300	n.q.
Unicem ord.	17700	— 10	8800	17700
Unicem risp.	12300	— 300	1000	[redacted]
CHIMICI-[redacted]				
Boero	8000	+ 300	500	n.q.
Caffaro ord.	540	+ 5	80000	n.q.
Caffaro risp.	540	—	—	n.q.
Farmit. Erba	10085	+ 155	[redacted]	n.q.
Italgas	872	+ 7	257000	879
Lepetit ord.	35200	— 300	450	n.q.
Lepetit priv.	25000	+ 1000	50	n.q.
Mira Lanza	36000	+ 310	6000	36000
Montedison	239 50	— 5	6645000	239 50
Parmalat	n.q.	—	—	3300
Perlier	6400	— 100	—	n.q.
Pierrel ord.	1645	+ 20	30000	1670
Pierrel risp.	980	+ 20	77000	[redacted]
Rol	1670	— 6	2000	n.q.

Titoli	Milano 20-1	Variaz.	Quantità trattata	Torino 20-1
Saffa ord.	6300	— 145	[redacted]	6300
Saffa risp.	6110	— 110	2100	6100
Saiag	n.q.	—	—	1140
Siossigeno	15550	— 40	4000	n.q.
Snia Bpd o.	1495	— 17	1224000	1505
Snia Bpd r.	1477	+ 7	[redacted]	1475
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	410 50	— 4 50	2435000	410
La Rinasc. priv.	300	— 3	1755000	310
Silos	1260	— 27	170000	1300
Standa ord.	5550	+ 150	55500	n.q.
Standa risp.	5810	+ 30	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	891	—	25000	900
Ausiliare	5360	— 50	100	n.q.
Autostr. To-Mi	6050	— 75	10500	[redacted]
Italcable	10440	+ 220	13500	[redacted]
NAI	26 50	— 0 [redacted]	340000	27
Nord Milano	3200	—	—	n.q.
SIP ord.	1845	— 1	174500	1845
SIP risp.	1875	+ 1	40500	[redacted]
Tripcovich	7800	+ 2	1300	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	3000	— 21	37000	—
Tecnomasio	450	+ 2	80000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1740	— 30	10000	n.q.
Agricola Fin. o.	17000	+ 150	1200	n.q.
Agricola Fin. r.	14600	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	183	—	1620000	183
Bonif. Siele	21000	+ 400	1500	n.q.
Borgosesia o.	6500	+ 10	[redacted]	6600
Borgosesia r.	2900	+ 350	[redacted]	2750
Brioschi	1325	+ 73	100000	n.q.
Buton	2631	+ 21	3500	n.q.
La Centrale o.	1612	— 10	[redacted]	1610
La Centrale r.	1105	— [redacted]	[redacted]	1105
La Cen. r. 1-7-83	1100	— [redacted]	55000	1100
CIR ord.	5710	— 100	12500	5710
CIR risp.	5650	— 150	1000	5710
Euromobiliare	4115	— 85	300	n.q.
Fidis	3620	+ 130	61500	3650
Fin. Breda	5730	—	2000	n.q.
Finmare	33	— 3	[redacted]	n.q.
Finrex	1430	— 11	2000	n.q.
Finsider	47	— 1 50	150000	48
Fiscambi	2000	— 120	9500	3000
Gemina ord.	518	— 11	100000	n.q.
Gemina risp.	510	— 1	45000	n.q.
GIM ord.	4300	— 65	4500	4400
GIM risp.	2460	— 70	1000	2500
IFI priv.	5701	— 120	227000	5700
IFIL ord.	6800	— 40	12400	6850
IFIL risp.	4700	— 80	19400	4775
Invest	3442	— 38	83000	3450
Italmobiliare	90630	— 80	20375	n.q.
Mittel	1600	— 10	4000	1600
Partec. Finanz.	[redacted]	+ 1	—	n.q.
Pirelli & C.	3270	— 45	34000	3300
Pirelli S.p.A. o.	1750	— 50	340000	1780
Pirelli S.p.A. r.	1741	— 54	15000	1800
Rejna ord.	15000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4300	— 300	[redacted]	n.q.
Sarom	1750	— 10	2500	1750
Schiapparelli	499	— 8	7000	501
SME	680	+ 25	[redacted]	675
SMI ord.	1980	— 8	13000	2000
SMI risp.	1697	— 12	[redacted]	1700
STET ord.	[redacted]	— [redacted]	73000	1640
STET risp.	1600	— 15	[redacted]	1620
Terme Acqui	1070	— 8	[redacted]	n.q.

Titoli	Milano 20-1	Variaz.	Quantità trattata	Torino 20-1
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8529	— 70	4000	n.q.
Attività Imm.	2673	+ 8	8500	2700
B.I.I. ord.	775	— 8	[redacted]	775
B.I.I. ord. 1-7-83	754	— 8	2000	745
B.I.I. risp.	753	+ 3	75000	780
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	—	—	—
Cogefar	1450	— 3	4000	n.q.
Con. Ac. Roma	122 50	— 1 50	100000	120
De Angeli-Frua	1825	— 15	51000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	850	— 40	75000	880
Inv. Edilizia	25000	— 100	2200	—
IPI	n.q.	—	—	1750
ISVIM	16600	—	—	16600
La Milano C. o.	5410	— 45	28100	n.q.
La Milano C. r.	[redacted]	— 41	100	n.q.
Risanam. ord.	[redacted]	— [redacted]	1300	3000
[redacted] risp.	7240	— 80	[redacted]	[redacted]
Sifa	2930	+ [redacted]	[redacted]	2900
MECCANICI-AUTO				
[illegible]	n.q.	—	—	1550
FIAT ord.	3748	— [redacted]	[redacted]	3755
FIAT priv.	3155	— 65	1602500	3180
Gilardini	7670	+ 20	2000	7700
Franco Tosi	16255	+ 205	600	n.q.
Magneti M. o.	961	+ 3	14000	960
Magneti M. r.	851	+ 6	22000	850
Olivetti ord.	4060	— 30	554000	4000
Olivetti priv.	4196	+ 30	197000	4200
Olivetti risp.	3629	— 1	67000	3630
Oliv. r. 1-7-83 n.c.	3541	— [redacted]	[redacted]	3450
Sasib o.	3690	— 26	13000	3725
Sasib priv.	3655	+ 4	[redacted]	3660
Westinghouse	22400	— 250	50	22700
Worthington	2750	— [redacted]	19000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	345	— 5	[redacted]	n.q.
C. Metal. Ital.	4700	— 80	2700	n.q.
Dalmine	289 50	+ 10	390000	290
Falck ord.	1545	— [redacted]	10000	n.q.
Falck risp.	1730	+ 60	3000	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	272
Nasa-Viola	680	+ 40	2000	n.q.
La Magona	4635	+ 35	1500	n.q.
Perlussola	630	+ 11	3000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	2950	— 45	4000	n.q.
TESSILI				
Cent. & Zinelli	40 50	—	1470000	n.q.
Cantoni	2830	—	6000	2500
Cucirini	1670	— [redacted]	2000	n.q.
Cascami 1872	3350	— [redacted]	500	n.q.
Eliolona	1160	— 30	3500	n.q.
Fisac ord.	[redacted]	— 15	—	7200
Fisac risp.	7210	—	—	7200
Lini[redacted] ord.	4100	+ 30	4000	n.q.
Linificio risp.	2111	+ 21	63000	n.q.
Marzotto ord.	1400	+ 25	6500	n.q.
Marzotto [redacted]	1900	—	—	n.q.
Olcese Venez.	48	+ 1	[redacted]	n.q.
Rotondi	11780	— 12	100	n.q.
Unione Manif.	[redacted]	+ 50	—	n.q.
Zucchi	[redacted]	+ 50	3000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1750	— 130	[redacted]	n.q.
A. De Ferrari r.	1950	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Acque Potabili	3700	— [redacted]	7000	3800
Calcestr. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	4265	— [redacted]	107000	[redacted]
Jolly Hotels	6230	+ 50	[redacted]	n.q.
Pacchetti	73	+ 1	80000	71
Tirrena	14860	— 15	500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	100	100 15
C.C.T. 1/6/84 I 3.le	100 05	100 05
C.C.T. 1/6/84 II 3.le	100 15	100 10
C.C.T. 1/7/84	100 20	100 20
C.C.T. 1/8/84	99 90	99 90
C.C.T. 1/10/84	100 05	100 10
C.C.T. 1/11/84	100 15	100 10
C.C.T. 1/12/84	100 20	100 15
C.C.T. 1/1/85	100 05	100 05
C.C.T. 1/2/85	100	100
C.C.T. 1/3/85	99 50	99 50
C.C.T. 1/4/85	99 70	99 75
C.C.T. 1/6/85	99 80	99 80
C.C.T. 1/1/86	100 00	100 00
C.C.T. 1/3/86	100 20	100 15
C.C.T. 1/5/86	100 20	100 25
C.C.T. 1/6/86	100 15	100 20
C.C.T. 1/7/86	100 05	100 10
C.C.T. 1/8/86	100 20	100 10
C.C.T. 1/10/86	99 85	100
C.C.T. 1/11/86	100 05	100 05
C.C.T. 1/12/86	100 05	100 05
C.C.T. 1/1/87	100 15	100 00
C.C.T. 1/2/87	99 95	99 95
C.C.T. 1/3/87	100	100
C.C.T. 1/4/87	100	100
C.C.T. 1/5/87	100	99 95
C.T.Ecu 14% 82/89	100 00	100 25
C.T.Ecu 13% 83/89	104 00	104 00
B.T.P. 12% 76/87	99 50	99
B.T.P. 12% 79/84 II	99	99 10
B.T.P. 12% 79/84 III	97 70	97 75
B.T.P. 18% 82/84	100 10	100 15
B.T.P. 18% 83/85	101 00	101 05
B.T.P. 17% 83/86 I	100 00	100 05

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	97	96 70
Enel 6% 67/87	82 75	83 00
Enel 6% 68/88 I	80 25	[redacted]
Enel 6% 69/89 I	78	77 70
Enel 7% 71/86	91 00	[redacted]
Enel 7% 72/87 I	90 00	89 40
Enel 7% 73/93	73	73 10
Enel 12% 79/89	95 70	96 40
Enel 13% 80/87	95	96 00
Enel 77/84 Ind. II	147	147 30
Enel 80/87 Ind.	99 00	98 75
Enel 81/88 Ind.	100 30	100
Enel 82/88 Ind. I	100 40	100 10
Enel 82/89 Ind. II	104 00	104 00
Enel 82/89 Ind. III	104	104
Enel 82/89 Ind. IV	103 75	103 00
Enel 83/90 Ind. I	103 30	103
Enel 83/90 Ind. II	103 20	103 00
[redacted] Ind. III	102 65	102 40
I.R.I. 81/91 Ind.	100 10	99 00
I.R.I. 6 Spic. 82/86 Ind.	100 30	100 00
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	102 75	103
Aut. I.R.I. 6% 67/87	82 30	83 20
Aut. I.R.I. 6% 66/86 I	79 00	79
Aut. I.R.I. 6% 69/89	75	74 00
Aut. I.R.I. 7% 71/86	91 00	91 00
CCOP 6% 30.le	96 90	96 10
CCOP 6% 38.le	91 00	91 20
CCOP 7% 38.le	90 15	90 00
CCOP 6% 1973/2000	88 00	87 70
CCOP 6% 1975/2000	86	83
CCOP 10% 1977/2007	71 50	71 00
CCOP Int.st.6%66/86 I	87	84 00
CCOP Int.st.6%67/87 II	83 00	83 10
CCOP Int.st.6%68/88 III	79 00	78 40

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int.st.6%69/89 IV	76 00	75 80
CCOP Int.st.7%70/90 I	75 60	75
CCOP Int.st.7%71/91 II	73 70	73 10
CCOP Int.st.7%72/92 IV	71 00	71 20
CCOP Aut 7% 72/2002 I	60	58 40
CCOP Aut 6% 68/98 I	63 50	58 00
CCOP Aut 7% 72/2002 II	[redacted]	61 00
CCOP FS 6% 66/86 I	89 20	91 10
CCOP FS 6% 67/87	84	82 75
CCOP FS 7% 71/91	74 90	73 00
CCOP FS 7% 72/92 I	72 80	71 00
CCOP FS 7% 72/92 II	71 00	69 00
CCOP pu 6% 65/90 IV	89	88 15
CCOP pu 6% 67/87 V	85 00	85 10
CCOP pu 6% 67/87 VI	83 00	82 70
CCOP pu 6% 68/88 VII	[redacted]	82 50
CCOP pu 6% 68/88 VIII	78	77 30
CCOP pu 7% 71/91 II	72 70	72 50
ICIPU 6% 30.le	83	82 00
AMM. FS 6% 68/88	79 20	79 10
AMM. FS 7% 70/90	77 00	76 00
AMM. FS 83/90 Ind.	101 70	101 00
IMI 6% 67/87 XXVI	84 00	83 00
IMI 6% 68/88 XXVII	78	77 30
IMI 7% 70/90 XXVIII	86 75	84 00
IMI 7% 70/90 XXIX	[redacted]	82 10
IMI 7% 73/94 XXXVIII	87 00	86
IMI TV 81/89 LXXXI	112	111
S.Paolo c.f. 5%	[redacted]	95
S.Paolo c.f. 6% comm.	91 25	94 50
S.Paolo c.f. 6%	94 30	90
S.Paolo c.f. 8% 80/85 Ind.	130	135
S.Paolo c.f. TV 81/91 12°	102 00	101 00
S.Paolo c.f. TV 81/91 30°	[redacted]	102 00
S.Paolo c.f. TV 82/87 44°	100	103
S.Paolo o.p. 6% ed%	82 00	83 50

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 5%	94 90	94 50
S.Paolo o.p. 7%	85	87
S.Paolo o.p. 6%	72	73
S.Paolo o.p. 9% 75/88 Ecu	89 50	85 50
S.Paolo o.p. 12% 77/87 I°	94	94
S.Paolo o.p. 12% 77/87 II°	[redacted] 10	90 10
S.Paolo o.p. TV 81/91 15°	102 40	101 70
S.Paolo o.p. TV [redacted]	107	101 70
S.Paolo o.p. TV 81/91 34°	102 50	102 70
Fiat TV 81/88	103 20	103 25
Olivetti TV 82/87	102 00	103
Pirelli spa TV 83/88	101 30	101 25
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	123	123
Generali 12% 81/88	272 50	275
IBP 13% 81/88	95 25	n.q.
IFIL 13% 81/87	251	249
IRI-B. Roma 13% 81/87	100 10	99 50
IRI-Comit 13% 81/87	101 00	99 00
IRI-Credit 13% 81/87	105 25	102
La Centr. 12% 81/88	95	96 00
Mediobanc. 14% 83/88	363	344
Med. Bii 13% 81/91	100 00	114
Med. Fidis 13% 81/91	120 00	120 00
Med. Olv. 12% 79/88	375	373
Med. S.Spir. 7% 73/88	340 00	340 50
Med. Selm 14% 82/87	114	113 00
Med. Snia 13% 80/90	144 00	143
Olivetti 13% 81/91	101 00	101 50
Pirelli spa 13% 81/91	131	131 10
Pirelli spa 13,5% 81/88	111 00	114
S.Paolo 6% Im. 14% 83/88	113 00	115 00
S.Paolo Ital. 13% 79/88	205 20	204 00
Italcem 14% 81/87	126 75	130
Unicem 15% 83/88	[redacted]	126 00

[redacted]NETE E METALLI

Sterline v.c.	[redacted]
Sterline n.c.	180.000-185.000
Marengo it.	119.000-137.000
Marengo sv.	[redacted]
Marengo fr.	120.000-128.000
Marengo bel.	114.000-122.000
20 Doll. oro	800.000-830.000
Krugerrand	648.000-670.000
Argento (*)	440-480
Platino (*)	28.800

(*) Per grammo, Iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,500	17,875
7 gg	17,500	17,375
15 gg	17,375	17,750
1 mese	17,500	17,875
2 mesi	17,625	18,000
3 mesi	17,750	18,125
6 mesi	17,875	18,250

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI [redacted] VALUTE

Valute estere	[redacted] (Milano) 19-1	20-1	Esportazione (Milano) 19-1	20-1	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 19-1	20-1
Dollaro Usa	1700	1700	1699,7	1703,5	1699,7	1703,8
Dollaro Usa l. p.	1670	1670	—	—	—	—
Marco tedesco	605	605	606,01	608,08	605,44	606,77
Franco francese	196	[redacted]	198,52	199,25	198,00	199,25
Fiorino olandese	537,50	[redacted]	540,01	542,30	540,00	542,35
Franco belga	29,70	29,50	29,833	29,867	29,821	29,881
Sterlina	2404	2413	2410,5	2415,0	2411,3	2418
Lira irlandese	1850	1850	1864,3	1867	1864,6	1866,4
Corona danese	165	165	168,02	168,24	168,02	168,23
E.C.U	—	—	1373,5	—	1375,0	1376,3
Dollaro canadese	1350	[redacted]	1363,2	1376,3	1363,2	1367,4
Yen giapponese	7,20	7,25	7,294	7,30	7,294	7,299
Franco svizzero	760	760	765,02	763,23	765,11	764,12
Scellino austriaco	85,75	85,75	86,312	86,000	117,40	86,312
Corona norvegese	213	213	217,41	217	209,33	217,00
Corona svedese	200	200	209,20	209,10	217,30	209,00
Marco finlandese	282	282	287,40	288,60	12,07	288,75
Escudo portoghese	11	11	12,74	12,80	10,714	12,88
Peseta spagnola	10,25	10,25	10,719	10,764	—	10,863
Dinaro jugosl.	11	11,25	—	—	—	—
Dracma greca	13,40	[redacted]	—	—	—	—
Dollaro australiano	1470	1470	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/3/84	90	97,252	15,45
30/6/84	182	93,676	15,60
30/12/84	361	86,714	15,40

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 20-1		Prec.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,94	—
Fonditalia	»	20,91	—
Interfund	»	11,30	—
Int. S. Fund	»	9,48	—
Multinvest	»	22,94	—
Italfortune	»	10,30	10,98
Italunion	»	8,92	8,74
Mediol. Sel.	»	13,42	14,00
Rominvest	»	13,85	14,75
Rasfund	lire	12.666	—
Tre R	»	17.866	—
Fondo Ina	»	201.275	—
Eur '66	fr. sv.	106,64	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	19-1	20-1
Londra	374,75	371,25
Zurigo	377	373,00
Parigi	375,10	372,57
New York	375,10	371,00
Milano (Oro al grammo)	20.600	20.600
Hong Kong	371	374,30

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 19-1	20-1	Francoforte (in marchi) 19-1	20-1	Londra (per sterlina) 19-1	20-1	Parigi (in fr. fr.) 19-1	20-1
Dollaro	2,2107-2,2202	2,2320-2,2365	2,7875-2,7880	2,8115-2,8200	1,4180-1,4190	1,4090-1,4010	8,5424-8,5545	8,5400-8,5875
Fr. sv.	—	—	125,20-125,47*	125,71-126,01*	3,1480-3,1640	3,1340-3,1420	384,20-384,63*	383,00-384,02*
Fr. fr.	26,00-26,02*	[redacted]	32,61-32,60*	32,84-32,91*	12,107-12,124	12,072-12,103	—	—
Marco	79,64-79,83*	79,50-79,52*	—	—	3,9470-3,9604	3,9405-3,9450	305,05-306,27*	305,05-306,27*
Sterlina	3,1325-3,1372*	3,1432-3,1462	3,957-3,963*	3,952-3,960	—	—	12,113-12,134	12,100-12,131
Yen	0,9415-0,9434*	0,9547-0,9562*	1,1860-1,1900*	1,1905-1,2037*	321,05-321,38	327,00-328,01	3,6847-3,6703*	3,6000-3,6725*
Lira	0,1304-0,1367*	0,1304-0,1306*	1,638-1,643**	1,640-1,644**	2418,7-2416,7	2384,5-2403,5	5,0345-5,0470**	5,0110-5,0645**

* per cento ** per mille unità

Prime iniziative per il recupero concreto di numerosi edifici fatiscenti

Vecchio centro, qualcosa si muove

L'amministrazione comunale ripropone la [illegible] del colore per dare un criterio uniforme al restauro di facciate, cornicioni e portici - L'assessore all'Arredo urbano: «Il primo intervento sarà compiuto sui fabbricati intorno a Palazzo Città» - In progetto un itinerario turistico per la valorizzazione degli angoli caratteristici

In via San Dalmazzo un edificio ristrutturato di recente, un altro ancora tutto da risanare

Muri sbrecciati, neri per smog, vaste chiazze di umidità, cornicioni e lesene tristi dall'incuria: arcate e poetici fatiscenti, testimoni di un'architettura quasi cancellata dall'abbandono e dall'identità di larga parte del centro storico, in un dedalo di vicoli racchiuso nel quadrilatero formato dalle piazze Statuto, Solferino, Castello e da Porta Palazzo, oggetto di un'inchiesta che ci ha portato a scoprire quinte vergognose, situazioni abnormi di disagio.

E' ancora possibile intervenire? Ridare decoro a quello che fu e rimane il «cuore pulsante» della città, alla [illegible] in cui, oltre al Municipio e ai Palazzi di Giustizia, ci [illegible] alcuni fra i maggiori centri della cultura torinese, dalla Biblioteca nazionale all'Archivio di [illegible]

L'assessore all'arredo urbano, Marziano Guglielminetti, indipendente, eletto [illegible] liste del pci, non è pessimista: «Abbiamo ripreso il lavoro svolto [illegible] precedente amministrazione di sinistra, partendo appunto [illegible] del colore preparata dall'equipe di tecnici guidata [illegible] professor Brino. Comunque, facendo un sopralluogo nelle [illegible] "incriminate", ho già visto che le cose [illegible] stanno cambiando. Insomma, non siamo all'anno zero».

Il primo intervento massiccio [illegible] avverrà sugli edifici di proprietà comunale, intorno al Municipio. «Poi proseguiremo — prevede l'assessore — in via Palazzo di [illegible] il lavoro non sarà agevole, poichè i proprietari degli stabili sono quasi tutti privati».

Centinaia di edifici, negozi, palazzi di epoche diverse, alcuni completamente abbandonati (uno, per esempio, è in fondo al vicolo Santa Maria), accanto ai quali spuntano facciate pulite, rifatte, talvolta però [illegible] un criterio uniforme, con colori che non si adattano all'ambiente in cui gli immobili [illegible] inseriti. «E' per questo — spiega il prof. Guglielminetti — che dobbiamo dare un indirizzo omogeneo ai proprietari, pubblici e privati, per ritornare a quell'antico decoro che deve caratterizzare il centro».

In tal senso è stata anche [illegible] precedente giunta. Rinasce, dunque, la commissione dell'Arredo urbano, la commissione del colore riprende il lavoro per «suggerire» le tonalità di giallo, di grigio, di rosa, a chi vorrà rinfrescare le facciate dei propri edifici in modo omogeneo rispetto all'ambiente in cui [illegible] nati.

Ma c'è di più. L'assessore Guglielminetti vuole lanciare l'idea [illegible] «itinerari» nel centro storico, degli «angoli caratteristici», visualizzati da una specifica illuminazione. «Perchè — spiega — il discorso di fondo [illegible] una situazione di risanamento globale] deve essere anche quello di valorizzare una zona, oggi quasi totalmente riservata a servizi e terziario, abitata in troppi casi da chi [illegible] può andare altrove. E' necessario richiamare la gente, ricreare una "multisocialità" capace di sconfiggere quel microcosmo di piccole delinquenze quel [illegible] abbandono che si respira un po' dappertutto».

Quando vedremo un centro vestito di nuovo, cortili riflettori e ombre per valorizzarne le opere d'arte o di pregio architettonico? «L'impostazione del lavoro c'è, la volontà anche. Certo, esistono tempi tecnici e iter burocratici da superare. Ma quello che è stato fatto prima di me e quello che sarà detto durante il mio assessorato, rimarrà per chi [illegible] più qualche mese) prenderà il mio posto. Importante è partire e avere idee chiare».

Giuseppe Sangiorgio

Con un ricco ventaglio di manifestazioni la città tenta il suo rilancio

Dagli albergatori un atto di fede nel turismo, ancora convalescente

Tragedia dello Statuto e scandalo-tangenti, sommati alla tradizionale immagine di una metropoli grigia, facevano temere il peggio - Ma nell'83 il calo [illegible] è rallentato

«A noi basterebbe questo disegno per costruirci intorno l'intera politica turistica della città». Queste parole, dette dai responsabili del turismo delle 8 principali città tedesche, tempo fa, di fronte all'autorevole di Leonardo della [illegible] Biblioteca Reale, sono, al contempo, atto d'ammirazione e d'accusa nei confronti di Torino ammirazione per un tesoro, ma soprattutto, accusa per [illegible] metropoli [illegible] pur ricca d'arte e splendida d'attrattive sembra non riuscire ad offrire, per le proprie [illegible] nunciate nozze con il turismo nazionale e mondiale, poco più d'un piatto [illegible] ricchi secchi.

Ieri la Consulta del Turismo si è interrogata, all'hotel Turin, [illegible] radici di [illegible] impotenza e [illegible] e spreco [illegible] risorse continuare [illegible] inseguire una vocazione turistica per la nostra città? O, al contrario, [illegible] utile insistere?

La risposta emerge dall'incontro presieduto dall'assessore al Turismo del Comune, Fiorenzo Alfieri, e quasi serena. «Il dato finale sulle presenze nell'83 — ha osservato l'Associazione Albergatori — registrerà una riduzione [illegible] 2-3 per cento nei confronti dell'82. Avendo avuto, nell'82, un calo dell'11,27 per cento rispetto all'81, da imputare alla riduzione [illegible] flussi d'affari congressuali e fieristici, possiamo ritenere d'aver superato il periodo peggiore [illegible] flessione delle presenze praticamente [illegible] ci rende certi che la politica espressa, in questo settore, dal Comune darà ottimi frutti».

Fiducia, ma fragile e un po' annacquata dalla consapevolezza che [illegible] recessiva vacanza potrebbe [illegible] fatale un semplice raffreddore dopo il collasso, sul piano internazionale, [illegible] alla tragedia dello Statuto e, soprattutto, allo [illegible] tangenti. [illegible] che il materiale pubblicitario [illegible] il marchio «Torino Unica» presentato l'anno [illegible] a 250 giornalisti di tutta Europa abili a migliorare «l'immagine consolidata [illegible] con cui Torino è conosciuta all'esterno grigia, austera, poco diversificata». E contemporaneamente, sperano che il pacchetto di proposte, elaborato per i week-end e per i mesi estivi già lo scorso anno e riproposto, arricchito, per l'84, riinverdisca e rilanci, in Italia e fuori, il volto ottimale della città.

«Abbiamo scritto — ha annunciato Alfieri — una campagna pubblicitaria a tappeto anche in tutte le scuole, affinchè facciano a Torino le loro gite scolastiche offrendo prezzi competitivi e servizi che certamente nessun'altra città è in grado di fornire». Per rendere appetibile una metropoli, mutilata, fra l'altro, in alcuni dei suoi [illegible] più prestigiosi dal cosiddetto «effetto-Statuto», si affida [illegible] un ricco ventaglio di manifestazioni dall'eccezionale appuntamento [illegible] Stati Generali dei Comuni d'Europa (11-14 aprile), che vedrà giungere 3 [illegible] pubblici amministratori d'ogni paese d'Europa, all'Isola [illegible] Pasqua (25-30 aprile), [illegible] festeggiamenti per 6. Giovanni al Punti Verdi, con le Olimpiadi in diretta su grande schermo, da Settembre Musica a Sapere di Sport, al Festival Internazionale [illegible] Cinema Giovani [illegible]

Conto iniziative all'Unione Culturale

Nel [illegible] di presidenza entra anche Rita Levi Montalcini

In tempi di crisi, è superfluo investire in cultura? «A Torino, le iniziative culturali contano come un carro armato Leopard» è la conclusione del sen. Lucio Libertini che ieri, con il prof. Enzo Boretto, preside della Facoltà di Scienze, ha presentato le principali iniziative dell'«Unione culturale Franco Antonicelli» per l'84. Il centro — 230 milioni di bilancio — si ripropone anche quest'anno come uno dei più prestigiosi animatori della cultura cittadina. La riprova viene anche [illegible] nuovi soci che hanno accettato di far parte della presidenza. Spicca fra quelli il nome della professoressa Rita Levi Montalcini, docente di Biologia all'Università di [illegible], scienziata torinese di fama internazionale.

«Ho la più viva ammirazione — ha scritto Rita Levi Montalcini al sen. Libertini — per l'attività dell'Unione culturale che mantiene l'alta tradizione di Torino nei settori umanistici, sociali e scientifici».

La presidenza dell'Unione, risulta così composta: prof. Enzo Boretto, prof. Gian Mario Bravo, preside della Facoltà di Scienze politiche; prof. Guido Davico Bonino, docente nella [illegible] di Lettere; prof. Alessandro [illegible] Garrone, storico; prof. Rita [illegible] Montalcini; prof. Valentino Castellani, prorettore del Politecnico; sen. Lucio Libertini.

Nel corso dell'84 saranno un centinaio le iniziative scientifiche, umanistiche, cinematografiche, teatrali, [illegible] cicli di conferenze, mostre e spettacoli. Spiccano le conferenze e la mostra sulle «Risorse per il [illegible]», la partecipazione al «Progetto Torcia», il lungo ciclo su «Il tempo del disagio» che prosegue il discorso iniziato nella primavera scorsa con il convegno sulla «Civiltà del disagio». Presentando il nutrito programma dell'Unione, il sen. Libertini ha svolto una [illegible] polemica contro «le tendenze oscurantistiche» che [illegible] e [illegible] tendono a penalizzare a Torino l'attività delle associazioni culturali.

Sarà presentato oggi al ministro De Michelis in Regione

Sindacati, libro bianco sulla crisi del Piemonte

Incontro a Palazzo Lascaris [illegible] assessori e consiglieri regionali e con le forze del lavoro - Ieri mattina corteo di protesta in centro

Un documento di 15 cartelle, il sindacato riassume i [illegible] della crisi economica piemontese, contesta la politica del governo in materia di lotta all'inflazione e mercato del lavoro, suggerisce proposte per un rilancio dell'occupazione. Si tratta [illegible] un vero e proprio «Libro bianco», che viene presentato stamani [illegible] Regione al ministro del Lavoro De Michelis.

In sintesi, Cgil-Cisl-Uil sottolineano che i disoccupati in provincia, iscritti all'Ufficio di collocamento, sono oltre 90 mila (il 70 per cento giovani). Il doppio rispetto [illegible] 1980 nel capoluogo, in particolare, l'incremento ha superato addirittura il 150 per cento. [illegible] uomini, che nel '79 erano il 28 per cento, sono ora il 40; i generici, uomini e donne, sono saliti al 50 per cento. Gli avviati al lavoro, passaggi diretti da azienda ad azienda esclusi, sono scesi dai 44 mila dell'80 agli attuali 33 mila, nello stesso periodo le assunzioni hanno subito una flessione dal 27 all'8 per cento.

Per sottolineare al ministro la gravità della situazione ieri mattina si è svolto, in centro, un corteo di protesta. Alle 9,30, sono confluite [illegible] piazza Castello alcune migliaia di persone (dipendenti di fabbriche in crisi, delegati sindacali, disoccupati, cassintegrati). In un breve comizio, Amerio, della segreteria regionale Cgil, ha ricordato che [illegible] dei punti cardine della piattaforma dei lavoratori è l'agenzia [illegible] lavoro. «Deve essere un'ampia autonomia operativa e finanziaria, deve essere pubblica e non aperta ai privati, [illegible] enti poteri di sperimentazione». Al termine, si è formato un corteo che si è diretto verso la Fondazione Agnelli, dove il ministro avrebbe dovuto presenziare a una tavola rotonda. Anche il coordinamento regionale del Fiumic-Uil ha ribadito ieri le proprie critiche al governo e agli enti locali sui «mancati interventi per il Piemonte».

Oggi, il ministro De Michelis [illegible] incontra alle [illegible] (a Palazzo [illegible] Lascaris e non nella sala Pelizza [illegible] Volpedo [illegible] stato [illegible] in un primo [illegible] momento) la Commissione regionale [illegible] l'impiego e l'assessore [illegible] al lavoro Tapparo, che gli presentiano il piano straordinario per 700 disoccupati. Al termine, il previsto un incontro con consiglieri regionali e amministratori locali, delegazioni di disoccupati e lavo[illegible] in casa integrazione.

Proseguirà la prossima settimana l'agitazione [illegible] dipendenti della Camera di commercio il cui contratto di lavoro è scaduto nel dicembre '81 e non è ancora stato rinnovato.

Marco è tornato dove combattè con i partigiani

E' giunto, ieri pomeriggio a Caselle, Marco Hermann, l'ebreo polacco approdato a Canischio, un piccolo centro sopra Ciorgnè, nel settembre '43 capite della famiglia [illegible] un alpino deportato in Germania che fece fuggire Marco salvandolo così dai campi di sterminio. Marco Hermann partecipò poi, con i partigiani della Valle Orco, alla lotta di liberazione in Canavese. Ieri pomeriggio sono stati proprio gli uomini con cui operò a dargli il benvenuto in Canavese. Hermann porterà la sua testimonianza al convegno storico «Gli ebrei dell'Europa orientale dall'olocausto alla rivolta», in programma a Torino il 23 e 24 gennaio.

Si è concluso in tribunale il processo per concussione: sentenza mite

Sono condannati i tre finanzieri che presero soldi dal trafficante

La pena maggiore al maresciallo, 3 anni [illegible] provvisoria - Un anno e 11 mesi con la condizionale alle due guardie - Accettarono trenta milioni «per raccontare la verità»

Condanna mite [illegible] i tre finanzieri che si fecero [illegible] pagare 35 milioni [illegible] dal trafficante [illegible] droga «per raccontare la verità al magistrato». Il maresciallo Antonio [illegible] Lorento che nella brutta vicenda ha avuto un ruolo decisivo se l'è cavata con tre anni di carcere e gli è stata concessa la libertà provvisoria. Ancora meglio è andata ai suoi colleghi Domenico Maiello e Bruno Bettore, entrambi condannati a un anno e undici mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena.

I giudici della sesta sezione (pres. Aragona, pm Maddalena canc. Cerrato) sono stati comprensivi con [illegible] imputati che dovevano rispondere [illegible] un reato gravissimo per un pubblico ufficiale: concussione. A tutti e tre [illegible] state concesse le attenuanti generiche e del risarcimento del danno. Il maresciallo è stato interdetto per tre [illegible] dai pubblici uffici, i colleghi hanno [illegible] anni [illegible] interdizione.

I tre hanno ammesso di aver accettato il denaro. «Sono stato abbagliato dalla promessa di ricevere 150 milioni», ha confessato nell'udienza precedente il maresciallo. In realtà ne erano arrivati solo 30 che lui aveva diviso con i colleghi. Il sottufficiale era poi riuscito a recuperare altri 12 milioni da un altro trafficante di droga. Di questo secondo episodio i giudici hanno ritenuto responsabile il solo Di Lorenzo.

«E' una storia brutta che mi mette in imbarazzo perchè nel banco degli imputati ci sono uomini che hanno lavorato a lungo e con impegno con i magistrati, persone per parecchie che hanno dato un contributo eccezionale alle giustizia anche con rischio personale». ha detto il pm Maddalena, che [illegible] chiesto, ieri mattina, 4 anni e mezzo per il sottufficiale e 3 anni per gli altri due.

I difensori, avvocati Ceo Dal Fiume, Catalano, Minni, Balossa, hanno insistito [illegible] personalità degli imputati. «Uomini che hanno alle spalle [illegible] una lunga carriera cortellata di successi [illegible] le organizzazioni criminali, collaboratori fedeli [illegible] magistrati, uomini che in quella maledetta vicenda [illegible] stati abbagliati dal denaro ma che hanno avuto anche la forza di dire basta e interrompere volontariamente quel rapporto che non faceva loro onore». Un discorso che il tribunale ha poi [illegible] in [illegible] di consiglio emettendo una sentenza mite.

Ignoti hanno incendiato la scorsa notte alcune cassette delle lettere dello stabile di corso Giulio Cesare 287. Un inquilino, rincasando verso le due, ha dato l'allarme. Un episodio teppistico?

L'altra notte sulla Torino-Milano

Auto sul casello 2 morti, 2 feriti

Le vittime originarie di Palermo - L'incidente è stato forse causato [illegible] colpo di sonno

Una tragica inversione, uno schianto terribile contro un muretto del casello autostradale, un'auto che diventa una bara d'acciaio. Bilancio: due morti e due feriti gravissimi. E' successo nella notte fra giovedì e ieri all'uscita [illegible] casello di Chivasso sull'autostrada Milano-Torino.

Le vittime sono Alfonso Patti e Vito Palmieri, 36 e [illegible] anni originari [illegible] Palermo e residenti nella nostra città, rispettivamente in [illegible] Piacenza 161 e via Orvieto 9. Palermitani trasferitisi [illegible] Piemonte anche gli altri due occupanti dell'auto, ricoverati con prognosi riservata [illegible] ospedale di Rho: Angelo Vitale, 35 anni, Orugliasco, corso Tirreno 270/A e Giovanni Piana, 30 anni, ospite di parenti a Torino.

I quattro viaggiavano a bordo [illegible] una Citroen CX di [illegible] a Milano. Il fondo stradale era leggermente ghiacciato con scarsa visibilità. Forse per un colpo di sonno [illegible] conducente o per un improvviso malore, l'auto è sbandata andando a schiantarsi contro un manufatto di cemento davanti alla cabina del pagamento pedaggio.

I soccorsi sono stati rapidi ma per liberare i corpi dei quattro uomini [illegible] polizia stradale di Villarbolt è stata costretta a far ricorso ai vigili [illegible] fuoco. Si sono forate le portiere anteriori e con [illegible] sole s'è tagliato il tetto del [illegible] per estrarre i corpi dei quattro. Per due non c'è stato [illegible] da fare, all'ospedale San Carlo [illegible] Milano sono giunti ormai privi di vita.

Angelo Vitale e Giovanni Pisna sono stati trasferiti a Rho in condizioni preoccupanti. Hanno riportato lesioni interne e varie fratture.

Vandali con fionda contro le [illegible] in sosta

Li hanno chiamati i «registratori per noia», ragazzi sbandati, alla ricerca continua di emozioni forti per riempire la loro solitudine, quindicenni che aggrediscono i coetanei per una manciata di spiccioli da spendere nelle sale giochi. Una realtà sconcertante, una delle tante nella città afflitta dai mali della disoccupazione giovanile e dell'emarginazione. Ci sono minorenni che, per puro teppismo, trascorrono le notti spaccando i vetri [illegible] macchine in sosta.

La polizia cerca di mettere [illegible] freno a questa microdelinquenza, episodi minori, ma fitti come [illegible] grandinate, che non hanno nulla [illegible] spartire con il crimine e la violenza organizzata, non creano fastidio, procurano malessere. L'altra sera, in poche ore, la polizia [illegible] arrestato sette ragazzi, tutti [illegible] 15 [illegible] 16 anni. Non volevano rubare le auto prese di mira (operazione lunga e faticosa), al massimo, si erano impossessati (lo stavano per fare) [illegible] apparecchi radio, guanti, sciarpe, giacconi, occhiali da sole, pacchetti di sigarette. Da tenere o da rivendere per pochi soldi.

Singolare il sistema usato per rompere deflettori e cristalli: non più cric o punteruoli, strumenti ingombranti, che portano all'arresto (obbligatorio [illegible] usati come strumenti di scasso), ma semplici frammenti del rivestimento in ceramica delle candele per auto. «Quei [illegible] — spiega un meccanico — hanno un effetto incredibile sul vetro. L'abbiamo provato [illegible] officina. Basta scagliarli con violenza contro i finestrini, magari usando una fionda, per vedere, poco dopo, il vetro sgretolarsi».

Altri usano i cocci a mo' di punta [illegible] diamante: incidono il vetro dal finestrino e poi, con una gomitata, lo buttano giù. Una tecnica sperimentata anche dai drogati in cerca di refurtiva da rivendere [illegible] comperarsi la [illegible]. Un sotterfugio per sfuggire all'arresto: i cocci di candela non [illegible] strumenti da scasso [illegible] e punteruoli, appunto.

L'Europa ha smarrito la via della pace?

Crisi [illegible] identità e fallimento degli ideologismi - Aperto dall'on. Emilio Colombo il convegno internazionale sul recupero dei valori culturali del vecchio continente

La ricerca [illegible] nuova Europa o ciò che di [illegible] rimane del vecchio continente a [illegible] cultura. E' cominciata, ieri, nella sala-congressi di via Bertola 34 con un tutto esaurito e un pigio efficientista inconsueto, auspice l'apparato organizzativo di varie associazioni cattoliche che hanno trovato una soddisfacente [illegible] con gli enti patrocinatori (Comune, Provincia e Regione).

In sala una folla di docenti, politici, laici e no, e parecchi giovani attratti dal tema che fa da sfondo a questo «colloquio internazionale» che mette a confronto testimoni di varia origine e impegno culturali: «Identità culturale dell'Europa: [illegible] della pace».

Apre la serie degli incontri il prof. Dino Aquilano: «Il nemico più minaccioso per la pace è [illegible] perdita [illegible] identità cui è andato incontro l'uomo europeo. Abbiamo visto fallire gli ideologismi sanguinosi della nazione, della [illegible] e quindi dell'internazionalismo di classe, oltre a quello della società opulenta. La sfida è di riguardare alle nostre radici per trovare lo slancio che porti gli uomini e le nazioni a incontrarsi pur nel rispetto delle differenze».

Seguono i saluti [illegible] sindaco Diego Novelli, presidente del Comitato torinese per la pace, e del presidente della Regione Piemonte, Viglione. Quindi prende la parola l'on. Emilio Colombo che analizza le occasioni politiche perdute per dare un volto nuovo [illegible] Europa. Dice: «Il vuoto europeo susseguente al fallimento di Atene [illegible] un elemento di debolezza. Gli Stati della Comunità e i popoli europei non sono stati in grado [illegible] reagire a un disaccordo le cui motivazioni sono certamente meno importanti del ruolo che l'Europa è chiamata a svolgere in campo internazionale».

Il filosofo Rocco Buttiglione: «La via della pace non sembrano passare attraverso l'Europa. C'è una crisi [illegible] identità, ad un progetto che doveva avere come centro l'uomo si è sovrapposto il progetto di un'Europa degli affari. Per capire quale ruolo può avere il nostro continente nel perseguire la pace è necessario comprendere la relazione dell'Europa con le superpotenze, ricordando che la minaccia di una guerra totale non proviene tanto dal confronto tra Usa e Urss, quanto dalla volontà di potenza che ha sostituito nella coscienza dell'uomo europeo la volontà di verità».

Vale ancora la pena di difendere i valori umanistici e cristiani? Al quesito ha risposto Leo [illegible] dell'Università di Lovanio: «Un "sì" senza riserve perchè sono i soli che fondano e rispettano la dignità dell'uomo e liberano la strada alle varie "fonzie" che avvelenano la società».

C'è un modo per evitare la guerra? «L'unico modo è accettare il rischio della guerra, o meglio di un armamento capace di far fronte alla minaccia sovietica».

Sono seguiti ancora gli interventi di Emmanuel Lavinas e Nikolaus Lobkowicz.

La giornata si è chiusa con il confronto tra i filosofi Gianni Vattimo e J. L. Marion. Oggi s'inizia alle 10 con una tavola [illegible] tra giornalisti. Tema: «L'Europa delle lacerazioni: l'uomo che resta».

temperatura di ieri

massima	+ 9,8
minima	— 0,5
media	+ 3,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 81 per [illegible] Temperature: massima +7,7, minima —4,6, media +1,6. Previsioni: cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso, con nuvolosità in graduale aumento e possibilità di precipitazioni sparse. Visibilità buona, salvo riduzioni locali per banchi di nebbia, più persistenti nel pettore orientale. Venti calmi. [illegible] Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 8 tramonta alle 17,21. Temperatura della scorsa notte a Torino: max +9, min. —2,6.

Specchio dei tempi

Sarebbero stati felici altri 83 Mustafà - Chi l'[illegible] a scoprire le [illegible] dici di quegli incontri? - Dai registratori [illegible] reddito presunto - Appello di madre - Mura [illegible] vetro - Rubata la possibilità di fare sport

Un lettore ci scrive:

«Vorrei sottoscrivere ancora [illegible] considerazione in merito al piccolo Mustafà (peraltro gentile e simpatico). A prescindere dalla camorristica del viaggio, sicuramente, certi[illegible] correi sofferman[illegible] sulla cospicua [illegible] emigrazione del momento.

«Un bambino per gli 84 milioni ma sarebbe stato ben più auspicabile suddividerli fra 84 ragazzini (maschi e femminucce) veramente bisognosi e meritevoli, magari compreso lo stesso Mustafà. Con un milione a testa. [illegible] bambini sarebbero toccato il cielo con un dito.

«Meglio ancora [illegible] stato consegnare gli 84 miliardi [illegible] ad altrettanti "scuccia", direttamente sotto forma di cappotti, maglie, scarpe e calzini».

dott. Antonio Delfino

Una lettrice ci scrive:

«Sono studentessa di Magistero, prossima alla laurea in storia sociale, carica d'entusiasmo perchè ho iniziato un [illegible] appassionante, pieno di interesse per una "impresa" in cui metterò finalmente le qualcosa di mio.

«Sto parlando della mia tesi di laurea, sulla veglia nelle stalle [illegible] altri simili modi di ritrovarsi insieme propri della gente contadina del mio Piemonte; una ricerca che mi dà la possibilità di ricoprire le mie radici "campagnine", di far parlare, finalmente, ciò che è stato per troppo tempo bistrattato e dimenticato.

«Per portarlo a termine conto [illegible] lavorare soprattutto sui racconti ed i ricordi degli abitanti di un piccolo paese [illegible] provincia di Torino, di cui [illegible] originaria: tuttavia avrò bisogno anche di documenti scritti e di notizie e testimonianze provenienti da altri luoghi della regione. Secondo quali modalità si svolgeva la veglia, cosa rappresentava focalizzazione per i giovani di incontrarsi e poter intrecciare un legame, modo per scambiarsi esperienze a notizie, occasione per stare insieme e chiacchierare, a raccontare, a giocare), chi vi prendeva parte.

«E' ancora le donne avevano modo di trovarsi fra loro al forno, al pozzo, al rio per lavare; gli uomini nei campi, al mercato, all'osteria; infine c'erano le feste, le occasioni liete e quelle tristi, le fiere.

«Ho pensato di rivolgermi a voi nella speranza che [illegible] possibile reperire informazioni, e magari tutti, su questa bellissima usanza dei nostri padri di comunicare fra loro, di cui tutti purtroppo abbiamo almeno sentito parlare, ma che, purtroppo, in pochi abbiamo potuto vivere di persona».

Graziella Novarino

Un lettore ci scrive:

«Sono il padre di una giovane modesta commerciante che sta facendo salti mortali per tenersi a galla (se non fosse perchè andrebbe a ingolfare la già lunga fila [illegible] disoccupati e vedrebbe [illegible] promessi gli anni [illegible] mento Inps avrebbe già da tempo tirato giù la saracinesca) e vorrei tramite Specchio dei tempi rivolgere alcune domande al sindacalista Benvenuto.

«Come mai dopo una strenua [illegible] campagna per introdurre i decantati registratori di cassa (dovevano essere i toccasana contro le evasioni fiscali) ora ci chiede di applicare un reddito presunto? A quale persona, allora, questi registratori?

«Non sarebbe ora che, invece di pensare a riforme sempre [illegible] categoria dei commercianti e di ogni erba fare un fascio, si pensasse a combattere, proponendo leggi durissime, la vera delinquenza che rapina, droga e terrorizza?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Chi vi scrive è una mamma con il cuore in pena. A novembre [illegible] perso la mia carissima figlia, morta all'improvviso.

«Rivolgo un accorato appello a quelle persone che la mattino del 23 novembre alle ore 7,15 [illegible] l'hanno soccorsa, quando colta da malore (si suppone per infarto) è caduta o alla fermata del 58 o sull'autobus stesso; ma in particolar modo mi rivolgo a quel signore [illegible], gentilmente, l'ha caricata sulla sua auto e l'ha portata al Maria Vittoria, dove purtroppo è poi deceduta.

«Era [illegible], aveva solo 41 anni e lascia una figlia appena ventenne. Sarei molto grata a [illegible] sapesse dirmi [illegible] preciso cosa è accaduto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei finalmente riuscire, ed è anni che ci provo, a vedere cose nascoste quella macchia di via Garibaldi (fusata a livello della strada e coperta [illegible] un [illegible] cui non si riesce a vedere quasi nulla.

«Visto che c'è un indiscutibile di "buon romano" vorrei constatare se ci sono davvero». Mauro Binello Vigliani

Un lettore ci scrive:

«Sono un giovane di 18 anni, che pratica lo sport ciclistico dilettantistico, e ogni domenica 15 pomeriggio è stata rubata l'unica bicicletta da corsa posseduta e comprata a costo [illegible] molti sacrifici. Non essendo in condizioni economiche per potermene procurare un'altra, mi vedo costretto ad interrompere la mia attività sportiva.

«Comprendo benissimo che, a sottrarmela, possa essere stato qualche ragazzo più sfortunato e bisognoso di me, quindi lo perdono di cuore. Confidando nel [illegible] dell'uomo, vi chiedo di pubblicare il presente messaggio, con la speranza che "quello giovane" possa ravvedersi e riconsegnarmi la bicicletta.

«Il numero [illegible] telaio è 57 - colore: rosso rubino - [illegible] struita [illegible] Cumahdone».

Fabio Oddone

S'avvia nel nostro Ateneo la sperimentazione per l'università del futuro

Dipartimenti cocktail di cervelli

Le nuove strutture raggruppano uomini ■ attrezzature ■ istituti ■ facoltà che hanno interessi comuni nel campo della ricerca - Il prof. Conte: «E' una rivoluzione copernicana, ma il cammino ■ lungo: purtroppo il Piemonte si disinteressa dell'Ateneo invece di aiutarlo a ■■■ gli esperti per affrontare la ■■■ del progresso»

I dipartimenti dell'Università hanno, dal primo gennaio, gambe proprie per camminare. Sono ■■ costituiscono una cinquantina di istituti e collegano più facoltà. Rappresentano il primo concreto passo della sperimentazione da cui il ministero, nei prossimi anni, dovrà trarre le conclusioni per la riforma degli Atenei. L'Università di Torino è una delle prime a partire per questo difficile viaggio.

Spiega il prof. Alberto Conte, presidente della commissione dipartimenti nominata dal consiglio di amministrazione: «*I dipartimenti sono nati sulla carta nel 1980, ed hanno richiesto lunga ■■■ razione. Raggruppano uomini, strutture, attrezzature ■ istituti e facoltà che hanno interessi comuni nel campo ■■■ ricerca. Dal punto ■ vista amministrativo possono essere paragonati a piccoli atenei: ■ autogestiscono ■■ un proprio bilancio che riceve i finanziamenti da quello generale d'Ateneo. Chi vive in Università sa che i dipartimenti rappresentano una vera rivoluzione copernicana*».

Perché? ■■■ vantaggi possono derivarne per ■■ studenti? «*La ■■■ organizzazione dovrebbe consentire il superamento delle lungaggini burocratiche; la concentrazione di strumenti e di cervelli porterà nuovo impulso anche alla didattica. ■■ sarebbe azzardo pensare di-slegata dalla ricerca*». ■ prof. Conte non si nasconde, però, che il cammino è faticoso, e rimprovera alla comunità piemontese di esersi «*disinteressata*» dei bisogni dell'Ateneo: «*Come pensano enti, industrie, banche, di far fronte alla sfida del futuro se non si aiuta l'Ateneo a preparare gli esperti? Abbiamo potuto contare soltanto sull'aiuto dell'Istituto S. Paolo: ha acquistato per mezzo miliardo un calcolatore e oltre cento terminali lasciandoli in uso all'Università. Strumenti senza i quali non sarebbe possibile gestire i bilanci dei dipartimenti*».

I 15 dipartimenti interessano le facoltà umanistiche (escluse Lettere ed Economia), Scienze (eccetto Chimica e Fisica), Veterinaria, Agraria (aveva presentato un progetto per 3 dipartimenti, ma poi ha preferito rinviarne il funzionamento in attesa del trasferimento a Grugliasco. I «sì» e i «ma» restano tanti, come sempre quando si deve inventare con scarsi mezzi un progetto molto importante. Dice il preside di Lettere, prof. Vattimo: «*Sospendo il mio giudizio in attesa di vedere come riusciremo a concretizzare. Mi chiedo, soprattutto, se è giusto privilegiare una macrostruttura, cioè i dipartimenti, a scapito delle microstrutture, cioè gli istituti. Nell'attuale stato di carenza di personale e di strutture forse si corre il rischio di non riuscire a gestire l'organizzazione*».

Aggiunge il prof. Casetta, preside ■ Legge: «*Il Senato Accademico ha discusso il criterio dei finanziamenti. Privilegiando i dipartimenti a scapito degli istituti ■ rischia di tagliare i fondi alla didattica*». E il preside ■ Medicina, prof. Dianzani, sottolinea: «*Ho capresso potere favorevole sui dipartimenti al Comitato universitario nazionale. Credo, tuttavia, che essi debbano garantire una ricerca integrata con la partecipazione ■■ specialisti di diversi settori*».

Intanto gli amministratori hanno concesso ai dipartimenti■■ 400 milioni (oltre ■■ 1 miliardo 730 ■■■■ di donazioni) a titolo di incoraggiamento. Per contro, ai 120 istituti vanno 3 miliardi ■■■ milioni

Maria Valabrega

Nel marsupio di papà

Istantanea tra la folla di questi straordinari pomeriggi di gennaio. L'unico imbronciato è lui, nel marsupio: è colpa del flash dispettoso e indiscreto o del molleggio insufficiente?

Stupro, l'Udi parte civile

Per la prima volta a Torino, l'Udi (Unione donne italiane) è stata ammessa come parte civile in un processo per stupro. E' avvenuto ieri al tribunale dei minori dove è incominciato il giudizio ■■■ tro Mario Settimo, 19 anni e l'amico Andrea ■■■■ C., 17 anni, imputati di ■■■ abuso per ■■■ di ■■■ ragazza.

Per le violenze a Teresa, 17 anni, nel settembre scorso sono stati già condannati a 6 anni e un mese Roberto Bac■■■ e Antonio Angelilli, i maggiorenni del quartetto che tra il dicembre '81 e il novembre '■■ approfittò di lei. ■■ richiesta dei difensori, avvocati Pettiti e Massa, venne stralciata la posizione di Mario Settimo e Andrea ■■■■ G.

Al primo processo l'Udi, rappresentata anche allora dall'avv. Annarosa Oddone, chiese ai giudici ■ costituirsi parte civile, ma la richiesta non venne accolta

Amarezza e proteste

Day-hospital un solo letto per emofiliaci

Sono anni che insistono e ricordano ■ grande speranza del 9 settembre 1981, la promessa di creare ■■ *day-hospital* ematologico. Ora il *day-hospital* c'è (è stato aperto nel reparto del prof. Pileri il 20 dicembre '82), ma ■■■ste in un letto, e «i laboratori del reparto funzionano con personale biologo e tecnico altamente qualificato, ma non strutturato».

La protesta è dell'Associazione piemontese ■■■■ (Ape) il cui presidente, Angelo Magrini, ■■■ se il problema con grande ■■■■. «*Promesse molte, realizzazioni poche. E dire che tra emofilici, talassemici, leucemici, gli iscritti in Piemonte sono* ■■■ *Di soli farmaci noi — e ■■■ noi perché anche lui soffre di emofilia — costiamo 4 miliardi e mezzo l'anno alla comunità*». Oltre alle spese per i ricoveri quando necessari, gli esami, ecc.ecc.

Domani, ■ riuniranno in assemblea all'ospedale Regina Margherita e ■■■■ una volta rivolgeranno alle autorità regionali le loro richieste. La prima è che venga data l'adeguata struttura ■ day-hospital ■■■ *un coordinamento fra Molinette e Infantile Regina Margherita*»; ■■ adeguata struttura significa anche personale di segreteria ■■■ possa ricevere le segnalazioni e disporre ■ cure e eventuali ricoveri.

«*A tutt'oggi c'è carenza di posti letto per i bambini* ■■■ *Alici*» ■■■■■ Magrini e accenna, senza insistere troppo, a conflitti di competenza. E poi il problema più curioso e anche più grave: il ticket sulle analisi del sangue. «*Noi ci dobbiamo sottoporre a controlli ogni 20-30 giorni, siamo cronici, ma nessuno ci riconosce* ■■■ *Così ogni volta dobbiamo pagare delle* ■■■ *alle 23.449 lire a questo ticket quasi ci colpevolizza, come se ■ nostra fosse* ■■■ *malattia ■ ricchi*».

La richiesta all'assessore alla sanità e alla Regione in genere è urgente: sanare al più presto questi squilibri.

■ Presso la sede degli ■■ allievi ■■■ scuola dei Fratelli cristiani è nata a Grugliasco la «Coyià grullaskeisa» (Comunità grugliaschese) che si prefigge il motto «Pe bin tut» al proposito di restituire vitalità alle ■■■■■ locali.

Messaggi urgenti

AIUTO parrucchiere e pasticcere con esperienza triennale cerca sistemazione Mabel. Tel ore pasti 585.135.

SMARRITI due cani pastori tedeschi ■■■ Pianezza. Ricompensa. Telefonare 967.5050

echi di cronaca

Soccorso dentistico medico 24 ore su 24 ore
Feriali e festivi prezzi istituzionali di ■■■.■■■ anche rateazione postepay.

Soccorso dentistico festivo e notturno
in C. V. Emanuele 66, ovanzo ferrovia 20.30 fino al ciel mattino, festivi orario continuato. Tel 542.404.

Olivari Lampadari
via Bologna 19, tel. 700.805. Torino. Direttamente dalla fabbrica vasta scelta dai ■■ 14.000. arredamento bagno completo L. 70.000. Vasto assortimento.

Tv ■■■■■ Tv
tel. 472.510 - 473.02.77
Interventi immediati ricambi originali assistenza diretta garanzia totale. Tel 472.510 - 473.02.77

Studio QA.VI.
Viene a disposizione esperto fiscale amministrativo per consulenza preparazione e quant'altri per fare conoscere l'attività. Viaggi soggiorni a carico di lavoro. Tel 011/543.776

Per bancarotta

A giudizio l'editore Bevilacqua

A conclusione della sua inchiesta, il giudice istruttore Sandrelli ha rinviato a giudizio ■■■ per bancarotta fraudolenta, Lodovico Bevila■■■, 39 anni, editore della «Gazzetta del Popolo» ■■■ '75 fino al fallimento del 9 luglio '81. Stessa imputazione per Carlo Kauffmann, ex responsabile del marketing, mentre i ■■■ direttori generali della ■■■ cietà, Corte Rapis e Bergamo, e i tre sindaci, ■■■■ Mario Bertorelli e Marino Orsini, dovranno rispondere di falso ■■ bilancio.

Una ventina di giorni ■■ sono, in coincidenza ■■■ la requisitoria del pubblico ministero, che aveva ■■■■ agli ex amministratori della «Gazzetta» le accuse poi contenute nell'ordinanza di rinvio a giudizio, Sandrelli aveva spiccato mandato di cattura contro Bevilacqua.

L'editore e Kauffmann dovranno ■■■ tra l'altro rispondere di appropriazione della registrazione■■■■ delle somme in entrata e in uscita dalle casse sociali, ■ sottrazione della documentazione, in modo ■ rendere impossibile la ricostruzione della contabilità.

Ferito un carabiniere

Otto arresti al campo dei nomadi

Notte agitata in un accampamento di zingari in via Druento, con rissa e spari: ferito un carabiniere, alasciata ■ un'auto dell'Arma, 8 nomadi arrestati per armi e documenti falsi

■■■ finiti in prigione con l'accusa di rissa, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni, detenzione di armi, documenti falsi e danneggiamenti: Paule Nikolic, ■■ anni; Kemal Kretovic, 23 anni; Mihail Nicolic, 43 anni; Miro Georgevic, 24 anni; Serkija Bulejmanoc, 21 anni; Rajko Vuletic, 20 anni; poi due minorenni di 14 e 15 ■■■■ che ■■■ stati portati al Ferrante Aporti.

Il tutto è cominciato nella notte tra giovedì e ieri. Ai carabinieri è giunta una telefonata: «*Si picchiano, e si sentono colpi ■ pistola. Forse ci sono dei feriti*». Due auto del Pronto intervento ■■■ arrivate nel campo di via Druento mentre era in corso una furibonda rissa. I militari hanno chiesto dei rinforzi ■■ hanno cercato di ■■■■■ gli animi. ■ carabiniere ■■■■ Bulone, 21 anni, è stato ■■■■ to da un bottigliata in faccia e guarirà in 20 giorni.

Nell'accampamento ■■■ stato trovato due rivoltelle ■■■ un centinaio di proiettili; c'erano anche numerosi passaporti e patenti jugoslave contraffatti.

Sfiorata la tragedia per un tentato furto ieri pomeriggio in via Calvi

Ladro d'auto travolge il derubato poi è colto da una crisi isterica

Dopo aver investito il proprietario della vettura, che tentava di bloccarlo, ■ malvivente è finito contro le macchine in sosta: arrestato - In città è cintura catena di rapine

Mario Giuliano ■■■■, 22 anni, corso Sempione, 156, è stato investito ieri pomeriggio da un ladro che gli stava rubando la «127». Quest'ultimo, Pietro Giacchino, 23 ■■■■, dorso Mollse 18 B, è stato arrestato e subito ricoverato in ospedale per una ■■■■ laterica.

Il fatto ■ avvenuto in via Calvi 24. Mario Giuliano Mobili si è accorto del ladro che era balzato sull'auto ■■ ha tentato di sbarrargli la strada, paradosi davanti alla vettura. Ma il Giacchino lo ha travolto, procurandogli contusioni alle gambe. Poi ha proseguito ■ corsa ed ha urtato una decina di vetture che erano posteggiate lungo la strada.

E' arrivata una Volante ed il Giacchino è stato bloccato. ■■■ agenti hanno portato al Martini ■ via Gottardo sia il derubato sia ■ ladro. ■ quale sono stati somministrati sedativi

■ Augusto Manzoni, 58 anni, titolare della ditta P.S.D. Italia, ■ corso Peschiera 240, è stato ferito ieri da un rapinatore: guarirà in 20 giorni

L'episodio è avvenuto alle ■■■ Due giovani a viso scoperto e armati di pistola sono entrati negli uffici ■ corso Peschiera, situati ■ primo piano. Hanno spianato le armi, ma ■ Manzoni ■■ cercato di reagire.

Uno dei banditi lo ha colpito alla testa con il ■■■■ dell'arma. Il Manzoni è caduto sanguinante sul pavimento; appena si è ripreso ha telefonato alla polizia. I rapinatori ■■ hanno portato via assegni in■■■■ ed una borsa con contanti per 20 milioni.

■ Il proprietario ■ un'officina meccanica di via Lega 18 è ■■■ rapinato da due giovani. Roberto Grosso, 32 anni, di Pianezza, ha raccontato alla polizia: «*Verso le 21 stavo chiudendo l'officina, quando ■■■ arrivati quei due, armati di pistole e di coltello. Dicendo ■■ essere delle Brigate rosse, si sono fatti consegnare due calcolatrici, una sterco, ■■■ mila lire, le chiavi di una Golf, con la quale poi sono fuggiti*».

★ Rapina l'altra sera, ■■■ prima della chiusura, alla cooperativa «Super Risparmio», supermarket ■ Cambiano, strada Nazionale 67. Tre banditi, armati ■ pistola e a viso scoperto, hanno arraffato un milione in ■■■■ e 8 milioni e 500 mila lire in contanti ■■■ quindi fuggiti a ■■■ di una «Volkswagen Golf» nera, ■ cui volante c'era ■■ quarto complice, diretti ■■■ in circonvallazione di Santena.

Tovo, ■■■■■ ■ moglie ■■■■■

Passa di mano l'inchiesta ■■ titolari e soci della ditta di combustibili Tovo, colpiti la settimana scorsa da ordini di cattura e di accompagnamento, emessi dalla Procura della Repubblica per presunte irregolarità nella commercializzazione e nella contabilità aziendale. I difensori degli inquisiti, avv. Chiusano e Festa, hanno chiesto e ottenuto la formalizzazione dell'istruttoria che passa ora all'Ufficio istruzione.

La vicenda, tutt'altro che chiara, potrebbe avere sviluppi imprevisti, in considerazione ■■ ruolo avuto come accusatrice dalla ex moglie e ex nuora dei due contitolari della ditta, Mario e Adelio Tovo. Pare ormai certo che sia stata lei, Lucia Anselmi, a presentare la denuncia contro i congiunti o a preparare le prove delle presunte irregolarità. Ma la donna da accusatrice è diventata accusata essendo pendente contro di lei una denuncia presentata da tempo per furti, tentata estorsione e intercettazioni telefoniche abusive. Si ■■■ ■ una brutta storia dove l'astio e il risentimento personale potrebbero aver giocato un ruolo importante.

Non si esclude in ogni caso che i due procedimenti possano essere unificati per consentire al giudice istruttore di vagliare le responsabilità dei singoli e far luce su una vicenda che presenta molti lati oscuri. E' vero che parte della documentazione contabile sequestrata ai Tovo risulterebbe alterata? Chi l'avrebbe manomessa?

Dopo il blitz della ■■■■ settimana, i due contitolari della ditta Tovo, padre e figlio, erano stati arrestati. Il primo, dopo l'interrogatorio, era stato rimesso in libertà nella stessa giornata. Il secondo ■ ■■■■ alle Nuove in attesa di ■■■■ interrogato.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

Verande abusive, a Torino il record nazionale - Il Comune vorrebbe cambiare regolamento, ■■ intanto spera nel condono edilizio

■ tristi record, positivi o negativi, che Torino detiene in campo nazionale, ce n'è anche ■■■ quasi sconosciuta e certamente erronea ■■ ogni statistica: quello delle verande abusive realizzate su balconi e terrazzi per rubare ai rigidi inverno pochissimi ma qualche metro quadrato vivibili ■ più. E' un record conquistato senza clamore, con un lavoro quotidiano di trapano e lima, allineando sui balconi chilometri di retro a ■ ■■■■■■ in alluminio, fino a ■■■■ il volto di interi condomini.

Dopo ■ golpe silenzioso, però, molti cittadini ■■■ stati colti dal dubbio, e le lettere sull'argomento si fanno moltiplicando: «E' veramente un abuso — si chiedono, in sintesi, i costruttori pentiti — e quale autorizzazione occorre? Che cosa ■ rischia in caso di denuncia? Si potrà sanare l'eventuale illecito attraverso ■ condono edilizio?». Ecco, per ogni domanda, la risposta della Ripartizione edilizia privata del Comune.

★★ **Abusi** — *Sul fatto che la veranda, comunque realizzata, ■■ sia abuso, ■■■ ci sono dubbi. «E' veramente una prerogativa della nostra città, che ■■ conta ormai a migliaia — sottolinea il capo ripartizione, Natalucci — e non ci risulta che il fenomeno ■■■ assunto simili proporzioni in altre zone. Si tratta di un illecito insanabile per tre motivi essenziali: primo, ■■■ perché aumenta la cubatura dell'alloggio (spesso la veranda viene addirittura utilizzata come locale aggiuntivo ■■■ cucina, con frigorifero, lavatrice o altri apparecchi); secondo, perché modifica l'estetica dell'edificio; terzo, perché impedisce ad uno o più ■■■■ ze di affacciare direttamente all'esterno, e si mostra perciò con le norme del regolamento di igiene».*

★★ **Sanzioni** — *Per i motivi prima elencati scattano, in caso di denuncia e sopralluogo dei vigili, l'ingiunzione a demolire la veranda entro 60 giorni e la segnalazione al pretore per il procedimento penale, con relativa multa. Ma spesso la diffida lascia il tempo che trova: «A Torino — dicono in Comune — ne sono partite a valanga, però con scarsi risultati. Sul suolo pubblico (ad esempio per i chioschi abusivi) possiamo intervenire in modo molto più drastico, mentre l'azione di forza in un'abitazione privata crea sempre grossi problemi. Se lo si fa in ■■■ alloggio disagiato farlo in tutti, e sono migliaia; inoltre, dopo l'ingiunzione a smantellare, molti ricorrono al Tar, ed è quindi necessario attendere l'esito dell'appello».*

Per affrontare il problema alle radici è ■■■■ quindi elaborata un'ipotesi di modifica del regolamento edilizio e di igiene, che dovrà essere discussa e approvata dal ■■■ Comune sia dalla Regione. «In sostanza — spiega Natalucci — potrebbero essere consentite le verande realizzate con estetica uniforme per tutto un edificio e nel rispetto di precise norme di sicurezza: ad esempio, opportuni sfiatatoi per chi ■■ proprio sul balcone il contatore del gas. L'aumento ■ cubatura verrebbe considerato soltanto un aumento "tecnico", ■■ resterebbe comunque ineliminabile l'installazione sul terrazzo ■ apparecchi ■■ cucina, lavatrici e simili. Finché queste eventuali norme non saranno varate, la veranda — fisso o mobile — resta però abusiva».

★★ **Condono** — *L'attuale impasse, secondo i tecnici del Comune, potrebbe essere superato soltanto attraverso il condono edilizio, stabilendo un punto fermo alla data prevista dalla legge: gli abusi antecedenti ■ primo settembre verrebbero sanati con il pagamento di un'ammenda; per quelli successivi, almeno fino al varo di un nuovo regolamento, si interverrebbe invece ■■■ la demolizione d'ufficio. «Comunque — conclude il capo ripartizione — non è indispensabile che sia sempre il Comune a togliere le castagne dal fuoco in ■■■ ■ liti condominiali. La costruzione di una veranda costituisce un intervento su parti comuni dell'edificio, che modifica l'estetica della facciata: perciò l'amministratore e l'assemblea hanno pieno diritto di promuovere un'eventuale azione legale per far rimuovere le strutture abusive. Ci risulta che molti hanno seguito questa strada, e con pieno successo».*

Caro Minà,

prima di tutto vogliamo chiederti scusa un'espressione volgare, usata per pubblicizzare una manifestazione dell'ARCI-Kids, ha turbato i rapporti sempre ottimi, tra te e l'ARCI.

Non volevamo certo questo; e forse i giovani ■■■ l'hanno scelta intendevano soltanto lan■■■ una polemica culturale, che è scivolata in un insulto, almeno per quanto ti riguarda.

Ci rendiamo conto che il manifesto può avere creato l'idea che si trattasse di una tua produzione o fosse prevista, comunque una tua partecipazione.

Tutto ■■■ non è ■■■ e te ne diamo atto.

La tua collaborazione ■■■ l'ARCI esiste da tempo e vorremmo che continuasse.

Noi vorremmo chiudere in questo spirito la vicenda: ti ringraziamo se ci aiuterai a farlo.

L'ARCI

AIAZZONE 475328 Lit. 200.000

MOBILI-BIELLA

Rimborserà a vista per questo buono risparmio

Lire duecentomila

al portatore dal lunedì al venerdì

PARTECIPATE ALLA

«OPERAZIONE SPOSI 84»

A tutti gli sposi
e a chi acquisterà
l'arredamento completo
per la propria casa
AIAZZONE offre
IL VIAGGIO DI NOZZE
e il soggiorno di una
settimana per due

VIENI SUBITO A BIELLA
CON QUESTO ASSEGNO
AIAZZONE BIELLA
RIMBORSA LE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI I CLIENTI

I nostri architetti
ti attendono
graditi ospiti
a pranzo e a cena
per risolvere qualsiasi problema
di arredamento
siamo a completa disposizione.
Ai genitori degli sposi
che accompagneranno i loro figli
AIAZZONE BIELLA
regalerà uno splendido orologio
al quarzo al papà e raffinati
gioielli-orologi alle m
PARTECIPA ALLA GRANDE FESTA DEL SABATO

GRATIS PER TUTTI A
PALMA DI MAIORCA

Un altro, splendido regalo di AIAZZONE
a chi acquisterà l'arredamento completo
con quest'assegno da UN MILIONE per i vostri acquisti
tra 10 migliaia di complementi d'arredo esposti
nei 30 mila metri quadrati di mostra a BIELLA

AIAZZONE 475328 Lit. 1.000.000
MOBILI-BIELLA
Pagherà a vista per questo Assegno-Risparmio
Lire Un milione
al portatore per acquisto di mobili AIAZZONE

AIAZZONE HA IN SERBO PER VOI ALTRE SPLENDIDE SORPRESE

2 POLTRONE REGALO

A chi acquista il salotto

MINIBLOCK REGALO
e la cappa depurante (da 60 cm.)

A chi acquista la cucina

UNA CUCINA REGALO

A chi acquista il soggiorno e la camera

PARTECIPA ALLA GRANDE FESTA DEL SABATO CON RICCHI PREMI PER TUTTI

Arrivare a Biella è facile: esci al casello di Carisio sull'Autostrada Torino-Milano ed un mare di cartelli ti guiderà a destinazione *******

AIAZZONE
FIRMA I TUOI MOBILI
****
CHIUSO LA DOMENICA

CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI Autorizz. n. 67263 del 19/10/83

Il ministro dei Trasporti si impegna per la Ciriè-Lanzo

Salve le ferrovie torinesi

Sulla Torino-Ceres entreranno in funzione tre locomotori diesel prestati dalle Ferrovie [illegible] Stato - Allo studio anche un collegamento veloce [illegible] l'aeroporto di Caselle - Possibile anche una rivalutazione della linea Trofarello-Chieri - Il problema «Canavesana»

Concrete assicurazioni per la sopravvivenza e l'ammodernamento della Torino-Ceres, buone speranze per la Canavesana, qualche prospettiva per un collegamento veloce Torino-Chieri e, in ogni caso, l'impegno a venire a discutere entro febbraio, nella nostra città, il problema dei trasporti nell'area metropolitana: questo il bottino con il quale è tornato ieri da Roma il presidente del Consorzio trasporti torinesi (TT), Salerno, dopo un incontro con il ministro Signorile, presenti anche il direttore del TT, Scamardella, il direttore [illegible] esercizio, Galatola, ed il sindaco di Castellamonte, sen [illegible].

Salerno, dopo i timori delle scorse settimane, non nasconde una certa [illegible]ol[illegible]. «*Il ministro* — dice — *ci ha dato assicurazioni sulle nostre ferrovie* [illegible]. E' stato esplicito: ha detto [illegible] *non dobbiamo più rami secchi e, soprattutto, che* [illegible] *sono* [illegible] *surrogato* [illegible] *trasporto. Così è stato possibile concordare immediatamente una serie di iniziative* [illegible] *salvataggio*».

Per la Torino-Ceres verranno «*prestati*» subito dalle Ferrovie dello Stato tre locomotori diesel D [illegible] che, uniti ai due [illegible] in uso, consentiranno di proseguire il servizio, mentre si provvederà a rinnovare completamente (6-7 miliardi, un anno di lavoro) la rete elettrica della linea, vecchia e in contrasto [illegible] norme di sicurezza. Spiega l'ing. Scamardella: «*Si continua a preferire l'elettricità sia perché è il sistema migliore quando ci sono fermate frequenti* [illegible] *elevate accelerazioni, sia perché è compatibile con il sistema metropolitano*». Intanto proseguiranno gli studi per il collegamento veloce fra la città e l'aeroporto [illegible] Caselle, utilizzando la linea esistente.

Il ministro [illegible] promesso di mantenere gli impegni, sia in tema di sovvenzioni [illegible] esercizio, [illegible] di interventi [illegible] il rinnovo (entrambe le cose erano [illegible] disattese). Signorile ha anche assicurato di avere [illegible] presente il problema [illegible] Canavesana: non [illegible] sono timori che venga eliminata, neppure nei due rami periferici (Cuorgnè e Castellamonte), mentre si [illegible] studiando come rendere più veloce il tratto Torino-Rivarolo, realizzando, in prospettiva, una bretella da Valpiano a Borgaro, inserendosi [illegible] Ciriè-Lanzo per eliminare i problemi di coabitazione (tra Settimo e Torino) con le Ferrovie dello Stato. Queste [illegible] consentono il passaggio di più [illegible] 12 coppie [illegible] treni al giorno, troppo poco per una linea che si vorrebbe con caratteristiche [illegible] di superficie, tipo a Rivarolo.

[illegible] nel futuribile dei trasporti [illegible] c'è anche una rivalutazione della Torino-Trofarello-Chieri, ramo secco [illegible] [illegible] Ferrovie dello Stato vorrebbero dismettere da anni: «*Invece, gestito* [illegible] *metropolitana* — dicono [illegible] Consorzio TT — *potrebbe risolvere* [illegible] *problema del collegamento rapido* [illegible] *il Sud della collina (30 minuti da Porta Nuova a Chieri), lasciando alla ex filovia della strada vecchia del Pino* [illegible] *traffico locale*». Ma questo, per bene che vada, è un [illegible] gio per [illegible] Anni Novanta.

Gianni Bisio

Brucia officina

Incendio ieri pomeriggio a Villafranca Piemonte. Verso le 14 ha preso fuoco il capannone di un demolitore in via Cavour 12. Il proprietario Andrea Ghione che abita accanto al deposito ha dato l'allarme. Sono intervenute [illegible] squadre dei vigili [illegible] fuoco di Pinerolo che in due [illegible] [illegible] gio per [illegible] Anni Novanta. riuscito a circoscrivere e spegnere l'incendio.

Dopo trattative laboriose che si sono protratte quattro anni

Settimo: accordo fatto per la città dei tessili

Negli otto capannoni, progettati da un americano, si trasferiranno da Porta Palazzo 72 piccole aziende che occupano oltre mille persone

Le trattative, tra alti e bassi, sono andate avanti per quasi quattro anni: ora finalmente l'accordo è stato raggiunto e fra una quindicina di giorni la firma [illegible] [illegible] venzione tra [illegible] due parti darà il via [illegible] una complessa operazione finanziaria che prevede [illegible] impiego [illegible] una sessantina [illegible] miliardi.

Si tratta del trasferimento a Settimo del Centro ingrossi tessili [illegible] abbigliamento di Torino, che è ora sistemato in locali obsoleti e senza possibilità [illegible] rinnovamento nella zona [illegible] Porta Palazzo dove occupa circa 70 mila mq di terreno con [illegible] migliaio di dipendenti.

[illegible] aziende [illegible] si sono costituite in società cooperativa per trattare il trasloco con i Comuni di Settimo e Torino. [illegible] Compensorio e la Regione, tutti interessati alla conclusione dell'operazione che per il capoluogo significa [illegible] notevole decongestionamento del vecchio centro storico.

Anche Settimo, [illegible] dal punto di vista finanziario, avrà vantaggi [illegible] perché nelle sue anemiche casse comunali entreranno nell'84 circa tre miliardi sotto forma di oneri [illegible] urbanizzazione, naturalmente versati dal Consorzio.

Il Centro tessile sorgerà lungo la statale 11 di fronte alla Pirelli su un'area di 22 ettari, [illegible] coltivati con una variante al piano regolatore l'area è stata adibita [illegible] accogliere attività [illegible] settore terziario. La Regione espropierà i terreni ad un prezzo di 4000 lire al mq, impiegando quasi un miliardo, e concederà l'area all'azienda non in proprietà, ma in «diritto di superficie».

Il progetto, realizzato da un architetto americano, prevede la costruzione di otto capannoni delle dimensioni [illegible] [illegible] metri di lunghezza per [illegible] larghezza, destinati ad accogliere circa 130 magazzini per una superficie coperta [illegible] 57 mila mq. Al centro tra le due [illegible] capannoni sono disposti in posizione rialzata tutti i servizi [illegible] necessità il complesso: ufficio postale, banca, ristorante, un centro sociale e ampi parcheggi. Tra i servizi è previsto anche un depuratore a fanghi attivi delle acque di scarico del costo di mezzo miliardo. Il tutto in mezzo al verde. Lungo [illegible] statale correrà [illegible] pista ciclabile che raggiungerà le prime abitazioni di Settimo dov'è previsto un parco per «isolare». Il complesso dai grossi agglomerati [illegible] circ. Genea).

Il Centro tessile dovrebbe essere realizzato nello spazio di tre anni. In Comune a [illegible] lino si esprime soddisfazione per [illegible] conclusione della [illegible] tiva che permetterà [illegible] 3 tre miliardi in bilancio di realizzare opere importanti, forse anche il completamento della piscina scoperta, ferma da oltre cinque anni per mancanza di fondi.

Piero Galasso

Caselle, [illegible] uccisa nell'auto

Mortale incidente, l'altra sera, a Caselle, dove è uscita di strada l'auto guidata da Sebastiano Alessandria, [illegible] anni, Torino, via Tepice 2. Con [illegible] viaggiavano la fidanzata Giuseppina De Nicola e la [illegible] di questa, Crocettina Cannella, 45 anni, Caselle, [illegible] Mappano [illegible] La donna, rimasta gravemente ferita, è morta al Maria Vittoria. I due fidanzati hanno riportato solo [illegible] contusioni.

Arrestato [illegible] [illegible] insospettabile

Pescava le trote usando il cianuro

A Castellamonte - Con il veleno ha provocato la morte di migliaia di pesci [illegible] Val Chiusella

Un insospettabile muratore [illegible] Castellamonte [illegible] scoperto nel solaio di casa un [illegible] contenente dieci chili di cianuro, quanto basterebbe per inquinare ad esempio tutti i torrenti del Canavese.

Per il momento si era «soltanto» esercitato [illegible] Chiusella. Il corso d'acqua che attraversa l'omonima valle.

Risultato: [illegible] morti migliaia [illegible] pesci, [illegible] un danno [illegible] decine di milioni e soprattutto un'incalcolabile perdita del patrimonio ittico della valle. Parte della zona inquinata non infatti protetta dalla Provincia con un rigoroso divieto di pesca. L'uomo, Domenico Vona, 35 anni, fruttivendolo Sant'Antonio 388, è [illegible] arrestato ieri sera, su ordine [illegible] pretore, dottor Boggio. Ha subito confessato: «*I pesci mi servivano per dar da mangiare* [illegible] *miei figli, non avevo* [illegible] *intenzione di venderli*». [illegible] nel frigorifero di casa i carabinieri hanno trovato [illegible] chili di trote, per catturare le quali il Vona non ha esitato ad uccidere alcuni quintali.

Per il momento però non ha ancora rivelato la provenienza della sostanza tossica, che ovviamente non si trova in commercio (ma anche [illegible] questo sono le indagini sembrano a buon punto).

L'inquinamento è stato scoperto la notte scorsa dalle guardie della Fipa e della Provincia, avvisate da [illegible] contadino che aveva casualmente notato i movimenti sospetti [illegible] riva del torrente. Ben presto gli uomini [illegible] maggiore Pegoraro e Peruera hanno potuto appurare quanto era successo: centinaia di trote e tenuti galleggiavano a pelo d'acqua ormai privi di vita.

Il tratto interessato è lungo un chilometro e mezzo, anche se la zona dove la morìa è stata totale si può restringere a 700-800 metri. Qui la fauna è andata completamente distrutta. «*Ci vorranno almeno quindici anni per ripopolare le acque*», commenta Sergio Pegoraro.

Pochi invece i pericoli per gli [illegible] risulterebbe inquinata in piccola parte la roggia di Baldissero che serve ad irrigare i fertili terreni della zona. Nessuna preoccupazione per la [illegible] che alimenta l'acquedotto di Ivrea e che è tanta nelle vicinanze.

Constatati i danni (solo oggi la valutazione potrà essere più precisa), guardie e carabinieri [illegible] sono messi in moto. In base ad una segnalazione sono riusciti ad individuare il turgore utilizzato dal Vona e, ottenuto il mandato dal pretore, hanno perquisito [illegible] sua abitazione una vecchia casetta all'immediata periferia di Castellamonte.

Ben presto hanno appurato la verità, scoprendo la cella frigorifera zeppa [illegible] trote.

Giampiero Paviolo

Rivoli: proteste nelle elementari

Vermi nella minestra preparata per i bimbi

«Non sono assolutamente pericolosi, anche se un po' brutti da vedere». Con queste parole il responsabile della Camst, l'azienda che cura le mense scolastiche a Rivoli, si è giustificato con la amministrazione comunale perché nella minestra servita ai bambini delle elementari sono stati trovati dei vermi. Il fatto risale a qualche giorno fa, anche se solo l'altra sera è diventato noto a tutti quando, nel corso del Consiglio comunale, l'assessore all'istruzione, Grilli, lo ha comunicato al collega dell'igiene e Sanità, Piermartini.

«Quello che è accaduto — ha commentato quest'ultimo — è gravissimo non solo per il fatto [illegible] sé, ma anche perché ne siamo stati informati in ritardo. Da quanto ci risulta, solo due scuole hanno chiesto la sostituzione del primo piatto: non è escluso che le altre abbiano mangiato la minestra contaminata senza accorgersene. Noi chiederò l'immediata intervento del vigile sanitario e sarà una grave, colpevole inadempienza».

«Il verme in questione si forma nella pasta quando questa viene conservata troppo a lungo — informano dall'Ufficio d'igiene — e non comporta gravi scompensi intestinali». Correndo ai ripari, dopo l'incresciosa scoperta, la Camst ha destituito il responsabile delle mense, incaricando al [illegible] posto un'addetta a garantire la qualità del cibo, verificherà anche i livelli nutritivi dei pasti. A livello locale, la preoccupazione maggiore è data però [illegible] mancato controllo delle autorità scolastiche sui cibi serviti agli alunni. «Isolato il fatto che l'episodio sia stato nascosto ai sanitari per oltre una settimana — ha detto l'assessore Piermartini — fa sospettare che altri inconvenienti possano essersi verificati senza che nessuno intervenisse per salvaguardare la salute dei piccoli utenti delle mense scolastiche».

Scelto il protagonista della più importante festa [illegible] Carnevale in Piemonte

Ivrea: è un chirurgo il Generale '84

Paolo Ghiggio, [illegible] anni, è noto anche [illegible] medico sportivo - Ha un ricco passato di «arancere» - «Sarà un'edizione non [illegible] tono minore»

Il Carnevale [illegible] Ivrea comincia a definirsi. Nata quest'anno in un clima di particolari incertezze e di continue polemiche, la storica manifestazione segna finalmente un punto [illegible] [illegible] la nomina del Generale 1984, [illegible] indossare i panni dell'ufficiale napoleonico in questa edizione — 177ª della sua storia — sarà il dottor Paolo Ghiggio, 34 anni, sportellese d'origine, [illegible] chirurgo all'Ospedale Civile di Ivrea dove è assistente nel reparto di ortopedia. Titolare [illegible] uno studio privato, il dottor Ghiggio è noto anche come medico sportivo. È sposato [illegible] Daniela Belli, pure sportellese, ed ha un figlio di 7 anni, Marco.

Con un ricco passato di «granciere» [illegible] spalle, Paolo Ghiggio è un innamorato [illegible] Carnevale [illegible] Ivrea. Avvicinato dai [illegible] co[illegible] organizzatore ha avuto appena alcuni momenti di incertezza (dovuti soprattutto ai suoi impegni professionali) prima di accettare la proposta. Di statura superiore alla media, capelli biondo-castani e folta [illegible] Ghiggio appare indicato a rivestire il delicato ruolo che gli è stato assegnato. «*E' un Carnevale nato male in una situazione di guerra civile. Adesso sportemo di smorzare*», [illegible] fiducioso.

I contrasti ad Ivrea riguardano in particolare le (poche) da «*sponsorizzazione*» di talune manifestazioni o di [illegible] gruppi. «*Non credo ci si debba scandalizzare* — sostiene il neo Generale — *Le televisioni, le squadre di calcio, tutti si fanno sponsorizzare. Per quel che [illegible] riguarda l'essenziale è che venga salvata la parte storica della festa*».

Intanto il comitato organizzatore, guidato da [illegible] Actis, è in piena attività. Chiesta (ed ottenuta) la collaborazione degli «arancieri», [illegible] al [illegible] sponsor, Actis assicura che i bilanci [illegible] quest'anno trasparenti. «*Tutti dovranno sapere come sono stati spesi i soldi*».

Il programma ricalcherà [illegible] linea [illegible] massima quello degli anni passati con prevalenza [illegible] gruppi storici [illegible] la sfilata della domenica; il lunedì [illegible] dedicato esclusivamente agli «arancieri» e il martedì capiterà carri allegorici e gruppi da tutto il comprensorio. «*Abbiamo indetto un incontro con i sindaci e i responsabili* [illegible] *Carnevali di tutti i paesi rivali* — aggiunge Actis —. *Vogliamo anche la loro collaborazione per assicurare una piena riuscita della manifestazione e mettere a tacere ogni polemica*».

Paolo Ghiggio, 34 anni

Casa di riposo è [illegible] fondi [illegible] dei ladri

Due giornate di solidarietà, oggi e domani a favore [illegible] ospiti della casa [illegible] riposo «Furno» [illegible] Piverone [illegible] state organizzate [illegible] la partecipazione [illegible] tutta [illegible] popolazione e a cui hanno aderito le società e i gruppi sportivi-folkloristici del paese, gli scolari delle elementari e le loro insegnanti. L'iniziativa ha [illegible] scopo di raccogliere fondi [illegible] devolvere a favore degli anziani ospiti della Casa di riposo che il 1° gennaio scorso [illegible] subito un furto di 21 milioni.

Pinerolo, una coppia ammirevole chiede aiuto a Pertini

«Ho salvato [illegible] mondo perso ma lo Stato [illegible] non mi considera»

Enrico e Giuseppina Godino: «Ci battiamo anche per gli altri»

«*Signor presidente Pertini, ci rivolgiamo a lei per cercar di capire* [illegible] *mai una legge dello Stato italiano non viene applicata. Si tratta della legge* [illegible] *che riguarda l'indennità di accompagnamento agli invalidi* [illegible] *totalmente inabili*». Con queste parole si inizia il documento spedito, oltre che al Presidente della Repubblica, anche [illegible] presidente del Senato, al Consiglio [illegible] ministri, alla Camera dei deputati ed ai giornali. La lettera è dei coniugi Giuseppina ed Enrico Godino, abitanti a Pinerolo in piazza Avis 4.

La vicenda [illegible] alle spalle di questa situazione [illegible] origine [illegible] applicazione di una legge. Dal 1° gennaio [illegible] l'indennità [illegible] accompagnamento per gli invalidi civili dev'essere equiparata a quella goduta dagli invalidi [illegible] guerra. Il tutto, tradotto in termini economici, equivale a un aumento di 157 mila lire mensili e passerebbe in pratica da una pensione di [illegible] mila lire a una di 445 mila lire.

«*Noi siamo una coppia che vive di questa pensione* — racconta [illegible] moglie —; *mio marito è gravemente invalido, non autosufficiente* [illegible] *ha una distrofia muscolare progressiva. Non abbiamo redditi ed io non posso svolgere un lavoro perché* [illegible] *devo [illegible] ore in 24*».

Ma la questione che [illegible] la famiglia [illegible] è tanto [illegible] della quota pensionistica quanto la non situazione [illegible] legge che [illegible] colpire una categoria [illegible] persone che non possono organizzarsi per far valere i loro diritti.

A Giuseppina ed Enrico Godino sta a cuore far conoscere all'opinione pubblica questa situazione non [illegible] risolvere il loro «problema», [illegible] per tutti quelli che per svolgere le più semplici funzioni di vita [illegible] bisogno costantemente [illegible] un accompagnatore.

[illegible] dovevano a questo punto conoscere la loro storia che, se anche trae origine da una situazione triste, è senz'altro di conforto e di incoraggiamento per tutti coloro che vivono vicende analoghe. Enrico è affetto da distrofia muscolare. Dopo due anni la malattia gli ha bloccato [illegible] gambe e per dieciotto anni [illegible] sue giornate sono trascorse all'interno del Cottolengo dove ha imparato a fare l'orefice, dove ha preso [illegible] licenza elementare ma non quella media: a quell'epoca, infatti, nell'istituto vi erano tre [illegible] dini per accedere alle aule delle medie.

Dieci anni [illegible] è avvenuto il fatto che gli ha cambiato per la seconda volta la vita: ha incontrato Giuseppina. Roberto, allora ventiseienne. E' uscito dall'istituto, ha trascorso con lei un periodo nella [illegible] parrocchiale di Bobbio Pellice ed infine l'ha sposata.

«*I primi tempi* — racconta la donna — *sono stati durissimi. La pensione era di 85 mila lire al [illegible] ed io pensavo [illegible] giornale andando in giro degli orologiai per prendere orologi da riparare. La diffidenza però in quegli ambienti è all'ordine del giorno e pochi [illegible] fidarsano di consegnarmi la merce*».

La situazione per i coniugi Godino è migliorata grazie all'aiuto degli amici. Oggi [illegible] loro [illegible] è più serena, anche se la malattia va peggiorando. «*Grazie all'aiuto di mia moglie* — spiega Enrico — *oggi [illegible] [illegible] persona utile, posso andare in campeggio, in giro per i boschi del Pinerolese, ma ciò che è più importante è non [illegible] sento un essere che vegeta*».

Il documento, inviato al Presidente della Repubblica, porta la data 1° ottobre 1983, ma sino ad [illegible] nulla è [illegible] biato, anche se a Pinerolo una risposta è giunta. Il [illegible] dice: «*Verranno interessati i competenti organi di gover[illegible]*

Antonio Giamo

Rivarolo, una proposta [illegible] discutere

Banca del [illegible] nel villaggio Anfass

Sorgerà a Rivarolo un centro interregionale per la preparazione e la conservazione dei derivati [illegible] sangue? Lì potrebbe trasformarsi presto in realtà, dopo [illegible] trattative, iniziate da tempo, tra la Regione, la Fidas e l'Usl [illegible]. Sede del centro, destinato a servire Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e probabilmente parte dell'Emilia-Romagna, dovrebbe essere il Villaggio Anfass, la cui costruzione era iniziata negli Anni Settanta.

Dice il presidente della Zona 38, Giancarlo Berzo. «*Noi stessi abbiamo sollecitato questa soluzione,* [illegible] *indubbiamente costituirebbe un grande risultato. La Regione, tramite la nostra Usl, azzererà la situazione debitoria dell'Anfass nei confronti del ministero del Tesoro. Dopodiché si aprirà con finanziamenti a carico dello Stato*».

La vicenda del Villaggio Anfass sembrava destinata a concludersi senza ulteriori ostacoli positivi: la sua costruzione (i lavori fu interrotta prima del termine dei lavori, dopo le aspre polemiche che [illegible] investito questo tipo di centri destinati agli handicappati e definiti «ghettizzanti». L'Unità socio-sanitaria aveva da tempo avviato trattative [illegible] sede regionale per deciderne l'utilizzo. «*Un centro* [illegible] *questo tipo sarebbe indubbiamente prezioso* — dice Bruno Treves, primario di laboratorio all'ospedale [illegible] Cuorgnè — *ne infatti dimentichi* [illegible] *che la nostra nazione importa dall'estero parte degli emoderivati di cui ha bisogno. Naturalmente, le caratteristiche tecniche di un tale centro costringeranno a tempi* [illegible] *installazione piuttosto lunghi*».

Il villaggio non capiterà comunque soltanto questa iniziativa.

Abbigliamento L'Uomo
Vetta
SALDI
Via Martorelli 1 (To)
Tel. 852.358

Platì jeans
Momenti magici...
con Grande Spumante Marone Cinzano Pas Dosé

MERY
BOUTIQUE
SCONTI FINE SERIE
Via Nizza, 57
Tel. 011/68.25.28
10125 Torino

PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - CORSO [illegible] UMBERTO 47

FRANCHINO CONFEZIONI
[illegible] CHIETI 2 - [illegible] C.so Belgio - TORINO
VENDITA [illegible]
STRA[illegible]
[illegible] RINNOVO LOCALI
FRANCHINO: le migliori marche uomo donna

Indiziati [illegible] Chieri

Due ex assessori pri e pli: interesse privato

Due comunicazioni giudiziarie per interessi privati in atti d'ufficio inviate a due ex [illegible] ed attuali consiglieri comunali, il repubblicano Antonio Marino e la liberale Francesca Serratrice, sono il fatto nuovo nella lunga vicenda che ha avuto per protagonista il piano triennale d'attuazione del piano regolatore [illegible] Chieri.

Il piano fu approvato, dopo un anno di aspri scontri politici, a fine maggio dello scorso anno, ma il Comitato Regionale di Controllo [illegible] [illegible] per vizi di forma nel settembre successivo. Nel frattempo la giunta laica di Chieri, composta [illegible] psi, pli, pri, psdi, e appoggiata esternamente dal pci, [illegible] il posto a un tricolore dc, psi e psdi.

Nonostante il cambio di verifice, il piano fu ripresentato con i medesimi contenuti ed approvato ancora con il voto negativo della democrazia cristiana, che [illegible] assunto questa posizione quando sedeva sui banchi [illegible] minoranza. I due consiglieri destinatari delle comunicazioni giudiziarie non avevano partecipato [illegible] votazione in quanto nel piano urbanistico erano inseriti lotti di terreno appartenenti a loro congiunti.

Sul p.r.g. è comunque in corso una più vasta indagine affidata al giudice istruttore dott. Coral, che ha convocato per chiarimenti, in [illegible] giorni, l'attuale assessore dc ai servizi sociali, Pietro Ambrogio, l'assessore ai lavori pubblici, il democristiano Crescentino Bosco, il consigliere comunista Mazzon ed il sindaco di Mombello, il socialista Franco Berruto. Sotto [illegible] sono anche le [illegible] bere di incarichi a professionisti di merito [illegible] piani urbanistici. Sono alcune decine, collocate in un arco di dieci anni, dal '73 all'83.

Contemporaneamente sono stati intanto presentati dai consiglieri Marino e Serratrice [illegible] querele contro l'assessore Ambrogio, che li avrebbe diffamati durante una trasmissione radiofonica, accusandoli [illegible] fare eccessive pressioni affinché il piano urbanistico fosse approvato.

Giorno per giorno

Lo calcolosi

[illegible]i pomeriggio alle 15 [illegible] il castello di Macello si terrà un convegno [illegible] tema «Moderni approcci terapeutici [illegible] calcolosi renouretera[illegible]». Il convegno è organizzato in collaborazione con [illegible] sanitaria locale [illegible].

Apprendistato

Organizzato dalla «*Gioventù operaia cristiana*» [illegible] tiene oggi, ore 9, Palazzo Reale sala Pellizza da Volpedo, un confronto [illegible] orientamenti legislativi e gli accordi contrattuali dell'apprendistato: «*Esperienze* [illegible] *formazione lavoro a forza lavoro e buon mercato*».

Agricoltori in festa

A Nichelino si è svolta l'annuale festa di Sant'Antonio. Vi hanno partecipato [illegible] [illegible] agricoltori che hanno [illegible] stello alla consegna ai nuovi priori dello stendardo e [illegible] frusta [illegible] del sodalizio. Eletti priori per l'86 Lucia Bracco presidente della sezione [illegible] Coltivatori diretti, e Luigi Colombino, presidente del gruppo «Amicizia».

DA LUNEDI' RIPRENDE IL CICLO AL MOVIE CLUB

Con la «Sfida infernale» torna la Nuova frontiera

Con il capolavoro di John Ford *Sfida infernale* (1946) si inaugura lunedì pomeriggio al Movie Club la seconda parte della grande rassegna cinematografica «New Deal alla Nuova Frontiera», dedicata al mondo hollywoodiano, che aveva preso l'avvio lo scorso aprile, con notevole successo di pubblico, soprattutto studentesco.

Organizzata in collaborazione con l'Università di Torino, nell'ambito degli insegnamenti interdisciplinari di storia dell'America Settentrionale, letteratura nordamericana e storia e critica del cinema, la rassegna si propone di ripercorrere le varie tappe della società americana — e in trentennio di grandi trasformazioni politiche e sociali e di grandi avvenimenti internazionali — attraverso i generi i temi, i modelli, le tendenze del cinema di Hollywood.

Questa seconda parte della rassegna, che va dal 1946 al 1963, è composta di oltre cinquanta titoli, alcuni dei quali da molti anni assenti dal circuito commerciale. Dopo *Sfida infernale*, saranno proiettati *Il portino suona sempre due volte* di Garnett (mercoledì 25), *Le catene della colpa* di Tourneur (venerdì 27), *Gilda* di Ch. Vidor (lunedì 30), *Il grande sonno* di Hawks (mercoledì 1 febbraio), *Notte senza fine* di Walsh (venerdì 3).

Seguiranno opere di Chaplin (*Monsieur Verdoux*), Dassin, King, Vidor, Dmytryk, Fuller, Flaherty (*Louisiana Story*), Wellman, Huston, Losey (*Lincitaggio*), Mann, Mankiewicz, Wilder (*Viale del tramonto*), Minnelli, Ray, Donen, Kazan, Zinnemann, Lang (*Il grande caldo*), Hitchcock, Aldrich, Siegel, Welles (*Touch of Evil*), Penn, Kubrick (*Lolita*) e altri.

Una scena di «Sfida infernale» di John Ford con Henry Fonda

Poi un'antologia

Danzando Gozzano al Massaua

Oggi alle 16,30 la «Compagnia di danza Teatro di Torino» effettuerà una replica del balletto «Amo le rose che non colsi». Lo spettacolo ha inaugurato lunedì la nuova stagione del Teatro Massaua, che intende diventare un nuovo «punto danza» nella città.

Vi agirà infatti stabilmente la compagnia che fa capo a Loredana Furno e a Jean-Pierre Martial.

Dopo la replica di oggi pomeriggio «Amo le rose che non colsi» (coreografie di Loris Gay, scene e costumi di Luigi Le Vaci, musiche di Raf Cristiano) la «Compagnia di danza Teatro di Torino» presenterà mercoledì 25, alle 21,15, uno spettacolo composto da «Le silfidi» di Chopin, «Romeo e Giulietta» di Prokofiev (suite di Vittorio Biagi). Il «pas de deux» dei vendemmiatori da «Giselle» e «Spagna» di Minkus.

Proseguono intanto le repliche al mattino per le scuole.

INCONTRO CON L'ATTRICE, ALL'ALFIERI FINO A DOMANI

Scarpitta: farei Turandot una trasformata in musical

Gli occhi sono grigio-azzurri, infossati, poco truccati, altrettanto, in un viso chiaro e scattante, dai lineamenti decisi, con gli zigomi in rilievo. È Carmen Scarpitta, a Torino per la straordinaria fortuna dei bellimbusti che la vede, fra gli altri, interprete all'Alfieri fino a domani. Emana prontezza e tensione, come se qualcosa le bruciasse dentro. «È l'impazienza di vivere che mi scappa» dice riportando i capelli biondi indietro.

Nata negli Stati Uniti da padre italiano e madre polacca, è sulle scene da più di 20 anni. Agli inizi, nel famoso locale che Cassman verrà di portare in giro è con Carmelo Bene in uno spettacolo folle, poi i mimi a Parigi, quindi con Strehler e la Morelli e proporre contemporaneamente il cabaret in Italia, «perché sul palcoscenico può e deve esserci tutto: musica, danza, recitazione, canto».

A Roma vive con un architetto. Non ha figli. A Torino è stata un altro paio di volte; lega l'idea della città alla magia di un'edicola e alla fondata con Garinei».

Carmen Scarpitta

Aggirandosi inquieta, magra e slanciata, nella piccola hall dell'albergo dove alloggia, sicuramente pensando più dirlo o qualche critica negativa sul lavoro che la vede impegnata all'Alfieri, spiega: «Non bisogna drammatizzare...».

Si siede sulla punta di una sedia, batte le mani sul tavolo per sottolineare: «Non vuole avere spessore, è un "divertissement" del '700, quasi un'operetta con attori al posto di cantanti». La voce, per contro, è calda, si abbassa in canto sfumature: «... E poi andava dato al Carignano, non all'Alfieri, perché gli attori devono come in una camera ad ammiccare col pubblico».

Qualche sogno irrealizzato, signora Scarpitta? Sì. Prenderei la Turandot, la Caterina di Russia, la Teodora e ne farei tre music-hall, magari con Garinei. È un grosso rimpianto, messaggio per Vittorio (Gassman): nel Macbeth c'è un ruolo preciso: mi sono pazza e poteva ben fare la follia».

t. d. p.

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE Sconti 20% 30% 40% 50%
Sir Wilson
Venite a vedere le nostre vetrine
Piazza Carlo Felice 8 angolo Roma - Tel. 512.482

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.so / TORINO TEL. 335.35.75
saldi
PICCOLI ANTICIPI
SINO A 12 MESI

Fabris
VENDITA SPECIALE
COLLEZIONI AUTUNNO - INVERNO
TORINO - C. De Gasperi 17 - Tel. 585.636 ed. convz. Legge 84

ARREDA IL LETTO ARREDA
IL NEGOZIO DI FIDUCIA
Materassi a molle delle migliori marche
Trapunte - piumoni - coperte
VENITE A CONFRONTARE!
A TORINO - C.so Giambone 7 - Tel. 368 504 - 328 393

CASA SALOTTO
prodotto
INVITA A VISITARE IL RINNOVATO NEGOZIO
CORSO GIULIO CESARE, 58 - TORINO
Nei nuovi spazi espositivi vengono presentati SALOTTI CLASSICI E MODERNI, PELLE ED TESSUTO, DI GRANDE PRESTIGIO.
UN VALIDO RICHIAMO ACQUISTI!

SE NE PARLERA' OGGI AL REGIO

Puccini e le donne

Le ragioni di un tema come «L'eterno femminino in Puccini e Massenet» — argomento della tavola rotonda organizzata dal Teatro Regio in occasione dell'anno pucciniano e in programma alla Sala Caminetto-Foyer pomeriggio con inizio alle 15,30 — risiedono nei fatti.

Tutte le più significative opere pucciniane, ad eccezione di Tabarro e dello Schicchi, ha come protagonista nel titolo una donna, che poi, nel caso di Tosca, coincide addirittura con «prima donna» che fa la carriera di professione. D'altra parte è noto come le donne abbiano contato moltissimo anche nella vita privata di Puccini, talvolta con riflessi pubblici non indifferenti.

Altrettanto peso, anche se la cosa è meno nota, ha la donna nella vasta produzione di Massenet. Infatti, dei 25 titoli che ne fanno parte, ben 15 recano un nome o un'indicazione femminile: La Grand'Tante, Hérodiade, Manon, Esclarmonde, Le portrait de Manon, La Navarraise, Sapho, Cendrillon, Grisélidis, Marie-Magdeleine, Ariane, Thérèse, Cléopâtre, Amadis, e soprattutto, per ciò che si lascia da riferire, Thaïs.

Quest'opera che in marzo, dopo quasi mezzo secolo, rivedrà la luce sulle scene torinesi, venne infatti «costruita» da Massenet sui mezzi vocali e sull'avvenenza della sua amica e ispiratrice americana Sybil Sanderson.

Nel riferimento massenetiano sta dunque l'altra ragione che conferisce particolare importanza alla tavola rotonda, durante la quale Alfredo Mandelli, Aldo Nicastro e Cesare Orselli dibatteranno i aspetti legati al tema citato, ampliando il loro discorso al di là del puro ambito musicologico-pucciniano, fino a toccare atmosfere circostanziate-borghesi con rapide divagazioni verso Zandonai e Giordano.

gi. gu.

SPORT DOVE: IL «FRATELLO MINORE» DEL TENNIS

Il tamburello che espatria

Quando il 17 giugno 1789 furono un mese prima della presa della Bastiglia l'abate Sieyes e compagni riunirono il Terzo Stato in seduta separata da ed ecclesiastici, nella sala tempo al gioco della «pallacorda», antica disciplina a metà strada tra il tennis e il tamburello che prevedeva il di una palla sopra una corda (mediante un attrezzo) una parte dell'altra del campo.

Dei due sport attuali, il tamburello costituisce senz'altro il «parente povero», poco conosciuto nei centri urbani e praticato soprattutto nelle campagne, soprattutto nell'Astigiano e (in minor misura) nel Cuneese.

Questo sport è invece molto spettacolare, poco costoso e accessibile a tutti: un tamburello costa circa diecimila lire, e a Torino, ci si può rivolgere alla «Società Amatori di Tamburello» (che ogni sabato e domenica e durante la settimana nelle ore pressi si allena nel campo del Rubini all'altezza dei 211 di corso Trapani), oppure alla Federazione Italiana Tamburello, in via F. Cigna 56.

Chissà che non nasca qualche nuovo campione anche in città: una volta tanto sono infatti le squadre dei paesi a fare da «serie inferiore», perché in questo sport i migliori, anche dei centri urbani, sono dilettanti e addirittura stipendiati nelle squadre locali.

Il gioco è basato soprattutto sulla potenza dei colpi, eseguiti quasi sempre al volo, con forza, per impedire che la squadra avversaria possa ribattere entro il primo rimbalzo oltre la linea bianca di metà campo. Il «proiettile» rosso di 75 grammi circa per 60 mm di diametro. Come il tennis, il punteggio di ogni «game» si calcola nelle tre frasi di 15-30 e 40 punti, ma qui pari basta vincere una sola palla per aggiudicarsi l'intero «gioco»: ciascuna squadra (5 componenti) totalizza i «games».

Una disciplina da riscoprire, quindi, dalle origini antichissime quanto il gesto istintivo di lanciare, ricevere e rilanciare un oggetto di forma sferica: è stato accertato che le civiltà (pre-colombiane (Maya e Aztechi soprattutto) conoscevano una forma di divertimento del tutto analoga.

c. g.

Arriva Benigni

Per due sere (martedì 31 gennaio, mercoledì 1° febbraio) Roberto Benigni sarà al Colosseo con un nuovo spettacolo

POLITECNICO: CONCERTI-DIBATTITO

E' musica sintetica

Settant'anni fa, nel 1914, Lee De Forest inventava l'oscillatore, ovvero il progenitore di tutti gli strumenti elettronici, dal «mellotron» di cinquantana memoria al «moog» che fece la fortuna di più d'un complesso dei primi Anni 70 (ricordate gli Elp di Keith Emerson?), ai moderni «computer musicali». Proprio per fare il punto sui risultati e le prospettive della «nuova musica» Radio Stuff ha allestito, in collaborazione con il Politecnico e l'assessorato regionale alla Cultura, la «Rassegna 1914-1984 — Il suono sintetico».

Dai pionieri dell'avanguardia degli Anni 60 alle sperimentazioni del rock sinfonico, fino alla dance-music e al pop elettronico, «Il suono sintetico» presenterà il quadro delle applicazioni dei nuovi ritrovati tecnologici in campo musicale. Sono in programma sei concerti-dibattito, che si terranno a partire da giovedì prossimo, con cadenza settimanale, nell'Aula 1 del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24, orario 16,30-19,30, ingresso gratuito).

Giovedì il tema della «lezione» sarà «Gli albori, l'elettronica e la musica colta». Suonerà Roberto Musto, compositore d'avanguardia, che ha lavorato con Nono e Berio. Al dibattito parteciperanno Enore Zaffiri, ex docente di elettronica al Conservatorio di Torino, e il critico musicale Franco Bolelli. Agli incontri successivi (interverranno, tra gli altri, i Righetra.

g. fer.

I Righetra partecipano

IL TIMONE
c. Casale 86 bis, tel. 672.231
si rinnova!
SCONTI DAL 30 ALL'80%
Da lunedì della
slip - reggiseni - busti

CITY
punto vendita
piumoni
SALDI
Tel. 011/687.256
EN com. legge 80

La mostra da oggi al 5 febbraio

Le carte cinesi? Merletti

Si inaugura oggi alle 18, nella sala mostre di corso Dante 102, una mostra di carte ritagliate cinesi organizzata dall'Istituto italo-cinese di Torino, in collaborazione con i Centri di attività sociali Fiat, l'Ugaf e l'Associazione Allievi Fiat.

Questa mostra darà la possibilità di apprezzare una forma d'arte popolare di tradizione millenaria, tipica della civiltà cinese. L'intaglio su carta, a forbice o col coltello, i soggetti-simbolo (fiori, animali, draghi, bambù, paesaggi) si è sviluppato in parallelo alla pittura cinese, cui è legato dalla stessa linearità del segno grafico.

I risultati sono sempre di effetto: sottili, raffinati «merletti», che rivelano l'abilità tecnica, il talento e l'inventiva degli artisti, soprattutto in rapporto alla semplicità dei mezzi usati. La rassegna si concluderà il 5 febbraio. Questi gli orari: giorni feriali, ore 17-22, giorni festivi, ore 9-12, 16-19. Giovedì alle 21 si svolgerà una conferenza di Anna Bujatti sul «L'immaginario dell'arte popolare cinese».

Il Centro italo-cinese ha in programma altre iniziative: corsi di cultura gastronomica cinese, nell'ambito dei quali presentate 12 ricette base, con riferimenti alle diverse cucine regionali; corsi di *wah-jongg*, uno dei più popolari e tipici giochi cinesi.

Al Conservatorio — Per i concerti Casa, alle 21 al Conservatorio, concerto del mezzosoprano Ambra Nee e della pianista Anna Eva Jahier in musiche di Ciaikovski, Glinka, Dargominski, Rachmaninov, Mussorgski, Mahler, Dvorak.

Gare di judo — Si svolgeranno oggi e domani il 3° Campionato Aics di judo. Parteciperanno 300 atleti delle categorie cadetti, juniores e seniores, maschili e femminili. Oggi le gare cominceranno alle 15, domani alle 9, al palazzetto Le cupole di via Artom.

Con i trovatori — Un concerto di musica rinascimentale popolare del gruppo «Les troubadours» sarà presentato, oggi alle 15,30, dalla Ghirardi dischi, in collaborazione con Alma Art Music e la Libreria Campus, nell'ambito della rassegna sulla musica antica.

Per gli anziani — L'Uisp ha presentato una serie di iniziative per la Terza età, raccolte sotto l'etichetta «Anziché anziano». Per informazioni telefonare al numero 5307467.

Dostoievskij — Stasera alle 21,30, al teatro San Giuseppe di via Andrea Doria 16 sarà presentato *Dialoghi* su *Dostoievskij* della compagnia del Teatro dell'Arca di Forlì, regia di Tadeusz Bradecki, con la supervisione di Krzysztof Zanussi, che sarà presente alla serata. Questo spettacolo fa parte del programma «Identità culturale dell'Europa: le vie della pace». Organizzano il Comitato Amici della Polonia e il Comitato per la pace del Comune di Torino.

Al Piccolo Regio — Riprendono domani alle 10,30 i concerti del mattino della domenica al Piccolo Regio. Appuntamento con Camillo Grasso (violino) e Maja Samargieva (pianoforte). In programma musiche di Dvorak, Smetana, Grieg. Al termine del concerto la Cinzano offrirà l'aperitivo agli spettatori.

Alla Campus — Oggi alle 17, alla Libreria Campus di via Rattazzi 4 si svolgerà un dibattito sul tema «Violenza sessuale: la sinistra in Parlamento e in tribunale». Parteciperanno Adelaide Aglietta, Rodolfo Lena, Mauro Mellini, Bianca Guidetti Serra. Organizza il centro «La pallacorda».

La tele-mail minute

Canale 5
Telefilm **Giorno per giorno**
10,50 Telefilm **Alice**
11,20 Telefilm **Lou Grant**
12,15 Telefilm **Simon Templar**
13 — Il pranzo è servito, gioca a quiz con Corrado
13,30 Telefilm **Una famiglia americana**
14,30 Film **Sfida nell'alta Sierra** di S. Peckinpah con R. Scott, J. McCrea
16,30 Telefilm **T. J. Hooker**
17,30 **Record**
19 — Telefilm **Arcibaldo**
19,30 **Zig Zag** quiz con Raimondo Vianello
20,25 Programmazione promozionale, spettacolo musicale con Johnny Dorelli, Nadia Cassini, Gigi e Andrea
22,15 Telefilm **Love boat**
23,15 **Record**

Grp
20,20 Film **Il gatto e il canarino**
22,30 Incontro internazionale di Catch
23,30 Film **Gioco d'azzardo**
1 — Film **Amore quotidiano**, con Paola Senatore, Lorenzo Lena
2,30 Film **Bellezza da un miliardo**
4 — Film **Come accadde la prima volta**
5,30 Film **La morte sulla collina**

Quarta rete Elefante
17,30 **Videofantasy**
19 — **Appuntamento con il libro**
19,30 **Videocar**
20,30 Film **Lungo viaggio di ritorno**
22,30 Film **Particolari di due giovani**
0,45 Film **Amore amaro**

Quinta Rete
12,30 Telefilm **Starsky and Hutch**
14 — Film **Elementare Iris**
16 — Telefilm **Corruptors**
17 — **Scoprire**
18,30 Telefilm **Barbary coast**
19,30 **Golf la domenica è calcio**
20,30 Film **Amore mio aiutami**, di A. Sordi, con Monica Vitti
Film **Le stalloni**
0,00 Film **Ragazze a pagamento**

Videouno
20,45 Telefilm **Le nuove avventure di Videon**, con Claude Brasseur
22 — **Flash**, informazione e spettacolo
23 — Film **La tavolata di Pericl**, di Mario Bonnard, con Luisa Farida e Carlo Nindo

Italia 1
10,15 Telefilm **Agenti volanti**
11,15 **Basket** / Calcio Mundial
14 — Telefilm **Cara cara**
14,45 Telefilm **Febbre d'amore**
15,30 Telefilm **Aspettando il domani**
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **Musica è...**
18,45 Telefilm **Simon & Simon**
20 — Telefilm **Super car**
21 — Telefilm **Magnum P.I.**
22 — **Il meglio di in**
23,40 Film **Uno squillo per quattro evasi**, con Jane Fonda, D. Sutherland
1,15 Telefilm **Cannon**

Studio Nord
11 — Film **Le arti marziali di Bruce Lee**
12,45 **Basse oggi**
13 — Telefilm **Captain Lobner**
Calcio brasiliano
14,30 Film **L'inferno di fuoco**
15 — Film **La figlia dello sceicco**
18,15 **Canavese oggi**
19,35 Telefilm **Bold Ones**
20,30 Telefilm
Film **Cinque mesi di supermercato**
24 — Film **Il sicario**

R1 Tv
9,55 **Sci**: slalom femminile 1° prova
12,20 **Sci**: discesa maschile
13,20 slalom femminile 2° prova
Documentario
15,20 **Cosa maggiore**
17 — Film **Il mondo meraviglioso di Disney**
17,50 **Music mag**
18,30 **Pagina aperta**
20,40 Film **Il delitto Dupré**

Videogruppo
16 — **Grande Uau**
17,15 Telefilm **Roy Rogers**
17,50 Telefilm **Curro Jimenez**
19,15 **Prima pagina**
19,30 **Swing**
20 — Telenovela **Anche i ricchi piangono**
20,30 Film **La che non fece rito**
22,15 Telefilm **Al confini dell'Arizona**
23,15 **Tutti cina stadio s...**
0,15 **Film**

Retequattro Telestudio
11 — Film **Sadi rubelli**, Trubitani
12,20 Telefilm **Fantastilandia**
13,30 Novela **Maria Maria**
14 — Novela **La vita ti**
14,50 **Cacola al**
15,15 **Calcio spettacolo**
16,20 **Vincente e piazzale** pronostico del Totip
16,40 **Abc sport** avvenimenti sportivi americani
17,50 Telefilm **Strike Force**
18,50 Novela **Marron glacé**
19,30 Telefilm **La famiglia Bradford**
20,25 Film **Ci risiamo, vero Provvidenza?**, con Tomas Milian, Carole André
24 — **Calcio spettacolo**
1 — Film **I compari**, di Robert Altman, con Bert Remy, Julia Christie

Carole André alle 20,25 in Retequattro nel film «Ci risiamo, vero Provvidenza?»

Telecupole
10,30 Telefilm **Dottor Kildare**
11,30 Telefilm **Alle pummarole** (replica)
14 — Rubrica **Pas-cacola** (replica)
16,30 **Cartonissima**
18,30 Telefilm **I rangers della foresta**
19 — **Sabato sport**
20,15 Telefilm **Taxi**
21 — Film **I due figli di Trinità**
23 — Telefilm **La lama d'Oriente**
Rubrica **Motori non stop**
0,40 Film **Che dottoressa... pazzi**

Rete A
15 — Film **Il grande peccato**, di T. Richardson, con Yves Montand, Lea Remini
17 — **Space Games**, varietà
18,30 **Video musica**
19 — Telenovela **Anche i piangono**
20,30 Film **Un provinciale a New York**, di Arthur Hiller, con Jack Lemmon
22,15 **La sindrome di Lazzaro**
Superspettacolo, varietà

PrimAntenna
10 — **Telemarket**
12,15 Film **Flamengo, il gigante del calcio**
14 — **Bazar non stop**, asta in diretta
19 — **Supercassettica show**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — Telefilm **Angarola**
20,30 **Divertiamoci con...**
22,30 Telefilm **I grandi compositori**
23 — Telefilm **Alla soglia dell'incredibile**
0,10 **Film**
1,30 **Buonanotte con...**

Telesubalpina
16 — Telefilm **Barrier Reef**
16,40 Film **Talent**
17,30 **Le comiche**, rassegna Charlie Chaplin
18 — **Zecchino d'oro**, presentazione regionale
19 — **Terza pagina il giorno del Signore**
19,30 **Il ventaglio**
20,20 Film **Il Grande Blek Padova**, con Carlo Lombardi, Elsa De Giorgi
22,30 Telefilm **Kronos**
23,30 Sceneggiato **La vita di Richelieu**

Telemalta
14,30 Film **Colpo maestro al servizio di S. M. B.**
16 — **Sport**: Basket Scavolini
17 — Telefilm **Il Santo**
18 — Telefilm **Palazzo di Giustizia**
19 — Telefilm **Il conte di Montecristo**
20 — Telefilm **Get Smart**
20,45 **Gamani sport**
21 — Film **Confessioni intime di 3 giovani spose**
22,30 Telefilm **Search**
23,30 Telefilm **Il conte di Montecristo**
24 — Telefilm **Dan August**

Canale 56 Tip
12,30 **Sci**: Gs Kitzbühel Discesa maschile - cronaca diretta
13,25 Da Verbier, **Slalom femminile** - 2ª prova
14,30 **Appunti del sabato**
15,20 **maggiore**. Pittura arte e lettere
17,15 **Topolino '84, ragazzi**
19,15 **Controfianchi con l'evangelo** Rubrica religiosa
20 — Telefilm **Mildred**
20,40 Film **Il delitto Dupré**
22,50 **Sabato sport**

Televox
12 — Film **Quel giorno fini non c'era**
16 — **Corso di informatica**, a cura del Prof. L. Fontana
17 — **Corso di Storia contemporanea** con il Prof. P. Rosa
18 — Film **Sfida alla città**
19 — **Cristianesimo oggi**
20 — Film **Desperado**
21,30 **Ma poco 'e Napule**, spettacolo dialettale

Telecity
11 — Telefilm **Buck Rogers**
12 — **Si o no** vendita spettacolo
15 — **Calli**
15 — **Vivi per ragazzi**
15,30 Telefilm **Doc Elliot**
20,20 Film **Bebi e l'orribile cerbiatto**
22,10 **Incontro di Catch**
23,20 **Un gioiello per voi**, sala

Canale 68
15,30 Film **Mureggio**
17 — **selvaggia**, documentario
19 —
19,45 Telefilm **A man from Uncle**
20,30 Film **2 sceriffi in fuga**
22 — Telefilm **Taxi driver**
23,45 **Calcio**: Campionato Primavera

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

OGGI SU STAMPA SERA
L'ASTROLOGIA E' UN PECCATO?
RISPONDONO «MAGHI» E SACERDOTI
STAMPA SERA
SAPERE CON

LA TELEVISIONE IN STATO COMPIE TRENT'ANNI - PARLANO I PROTAGONISTI

Mike: «Addio matrigna crudele»

«Devo tutto alla Rai, trattato freddezza, rimproverato» - «Mi era venuta forte crisi d'identità»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La Rai è una madre di trent'anni; Mike, un importante figlio, ha il doppio. Chi è invecchiato meglio? Bella abbronzatura, un peso sfumatura ramata nei capelli, l'esuberanza verbale che sfoggia a Canale 5 palesata tale e quale nel salotto Buongiorno e sessantenne di ferro. E non rinnega la madre: «Sarei un cretino a non riconoscere che quello che sono grazie alla tv di Stato». Però, però. Ha una suggestiva similitudine da proporre.

«Io un bambino che per tanti anni è vissuto accanto alla gonna di una madre monumentale e apparentemente rispettabile, indiscutibile. Un bambino che tuttavia, diventato adulto, ha cominciato ad accorgersi che quella madre non così irreprensibile come egli credeva. E allora? rimane il vincolo affettivo, sappure sbiadito. Ma mi è crollato il monumento».

Forse anche perché lei ora ha trovato un padre putativo a modo, cioè papà Berlusconi?

«Evidentemente anche per questo motivo. Berlusconi è un uomo d'eccezione, che trasuda in oro non solo ciò che fa, ma anche quel che dice. Le cose vanno così bene adesso, il successo è così solido, l'audience Superflash tanto clamorosa, i complimenti e le gratificazioni così frequenti e genuini, che uno non può fare a meno di lanciarsi in parapo- col passato, sviluppando quell'analisi critica che per tanti anni è rimasta repressa».

Ne vien fuori l'immagine di una Rai matrigna, anziché madre?

«Per molti versi passo fare qualche esempio. Anche momenti di maggiore fortuna e popolarità, la Rai ti trattava freddamente, forse lei a farti un piacere se ti mandava in onda; lasciandoti in perenne incertezza circa il tuo futuro; senza mai elargirti un complimento che fosse uno, semmai facendoti soffrire con atteggiamenti di critica, d'intimidazione. Un giorno siamo arrivati al colmo: un presidente della Rai, di cultura indubbiamente, rilasciò un'intervista nella quale annunciava che avrebbe cercato di eliminare io la mia trasmissione, per la superficialità e l'incultura che, a suo dire, generava. Apparsa quell'intervista, mi resi conto di quanto urgesse fare e mi scrissi una lettera per mitigare il mio sconforto. Ma ciò non toglie che alla come cui: in bilico, in perenne crisi d'identità, per l'atteggiamento spesso censorio dei vertici e di molti quadri intermedi».

Invece è diverso?

«Le cito un altro esempio tra tanti: a parte il rapporto di cordialità e di reciproca stima Berlusconi e con tanti suoi ieri collaboratori, adesso gli elogi importanti sul piano professionale mi giungono dai più diversi personaggi, come nel caso del presidente dell'Alfa Romeo ha scritto una bellissima lettera per complimentarsi e ringraziarmi del lavoro-spettacolo a favore della automobili che produce la sua fabbrica: condividerà ed elogierà l'impostazione tecnica, il savoir faire del concorso che abbiamo presentato a Canale 5 in collaborazione fra Standa e Alfa Romeo. Sono cose che fanno molto piacere anche che Rai, quando festeggiò i suoi 35 anni vita, mi mandò per ricordo una medaglietta nichel che varrà zi a no trentamila lire, con una scritta incisa persino senza parole? Io dico che vite di solo pane».

Ma lei non appare mai persona disinteressata.

«Bisogna conoscere la storia dei primi anni di lavoro alla Rai, duri fino all'avvento degli Anni Settanta. Se andavi a chiedere un aumento cinquantamila lire ti guardavano come guarda un matto. Ma che fai? scherzando? ti rispondevano. Parli a milioni di telespettatori, ti stai facendo una fama eccezionale e vuoi ancora più soldi? Va là, sta tranquillo E lì liquidavano tempi d'oro di Lascia o raddoppia? gente non sa che prendeva sessantamila lire a puntata. E che confermano il contratto settimana in settimana, lasciandomi sempre nel dubbio: continuerò a non continuerò a lavorare? Ricordo che a quell'epoca avevo ancora la mia vecchia Chiribombo portata in dall'America. La gente mi vedeva in quel chiamare e pensava che guadagnassi chissà quanto I vicini milanesi davano tremila lire di mancia al portinaio, io non potevo certo spendere altrettanto...»

Però col passare degli anni lei si è rifatto, ora vive con Campigli e Picasso alle pareti. E poi quanti altri possessi vanitari, lei, di contrassegnato in qualche modo un'epoca?

«Non siate tutte rose e fiori, mi creda. Certo al grande pubblico Lascia o raddoppia? piaceva molto I interrompevano lo spettacolo per trasmettere il mio quiz e per perdere spettatori, c'era gente che comprava le provette simili alle mie, chi imitava i vestiti a spalle cadenti che il sarto torinese Toni Clark mi faceva su misura, chi metteva nel taschino fazzoletto con le punte fuori, come vedevo fare a me in tv. Ma idolatrato dalla folla, se com'ero trattato dalla Rai? Le rompono sui giungevano dai canali più terpensati. Barbara che a un pomano romano non fosse piaciuta una cuccia trapunta, una sfumatura, e arrivavano amplificate le critiche, portate più disparati ambasciatori dell'ente. Quando invitai Celentano in tv per la prima volta, e lui non era assolutamente conosciuto dal grande pubblico, mi rimproverarono duramente. Ma che cosa hai fatto! Portare uno scimmione così nelle case degli italiani, che balla in jeans e a pambe larghe, sgualcito Oppure ironizzavano sul fatto che non mettessi gli chiodi benché ne avessi bisogno, o avevano da ridire perché dopo un bacio a miss Passelle di Novara, istigazione I critici a prendersela con i miei congiuntivi».

Ora i congiuntivi li adoperano con garbo?

«Ahi, ahi, ahi signor giornalista, non esageriamo. Qualche improprietà ma può scappare, ma non fino a questo punto E poi diciamoci la verità. Il pesce mai certi letterati professori universitari che dicono strafalcioni? sì, e non mi stupisco Il linguaggio parlato è una cosa, quello scritto un'altra».

Franco

Mike Bongiorno: negli, durante una trasmissione di «Superflash» a Canale 5, e ieri con la Carosello a «Lascia o raddoppia?»

Genova, dopo la condanna di Berlusconi

«Contemporanea» Stop ai networks

GENOVA — La trasmissione in «differita» tra regione e regione di spettacoli e film le networks privati, fino a ieri era soltanto una misura cautelativa suggerita da denuncia presentata contro alcune emittenti dall'«Escopost». Da oggi, dopo la sentenza di condanna pretore Francesco Lalla nei confronti di Silvio Berlusconi, Carmelo Agliata (Canale 5 - A&O), Franco Ferrante (Euro tv) e Alberto (Tmc), diventa un imperativo.

E non solo per la Liguria. Altri magistrati nel territorio di loro giurisdizione qualcuno lo ha già fatto: Palermo potrebbero adeguarsi. Anzi, probabile ciò perché una precedente sentenza del pretore genovese, che limitava all'ambito regionale l'irradiamento programmi delle televisioni private, fatto testo nella giurisprudenza in materia.

A sollecitare il processo la pretura Genova sono stati proprio alcuni networks Volevano sfuggire confidavano in favorevole) alla spada Damocle di altre denunce.

Parevano di evitare limitazione delle trasmissioni in contemporanea, sancita da due sentenze Corte Costituzionale, il sistema delle videocassette: un espediente che permettevano di gli stessi programmi, tramite le conosciute, anche su scala nazionale.

I giudici della «fondamentale» infatti, avevano parlato soltanto divieto per le trasmissioni via cavo e etere. La sentenza del pretore genovese ha detto di no alle videocassette ed ha precisato: «Le contemporanea possono avvenire soltanto saltuariamente e per fatti eccezionali». caso contrario è necessaria una specifica autorizzazione

Non è stato ancora costituito il comitato, previsto dalla legge di monopolio, che dovrebbe autorizzare le apposite «concessioni». Con la sentenza, il pretore colma per ora un vuoto della legislazione. La Rai, da parte sua, si era costituita civile contro i networks, anche a risarcire i danni, se la sentenza sarà confermata.

Berlusconi e gli altri responsabili delle emittenti private porranno infatti appello contro la condanna: 2 di arresto e 400 mila lire di multa, con la condizionale. Per il momento, in Liguria e in altre regioni, «Superflash» e altri spettacoli televisivi, compresi i film, si vedranno una settimana dopo che nelle altre città, lo ha chiesto espressamente il pretore

b. b.

Retequattro TG lombardo

MILANO — E' ufficiale: Retequattro in varerà il suo primo telegiornale lombardo. Sarà trasmesso ogni sera in diretta, durerà 15 minuti e andrà in onda alle 18,15 prima della telenovela. Racconterà giorno per giorno la realtà della Lombardia.

Marcucci regista a Correggio dello sconosciuto Kobylin

Il vampiro di San Pietroburgo corrompe come noi torturatelo

DAL

CORREGGIO — *Sul palcoscenico del teatro Asioli, un gioiello di teatrino all'italiana capace di cinquecento posti, con il triplice ordine di palchi, si assiepano, in un collage fittizissimo, mensoline, tavolini, spalliere, cha ottocenti l'uno all'altro e più ripidi il settimo, disegnano un fondale d'appartamento, totalmente asimmetrico eppure compatto*

Così Lele Luzzati ha visto l'appartamento di Tarelkin, il vampiro di Pietroburgo, il protagonista dello spettacolo che è andato in scena ieri sera, mi spiega il regista Egisto Marcucci, mentre dà gli ultimi ritocchi alle luci, nella tipica atmosfera. Il brasogno e il cavillo, dell'assurdo.

Il vampiro di San Pietroburgo s'intitola, in effetti, nell'edizione dell'Ater (di cui Marcucci è direttore artistico) il terzo dramma trilogia Quadri del passato del drammaturgo russo dell'Ottocento Aleksandr Suchovo-Kobylin, scrittore di cui bene che il lettore lo sappia subito, a evitare inutili sensi di colpa) noi totalmente sconosciuto e mai rappresentato

Nobile e ricco, filosofo e matematico, Kobylin, sulla trentina fece nel 1817 a Mosca, fu accusato di uccise la propria amante, la francese Louise, si professò innocente, fini discolpato, ma fra un processo e l'altro lunghi periodi di carcere. Qui scrisse la trilogia, che resta la sua unica opera impressionante affresco della corruzione della borghesia burocratico-giudiziaria zarista, dedita al ricatto sistematico dei cittadini.

«È Angelo Maria Ripellino, il grande e compianto slavista di Roma, a farmi sentire la trilogia — continua Marcucci — e subito mi suggerì di metterne la terza parte, che intitola nell'originale *La morte Tarelkin*. Costui è, appunto, un funzionario della giustizia, corrotto e ricattatore. In combutta un suo superiore fa ridotto alla fame una ricca famiglia di possidenti campagna, implicata colpa in scandalo. Ma il suo superiore spartisce con lui le lucrate Tarelkin finge morire, fa seppellire un sosia fantoccio, prende l'identità un vicino morto lontano Mosca in quegli stessi giorni. Scoperto, viene scambiato per vampiro da altri funzionari di giustizia pari quoi e torturato».

A sentirlo raccontare, potrebbe un truce dramma naturalistico. «Al contrario — ribatte Marcucci — è una commedia il satirico e il surreale».

Ma qual è la sua attualità oggi? «Mi sembra, a leggere i giornali, che questa povera Italia ricatto e corruzione non facciano difetto. E quel che più colpisce il cosiddetto cittadino che paga in tasse e che un sacco crimini vengono commessi funzionari dello Stato o con la loro connivenza. A parte queste brutali analogie di contenuto, il vampiro di San Pietroburgo è una commedia che percorre molti temi della più inquietante cultura Novecento, come il doppio, perdita identità, la metamorfosi».

Sotto la guida di Marcucci hanno lavorato a Correggio decine di attori varia provenienza. «Un gruppo di un'inventiva e al tempo stesso di rigore veramente notevole Tarelkin, il vampiro suo malgrado, il Marcello Bartoli, con il quale negli anni scorsi insieme al Gruppo Rocca, due anni dell'erede ideale di Kobylin. Il mandato e Il suicida di Poi sono Cantarelli, Mendella, la D'Eusebio e un gruppo di miei ex della scuola del Teatro Genova. E, per citare tutti i miei collaboratori, i costumi sono di Santuzza Calì, le musiche di Gino Negri».

Guido Davico Bonino

I FILM DI STASERA IN TV

Visconti, l'amore e il Risorgimento

SENSO *(1953) di Luchino Visconti su Raidue Alida Valli e Farley Granger, splendido melodramma storico dove rivive un Ottocento retorico e impetuoso, sullo sfondo della terza guerra di indipendenza. Visconti* avrebbe voluto in primo piano la sfortunata battaglia di Custoza la sequenza del patriota Massimo Ghotti che chiede invano ai generali di affiancare all'esercito reparti popolari, ma censura prese il taglio degli episodi «troppo politicizzati». *Ecco perché prevale la parte privata con la passione della contessa per l'ingrato amante, l'ufficiale austriaco bello nella divisa tutta bianca, imparrito e crudele, simbolo consapevole di un mondo che crollando*

UN PROVINCIALE A NEW YORK *(1969) di Arthur Hiller, su Rete 4, con Jack Lemmon e Sandy Dennis, scritto e sceneggiato da Neil Simon: disavventure comicofarsesche di un uomo che abbandona la cittadina natale e ritrova con la moglie nell'inferno della metropoli.*

CI RIVIAMO, VERO, PROVVIDENZA? *(1974) di Alberto Martino a Rete 4 con Tomas Milian e André, ancora farsa ma in ambientazione all'italiana della fortunata serie Provvidenza.*

I COMPARI *(1971) Attimi sul tardi a Rete 4, con Warren Beatty e Julie Christie, western sarcastico, tragico e poetico un villaggio tra le montagne della California con l'amore tra una sbronzone e una prostituta che gestiscono un bordello e saranno spazzati via grossi imprenditori.*

IL MAFIOSO *(1962) di Lattuada con Sordi, siciliano a Milano, richiamato dalla mafia e spedito per due giorni in America come killer di un delitto perfetto.*

LA CACCIA *(1963) di Carlos Saura nel pomeriggio Raitre: allucinante battuta di caccia che via via trasforma in una metafora di morte, scenario Spagna franchista.*

Un primato per «Amelia»

ANGELES — Indice d'ascolto quasi da primato per «Amelia», lo sceneggiato film realizzato per la televisione dalla «Abc» che ha per tema la storia di un amore incestuoso. La pellicola interpretata da Ted Danson, Glenn Close e Roxana Zal è stata vista da circa sessanta milioni di spettatori.

Resiste solo la tv Stato che ha presentato un bellissimo «Detour»

Chi manda in esilio i cieli di film

Abbandonati da tutte le emittenti private: forse perché si fanno rilevamenti statistici?

Torna l'Odissea di Kubrick

Ancora qualche mese fa, tutte le tv erano piene di cieli cinematografici dedicati ad attori, a registi, a generi dalla Rai i cieli erano dilagati sui networks e private locali e avevano non solo la sera ma anche il pomeriggio e persino la mattina.

Adesso, di colpo, questi cieli sono spariti. Dipende dal fatto che fino a tarda primavera non sono in funzione i rilevamenti statistici per gli indici di ascolto? O dall'altro fatto, che diventa sempre più difficile, con il progressivo esaurimento del materiale cinematografico, mettere insieme rassegne che abbiano decentemente un senso? In campo è rimasta solo la Rai che non demorde e cerca di sfruttare nel meglio un filone nato in tempi lontani per sua iniziativa.

Attualmente, oltre all'interessante ricordo dei «telefoni bianchi» di domenica mattina i serali sono due, quello «dei ragazzi» su Raiuno recupero alcuni pezzi veramente notevoli, ma che probabilmente attira solo parte pubblico, e l'altro a Raitre, sul cinema americano. Qui, si suppone, lo stimolo è più forte. settimana è stato riproposto quel curioso collage di reminiscenze di Hitchcock che è Complesso colpo di Brian De Palma ed è stato offerto un inedito per l'Italia, *Detour*, deviazione per l'inferno Edgar Ulmer del '45: attori non famosi ma incisivi; assoluta sobrietà di un racconto rapidissimo (poco più di un'ora) ma denso, teso, obbligativo. In uno stile che può ricordare cose Fritz Lang e di Siodmak, e comunque dalla convenzionalità hollywoodiana di quarant'anni fa; un flash di un'America disperata e amara, in una dimensione di realtà e di incubo, estreme violenza verbale le scene odio-sensualità tra protagonista e la donna che lo ricatta.

Un film che sarà da replicare per l'abbiamo perso: un film intrigante e che, pur nei suoi limiti pellicola «povera», rivela una penetrante presenza di cultura, gusto e tecnica di estrazione europea (Ulmer era austriaco) nell'evoluzione del cinema americano dell'epoca.

Dalla settimana prossima riprende, ancora su Raitre, la rassegna dell'avventura con *2001 Odissea* sparito Kubrick e, ai primi di febbraio, Raiuno darà il via ad una grande personale di Howard Hawks: la bene tv pubblica a insistere in un tore importante che per ora gli altri hanno abbandonato

u. bz.

, morte è

Arriva stasera alla terza e penultima puntata lo spettacolo del sabato di «Buon compleanno tv».

Come show, poco da eccepire. Lo presenta la consueta disinvolta professionalità Pippo Baudo affiancato di volta in volta da una soubrette, e stasera tocca a Loretta Goggi, appena vista ieri sera quale cantatrice di «Quia». Poco da eccepire perché è uno show ricco, con molti attori, ospiti e cantanti di nome.

Ma la perplessità nasce quando si pensa al titolo, «Buon compleanno tv», cioè ad una trasmissione che vorrebbe far rivivere trent'anni televisivi. La pratica è una rosea memoria fatta solo esclusivamente di canzonette se sul video e ad oggi non come di meglio. D'altronde lo show, gonfiato con pubblicità sponsorizzatrice e con un concorso, rientra nella linea delle rievocazioni festose o innocue che stranamente piacciono Rai, molto pudica e restia a voltarsi indietro e a riguardare il suo burrascoso passato.

In televisione

Raiuno

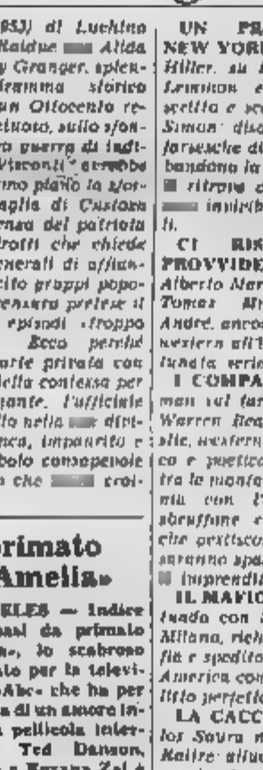
Telegiornale: 12; 13.30; 17; 20; 22,30; 24
10 — **Il mio amico cavallo**
10,25 **Con un colpo di bacchetta**, in primo piano, con Tony Binarelli
10,55 **Una tranquilla coppia di killer**
12,05 **Adorabili creature**, telefilm, «La commedia del sacolo»
12,30 **Check-up**, un programma di medicina - **Che tempo fa**
14 — **Prisma**, settimanale di varietà e spettacolo, conduce Lello Bersani
14,30 **Mellose**, film di Lattuada, con A.
15,15 **Un disk per te**, «L'acrobata»
16,30 **Speciale Parlamento**
17,05 **Il sabato dello Zecchino**, presentano Nicoletta Orsomando e Gianfranco Scancarello
18,05 del Lotto - **Le ragioni** ranza, riflessione sul vangelo
18,20 **Prossimamente**, programmi per sette sere
18,40 Dallo studio 2 di Torino: **Forte fortissimo tv top**
19,40 **Almanacco giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 In diretta dal Teatro Olimpico di Roma Pippo Baudo, con la partecipazione di LoGoggi, presenta: **Buon compleanno tv**, con la più bella canzone d'amore
22,40 **Tam tam**, attualità del Tg 1
23,30 , «Reyez a Milano»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 24
10 — **Giorni d'Europa**
10,30 **Prossimamente**, programmi per sette sere
10,45 **Il sabato**, appuntamento in diretta
12,30 **Tg 2 - Start**, «Muoversi: come e perché»
13,30 **Tg 2 - Sette sulla**, città, paesi, uomini, se da difendere
14 — **DSE: Le vie della lana** (seconda puntata)
14,35 **Sabato sport**. Svizzera: Verbier, Coppa del mondo sci: Slalom femminile; da Kitzbühel (Austria) Coppa del mondo di sci: Discesa maschile. Da Aversa: Ippica, Gran Premio «E »; Lodino, Tennis, Coppa del Svezia; Parigi, Rugby: Francia - Irlanda, Torneo delle 5 Nazioni
17 — **Alias Ufo Robot**, cartoni animati
17,35 **Estrazioni del Lotto**
17,40 **Vediamoci sul due**, oggi il sig
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm, «Il giorno del giudizio» - **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
20,30 **Senso**, di Luchino Visconti (1954). Alida Valli e Massimo Girotti
22,35 **Il cappello sulle ventitrè**
23,10 **Suspense di sera**. Un sabato per i detectives: **Un cinese a Scotland Yard**, telefilm

ALTRE

Telegiornale: 19; 21,35
16 — DSE: **Polizia e comunità**, «Prevenzione e lotta contro la droga»
16,30 DSE. **America dove**, «Viaggio tra i paesani di Calabria e Toronto»: «Teresa, bellissimo la fabbrica del ritorno»
17 — **Il cocio** (1963), film di Carlos Saura, Ismael Merlo, Alfredo Mayo, José M. Prada
18,25 **Il pollice**, programmi visti e da vedere Raitre
19,35 **Tuttinsieme**, presenta Paolo Limiti
20,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere
20,30 **Che tipi... (dl)?**: Prima di "Satatapian", scritto e diretto da M. Nichetti
22,10 **Un uomo tutti sette**, «Una spiegazione»
23,10 **Un tempo di una partita di campionato A 1 di pallacanestro**



Juliette Gréco è l'ospite de «Il cappello sulle 21», in onda su Raidue alle 22,35

Italia 1

14 — Cara dora, telenovela
14,45 **Febbre d'amore - Aspettando il domani**, telemomanzi
18 — **Bim Bum Bam**
18,45 **Simon & Simon**, telefilm
20 — **Supercar**, telefilm
21 — **Magnum P.I.**, telefilm
22 — **Il meglio di Drive in**
23,40 **Una squillo per questo evitati**, film di Alan Myerson, con Jane Fonda, Donald Sutherland

Svizzera

Telegiornale. 19; 20.15, 22,40
12,20 In Eurovisione da Kitzbühel (A). Sci: **Discesa maschile**
15,20 a
17 — **Tre jets gli in cantina**, film
20,40 **Il delitto Dupré**, film di Christian Jaque, con Gouvil, Marina Vlady, Pierre Brasseur, Virna Lisi, Umberto Orsini
22 50 **Sabato sport**

Canale

13 — **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
14,30 **Sfida nell'alta tensione**, film Sam Peckinpah
16,30 **T.J. Hooker**
19,30 **Zig** gioco a quiz
20,25 **Speciale Premiatissima**
22,15 **Super record**, gramma sportivo
23.15 **Operazione Sigfried**, film Peter Duppel, con Telly Savalas, Culp

Capodistria

Telegiornale: 18.55; 19.30; 22
12,20 Kitzbühel: **Sci: Discesa maschile - Coppa del mondo**
17 — Belgrado: Int - Borac
18,30 **Sci: Sarajevo**: Salti 70 m - Campionato Jugoslavo
19,50 **Sabato in famiglia**
20,30 **L'inquilino di Lucy**, telefilm
21 — **La lunga ricerca**, documentario
22,10 **Film noto**

Rete quattro

13,20 Marie - **La vita bianca**, telenovelas
14,50 **Caccia al 13**
17,50 **Strike Force**
18,50 **Marron glacé**
20,25 **Ci risiamo, vero Provvidenza?**, film Alberto De Martino, con Tomas Milian, Carole André
22,30 **Fascination**, show
1 — **I compari**, film di Robert Altman, con Warren Beatty, Julie Christie

Montecarlo

Telegiornale. 19,10
12,30 **Sabato sport**
18,40 **Shopping - Telemenu - Bianco - Rosso - Rosato**
19,20 **Ruota**, telefilm
20,20 **Capitol**, telefilm
21,20 **Le brigate del Tigre**, telefilm
22,15 **La** film, da un racconto di Agatha Christie, con Sarah Ferrati, Magda Mercatali, Tino Bianchi, Franco Graziosi

Eurotv

12 — **Buck Rogers**, film
13 — **Calich**
18 — **Andersen**, cartoni
18,30 **Lupin III**, telefilm
19 — **Uomo Tigre**, cartoni
19,30 **Buck Rogers**, film
20,20 **Il dolci baci e languidi** film di Mino Guerrini con Luciano Salce, Isabella Rey
22 — **Calich**, campionati mondiali
23 — **Tuttocalcio**

Rete A

14 — **Aloha Paradise**
15 — **Il grande peccato**, film di Tony Richardson, con Yves Montand
17 — **Space games**
19 — **Anche i ricchi piangono**
20,30 **Un provinciale** York, film Arthur Hiller, Lemmon, Sandy Dennis
22,15 **Sindrome** Lazzaro, telefilm

Alla radio

Giornali radio: 6.05; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 16; 17; 19; 21;
Segnale orario - La combinazione musicale; 7,15 Qui parla il Sud; 10,15 Black - out; 11,10 Incontri musicali. Venone. 13 Estrazioni Lotto, 13,20 Master; 14,03 Vita musicale. 14,35 Master. 15,03-16,30 Variety. 16,28 Doppio 19,15 Sud!, 21,03 «Si come salute. 21,30 «Gelo sera». 23,05 - 23,20 La telefonata. Stereouno: 18-24.

RADIODUE

6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,02 Il labirinto di Massimo Didoni. 7 Bollettino del mare. 8,32 Hellzapoppin; 11 Long playing hit; 12,10 - 14 Trasmissioni regionali; 12,45 Hit Parade; 15,45 Hit Parade; 16,32 Estrazioni del Lotto, 16,37 Speciale Gr 2 agricoltura, 17,03 Mille e una canzone. 17,32 «Sheila», commedia di Goethe; 19,50 - 22,50 Da sabato a sabato; 21 Concerto pianistico; Stereodue: 18-24.

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
Il mondo dell'economia; Pomeriggio musicale; 16,15 Controsport; 16,30 Folkconcerto; 18,30 L'arte in questione; 17 - 19,15 Spazio tre. 20 Il jazz. Stereonotte 24-6.

NEI CINEMATOGRAFI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 807) Il tassinaro con Alberto Sordi, Shi Diamda, Giorgio Gobbi, Anna Longhi, Mauro Tola. Colori Dorio 15, 17.30, 20, 22.30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547 100) Vacanze di Natale, Jerry Calà, Christian De Sica, Karen Krell. Ancora risate intelligenti. Col. Non vist. Or 10.15, 12.10, 16.10, 20.30, 22.30 Inglese

CAPITOL (via San Donato 24, tel. 540 805) Il libro della giungla, di Walt Disney. Orario 14.30, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 Inglese 4000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 410) I misteri del giardino di Compton House (a P. Castello) con A. Hopkins, J. Bottoms, Coral Browne, Janet Fraschetti. col. (95 min.). Orario 15.15, 17.15, 19, 20.50, 22.40 Inglese 4000 ridotto 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545 245) Night at the Opera (Una notte all'Opera) di Sam Wood con Jeanette MacDonald, Allan Jones, Kitty Carlisle, Walter Woolf, Chico Marx, Harpo Marx, Groucho Marx. Orario 15.15, 17.15, 19, 20.50, 22.40 Inglese 4000 ridotto 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545 245) Sotto tiro (Under fire) di Roger Spottiswoode con Nick Nolte, Gene Hackman, Joanna Cassidy, Jean Louis Trintignant. col. (125 min.) Versione Dolby Stereo. Orario 14.15, 16.20, 18.25, 20.45, 22.55. In prima visione 4000 ridotto Arlecchino 4000.

CRISTALLO (via Cuneo 3, tel. 650 71 00) La discoteca, Terry Di Angelo, Roberta Olivieri, Cristina Bonfiglio, colori con orc. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

DORIA (via Cavour 11, tel. 542 472) Una poltrona per due, Dan Aykroyd, Eddie Murphy (commedia brillante) Or. 15, 17.50, 20.10, 22.30 Inglese 5000

ELISEO GRANDE (piazza Castello, tel. 447 532) Flashdance, Adrian Lyne, Jennifer Beals (musicale) Dolby stereo. Techni Scope. Orario 16.30, 17.45, 19, 20.45, 22.30.

ELISEO BLU (galleria Subalpina 30, tel. 447 532) Fanny e Alexander, il capolavoro di Ingmar Bergman, telegrafo di Bergmaniana. Tecn. Vist. 16 Orario 15, 18.15, 21.30.

EROSELLO (via Cavalchino Colombo 31, tel. 500 760) La chiave, di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Carol Alt, Frank Finlay. Orario 14.30, 16.30, 18.30, 20.25, 22.30

IDEAL (corso Bernardo 4, tel. 541 523) Mai dire mai, Sean Connery, Barbara Carrera, Klaus Maria Brandauer. Col. Nuovissimo Dr. 15.10, 17.30, 20, 22.30

LILLIPUT (via Alfieri 15, tel. 537 100) Carmen story, di Carlos Saura con Antonio Gades, Laura Del Sol (drammatico). Valoroso silenziosa. Candidato all'Oscar 1984 Dr. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Inglese 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283) Segni particolari: bellissimo, Adriano Celentano, Federica Moro (divertente) Dr. 15.15, 17.15, 19, 20.50, 22.40 Inglese 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655 334) La sera dell'anno (Bad timing) con Harvey Keitel, Art Garfunkel, Theresa Russell. Col. Vist. 16 Ap. 18.30, 20.30, 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 94 20) Flying storks (Volano le cicogne) commedia. Jutta Hannack. Vist. 16 Colori. Ap. 14.30 un 22.30

MONDIALE (via Pomba 7, tel. 510 510) Sapore di mare 2, un anno dopo, Isa Gallo Ferrari, Giorgio Faletti, Eleonora Giorgi. Nuovi vist. Orario 15, 16.40, 18.20, 20.30, 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 34, tel. 530 446) La sposa 2, regia di Joe Alves (in 3 dimensioni) Dr. 15.15, 17, 18.50, 20.40 22.10 Inglese 4000

PRINCIPE (via Principe D'Acaja 45, tel. 740 851) Lotta selvaggia sopra la Luna (Polvere) Vist. 16 Ap. 15, un 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 127, tel. 590 285) Pensiero assassino (Campione di schianti) Anne Heywood, Mona Lauren, regia Anton Giulio Majano Vist. 16 Ap. 18, un 22 Inglese 4500, tel. 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521 800) Il ritorno dello Jedi con Mark Hamill, Harrison Ford regia di Richard Marquand (70 mm stereo) Dr. 15, 17.30, 20, 22.30 ridotti 4000, 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) Sotto tiro, Nick Nolte, Gene Hackman, Joanna Cassidy Dr. non vist. Orario 14.15, 16.20, 18.25, 20.45, 22.55 In prima visione 4000 ridotto Arlecchino 4000.

STUDIO RITZ (via Accolti 5, tel. 839 532) Monty Python, Il senso della vita (Le grandi comiche). Premio speciale giuria Cannes 83. Dal Vist. 14 Dr. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30 Inglese 4000

TORINO (via Borgaro 11, tel. 530 353) Inquisitore cercasi di una moglie (Complesso) con Marcello Salvatore, Dorian Vist. 16 Ap. 16 un 22.30 Non disp.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511 769) Fantasmi subito arrivo, Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Mario Valdemarin (divertentissimo) Dr. 15.15, 17.15, 19, 20.50, 22.40 Inglese 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISION

AMBRA (via Cesana delle Finanze 17, tel. 297 194) Octopussy operazione piovra, con Roger Moore di I. Fleming Dal 20 ult. un 22.30

CONTINENTAL (via Pietro Micca 24/b, tel. 547 068) Arcobaleno rapido, Richard Gere, Valerie Kaprisky Vietato 18 Ore 20, 22.30

FARO (via Po 30, tel. 835 256) Zelig la creatura (Due ore di risate, amore e miracoli con Antonella Lualdi, Tullio Altan Colonna sonora di Max. Gino Paoli, Tenco, Vanoni Dal 20 vist. Ap. ore 16 tel. 17.30, 19.15, 20.50, 22.30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 790 802) Staying Alive, John Travolta, Cynthia Rhodes, un film di Sylvester Stallone Orario 20.35, 22.30

MILANO - DORINA LUCE ROSA (via Mazzini 8, tel. 590 250) Jon pervertido (Proibito) Vist. 16 Ap. 18 un 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 45, tel. 482 465) Gioia di piacere (un'amore da paura). Gabriel Pontello, Erika Cori (Super vietato hard 84) Vist. 16 Ap. 15 un 22.30 Inglese 3500

SELENE (corso Quarto 53, tel. 674 171) Octopussy operazione piovra, con Roger Moore Ap. 20, un. 22.30

SUPERGA (via Nizza 176, tel. 656 417) Super gatto contro la CIA (Novità) Vist. 18 Ap. 15, un 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 511 442) Cable man e scatenato. Ogni 2 ore non stop Vist. 16 Ap. 15, Dal 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saluzzo 18, tel. 511 293) The wild party (Festa in una reggia), Victoria Hart Vist. 16 Orario 14.04, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30.

ARTURO (via Cigna 67, tel. 486 557) Fuga di mezzanotte (Midnight express), film di Alan Parker con Brad Davis, Randy Quaid Vist. 16 Ap. ore 18.04, 19.45, 21.25, 23.05 Dr. ore 20.30, 22.30.

NUOVO OCEON (via Verdi 5, tel. 839 24 43) WarGames, giochi di guerra, un film di John Badham. Vincitore di Acting fi Hollywood, veramente in dolby stereo. Prenotarsi in hig dynamic system Ap 20 ult 22.30

ZETA RAGAZZI (via Cigna 36, tel. 769 200) All Dogs a 1.000 cavalli, cartoni animati. Servizio di baby sitter in sala. Ore 15 e 17

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Pomba 29, tel. 835 956) Rassegna meccanica di Stanley Kubrick con Marcello MrDowell ore 17.30 20 22.30, ten di mezzanotte Nel cinema la cabarets con Liza Minnelli Oliver Reed ore 0.30 Sala Video Dark Star di John Carpenter ore 17, 19, 21, 22.30 24 in questo anno

CINECLUB (via Cavaglià 15, tel. 531 682) dalle 14.30 alle 24 continua la Merchant-Ivory Bellissimo. Novità assoluta ingresso unico

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Duccio 65, tel. 587.710) 48 ore di W. Hill con Nick Nolte Ap 15.30

ARMELLINO (via P. Sarpi 117, tel. 612 120) Chiusi Duncan Grand Hotel Excelsior.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA (via Tunisi 30, tel. 262 166) James Bond 007 solo per i Balocchi, Roger Moore Non vist.

MARCH (largo G. Cesare 12, tel. 281 074) Mogli particolari (Juliette et ses amoureux) con Victoria Vaulbon Col Vist 18 Ap 15 un 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 36, tel. 687 559) Universale e sanguinoso, Richard Gere, Debi Mazar, Sophia Ore 15 18 20, 22.15

* Cinema a cuccagna (senza limiti)

FUORI CITTA'

ALMESE

BARDI: Riposo

AVIGLIANA

CONDOVE: Acqua e sapone.

BORGARO

ROYAL: Inarrestabile a polizia V. m

BUSSOLENO

NARCISO: Sing Sing.

CARMAGNOLA

LUX: Cuore e quello. Non vist

MARGHERITA: Il ritorno dello Jedi.

CASELLE

ROMA: Mani di seta.

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Staying Alive.

CHIVASSO

CINECITTA': Octopussy, operazione piovra.

MODERNO: Il ritorno dello Jedi.

POLITEAMA: Segni particolari: bellissimo.

CIRIE'

ITALIA: Vacanze di Natale, Jerry Calà, Christian De Sica, Karen Krell

CUORGNE'

PERONA: Segni particolari: bellissimo.

MERCHERITA: 2010 dopo la caduta di New York.

IVREA

POLITEAMA: Mai dire mai

LEINI'

ASMARA: Octopussy operazione piovra.

MONCALIERI

VITTORIA: L'ammazzavampiri. Vist 18.

NICHELINO

SUPERGA: Acqua e sapone, C. Verdone, F. Bolkan

NOVE

EDEN: Dancing.

ORBASSANO

MODERNO: I ragazzi della 56ª Strada.

PINEROLO

ITALIA: Agente 007 mai dire mai.

NUOVO: Segni di mare 2, un anno dopo.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Nell'oro la rivincita.

RIVAROLO

CRISTALLO: Staying alive

S. MICARIO: Sing Sing.

SESTRIERE

FRATELLI: I ragazzi della 56ª Strada.

SETTINO

BECCARIA: Octopussy, operazione piovra.

SUSA

CENTRO: Il ritorno dello Jedi.

VALPERGA

ARIERA: Fantozzi subisce ancora

VENARIA

DANTE: La bella Addormentata V. 18

GALLERIE E MUSEI

ARISTEA (Po. 42) 1° Mostra Mercato

ARTE CLUB (Beinasco 3) G. Poggino.

AVERSA (via C. Alberto 24) 1803

FOYER PICCOLO REGIO Mostra Architettura nell'Europa Occidentale in collaborazione con il Centro Culturale Pompidou. Francois Ingenito. Negro Orario 10-12, 16-19 (domenica chiuso)

DEDALO (Via Cavour 29) Chiusa

LA BOCCA: Arredo originale

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) Mostra sociale «Il Bestiario». Ore 10.30-18.30

ROSARIA ARTE: Don Peccorio Magnani

ZABERT (Galleria Cavour 16) Antichi dipinti, smalti, ebanisteria e ceramiche

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari op. recuperabile disegni grafica

BIANKAK: Franco Mellmango + Acquaroli

CAVOUR - Mercadet: Biagio Scardino Inaugurazione ore 18

DEVICO: personale Gigino Falconi

Gilli (piazza Solferino 2) Collettiva internazionale 10-13 16-20

LA BUMBOLA (via Po 8) Mario Lattes personale

LA GIOSTRA - Aperta la porta nel muro.

LE IMMAGINI: C. Alcalpo Sartirana

MARCISO: Giovanni Guariglia «Tra ciò che è morto e Maestri dell'800.

TUTTAGRAFICA (tel. 630 7301) omaggio a «Pietra Calcina» e bacinelli

VIOTTI: Massimo Barrio

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 16 e 21 «Le Notti di Ercole» di Pastrone, con D. Mendez, M. Cimino, M. Terribile, 1908, colori muto 951

MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via G. Tarova 5, tel. 505 530) ore 10-12, 15-18

TEATRI E CONCERTI

SALA CAMINETTO - FOYER TEATRO REGIO: ore 15.30 L'eterna femminilità, da Goldoni a Pirolini. Convegno di studi in collaborazione con l'Istituto di Studi Pirandelliani. Partecipano A. Mandola, A. Nicastro, G. Orsini. Ingresso libero

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Questa sera ore 20.30 il Gruppo della Rocca presenta Negro contro cani di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Spettacolo in programmazione. Prenotazioni: Adua, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19.30, tel. 274.2016 (ogni 1 e 7) e Hotel Piemonte, via Roma 249, ore 9-19, tel. 545.616 - 057.626. Nuova campagna abbonamenti 4 spettacoli a scelta.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20.30 (anche p.) Teatro romanzo Lenin (Lunga) di Aldo Nove con Scarpitta in: Le prigioniere del Mediterraneo di G. Farquhar, con la partecipazione di Paola Bortone. Regia di Gabriele Lavia. Scene di Mario Sonni. In abbon. Tel. 557 6245 - 535.440 (anche 3 giorni)

AL VECCHIO PO: oggi ore 16 Pantalone con le Marionette Gerolibera di Augusto Grilli (tel. tel. 839 750)

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20.30 Compagnia Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini in Ballata e delitto di Brecht-Berg con Dana Nicodemi e con Edda Valente, Dorina Giuliano regia di Gabriele Lavia. Scelti in abbon. Tel. 557 6245 - 535.440 (anche 3 giorni)

COLOSSEO: domani ore 16 Scialpi. Piper Extra Teatro ore 15-19, via M. Cristina 71, tel. 651 034

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 16.30 Pinocchio ore 18 Marionette Lupi (6° anno di repliche) Tel. 530 236

GOBETTI: ore 21 Gipo in «Daspérmi» Tel. 644 562 Ultimi 2 giorni

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21.15 Franco Cardellino in «Dieci lezioni non non quia». Prev. tel. 655 552 (ultimi 2 posti)

TEATRO MASSAUA: oggi ore 19.30 balletto «Amo le rose che non colsi» con Lorenzana Furno e Jean-Pierre Martel

TEATRO S. GIUSEPPE: ore 21.30 La Compagnia del Teatro dell'Arca presenta Dialoghi da F. M. Dostoevskij, Bobulione - Felini - Salvestro. Regia di Maddalena Balestrazzi e M. Zannoni. Una rappresentazione sconvolgente. Prenotarsi presso Centro culturale P. G. Frassati Tel. 534 639

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI - TEATRO REGIONALE TOSCANO: al Teatro Piccolo Valdocco (c. Lanzo, 12) ore 10 «Il viaggio fantastico di Bobo» di Pansarini, regia di Franco Passatore. Ultime repliche

ANTON CENTRO CULTURALE (ARCI) Ginnastica dolce. Corso con P. Cuneo. Orientamento musicale e analisi del movimento. Iscrizioni tutti gli 30 gennaio. Per info tel. 530 842 (ore 13-19)

LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di (Aperitivo) inizia il nuovo corso «La scoperta del corpo comico». Dal 17 gennaio, martedì, giovedì dalle 17 alle 19, nel pomeriggio dalle 17 alle 19. Lunedì, martedì (mezzanotte), giovedì Palestra S. Anna via Montevecchio 15, tel. 655 740

NUOVO - SALA VALENTINO: si prenota per le spettacolo di martedì Gianni Nebbia, di S. Giuliano con la Compagnia Teatrocarro. Regia di Flavio Ferrarini

TEATRO OLE' MASINA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE. Spettacoli di marionette, burattini, guidati. Segreteria 15.30-20. Tel 870 375

TEATRO OLE' MASINA': Corso di chitarra jazz, blues rock presentato dalla Berklee School di Boston. Informazioni segreteria orario 15.30-20 P.za R. Gualino 2, tel 870 375

RITROVI

ALESSANDRELLE (Via Carlevaris 29, 21)

ARLECCHINO: ore 21 Riflessi musicali

BELLE ARTI: ore 15.30-21 Retro Acca

CIGNO D'ORO (via Carcomasco 12, tel. 517 288) 21 sedici Antonella Mona

CLUB 84: ore 15.30-21 danze

FANTI: ore 15.30 a 21 Aumentano e Raffaele

FORTINO: ore 15.30 orchestra stereo Ore 21 liscio ballabile

LA LUCCIOLA: ore 15.30 ogni sabato ore 21 Gala liscio

LA PERLA DEL VALENTINO: ore 21

LE ROC: ore 21 Bal Musette

ODEON: 21 15-2 Pianto (Fisarmonica)

PRINCIPE: ore 21 Nuova Regina

SERENELLA (corso Francia 110, Castello Vinci) oggi ritrovati 21 sesto-Orch.

TROCADERO: 21 Danze e Carmen Rizzi

BELLA BLU - Piano bar - Rist. (via Bucchi 16) al parco Pavo, Orchestra Lino Fasoglio, Cantano Dario e Anna

LE PARADIS (c. Moncalieri 14, tel. 630 770) ore 21 Orch. Romany Ingresso libero. Presenta Donatello (R. S.)

PUB (via Cavaglià 20) Ice-break - Discoteca

SHAKER CLUB - Piano bar (via C. Balbo 3, tel. 562 692) Bernard Thomas, Renzo Cavalieri, Silvana Dal Pio solo

PERSONAL DISCOTECA - Ottantanove (tel. 988 7763) saluta ore 21, domenica ore 15.

TEATRO REGIO TORINO Domani domenica 22 gennaio 1984
al PICCOLO REGIO alle ore 18.30
CONCERTO
CAMILLO GRASSO violino
MAJA SAMARGIEVA pianoforte
Musiche di DVORAK, SMETANA, GRIEG
Ingresso libero
(Durante l'intervallo aperitivo Cinzano bianco)

TEATRO MASSAUA
Oggi ore 16 BALLETTO «AMO LE ROSE CHE NON COLSI»
L. FURNO - J. P.

TEATRO GOBETTI, ore 21
Domani ore 16,30
GIPO
«Daspérmi»
GRANDE SUCCESSO!
Ultime due recite

TEATRO ilgruppo
IL GRUPPO DELLA ROCCA in «NEGRO CONTRO CANI» di Bernard-Marie Koltès regia di Mario Missiroli

TEATRO COLOSSEO TORINO
GRP RADIO GRP TV presentano
SCIALPI
DOMENICA 22 GENNAIO ORE 16
VENDITA CASSA TEATRO ORE 15-19 Via M. Cristina 71 Torino Tel 65 10 34

OGGI al MASSAUA
Travolta-Stallone L'accoppiata vincente dell'anno
John Travolta
STAYING ALIVE
un film di Sylvester Stallone

REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO AL TURISMO
IL VENERDI ALLE ORE 19.30 E IL SABATO ALLE 22.30
Obiettivo NEVE
rubrica d'informazione per chi [redacted] montagna
su PRIMANTENNA
Mottarone CH 38 UHF.
Vercelli CH 36 UHF.
Biella CH 21, 35, 50, 56 UHF.
Cossala CH 57 UHF.
Casale CH 51 UHF.
Alessandria CH 26, 31, 51 UHF.
Ovada CH 53 UHF.
Acqui CH 52 UHF, Asti CH 51, 66 UHF.
Alba CH 39 UHF.
Saluzzo Bra CH 65, 21 UHF.
Mondovì CH 37 UHF.
Cuneo CH 23 UHF.
Torino CH 21, 37 UHF, CH H I Banda 3ª terza CH 42 UHF
VEDIAMOCI QUESTA SERA A CASA VOSTRA

LILLIPUT
Il miracolo del talento

AL CENTRALE
3° MESE!
E' l'avvincente cinematografico dell'anno, elegante e misterioso, incantevole per malizia e raffinato erotismo
SUPERCINEMA

A GRANDE RICHIESTA
Studio RITZ
Gran premio della giuria al festival di Cannes

Al grande IDEAL
DA 5 SETTIMANE TRIONFA
MAI DIRE MAI 007 «IL VERO JAMES BOND» Sean Connery ripropone BOND e le sue avventure [redacted] le formule narrative che incantavano il pubblico degli Anni 60.

Kim Basinger e Sean Connery: Il Bond originale sempre più in forma

al DORIA
UNO PRENDE QUELLO CHE VUOLE L'ALTRO PRENDE QUELLO CHE PUO'
Dopo «ANIMAL HOUSE» e «BLUES BROTHERS» il nuovo film di John Landis
DAN AYKROYD EDDIE MURPHY

AMBROSIO
Volete ridere? Cercate «IL TASSINARO»
FULVIO LUCIBELLO

STREPITOSO SUCCESSO
al CHARLIE CHAPLIN 1

grand'eliseo
DOLBY STEREO

Ai cinema potete scegliere quello che piace a voi

SONO I TRIONFI DELL'ANNO
GIOIELLO
in esclusiva
SALON ITALIA
un film di TINTO BRASS
...la più bella sei tu...
"FF.SS."
eliseo blu
ARLECCHINO
Vacanze di Natale
NAZIONALE
ULTIMI 5 GIORNI
un anno dopo
eliseo rosso
E' un film bellissimo (La Stampa)
FANNY & ALEXANDER

ROMANO e CHARLIE CHAPLIN 2
in DOLBY STEREO
Un reporter in Nicaragua, preso tra lo «scoop» e la rivoluzione. Un film da vedere (Stefano Reggiani su LA STAMPA)
NICK NOLTE - GENE HACKMAN - JOANNA CASSIDY

CAPITOL
Gli allegri personaggi amati da tutti
WALT DISNEY
Il Libro della Giungla
Alle ore [redacted] Canto di Natale di TOPOLINO

OLIMPIA
Ai limiti dell'immaginabile
LA TERZA DIMENSIONE
LO SQUALO 3 - 3-D
Diretto da JOE ALVES

AL LUX
Bellissimo non si nasce... e non si diventa... ADRIANO CELENTANO
SEGNI PARTICOLARI: Bellissimo

Ottavia
Cristallo
stepitoso
NINO D'ANGELO ROBERTA OLIVIERI
con tanta musica e amore senza fine
Il ballo era tutto per lui
LA DISCOTECA

Ottavia
VITTORIA
5ª SETTIMANA
FANTOZZI SI PIEGA SEMPRE MA NON SI SPEZZA MAI!
Paolo Villaggio
FANTOZZI SUBISCE ANCORA

al cinema REPOSI
Il più grande successo nella storia del cinema
NELLO SPLENDORE DEL 70 mm. CON LA MAGIA DEL SUONO STEREO DOLBY
GUERRE STELLARI
IL RITORNO DELLO JEDI

Il Marlowe dei poveri cerca Picone, ma più lo [redacted] lo vuol trovare
GIANCARLO GIANNINI LINA SASTRI
mi manda picone
un film di NANNI LOY

L'opera di Donizetti ha aperto la stagione lirica a Genova

Serra, una Lucia magnifica (sacrificata per economia)

GENOVA — Dopo i teatri di Parma e di Venezia, anche Genova ha aperto la sua stagione lirica nel nome di Donizetti con la Lucia di Lammermoor che resta il capolavoro del campo dell'opera seria.

E l'ha fatto con alcuni elementi portanti: la coppia protagonista e il direttore d'orchestra. Luciana Serra ha pochi pochi rivali nell'estensione e nella sicurezza con cui volteggia sui pinnacoli del canto acrobatico; inoltre possiede una voce naturalmente bella, anche nel registro grave, nella piena entità fisica, da piacere all'ascolto.

Ottavio Garaventa è un tenore straordinariamente cresciuto negli ultimi anni e oggi può giocare a buon diritto la spavalderia, senza mai cadere nell'esagerazione: il fraseggio, ma anche sfumato e duttile quando il caso lo patetico si colora di tinte pastello.

Terzo punto, il direttore che nella *Lucia* è tanto più bravo quanto più vive nascosto e che l'orchestra palpiti con un respiro fisiologico assecondando, come cosa viva e non come semplice impalcatura ritmica e armonica, il flusso inesauribile del Bruno Bartoletti così, donando al millimetro il rapporto tra sezioni, sfumando il ritmo con la giusta tensione e mettendo in evidenza i colori, in Donizetti sempre preziosi.

E' nata una esecuzione saldamente impiantata sulla riuscita musicale di momenti culminanti: l'aria di Lucia presso la fontana, nel giardino popolato di fantasmi; il duetto della separazione; la scena mimabile col famoso concertato; la pazzia, naturalmente, e la scena di Edgardo che giunge di presso le tombe degli antenati, ormai a farsi dare in duello.

Ma dov'era il giardino con quella fontana che non è un semplice particolare illustrativo ma il gorgo vitalizzante, per così dire, dove affonda la ragione di Lucia? Dov'era il tenebroso sepolcreto con le tombe dei Ravenswood cui Edgardo si rivolge nello scultoreo recitativo (*Tombe degli avi miei, l'ultimo istante / D'una stirpe infelice e Dehi raccogliete voi*)?

Qui si perdono le dolenti note dello spettacolo impiantato, in pratica, su di una scena di Gianfranco Padovani, una sorta di portichetto se non panche, che serve un po' tutto: interni, esterni, giardino, parco, Ravenswood, Torre diroccata di Wolferag.

D'accordo le ragioni dell'economia, ma a questo punto tanto vale abolire le scene e appendere l'opera nel vuoto.

La regia di Gianfranco De Bosio che i cantanti e le masse si muovano secondo la gestualizzazione tradizionale del melodramma: braccia aperte, mani al cuore, svenimenti, gesti scomposti. Lucia la scena della pazzia dove Serra avrebbe bisogno, sul piano scenico, d'un più credibile inquadramento tragico. Così è splendida voce, non ancora quel personaggio, unico nel melodramma ottocentesco.

Questo infatti non è un dramma d'amore, ne sono tanti nell'opera romantica. E' una tragedia la solitudine, e l'effetto è plumbeo, lacerante nostalgia che lo è dovuto al fatto che i due amanti, dopo il duetto iniziale, in pratica non s'incontrano più, e l'inganno di cui sono vittime verrà mai chiarito, neppure in punto di morte.

Manca così la catarsi scioglimento, e la disperata solitudine che attanaglia l'individuo nell'ostilità altrui, fissata Donizetti in una iperbole lirica, ha più di Leopardi che dei tumultuosi drammi verdiani immersi nella concretezza del rapporto.

Questo brivido della solitudine che consunto il musicista alino alla parola fa l'originalità dell'opera all'esecuzione della quale il della compagnia di canto, da Angelo Romero (Enrico) a Paolo Washington (Raimondo) da Vincenzo La Scola (Arturo) a Adelisa Tabadion e Giancarlo Turati ha prestato un corretto contributo.

Ma applausi entusiastici sono stati calamitati soprattutto dai due protagonisti, festeggiati dopo ogni aria e alla fine con lunghe ovazioni.

Paolo Gallarati

Luciana Serra: una voce funambolica per canto acrobatico

Lunedì in tutto il mondo l'Lp con sei canzoni «nuove» del Beatle assassinato

Lennon-Yoko Ono e Giulietta inediti

«Milk and honey» non è solo una storia d'amore, anche il documento d'una tragedia - La Ono canta sei motivi

Giocavano ad essere la reincarnazione l'uno di Robert Browning, l'altra di Elizabeth Barrett, sua moglie: John Lennon e Yoko Ono come due altri poeti dell'età vittoriana colpiti nel Duemila. Ma anche, pare ora di capire definitivamente, protagonisti d'una storia d'amore eterna, Giulietta e Romeo del pop.

Questa è la chiave che Yoko Ono ha scelto alla vigilia dell'antidotica campagna pubblicitaria per il lancio di Milk and Honey, l'album che lunedì in tutto il mondo con dodici canzoni, sei inedite cantate da lui, cantate da lei, alternate. Milk and Honey, latte e miele, reca i bust dei due in copertina, affettuosi dei due in retrocopertina, abbracci e allegri dei due all'interno. Ma il disco non è stucchevole né melenso.

E' solo un documento malinconico sulla pista di un'artista interrotta da un assassinio stupido e assurdo; un altro piccolo monumento che l'industria dello spettacolo eleva alla celebrazione doverosa d'uno dei suoi miti. Dopo Double fantasy, la coppia Lennon-Ono lavorano un nuovo disco; la morte era arrivata il 14 ora le canzoni di lui di Milk and Honey diventano anche per il andamento musicale scarno, solo piano; la casa discografica le qui al pubblico, nella loro povera nudità di pezzi d'assaggio, qualche armonia appena accennata, stroppi ritmici che vanno via in modo avventuroso, come quando s'incidono nastri su nastri per scegliere l'atmosfera giusta.

Ma questo può dire che il disco sia una finzione, ci sono pezzi e fantasie del Lennon autentico, uomo ma pittore scarno dei suoi anni e musica del suo tempo. L'album apre con l'on stepping out, un rock'n'roll classico cantato dall'ex Beatle con calma ironia; mentre le beatlesiane prendono musicalmente corpo in Nobody told me, nessuno mi aveva detto, che ricorda vagamente nel love e dipinge lo smarrimento giorni che stiamo vivendo: un Lennon profeta del presente. Altrettanto significativo Borrowed time, tempo imprestato, dove su ritmo di reggae la differenza fra le confusioni dell'età giovanile e la bella consapevolezza della maturità.

Anche l'amore arriva a tempo di reggae, con My flower princess, principessa mio piccolo fiore, e il drama finale di Let Grow old with me, diventa vecchia con me, è quello più drammaticamente legato al rapporto con Yoko e alla sceneggiatura che si era scatenato intorno alla vedova subito dopo morte. Recanta let in copertina che il titolo è simile a quello di un poema di Browning, e che la canzone è stata registrata le sul pianoforte, in casa.

Se di Yoko Ono amorevole collettrice dei brani del marito si può dire gran bene, altrettanto è di Yoko cantante pop. Soltanto è primo brano, Sleepless night, in cui voce sexy ricorda B.B. dei tempi, ha una certa consistenza.

Marinella Venegoni

Il testo inquietante «Nobody me» («Nessuno aveva detto»)

«Tutti corrono ma nessuno ha un piano»

Tutti parlano ma non c'è uno che [dica una parola
fanno l'amore ma non n'è [uno che dà davvero amore
C'è un malato nel bagno, laggiù [tutto lo
Sempre c'è qualcosa che accade ma [sulla Terra
C'è sempre qualcosa che bolle ma [non c'è niente nella pentola
Stanno facendo di la fame in Cina e chiedi allo che avrei [perso
Nessuno aveva ci [sarebbero stati giorni

Nessuno mi aveva detto che ci [sarebbero stati giorni come questi
Giorni strani davvero — molto [strani, mamma
Tutti corrono ma non ce n'è uno che [faccia un passo
Tutti gridano vittoria ma non ce n'è [uno che aver perso
un piccolo giallo di nel Nord [di Katmandu
Tutti volano n'è che [si stacchi da terra
Tutti piangono nessuno fa un suono
C'è un posto per noi nel film, quindi [non sparire
Nessuno mi aveva detto che ci

[sarebbero stati giorni come questi
Nessuno mi aveva detto che ci [sarebbero stati giorni come questi
Giorni strani davvero — molto [strani, mamma
Tutti fumano nessuno «è fatto»
Tutti volano ma non ce n'è uno che [tocchi il cielo
C'è un Ufo sopra York e io non [sono tanto sorpreso
Nessuno mi aveva detto che ci
[sarebbero stati giorni come questi
Nessuno mi aveva detto che ci
[sarebbero stati giorni come questi
Giorni strani davvero — molto [strani, mamma

Yoko Ono e John Lennon in una delle immagini che illustrano il disco lanciato con una martellante campagna pubblicitaria

Regia Zeffirelli

Vienna «Carmen»

VIENNA — L'identità collettiva che si era scatenata alla vigilia della nuova edizione della «Carmen» di Zeffirelli all'Opera di Vienna per accaparrarsi gli ultimi posti in piedi, non sembra fosse giustificata.

Mentre il pubblico applaudiva entusiasticamente i due protagonisti, il tenore Placido Domingo e la mezzosoprano Julia Baltsa (ma non sono mancate alcune manifestazioni di intemperanza si direttore d'orchestra Lorin all'inizio del terzo atto), i critici viennesi parlavano ieri, senza mezzi termini, di insuccesso.

«Due grandi cantanti e nient'altro», ha titolato il «Kurier», il quale rimprovera alla Staatsoper di Zeffirelli di avere speso troppo poco tempo nella preparazione di un'opera così complessa, parlando addirittura di di fondamento musicale e di concezione scenica».

Di una «rinfrescata» dell'edizione si sente parlare anche il «Kronen Zeitung», secondo il quale di tutta l'opera si salva solo il «sensazionale» quarto atto per merito di Domingo e della Baltsa.

Di una mancanza di «coordinamento» della Baltsa con l'intero cast, parla anche il critico della «Presse».

in concerto (gratuito) a Cannes

— Fino a nisle terrà il suo primo concerto francese lunedì prossimo a Cannes, per iniziativa di Radio tecazio: l'ingresso è gratuito.

Il concerto inizierà alle 21 all'Ancien Palais Festivals, sulla Croisette di Cannes.

Miguel ci prova in America

MILLS — Miguel tenta il grande [illegible] americano come già fecero Julio Iglesias. Hanno in comune il debutto: come Julio anche Miguel ha cominciato con un concerto di beneficenza a favore dei «Techanion» l'istituto israeliano di tecnologia.

Torino, il 23 marzo apre Zagrosek, poi l'inedita «Regina» di Lortzing

Un viaggio fra le musiche d'Europa nella primavera della stagione Rai

TORINO — *Giorgio Pestelli, direttore artistico della Rai di Torino, ha presentato ieri la Stagione Sinfonica di primavera che si aprirà il 23 marzo con un concerto diretto da Lothar Zagrosek* comprendente *Reger (Una suite romantica), di Strauss (Metamorfosi) e di Zemlinski. Il criterio che ha guidato il direttore artistico (impaginazione del cartellone è quello di «una rassegna di nazioni musicali, una specie di viaggio musicale europeo».*

«Non si tr — continua Pestelli nella nota che accompagna il programma — di ricorrere il solito (mitico) di una al dello spirito romantico, ma di documentare i volti, anche diversi e contrastanti, di fenomeni musicali che approdano a significati e valori sempre, in qualche modo, riconducibili alla storia culturale di una nazione: la musica, pur nella sua estetica astrattezza, è infatti il mezzo più diretto per sentire d'un tratto lo spirito d'intere società, nazioni, ».

Quali sono le «nazioni» musicali su cui è incentrato il programma? Austria e Germania, naturalmente con due concerti, quello citato e l'esecuzione dell'opera Regina di Lortzing, un lavoro storico del rimasta inseguito sino al 1981 Italia, con tre concerti e musiche di Berio (Coro in esecuzione integrale), Martucci, Respighi, Mortari, Fuga, Castiglioni, Maresca, Giorgi, Vacchi, Manfaro; Inghilterra con lavori di Elgar (Prima Sinfonia) e i Quattro interludi del Peter Grimes di Benjamin Britten; Spagna, con un concerto diretto da De Burgos e pagine di De Falla, Albeniz, Granados, Gimenez Lulo e Bloch.

Per quanto riguarda la musica francese segnalo il concerto cui partecipa tutta la famiglia Cochereau: il padre come organista, il figlio direttore d'orchestra, la nuora pianista uniti insieme nell'esecuzione di opere Poulenc.

L'ultima nazione, infine, è la Cecoslovacchia di cui il programma propone «un ritratto di Dvorak nei suoi aspetti aerlosi e nella vivarità dell'estro popolare»: ascolteremo infatti L'arcolaio d'oro, poema sinfonico op. 108; il Concerto in la minore per violino e orchestra (solista Kostantin Kulka), le Danze Slave op. 46, il tutto sotto la direzione di Zdenec Macal.

Completano il programma alcuni concerti a sé stanti come quello diretto da Tchakarov con Arolde in Italia di Berlioz e le suite Dall'Italia di Strauss; il concerto diretto da Janigro con la Sinfonia e le Sette parole di Cristo in Croce di Haydn nella versione oratoriale con coro e quartetto vocale; e l'altro concerto, sempre diretto da Janigro, con il complesso d'archi della Rai di Torino impegnato in musiche barocche.

Programma si vede di cose nuove e interessanti, fra cui spicca l'opera di Lortzing che Pestelli ha definito come uno scontro tra il Biedermeier austriaco e la moderna rivoluzione industriale, con cori di scioperanti e scene d'assalto.

p. gal.

Un fucile per Diana

Diane Keaton è la protagonista di «The Little Drummer Girl» Le Carré Sia è un'attrice reclutata da Israele per un'azione spionaggio contro i terroristi palestinesi

Nasce un Festival del cinema a Rimini per undici Paesi Cee, padrino Fellini

ROMA — L'idea è di quelle che potrebbero piacere al ministro della Cultura francese. Il socialista Jack Lang: un festival cinematografico interamente ed esclusivamente riservato film europei, e neanche a quelli di tutta l'Europa, ma solo a quelli di undici Paesi della Comunità. Lussemburgo per eccessiva piccolezza e quindi assenza di un'industria autonoma. Portogallo e Spagna compresi in quanto Paesi aspiranti.

Ad avere questa idea è stato Felice Laudadio, direttore del *Mystfest* di Cattolica, ex critico dell'*Unità*, appoggiato per finanziamenti e organizzazione dal Comune di Rimini, dalla Regione e dalla Provincia, nonché dal del Turismo e dello spettacolo. La data di quest'appuntamento annuale è stata fissata dal 22 al 30 settembre per coprire un periodo in cui Rimini perde l'aspetto di cittadina balneare, sezioni nelle quali verrà articolata la mostra: la prima è riservata al miglior indicato dai critici, la seconda al miglior dei registi, la terza al miglior interprete maschile, la quarta a quello femminile, la quinta al miglior soggetto originale e l'ultima al film maggiore. Per non essere costretti a scelte arbitrarie, per non dover allestire giurie o competenti, per diventare oggetto pressioni e raccomandazioni, a scegliere i film da mostrare in vetrina a Rimini amici registi e critici degli undici Paesi partecipanti. Attraverso referendum saranno loro, questa volta, a indicare quali «i più» film prodotti e girati a casa loro nella stagione precedente, idealmente l'arco del giugno '83 al maggio dell'84.

Per l'assessore alla Cultura di Rimini Ennio questo assieme ad altre , dovrebbe rappresentare l'occasione per cancellare l'immagine di una Rimini da cartolina, patria dei e delle tedeschine, piadina e dei vitelloni. Per Felice Laudadio invece dovrebbe costituire un di verifica della situazione del cinema europeo nel quale, a suo parere, la crisi non è tanto crisi di idee e di progettualità quanto, più banalmente, crisi di distribuzione.

«*In altre parole* — dice Laudadio — *i film buoni fanno, pochi ripagano e vedersi*». E proprio a quest'argomento sarà dedicato nelle giornate dal 26 o 29 settembre il primo dei convegni specialistici in margine alla mostra, così come la prima rassegna retrospettiva intitolata agli scenaggiatori sarà dedicata a Franco Solinas. Gran padrino di questa prima edizione del festival europeo (non poteva essere che lui), Federico Fellini, che si è impegnato anche a disegnarne il manifesto pubblicitario.

ai. ro.

Gassman-Bene: doveva esser pace ma è scoppiata un'altra guerra

ROMA — *Doveva essere l'incontro della riappacificazione ma è terminato di male in peggio. In fila il seminario al teatro Argentina, che l'altra sera ha visto ancora insieme Carmelo Bene e Vittorio Gassman, dopo le infelici polemiche.*

«Per me, Vittorio, non esisti. Tra me e te c'è un abisso. Io, prima che attore, sono soprattutto poeta», *ha detto* rivolto a *Gassman, seduto in prima fila, sorridente fin dall'inizio del dibattito.*

«Non puoi dare epiteti, se lo impedirò cercando a mia volta di farti dispiacere e, siccome vulnerabile, alla fine soffrirai e smetterai», *ha risposto Gassman, che all'inizio sembrava disposto a superare le incomprensioni dei giorni scorsi.*

Rifiutata la proposta di Gassman di recitare un brano uno stante, a conclusione dell'incontro Carmelo Bene rilanciato a sua volta sfida: «Ti invito qui all'Argentina, a recitare Le ricordanze e prometto, per quell'occasione, di fronte a un pubblico convocato a caso, non un match part, ma un totale k.o.».

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

LUNEDI 23 GENNAIO

CHIUSO PER INVENTARIO

VINCE PER CONVENIENZA

DOPO L'ORA RECORD

A Città del Messico il trentino galvanizzato fa progetti per lunedì, anche per il 1984 e il 1985

Moser non ha finito di stupire

«Al primato ci pensavo dal '74 da quando Ritter batté Merckx resta il più grande, però sapevo che in pista andavo meglio di lui. Devo dir grazie alla scienza, ma anche a me stesso, perché non c'è scienza al mondo che faccia di un asino un cavallo da corsa»

Città del Messico, Moser impegnato allo spasimo nel tentativo contro il record dell'ora. Nel riquadro un gruppo di tifosi trentini festeggiano l'avvenimento a Palù di Giovo

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Quattro anni dopo il primato mondiale dell'ora di chilometri, 808 metri e 423 millimetri, 1370 metri meglio di Merckx, quando già in Italia contavano il 20 gennaio, «the day after», il primo giorno della nuova storia del ciclismo, Francesco Moser si consegnava a giornalisti italiani e messicani. Era un Moser bellissimo, capelli corti, massimo 25 anni anziché 32 e mezzo, sorriso pronto. Ma il suo recupero era già cominciato nei due giri pedalati dopo l'ora, per rallentare e «calmare» le gambe. O forse non c'era mai stato bisogno di recupero.

Ha detto infatti Moser (e l'aspetto, lucido e agilità di movimenti per «ripulire» un salone pieno di gente — molta più stanca di lui — che lo voleva, l'aspetto confermava le parole): *«Io non sono mai stato così bene come qui in Messico, prima, durante e dopo la prova. Mi rendo conto che è cambiato il ciclismo, ma non posso permettermi di essere sfavorito per questo. Tanto più che è cambiato in meglio, grazie alla scienza e grazie anche a me, perché l'uomo conta, c'è scienza al mondo che faccia di un asino un cavallo da corsa»*.

Preciso, alcuno disponibile, mai altero, mai polemico. Le parole chiare, i gesti esatti, le mani a scolpire i suoni. In trent'anni di giornali-voyeurismo sportivo, mai abbiamo visto un atleta «bello» dopo una fatica così bestiale. *«Voglio rinunciare tre persone che rischiano di diventare: Paolo Sorbini, il signor Enervit, che non è qui, sta in Italia a fare il mago, mia moglie Carla, qui con me. La moglie di Gamberini, il mio massaggiatore, idem a Carla»*.

Un po' del vecchio ciclismo dei «cilindri di gramma», poi l'esame lucido del record. Intorno a lui gli uomini dell'equipe-Enervit quelli del computer Olivetti della Campagnola, della resina magica Fir, insomma un po' di Newport e Mexico-City. *«Di pensarci dal 1978, da quando Ritter aveva cercato invano, pedalando qui per gli chilometri e 700 metri, di riprendersi il record tolto da Merckx. Nel 1982 Paolo Sorbini mi voleva fatto per lui, per l'esperimento, ma avrei dovuto rinunciare al mondiale su strada. Discorso interrotto, non chiuso. La scorsa estate qualche test. In ottobre la decisione, a novembre il primo viaggio qui. Mai una incertezza, ho spostato il programma, proposimi»*.

Neanche l'incertezza se continuare o no dopo i 20 chilometri? *«Eravamo d'accordo così se facevo un nuovo record mondiale con un bel margine su Merckx, continuato»*. E lunedì, cosa fare lunedì? Arrivati i trentini presi in contropiede dal record anticipato, sono trecento, vogliono qualcosa: *«Faremo qualcosa, o molto. Non so bene, ma potrebbe essere un altro record dell'ora»*.

Dire tutte queste cose senza apparire altero non è facile. L'entusiasmo naturale di Moser. Ma perché parlare di miracoli? *«Tengo in me equilibri perfetti, fisici e psicologici. Mi rendo conto che questo è un nuovo ciclismo, il ciclismo con una preparazione scientifica per ogni certa impresa. Merckx resta per me il più grande, però lo sapevo che in pista andavo meglio di lui. Io dicevano i miei tempi nell'inseguimento. Altri adesso cercheranno il record, magari lo batteranno: più facile, dopo che noi abbiamo mostrato la via. Ma lo stesso non ho finito qui. Voglio l'ora di coppia. Potrei pensare anche a Colombia o Bolivia, pedalando a 2000 metri. O alla stupione una strada importante in maniera diversa. Vedremo»*.

Il tema a disposizione è enorme. Il nuovo ciclismo. La scienza che reinventa questo sport, finalmente senza troppi mali e troppe paure. I medici sportivi vincenti, medici per gente ipotesi di carriere nuove: e non è neppure detto che debbano essere carriere più brevi. Le vecchie storie di doping: questa è scienza vera, è preparazione fisica attenta, è storico computerizzato, è alta dietetica, o anche psicologia applicata alla pedalata. Moser per un'ora ha avuto ultima flessione, da sempre più staccato Merckx, cioè tutto il ciclismo di tre quarti di secolo.

Poi l'unico grosso storno di Moser «messicano», quello di evitare seduzioni polemiche molto spinte, chi non credeva in lui, quello di evitare anche di essere troppo prenotato per il futuro. Un uomo sempre libero, sereno, un bell'uomo che vuole anche godersi la vita. Un essere perfettamente normale, senza misticismi. La prima storia del nuovo divertente, appagante, pagante, viene scritta non da uno baciato dagli dei, ma da uno aiutato da uomini. Michele Ferrari, dell'équipe Enervit, verrà distaccato per seguirlo nelle prove su strada e preparare soprattutto il 1985 (*«Per il 1984 molte cose sono già decise, ha già troppi impegni tipo record»*, ciclismo»). E Aldo Sassi, l'allenatore, il comasco di 28 anni appiccicato a Moser dalla scienza, il mago-bambino, ormai starà sempre vicino a lui, a insegnargli atletica leggera in bicicletta, cosa tutta diversa dal ciclismo che si sapeva. Chiude Moser. *«Mi dicono che stiamo scrivendo la storia ciclistica del secolo, forse è vero ma infanzia bisogna pensare a cosa fare, la pista, lunedì»*.

Gian Paolo Ormezzano

Il primato in cifre

CITTA' DEL MESSICO — La Federazione ciclistica messicana ha reso pubblici i verbali di omologazione del nuovo primato mondiale dell'ora, nonché dei primati mondiali 5, 10 e 20 chilometri (non esistono record ufficiali su distanze maggiori). Confermati 5'48"28 sui 5 km, 11'39"75 sui 10, 23'20"32 sui 20, confermati nell'ora, cominciata ufficialmente alle 10,32 del giorno 19 gennaio, i 50,808423 km. Alla mezz'ora Moser aveva coperto 25,489 km, un metronomo.

Nel primo giro Moser, 25"41, ha preso 1"65 su Merckx 1972. Il giro più veloce di Moser è stato il secondo, 21"92, media 58,822 (per Merckx 20"35). Il giro più lento il 127, in 24"56, media 58,459. L'ultimo giro è stato coperto in 23"11 (contro i 22"78 di Merckx). Per colmare l'ora Moser ha poi pedalato per altri 17"31. In pratica, dal terzo al penultimo giro, Moser ha regolarmente guadagnato su Merckx, e in sette tranne giri è andato sotto i 50 orari. Moser ha dato 104,4 pedalate al minuto, per un totale di 6218.

I complimenti dell'ambasciata

CITTA' DEL MESSICO — Ieri Moser seduta «leggera» al velodromo del Centro sportivo olimpico, soprattutto per sperimentare rapporti particolari, contro i vortici d'aria, più leggeri di quelli usati per il record. Alle 11 il ciclista è stato ricevuto, insieme con i suoi scienziati, nella residenza privata dell'ambasciatore d'Italia, Spinelli.

Conconi: «E duro i 53 chilometri»

Lunedì dovrà correre solo per i tifosi: «Questo è stato poco più di un allenamento»

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL — *Un'ora dopo il record dell'ora di Moser, Enrico Arcelli e Francesco Conconi, in tuta, hanno cominciato a correre nei viali intorno al velodromo. Intanto Giovanni Trudici andava in bicicletta sulla pista i tre moschettieri del duello cinto da Moser contro Merckx e il ciclismo tutto sono persone ancora giovani, scienziati quarantenni che sperimentano sport anche su se stessi. Giovanissimo è poi Aldo Sacchi, il quarto moschettiere, professore di educazione fisica, ufficialmente allenatore di Moser, il primo «coach» nella storia della bicicletta. Tutta gente assemblata dalla Also-Enervit, su un'idea di Arcelli, che aveva intentato la polverina del «forti e magri», la ottenuto del boss Sorbini il regalo di questo esperimento miliardario. Esperimento che andrà avanti? Dice Arcelli, toracino, medico anche di calcio «Moser psicologicamente è vecchio. Può fare ancora cose splendide anche su strada, scegliendo le corse con intelligenza».*

Arcelli ha programmato per anni il mescolando dell'atletica azzurra. Conconi fisiochimico ferrarese in odore di Nobel per una scoperta relativa a globina patologica, «inventore» di Donfilano della Fogli, di Magnani, fra gli inventori di Cossi ne altre. «Per sfornare acrobati i trent'anni sono l'inizio di una lunga età ottimale» Moser porta buone notizie a tanta gente, non solo al ciclismo: ha fatto il record sostenendo in pratica una seduta di allenamento appena un po' più tirata del solito. Ha tre chili e mezzo solo perché il body è andare molto.

Moser su strada secondo Conconi: «Mi piacerebbe provarlo. Trovarmi al Giro d'Italia. Quest'anno non posso, ci sciatori a Sarajevo, poi ci sarà Los Angeles. Comunque il mio gruppo Umbera a seguire Moser affascina il ciclismo a tappe con le sue ipotesi di lavoro: nulla di simile in altri sport, dove non esistono problemi di resistenza prolungata per giorni e giorni. Però di Moser adesso conosciamo la cilindrata, non il serbatoio che è da riempire e vuotare ogni giorno, in un Giro, con l'alimentazione siamo vicini anche in vista di un 1985 in cui Moser trentaquattrenne potrebbe benissimo vincere il Giro d'Italia».

Nasce dunque il ciclismo della preparazione specifica, individuale, scientifica. Regolare per il ciclismo dei lunghi allenamenti che sono poi passeggiate e delle fatiche inutili. L'individuo prima studiato per sapere cosa può dare, poi messo in condizione di dare il massimo senza facilonali, senza ricorsi a magie del corpo e della psiche di scienza per poter finalmente pedalare tranquilli: finite le vecchie del ripolo, della Bisi e fatiche ritenute disumane. «Io cercherò di convincere Moser, che peraltro è personaggio favoloso, docile e paziente, umile e altruissimo — dice Conconi — a correre non più per accontentare i suoi arrivati fin qui, ma per portare il record sui cinquantadue, anche sui cinquantatré chilometri. Non siamo pazzi: è possibilissimo e mi piace avere ritorni».

E. p. O.

Quanti aggettivi sull'«Equipe»

La Francia applaude con frasi entusiaste

PARIGI — L'impresa di Francesco Moser ha suscitato commenti entusiastici sulla stampa francese. Il quotidiano sportivo «L'Equipe», sotto un titolone a tutta pagina che dice «Moser fuori dal tempo», presenta un editoriale in cui gli aggettivi, per esplicita ammissione dell'articolista, si sprecano.

Dice (sfatti Robert Parienté): «Favoloso, fantastico, incredibile. Ieri sera a Faubourg Montmartre (dov'è la sede il giornale, n.d.r.) una raccolta aperta ai superattivi. Quando, al telefono, annunciavamo il risultato di Moser, ci rispondevano: "Km 50,5??? Impossibile!"».

Il quotidiano parigino aggiunge che raramente un'impresa sportiva ha suscitato tanta sorpresa anche fra gli esperti e conclude: «Al Messico, paradiso artificiale dei successi atletici, un uomo ha infranto il tetto dei limiti umani».

Il 2 febbraio

A Parigi contro l'ora al coperto

CITTA' DEL MESSICO — E' ufficiale. Il 2 febbraio Moser sarà la «vedette» della serata inaugurale del velodromo parigino di Bercy, nel nuovo grande complesso polisportivo della città, e quella prevalere al battere contro il record dell'ora in vista coperta, detenuto dal tedesco occidentale Adler (46,847 nel 1968 a Zurigo). Tra il 3 all'8 febbraio Moser sarà impegnato nella Sei Giorni di Parigi.

Oggi in Kitzbuehel si gareggia con la pista ghiacciata

Sulla terribile «Streif» una discesa che fa paura

DAL NOSTRO INVIATO

KITZBUEHEL — *Lo sci consuma a poco a poco tutti i suoi appuntamenti classici. Wengen soltanto a metà, ora Kitzbuhel con poca neve, ma programmi regolari assicurati oggi la discesa da questi insegni anticipatici, ma autentici professionisti dell'organizzazione. La pista «Streif», lungo il pendio dell'Hahnenkamm, è realizzata quasi completamente in artificiale, visto che tutt'attorno si sciano su venti centimetri di ghiaccio. Anche il tracciato di gara è ovviamente durissimo, e la famosa Verticale della «Steilhang» è ghiaccio verde, le condizioni generali sono ottime per sciatori dotati di buona tecnica e un minimo di esperienza.*

Certo che si scende a oltre cento all'ora, con un tratto intermedio dove la media scende sicuramente a 80 per una trentina di secondi. La «Steilhang» di cui sopra e il salto dell'Hausberg, quindi affrontati a velocità, almeno iniziale, maggiore e passaggi che un buon sciatore percorrerebbe dopo il classico minuto di raccoglimento. Insomma l'esatto opposto di Wengen, ed è facile comprendere come per un esordiente scendere da questo sesto grado sciatico sia un bello choc.

E' anche successo, d'altro canto, che lo scorso anno proprio l'esordiente svizzero Bruno Kernen vincesse qui la sua prima gara, e per ora unica, di Coppa del Mondo. Peccato che sciatori esperti, campioni veri, e favoriti che nulla hanno a che vedere con quelli della pista olimpica di Sarajevo. Il bookmaker che ha la migliior postazione, proprio davanti alla Sporthotel dove vivono gli azzurri, non dà praticamente importanza ai cronometraggi degli allenamenti e punta tutto su Raeber, numero uno di slalom, e su Resch, migliore austriaco, ottimi(ndi entrambi a 3 contro 1.

Molto scioviniatica la quotazione di 4/1 per Weirather, mentre Franz Klammer (10) discese, 14 gare all'Hahnenkamm) e appaiato al giovane Zurbriggen che si sta rivelando sempre più discesista, ai negli allenamenti che conduce spianato dalla partenza all'arrivo. Il nostro «Much» Mair è quotato subito dopo, 6/1, mentre l'americano Bill D. Johnson, vincitore del Laubeshorn, segue lottano a 15/1.

Io credo che soltanto un'anticipata di fondo può aver fatto dimenticare i due canadesi Podborski e Brooker, quest'ultimo vincitore numero due della passata Dovessi dare delle quote metterei entrambi allo stesso livello di Resch, ma per fortuna il biglietto che ho in mano ne ha valuta 12/1. Non c'è nemmeno da temere che Brooker resti impressionato dall'acrobazia condotta ieri nel tratto finale, che nessuno, fra gli atleti che si allenano e corrono l'Hahnenkamm, riesce a farla tranquilla senza nemmeno uno spavento.

Giorgio Viglino

I tempi e i numeri di gara: 1) Zurbriggen (Svi) 2'04"33 media 101,600 (n. 16); 2) Resch (Aus) 2'04"68 (11); 3) Plaschberger (Aus) 2'05"15 (24); 4) Raeber (Svi) 2'05"18 (1); 5) Lee (Aus) 2'05"27 (28); 6) Podborski (Can) 30 (13); 7) Cathomen (Svi) 2'05"52 (4); 8) Ghidoni (It) 2'05"93 (36); 9) Wirnsberger (Aus) 2'06"09 (29); 10) Moellehner (Au) 2'06"11 (6); 11) P. Mahre (Usa) 2'06"16 (17); 12) Klammer (Aut) 2'06"28 (10); 13) Mell (Svi) 2'06"32 (3); 14) Brooker (Can) 2'06"42 (7); Pfaffenbichler (Au) 2'06"47 (15); 25) Mair (It) 2'07"51 (2); 29) Marcolo (It) (31) e Sbardellotto (It) (23) 2'08"25; 35) Corazza (It) 2'09"26 (44).

Basket: il coach di Cantù promuove «un grande Barcellona»

Gianni Asti: «Per la finale uno spareggio Jolly-Banco»

La gioia di Cantù-basket, giovedì sera, è esplosa a tutta rete, nel sonno ristorantino di tutti i dopo-Coppa, davanti all'ultimo bicchiere di Trebbiano, in un fragoroso coretto tricolore («Ohi, Terenzi ti ne sembri un mitraglia...», diretto da una bella ugola comasca, ipettatori diversi Muraroni, Cattini, gli Allievi, Meriselli, Gianni Asti tutti finalmente rilassati a celebrazione del terribile trittico Bancoroma - Granarolo - Barcellona.

«Il meglio — sottolineava Asti — *l'abbiamo dato con la Granarolo. La vittoria di Roma è stata un trampolino psicologico importante. Col Barcellona abbiamo fatto un passo indietro: un po' di stanchezza, un po' di paura, fatto che nel primo tempo abbiamo giocato all'incontrario e alla fine ci siamo impantanati. Io avevo chiesto ai ragazzi di correre molto, loro hanno risposto affettando il tiro, che non è la stessa cosa. Una costante, nelle tre partite, è stata una buona difesa. L'altra costante è stata per fortuna la vittoria. E i quattro punti intascati in Coppa sono davvero un patrimonio prezioso».*

Il Jolly, grande e quello patrimonio, reclinerà insomma un intravvedere un'altra finalissima europea, l'undicesima in dodici anni: e la prospettiva da celebrare a Cantù, questa cittadina di 36.704 abitanti per i quali, senza una squadra resistica continentale in testa, la vita sa di fumo e di pochezza», come cantautore Anna Oxa. *«Vincere questa Coppa sarà molto duro, ovviamente* — dice Asti — *perché il Barcellona è davvero una grande squadra d'ultimo quinto solo di qualche anno in dietro. Forse sarà una spareggio il match di ritorno tra noi e il Banco, ma io preferirei andare a vincere a Limoges e a Tel Aviv e metterci al sicuro».*

In realtà il grande attacco del Barcellona giovedì ha segnato 93 punti, con la perla «Epi» difesa da Riva e dai falli, con Davis spento dopo pochi minuti, con Starks arrabbiato per non aver ricevuto palloni («Mi rivolete in Italia? Sono pronto...»), con Solozabal regista senza genio e senza tiro. In compenso la difesa modesta del «Barca» ha incassato solo 84 punti, nessuno dei quali segnati da Riva. E qui sta il passo indietro del Jolly: l'Antonello sarà anche troppo goloso e trattenuto, ma squadra e ricaduta nell'abitudine di cercare sempre lui in ogni momento di difficoltà.

La settimana prossima Jolly a Limoges, a caccia di due punti già conquistati da Barcellona e Roma; e Banco a Sarajevo, a caccia di due punti già sfuggiti al Cantù Bianchini è sempre Bianchini, Wright è di nuovo Wright e il Banco non ha mancato di liberarsi facilmente di un Maccabi ormai in fase di resa.

Gianni Menichelli

Classifica C Campioni (4 turno): Barcellona e Jolly p.8, Bancoroma e Bosna 4, Maccabi e Limoges 2.

● **Antonello Riva** (Jolly Cantù, basket) si è visto ridurre da due giornate a una la squalifica per il pugno di domenica a Villalta (Granarolo).

● **Nigel Mansell** su Lotus ha ottenuto ieri il record del circuito di Rio nelle prove di F.1 in 1'30"15, migliorate anche Ferrari scesa 1'30"72 Alboreto e le Alfa Romeo, 1'31"74 Patrese e 1'31"84 Cheever.

● **Corsa Tris**: il Premio Morse Hanover a Roma è stato vinto Admiral Kam, davanti a Quivo e Montejdn, combinazione vincente 18-11-, quota 1.321.567 per 586 vincitori.

Gli azzurri del tennis a Loano contro la Norvegia

Panatta diventato capitano tenta di rifare la squadra

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — Adriano Panatta, alle prese con il suo nuovo ruolo. Come tecnico e capitano giocatore. Di vista del *match* di Coppa Davis con la Gran Bretagna a Telford di fine febbraio. E le prove qui a Loano nel sorso della Coppa del Re, di serie C. Per ricostruire una squadra, badando, se possibile, ad ottenere risultati positivi, leggi permanenza nella massima serie, e a non fare come è avvenuto in passato per la Coppa del Re, dove schierando sempre i più giovani si è precipitati nella terza divisione.

Così, il rinnovamento degli azzurri avviene giudizio Conferma di Barazzutti, veterano di mille battaglie, pronto a soffrire ancora, lanciato di Ocleppo, almeno superfici veloci, e formazione di un doppio nuovo di zecca, composto da Ocleppo e Claudio Panatta. Per verificare le scelte c'è sfruttata l'occasione della declassata Coppa del Re per fare tutti esperimenti oltre a tentare di riportare almeno in serie B la squadra.

Gli avversari non sono eccezionali, ma Panatta, dopo sette giorni di lavoro collegiale a Milano, sta sfruttando al luglio seconda settimana in Liguria per fare svolgere utili allenamenti e soprattutto cercare di creare il necessario affiatamento tra i quattro azzurri (oltre ai tre che giocano c'è anche Francesco Cancellotti riserva), quello spirito di squadra che è normale nel tennis, sport eminentemente individualistico, ma che diventa determinante in Coppa Davis. Come ha dimostrato l'ultima finale di Melbourne con la vittoria dell'Australia, i giocatori, ben caricati da Neale Fraser, si sono trasformati rispetto al loro abituale rendimento.

Vittoriosi nel *match* d'esordio contro il Principato di Monaco, gli azzurri concludono oggi pomeriggio (inizio ore 14.30) contro Norvegia il loro girone eliminatorio e domani (sempre alle 14.30) disputeranno finale contro la Danimarca che ha sorprendentemente eliminato Spagna, a disagio sulla superficie veloce.

Intanto, in chiave di Coppa Davis, c'è da registrare l'ufficialità della convocazione tra gli inglesi di Colin Dowdeswell insieme con Mottram e John Lloyd. Il capitano Hutchins si è riservato di comunicare il quarto nominativo. Dowdeswell, nato a Londra nel '55, aveva già giocato Davis per il Paese dei suoi genitori, la Rhodesia, oggi diventata Zimbabwe. Aveva poi smesso per fare il banchiere, ma lo scorso anno ha ripreso a pieno regime, e dopo tre anni di residenza in Inghilterra ha ottenuto la convocazione e la possibilità di giocare in difesa della Gran Bretagna. Numero 33 della classifica, un duro per gli azzurri.

Rino Cacioppo

Oggi in TV

RETE 2

In «Sabato sport» dalle ore 14,35:

Sci — Da Verbier (Svizzera) libera femminile valida la Coppa del mondo; da Kitzbühel (Austria), discesa maschile per la Coppa del mondo.

Ippica — da Aversa, G.P. Stabile.

Tennis — da Loano: Coppa Re di Svezia.

Rugby — da Parigi: Francia-Irlanda, Torneo 5 nazioni.

RETE 3

Basket — Ore 23,10, da Brescia, Simmenthal-Indesit Caserta.

Pallanuoto: derby Savona-Recco

GENOVA — Giornata di derby nel massimo campionato di pallanuoto, per le squadre liguri: il Bogliasco capita il Camogli, la Del Monte riceve lo Stefanel Recco.

SERIE A/1: Bogliasco-Camogli; Canottieri-Ortigia; Florentia-Posillipo; Del Monte Savona-Stefanel Recco. Classifica: Recco p. 15; Florentia 11; Posillipo 12; Del Monte e Can. Napoli 7; Camogli, Ortigia e Bogliasco 6.

SERIE A/2: Civitavecchia-Fiamma Oro; Sisola-Mameli; Chiavari-Nervi; Lazio-Frascara. Classifica: Mameli p. 16; Sisola 12; Pescara 11; Lazio 10; Chiavari e Nervi 9; Civitavecchia 6; Fiamma Oro 1.

Pallanuoto: sfida diretta tra Posillipo e Edilcuoghi

Profondamente rattristata dalla morte di uno dei «padri», Franco Anderlini, cui memoria sarà dedicato un minuto di raccoglimento su tutti i campi, la pallanuoto continua oggi il suo cammino del campionato proponendo come motivo di buon interesse il derby tra Posillipo e Edilcuoghi, nel quale i napoletani potrebbero lanciare il colpaccio, ammesso che riescano a trovare quella continuità di rendimento che finora difetta loro.

Programma odierno *(ore 17,30): Casio Milano - Riccadonna Asti, Mediolanum Chieti - Bartolini Bologna, Kutiba Falconara - Kappa Cus Torino; Panini Modena - Edilcuoghi Sassuolo; Santel Parma - Gandi Firenze, Damiani Bellusco - Victor Village Ugento.*

Classifica *Kappa p. 32; Posillipo e Santel 20, Riccadonna 16, Bartolini e Casio 12; Edilcuoghi 10; Damiani, Kutiba e Mediolanum 8; Gandi e Victor 4.*

● **Maria Canins Benaldi** ha vinto a Schilpario la 10 km di fondo dei campionati italiani assoluti in 30'23".

E' il momento di Opel Corsa TR

CHI VI DA' L'ELEGANZA DI UNA BERLINA E I VANTAGGI DI UNA SUPERCOMPATTA?

CORSA TR. Nella versione 1300 cc: 70 CV, oltre 162 Km/h, 21,2 Km/l a 90 Km/h, 5ª marcia. Modanature cromate.

Econometro. Contagiri. Contachilometri parziale. Tappezzeria in velluto, illuminazione vano motore e bagagliaio. Vetri atermici. Pneumatici ribassati. Cerchi in lega. Disponibile anche con motori 1000 e 1200 cc.

GMAC: finanziaria General Motors per l'acquisto con comode rateazioni.
Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 centri di Servizio Opel in tutta Italia.

CHIEDETE AL VOSTRO CONCESSIONARIO LE OFFERTE DEL MOMENTO.

OPEL
La strada dell'intelligenza.

AMICI CONTRO [illegible] a centrocampo fra due magnifici artefici dello scudetto granata

Pecci e Zac giocano Fiorentina-Torino

Il viola: «All'andata ci è andata male, stavolta i due punti saranno nostri» - Il granata: «Non ci crediamo imbattibili, però siamo tranquilli» - Divertente botta e risposta

Fiorentina in crescendo al quarto posto in classifica (in condominio), Torino convinto di meritare la seconda piazza ma ancora bisognoso di conferme.

La partita di domenica a Firenze può essere [illegible] svolta — per la classifica del momento, per gli umori del dopo — ma non è solo questione di punti. Tanti motivi di con[illegible] fra le due squadre, fra le due società, fanno da cornice al match. Di fronte la vecchia (Passarella, Daniel Bertoni) e nuova (Hernandez) [illegible] argentina, Galli e Terraneo coinvolti in modo diverso nei discorsi azzurri, Galbiati che trova a Firenze intatti motivi di rivincita, Schachner che è stato soffiato ai viola dal granata, Pulici che vorrebbe anche solo dieci minuti di gara per ripetere al suo Toro che ha fatto male a cederlo.

Italo Allodi che mostra al Pontello quanto [illegible] pronto a far vedere a Sergio Rossi. Ancora, Pecci e Zaccarelli. Due stupendi alfieri nel Torino-scudetto, anno '76, ora avversari a centrocampo, [illegible] che il viola, come probabile, recuperi dall'infortunio. Dopo otto stagioni sono ancora in sella, e fra i migliori del campionato. In una intervista incrociata eccoli faccia a faccia, aspettando uno dei tanti «momenti della verità» della loro lunga carriera.

Eraldo Pecci, arriva il Torino. Il suo Toro. [illegible] le dice la partita? Solo [illegible] legati alla classifica?

«I brividi veri, lo sapete, li ho provati in granata. Me li hanno provocati lo scudetto, il successivo campionato perso per un punto, la curva Maratona. Adesso vivo [illegible] esperienza magnifica ma in un ambiente diverso, anche perché a Firenze siamo soli, non ci sono derby».

— Di quel Torino, in quei tempi, ha [illegible] a fianco Pulici. Ne parlate, del '76?

«I ricordi ognuno se li tiene dentro. Me li fa tornare Pupi quando segna, e sempre alla sua maniera [illegible] goleador come lui non perde il vizio, mai».

— Domenica [illegible] Zaccarelli. Insieme cravate il filo conduttore di molte [illegible]. Avevate segreti?

«Nessuno in particolare, l'intesa veniva sul campo. Si andava d'accordo nel gioco istintivamente. Sapevo di poterlo trovare negli spazi giusti, soprattutto alla mia sinistra. Lo lanciavo all'offensiva sentendo che stava partendo, senza vederlo».

— Amici, o solo colleghi di professione? Ha mai invidiato niente di Renato?

«Amici senza dubbio. Anche se nelle trasferte io dormivo con Caporale e lui con Salvadori o Claudio Sala. Invidiarlo? Be', ammiravo la sua eleganza in campo, il suo stile, la falcata pulita, l'abilità non [illegible]. Uno spettacolo. Lui bello ed agile, ed io in mezzo con i miei piedoni ed il sedere un po' basso. Eravamo fatti così».

— Renato Zaccarelli, domenica ritrova Pecci. Tante battaglie insieme ed [illegible] rivali. Che effetto fa?

«Piacevolissimo, [illegible] più vecchio. Averlo ancora di fronte mi conforta. [illegible] sono ancora, insomma».

— Pecci riesce nella Fiorentina a dare il contributo che diede nel Torino?

«E' sempre lui, l'Eraldo. Senso del gioco e grandi qualità tattiche. E' ancora migliorato, in fatto di esperienza. Noi giocatori diciamo, [illegible] elogio, che uno è bravo perché "sa stare in campo". Pecci è uno di questi, e sono pochi. Magari non gli riusciva facile il lancio di 60 metri, [illegible] se vedeva che era utile lo tentava, rischiando. Una forza».

— A parte il gioco, che altro era Pecci a fianco, sul terreno?

«Una valvola di sicurezza. Con una battuta ironica, o dissacrante, raddrizzava le situazioni difficili, ti toglieva [illegible] un momento di crisi. Questo mi [illegible]. Ci vorrebbe sempre [illegible] come lui in ogni squadra».

Fra Pecci e Zaccarelli, adesso, due punti importanti da spartire. «[illegible] conquistare — dice il granata —, l'amicizia alla domenica non conta, per un calciatore». Il viola [illegible] ci sta: *«E' [illegible] all'andata abbiamo giocato male sia [illegible] che noi, ma [illegible] ci siete ampiamente consolati con i due punti. E' la [illegible] volta adesso. Almeno la fortuna dividiamola in parti uguali».*

Al [illegible] sta meglio Zaccarelli di Pecci, almeno così [illegible] la classifica. Il granata sembra sereno: *«Abbiamo la tranquillità di chi fa il suo dovere, di chi non si crede imbattibile. Prima o poi succede di perdere. L'importante sarà [illegible] farne un dramma e ripartire. [illegible] pronti anche a questo».* Il viola ha i rimpianti di chi ha perso qualcosa che non si può più recuperare: *«I punti sfuggitici nel girone di andata chi li prende più? Ci resta la forza del gioco. Sono convinto che il girone di ritorno ci darà quanto meritiamo. Parola di Eraldo».*

Bruno Perucca

Zaccarelli e Pecci, ieri alleati e domani avversari a centrocampo

Per De [illegible] «una partita fondamentale»

FIRENZE — Il problema era Pecci. Messo in difficoltà da un malanno a un ginocchio, il centrocampista [illegible] Fiorentina aveva saltato la partita di allenamento del giovedì. Ieri però Pecci si è allenato per 40 minuti. [illegible] a questo punto le prospettive, tanto che il medico, dottor Latella, ha parlato di [illegible] probabilità su cento di recupero.

E' quasi certo perciò che l'ex granata sarà al suo [illegible]sto. Tutto ciò è molto importante per la Fiorentina, non solo per il fatto che Pecci è in forma, ma anche perché è lui il vero capo della squadra.

Sulla partita contro il Torino De Sisti ha ripetuto [illegible] che ieri un concetto espresso lunedì scorso con anticipo significativo: per la Fiorentina la partita con i granata è fondamentale. Un passo falso significherebbe costringere i viola ad «assistere» al proseguimento del campionato.

g. m.

Grande attesa a Verona per l'arrivo del Milan [illegible] Farina

E' Galderini il pericolo n. 1 L'ex Jordan va in panchina

VERONA — *Arriva il Milan e i tifosi del Verona sperano che la sfida sia all'altezza della tradizione. Non c'è traccia [illegible] partite concluse [illegible] tra le [illegible] squadre e quindi la gente s'aspetta i gol. Inoltre il presidente del Milan è un veronese e la rivalità con l'ex presidente del Verona, Garonzi, è sempre stata per Giussy Farina, sin dai tempi in cui era il «boss» del Vicenza, un'occasione di rivalsa e lo è ancor oggi.*

Perché, insomma, questo Milan piace e si porta [illegible] dalla [illegible] come dal Veneto migliaia di tifosi. Così sorride anche il cassiere visto che sono disponibili soltanto pochi biglietti di curva di [illegible] e le prevendite hanno già superato quelle con la Roma.

Una festa, dunque, alla quale si preparano i tifosi inaugurando uno striscione lungo [illegible] metri realizzato in collaborazione con la Canon. Che cosa [illegible] scritto lo leggeremo domani mentre dal cielo caleranno i paracadutisti e il pallone che, si spera, entri più volte in porta. Lo dice anche Luciano Marangon che, in attesa di sapere se andrà o meno ad insegnare calcio agli arabi, non dimentica di essere un quasi rossonero visto che due anni fa il [illegible] passaggio al Milan era scontato, poi invece finì al Verona.

[illegible] una partita a suon di gol — *conferma il difensore* — perché è nella tradizione e perché siamo due squadre giovani che amano attaccare. Magari con qualche ingenuità».

E tra chi pensa ai gol c'è sempre Galderisi che non può dimenticare i tre segnati al Milan con la Juve ai quali aggiunge quello dell'andata: «Spero di ripetermi». Galderisi dà per scontata la sua presenza. L'escluso sarà ancora [illegible] volta Jordan.

E Bagnoli? Dopo aver detto che nessuno l'ha contattato e che la sua meta preferita è... Verona, il tecnico rifiuta ogni anticipazione sulla squadra. L'allenamento e la partitella di ieri pomeriggio hanno comunque confermato che dovrebbe rientrare Di Gennaro e che non ci sono problemi neppure per Tricella (ha ormai assorbito una leggera contrattura) e per Fanna (tornato acciaccato [illegible] Coverciano).

«Quella con il Milan — precisa *Bagnoli* — non è una partita qualsiasi. [illegible] sono motivi [illegible] tradizione ma lo [illegible] giungo quelli [illegible] classifica. Il [illegible] ha tutte le caratteristiche per impegnarci. E' una quasi grande che [illegible] dovrà dire quanto valiamo veramente. Per coltivare ambizioni [illegible] vincere. Ma sarà dura anche se ci proveremo».

Franco Raffo

I convocati dell'Olimpica

ROMA — I convocati per Italia-Olanda (Olimpica) [illegible] mercoledì a Pisa.

Portieri: Galli (Fiorentina), Tancredi (Roma).

Difensori: Baresi (Milan), Bonetti (Roma), Ferri (Inter), Nela (Roma), Righetti (Roma), Tassotti (Milan), Vierchowod (Sampdoria).

Centrocampisti: [illegible]stini (Milan), Miano (Udinese), Sabato (Inter), Sacchetti (Verona), Verza (Milan).

Attaccanti: Briaschi (Genoa), Fanna (Verona), Galderisi (Verona), Iorio (Verona), Mancini (Sampdoria).

Totocalcio n. 22

Avellino-Ascoli	x
Catania-Udinese	2
Fiorentina-Torino	1 x 2
Genoa-Napoli	x 1
Inter-Lazio	1 x
Juventus-Pisa	1
Roma-Sampdoria	x 1 2
Verona-Milan	x 1
Arezzo-Cagliari	x
Lecce-Pescara	x
Samben.-Atalanta	x 2
Brescia-Vicenza	1
Senigal.-Monopoli	x

Totip n. 4

PRIMA CORSA	2 1
Firenze (trotto)	1 2
SECONDA CORSA	x
Roma (trotto)	x
TERZA CORSA	1
Roma (trotto)	1
QUARTA CORSA	2 x
Padova (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	1 x x
Trieste (trotto)	1 2 1
[illegible] CORSA	2 1
Pisa (galoppo)	1 x

Ottimista il libero e capitano della Juventus

Scirea crede in un allungo però il Pisa gli fa paura

TORINO — Gaetano Scirea, capitano coraggioso. Da sei partite il «libero» della Juventus gioca con la caviglia destra in disordine. Il 27 novembre scorso a Firenze rimediò una distorsione (anche il ginocchio subì analogo infortunio) e, da quel giorno, è costretto a stringere i denti per essere al suo [illegible].

E' cliente fisso dell'infermeria, si allena a singhiozzo ma il dottor La Neve ed il massaggiatore De Maria, con cure accorte, gli consentono di scendere in campo regolarmente. Adesso la distorsione è stata riassorbita e soffre di una tendinite ma non si tira indietro.

«Niente di eroico, per carità: sono in grado di dare il mio contributo anche se, in qualche occasione, il rendimento è stato inferiore, come con la Roma quando ai notava che ero malconcio», dice Scirea. E' pluriscudettato, campione del mondo, ma è un campione di modestia, un professionista esemplare.

Nelle dieci stagioni in maglia bianconera, si contano sulle dita di una mano le «assenze», giustificate, di Scirea, pilastro della difesa. La capacità di sopportare il dolore, [illegible] ha permesso di essere così continuo. Ha saputo puntellare la retroguardia che, nel girone d'andata per alcune gare, ha dovuto fare a meno di Brio e Gentile, [illegible] Ascoli, tornata [illegible] completo (manca ancora Tacconi, validamente sostituito [illegible] Bodini), è [illegible] sta imbattuta.

«Considero lo 0-0 [illegible] Ascoli, dove avevamo perso due volte in precedenza, un grosso risultato — spiega Scirea —. *Certo che con Gentile e Brio il reparto è più [illegible], ma a parte il trittico con Fiorentina, Roma e Udinese in cui incassammo 7 gol, per il resto ci eravamo difesi bene».*

[illegible] Ascoli siete [illegible]: Platini, dopo 7 centri consecutivi non ha segnato e c'è chi ritiene abbia ragione Hernandez a sostenere che se si ferma l'asso francese, la Juventus ha problemi.

«Non condivido affatto l'opinione di Hernandez. Quando si vince il merito è di tutti, così come la colpa è di tutti quando si perde. Platini è importante ma ci sono altri che sanno andare a bersaglio. La Juventus è migliorata molto rispetto al campionato scorso: ha ritrovato continuità».

— Il Torino è ad un passo; c'è, forse, troppa euforia tra i granata o le loro ambizioni di scudetto sono legittime?

«Sono secondi in classifica, in posizione felicissima per aspirare al titolo. Non è casuale, anche se personalmente, io sposo, non m'aspettavo un simile "exploit": in casa non sbagliano e in trasferta, a furia di pareggi, sono arrivati in alto. Li metto sullo stesso piano di Roma, Fiorentina e Inter. In più hanno la consapevolezza dei loro mezzi».

— Il derby sarà decisivo?

«C'è tempo. Prima ci sono altre quattro giornate e la classifica potrebbe cambiare. I granata hanno un "poker" terribile. Lo scudetto, comunque, non sarà il derby ad [illegible] segnarlo. Già domenica potremmo allungare il [illegible]. A Firenze, gara da tripla, il Torino potrebbe trovare difficoltà. Sulla schedina metterei 1 fisso. La stessa Roma soffrirà [illegible] la Sampdoria che è reduce da tre sconfitte consecutive. Però i giallorossi debbono vincere per forza, così come noi dobbiamo battere il Pisa. I toscani ci fanno paura: sono in forma, spente Criscimanni».

Bruno Bernardi

Trattative anticipate

Duro Sordillo ieri a Firenze

[illegible] — Intervenuto ieri alla riunione tra presidenti di società ed arbitri di serie C, il presidente della Federcalcio avvocato Sordillo si è espresso duramente sulle trattative anticipate: «Non è tollerabile — ha detto — che ci siano nel corso del campionato movimenti di disturbo che possano far nascere sospetti».

Sul problema del blocco agli stranieri Sordillo non ha fatto alcuna anticipazione.

[illegible] tempo farà allo stadio

PARTITE DI DOMANI	TEMPO: sereno	nuvol.	pioggia	neve	tempor.	nebbia	VENTO: [illegible]	forte	T
Avellino-Ascoli		•	■						13
Catania-Udinese		•	prob.		prob.		•		16
Fiorentina-Torino	■								10
Genoa-Napoli	•						•		11
Inter-Lazio	■								4
Juventus-Pisa	•								6
Roma-Sampdoria		•	prob.				•		12
Verona-Milan		•							4
Arezzo-Cagliari		■							9
Lecce-Pescara		•	■		prob.			•	[illegible]
Samb.-Atalanta		•	prob.				•		11
Brescia-Vicenza		■				prob.			2
Senigal.-Monopoli		•	prob.				•		9

Un'altra ondata di maltempo si sta approssimando all'Italia. Si prevede tuttavia che per le prime ore del pomeriggio di domani si [illegible] già portata sulle regioni centrali adriatiche.

Marcello Loffredi

ASCOLI — In difesa probabile turno di riposo per Boguni, sostituito da Pochesci con Mandorlini terzino. In attacco, Borre alle due punte, Borghi e Juary.

AVELLINO — Tutto dipende da Barbadillo. Se il peruviano supererà l'ultimo provino, Bertoneri [illegible] in panchina; in caso contrario conferma dello schieramento che ha perso dal Milan.

CATANIA — Probabile recupero di Giovannelli in difesa, con Ciampoli in panchina. Per il resto difficile il recupero di Cantarutti.

GENOA — Romano sostituirà come libero lo squalificato Onofri, con Canuti marcatore. Mileti, pronto al rientro, potrebbe sostituire l'acciaccato Corti. Sicuro il ritorno a tempo pieno di Peters.

FIORENTINA — Pecci quasi certamente sarà recuperato ed i viola dovrebbero quindi affrontare il Torino nel loro schieramento migliore.

INTER — Rientrano Bagni dopo la squalifica ed Altobelli (guarito dall'influenza), escono Pasinato ed un difensore, probabilmente G. Baresi.

JUVENTUS — Ancora incerto il recupero di Boniek che sostiene stamane il provino decisivo. Eventualmente conferma dello schieramento di Ascoli, con Vignola.

LAZIO — Della Martira al posto di Miele in difesa, conferma di Orsi in porta e di Manfredonia a centrocampo.

MILAN — Indisponibili Damiani (sostituito da Incocciati) e lo squalificato Baresi, rimpiazzato come libero dal belga Gerets, al rientro dopo due mesi. In dubbio Verza, eventualmente pronto Tacconi.

NAPOLI — Quasi certamente Krol resta [illegible] fuori, [illegible] la conseguente conferma di Masi. Probabile attacco ad una sola punta (Pellegrini) col difensore Boldini ala tattica.

PISA — Nessun problema di inquadratura per Vinicio, il quale dovrebbe confermare lo schieramento che ha tenuto testa alla Roma.

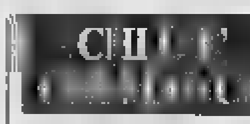
ROMA — In [illegible] Bonetti e Righetti arretra a terzino [illegible]. Di Bartolomei libero. Torna Graziani all'ala sinistra.

SAMPDORIA — No per Francis e no anche [illegible] Brady, il cui recupero non offre ancora sufficienti garanzie. Conferma quindi dello schieramento che ha perso dall'Inter, con la sola variante di Casagrande al [illegible] sto di Marocchino.

TORINO — I granata recuperano Beruatto in difesa, rimandando Pileggi in panchina. Possibile un avvicendamento tra Caso e Ferri.

[illegible] — Ferrari dovrebbe confermare lo schieramento che ha battuto il Genoa, perdurando l'indisponibilità di Gerolin e di Tesser, operato proprio ieri di menisco.

VERONA — Bagnoli recupera Di Gennaro e torna quindi alla formazione-tipo, lasciando ancora fuori Jordan.



LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonsi Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

[illegible] tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A., via Tiburtina 1086, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A., Catania
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 812 1976
CERTIFICATO N. 567 DEL 21-12-1983

ECONOMICI

La tariffa è di L. [illegible] la riga. Rubriche [illegible] operai/impiegati L. [illegible], lavoro L. [illegible], Rubriche 8 e 11 (domande) L. [illegible]. Avvisi urgenti (dato fisso o riserv.) il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o a piè di pagina il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero [illegible] (ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale del servizio Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel senso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AZIENDA vende catena verniciatura polveri completa. [illegible]

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCOTEX presta personali mutuatari e mutui ipotecari [illegible] Corso Francia 15, tel. 749.9303 - 778.525 [illegible]

ATTENZIONE [illegible] Via S. Teresa 23 [illegible]

BILZARDO [illegible]

FIAT [illegible] Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.707

IL PALMA [illegible] Telefonare al 538.106 - 538.447 [illegible] corso Re Umberto 12

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Commerciale 011 650.2175 [illegible]

ABBIGLIAMENTO [illegible] Aziendal Market 650.2175

ABBIGLIAMENTO [illegible] Telefonare 011 820.7835 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

BARDONECCHIA [illegible] (0122) 997.15.06 [illegible]

BARUCCIO [illegible] Tel. 779.481

BARUCCIO [illegible] Tel. 779.481

CEDESI [illegible] Tel. 019.845.063

CEDESI [illegible] Aziendal Market 650.2175

COLORIFICIO [illegible] Aziendal Market 650.2175

DISCOTECA [illegible] Tel. 011 [illegible]

MACELLERIA [illegible] Aziendal Market 650.2175

PRESTIGIOSO [illegible] Tel. ore pasti 503.456

RISTORANTE [illegible] 015.27.944

RIVIERA Ligure [illegible] Aziendal Market 650.2175

VENTURA [illegible] Tel. 532.317 - 532.216

VOLKSWAGEN [illegible] Aziendal Market 650.2175

4 Terreni

TERRENO boschivo ceduo 36.000 mq [illegible] Tel. 011 940.3502 [illegible]

VENDESI terreno edificabile [illegible] Tel. ore pasti 786.328

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONCATO 011 3686 [illegible]

CERCASI locale mq 270 [illegible] Torino

offerte

A.A. AFFARONE [illegible] Telefonare 336.482

CASTELLO [illegible] Torino

CAPANNONE [illegible] Tel. 782.910

GABETTIHAUS [illegible] Tel. 5767

GABETTIHAUS [illegible] Tel. 011 5767

GABETTIHAUS [illegible] 011 5767

LIBERO recente costruzione box auto [illegible] Tel. 517.4424 [illegible]

LOCALI [illegible] 011 568.11

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA [illegible]

COLLABORATRICE domestica [illegible] Tel. 659.2340 [illegible]

[illegible] Tel. 011 696.418

ESPERIENZA [illegible] Tel. 797.358

FRESATORE [illegible] Tel. 822.8181

INFERMIERE [illegible] Tel. 749.4281

LAVACQUETTA [illegible] Telefonare 517.500

MECCANICO [illegible] Telefonare 611.5507

OFFRESI [illegible] Telefonare 549.196

OFFRESI [illegible] Tel. 630.581 - 877.374

PIZZAIOLO [illegible] 223.774 ore 16-20

RAGAZZA [illegible] 739.6741

RAGAZZO [illegible] 287.777 [illegible]

SIGNORA [illegible] Tel. 741.249

SIGNORA [illegible] Tel. 217.625

TURISTA [illegible] 233.962

VENTENNE [illegible] 380.1101

VENTICINQUENNE [illegible] Telefonare 853.0841

VERNICIATORE [illegible] Telefonare 707.0715 ore pasti

VOLENTEROSO [illegible] Telefonare 768.221

[illegible] Tel. 703.022

commessi, bariste

COMMESSA [illegible] Tel. 519.341 [illegible]

impiegati

A. SIGNORA [illegible] Tel. 415.3381 [illegible]

DIPLOMATA [illegible] Tel. 347.0326

DIPLOMATA [illegible] 616.716

DIPLOMATO geometra [illegible] Telefonare 373.653

ESPERTA [illegible] Tel. 262.0729

IMPIEGATA [illegible] Tel. ore pasti 241.406

IMPIEGATO [illegible] Publicompass 2048 — 10100 Torino

MAGAZZINIERE [illegible] Tel. 654.1100

NEODIPLOMATA [illegible] Tel. 707.150

OPERATORE [illegible] Publicompass 1134 — 10100 Torino

PENSIONATO [illegible] Publicompass 5483 - 10100 Torino

PERITO [illegible] Tel. 600.7008

PLURIMOVALE [illegible] Publicompass 5460 — 10100 Torino

PRATICO [illegible] Tel. 837.240 ore pasti

RAGIONIERA [illegible] Tel. 654.410

RAGIONIERA [illegible] 218.7302 ore serali

RAGIONIERA [illegible] Telefonare 619.500

RAGIONIERA [illegible] 251.190

SEGRETARIA [illegible] 839.8562

SEGRETARIA [illegible] 737.277

TECNICO commerciale [illegible] Publicompass 6490 — 10100 Torino

TRADUTTRICE [illegible] Tel. 839.6277

VENDITORE [illegible] Tel. 909.0669

VENTENNE [illegible] Tel. 411.3331

[illegible] 618.0243 ore pasti

[illegible] Telefonare 678.530

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI coppia domestici [illegible] Tel. 542.524 [illegible]

CERCASI coppia [illegible] Tel. 547.719 [illegible]

(continua)

E' il momento di Opel Corsa

CHIEDETE AL VOSTRO CONCESSIONARIO LE OFFERTE DEL MOMENTO.

CHI VI DA' GRANDI PRESTAZIONI IN PICCOLE DIMENSIONI?

CORSA. Nella versione 1200 cc: 54 CV, oltre 154 Km/h, più di 21 Km/l a 90 Km/h (versione 5 marce), 890 Km di autonomia, 5 posti e Allestimento Lusso: lunotto termico, poggiatesta anteriori Sec-Thru, orologio al quarzo, accendisigari, ventilatore a tre velocità, tergicristallo con intermittenza, specchietto esterno regolabile dall'interno, contagiri, contachilometri parziale. Disponibile con 5ª marcia e Corsa è anche 1000 e 1100 cc.

OPEL La strada dell'intelligenza.

SESTRIERES E RALLYE DI MONTECARLO

Ecco le ragioni per un rilancio

L'idea è stata luminosa già cinquant'anni fa e ancora oggi dimostra in pieno la sua validità: costruire una stazione invernale come Sestrières in [redacted] periodo in cui lo sci era svago di pochi e fatica grande, e inventare questa località dal nulla, era una puntata non indifferente [redacted] tavolo del gioco turistico.

D'accordo, il potenziale della Fiat e il carisma del senatore Giovanni Agnelli [redacted] erano rendere più facile l'impresa ma è indubbio che la scelta [redacted] giusta e la realizzazione pertinentemente centrata. Questo mezzo secolo di vita di Sestrières ha una [redacted] ria notissima per tutti coloro che si interessano [redacted] sci: il lancio a livello europeo, criteri nella scelta delle infrastrutture talmente moderni [redacted] risultare quasi incompatibili con quel che potevano offrire le [redacted] località sia nazionali che svizzere e austriache.

Poi lentamente cominciò la caduta: forse i motivi della crisi furono la concomitanza di due fattori allo stesso tempo [redacted] uguali e contrari. Verso la [redacted] degli Anni Sessanta lo sci si apprestava a diventare sport di massa; nascevano e si sviluppavano le «settimane bianche», cominciava a vedere la luce quell'eccezionale fenomeno della «valanga azzurra» che resterà per sempre nella storia dello sport, non c'era gara di sci che, dal vivo e nelle riprese televisive, non richiamasse una folla di appassionati.

Proprio mentre il mercato dello sci «frava» più che mai, molte stazioni, e Sestrières [redacted] tra queste, fecero l'errore di incentivare il turismo giornaliero, trasformandosi in una sorta di serbatoi sportivi delle grandi città; molti alberghi chiusero i battenti, i condomini nacquero come funghi, la seconda casa pareva essere un bene irrinunciabile.

Un po' di disamore verso questo sport, un modo diverso di vivere la montagna e un'inflazione e una spirale di prezzi talmente in ascesa da scoraggiare molte iniziative. Intanto fatto mutare l'ambiente del turismo invernale. Il recupero era d'obbligo, anche se molto [redacted] caso, almeno per le stazioni che volevano mantenere o rinnovare un'immagine di prestigio.

La strada [redacted] ancora lunga, ma Sestrières già adesso può alternare di essere uscita dal tunnel dell'oblio con una serie ben congegnata di iniziative. Il punto basilare è tornare a offrire un numero di posti letto adeguato [redacted] domanda turistica e possibilmente in strutture di classe perché non si può prescindere da un passato «nobile».

Poi tornare alle gare di grande livello (pensate che dal Kandahar del 1967 a Sestrières non si organizzavano più discese o slalom con i migliori del mondo); ed ecco quindi Campionati Italiani, Europei juniores o Coppa del Mondo; ecco le manifestazioni che non sono soltanto di contorno ma, pur restando nell'ambito di una divertente immagine promozionale, hanno la loro connotazione come [redacted] settimana bianca per i piloti di Formula 1: ecco, per restare fedeli allo slogan «una montagna di sport» che Sestrières ha coniato, tutte le gare che gravitano intorno al mondo dell'auto e delle moto.

Non è facile ed è molto gratificante tornare sulla cresta dell'onda, ma quando si hanno caratteristiche naturali ancora [redacted] primo piano (e intorno a Sestrières si stende quell'universo bianco chiamato Via Lattea che ha ben pochi confronti nel mondo) e la volontà di agire, il successo deve arrivare. Certo, è fondamentale lavorare bene, credere in una politica [redacted] comprensorio, offrire il massimo possibile (tutto ciò lo sci è tornato a essere uno sport caro, ma irrinunciabile. E se anche il potere pubblico capisse quale meraviglia [redacted] natura può avere ancora [redacted] promozione di una vacanza invernale in Piemonte presso i mercati di tutta Europa, forse (ma qualche [redacted] troveremo a dovere respingere l'assalto [redacted] nevi della Val [redacted] Susa [redacted] [redacted] frequente sentire parlare svedese o spagnolo che il dialetto torinese.

In partenza per la gara più famosa dell'anno

A Sestrières si torna a parlare [redacted] [redacted] e nel modo migliore: domani dalle nevi del Colle si avvia il «Montecarlo», la gara più [redacted] dell'anno. Le sedi di partenza della più antica competizione del mondo (risale al 1911) [redacted] otto: Barcellona, Bad Homburg, Losanna, Londra, la stessa Montecarlo, Parigi, Ramstadank e, appunto, Sestrières. Vetture e piloti confluiranno lunedì a Aix-Les-Bains, dove avrà inizio la parte cruciale della corsa, che si concluderà venerdì pomeriggio nel Principato.

Per Sestrières è un modo di rientrare nel «giro» dei rallies. Negli Anni 50 e 60 la gara che si sviluppava fra Torino e il Colle aveva acquistato una solida fama. Ci fu anche un breve digiuno con Sanremo, poi il silenzio. Ma già [redacted] sa che il Rallye di Sestrières [redacted] in dicembre [redacted] prova [redacted] chiusura del campionato italiano e, quindi, questo gemellaggio con il «Montecarlo» ha [redacted] [redacted] sua anteprima.

Il Rallye di Montecarlo è una delle gare di maggior prestigio in campo motoristico. Le sue radici risalgono ai tempi eroici, quando arrivare nel Principato attraverso l'Europa costituiva davvero una avventura. I ricconi dell'epoca, i nobili, i gentlemen per i [redacted] la nominata auto costituiva un prezioso giocattolo lasciavano le brume del Nord e si dirigevano verso [redacted] mare, il sole, le palme della Costa Azzurra.

Per Montecarlo, al solito, anche un elegante sistema per farsi un po' di pubblicità e per convogliare [redacted] tavoli del Casino la gente che — come suol dirsi — contava. Ma sarebbe ingiusto non ricordare che la [redacted] [redacted] oltre 70 anni [redacted] vita [redacted] svolto un importante ruolo nello sviluppo tecnico [redacted] quattro ruote. Proprio per questa continuità e per l'attrazione suscitata in tutti i Paesi, il Rallye ha sempre stimolato costruttori e piloti a ricercare le migliori soluzioni possibili per rendere più competitive le vetture nell'ambito dei regolamenti che [redacted] via via succedutisi. Ecco allora nascere o affermarsi soluzioni come la trazione anteriore, il lunotto termico, gli antinebbia e tutta una marea di accessori.

Naturalmente, oggi [redacted] Rallye [redacted] Montecarlo non [redacted] più una «avventura». Nel [redacted] so che la [redacted] è organizzata e programmata nei dettagli [redacted] l'ausilio [redacted] soliti onnipresenti computers e che i [redacted] anche i più scaltriti, hanno quel minimo [redacted] preparazione indispensabile per competere dignitosamente. Alla sede dell'A.C. di Monaco non consegneranno più telegrammi come quello inviato nel 1912 da un equipaggio al via da Pietroburgo: «Arriveremo, se i lupi non ci mangeranno e se non congeleremo».

Ma un certo qual spirito avventuroso sembra sempre regnare al «Montecarlo», almeno se vogliamo riferirci alle difficoltà che possono sorgere per [redacted] imprevisti tipici di una gara [redacted] si svolge d'inverno e, prevalentemente, in montagna. Le squadre ufficiali — quelle schierate [redacted] [redacted] automobilistiche — e le scuderie più forti preparano precisi piani di battaglia, predisponendo imponenti servizi [redacted] assistenza, fanno precedere le vetture dei loro piloti da «ricognitori» che valutano lo stato dei fondi stradali e suggeriscono [redacted] tipo più opportuno di pneumatici [redacted] adottare, tuttavia una foratura, una sbandata su una placca di ghiaccio, l'improvviso e imprevedibile scatenarsi di una tormenta di neve possono gettare all'aria l'organizzazione più meticolosa.

Qual [redacted] la difficoltà principale del «Montecarlo» da una ventina di anni a questa parte? Semplice: la maggior parte delle prove speciali di velocità consiste nella salita di un colle o passo alpino, in [redacted] tratto di altopiano e nella successiva discesa. Le vetture possono trovare asfalto, terra, neve e ghiaccio ed è un'impresa scegliere [redacted] gomme «giuste».

Per questa edizione [redacted] 53 [redacted] annunciano strade asciutte. È [redacted] previsione conforta la Lancia, chiamata a un impegnativo duello [redacted] l'Audi. La berlinetta «Rally» con motore dotato di compressore volumetrico [redacted] imbattibile sul secco mentre il coupé «Quattro» a trazione integrale è superiore sullo sdrucciolevole.

La Lancia è la «regina» di questa antica [redacted] i suoi successi, nel tempo, raggiungono la cifra-record [redacted] sette. Nel 1956 il primo, quello dell'«Aurelia» di Chiron-Basadonna, nel '72 ecco la storica affermazione della «Fulvia HF» di Munari-Mannucci, poi la serie «Stratos» (1975-76-77 con Sandro Munari e 1979 con Darniche), infine il trionfo del «Rally» nell'83 con Rohrl.

[redacted] equipaggi della Lancia partiranno proprio da Sestrières: la «Rally» di Alen-Kivimaki con il n. 2, quella di Andruet-Cresto con il n. 4, quella di Bettega-Perissinot con il n. 6 e quella di Biasion-Siviero [redacted] il n. 8. Quattro vetture capaci di accendere [redacted] [redacted] dei [redacted] italiani come [redacted] Ferrari nei Grandi Premi di Formula 1. E, in fondo, l'obiettivo è il medesimo: dimostrare sul palcoscenico di un grande avvenimento tecnico e sportivo la validità del «made in Italy» nei confronti di tutti gli avversari. Non per niente [redacted] dice che un [redacted] «Montecarlo» vale decine di miliardi [redacted] pubblicità. In [redacted] so caso correre e vincere vale davvero.

Montagna-auto, [redacted] amore antico che ora ha trovato la [redacted] pista

Il far partire il percorso italiano del Rallye di Montecarlo da Sestrières conferma l'avvicinamento di questa capitale dello sci al mondo dei motori. Sestrières ha una bella tradizione anche in tale campo (basti ricordare il famoso rally degli Anni 50 e 60 e la corsa in salita che da Cesana (era al Colle), ma negli ultimi tempi la vocazione motoristica ha trovato nuovi impulsi con la creazione di un «Autodromo del ghiaccio».

Finora si conoscevano autodromi e circuiti cittadini, ma con piste di asfalto. Questo impianto che sorge in alta montagna è una novità — almeno per l'Italia — e una piacevole sorpresa. Chi potrebbe immaginare che a duemila metri di quota è possibile trovare un perfetto tracciato con curve e rettilinei, lungo 1600 metri, dotato di tutte le infrastrutture necessarie? Un impianto con il fondo costituito da ghiaccio e le protezioni da muretti di neve.

L'«Autodromo del ghiaccio», realizzato nei pressi del lago Losetta, è il fulcro di quella che viene definita «L'Altrasestrières», appunto la Sestrières dei motori. Una Sestrières che, naturalmente, non pretende certo di far concorrenza all'altra, quella autentica dello sci, ma che si pone al suo fianco per offrire ulteriori stimoli e incentivi al turista.

E questi sono tanti, a partire da quella iniziativa civilissima che si chiama scuola-guida invernale. Non è il caso di ripetere discorsi noti: si sa che gli automobilisti, esistori o no, in grado di condurre in [redacted] vetture su fondi innevati con assoluta tranquillità sono pochissimi. Insegnare alla gente come controllare la macchina, come fronteggiare situazioni difficili, come viaggiare serenamente è impresa meritoria. Ed è giusto che — come sottolinea Aleide Paganelli, responsabile di questa scuola specialissima — non si voglia trasformare nessuno in un «re» dei rally. Si parla di sicurezza, insomma, non di velocità.

Ma se gli allievi di Paganelli vanno adulti, c'è chi sulla pista del lago Losetta, [redacted] come un tratto, «Quelli della [redacted] -24 Ore», ad esempio, una gara che richiama dal 1980 a Sestrières piloti e vetture. L'edizione '84 si è svolta domenica scorsa ed è stata arricchita da tutta una serie di manifestazioni di contorno, tra cui una esibizione di quella stessa squadra Lancia che partecipa [redacted] «Montecarlo» e una corsa — la Coppa Zanussi — il cui ricavato è stato offerto alla sezione piemontese dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.

L'«Autodromo del ghiaccio» può ospitare anche prove di motoslitte e di ice-cross (moto da cross o enduro con gomme chiodate): ne sono in programma a febbraio. Sempre a febbraio ecco la «Trepercorsa», una gara automobilistica in notturna aperta a vetture di vari gruppi senza distinzioni di classe e categoria. E, poi, chi vuole divertirsi in modo originale può noleggiare vetture speciali, ciclomotori e scooter. Ve n'è per tutti i gusti.

E che Sestrières piaccia agli uomini delle corse è dimostrato anche dalla presenza, ogni anno, di molti piloti di F.1, che salgono al Colle per una settimana di vacanza e di relax. Neve e motori: un matrimonio che a Sestrières funziona davvero bene.

20 APPARTAMENTI DA 45 A 145 MQ. NELLA

RESIDENZA DEI DUCHI

IMPRESA COSTRUZIONI ING. GIOVANNI MACIOTTA S.P.A.

UFF. VENDITE SESTRIÈRE TEL. 0122-76806 SEDE TORINO TEL. 011-594626

SESTRIERES

una montagna di sport

Unidesign

SIF Sestrieres Impianti Funiscioviari spa via Correggio 15 Torino

Lo sciatore può scegliere fra cento chilometri di tracciati

Discese per diventare campioni

Avesa una macchina del tempo tornerei volentieri indietro (naturalmente solo per un giorno perché sono troppo schiavo delle comodità attuali) e salirei a Sestrières con un'animante corriera degli Anni Trenta.

Che spettacolo meraviglioso doveva essere quello che si presentava ai nostri padri e ai nostri nonni. Nelle altre località delle Alpi, anche nelle più note, al massimo si saliva per brevi dislivelli su uno altitonio. Il Colle invece era già trampolino di lancio [illegible] i cavi di quattro funivie. Quasi ovunque gli alberghi avevano più della spelonca e del rifugio che della comoda sede per [illegible] giusto riposo, a Sestrières costituivano hotel per tutte le tasche, dai quali sbarattico «Principi di Piemonte» al lussuoso «Duchi d'Aosta» a esercizi più [illegible] come la Torre.

La definizione di «città [illegible] lo sci» era perfettamente azzeccata: vediamo che [illegible] è rimasto di quell'idea luminosa e se gli [illegible] [illegible] hanno inciso sul potenziale sportivo della stazione.

Gli impianti di risalita sono [illegible] fra cui le quattro gloriose funivie dell'Alpette, [illegible] Sises, [illegible] Banchetta e del Fraiteve sono sempre in funzione (ma un giorno [illegible] lontano bisognerà pensare a sostituirle [illegible] impianti più moderni e soprattutto [illegible] una portata oraria ben maggiore): due seggiovie che si arrampicano sui fianchi [illegible] «plateaux» del Fraiteve e consentono [illegible] il collegamento [illegible] Sansicario (la vetta della montagna a [illegible] metri può essere considerata come il cardine della Via Lattea) che la discesa sul versante del Rio Nero verso Sauze d'Oulx.

Ventidue skilifts si arrampicano un po' ovunque sulle montagne, coprono pendii [illegible] ogni difficoltà ed esposizione ed arrivano ad attrezzare [illegible] dislivello [illegible] di mille metri (tanti infatti [illegible] corrono [illegible] 3800 metri della punta della Motta ai 1800 di Borgata).

Le piste battute dalmeno [illegible] una lunghezza totale di cento chilometri e sono veramente in grado di accontentare tutti i gusti; se poi si considerano tutte le possibilità di tracciato di grande lunghezza [illegible] nevi primaverili (questa caratteristica [illegible] un grande punto [illegible] forza per tutto il comprensorio della Via Lattea) è chiaro come i duemila metri del Colle siano ancora oggi [illegible] appuntamento fondamentale per lo sciatore che più [illegible] alla mondanità bada [illegible] assomma [illegible] una insolitamente quantità di chilometri di discese.

E' curioso [illegible] [illegible] leggere di tornei hanno fatto il loro debutto sulla neve proprio a Sestrières (e fin qui nulla di eccezionale, perché almeno vent'anni fa era in assoluto la stazione più frequentata e più amata del Piemonte) e di passo [illegible] passo e di caduta in [illegible] progredito scegliendo sempre piste diverse.

[illegible] peccato assoluto scegliere ancora oggi [illegible] «Panettone» che un tempo non era neppure provvisto di skilifts per i primi capitomboli e le prime boccate di odio verso quei due pali che sfuggono da tutte le parti. Poi comincia [illegible] grande avventura di attacco [illegible] un piattello dello skilift e il Baby si presta egregiamente allo scopo.

Miracolo, si riesce quasi a [illegible] piedi, le prime curve a [illegible] consentono più o meno di non investire chi si trova in mezzo alla pista; allora ecco il grande [illegible] [illegible] qualità con una pista vera, anche se facilissima, quella che scende a Borgata.

Poi arriva l'Alpette con la pista numero 3 del Gli Roc e ben presto lo sciatore che comincia a essere più [illegible] [illegible] si affaccia al mondo un po' magico e un po' terrorizzante della Banchetta (ricordo che anch'io, il mio primo anno di sci, temevo che occorresse essere superuomini per avventurarsi [illegible] «plateaux» dell'Anfiteatro).

E [illegible] è finita qui, le tessere nel mosaico del bravo [illegible] tore a Sestrières [illegible] continuare ad aggiungerai: giù tutto d'un [illegible] fino a Borgata lungo [illegible] Kandahar, i primi timidi approcci con il fuoripista sul Fraiteve e poi chi è veramente quasi [illegible] superuomo, e non solo agli occhi del principiante, gli abitati dei canalini del Sises.

[illegible] tanta fatica e in dignitosa solitudine, con i consigli di [illegible] più bravo o a lezione da uno dei cento maestri della scuola di sci, queste sono piste su cui ancora [illegible] si può diventare campioni.

Abitare ai «Duchi»

I «Duchi d'Aosta» fanno parte della storia di Sestrières; la «Residenza dei duchi» appartiene al nucleo di costruzioni che ha dato origine [illegible] stazione, quando nei primissimi Anni Trenta il [illegible] Agnelli incaricò l'ing. Vittorio Bonadè-Bottino della realizzazione.

L'edificio è in armonia con l'insieme che comprende le due Torri, i Portici e la stazione funiviè; l'opera di restauro attualmente in corso è eseguita nell'assoluto rispetto delle originarie caratteristiche, creando, quale unica innovazione, le logge in facciata. La casa fu per decenni l'unica abitazione al [illegible] fuori degli alberghi ed in essa abitarono per trenta o quarant'anni coloro che più furono appassionati a Sestrières.

La posizione della «Residenza dei duchi» è unica [illegible] sua centralità, per il suo inserimento nel verde degli unici alberi del centro cittadino.

SESTRIERES
IL "NUOVO"
PRINCIPI DI PIEMONTE
IL NUOVO ALBERGO
I NUOVI APPARTAMENTI
L'INIZIATIVA È PROMOSSA DA
LA COMPAGNIE FIDUCIAIRE
LA COMPAGNIE FIDUCIAIRE S.p.A.
10128 Torino - Corso Vittorio Emanuele II, n. 85 - Tel. 011 / 55.26.55

E la neve arriverà dai cannoni

Il ricordo del tragico inverno '80-81, quando praticamente non nevicò per tutta la stagione, è [illegible] negli occhi degli operatori turistici. Anche quest'anno l'ultima parte delle vacanze di Natale e le prime settimane di gennaio hanno presentato un panorama abbastanza sconfortante delle Alpi Occidentali.

Quello che soltanto negli Anni Settanta poteva [illegible] trare il farmacista [illegible] un [illegible] o un'assurda «americanata» ora diventa quasi una necessità. Anche Sestrières, pur dall'alto dei suoi 2000 metri, ha ravvisato l'utilità di ricorrere all'innevamento artificiale. I costi per l'impianto sono imponenti e infatti i lavori saranno probabilmente eseguiti in quattro anni, ma almeno non si dovrà scrutare più il cielo con ansia.

I benefici più evidenti stanno in [illegible] anticipo della stagione e perlomeno in una regolare apertura a inizio dicembre (non [illegible] nell'83 che ha fatto registrare un Sant'Ambrogio completamente asciutto), nella garanzia di potere effettuare le gare importanti anche se si trovano a cadere in periodo infelice. Ancora in questi giorni il canalino slalom dell'Alpette su cui si è disputata la gara di Coppa del Mondo femminile è probabilmente una [illegible] piste in migliori condizioni [illegible] tutta Sestrières ed è stata innevata artificialmente [illegible] un mese fa.

Il grande sviluppo della [illegible] strières Anni 80 dovrebbe registrarsi presto, quando la Regione Piemonte concederà il via al nuovo piano regolatore già approvato dal Comune. In attesa di [illegible] comunque [illegible] mancano [illegible] iniziative. Si è iniziata la costruzione di un palazzetto dello sport nella zona del lago Losetta, nella [illegible] delle funivie sul pianoro è stata preparata una sala stampa grande e confortevole. [illegible] struttura fissa [illegible] poche località possono vantare, [illegible] che diventa indispensabile per i centri che vogliono ospitare manifestazioni sportive di rilievo.

L'hotel, completamente rinnovato, è prossimo alla riapertura

Un appuntamento ai «Principi»

Soltanto per pochi è stata una realtà: per buona parte degli appassionati di sci delle Alpi Occidentali ha rappresentato per decenni un sogno irrealizzabile.

Trascorrere una vacanza all'albergo «Principi [illegible] Piemonte» di Sestrières già prima della guerra e ancora negli Anni Cinquanta e Sessanta era più [illegible] «status symbol», era abitare in una struttura di gran classe [illegible] un [illegible] perfetto. [illegible] significava anche avere buon fiuto, [illegible] [illegible] ricchi, ma amare [illegible] montagna, che altrimenti si sarebbero preferite strutture alberghiere analoghe a St-Moritz, a Gstaad o a Mégève.

I «Principi» hanno purtroppo seguito [illegible] fase buia che negli [illegible] scorsi tutta la stazione ha vissuto, ma ora che si è in piena fase di rilancio è giusto che ritornino a vivere. Fra due anni, ma si [illegible] anche prima, l'hotel sarà riaperto, completamente ristrutturato e trasformato (e i costi sarebbero stati ben inferiori se, invece di mantenere le vecchie e turrite strutture esterne, si fosse potuto abbatterlo e costruire un edificio completamente nuovo).

Sarà un ottimo prima categoria con 225 posti letto (perderà quindi la classificazione «lusso», ma aumenterà [illegible] ricettività) e darà a Sestrières quelle camere alberghiere in più [illegible] cui ha tanto bisogno, specie per l'estate.

[illegible] i problemi dell'inverno infatti sono meno sensibili, luglio e agosto [illegible] Colle sono un mortorio, con buona parte degli esercizi alberghieri e commerciali chiusi. Ora che si è riscoperto che il campo di golf a 18 buche è probabilmente il più bello d'Europa fra quelli [illegible] montagna, è giusto che una struttura alberghiera di classe lo affianchi per ospitare sia il pubblico appassionato che i tornei di prestigio. La stagione [illegible] rilancio non può durare soltanto i tristi della neve.

SESTRIERE
LE VILLETTE DI BORGATA
Una residenza prestigiosa per vivere estate inverno con gioia [illegible] montagna.
Dall'appartamentino mansardato al monolocale a prezzi e pagamenti veramente eccezionali personalizzati sulle possibilità del compratore.
Richiedete senza impegno al nostro ufficio [illegible] coordinamento condizioni e depliants.
GENOVA: via I. Frugoni 19/2 — Tel. 010 532 208
SESTRIERE: Borgata Condominio Valverde 58 — Tel. 0122 / 7081

TRADIZIONE
NELL'OSPITALITÀ
Uffici Promozione Vendite:
Rappresentanti ATAHOTELS all'estero:
ATAHOTELS
Atahotels è una società del Gruppo [illegible]

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

GOLF luna anche donna referenze compilazione cerca lavoro con bambini. Telefonare dopo ore 20 al 505 749.

COPPIA custodi pensionati privi vizio distinta referenziatissimi cercasi. Tel 770 840

DITTA operativa e tradizionale fiduciaria in Lanzo cerca possibilmente di autonomo capace inserire qualsiasi mansione. Tel 0123 26457 800 0674 ore ufficio

FALEGNAME conoscenza disegno pega adeguata cercasi Tel 857 2888 Polimatia

MODELLATORE cercasi e bravo modellatore polistirolo e legno Tel 857.2888 Polimatia

SIGNORA massimo 30 anni libera per cena e bambini cercasi Tel 835 510

SOCIETA' cerca abitanti nonni e carrozzieri ed apprendisti con primo almeno valenziano motivazioni Inviare curriculum Scrivere Pubblicompass 7043 - 10100 Torino

SOCIETA' cerca rappresentanti/trici zona e stampe, veramente capaci inviare curriculum Scrivere Pubblicompass 7043 - 10100 Torino

commessi, baristi

COMMESSA cercasi ragazza/e automunita/o bella presenza negozio ogginistica con mansioni pulizia cassa chiusi Telefonare 531 953

Impiegati

A diplomati minima cultura, massima serietà, preferibile età superiore 25 anni offresi lavoro ad alto reddito per addetti vendita di rilievo. Tel ore ufficio 650 2602 salvo orario

CERCANSI anche prima cultura, media astuzia, tecnici qualificati da avviare a occupazione e sicura attività grazie breve training di addestramento nel campo della pubblicità. Presentarsi a Società a Capo Gruppo Hansi Jerry Ammaccapane, corso Vittorio Emanuele - Torino, dalle ore 15 alle 19 del giorno 23 gennaio 1984

IMPORTANTE casa accetta impiegato/a/e/ma esperienza vendita/e generalista zona/e e darsi occupare. Tel 517 828.

PIR azienda produttiva ampliamento servizio commerciale assume tutti/e. Scrivere Commercialmente a via Palermo 70 Roma.

RICERCASI impiegata per turno Rivoli/Grugliasco 50 CE SAA via Rubino 7 - A Torino

Società di consulenza

CERCA

orientata per avviamento alla professione di programmatore elettronico corso presso specializzazione.

Per colloquio a Torino telefonare

02 204.3386 - 02 670.0729

oppure scrivere: Società Informatica via Palestrina 38 - 20124 Milano

tecnici

LANGENSIEPEN ITALIANA s.r.l., costruttrice di cerchi elevati rilievo per elettronici ricerca per il proprio centro regionale di Moncalieri un tecnico elettromeccanico con esperienza nel settore da inserire nel proprio organico di assistenza e vendita clienti. Autonomo dell'azienda in definizione. Residenti nelle province di Ti Ass. Alessandria. Telefonare per appuntamento al 011 7631 845.885.

8 Rappresentanti

CERCASI per potenziamento proprio staff 8 venditori/trici minima 25enni cultura media ottimo/a per collocamento settori avanguardia. Trattamento provvigionale interessante Tel. 508 264.

DEPOSITARIO fatte Alfa cerca venditori vendono a provvigione ottimi affari. Fissi per appuntamento Tel. 670.3827.

9 Lavori a ore

domande

SIGNORA pratica lavori domestici offresi a ore zona centro. Tel. 519.822.

SIGNORA cerca lavoro da primavia lavori vari, ottima referenziazione per solo/a/mi. Disponibile a piccolo pensionato "chiusa" lavori domestici, anche piccolo/a negozio. Scrivere «Pubblicompass 3200 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi valorizza la vostra vettura L. 1 milione in più della quotazione di «4 Ruote». Via Livorno 60 e anche sabato 30 gennaio corso Grosseto 72 e corso Principe Oddone 64 anche sabato.

ACQUISTA vetture pagando massimo realtà anche semestrali tel. 737 2064; piazza Statuto 19 angolo corso Dogliotti.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti Via S. Chiara 32 aperto anche il sabato mezzo Tel 872 207

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione Autosalone C'Elle, c. Agnelli 70, sempre aperto. 1 325 647

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi autoveicolo anche sfasciata Vernaglione permuta Tel 351 767

ACQUISTIAMO vetture di ogni marca e tipo pagamento contanti oscar corso Cristo Cesare 753, tel. 267 067 sabato aperto tutto il giorno

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti Lancia Auto corso Principe Oddone 68 (anche il sabato) Tel. 472.647.

AUTOCITY vendiamo Fiat Lancia Autobianchi offre assolutamente usato più simile pagamento senza anticipo senza spese speciali senza ipoteca anche bene la tua auto 30 Via Pianezza 302, tel. 725 6225

CITROEN EUROCASION

2 CV, Dyane 6, Visa 650, Visa 1100 benzina revisionate garantite anche senza anticipo vendo presso Concessionaria Citroën Rueda Auto, c. Vigevano 62 (aperto sabato tutto il giorno)

CITROEN EUROCASION

CX, GS Break polizza e chiedi ogni anno il costo revisionale garantito a partire da L. 3 milioni, pago a supporto in contegno per un anno, vendo permuta rateizzo anche senza anticipo Concessionaria Citroën Rueda Auto, corso Vigevano 62 (aperto il sabato)

CITROEN 2 CV Charleston 1983 vera occasione con L. 600 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 182 mila Iva/c. Quinto Cesare 320, tel. 267.647

GOLF GTI

1983 vendo come nuova in garanzia rete Rueda Auto, corso Vigevano 62.

PASSAT 1.9 iniezione 83 pari condizioni 16 mesi garanzia vendo Volkswagen Smeraldo Rueda Auto, corso Vigevano 62.

PERO'

Pero alla Lincoln-Mercury Acquisti 1 auto d'occasione e consigliati indomo usato Mercury Ford Lincoln, garanzia 1 anno in sede Euclide, 1 bolla di prova. Spendiamo L. 500 mila effettivamente «Quattroruote» sulle vetture di cilindrata superiore a 1300 cc solo Anno di 23-8-1984. Lincoln Continental Lincoln 2 individui corso Cosenza 77, corso P. Oddone (il anche il sabato)

PRIVATO vende Delta 1900 Gt by scura anni condizionata 8 mesi L. 11 milioni 600 mila garantita Tel 546.5083

RENAULT 5 Alpine 80 nero vero affare con L. 900 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 217 mila. Inoltre corso Quinto Cesare 320, tel. 267.067.

SAAB Turbo Saloon 81 argento metallizzato tetto apribile anni condizionati 9 mesi, corso Turati 53, tel. 500.106.

SENZA cambiare vendo Ami 125, Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Omer C so Raffaello 3, tel. 858 001

VOLVO 245 GL semiluxe 79 vende concessionario Volkswagen Simonk, corso Turati 53, telefono 506 106

1.000.000

! milione lo ha lui avid stando una

NUOVA A112

Offerte vendo fino al 30 gennaio. Concessionaria Lancia Autobianchi corso Grosseto 72 e corso F. Oddone 68 (anche il sabato).

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO inizi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano rapide trattative, giuste valutazioni, pagamento contanti, massima riservatezza. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.8958.

APPARTAMENTI, inizi stabili, ville cerca in Torino Commercialista. Pagamento contanti. Agenti saluta pomeriggio 011 5588, p. le C. d'Araglio 23 - Torino.

PRIVATO acquista e affitta alloggio anche L. 130 - 180 mq zona centrale. Telefono 641-1178

19 Vendita alloggi

A ORBASSANO

nuovo elegante appartamenti varie metrature, riscaldamento indipendente (condizione settembre 1984).

PREZZI E DILAZIONI ECCEZIONALI.

Personale in loco

sabato e domenica in via Volvera 72

MAIORA 749.5989

A SAN BENIGNO

(Volvera) 15 a m da Torino e parte da

L. 600.000/MQ

appartamenti autisti accessibili.

Personale in loco

pallino e domenica in piazza Italia

749.5989

A SETTIMO

nuovi eleganti appartamenti varie soluzioni, riscaldamento indipendente.

PAGAMENTO FACILITATO.

Personale in loco

sabato e domenica

via Fabiana 27 traversa di via Leni

756.625

ADIACENTE v. Monginevro - Cumiana 32, ristrutturato riscaldamento centralizzato, 2 camere grande cucinotto bagno servizio. Richiesta immobiliare 857.8858.

AFFARE 516 000 Barriera Milano via Chiusella 17 in stabile ristrutturato nella parti comuni 1-2-3 camere cucina abitazioni panoramiche in loco

AFFARE Lungo Po Antonelli libero appartamento panoramico 3 camere cucina doppi servizi e ripostigli veranda cantina A.C.S. permuta e dilazione Telefonare 835 135 - 892 137

AFFARE via Fontemaina 73 libero ampio 2 camere cucina ingresso bagni L. 67 milioni attuale impegno Richiesta immobiliare tel 857 8858.

AL termine di corso Allamano tra Mario e Valdellatorre via Boccaccio/Nuove vie e strade piene varie metrature quattro pieni Statuto Ufficio III loco Tel 857 8152 816 332 dalle.

ALLOGGI

vede direttamente in casa completamente ristrutturata via Fr. Tamburini 14 imprevisti vende direttamente tre 3% Personale sul posto sabato tutto il giorno. Per informazioni tel. ani ufficio 836.7111.

APOLLO 81

ORBASSANO

via Italia e via Massimo d'Azeglio

IMPRESA

vende direttamente

ALLOGGI E NEGOZI

TEL. 901.2319

TEL. 790.182

APPARTAMENTI liberi in villa anni 1972 mq di ottimo posizione comoda per Torino corso Orbassano, in ristretta Piazza di Piverone, soleggiato 7 camere cucina ripostigli bagno garage 90 milioni più mutuo fondiario Possibilità immobiliare Tel 857 6958

CARIGNANO privato vende alloggi 2-3 camere servizi garage prezzo vantaggioso Tel. 011 937 3691

CASAMERCATO di 35 mq liberi 1-2-3-4 camere tinello cucina semiarredo quasi cohabit Aperto sabato pomeriggio

CENTRALE via Madama Cristina 78, ristrutturato cedesi 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 34 milioni chiamare L. 8 milioni dilazionati. Richiesta immobiliare, tel 857 6958

CORSO Belgioioso vende alloggio recente signorile mq 90 liberi subito Tel 364 491 303 027

CORSO Vercelli soleggiato via Cervino 7, libero ristrutturato riscaldamento 300 mq più taverna fabbricato laboratorio/gallerie mesa, zona con possibilità di parcheggio Tel 857 6958.

EDILIZIA CONVENZIONATA

a Cascine Vica (corso Francia angolo via Tirreno) prenotazioni ai nuovi eleganti costruzioni appartamenti composti di soggiorno, 1-2-3 camere, cucina, numerosi servizi e doppi da L. 52 milioni 900 mila. Box auto. Giardini privati e condominiali. Prezzo vantaggiosissime convenzione con il Comune Possibilità rate mutuo 5 Parte Consegna giugno 1985 Per informazioni Cap-Edilizia 011 548 154

FRAZIONAMENTO via Como 3 (a adiacente corso Novara) 1-2 camere ingresso cucinino bagno da L. 20 milioni Permute in loco. Sarlo & Bertinetto 781 2374.

IMPRESA vende in Rivoli/Grugliasco ultimi due alloggi in villa ristrutturata. Telefonare 903 109

IMPRESA vende alloggi di nuova costruzione di 4 camere doppi servizi riscaldamento autonomo L. 75 milioni trattabili, corso Casale 43, tel. 826 667.

IMPRESA vende direttamente in prestigiosa ristrutturazione via San Domenico 37 alloggi vari. Tel. 521 2485

IMPRESA vende ultimo alloggio di 3 camere servizi mq 85 con servitù di giardino mansarda di mq 25 L. 54 milioni. Telefonare via Rosolino 2, tel. 836 967.

IMPRESA

vende ultimi alloggi e bifamiliari, corso Traiano 166 (ex Vibert). Telefonare 210.181 - 332.1548.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucine servizi con abitazioni recente ammobiliato stile panoramiche Condizioni Casamercato 5588.

LIBERO 2 Maroni casa d'epoca signorile in palazzo 7 camere cucina 2 pagni uso studio abitazione Tel. 648.130

Libero signorile

CROCETTA

VENDESI

salone, cinque camere, cucina, doppia entrata, servizi, due box auto, mq 280 ristrutturati.

Scrivere

«Pubblicompass 1099 — 10100 Torino»

LIBERO subito splendido 2 camere cucina ingresso bagno abitazione recentissima, posto auto via Giovanni 36, prezzo modico Tel 857 6958

LIBERO vicino università privato vende meraviglioso 4 camere cucina bagno ripostiglio L. 70 milioni contanti più ampia facilitazione Tel 505.3938 pomeriggio.

LIBERO 1 camera cucina servizi 1° piano (Cit Turin) settembre L. 15 milioni contanti o più mutuo Tel 719 481

PIAZZA CASTELLO

privato vende caratteristico alloggio signorile completamente arredato ingresso soggiorno con caminetto cucina bagno riscaldamento autonomo tre 380 mensili Telefonare 519 105

PICCOLA casetta completamente ristrutturata in centro di Torino (piazza Rivoli) 2 piani camere living bagno garage Tel 857 6958.

PRIVATO vende liberi in corso Orbassano alloggio composto da: camera doppia angolo cottura bagno, due ampi piani, riscaldamento, solo a privato. Telefonare 490.264 ore ufficio.

QUADRIFOGLIO

IMPRESA

vende direttamente

SETTIMO TORINESE

via Don Grocco

alloggi e box per auto e camper

TEL. 800.9962

TEL. 790.182

S. OSORIO Carmagnola rinnovata 4 Giorgio 2-3 camere salone cucina abitabile, video, giardino Tel. 0124 20.158.

UTIP 847.825 zona Tiscalera via Borgaro/nuovo 55 in stabile moderno 1-2 camere cucina/ camere bagno da L. 23 milioni 900 mila. Personale in loco.

VENDESI alloggio 1 camera cucina angolo cottura bagno e bomb Telefono. Telefonare 515.000

VENDO villa di tours in zona Fenari di Pianezza 200 milioni contanti, eventuale cambio in zona Samantha. Telefonare 011 84 284 381 ore 20

VILLA Settimo Torinese 10 km Susa/ soggiorno 2 camere cucina abitabili mansarda garage giardino vendesi L. 158 milioni dilazionabili Tel 800 642.

VILLA di recente costruzione di mq 300 su 2 piani più mansarda vendesi a Baldissero Tel. Immobiliare Mediterranea 520.000.

VINOVO impresa vende direttamente in complesso residenziale autonomo e appartamenti vista e schiera Telefonare 965 1254 ore pasti 011 34 545 ore pasti

ZONA S. Donato libero 3 camere servizi L. 50 [illegible] ristrutturato. Tel 364 [illegible] 607.

20 Domande affitto

DITTA ricerca alloggio uso ufficio in Torino 2 o 3 camere servizi zona Piazza S. Rita, S. Paolo. Tel. 635 717.

21 Offerte affitto

A. ALBANO per prossima apertura in Bergamo ristorante saloni camere e cucina servizi mq 70 Tel. 507 2567

APPARTAMENTI 2 uffici stanza stabile mq 110 mq 40 condizionato. Tel 841.205.

AFFITTASI sala e retrobottega/negozio angolare pavimentazione di mq 150 in Torino L. 800 mila mensili. Tel. mezzogiorno Montgomery 530 003

APPARTAMENTINO arredato, abitabile, libero zona Susa 105 mila, referenze Scrivere «Pubblicompass 8242 — 10100 Torino»

CHIVASSO 35 km da Torino affittasi alloggi superbi 90, 110, 130 mq equo canone. Tel. 0322 908.170 dopo ore 20

MONCALIERI vicino alloggio e pressi locale camera livello cucinino e servizi Telefonare 684 940.

24 Mobili, arredi

BARCHERO via di Dio. Vicinissima l'esposizione completamente rinnovata con mobili di qualità e prestigio Ampia scelta, consigli e competenza per garantire un giusto arredamento. Via Belfiore 45 ang. a Valperga Calusio

25 Artigiani, ecc.

FALEGNAME cercasi disposto acquisto autovettura partecipando lavoro installazione in Piemonte. Tel. 847 2121

FALEGNAME con furgone 13 q.li offresi per consegne Torino Piemonte Valle d'Aosta. Tel. 011 540.3500 540.3000.

33 Matrimoniali

OTTIMO agenzia libero professionale collaborerà persone economicamente agiate di ambo sessi interessate/e scopo matrimonio donna 40/e conoscente Anglofona non 40enne. Scrivere «Pubblicompass 373 — 10100 Torino»

SIGNORA 50enne giovanile, vedova, conoscerebbe signori 50-55enne distinto, cultura, serio per unione matrimoniale. Scrivere Casella postale 53 Pinerolo 5 Anba

VEDOVA 45enne bruna bella presenza e condizioni economiche desidera conoscere scopo matrimoniale uomo equilibrato adatta posizione economica max 55enne. Scrivere «Pubblicompass 374 — 10100 Torino».

38 Animali e veterinaria

BELLISSIMI cuccioli Pastore tedesco vendo con pedigrees di bellezza e lavoro ottima discendenza Tel. 930.1320

CUCCIOLI Yorkshire Bi-Tzu Pechinese Barboncini Beagli Cocker Bobtail Volpini Maltesi Cani Da Pastori. Tel 011 540 565

CUCCIOLI Yorkshire Shih-tzu Barboncini Cocker Pechinesi Volpini Bobtail Cani Pastori Tedeschi a disposizione qualsiasi razza Tel 857.883

IL «2000 dei cani» doppione volentieri volentieri chiacchiere personali annunci per tempo settembre Tel 011 510 368

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO monete [illegible] pagamento contanti [illegible] gni c. Vittorio 53/E Torino, tel. 546.305.

PRIVATO da privato acquista monete rilasciate ad istituti Massima valutazione pagamento per contanti Tel 711 603.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. LIRE 25 500 000 Casamercato 5588 vicinissimi Lingotto ultima indipendente 2/3 mila mq terreno disponibile servizi acque luce gas [illegible] P [illegible] lo 60 mila. Richiesti antiquari.

A.A.A.A. LIRE 41 500 000 Casamercato 5588 vicinissimi Settimo ristrutturata 4 piani mila mq palazzo 11 000 mq terreno pertinenziale, complessivi mq 20 000 disponibili.

A L. 8.900.000

Il Furgo immobiliare S.p.A. vende nel Canavese rustico con 10.000 mq di bosco. Possibilità recapiti senza interessi Telefonare [illegible]

Al mare, panoramica La Spezia, vendesi villa 300 mq., terreno 1 000 mc., casa custode 100 mq., posto barca privato. Tel. 030 367.036.

47 Alberghi, pensioni

a Ferrara Villa Aranova 0142 600 684 trentacinque splendida stabilimento familiare Sconti lunghi periodi

ALASSIO Hotel Rose ristorante parcheggio mare tranquillo molto distinto camere singole Tel 0182 408 21.

ALASSIO Lavagnina panoramica Laura bonita mare mare due settembre camere doppie 340 mila a pensione completa accurata cucina servizio Telefonare 0182 40 180

ALASSIO pensione Bruno 60 mt mare camere con servizi cucina accurata famigliare L. 30 mila Tel 0182 43.247

ALASSIO Pensione Medusa, tel 0182 40 587, 50 mt mare cucina curata L. 20-23 mila Sconti luglio settembre

DIANO Marina Hotel Riviera lungo passeggiata mare ristorante camere servizi tv colori, 20/22 000 al p Tel 0183 45 474

FINALE Ligure ristorante Alla Selvetta Telefono 019 699 222 buona cucina famigliare tranquillissima, 250 mt mare, 17 000 pensione completa.

FINALE Ligure Park Hotel 70 m mare rinnovato L. 22 mila, cucina accurata famigliare Tel. 019 681 750

TORINO pensionato per ancora giovanissimi in camere doppie e singole con servizi privati centralissima Torino. Tel 0141 488.181.

PIETRA Ligure Hotel Cascata. Tel. 019 647 141 sulla 1 corridoi pensione tranquillo, chiuso a scelta L. 24 mila

SOGGIORNO per anziani ottima cucina famiglia abbondante con assistenza medica massimi/ssimi recapiti per non autosufficienti Eventuali visite gradite. Per informazioni telefonare 011 681.0054 - 861.0051

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini sentinelle mondiale. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 624 - 532.482.

50 Smarrimenti

SMARRITO due cani bianchi taglia piccola Pinscher Riccioncino Telefonare 967 3058

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorni, camere letto ecc. Rivolto dal Fabbro 34, pomeriggio Tel 472.060 dopo ore 16,30

52 Varie

A.A.A.A.A. CICCIERIA compra oro [illegible] monete grossi Prezzi massimi Corso Peschiera 181, tel 334 837

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria posateria vecchia antica valutazione immediata Tel 610 337 via Mantova 37

ACQUISTA ORO

argento gioielli monete preziosi anche contanti valutando massimo. Via Rivarolo 47, ang. negozio, 856.8581.

ASTROLOGIA consulenze mediante motivi profondi la lettura personale guida sicura nell'incerto delle scelte. Tel. 748.5823.

BANCO ORO

deve potete investire il vostro [illegible] vecchio in denaro contante. Corso Alberto 15 (Porta Nuova). Tel. 011 545.805.

LETTORI, carissimi, ben spettacoli, commenti. Vasto assortimento per rivista. Corso Telesio 56, telefono 758.013.

PELLICCIA visone canadese nuova, pagata lire [illegible] cedesi metà valore. Tel. 361.0[illegible].

DAL 18 AL 23 GENNAIO
CITROËN VALUTA
LA TUA AUTO USATA ALMENO
UN MILIONE

Oggi è un gran giorno per la tua vecchia auto.
Se è marciante, i Concessionari e le Vendite Autorizzate Citroën te la valutano un milione, a scatola chiusa.
Non è uno scherzo. È una proposta seria ed è valida per le vetture disponibili.
La gamma Citroën è veramente ampia: dalla 2 CV alla CX, attraverso Dyane, LNA, VISA, GSA e BX.
Benzina o diesel, sicuramente c'è il modello che fa per te. Chiedi un ultimo sforzo alla tua vecchia auto:
fatti portare dal più vicino concessionario, ne uscirai sorridente a bordo della tua nuova Citroën.

CITROËN

CITROËN ensign TOTAL

ALBENGA
A DUE PASSI DAL MARE
PRONTA CONSEGNA
Signorili appartamenti bilocali 1-2 camere soggiorno con angolo cottura arredato, ampio terrazzo, box auto.
Lavori finiti e comprensivi di tutto.
Ufficio vendite in loco sabato e domenica.
Cantieri, via Dalmazia 115 Albenga, tel. 0182 50.713. Torino, via Guarini 4, tel. 011 548.123

ALTA VALLE SUSA OULX
bicamere
42.500.000
sulla più bella e commerciale passeggiata soleggiando in consegna
Per informazioni
SO FI. 011 518 725

BARDONECCHIA
Siete alla ricerca del proprio domicilio vita o semplicemente investimento, valutiamo qualsiasi immobile sia per la vendita che per la locazione la vostra proprietà. Per informazioni viale Cappuccini 3, tel. 0122 99 715 - ore ufficio

BARGE cedesi vicino centro 4 vani servizi luce cantina terrazzi L. 21 milioni Tel. 0175 388 48

CASA rustica abitabile vendo a Revello 5 vani giardino acqua luce L. 36 milioni. Tel 0121 712 74

CASAMERCATO A 011 5588 compiacenze civili, tranne Castelli, Colle, Mare, ville in ogni zona. Pagamenti rateizzati. Aperto sabato pomeriggio.

CASTAGNOLE L. casa bifamiliare recentissima 3 camere tinello cucinino servizi soleggiata 2000 mq vendesi L. 75 milioni 600 trattabili Tel 0141 55 675.

CONIUGA veramente sul mare, 20 km Sud Savona, comunque villaggio turistico, spiaggia limitrofa, vendo villetta già abitabile per campeggio case prefabbricate L. 12 milioni. Chiamami a mezzo Tel. 0033 93 381.898.

CUSSOLO centro vende alloggio in palazzina 4 vani giardino L. 45 milioni Tel. 0131 718 21

ENVIE vendo splendida cucina componibile con frigorifero congelatore e servizi L. 2 milioni Tel 0121 71.821.

GIAVENO da «Val Sangone immobiliare» piazza Giovanni XXIII n. 10 tel 937.9227. aperta tutti i giorni anche sabato e domenica luna il grande lavoro i vostri immobili per acquisti e vendita in zona.

LAGO Orta vendesi villetta ristrutturata, terreno mq 700 vista lago, prezzo interessante Tel 0323 848 885

LUSERNA S. Giovanni cedesi ristrutturata 2 camere cucina bagni 2 balconi cortile con soleggiata comodità servizi L. 29 milioni Tel 0121 900 904.

PIETRA Ligure vendo ristorante mensa ristorante cucina servizi ristrutturatissimo. Agenzia Gindrone, tel. 019 647 407.

RUSTICO vicinanze Ivrea 40 km Torino fondo indipendente ottima struttura L. 20 milioni Tel 011 074 429.

S. MARIA Maggiore vendesi, centrale, appartamenti soggiorno camera, servizi, posto macchina. Riscaldamento autonomo Tel 0323 848 002

SANREMO sole vista panorama a quanto vi assicurerete acquistando da noi il vostro alloggio nuovo complesso residenziale lussuoso. Finiture accurate sole termini a partire da L. 1 800.000/mq. Box. Agenzia Mediterranea, tel 0184 50 810

SAUZE D'OULX
località Richards!
(prolungamento tangenziale Oulx)
pronta consegna
da L. 1.200.000/mq
Personale in loco
MAIORA 011 750.625

STUDIO SCAFI vendo a soli 20 minuti da Torino nel verde Carignano in zona residenziale ristrutturata villa nuova costruzione con giardino privato a L. 781 mila al mq. Tel ore ufficio 966 0486

TRA Castelnuovo e Moncalieri porzione di casa libera di 3 camere su due piani ampio locale ufficio giardinetto L. 26 milioni 800 mila vostra Tel 0141 55 825

VALLE Formazza vendesi appartamenti da ristrutturare, ideale, servizi presso realizzo L. 20 milioni Tel 0323 846 853.

VARAZZE villa mare vendo alloggio arredato ampio cucinino tinello CAMERA Doppia Tel 0171 716 81

Ecco le previsioni del primo trimestre 1984

Verso un anno di speranza per l'industria in crisi

L'analisi del presidente dell'Unione - Ancora molte aziende in pericolo

ALESSANDRIA — Verso il nuovo anno con qualche speranza in più. Così l'Unione Industriale di Alessandria intitola l'indagine congiunturale, inviata a 120 industrie con oltre 12 mila occupati, sulle previsioni per il trimestre gennaio-marzo. «*Qualche segnale positivo dopo anni di sofferenze* — afferma il presidente dell'Unione, Angelo Venezia —. *Il clima è infatti cambiato con prospettive migliori di quelle dell'83, anche se l'incertezza è la sola dominante nelle aspettative degli imprenditori*».

Qualche speranza in più, quindi, ma occorre molta cautela, per evitare magari delusioni. L'industria, anche in provincia — ha ricordato Venezia — ha perso competitività e subisce la morsa fra ricavi calanti e costi che rischiano di schiacciarla.

Perché l'inversione di tendenza si realizzi e si consolidi, occorre che le discussioni di questi giorni si traducano in risultati positivi, in termini di rilancio del lavoro e contenimento della spesa pubblica per ridurre l'inflazione. In caso contrario, cadono i segni positivi che abbiamo registrato.

Punti positivi che, per le industrie alessandrine, vanno visti nel calo (dal 39 al 27 per cento delle aziende) nelle previsioni di ricorso alla cassa integrazione, e dal miglioramento che si segnala nel settore della chimica. «*Il 40 per cento delle industrie chimiche prevederà investimenti per ampliamenti, il 53 per cento programma investimenti per sostituzioni di impianti: sono piccoli segnali di positività*».

Per il complesso delle industrie alessandrine, le previsioni congiunturali sono state «lette» dal Cottor Filippo Cavallotti, dell'Ufficio studi dell'Unione. «*Le previsioni degli imprenditori* — ha detto Cavallotti — *segnalano un ulteriore "meno peggio" per quanto riguarda gli ordini all'esportazione e, sia pure in misura inferiore, la produzione totale. La precarietà e la perdurante incertezza della situazione, comunque, trovano conferma nei carnet ordini, ancora insufficienti, e nella ridotta programmazione degli investimenti: il 44 per cento delle imprese ha lavoro assicurato per meno di un mese; soltanto il 12 per cento ha programmato investimenti per ampliamenti mentre il 38 per cento non farà investimenti neppure per sostituzione*».

Restano preoccupanti le previsioni per l'occupazione e, come abbiamo visto, il 27 per cento delle aziende pensa di far ricorso alla cassa integrazione. Se, poi, si guarda ai Comprensori di Alessandria e Casale, nel primo si prevede maggior ricorso alla cassa integrazione, nel secondo c'è più pessimismo per le esportazioni.

Passando ai singoli settori, va meglio, abbiamo visto, il chimico, e così il tessile-abbigliamento: c'è un marcato arretramento anche per cause stagionali per l'alimentare e materiali da costruzione. Pessimismo per il metalmeccanico, con qualche variazione in meglio.

f. m.

Gorla in città

ALESSANDRIA — *Intensa giornata alessandrina del ministro del Tesoro Giovanni Goria: stamane parlerà sulla «politica per lo sviluppo e l'occupazione» a Castellazzo Bormida al termine di un convegno organizzato dalla locale sezione dc; interverranno il segretario provinciale del partito Paolo Ferraris e gli onorevoli Renzo Patria («Dal XVIV Congresso e rilancio della dc») e Gianni Rabino («Agricoltura, obiettivo prioritario»)*.

Nel pomeriggio alle 15 ad Alessandria nel chiostro di S. Maria di Castello il Ministro parteciperà ad una riunione organizzata da un gruppo di democristiani locali.

Il procuratore Rapetti (a sin.) davanti alla casa del delitto

«L'ho ucciso per strapparlo alla droga»

Lei, 53 anni, è vedova di un professore che insegnò a Casale; lui, 27 anni, da un decennio era tossicodipendente La lite ieri in casa - Il giovane tenta di disarmare la madre che impugna una rivoltella, ne parte un colpo che raggiunge alla testa - L'insegnante allora gli spara di nuovo «per farlo soffrire», poi si costituisce

BASSIGNANA — Dramma in un alloggio di Bassignana, sulle colline tra Valenza ed Alessandria dove qualche mese fa due genitori avrebbero sopresso il figlio handicappato: una donna ha ucciso, durante una violenta discussione, il figlio drogato. Sembra che il giovane, durante la lite, si fosse già ferito, la madre comunque, è lei confessato al magistrato gli avrebbe sparato il colpo di grazia, «per non farlo soffrire», ha detto.

Vittima della tragedia Elio Pronzato, 27 anni, abitante alle volte in casa della madre, in via Cavour 27, nel centro del paese, oppure ad Ottiglio Monferrato, dove risiede della sua convivente Nicoletta Picchio, pure ventisettenne, che oggi ha assistito al dramma.

Ad uccidere il figlio è stata Franca Corti, 53 anni, una insegnante elementare in pensione, vedova da pochi mesi del prof. Mario Pronzato, insegnante al Liceo di Casale.

Il professore era morto il 17 febbraio dello scorso anno e la vedova viveva nell'alloggio del cognato, Bruno Pronzato, dirigente della Borgo Scott di Torino. Del dirigente industriale, appassionato collezionista di armi, era in pistola, una Taurus 38 S. W. rubata dalla Franca Corti.

Elio Pronzato, la vittima, era schiavo della droga da una decina di anni e da due o tre viveva con Nicoletta Picchio, separata dal marito: i due hanno una figlia, Valentina, di 9 mesi, che viene allevata dai genitori della ragazza. La vittima aveva subito diversi processi, sempre per furti commessi per procurarsi i soldi necessari all'acquisto della droga: almeno una volta nelle vicende giudiziarie di Elio era stata coinvolta anche la sua amica.

Ieri mattina, accompagnato dalla madre, Elio Pronzato si era recato al Centro medico di Valenza e, dopo la visita, aveva deciso che oggi si sarebbe fatto ricoverare in ospedale, per tentare la disintossicarsi. Usciti dal Centro medico, i due hanno ripreso a Bassignana giunto però a casa Elio aveva ottenuto, con la forza, dei soldi dalla madre, per acquistare altra droga. Poi, nel primo pomeriggio, dello d'aver cambiato idea: non sarebbe più andato in ospedale, era invece deciso a recarsi a Milano, per fare lo spacciatore, guadagnandosi così i soldi per la droga di cui aveva sempre più bisogno. Pochi minuti dopo le 15 la tragedia. Franca Corti, di fronte alle affermazioni del figlio, è andata nella stanza da letto del cognato, dal cassetto del comodino ha prelevato la rivoltella, poi ha affrontato Elio. Non si sa bene cosa volesse fare, probabilmente spaventarlo per fargli cambiare parere.

C'è stata una colluttazione, alla quale avrebbe partecipato anche Nicoletta Picchio, il giovane è riuscito a strappare l'arma alla madre, a questo punto è partito un colpo — ancora incerto se il ragazzo volesse spararsi oppure se è stata una disgrazia —, l'arma è caduta sul pavimento. Franca Corti, allora, l'ha nuovamente impugnata e, mirando al capo, ha sparato: un colpo alla tempia. Elio è morto all'istante, in una pozza di sangue.

Ucciso il figlio, la donna ha raggiunto la vicina caserma dei carabinieri, dove si è costituita. «*Ho ucciso mio figlio per non farlo soffrire*», ha confessato al procuratore Bruno Rapetti che l'ha interrogata presente il difensore avv. Giuseppe Berra, subito accorso a Bassignana.

«*Potevo ammazzarmi, sarebbe stato meglio* — ha proseguito la donna, che appare distrutta dalla tragedia —. *Come avrei fatto meglio ad uccidermi, come volevo, subito dopo la morte di mio marito. Non l'avevo fatto soltanto per strappare mio figlio dalla schiavitù della droga, ma non ci sono riuscita*».

Nella tarda serata la donna è stata portata in carcere ad Alessandria. Le è contestata l'imputazione, e probabile sin delitto volontario. Oggi verrà effettuata l'autopsia dell'Elio Pronzato, al stabilirà allora con certezza la natura delle ferite — se effettivamente sono due i colpi alla testa il giovane — e così verrà spiegata la dinamica della tragedia.

Il dramma ha scosso Bassignana. I protagonisti sono molto conosciuti. Il grido commenta sgomenta l'accaduto.

Franco Marchiaro

(Servizio in altra pagina)

Bassignana. Primi commenti alla drammatica notizia della madre che ha ucciso il figlio (Zeta)

Sesto mandato di cattura del pretore di Novi

Arrestato vicepresidente del «Consorzio Trasporti»

E' Teodoro Silvestri, ex assessore comunale ai Lavori Pubblici

DAL NOSTRO INVIATO

NOVI LIGURE — Sesto arresto, deciso dal pretore Nicola Nappi, per l'inchiesta sul Cit. Il Consorzio intercomunale trasporti. Il mandato provvisorio di — trasformato poi in arresti domiciliari in considerazione dell'età dell'indiziato — è firmato nei confronti di Teodoro Silvestri, 68 anni, via Bologna 5, attuale vicepresidente del Cit.

Teodoro Silvestri, socialista come l'ex presidente Dario Ubaldeschi, già parcheggiatore, è persona nota in città: ha ricoperto in passato l'incarico di assessore comunale ai Lavori pubblici, è presidente della sezione novese dell'Associazione invalidi e mutilati di guerra, proprio in questi giorni era stato nominato presidente della neocostituita sezione dell'Associazione Arma aeronautica, durante la prima assemblea degli aviesi.

Il vicepresidente, così come l'ex presidente Ubaldeschi, i titolari delle autolinee Giacomo Biale, Giacomo Quaico e Bruno Tegaldo e il perito automobilistico Silvio Poggio (tutti arrestati negli scorsi giorni) sono accusati di truffa aggravata ai danni del Cit della Regione Piemonte (che aveva versato i contributi per l'acquisto dei pullman del neoconsorzio), i tre titolari delle autolinee devono anche difendersi dall'accusa di falso societario.

Come abbiamo detto l'inchiesta è stata aperta dal dottor Nicola Nappi (che già aveva avviato altre due indagini, una per il Cipian — Consorzio insediamenti produttivi — e l'altra per un ampliamento dell'aeroporto costruito senza concessione edilizia) perché sarebbe stato «gonfiato» il valore dei pullman, così da versare importi superiori al vero costo. Teodoro Silvestri, in questa vicenda, sempre secondo l'accusa, avrebbe avuto un ruolo importante: avrebbe indotto il perito automobilistico Silvio Poggio a predisporre perizie irregolari sui veicoli che il Cit doveva acquistare dalle varie autolinee.

Caso Cipian (coinvolta ancora l'Ubaldeschi e, tra gli altri, Fagrita e gli assessori Angeli. Puglio e Castanese), aeroporto, il popolazione e procura. si chiede le dimissioni degli amministratori. Il pci organizza per domenica un comizio. Iris una manifestazione pubblica sulla situazione.

f. m.

Nella ricorrenza di San Sebastiano, loro patrono

Vigili urbani in festa

Alessandria. Un momento della cerimonia per il festività del patrono dei vigili urbani (Zeta)

DAL NOSTRO INVIATO

NOVI LIGURE — Sesto arresto, deciso dal pretore Nicola Nappi, per l'inchiesta sul Cit. Il Consorzio intercomunale trasporti. Il mandato provvisorio di — trasformato poi in arresti domiciliari in considerazione dell'età dell'indiziato — è firmato nei confronti di Teodoro Silvestri, 68 anni, via Bologna 5, attuale vicepresidente del Cit.

Teodoro Silvestri, socialista come l'ex presidente Dario Ubaldeschi, già parcheggiatore, è persona nota in città: ha ricoperto in passato l'incarico di assessore comunale ai Lavori pubblici, è presidente della sezione novese dell'Associazione invalidi e mutilati di guerra, proprio in questi giorni era stato nominato presidente della neocostituita sezione dell'Associazione Arma aeronautica, durante la prima assemblea degli aviesi.

Il vicepresidente, così come l'ex presidente Ubaldeschi, i titolari delle autolinee Giacomo Biale, Giacomo Quaico e Bruno Tegaldo e il perito automobilistico Silvio Poggio (tutti arrestati negli scorsi giorni) sono accusati di truffa aggravata ai danni del Cit della Regione Piemonte (che aveva versato i contributi per l'acquisto dei pullman del neoconsorzio), i tre titolari delle autolinee devono anche difendersi dall'accusa di falso societario.

Come abbiamo detto l'inchiesta è stata aperta dal dottor Nicola Nappi (che già aveva avviato altre due indagini, una per il Cipian — Consorzio insediamenti produttivi — e l'altra per un ampliamento dell'aeroporto costruito senza concessione edilizia) perché sarebbe stato «gonfiato» il valore dei pullman, così da versare importi superiori al vero costo. Teodoro Silvestri, in questa vicenda, sempre secondo l'accusa, avrebbe avuto un ruolo importante: avrebbe indotto il perito automobilistico Silvio Poggio a predisporre perizie irregolari sui veicoli che il Cit doveva acquistare dalle varie autolinee.

Caso Cipian (coinvolta ancora l'Ubaldeschi e, tra gli altri, Fagrita e gli assessori Angeli. Puglio e Castanese), aeroporto, il popolazione e procura. si chiede le dimissioni degli amministratori. Il pci organizza per domenica un comizio. Iris una manifestazione pubblica sulla situazione.

f. m.

Assegnati oggi a Palazzo Langosco

I premi Anffas

Ad aziende e insegnanti di scuola materna

CASALE — *Sarà assegnato oggi alle 17 a Palazzo Langosco, durante una cerimonia nel Salone del Senato, il Premio «Anffas», edizione 1983, il riconoscimento dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli e subnormali, è assegnato a chi durante l'anno appena trascorso si è dedicato agli handicappati.*

Per il del lavoro sarà premiata la «Vibac» di Ticineto, per «l'impegno e l'attenta azione svolta nell'inserimento, di un ragazzo svantaggiato». Il «Premio Anffas» per il mondo della scuola andrà invece alle insegnanti della scuola materna di Santa Maria del Tempio, che si sono dimostrate «particolarmente disponibili e sensibili nell'accogliere gli alunni svantaggiati nella loro sezione».

Infine, per il settore volontariato, il riconoscimento va ad Annalisa Botto «l'unità locale con cui da anni svolge il proprio lavoro e dedica molto del suo tempo libero a sostegno dei bambini svantaggiati e delle loro famiglie».

Oltre Pronto, opera del dottor Luigi Bagna, saranno assegnati riconoscimenti particolari agli addetti alla manutenzione cimiteriale, a Elena Fallonica e alle insegnanti Maria Teresa Coppo Ginepro, Laura Debaldi, Maria Luisa Pozzi Algozino e Sandra Rainieccana Bonzano.

g. d.

Il prefetto Ugo Trotta a Venezia

ROMA — Su proposta del ministro degli Interni il Consiglio dei ministri ha disposto il movimento di prefetti. Ugo Trotta, prefetto di Alessandria è stato trasferito a Venezia. Nel capoluogo alessandrino giungerà da Benevento Carlo Lessona.

Sentenza del tribunale di Casale

Tossicodipendenti processati al Gruppo Abele

Erano accusati di furto e tentata estorsione

CASALE — Non finiranno in carcere, ma saranno «espiati» a Murisengo dal «Gruppo Abele», o in caso di impossibilità in un altro centro di cura e assistenza. I due giovani che durante i processi nei loro confronti hanno dichiarato di essere tossicodipendenti.

Sono il casalese Maurizio Caprino, abitante in via Balandri, ed il diciannovenne Raffaele Di Giorgio, di Moncalieri, viale Stazione Sangone. Il primo, che doveva rispondere di furto aggravato e tentata estorsione, è stato condannato a sei mesi e 15 giorni di reclusione, mentre a Raffaele Di Giorgio, accusato di una quindicina di furti compiuti in un solo giorno, i giudici hanno inflitto otto mesi di reclusione.

Il ha però accettato la richiesta del pubblico ministero Marcello Parola, di sostituire la pena detentiva che i due avrebbero dovuto scontare in carcere — con un analogo periodo di affidamento ad un centro di assistenza per tossicodipendenti. Un provvedimento molto simile agli arresti domiciliari: nel caso i giovani si allontanassero dal centro sarebbero infatti accusati di evasione.

Tale sentenza offre ai due la possibilità di curarsi in istituti o comunità che da anni sono impegnati nella difesa ed eventuale recupero dei tossicodipendenti.

Quasi analoghi sono i reati. Maurizio Caprino, il 6 gennaio aveva rubato un autoradio al casalese Daniele Francia, titolare del centro di incontro «L'operetta» in viale Lungo Po Gramsci. Il giorno successivo si è poi presentato dallo stesso Francia offrendogli l'apparecchio radio per 50 mila lire.

g. d.

Arrestato per resistenza

Aggredisce un «civich» arrestato

E' un genovese che litigava con una donna

ACQUI TERME — I carabinieri hanno arrestato Pasqualino Canu, 54 anni, abitante a Genova, accusato di aver insultato e oltraggiato il capo dei vigili urbani acquesi: l'imputazione è di lesioni, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Il maresciallo ferito è Carlo Rizzi, 48 anni, che è stato giudicato guaribile in otto giorni.

L'episodio è avvenuto giovedì, in piazza Levi davanti a Palazzo Robellini dove hanno sede provvisoria gli uffici della Pretura: il maresciallo ha notato un uomo ed una donna che stavano litigando per una borsa. E' intervenuto per riportare la calma tra i due, ma l'uomo, poi identificato per Pasqualino Canu, ha avuto una violenta reazione.

Rivolto al maresciallo, il genovese ha prima pronunciato frasi offensive, poi l'ha morsicato ad una mano il ferito ha dovuto ricorrere alle medici del pronto soccorso. Pasqualino Canu è stato arrestato.

L'episodio è accaduto alla vigilia di San Sebastiano, il santo protettore dei vigili urbani, e ieri alla presenza delle cittadine si è svolta la tradizionale festa del corpo. La cerimonia serve a ricordare l'opera che il Corpo svolge con azione tenace e infaticabile nell'interesse della città.

«*Per gli acquesi* — ha detto la gente — *esempio di onestà, correttezza e capacità per il lavoro che svolgono in condizioni non sempre facili*».

Gli uffici amministrativi della ripartizione di polizia urbana sono stati trasferiti nella nuova sede in via Roma nella ex caserma «Cesare Battisti», recentemente ristrutturata. Responsabile dei servizi è l'ispettore generale Francesco Olino coadiuvato da un capo servizio, il tenente Francesco Albertelli, dal funzionario Piero Perocco e dai marescialli Rizzi, Luigi Nervi e Scazzola.

c. f.

Muore sull'auto contro camion

FORMIGARO — **Mortale incidente con una notte sulla autostrada dei Trafori, tra Voltri-Alessandria, all'altezza di Formigaro. Un uomo è morto, la moglie e la figlia hanno riportato lesioni leggere. La vittima è Luigi Sighinolfi di 44 anni, abitante a Modena in via Volta 21, deceduto, per le gravi lesioni riportate, all'ospedale di Tortona: qui sono state medicate la moglie Silvia e la figlia Stefania. Il Sighinolfi alla guida di una «Citroën» diretto a Genova, proveniente da Milano dove era stato a trovare dei parenti, urtato per cause ancora da un camion addetto alla pulizia delle strade.**

Una nuova ipotesi degli inquirenti dopo il conflitto a fuoco

I banditi della sparatoria tentarono di sequestrare una persona a Casale?

CASALE — Erano venuti in città per compiere un sequestro di persona, poi vedendo che un loro complice era scoperto dalla polizia, hanno aperto il fuoco. Questa è la nuova ipotesi prospettata dagli inquirenti che stanno svolgendo indagini non solo per accertare l'identità dei banditi — fuggiti dopo che mercoledì a mezzogiorno in via Roma hanno sparato ad altezza d'uomo contro gli agenti Angelo Mello e Antonio Schirizzi — ma anche per conoscere quale obiettivo criminoso si erano posti.

Passa così in ordine la prima supposizione con la quale si cercava di spiegare i fatti: subito dopo la sparatoria (durante la quale sono state anche ferite leggermente le signore Gemma Drusian e Iolanda Calvo) si era infatti pensato che la banda stesse organizzandosi per una rapina in una gioielleria o in banca.

L'ipotesi del sequestro di persona è avvalorata dal fatto che i banditi avrebbero utilizzato più automobili, tutte di grossa cilindrata. Gli inquirenti sono infatti propensi a considerare come probabile la presenza di altri veicoli, oltre all'«Audi 80» ed alla «Lancia».

Confermerebbe l'ipotesi del sequestro di persona il numero dei banditi, certamente superiore a sei, come riferito dai testimoni: casuali passanti e titolari dei negozi vicini.

Gli inquirenti proseguono le indagini. Nei prossimi giorni verranno nuovamente interrogate alcune persone che hanno assistito all'episodio.

g. d.

Agricoltore ucciso da un pioppo

VOGHERA — Il titolare di un'avviata azienda agricola di Mezzana Bigli, Italo Magnani, 51 anni, è stato ucciso da un pioppo che stava tagliando su un bosco di Pieve del Cairo. Con lui la moglie il cognato Lino Mezzana, 44 anni, S. Nazzaro de Burgondi, e l'operaio Domenico Ghirardi di 58, Mezzana Bigli.

Erano impegnati nel disboscamento di un pioppeto acquistato dal Magnani pochi giorni prima, avevano già tagliato una trentina di alberi e stavano per abbatterne l'ultimo servendosi di un trattore a cingoli agganciato a un trattore guidato dal Magnani.

Quando le radici hanno ceduto, la pianta, alta 13 metri e del peso di tre quintali, è caduta e ridosso del trattore in movimento e la cima del pioppo ha colpito violentemente il capo il Magnani, uccidendolo: inutile è stato l'intervento del cognato e del Ghirardi e al corsa in auto all'ospedale di Mede dove l'agricoltore è giunto cadavere.

I SALDI DAL 9-1 AL 4-2-84
pane e cioccolato
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI
Via Roma, 58/A - Tel. 3806 15033 CASALE MONF.TO
Comunicazione del 4-1-84

Azienda materassi a molte ristrutturanda rete di vendita
CERCA RAPPRESENTANTI
Inviare curriculum
RELAX
S.S. 10 Km 83
15029 SOLERO (AL)

E' tempo di Renault alla Concessionaria V.A.R.
Via Lamarmora, 79 - Via Parma, 40
ALESSANDRIA

Al Comunale è in cartellone il quinto spettacolo della stagione teatrale

«La gatta» Carla Gravina

Martedì e mercoledì il dramma di Tennessee Williams - La rassegna per studenti - A Valenza in scena «Dall'universo di Arlecchino»

L'attrice Carla Gravina in una scena de «La gatta sul tetto che scotta»

ALESSANDRIA — Carla Gravina, una gatta che scotta. La popolare attrice è la protagonista del celebre dramma di Tennessee Williams «La gatta sul tetto che scotta», premiato con il prestigioso Pulitzer nel 1955 e che andrà in scena martedì e mercoledì 24-25 gennaio al «Comunale» per la stagione di prosa.

E' il quinto [illegible] sette spettacoli lo presenta il Teatro [illegible]tale di Torino, si avvale della regia di Giancarlo Sbragia e, a fianco della Gravina, recita[illegible] Mario Carotenuto, Roberto Alpi, Gianna Piaz, Mussi[illegible] Loreto e Anna Zapparoli. Le scene e i costumi [illegible] di Vittorio Rossi.

Lo spettacolo [illegible] in abbonamento (turno A martedì, turno B mercoledì), mentre per i non abbonati [illegible] in vendita i biglietti al botteghino [illegible] (14.000 lire [illegible] platea primo settore; 10.000 secondo settore; galleria 5000; platea ridotta — per giovani fino a 21 anni — 7000 [illegible]. Lo spettacolo andrà in scena giovedì [illegible] gennaio [illegible] Politeama Italia di Novi Ligure per la stagione organizzata da Comune e Circolo Italsider.

«La gatta sul tetto che scotta» è un lavo[illegible] «forte», che ha per protagonista una donna trascinata dal marito in una famiglia pervasa dalla paura «per il male oscuro» (cancro), e tentata dalla dissoluzione nel male che stordisce (alcol). Il sospetto di un amore che risulta deviato per una strada sbagliata è la componente specifica [illegible] questa tragedia dei tempi moderni.

La versione che [illegible] «La gatta sul tetto che scotta» fornisce il Teatro Stabile torinese è a cura di Gerardo Guerrieri.

[illegible] parlando dello spettacolo [illegible] si può non ricordare la versione cinematografica, tante volte riproposta dalle televisioni private, [illegible] Elizabeth Taylor nel ruolo della protagonista, affiancata da Paul Newman e Burl Ives.

Tennessee Williams, il drammaturgo americano scomparso mesi fa di due attacchi in circostanze misteriose, si compiaceva di situazioni abnormi e particolari. E anche ne «La gatta [illegible] tetto che scotta» la situazione di partenza subito «fa mormorare» scandalosa per la spregiudicata carica erotica che la protagonista [illegible]. E' una giovane donna che decide a poco a poco di [illegible] il soffoco dell'ambiente familiare e patriarcale, perdendo il contatto con un marito debole e turbato dalle ossessioni.

Accanto a Carla Gravina, una Maggie tormentata e vitale e alla fine vittoriosa [illegible] figura forte, sexy e appassionata. Mario Carotenuto che dà al personaggio di papà tutto il suo peso scenico e la sua carica di umanità umana.

Roberto Alpi è un bel «Brick», ubriacone di amare la bottiglia, se [illegible] e gli altri a causa [illegible] uno choc, mentre Gianna Piaz e la madre umana e pettegola che si rende [illegible] sempre in ritardo delle situazioni. Massimo Loreto e Anna Zapparoli completano il cast.

I personaggi dello spettacolo sono G. e H. e la mamma. G. è una bambina che, come tante, ha la mamma che lavora e che, quindi, qualche volta è costretta a lasciarla a casa da sola. H. è il bambolotto di G. che, per riempire il vuoto lasciato dall'abbandono della mamma, comincia a leggere al bambolotto la storia di Hansel e Gretel identificando se stessa e H. nei [illegible] protagonisti della fiaba dei fratelli Grimm. Comincia così a giocare con la bambola alla rappresentazione della fiaba.

Addentrarsi nel bosco comporta una serie di magici incontri, alcuni previsti altri no, ci si può perdere e rischiare di morire. Il premio per aver saputo superare in modo intelligente le difficoltà [illegible] di trovare il tesoro: ma in quel [illegible] mento la mamma ritorna.

p. b.

VALENZA — La compagnia genovese «La chiave di Campo piano» presenta giovedì prossimo (alle 16 e 21,30) [illegible] Teatro Sociale, lo spettacolo «Dall'Universo di Arlecchino» per la regia di Mimmo Chianese. Nella prima parte viene presentato un carosello antico in cui i giovani attori interpretano i personaggi [illegible] significativi della Comme[illegible] dell'Arte, [illegible] Pantalone al [illegible] Balanzone.

Quindi si passa a gags ed improvvisazioni che coinvolgono direttamente il pubblico. «In questo maniera — spiegano i responsabili della compagnia — *l'azione viene portata ai giorni nostri, attuando un tentativo didattico-culturale di «spiegazione dei modelli dell'arte»*.

Lo spettacolo verrà replicato venerdì alle 10,30.

p. b.

Stasera alle 21

A Voghera si recita in dialetto

VOGHERA — Questa [illegible] alle 21, [illegible] teatro dei Padri Barnabiti [illegible] via Garibaldi, prima rappresentazione della commedia musicale in dialetto vogherese: «Quand un teemp vulava i asen» («Quando un tempo volavano [illegible] asini»), riportata sulla scena [illegible] filodrammatica «Bacchiega», [illegible] rappresentata per quattro volte alcuni anni fa. Autore del testo [illegible] il maestro Carlo Lazzaroni, noto scrittore [illegible] poesie in vernacolo locale [illegible] lo pseudonimo di «Spartaco».

Hanno collaborato all'impostazione di alcuni aspetti particolari [illegible] trama altri due poeti dialettali: [illegible] (Ennio [illegible]berti, recentemente scomparso, e Sandro (Alessandro Marconi), morto lo scorso anno. La parte musicale è stata curata e rielaborata da Gianfranco Valmori.

La commedia si rifà al[illegible] Voghera di fine Ottocento-primi Novecento, in cui già [illegible] veniva il contrasto tra la città contadina e quella [illegible] accentr[illegible] determinata dall'arrivo delle industrie. Il tutto rivisto seguendo le vicende di un amore contrastato ma che alla fine ha il sopravvento sulle mentalità tradizionali.

e. g.

Le novità [illegible] gallerie d'arte dell'Alessandrino

I tondi [illegible] china di Baretta

Illustrano [illegible] sestine del Cimitero Marino di [illegible] Valéry - Nadir Montagnana espone [illegible] Serravalle - Le tele [illegible] Carlo Pace

Al Centro «Amicizia» di corso Cento Cannoni, ad Alessandria, sono esposti i ventiquattro grandi [illegible] e china con cui Gianni Baretta ha illustrato le allettanti sestine [illegible] «Cimitero marino» di Paul Valery, da lui stesso tradotto. La stessa galleria ha pubblicato in 333 esemplari il volumetto con le stesse illustrazioni. Vi sono poi gli acquarelli e le incisioni sempre sull'identico tema.

Alla sala d'arte contemporanea di [illegible] Scrivia espone alcune delle sue opere più recenti — lavoro con una tecnica personale molto [illegible] pulsa, che parte [illegible] un'immagine litografica eseguita [illegible] stesso artista — il pittore Nadir Montagnana, nativo di nascita, alessandrino [illegible] adozione.

[illegible] galleria d'arte «La Lanterna» [illegible] galleria Guerci, ad Alessandria, prosegue la mostra delle opere, a quattro mani, dell'ex campione paracadutista e ex agente segreto Giorgio Rinaldi e della moglie Romana. Sono opere su tavolette di legno obece, incise col fuoco, laminate in oro e dipinte con tempere, acquerelli e china, una tecnica unica che Rinaldi [illegible] iniziato [illegible] la prima moglie Zarina [illegible] compagna nelle avventure spionistiche) e che ora prosegue con [illegible] seconda.

Sino al 26 gennaio, alla galleria «La Ginestra» di via Verdi 34, ad Asti, la pittrice Vannetta Cavalloni, di Quattordio, presenta sue interessanti e originali opere alla collettiva «Le donne nell'arte».

A Palazzo Guasco di via [illegible] Guasco 49, ad Alessandria, ad iniziativa dell'Amministrazione provinciale, interessante mostra [illegible] pittore Carlo Pace e dello scultore (e grafico) Stefano Stefanutto: una mostra che si snoda tra i gessi, più intuiti che descritti, della carta assorbenti [illegible] Pace, e le pietre di Stefanutto in cui la natura prende forme nuove attraverso [illegible] una razionalità controllata.

Alla galleria d'arte «Il Gruppetto» di Genova (piazza Dante 43) espone sue opere, sino al 31 gennaio, il giovane pittore Pio Carlo Barola, di «Casale Monferrato».

Nella sede della Velfoto al Centro commerciale «Pacto» di Spalto Marengo, ad Alessandria, è aperta una mostra fotografica realizzata dai soci dell'Associazione fotografica.

L'Accademia Urbense (istituto storico del Monferrato) di Ovada sta allestendo la [illegible] centesimo [illegible] della mostra di pittura ed arti figurative, riservata [illegible] particolare a pittori liguri e piemontesi. Sarà allestita alla galleria d'arte «Il Vicolo» di via Girardini dal 25 febbraio all'11 marzo; gli artisti interessati possono partecipare con due opere, a tema libero. Per ogni informazione possono telefonare al 143/81.615 oppure rivolgersi all'Accademia Urbense, in piazza Cereseto.

f. m.

Una mostra sul nuovo parco

[illegible] — A [illegible] Guasco di via Guasco 48, lunedì alle 16 sarà inaugurata la mostra «...Un luogo chiamato Capanne», uno dei studi, rapporti produttivi, cultura materiale sulla montagna ligure piemontese».

«... Alla scoperta del Giogo, in un luogo chiamato Capanne, che fanno venti fuochi in circa — scriveva nel 1537 Agostino Giustiniani — si [illegible] bosco di [illegible] migliaia abbondante [illegible] [illegible]teria per le fabbriche dei navigli ...».

[illegible] questa una delle più antiche testimonianze che i promotori della mostra abbiano incontrato durante le ricerche nell'area parco Capanne di Marcarolo. Dopo la mostra dell'80 («Resistenza e mondo contadino») hanno cercato di approfondire il discorso comunitario avviato [illegible] curata particolare [illegible] dell'Appennino ligure-piemontese, di notevole interesse paesaggistico e naturalistico.

Ed [illegible] nata la mostra che s[illegible] lunedì.

(f. m.)

Lo spettacolo a favore dell'Associazione per la protezione animali

Paolo Conte attrazione al Gran Galà

Lunedì [illegible] al Comunale - Sul palcoscenico i comici Gigi e Andrea, cabarettisti e cantanti

Alessandria. Il cantautore astigiano Paolo Conte (Telefoto)

ALESSANDRIA — *Sarà [illegible] spettacolo d'eccezione — almeno nelle intenzioni — quello preparato dall'Enpa provinciale, lunedì prossimo al Teatro Comunale, alle 21 con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura e di Radio Monte Carlo.*

Si tratta [illegible] seconda edizione [illegible] «Gran Galà amici miei» in cui cantanti, attori, cabarettisti, fantasisti si ritrovano insieme per una serata in favore degli animali, della loro protezione, della salvaguardia dell'ambiente in cui vivono, insomma, per tutte quelle cose che rappresentano da anni i «campi di battaglia» in cui l'Enpa svolge la propria attività.

Una parata di stelle vecchie e nuove. E' annunciata la presenza dei cantanti Pino D'Angiò, Marina Occhiena (ex «Ricchi e Poveri»), Fausto Leali, Gianni Nazzaro; inoltre a nobilitare la parte musicale della serata ci dovrebbe essere l'arrocato astigiano Paolo Conte cantautore di razza e autore di alcuni fra i più bei motivi degli ultimi anni.

Per quanto riguarda la parte cabarettistica, una sicurezza per la riuscita dello spettacolo è rappresentata dai due «Gigi e Andrea», attivi alla ribalta dei telecircuiti, in particolare sulle [illegible] private, spesso affiancati da Gianni Gianna e dall'imitatore Moreno Ugolini. Altri artisti di cui è annunciata la presenza, i cantanti francesi Jean-Paul e Angelique, Eva Mange e Willy Morales.

Due le coppie d'onore della serata, ai non disperdenti Lee Massari e Anna Maria Rizzoli [illegible] attrici che non hanno bisogno di presentazioni e che da tempo sono sostenitrici dell'Enpa.

Questo «Gran Galà amici miei» è per l'Enpa un momento di incontro fra i propri sostenitori [illegible] provincia, ed anche una maniera per sottrarsi finanziariamente (impegno 10.000 lire). L'ente è presente da almeno un paio d'anni in modo costante ed attento ai problemi degli animali in provincia, di Alessandria.

In particolare sono i cani i principali «protetti» perché essendo più vicini all'uomo sono anche i più fatti bersagli della crudeltà umana che a volte prende il posto dell'amore, dell'affetto, delle cure. I cani che quasi quotidianamente vengono sottoposti ai volontari dell'Enpa sono troppe volte drammatici. Il cane soffre per cori motivi, paradossalmente proprio per essere stanco troppo vicino all'uomo.

Con una delle ultime storie di cui si sta ancora occupando l'Enpa novese è quella di Tro, un cocker [illegible] tanto di pedigree, che sta lasciando morire per essere stata abbandonata dai suoi padroni. Da settimane l'Enpa sta cercando di trovargli una nuova famiglia, ma inutilmente: al gran gala di lunedì magari ci sarà qualcuno interessato al suo caso.

p. b.

Sono Alberto Cogo, Davide Ficco [illegible] Carmelo Lacertosa

Un trio di giovani chitarre al concerti del «Vivaldi»

Per esigenze tecniche l'esibizione è anticipata [illegible] 17 di oggi

ALESSANDRIA — Musicalmente, un trio di chitarre formato da Alberto Cogo, Davide Picco e Carmelo Lacertosa, e il protagonista del quinto e [illegible] concerto della serie «Un concerto, la domenica mattina», per «ragioni tecniche» [illegible] stato però anticipato [illegible] (7 di oggi).

Come di consueto, si tiene nella [illegible] dei concerti del Conservatorio. Il trio, vincitore e premiato in concorsi nazionali e internazionali, si è formato sotto la guida del maestro Guido Margaria del Conservatorio «Antonio Vivaldi» [illegible] Alessandria ed è stato sempre accolto da consensi e critiche positive.

I tre giovani svolgono una continua opera di ricerca e divulgazione [illegible] musiche contemporanee dedicate al trio di chitarre. Lo scorso [illegible] Alberto Cogo, [illegible] Picco e Carmelo Lacertosa [illegible] partecipato al [illegible] perfezionamento tenuto dal maestro Bruno Canese ai corsi musicali estivi [illegible] Varallo Sesia. Il programma odierno (ingresso libero) è interamente dedicato a musicisti [illegible] '900, alcuni dei quali hanno scritto i loro pezzi proprio per [illegible] vane e affermato complesso.

La rassegna «Un concerto, [illegible] domenica [illegible]», [illegible] dall'assessore alla Cultura e Teatro, Gianluca Veronesi, in collaborazione [illegible] presidente del Conservatorio Giancarlo Cattanco e del di[illegible] vane [illegible] Carlo Mosso, è realizzata per far [illegible] e valorizzare i giovani più promettenti [illegible] Conservatorio alessandrino che si sono affermati in competizioni nazionali e internazionali, e, c.

Trasferta teatrale [illegible] Milano

VALENZA — *Il Centro comunale di cultura organizza per domenica 5 febbraio una trasferta a Milano, al Teatro Lirico, per assistere allo spettacolo di prosa «La Tempesta» di William Shakespeare, una produzione [illegible] Théâtre de l'Europe per la regia di Giorgio Strehler.*

Prezzo di partecipazione alla trasferta, comprendente viaggio e biglietto numerato, lire 17.000. La partenza è prevista alle 13,30 da piazza Gramsci. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Centro comunale in piazza 31 Martiri nelle ore d'ufficio.

(p. b.)

Un raduno di cavalieri a Casaleggio

CASALEGGIO BOIRO — *In festa domenica cavalli e cavalieri: è in programma, per iniziativa della Pro loco, la benedizione dei cavalli e, successivamente, dei loro proprietari: si terrà alle 15 sul piazzale antistante la chiesa parrocchiale.*

In precedenza, alle 13, i cavalieri — sono attesi da tutta la zona — potranno gustare una pantagruelica polenta con funghi che verrà servita nella trattoria di questo piccolo centro collinare.

Dopo la benedizione, Pro loco e Comunità Montana consegneranno premi a tutti i partecipanti.

(g. c.)

Gli appuntamenti in provincia

Liscio e discoteca per [illegible] weekend ok

Al Valentia suona l'orchestra [illegible] Carlo Venturi

ALESSANDRIA — *Ricordiamo [illegible] di consueto i programmi settimanali di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.*

Appuntamento con il ballo liscio, ed è ormai una tradizione, questa sera e domani alle «Fonti della salute» di Montegioco, dove si esibiranno, nell'ordine, le orchestre di Lauro Gianferrari e «I Lauri». Si balla questa sera, al ritmo della disco-music, alla discoteca «Archivolto» di Altavilla Monferrato ed al «Mapertingo» di Castellar Guidobono.

Ballo liscio, questa sera al dancing «Valentia» di Valen[illegible] con l'orchestra di Carlo Venturi; domani pomeriggio discoteca [illegible] Tommy, classico appuntamento per i più giovani, [illegible] [illegible] pista riservata agli amanti [illegible] liscio, con l'orchestra «Stefano e Polifemo».

Al dancing-ristorante «Valferana», a [illegible] chilometri da Arquì, serata danzante, [illegible] allietata dall'orchestra «Il ciao-ciao». Ad Acqui Terme, [illegible] dancing «Palladium», tre appuntamenti con il ballo liscio: questa sera suonerà l'orchestra «Chicchi Bianchi», domani «Gli album [illegible] famiglia» e giovedì [illegible] invece il turno di un complesso [illegible] nome esotico, i «Mocambo».

Si balla anche [illegible] «Nuovo Kursaal» e, per i giovanissimi, nella nuova discoteca «Studio 83». Si balla [illegible] dischi anche al «Pink Panther». Consueto appuntamento con il piano bar al «Salotto» di via Nizza.

Si balla con dischi questa [illegible] e domani allo «Xenon» di Tortona, dove giovedì è in programma una serata presentata da Paolo Paoli: un simpatico appuntamento che [illegible] raccoglierà consensi.

Discoteca questa sera e domani al «[illegible]» di Novi, lunedì [illegible] «Italair dei Giochi»; venerdì invece l'atmosfera cambierà per fare posto al ballo liscio ed all'orchestra-spettacolo Castellina Pozi. Programma variegato anche alla «Cometa maricholl» di Silvi questa sera e domani, pomeriggio e sera, ballo moderno [illegible] il complesso «Massimo Rizzo», giovedì [illegible] e venerdì ballo liscio con l'orchestra di Daniele Combi.

Discoteca anche [illegible] «Dolly» a Novi Ligure ed alla «Lanterna blu» [illegible] Gamalelia di Mombello.

r. sc.

All'Ambra

Arrivederci ai film più famosi

ALESSANDRIA — *Termina mercoledì e giovedì (proiezioni alle 20 e alle 22, ingresso 2500) con «Un tranquillo weekend di paura» di Jhon Boorman, una pellicola notissima, il ciclo «Dal mito all'Apocalisse», organizzato al cinema «Ambra» da Comune e Dopolavoro Ferroviario.*

Ancora una volta, Sandro Buono, curatore della [illegible] gna tra centro l'abbiettivo attorno all'«Ambra» di glorioso Ferroviario di un tempo) si è creata ormai, grazie anche a queste iniziative, un gruppo di fedelissimi che alle cosiddette «prime visioni» preferiscono la riedizione «ragionata» di film intelligenti e di buon gusto, che non sacrificano comunque nel lo spettacolo all'«impegno». Sandro Buono ha già in programma per febbraio una nuova rassegna, dedicata ad una casa [illegible] distribuzione cinematografica particolare, la Academy Film.

Giro di boa anche per la stagione del Gruppo Cinema che, conclusa la trilogia dedicata al regista Ridley Scott, telefilm venerdì prossimo (sempre alla sala Ferrero del Teatro Comunale, alle 21,30) una «personale» che presenta alcuni dei migliori film girati da un operatore d'eccezione, Vittorio Storaro, vero «mago della fotografia».

Si parte con «Novecento atto primo» di Bernardo Bertolucci, cui seguiranno altri quattro notissimi pellicole.

p. b.

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Flashdance (commedia musicale)
AMBRA [illegible] Operazione pioggia (spionaggio)
COMUNALE: Gli avventurieri al confini del mondo (avventuroso)
CORSO: Il nascinaso (commedia)
CRISTALLO: Lalla profuma di lavanda (sexy)
GALLERIA FF.SS: Cosa mi hai portato... (commedia)
MODERNO: I misteri del giardino di Compton House (thriller)

ACQUI TERME

ARISTON: Sing Sing (comico)
CRISTALLO: Psyco 2 (thriller)
ITALIA: 48 ore (drammatico)

CASALE

[illegible]: 007, [illegible] uno nuovo (spionaggio)
POLITEAMA: Fantozzi subisce ancora (comico)
VITTORIA: Vacanze di Natale (commedia)

CASSANO SPINOLA

LUX: I nuovi barbari (drammatico)

CASTELCERIOLO

MACALLE': Io, Chiara e lo Scuro (commedia)

GAVI LIGURE

IL FORTE: Wargames, giochi di guerra (fantascienza)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: [illegible] erotico (sexy)
IRIS: Bon ecriture (comico)
ITALIA: Il libro della jungla (animazione)
MODERNO: Vacanze di Natale (commedia)

OVADA

LUX: Stesa spiaggia stesso mare (commedia).
MODERNO: Il ritorno dello Jedi (fantascienza)
TORRIELLI: [illegible] Poppins (commedia musicale).

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible] 007 Operazione [illegible] (spionaggio)

TORTONA

MODERNO: Sapore di mare 2. un anno dopo (commedia)
SOCIALE: Lo squalo III (drammatico)
VERDI: Bad boys (drammatico)

VALENZA PO

[illegible]LE: Il ritorno dello Jedi (fantascienza)

VOGHERA

ARLECCHINO: Tuono blu (fantascienza)
GALVANI: FF.SS Cosa mi hai portato... (comico)
ROMA: Fantozzi subisce ancora (comico)

ALLE TV

TELECITY

20,20 Oh dolci baci e languide carezze di M. Guzzoni con L. Salce — Ingegnere s'innamora della moglie di ragazzina e adotta la moda «beat» (1970)

G.R.P.

1 — L'amore quotidiano di C. Pietrangeli con P. Semenov — Beatrice a causa d'una chiacchiera subito nell'intervista: odia gli uomini, anche dopo il matrimonio (1973)

QUARTARETE

20,30 Lungo viaggio di ritorno di N. Danby con M. Connor — Al ritorno dalle vacanze è vittima d'un incidente che si ripercuoterà sulla vita (1976)
22,30 Partigiani leggera di due giovani soldi di A. Folgado con C. Salon — Stavetta al centro di drame tramo di sesso e morte (1972)

QUINTA RETE

20,00 Amore mio aiutami di A. Sordi con M. Vitti — Separata da dieci anni, [illegible] d'un altro e provoca [illegible] tra del marito (1970)

SOCIALE: Segni particolari bellissimo (Comico)

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria via Cavour 6, tel. 66.300; Casale 0142 - 64.782; Tortona 872.361; Valenza 462.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. [illegible] - 29.10 Ovada 0143 - 86.343

FARMACIE

Alessandria: Ottone v. Vittoria, notturna. Comunale Marengo, v. Marengo
Acqui: Bollente - Terme
Casale: Valentino, c. Valentino
Novi: Vallella v. Verdi
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Zerba, v. Emilia
Valenza: Comunale, v. le Manzoni
Voghera: Comunale 1, c. 27 Marzo

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria** 42.241; **Acqui** 57.775, **Casale** 76.361, **Novi** 741.367; **Ovada** 81.777; **Tortona** 813.061; **Valenza** 952.651, **Voghera** 41.520 (ambulanze 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9 alle [illegible] e dalle 15 alle 19

TAXI

Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 51.533.

CIMITERO

Dalle ore 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17. S. Messa ore 9,45.

BENZINAI

Total, via G. Bruno; Total, Lungotanaro Solferino; Ap, Largo Cavanis; Acl, Spalto Marengo. Cabella, via Piacenza; Agip, via Marengo; Tamoco, piazza Valfrè; Mobiloil via Carlo Marx; Guil, via Casalcermelli; Agip, Cabanellas; Texaco-Gpl Ovada Gas, via Marengo; BP, via G. Bruno.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) 64.108

SABATO 21 GENNAIO (solo sera)
DOMENICA [illegible] GENNAIO (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO con il complesso
[illegible]ASSIMO RIZZO
GIOVEDI' [illegible]
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

VALENTIA
[illegible] tel. (0131) 91.475 - 92.200
SABATO 21 GENNAIO
SERATA DI LISCIO ORCHESTRA
CARLO VENTURI
DOMENICA 22 GENNAIO
(pomeriggio) PER VOI GIOVANI
DISCOTECA con
TOMMY
(sera) BALLO LISCIO ORCHESTRA
STEFANO E POLIFEMO
ARIA CONDIZIONATA

da lunedì 16
è iniziata
la vendita
di fine stagione

GINEVRA
CALZATURE
PELLETTERIE DI LUSSO
VALENZA
Co[illegible] Garibaldi 72
Tel. 0131/91.058
Concessionaria di pubblicità Iar Alessandria 0131-42.344

Un piano di recupero e rilancio approvato dal governo

Trenta miliardi e 600 posti per il lavoro nelle foreste

L'attività nella prossima primavera - Durerà otto mesi - Che prevede il progetto

AOSTA — I boschi della Valle saranno risanati, coltivati e creeranno nuova occupazione: otto mesi di lavoro per circa persone, oltre a quelle già impegnate nei servizi forestali della Regione. Il progetto non è a lunga scadenza, è già stato approvato e l'attività comincerà la prossima primavera.

Il Cipe (Comitato interministeriale per economiche), organismo operativo del ministero del Bilancio, ha dato il piano triennale di forestazione presentato dalla Regione valdostana e studiato dall'ufficio programmazione e da quello di selvicoltura dell'assessorato Agricoltura e foreste.

Trenta miliardi e 670 milioni, tutti a carico dello Stato, consentiranno non soltanto di abbellire, ma di rendere anche produttivo il nostro patrimonio boschivo. Uno spiraglio nel momento economico che sta attraversando la nostra regione. Il piano promette molto: occupazione sicura e possibile sviluppo dell'indotto. E' un'attività condotta in prima persona dall'ente pubblico che potrà coinvolgere molte aziende private e farne sorgere di nuove.

L'industria del legno, oggi non molto sviluppata in e comunque tutta dipendente da ditte straniere per la fornitura del legname, potrebbe risollevarsi all'improvviso e in tempi relativamente brevi. Le premesse ci sono: il progetto prevede interventi in gran parte dei Comuni e ha diversi scopi, non ultimo quello di far rendere i nostri boschi.

«*Non si tratta però di un piano di sfruttamento delle foreste* — precisa Alberto Cerise, capo-ufficio selvicoltura della Regione — *Vogliamo coltivarle e risanarle. I boschi hanno pagato il prezzo più caro per lo spopolamento della montagna. Da troppi anni non sono più curati e sono in uno stato di semiabbandono. Ci interessa recuperare la produttività di vaste zone boschive e animarle*».

Il servizio forestale dell'assessorato regionale Agricoltura e foreste ha una mappa precisa delle foreste valdostane: da tempo ha individuato come e dove intervenire. Finora però un piano di queste proporzioni non era mai stato realizzato anche per i costi molto elevati.

Il Fio (Fondo investimenti e occupazione), istituito nel per progetti immediatamente eseguibili e di «rilevante interesse nazionale», ha finanziato 57 piani di forestazione il più cospicuo è quello della Valle. Seguono la Sardegna (oltre 23 miliardi), il Friuli (quasi 10 miliardi) e il Piemonte (circa 6 miliardi).

Secondo il progetto, approvato da giunta e Consiglio regionali nello scorso settembre, saranno quattro i tipi di intervento nelle foreste.

1. Cure colturali (miglioramento boschivi di proprietà comunale). Riguardano ettari di bosco (da lavorarne 600 l'anno) nei Comuni di Charvensod, Introd, Arvier, Avise, Etroubles, Allein, Saint-Oyen e Saint-Rhemy. «*Sono territori* — spiega Cerise — *che hanno foreste interessanti e produttive, che necessitano però di essere migliorate per una futura produzione di legname*».

2. Interventi fitosanitari (curare le malattie, sostituire le piante irrimediabilmente colpite da parassiti). Saranno risanati 800 ettari l'anno a Verrès, Issogne, Arnad, Hone, Pontboset, Donnas, Perloz e Pontainemore. Saranno curati soprattutto i castagneti.

3. Rimboschimento: Le zone soggette a smottamenti o potenzialmente dissestabili saranno migliorate con la messa a dimora di migliaia di piante (300 ettari l'anno). Comuni Courmayeur, Valgrisenche e Champorcher.

4. Costruzione di piste (30 chilometri l'anno) nelle foreste di Morgex, la Salle, Avise, Arvier, Jovençan, Gressan, Charvensod, Valpelline, Etroubles, Quart, Donnas e Brissogne.

«*Le strade* — dice Alberto Cerise — *serviranno oltre che per il trasporto del legname anche per numerosi altri servizi e soprattutto per gli interventi antincendi*».

Enrico Martinet

La dc propone Papa Wojtyla per il Nobel

AOSTA — Il gruppo dc si è astenuto dal votare, nella giunta del Comune di Aosta, l'iniziativa proposta dal sindaco Edoardo Bich di chiedere alla cittadinanza l'appoggio per la candidatura al Premio Nobel per la pace del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, questo pur condividendo la parte del messaggio alla Nazione del Presidente che riguarda l'appello alla pace dei popoli.

A sua volta, lo stesso gruppo della dc presenterà alla prima riunione del Consiglio la candidatura al premio Nobel per la pace di Papa Wojtyla, Giovanni Paolo II, sulla quale chiederà l'adesione del Consiglio comunale.

La stagione invernale e le stazioni di sci in Valle

Cervinia, troppe spese per «battere» le piste

Costosi i lavori per permettere la pratica sportiva - Una proposta

CERVINIA — La prima neve è arrivata tardi quest'anno al Breuil, vanificando la campagna promozionale effettuata operatori turistici e dall'Azienda soggiorno il «preski» e le «serpentine» (lo sci a novembre a prezzi ribassati).

Gli impianti di risalita Cervino spa, aperti il 20 ottobre, non hanno potuto entrare in funzione fino a quando non è giunta la prima neve il novembre. In tale mese avrebbero anche chiuso gli impianti estivi Plateau per manutenzione cui, a Cervinia, dove si conta di poter praticare lo sci tutto l'anno, non era possibile sciare in alcun modo. Gli alberghi aperti, una ventina, avevano ricevuto numerose prenotazioni, regolarmente disdette.

La nevicata 21 novembre ha raddrizzato una stagione che mettendosi molto male. «*Abbiamo avuto un ottimo "ponte" di Sant'Ambrogio* — dice Nuccio Doglione responsabile amministrativo della Cervino — *e nel periodo delle festività natalizie* e Capodanno-*l'aumento dei passaggi è stato del 30 per cento circa superiore a quello dello scorso anno*» (dovute anche agli sciatori dirottati da altre stazioni, anche valdostane, senza neve).

non è tutto oro quello che luccica. «*Per mantenere le piste sciabili, sono stati necessari continui, costosi lavori di battitura e riporto neve* — continua Doglione — *perché in poca neve caduta venivo spesso spazzate dal vento*». Responsabile della battitura della Cervino Spa il Giuliano Trucco. «*Per battere, quasi cotturaria sparso cadeva* — Trucco — *con due turni di otto ore al giorno e gli otto gatti della destinati battitura delle piste di cui disponiamo (altri quattro sono per servizio) eravamo fuori dalle quattro del mattino a mezzanotte, quasi tutti i giorni. La neve veniva presa dove il vento l'aveva ammucchiata e portata sulle piste, spazzate dal vento soprattutto nella parte alta, dove è solito nevica di più (3-3 metri a Plateau Rose in tutto)*.

Stessa situazione alle Cretaz, costrette a un gravoso lavoro battitura e riporto con i due gatti delle nevi, ma confortate un aumento passaggi, nel periodo apertura, analogo a quello della Cervino.

La ripulitura estiva dalle pietre piste opportuni lavori sbancamento hanno consentito di bene anche con poca neve, che poteva, quest'anno venire battuta ancora con più tempestività del solito, grazie all'apparecchiatura collegata satellite artificiale «Meteosat II», di cui dispone la Cervino e che, su monitor, segnala l'arrivo delle perturbazioni.

Ha sempre funzionato il collegamento con gli impianti di Zermatt, mai con quelli Cime Blanche Valtournenche, che la mancanza di neve ha penalizzato in modo ben più pesante. Delle sette funivie, cinque seggiovie, ventuno skilifts della conca del Breuil, soltanto gli skilifts Ventina 1 e 2 e la funivia del Furggen non hanno potuto entrare in funzione.

A quest'ultima, durante l'estate scorsa, con un mese e mezzo di lavoro, i tecnici e gli operai della Cervino avevano sostituito portante, che collega, in unica campata di 2900 metri, i 2585 metri Plan Maison al 3500 del Furggen. Un'opera ardita, che ha ben pochi riscontri al mondo.

Ora, per poterla mettere in funzione, è arrivata neve, che dovrebbe permettere di non accordare una stagione già cominciata in ritardo e che ha comportato per le due società risalita Cervinia un notevole aggravio dei costi per battitura e riporto neve sulle piste.

«*Queste spese* — sostengono alcuni — *non dovrebbero essere tutte a carico delle società risalita, ma suddivise fra tutti gli operatori turistici che trappono vantaggio*».

Luigi Castellaria

Non tutti d'accordo sulle tesi

Per il congresso dissensi nel psdi

Chiesta «una seria verifica politica»

AOSTA — partito socialdemocratico, che svolge domani all'hotel «Lanterna» di Saint-Pierre, dopo mesi circa di commissariamento, presidono sezione Umberto Acerbi, assessore al Comune di Aosta, Marcello Ferrari (consigliere al Comune di Aosta), Bruno Giordano (ex segretario), Flavio Giordano (vicesegretario), Martino Cristoferi (responsabile della Commissione sanità), Emiliano Gianotti (segretario), Piero (membro del Comitato centrale), Ferruccio Ostinelli (membro del Consiglio di quartiere), Demetrio Papagni (segretario della sezione di Courmayeur e delegato congresso), Paolino Jocollet (vicesegretario della sezione Courmayeur e delegato al congresso regionale).

In comunicato, essi scrivono: «*Il congresso straordinario che si svolgerà domani a St-Pierre sarà un congresso che non ci vedrà impegnati e non presenta tutte le forze attive del partito. La nostra non partecipazione, unitamente a quella di un folto gruppo di iscritti, è motivata dalla convinzione che federazione psdi della Valle d'Aosta ha bisogno di un congresso ordinario di una seria verifica del comportamento politico di alcuni esponenti*».

Il comunicato prosegue con accuse di clientelismo e di modo errato di concepire l'azione politica. «*Il voler far credere alla pubblica opinione che il congresso dei psdi sarà politico e non organizzativo, nonostante effetti e che ci si raggiunto pieno accordo quelle che vengono definite correnti, è un ennesimo maldestro tentativo di voler negare anche l'evidenza, di mettere a tacere un discorso che è profondo e politico*».

«*Per noi* — continua il comunicato — *essere socialdemocratici in Valle d'Aosta è innanzitutto scelta di vita, un di essere, nel nostro lavoro e nei rapporti più stretti* 2° coniugazione quotidiana della giustizia sociale inscindibile dalla libertà individuale nel solco dell'insegnamento del fondatore e maestro del nostro partito, compagno Saragat».

«*Per queste profonde convinzioni e per il rispetto dovuto a coloro che hanno psdi, riteniamo inutile e improduttiva la presenza in congresso che avrà il solo scopo di mettere federazione di Aosta "in linea con le norme statutarie"*».

r. a.

Aosta — I «fedelissimi» dell'Aosta Calcio organizzano per domani un pullman per la trasferta di Albenga. Il costo è fissato in lire 12 500 per i soci e 14 000 per i non soci. La partenza avverrà alle 8 dal piazzale del palazzo regionale

Il presidente insediato a Sanremo come commissario

Pastorella: non rallenterà l'opera del Coordinamento

Le sedute ogni giorni - «Preferisco veder tutto personale»

AOSTA — Bruno Pastorella, 61 anni, prefetto e presidente della Commissione coordinamento della d'Aosta (incarico questo che ricoprirà dal 7 maggio 1983), mercoledì mattina, si è ufficialmente insediato presso il Comune di Sanremo, dove ricoprirà la carica di commissario governativo conferitagli, in seguito allo scioglimento del Consiglio comunale della cittadina ligure, dal prefetto di Imperia (previa decisione del ministero dell'Interno).

Malgrado il nuovo e gravoso impegno assunto, Bruno Pastorella continuerà a svolgere le funzioni di presidente della Commissione di coordinamento della Valle d'Aosta dividendo il suo tempo tra il Comune di Sanremo e il suo ufficio di via Cesare Otlelli a Aosta.

«*A Sanremo dovrò sostituire il sindaco, giunta e il Consiglio comunale, eletto in seguito alle dimissioni 33 consiglieri su 40* — ha detto Pastorella alla vigilia della sua partenza per il Comune ligure —. *Poiché l'amministrazione municipale Sanremo in pesitone il casinò, dovrò occuparmi anche case da gioco. Su quello troverò nel mio "nuovo lavoro" non sono il grado di fare anticipazioni*».

L'incarico assunto da Bruno Pastorella è affidatogli dal ministero per la sua correttezza, preparazione professionale e conoscenza della materia amministrativa (si tratta infatti di un incarico fiduciario), avrà carattere temporaneo, la durata sarà determinata dalle prossime elezioni per la ricostituzione Consiglio comunale. «*Non sarà facile in questo periodo* — ha detto ancora il prefetto — *conciliare i miei impegni istituzionali darò la precedenza a Sanremo per ovvie ragioni della situazione. Intendendo comunque continuare ad assolvere i miei obblighi presidente della Commissione coordinamento Valle d'Aosta*».

Per alleggerire il proprio carico di lavoro certi impegni ai suoi collaboratori.

«*Non credo che sarà necessario e comunque sono un po' accentratore* — ha risposto Pastorella — *preferisco vedere tutto di persona*».

Ad Aosta la Commissione di coordinamento ha il compito di esaminare tutte le delibere giunta e del Consiglio regionale «*E' un esame quasi esclusivamente di legittimità* — ha spiegato Pastorella — *da compiere entro 20 giorni dal ricevimento delle delibere*».

Beatrice Mosca

Le iscrizioni alle materne

AOSTA — Si sono aperte le iscrizioni alle scuole in la Valle per l'anno 1984-85. Le domande saranno ricevute fino al 31 gennaio.

I genitori devono rivolgersi alle scuole dove intendono iscrivere i propri figli, tranne che ad Aosta, dove le domande vanno presentate all'Ufficio di coordinamento scuole materne.

Depositata la richiesta per il concordato preventivo

Primo passo per risolvere il caso Alluver di Verrès

Ieri assemblea i lavoratori - Lunedì un incontro con la giunta

VERRES — Ieri mattina liquidatrice dell'Alluver Verrès, Vittoria Martello, ha depositato, a nome dell'azienda, presso il tribunale Aosta il ricorso per la richiesta di concordato preventivo.

L'accettazione di questa procedura da parte del tribunale, che deve valutare l'esistenza delle condizioni per sua attuazione, permetterà il «congelamento» debiti dell'azienda della Bassa Valle e consentirà quindi di utilizzare il denaro dell'Alluver per la produzione e il pagamento degli stipendi ai lavoratori i quali non hanno percepito le spettanze relative al mese di dicembre e alla tredicesima (150 milioni in totale).

Ieri mattina gli sviluppi della vicenda relativa all'Alluver di Verrès avrebbero dovuto essere esaminati in un incontro tra i sindacati e la giunta regionale che però, a causa dell'assenza presidente della giunta Augusto Rollandin (impegnato a Roma), è stato rinviato alle 15 di lunedì.

Nel primo pomeriggio di ieri i sindacati hanno convocato una nuova assemblea con i lavoratori dell'Alluver (una ventina in servizio, una settantina circa a casa) nei locali dell'azienda. Nella riunione i sindacati hanno informato i dipendenti dell'Alluver dell'avvenuta presentazione del concordato preventivo e con loro hanno deciso di continuare produzione, mantenendo bloccate le spedizioni della merce almeno sino a lunedì, quando nell'incontro con la giunta regionale i sindacati potranno valutare eventuali diversi provvedimenti.

«*Siamo soddisfatti dell'avvenuta presentazione del concordato preventivo malgrado i precedenti rinvii* — ha detto il sindacalista Piero Ferraris —. *Abbiamo deciso di continuare la produzione perché vogliamo garantire sulla continuazione dell'attività dell'Alluver*».

L'incontro lunedì tra i sindacati e la giunta regionale, verterà sull'esame generale della situazione industriale in Valle, servirà anche a chiarire alcuni dettagli che riguardano l'attività, nel prossimo dell'Alluver.

«*I problemi infatti non sono finiti* — dice Ferraris —, *esiste una lettera inviata circa una settimana fa al presidente della giunta, Rollandin, all'assessore all'Industria, Policini, e al presidente della Finaosta, Giansoldati, dalla liquidatrice dell'Alluver nella quale costei sostiene che, a suo avviso, dal momento della presentazione del concordato preventivo al momento della sentenza del tribunale l'attività dell'azienda dovrebbe essere sospesa*».

b. m.

Due autotreni hanno bloccato il traffico a Aosta

Dopo la neve il ghiaccio crea pericoli in strada

Il freddo del mattino ha formato il verglas - L'intervento del Comune

AOSTA — Il ghiaccio, più che la neve reso difficile ieri mattina la circolazione in città. Dopo la nevicata (pochi centimetri di giovedì, la temperatura si è abbassata all'improvviso nelle prime ore di ieri, favorendo la formazione di «verglas» leggero strato neve farinosa.

Il ghiaccio è particolarmente insidioso il tratto della statale Aosta-Courmayeur, che attraversa la città a Nord, cioè via Roma e via Paravera. Chi ha percorso prima delle otto di mattina ha dovuto farlo con molta attenzione.

Due autotreni diretti verso il traforo del Monte hanno bloccato il traffico all'altezza del semaforo all'uscita Ovest di Aosta. E' intervenuta la polizia stradale che ha deciso di far procedere le auto in senso unico alternato.

Alcuni automobilisti hanno telefonato alla nostra redazione per segnalare che mentre il tratto cittadino della statale era ghiacciato oltre il cavalcavia cimitero e primo di quello che immette in corso Ivrea il fondo stradale era pulito. Lo sgombero neve via Roma e Parigi e di competenza del Comune Aosta, mentre il resto statale viene pulito dai mezzi dell'Anas.

Il Comune non ha disposto l'intervento dei camion spartineve, muniti della lama apposita. «*Sarebbe stato un assurdo* — spiegano all'ufficio dei Lavori Pubblici — *La coltre di neve era troppo sottile e avremmo rovinato l'asfalto*». Per evitare la formazione del ghiaccio i mezzi comunali hanno gettato dalle 17,30 alle 19,30 cloruro di calcio per sciogliere la neve. Operazione che è stata ripetuta anche ieri mattina

e. mar.

Assolto in appello Barinetti ex preside dell'Ipr di Aosta

AOSTA — Alberto Barinetti, 45 anni, preside dell'Istituto professionale regionale di Aosta, è stato assolto con formula piena, nel processo d'appello svoltosi a Torino, dall'accusa di falso ideologico. Il tribunale di Aosta, nel processo di primo grado (circa un anno fa), lo aveva ritenuto colpevole, condannandolo a 2 mesi e 10 giorni reclusione (la condizionale) e a un anno di interdizione dai pubblici uffici.

Il fatto aveva sollevato scalpore nell'ambiente scolastico valdostano. Il procedimento penale nei confronti del preside era cominciato con una denuncia fatta da un'insegnante che accusava il capo dell'istituto di avere falsificato un suo documento per nuocerle.

Il preside Barinetti aveva detto, durante il processo di primo grado, che la professoressa «*era stata assente ingiustificata per un'ora di lezione*» e che, richiamata ai suoi doveri, spiegato di non preso nota modo opportuno dell'orario di pienza.

Per evitare di prendere provvedimenti disciplinari, il preside aveva ritenuto di comporre la questione facendo chiedere alla docente un giorno di congedo. La professoressa preparava la richiesta, ma indicava come motivazione dell'assenza dal servizio «*la errata interpretazione delle disposizioni pervenute*».

Il preside notava che una situazione addotta dalla richiedente non rientrava fra quelle previste normativa (per concorso, per malattia e per motivi di famiglia) di sua iniziativa modificava la domanda, scrivendo «*motivi di famiglia*».

Il comportamento del preside venne ritenuto incauto; in quanto non si può modificare la domanda di un'altra persona (di qui la denuncia da parte dell'insegnante di falso ideologico) processo Barinetti spiegò «*Non ho agito per nuocere alla professoressa, ma per regolarizzare la sua posizione*».

b. ban.

Il presidente Rollandin al Consiglio dei ministri

Il governo esamina la proposta per un seggio regionale Walser

AOSTA — Il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, ha partecipato ieri a Roma alla riunione del Consiglio ministri per proporre alcune modifiche Statuto speciale valdostano in materia di elezioni.

I ministri hanno approvato di aggiungere all'articolo Statuto il comma: «*Ove la data delle elezioni dovesse cadere nel periodo compreso fra il 15 giugno e il 30 settembre, verrà spostata nel periodo fra il 1° e il 30 ottobre. Nel caso in cui la cadesse periodo fra il 15 novembre e il 31 marzo, verrà spostata nel periodo compreso fra il 15 aprile e il 15 maggio successivi*».

Il governo italiano, invece, pur dichiarando la sua disponibilità a trattare la questione, ha chiesto un approfondimento di carattere tecnico sulla proposta di variazione dell'articolo 18, che vuole portare a 36 (dagli attuali 35) i consiglieri regionali.

Un seggio verrebbe infatti riservato a un rappresentante espresso dal gruppo etnico di lingua tedesca residente nei Comuni Issime, Gressoney La Trinité e Gressoney Saint-Jean, che costituisce la comunità Walser.

Per apportare le modifiche allo Statuto che il Parlamento approvi una apposita legge, che è già stata preparata e approvata dal Consiglio regionale valdostano.

b. ban.

TACCUINO

CORSO: Vacanze di Natale, regia di Carlo Vanzina, con J. Cala, C. Amendola, C. De Sica, B. Sandrelli (Italia 1983) — *Ricchi e poveri mescolano le loro sorti a Cortina durante le vacanze di Natale: molti sketch, non sempre riusciti*

GIACOBA: Mystère, regia di Carlo Vanzina, con C. Bouquet, P. Cecchetti (Italia 1983) — *Monsieur di lusso coinvolto in pericoloso intrigo criminale cerca aiuto presso un poliziotto un po' orbo: giallo caleidoscopico dalle più inopportune raffinate.*

ITALIA: Due lire e una canzone, regia di Jerry Lewis, con J. Lewis (Usa 1963) — *L'ultima fatica del comico americano è come una raccolta dei suoi pezzi migliori condita secondo il gusto umoristico delle ultime generazioni*

LUX: La spada 3, regia di Joe Alves, con Lou Gossett Jr (Usa 1983) — *Terza replica della spada in versione fantaeroinale (ma solo se si hanno gli appositi occhiali) spettacolo di pura tensione senza alcun risvolto sociale*

SPLENDOR: Hammett indagine a Chinatown, regia di Wim Wenders, con F. Forrest (Usa 1981) — *Dall'omonimo romanzo di Joe Gores la vicenda di Dashiell Hammett detective e scrittore nella atmosfere di una Francisco notturne ricostruite in studio*

BREUIL-CERVINIA

DUNES: La sfida, regia di Tinto Brass, con B. Giardinelli, F. Finley (Italia 1983) — *Dall'omonimo romanzo del giapponese Tanizaki un film che costituisce all'erotismo della ricerca originale una certa volgarità un po' scontata e volutamente comodo*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: I ragazzi della 56ª Strada, regia di Francis Coppola, con M. Dillon, R. Macchio, T. Howell (Usa 1983) — *Lotta fra ragazzi ricchi e poveri nella provincia americana degli Anni 50 ottima messa in scena e una grande nostalgia per James Dean*

IDEAL: Miriam si sveglia a mezzanotte, regia di Tony Scott, con D. Bowie, C. Deneuve, S. Sarandon (GB 1982) — *Due vampiri in cerca di sangue fresco in una New York (new wave) fotografata con uno stile notevolmente pubblicitario*

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Valdôtains écoute, un programme de Mario Rosel (14ª puntata)
14,30 Voix de la Vallée
19,10 Tg3 regionale

RADIO V. D'AOSTA

7,05 Dai giornali di stamane
7,30 Oroscopo
7,45 Splash tutto sul pesce
8,20 Spettacolone un po'
9 — Liscio in liberà
10,30 Come eravamo
13 — Cocktail personaggio...
14 — Discoteca con Marco
15 — Classifica dei più richiesti
18 — Musicalmente insieme
18,45 Il Vangelo della domenica
20 — Concerto grande per Natale
21 — Musica italiana dedicata a te...
23 — Notturno

ANTENNE 2

13,35 La vie secrète d'Edgar Briggs
14 — La course autour du monde
14,55 Les jeux du stade
17,25 Récré A2
18,15 Les carnets de l'aventure
18,50 Jeux: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le théâtre de Bouvard
— Le journal
20,35 Champs Elysées
22,05 Les enfants du rock
23,20 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

Ski alpin Coupe du monde
12,20 Ski alpin Coupe du monde
15,20 Téléjournal
15,25 Ski alpin Coupe du
14,25 A bon entendeur
14,30 Les temps de l'aventure
15 — Temps présent
18,30 Tell Quel
18,55 A... comme animation
17,55 La course autour du monde
18 — Boulimie, on a 20 ans
19,20 Loterie suisse à numéros
19,30 Téléjournal
20,05 Kojak
21 — Studio 4
22 — Téléjournal
22,15 Sport
23,15 Moony Walsh

Oggi alle 18,15 Antenne 2

In tv il mistero dei «trous bleus»

Interessante fine settimana per i telespettatori delle due francofone. Nel programma «Carnets de l'aventure» Antenne 2 presenta (oggi alle 18,15) un servizio dal titolo «Plongée les trous bleus».

L'isola di Andros, 300 chilometri a Sud della Florida, pur essendo più grande del gruppo delle Bahama, non gode della sorte benigna riservata alle sue sorelle minori: è infatti decisamente arida e conseguentemente dal «business» delle vacanze.

Da qualche anno tuttavia è diventata il luogo ideale per gli amanti dell'avventura e più precisamente per quel gruppo di spericolati che son gli esploratori di sifoni. Essa è infatti teatro di un fenomeno naturale unico al mondo, i «buchi blu». Questi appaiono indifferentemente coste e nell'interno: il loro diametro è variabile e la loro profondità sconosciuta.

E' per risolvere questo mistero un gruppo di inglesi, specialisti nell'esplorazione di sifoni, si è recato ad Andros durante l'estate del 1983 documentario illustra le fasi della loro impresa.

Sempre su Antenne 2 il programma «Les enfants du rock» si occupa questa sera (ore 22,05) musica australiana, autentico fenomeno emergente degli Anni programma ne segue l'evoluzione, presentando insieme ai nomi celebri (Man at work, Acdc) anche gruppi semisconosciuti.

La tv della Svizzera Romanda presenta invece questo pomeriggio (ore 14,30) all'interno del programma «Les temps l'aventure» film-inchiesta sull'esplorazione dell'Amazzonia, compiuta nel dati. Hamilton

Un corteo attraversa il Borgo sino all'antica cappella

Donnas, la Fiera di S. Orso si apre con una fiaccolata

Le manifestazioni cominciano questa sera - Domani l'esposizione degli artigiani

Donnas. Un momento della presentazione per la Fiera di Sant'Orso 1983 al palco d'onore

DONNAS — La Fiera di Sant'Orso prenderà il via stasera e l'antico Borgo si animerà con la fiaccolata che ne attraverserà la via principale, fino alla Cappella di Sant'Orso.

Questa antichissima chiesetta, che risale non oltre il Secolo XIII, sarà aperta per la celebrazione della Messa. Accanto all'aspetto religioso, la cappella potrà essere un primo avvicinamento all'arte popolare valdostana espressa ed esaltata nella Fiera.

Dai tunnel e arcate altrettanti stands della fiaccola e dell'incenso, 36 pulpiti policromi agli architravi in noce della navata, alla cantoria dalle strane proporzioni, agli arazzi simili alle numerose riproduzioni del santo patrono: tutto è tradizione e artigianato valdostano, qualche anche arte, tout court.

Poi i convenuti saranno invitati a visitare la sede della Scuola di scultura di Donnas, poco lontana. Lì i 23 allievi e il maestro, Giuseppe Binel, presenteranno i loro . Alle ore 20, presso l'Albergo , sarà presentato il programma della Fiera, seguirà lo spettacolo folcloristico animato dal gruppo di Ayas «Le Tsegne» e dalla corale locale «Les 4 saisons». Seguirà un documentario dal titolo «L'artisanat typique», realizzato da Carlo Jans.

Alle otto di domani, si aprirà ufficialmente la Fiera, ma il Borgo si risveglierà molto prima, perché gli artigiani sempre, arrivano di buon'ora per occupare ed allestire i loro stands. Si spera in una buona partecipazione (perché al presidente Piero Bissala sono pervenute circa 200 adesioni).

Oltre ai numerosi artisti dell'Alta Valle, alcuni famosi, da Siro Vierin, vincitore '82, a Ovidio Diemoz, vincitore '83, farà gli di Giuseppe Binel, sempre più apprezzato ed ultimamente vincitore del Concorso Stia per il miglior bozzetto di «pastorale» da offrire al vescovo di Aosta. Quest'anno Binel ha preparato un'enorme scultura in noce che rappresenta la raccolta delle castagne.

Una di , rovesciata, raffigura le fronde dell'albero, alla sua base nove figure si staccano da terra, rappresentando i raccoglitori delle castagne nei diversi atteggiamenti. Si tratta di un pezzo di grande plasticità, che ha suscitato molto interesse ed ammirazione.

Ciò che sottolineato, nei pezzi di questo giovane scultore, è la scelta dei temi, ispirati a Donnas, il paese dove è nato, vive e lavora: la vendemmia, il borgo, la colta delle castagne.

«I temi tipici dell'Alta Valle sono già ampiamente trattati — dice — e quelli rispondono bene alla mia sensibilità». Avremo poi modo di ammirare altri artisti di Donnas, come Giorgio Broglio, ormai specializzato nell'esecuzione del giocattolo, il tipico «tata», con base a dondolo o a ruote; Bruno Jacod, con una ricca di statue di «paysans» o di tipici santi, e Benedetto Pramotton, che esegue cucchiai e mestoli, da raccomandare alle massaie per la loro praticità.

L'esposizione più vasta sarà certamente quella di Antonio Martin, fabbro di Pont-Saint-Martin, che presenta un gran numero di oggetti artigianali, dal piccolo cucchiaio in rame o in ferro alle grandiose serrature fabbricate sul modello di quelle dei portoni dei castelli medievali.

Tra i vicini di casa non mancheranno Bonifacio Vuillermoz, di Bard, ormai artigiano a tempo pieno, e Gino Dagnin, di Hône, apprezzato scultore della pietra ollare.

Teresa Charles

Stamane a Pila i giochi del «Triangle de l'amitié»

Tre città sono in gara per il «Camoscio d'oro»

Chamonix e Aosta favorite su Martigny - Manifestazioni spettacolari

PILA — Sono in programma stamane a Pila, con inizio verso le ore 11,30, i Giochi dell'Amicizia sulla neve organizzati dal Comitato permanente del «Triangle de l'Amitié» e giunti alla loro sesta edizione.

Le formazioni di Martigny, Chamonix e Aosta si contendono l'assegnazione definitiva del «Camoscio d'Oro», che verrà aggiudicato a quella rappresentativa che avrà vinto per almeno tre volte, anche non consecutivamente.

Sono in lizza per questo successo finale le squadre di Chamonix e Aosta, che vantano finora due successi a testa: gli aostani vinsero l'edizione del 1977 a Martigny e quella del 1978 ad Aosta (arbitri Gino Pancaldi e Gennaro Olivieri).

Fausto Serra e il funzionario dell'Azienda autonoma soggiorno di Aosta che ha curato l'organizzazione di queste gare, unitamente alla Società Pila ed alla Scuola di Sci Pila. «I giochi sono prove di e di destrezza — dice Serra — che si svolgeranno sulla neve del Grand Grimod e vedranno i concorrenti impegnati in gare individuali o a squadre, sulla falsariga di quelle che sono state negli anni addietro le manifestazioni spettacolari di "Internelge" e "Questa passa passa neve"».

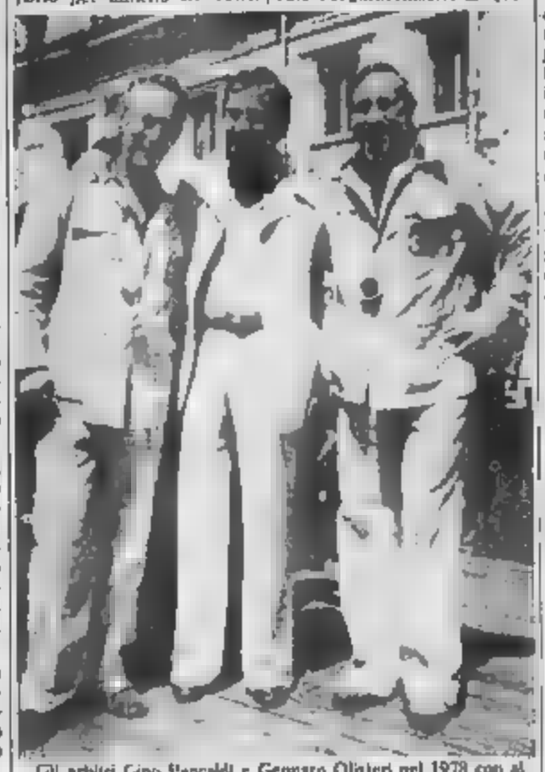
«La squadra Aosta si è sempre ottimamente comportata in questo genere di competizioni sportive — continua Serra — attirando su di sé l'attenzione degli appassionati per la preparazione e per la serietà con cui i nostri rappresentanti hanno sempre affrontato questi impegni».

Nel Aosta giunse terza nell'edizione dei Giochi senza Frontiere di Engelberg (Svizzera), e a Saint-Gaudens (Francia) fu superata dalla Jugoslavia soltanto nell'ultimo gioco. La squadra di Aosta poi fu la prima formazione italiana a vincere all'estero una competizione sportiva di questo genere (a Mégève, nel 1979, quando Franco Berthod sconfisse nello slalom parallelo l'asso francese Duvillard).

I componenti della squadra valdostana impegnati stamane a Pila sono: Delio Berlier, Franco Cadin, Piero Nigra, Massimo , Riccardo Vuillermoz, Gianfranco Donzel, Riccardo Bartoret, Ottavio Savioz, Enrico Gillio e Paolo Adorni in campo maschile.

La squadra femminile è invece formata da Ines Dayné, Alma Berlier, Paola Pivot, Raffaella Pignataro, Marisa Mion. Tutti i componenti la rappresentativa valdostana sono maestri di sci.

Carlo Gobbo



Gli arbitri Gino Pancaldi e Gennaro Olivieri nel 1978 con al centro Bruno Raviola ad Aosta per i «Giochi»

PELLICCERIA

LES GRIFFES

Via Chatland 29
ang. Via Festaz
Tel. 0165-40.381 - AOSTA

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE DI E

Alcuni esempi:

OPOSSUM	L.
VOLPE	L. 1.700.000
	L. 990.000
CASTORO	L. 850.000
VISONE COD.	L. 1.450.000
MARMOTTA	L. 1.800.000
AGNELLO	L. 570.000
MURMEL	L. 1.900.000
VIKINGO	L.

PAGAMENTO DILAZIONATO ANCHE CON LA DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

Concessionaria esclusiva per la Valle d'Aosta
DIVITANTO
AOSTA - Via M.TE VODICE 13
Tel. 0165/43.278
SUBARU. Quattro ruote motrici. Le cose da sapere.

La squadra gioca nel campionato nazionale di Serie C

L'Ina Pallamano ha vinto nella partita consecutiva

Brave la Morrone e la Balbis - Domani la formazione gioca a Como

Sofia Cossard, terzino

AOSTA — Continua la serie positiva dell'Ina Pallamano Aosta che, nel campionato nazionale di serie B, ha vinto la sua settima partita consecutiva superando con il punteggio di 19-8 il Oar Rescaldina e mantenendosi al comando della classifica assieme alla Pallamano Brescia, l'unica compagine che possa alle di Cardellina la promozione in serie B. «Non è stata però una partita — ha detto al termine il tecnico Cardellina —, purtroppo non ho potuto schierare sia Sofia Cossard sia Grillo e sono stato perciò costretto a fare grosse variazioni tattiche in campo, in quanto mi mancavano i due terzini titolari. Diciamo che non siamo riusciti ad esprimere il nostro solito gioco ordinato in azioni, fedele agli schemi più volte ampiamente adottati e messi in pratica ormai da moltissime settimane».

«Ci siamo mossi bene difesa e soprattutto in contropiede — continua Cardellina — con una intesa fra il portiere Tinoffi e Tiziana Morrone, che ha permesso alla nostra giocatrice di esibirsi in azioni altamente spettacolari». Buona anche la prestazione della giovane Fulvia Gippaz, secondo portiere, mentre è ben disimpegnato Flavia Balbis. Sottotono invece la prestazione della «centrale» Denicheila, che ha giocato parecchio di notto del suo abituale standard di rendimento.

Particolare importante comunque l'aver messo a segno tutti e quattro i rigori assegnati alle aostane (non era così accaduto prima d'ora). Domani la squadra valdostana sarà impegnata in trasferta a Como, contro il Bardò Mottese, squadra che occupa il penultimo posto in classifica, a dieci lunghezze dalle ragazze dell'Ina Pallamano Aosta.

c. g.

L'incontro questa sera con la Tessiana in serie C1

La «Gagliardi» va a Biella e si batte per la salvezza

Padovani: «I ragazzi impegneranno per conquistare la vittoria»

AOSTA — La Gagliardi affronta questa sera a Biella il proprio girone di ritorno del campionato nazionale di C1, rendendo visita al quintetto della Tessiana.

All'esordio in questa categoria la squadra di Frosini sconfisse al quartiere Dora i biellesi il punteggio di 75-56, e ora tra le due squadre posta in palio è oltremodo importante in quanto i padroni di casa sono penultimi in classifica con 6 punti, mentre la Gagliardi è a quota 12.

«La squadra giocherà questa sera a Biella per conquistare ad ogni costo la vittoria — dice il vicepresidente Vittorio Padovani —, e so, ne sono certo che i ragazzi si impegneranno fino in fondo per ottenere questo risultato. Non abbiamo dimenticato completamente la partita Cremona giocata domenica scorsa, abbiamo perduto proprio negli ultimi minuti».

Durante la settimana, Frosini ha lavorato con la consueta determinazione e tutti i giocatori si sono impegnati duramente in quanto sarà soprattutto dall'esito di questi tre incontri «diretti» che potrà maturare o no la possibilità per la Gagliardi di non retrocedere.

Ammirevole è in modo particolare l'impegno di Frosini, che continua a credere in questa squadra e che sollecita sempre tutti gli atleti a mantenere la carica nervosa e l'equilibrio necessari in un difficile campionato. Senza l'indisponibilità di Porceddu e con un Venzon in migliori condizioni fisiche certamente la Gagliardi occuperebbe una posizione in classifica di gran lunga migliore dell'attuale.

Nell'ultima seduta di allenamento, si sono messi in bella evidenza Bratti, il giocatore più in forma del momento, Tournoud, molto lucido ed efficace nel gioco dalla media distanza, Padovani, che continua ad essere un protagonista sotto i tabelloni (18 rimbalzi domenica scorsa). Bene anche Venzon, Bartoret, Zardo, Diodato ed anche Schiavi, che in allenamento difficilmente commette errori tecnici.

Continua ad allenarsi anche Porceddu, che pare poter recuperare in tempi brevi la migliore condizione fisica. Il lavoro più difficile che Frosini deve fare nei confronti del giocatore torinese è però di natura psicologica. Se l'atleta (27 anni) saprà liberarsi presto dal «complesso dell'infortunio», la Gagliardi potrà puntare con una certa serenità con delle 6-7 vittorie.

c. g.

Per la Coppa Europa

Uno slalom gigante femminile

AOSTA — La atleta Ornella Scarlatta (Sci Club Aosta) ed Anita (Sci Club Cervino), entrambe di 17 anni, partecipano questo fine settimana in Valsoldana a uno slalom gigante femminile di Coppa Europa.

Si tratta del battesimo agonistico in una grande prova del circuito internazionale che precede giustamente queste due ragazze, le quali, assieme a Enrica Meynet (Polisportiva Cesana Fréjus) dominarono nettamente la stagione nella categoria «giovani».

In effetti Ornella Scarlatta vinse il circuito Hennlinger (riservato appunto a questa categoria) con 160 punti precedendo al termine Meynet (138) e la Gerali (125).

Ed è un riconoscimento per le ragazze valdostane che, in campo femminile, denuncia un certo «ritardo» di valori dopo la presenza nella squadra azzurra della Sievenin, della Marchandi e della Quario.

(a. g.)

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
QUESTA SERA ore 21,30
BALLO LISCIO con l'orchestra
«GLI AMICI DELLA NOTTE»

PELLE! PELLE! TANTA PELLE
Spendi bene al
Centro abbigliamento pelle
Via E. Aubert, 6 - AOSTA - Tel. 0165-41.069
GRANDE ASSORTIMENTO - ELEGANZA - PRATICITA' - MODA PER TUTTI

LA VALLEE
DISCOTHEQUE-DANCING
Fraz. Arensod, 11 - SARRE (AO) - Tel. 0165-57.671
QUESTA SERA ORE 21,30
Ballo liscio con l'orchestra
ALDO E I KINGS
posti a sedere - Tutti i confort
Aria condizionata

La manifestazione domani a Variney

Petanque a terne su campi coperti

GIGNOD — Domani mattina si disputerà a Variney la quarta edizione della gara di petanque a terne del «triangle de l'amitié».

Parteciperanno giocatori di Chamonix, Martigny e dei club valdostani di Variney e del Gran San Bernardo. La formula prevede che le terne siano costituite da un giocatore per ogni nazionalità, e questo per mantenere lo spirito della manifestazione, che vuole rinsaldare i legami fra le popolazioni dei diversi paesi ai piedi del Monte Bianco.

L'incontro servirà agli organizzatori valdostani per incontrare i «manager» dei clubs svizzeri e francesi, per concordare con loro l'organizzazione (per i primi giorni di febbraio) di una - 15 ore - di petanque da disputarsi in valle. Sarebbe la prima gara del genere giocata nella nostra regione.

Infine, ottimo un risultato di rilievo ottenuto dai giocatori del club petanque Variney: Sergio Terzinoli, Giulio Subet e Roberto Ducly si sono piazzati al terzo posto nella gara internazionale a terne «Coupe des rois» giocata a Martigny il 6 gennaio scorso.

La Salle — Il 29 gennaio si svolgerà a La Salle la «6 ore di tiro», gara a staffetta libera a coppie maschili, femminili, miste, e individuale. La partenza verrà data in linea su una pista di quattro chilometri da percorrere per sei ore consecutive.

Sono ammessi i concorrenti nati negli anni 1965 e precedenti, maschi e femmine, in possesso della tessera della Federazione Italiana sport invernali o di altra Federazione aderente alla Fis, e muniti di certificato medico di idoneità. Per l'edizione di quest'anno, è anche ammessa la partecipazione individuale con classifiche e premiazione a parte.

Le iscrizioni devono essere inviate al comitato organizzatore «6 ore» di La Salle tramite vaglia postale o contante. Quote di : lire 40 mila a coppia (20 mila individuale).

Devono pervenire entro il 26 gennaio (data del timbro postale). L'iscrizione dà diritto di partecipare alla gara, ai rifornimenti e ai servizi tecnici attrezzati lungo il percorso.

La partenza avverrà alle 8,30 nella piana del capoluogo. I premi consistono, tra l'altro, in oggetti artistici in ferro battuto, in oggetti tipici, una targa ricordo, mentre altri riconoscimenti saranno sorteggiati.

b. bas.

Lo slalom gigante a Pila e il fondo a Rhemes N.D.

Questi i giovani vincitori delle competizioni invernali

AOSTA — Notevole so di partecipazione alla prima fase circoscrizionale dei giochi invernali della gioventù di sci alpino e di sci nordico, disputata giovedì rispettivamente a Pila e a Rhemes Notre Dame.

Sono stati quasi centinaio i giovani atleti iscritti allo slalom gigante organizzato a Pila, sulla pista del Grand Grimod, dallo Sci Club Chamois. E' mancato per tutta la durata della gara, che si è peraltro svolta in modo molto regolare lungo le 22 porte disegnate da Maurizio Laffranc.

Nel settore femminile ha vinto Elena Pivot (Aosta) nel tempo di 45"37, che ha preceduto di 62 centesimi Ileana Melloni (Aosta) mentre al terzo posto con un distacco più si è classificata Cristiane Nex (Aosta).

Seguono nell'ordine: 4. Jeanne Eloise Quinson (Aosta); 5. Elena Balduzzi (Aosta); 6. Denise Zampieri (Gressan); 7. Iris Voyat (Gressan); 8. Francesca Foggiato (Rolsan); 9. Ilenia Benvenuti (Aosta); 10. Erika Jacquin (St-Rhemy).

Nel settore maschile è stato maggiore equilibrio ed il successo è toccato a Michel Henry (Valpelline) in 47"10 che ha battuto Massimo Martini (St-Christophe) 47"50 e Giuseppe Buttelli (Aosta) 47"71.

Si sono poi classificati: 4. Tiziano Sallarelli (Gressan); 5. Jean Paul Voyat (Gressan); 6. Cesare Bionaz (Jovencan); 7. Pietro Celesia (Aosta); 8. Fabio Tormena (Rolsan); 9. Eric Lenzi (Aosta); 10. Augusto Chevrère (Valpelline).

A Rhemes Notre Dame si è gareggiato, invece, nel fondo: un percorso ricavato interamente sul pianoro del Golle. L'organizzazione è stata curata dallo Sci Club Falliere ed i concorrenti stati quasi ottanta.

Nel settore femminile si è imposta Giorgia Nex (Barre) nel tempo sui 2 chilometri di 6'38"2. La vincitrice è allenata da Alessio Gontier e frequenta la 5ª elementare a Chesallet. E' al suo secondo anno di attività ha una sorella di nome Laura che fa la discesista.

Al secondo posto è giunta Bruna Giachello (Nus) staccata di 13 secondi, mentre al terzo si è piazzata Giuliana Lamastra (Aosta). Seguono: 4. Stefania Romagnoli (Bionaz); 5. Milena Jayer (Barre); 6. Lucia Munier (Etroubles); 7. Emanuela Martello (Aosta); 8. Helga Isabel (Rolsan); 9. Roberta Olivier (Aosta); Natalie Frassy (Barre).

Tra i maschi è imposto Stefano Proment (St-Oyen) che sui 3 chilometri ha impiegato 10'42"3; il giovane frequenta la quinta elementare a Bosses ed è allenato Giancarlo Simondi, una sorella, Sabrina, che frequenta la prima media a Variney. Stefano è superato di 12 secondi Fabrizio Venturini (Bionaz) e di 23 secondi Manuel Simondi.

Gli altri piazzati sono: 4. Davide Cios (Jovencan); 5. Pierre Deval (Rolsan); 6. William Stangallino (Nus); 7. Christian Charbonnier (Aosta); 8. Corrado Guarda (Aosta); 9. Luca Vial (Nus); 10. Andrea Oachet (Valpelline).

c. g.

La Boniface in azzurro

AOSTA — La giovane centravanti di Sarre, Elena Boniface, che nelle scorse settimane è stata ceduta in prestito per la stagione dall'Aosta calcio alla squadra torinese della Juve Piemonte, si trova a Napoli per un raduno collegiale della Nazionale azzurra femminile.

Le azzurre incontreranno infatti mercoledì sera sul terreno dello stadio milanese di l'undici della Germania Federale e per la nostra rappresentante questo l'esordio agonistico.

Per corsi a livello promozionale

Un «Nuoto-Club» a Saint-Vincent

SAINT-VINCENT — Decisa da un gruppo sportivo si è costituita a Saint-Vincent l'Associazione nuoto; una prima riunione informale si è svolta martedì all'Azienda autonoma di cura e turismo. La seconda avrà luogo venerdì al Palazzetto dello Sport.

Lo scopo della Fondazione è di avviare i giovani all'attività agonistica e riuscire a formare un gruppo agonistico che possa dare il paese manifestazioni di prestigio.

Il geometra Pietro Filippa, presidente della Uisp (Unione italiana sport popolari) di Torino-Nuoto e giudice nazionale della Fin (Federazione italiana nuoto) ha presenziato la prima riunione, portando consigli tecnici e pratici per la realizzazione di una definitiva impostazione della «St-Vincent-Nuoto».

Saranno organizzati corsi di nuoto a livello promozionale nella prospettiva d'un futuro agonistico. Inoltre è stato eletto un consiglio direttivo che durerà in carica sino al 30 settembre 1984. Antonio Brancaccio, ex sottufficiale dell'Aeronautica, bobbista, istruttore di nuoto, appassionato d'ogni sport, ha avuto la maggioranza di voti, per cui è il presidente del «Nuoto Club Saint-Vincent», Mario Vieri è stato nominato vice-presidente; l'incarico di segretario è stato affidato al geometra Luigi Perosino.

Nominati consiglieri: Domenico Melloni, Lorenzo Zorzini, Artax, Raffaella Pagliari. Collaboreranno con il Consiglio e con il direttore tecnico Brancaccio gli istruttori Corrado Reggiani e Walter Molinari.

Nell'ultima riunione sono stati ultimati gli adempimenti formali e presentata la richiesta di affiliazione alla Fin ed alla Uisp.

Inoltre si studieranno nuovi programmi per sensibilizzare il progetto attraverso le scuole per trarre un risultato positivo a livello giovanile. Filippa, nell'elencare la promozione di vari Clubs nella regione Piemonte, ha precisato che tutti hanno avuto un ottimo sviluppo e buona promozione anche se non immediata.

r. c. d.

REGOLA?
Non parliamo di tasse ma del vostro organismo. Siete regolari oppure avete problemi di stitichezza?
Allora venite in Via Croce Città
NATURAL SHOP
e potrete risolvere il vostro problema con l'acqua di Janos, la straordinaria regolatrice del vostro intestino.

PRESTITI
a dipendenti di aziende pubbliche e private anche se protestati e senza garanzie
FI.CE.ST.
Via Festaz, 74 - Aosta
Tel. (0165) 45.279

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.
Tel. 788.771
REALTA'

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

TRAPUNTE PIUMINI GUANCIALI BABY TRAPUNTE CUSCINETTI
Trapuntificio Carderia Valdostana
Via Brean 35 - AOSTA - Telef. 0165/552.656
PREZZO D'INGROSSO ANCHE PER L'ACQUISTO DI UNA SOLA TRAPUNTA

Contrasti sul pagamento di alcuni arretrati

Guerra (stavolta contabile) tra l'Usl di Asti e i medici

ASTI — ancora tiepida la bufera. Mentre continuano le polemiche sulla chiusura del reparto oncologico e sui disservizi della Saub per le prenotazioni e i ticket, è -guerra- aperta tra i medici ospedalieri e la direzione dell'Usl. I camici bianchi che aderiscono allo Snami, il sindacato autonomo che raggruppa la maggioranza dei sanitari che lavorano in ospedale, si è rivolto un legale inviando una diffida al presidente Piero D'Adda (dimissionario e in carica per l'ordinaria amministrazione in attesa che si raggiunga un'intesa tra i partiti sulla nomina dei sucessori) e al coordinatore amministrativo dell'Usl Antonio Fabbricatore.

I medici chiedono il pagamento immediato di una serie di arretrati per la reperibilità dello e Se L'Usl non provvederà minacciano una denuncia penale e l'avvio di una serie di scioperi. All'agitazione hanno deciso di ricorrere gli aderenti degli altri due sindacati autonomi Anao e Ampo. Se il pagamento non avverrà entro febbraio bloccheranno l'assistenza.

I medici sono durissimi nei confronti dell'Usl accusandola di aver applicato il contratto, sottoscritto dopo lungo braccio di ferro nel luglio '83, solo per le parti l'orario e la reperibilità favorevoli all'Amministrazione.

E' il contratto infatti che prevede per e paramedici la liquidazione della reperibilità per lo scorso anno. Sostengono i responsabili dello Snami: *«Mentre ai paramedici è stata regolarmente pagata, per la nostra categoria l'Usl di Asti ha fissato il pagamento solo per il periodo pennato-giugno e per la metà di quanto stabilito nel contratto. Per gli altri sei mesi applica la vecchia tariffa»*.

Per i medici significa una media di due milioni in meno. A provocare la riduzione, secondo lo Snami è un «espediente» contabile adottato dall'Usl per far quadrare i bilanci dello scorso anno inserita la voce reperibilità nel bilancio dell'84.

L'Usl ribatte che poiché la legge finanziaria stabilisce che non possono essere i mandati non approvati dopo i controlli di bilancio non può provvedere a liquidare gli arretrati richiesti dai medici.

I sanitari sostengono che è una vera e propria beffa: *«Abbiamo firmato il contratto già a mallincuore. Ora l'Usl applica solo la parte che le fa comodo e favorisce i paramedici. Con c'è un di distanza il contratto è di fatto applicato per tutta una serie di clausole importanti come la ricostruzione delle carriere e gli arretrati. E' la conferma del cronico disimpegno del comitato di gestione dell'Usl nei confronti dei bisogni dell'ospedale e in particolare dei medici che vi prestano la loro opera professionale»*.

d. q.

Il bilancio del 1983 secondo i dati della Procura della Repubblica

Meno furti ma aumentano le rapine mentre si estende la lotta al racket

Un confronto a confronto

	1982	1983	1984
Omicidi	2	3	nessuno
Estorsioni	1	3	1
Tentate estorsioni	21	10	7
Rapine	46	30	16
Furti	2618	5015	3555
Falsi assegni	170	226	140
Oltraggio a pubb. uff.	22	31	16

ASTI — La provincia astigiana considerarsi ancora un'«isola felice» rispetto ad altre province piemontesi quanto riguarda la criminalità statistiche abbastanza confortanti. Rispetto all'anno precedente nel 83 comuni, compreso il capoluogo, di competenza della Procura della Repubblica Asti, si è registrata una diminuzione di furti, degli oltraggi a pubblico ufficiale, delle truffe, degli sfruttamenti della prostituzione. Sono però aumentate rapine.

I procedimenti penali instaurati dalla procura della Repubblica lo scorso sono stati 3721 (4090 nell'82 e 3442 nell'81). Due sono stati gli omicidi (stesso numero anche per il che hanno scosso la città: l'uccisione dell'agente di pubblica sicurezza Fiorentino Manganiello, 33 anni, in servizio scorta ad un portavalori nella sede delle Poste che il colpito alla gola da colpo di pistola sparato da un rapinatore fino ad oggi sconosciuto e il «delitto di Portacomaro» (anche questo insoluto), la cui vittima, il pirazolo Giuseppe Produto, 24 anni, è stato cadavere in aperta campagna.

Il 1983 è stato un nero per gli incidenti stradali. Infatti gli omicidi colposi legati al traffico sono contro i 17 l'anno prima.

Aumento dei procedimenti penali per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, 14 per l'esattezza (10 nell'82). Invece diminuiti i falsi in assegni: 139 (220), mentre hanno registrato una discesa i fallimenti (21 lo scorso anno e 15 l'anno precedente) e così pure le bancarotte fraudolente (0 (?)).

Diminuite le estorsioni, una sola denuncia contro le tre del 1982. Per queste resta però va notato le vittime non denunciano le estorsioni per timore di rappresaglie. Diversi incendi che si sospetta siano dolosi (azioni del racket) nei confronti di locali pubblici e negozi. Si è pure registrato qualche colpo di pistola contro vetrine e serrande senza gravi conseguenze. In questi ultimi casi potrebbe trattarsi di bravate notturne.

Una positiva. La provincia è finora indenne dal grave fenomeno dei sequestri di persona a scopo di estorsione. Giorni fa il ratore della Repubblica, Antonino Pariatore, ha impartito precise disposizioni agli organi di polizia per una maggiore vigilanza. Anche parecchi d'affari e fiduciari sono invitati ad adottare tutte le possibili precauzioni.

Vittorio Marchiaio

Deciso all'unanimità il ricorso al Tar

Anche il Consiglio di Villanova d'Asti contro la discarica

VILLANOVA — Nevita nella vicenda della contestata discarica di zona Fornace. Mercoledì sera il consiglio comunale ha deliberato all'unanimità (con otto voti della maggioranza democristiana e cinque dell'opposizione di sinistra) di ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale contro la delibera del consiglio regionale, pubblicata il 21 dicembre scorso, che concede l'autorizzazione provvisoria alla ditta «Spaic» di scaricare «rifiuti urbani» fino al giugno dell'85.

Si tratta prima presa di posizione ufficiale, da quando si è iniziata la «vicenda», decisa dall'amministrazione comunale villanovese. A giorni verrà incaricato un legale per presentare ufficialmente il nei termini previsti dalla giorni pubblicazione delibera regionale, vale a dire entro il 21 febbraio).

L'amministrazione comunale, motiverà la propria posizione ritenendo «illegittima la delibera autorizzazione regionale perché concessa in contrasto all'articolo 31 del DPR 915, che prevede l'autorizzazione provvisoria solo per le discariche che già siano in attività, non per quelle che devono iniziare». In altre parole, secondo il parere del consiglio comunale, la Regione avrebbe potuto rilasciare l'autorizzazione Spaic solo se l'azienda appaltatrice del servizio fosse già a riversare, nelle buche della fornace, i rifiuti paesi cintura Torino. Come si sa invece sul terreno affittato dalla Società Aurora (terreni agricoli) alla ditta Spaic, gli unici finora compiuti sono i giganteschi scassi operati nella buca originaria che hanno ampliato di gran lunga le dimensioni del cratere.

L'autorizzazione dalla Regione all'azienda lissa in 9000 metri quadri la superficie totale della zona adibita a discarica e che le dimensioni della cava esistente, finora 60 metri di fronte per una lunghezza di 100 circa) sarà solo un terzo dell'area prevista.

Proprio queste apprensioni, unite probabilmente all'interessamento della pretura di Asti (che chiesto al Comune informazioni sulla discarica) sono alla base della delibera del consiglio comunale che, decidendo ricorso, prende una posizione del tutto sta a quella sostenuta. Sindaco e maggioranza almeno, all'inizio della vicenda. Ricordiamo infatti che la prima mossa dell'Amministrazione era stata favorevole alla discarica: il sindaco Franco Sorba infatti aveva in un primo tempo concesso l'autorizzazione alla Spaic, revocandola successivamente. Già allora la questione era finita al Tar, che si lavoro dell'azienda appaltatrice.

Nel frattempo però è subentrato un nuovo regolamento che stabilisce in caso di discariche controllate che la competenza, per rilasciare autorizzazioni non spetta più ai singoli Comuni, alla Regione.

Il ricorso unanime dell'amministrazione contro l'autoa scaricare è accolto favorevolmente da gran parte della popolazione di Villanova e di Dusino.

l. b.

Tamponamento a catena ragazza ferita

NIZZA — Nocambolesca serie di tamponamenti, ieri mattina e della nebbia sulla strada per Asti appena fuori città in cui sono coinvolti automezzi. Il bilancio è di un ferito grave e due leggeri. La peggio l'ha avuta Giovanna Rinaldi, 26 anni, di Mezzano Olivetto, ricoverata in ospedale per trauma cranico. La sua «Renault» è stata tamponata da un'altra vettura condotta da Mario Vidotto. Quest'ultimo ha riportato ferite guaribili in quindici giorni. Un'altra sole 5 (sei mesi, il conducente, Franco Castello, 30 anni, di Asti, ha riportato lesioni e contusioni. (l. la.)

La ricca storia della chiesetta sul bricco di fronte a Villafranca

Che cosa nasconde la «Madonna delle nevi»?

L'intonaco bianco ha coperto le originali fasce cotto e arenaria

VILLAFRANCA — *A Madonna delle Neri, piccolo colle alla periferia del paese in no Castello che prende il nome dalla chiesetta romanica che domina la valle, la neve si ferma solo pochi giorni.*

Il fatto più curioso è che l'intera zona in cui sorge la chiesa fu, Medio Evo fino al 1215, una ventina di Asti, la sola «frazione» non contigua al nucleo cittadino, una vera e propria «isola territoriale» separata geograficamente dalla restante giurisdizione astigia-

In piena restaurazione colle passò di proprietà, e venne suddiviso (e lo è tuttora) fra una rosa di paesi: Villafranca, Rocca, Maretto, Solbrito. La chiesa appartiene al primo di questi comuni ma un monumento che, pur se ricco di sto- sufficientemente valorizzato, a causa di talune ha compromesso in parte la sua bellezza. In particolare, bisogna sottolineare l'opera di intonacatura che ha nascosto l'originale composizione in fasce di cotto ed arenaria.

Da lontano, per esempio dalla linea ferroviaria per Torino, Madonna delle Neri pare più una bianca villa signorile che un tempio romanico. Eppure l'edificio (costruito nel XII secolo col nome San Giovanni di Vulpillo, antico nome della località) conserva l'abside originario con colonnine in arenaria e tre monofore strombate. Se fosse riportata alle condizioni esistenti prima di restauri ed aggiunte spurie, riceverebbe notevoli conformità con la romanica chiesa San Secondo Cortazzone, autentico gioiello architettonico dell'Astigiano.

«La località — lo storico villafranchese Renato Bordone — è ricordata in due documenti antichi per un epidel 1537, legate alle lotte tra francesi e spagnoli. Pare — continua Bordone — che ai piedi della chiesa siano sepolte le vittime di una piccola battaglia nella vicina valle San Paolo». *Per ricostruire l'avvenimento bisogna risalire alle rivalità franco - spagnole quell'epoca.*

I primi la sono di Villanova; i secondi la piana verso Valfenera ed Asti. Villafranca si trovano di conseguenza in mezzo ai due contendenti. Proprio sul territorio il maresciallo francese Brissac pensò di dare il colpo grazia agli spagnoli, tendendo un'imboscata alla colonna di militari che portavano viveri e munizioni a Valfenera. La storia racconta che un francese in appostamento, coi nervi a pezzi a causa della lunga attesa, si sta sfuggire un colpo fucile, denunciando l'imboscata. Non ci fu la prevista sorpresa bensì una battaglia vera e propria, con morti e feriti da entrambi le parti, e Marchin vincitore.

Laura Boata

Suggestivo scorcio della chiesetta «Madonna delle Neve»

Ubriaco ferisce il figlio (12 anni) E' arrestato

SCANDELUZZA — I Mobili di Montiglio hanno arrestato, giovedì notte, Gino Tessaro, anni, senza fissa occupazione per maltrattamenti alla famiglia, lesioni al figlio di 12 anni ed ubriachezza. I militi intervenuti dopo aver ricevuto una telefonata da una vicina di che il avrebbe dell'ennesimo litigio scoppiato nell'alloggio del Tessaro, un'abitazione di via Del Monte 6.

L'uomo si era accanito contro la moglie, Donata Cucuzza, 47 anni, ed il figlio Davide. Proprio contro il ragazzino ha scagliato una sedia, colpendolo alla fronte. Davide che ha riportato una vistosa ferita è stato visitato dal medico paese e giudicato guaribile in una settimana.

Già in passato Gino Tessaro aveva maltrattato i propri famigliari. Solitamente era la moglie a far intervenire i carabinieri, quando il marito, in stato di ebbrezza, diventava Gino Tessaro è stato associato alle carceri di Asti, a disposizione del magistrato.

(l. b.)

I funerali dell'operaio morto in Vespa

— Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali dell'operaio Cosimo Beninenda, 41 anni, via Giovanni Venticinquesimo, morto in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale accaduto L'operaio stava tornando a casa sulla propria «Vespa 50», sulla provinciale per Valfenera. Svoltando in una strada laterale, non avrebbe dato la precedenza ad un guidato da Giuseppe Togliao, 41 anni, di Priocca. Nell'urto il Beninenda ha subito gravissime ferite. Trasportato alle Molinette di Torino, è morto poco dopo il ricovero.

L'operaio, trasferitosi a Valfenera da San Paolo Solbrito, lascia la moglie e due figli, Lorenza, 3 anni, e Giorgio di 15.

(l. b.)

Oggi a Milano gli astigiani contro gli uomini dell'ex allenatore Cuco - Altri appuntamenti

Riccadonna contro il Casio sfida tra outsider di lusso

ASTI — La classifica campionato di pallavolo serie A1 ha assunto una fisionomia ben delineata nelle posizioni di vertice. Se Kappa Santal e Panini si dividono con pieno merito le prime tre piazze, alle loro spalle la Riccadonna procede spedita e autoritaria. Gli astigiani rappresentano ormai la quarta forza del torneo ed impegno deve essere finalizzato a conservare unghie e con i denti questo piazzamento.

Oggi (sabato) il calendario sulla strada degli uomini Edelstein i milanesi Casio gioca al Palalido Milanoi che dividono con la Bartolini la quinta posizione della graduatoria con un margine svantaggio quattro lunghezze nei confronti della Riccadonna. Queste poche cifre indicano chiaramente che la gara odierna è destinata ad avere grande riconanza in classifica.

La Riccadonna può infatti operare un allungo forse decisivo mettendo al riparo pericoli un torneo molto equilibrato il prestigioso piazzamento all Casio degli ex «spumantieri» Cuco Lazzeroni il squadra dal rendimento piuttosto altalenante, e logicamente di tutto per mettere il bastone fra ruote avversari: gioco impone la graduatoria stessa, che non ammette ulteriori battute a vuoto.

Sostiene l'allenatore stein: «E' certo una partita delicatissima, ma d'ora in avanti lo saranno tutte sino al termine del torneo. Da parte nostra è necessaria preparazione di alto livello perché l'avversario è molto temibile».

In casa astigiana problema di dopo la gara di sabato scorso Kutiba, punteggiata qualche ombra di troppo (la lunga di campionato ha certo influito sul tono agonistico), è però necessario un recupero quella concentrazione che alla squadra dell'ultimo scorcio 1983 risultati determinanti per classifica.

Gli altri incontri del giornata: Chieti - Bartolini, Kutiba - Kappa, Panini - Edilcuoghi, Santal - Gandi, - Ugento.

l. c.

Una bella schiacciata di Bonola durante l'incontro sabato Palazzetto (femmine)

Torneo di calcetto a Incisa

INCISA SCAPACCINO — Ha preso il via nella palestra del sportivo comunale il torneo notturno di calcetto «Erredue sport». Alla manifestazione prendono venti formazioni di Asti, Incisa e di altri centri della provincia. Le gare si svolgono due volte la settimana, il mercoledì e il venerdì, alle ore 21,15. Le squadre sono divise in quattro gironi.

Lo Perlino a Carpi in cerca di gloria

ASTI — Caricato dal successo nel derby di domenica la Perlino è chiamata stasera (sabato ore 21) a Carpi ad un confronto che ha il sapore dello spareggio: le due formazioni a pari merito con 14 punti, la vincente verrà automaticamente laureata quarta forza girone dietro Tortona, e Pie-

cenza, nel ricco quindi della verso i play off promozione.

Il match si presenta particolarmente delicato per gli astigiani, ma non certo impossibile: la Perlino ha imboccata strada della sua definitiva maturazione tecnica e nessun risultato momento le sembra precluso. Il patto, che tiene a sottolineare l'allenatore Sirena, «che continui a lottare partita dopo partita con grande umiltà». Formazione: Di Clavia, Pinto, Cavallini, Suriuz, Bianco, Pascolati, Tardanico, Carre, Mantello, Uvia.

La pallacanestra astigiana propone anche un derby «minore»: sui appassionanti per il campionato di Promozione saranno in campo oggi (Palasport 20,30) le formazioni della Borgogllo e dei Golden.

Al palazzetto ore 17,30 le ragazze dell'Unimorando (campionato di pallavolo serie capitano il in Liguria in precarie condizioni classifica. Le astigiane invece sono attualmente al secondo posto in graduatoria.

Per il campionato giovanile di calcio «Dante Berretti» l'Asti è impegnato oggi pomeriggio sul difficile campo della Sanremese.

l. c.

NOTIZIE IN BREVE DALL'ASTIGIANO

Asti — Il «Milan Club» organizza questa sera, sabato 21 gennaio, presso il circolo «Sempre Unili» via Pallio una cena sociale, presso lire 20

Moncalvo — aperte sino a giovedì 26 gennaio nella sede del circolo tennistico Moncalvo le iscrizioni al trofeo «Farse» di tennis che prenderà il via sabato 28 gennaio per concludersi il 26 febbraio. La manifestazione è riservata a giocatori non classificati e classificati.

Asti — Questa sera, sabato e domani domenica per il festival invernale delle nel cantinone di piazza Alfieri si esibisce la pro loco di Chiusano. Il menù è di cinque tirate: uova di cascina ai cirighet; tagliatelle di casa, tagliatelle piccanti, salsiccia al forno con patate, pere cotte al forno, caffè della nonna. Il prezzo è di novemila lire.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

APPUNTAMENTO A L'ALTRO MONDO

QUESTA SERA il simpatico gruppo

ARCANI

+ naturalmente i dischi

DOMANI POMERIGGIO

TOP•TEN

Azienda materassi a ristrutturando vendite

CERCA RAPPRESENTANTI

curriculum:

RELAX

S.S. 10 Km 83

15029 (AL)

MONCALVO

E' in deposito presso gli Uffici municipali il Progetto preliminare P.R.G.C.

Osservazioni e proposte possono essere presentate entro il 24 febbraio '84

IL SINDACO F. Brignolio

NUOVO NIGHT

CANALE (CN)

Via Roma, 13 - Tel. 0173-9333

SEXY

Ore 22-4 - Riposo lunedì

CAB 3

CASTELNUOVO CALCEA (AT)

Telefono 95.71.29

LA DISCOTECA

QUESTA SERA e DOMANI SERA

TROVIAMOCI AL CAB

CEAS

Dove sarà finito quel Tuttoscienze in cui si diceva che prima si pensava che non pensassi e adesso si pensa che penso?

Risolto con successo il problema di chi cerca un vecchio articolo o di chi vuole collezionare Tuttoscienze.

Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri di Tuttoscienze dall'ottobre '81 al maggio '82, è andato a ruba. Ora, come d'accordo, è uscito il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre '82. Gli altri volumi seguiranno in gennaio e maggio '84.

Ma non è tutto. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in omaggio una preziosissima lente di ingrandimento per dare un giusto tono scientifico alla vostra lettura. Chi desidera anche il primo volume si affretti; qualche copia è ancora disponibile.

Potete acquistarli entrambi a L. 6.000 cadauno presso il Salone La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Se preferite, potete anche ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 cadauno, comprensivo di spese postali, a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10125 Torino. Per gli abbonati, sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE
Vol. I n. copie, Vol. II n. copie.

Cognome e nome

Indirizzo

C.A.P. Località

Tel. Data

Firma

Tuttoscienze. Tutti insieme. Collezionati per voi da La Stampa.

Martedì al Politeama

Torna Farassino con «Daspermì»

ASTI — Martedì 24 gennaio, alle 21, al Teatro Politeama di Gipo Farassino, il popolare protagonista del teatro dialettale presenta il suo ultimo spettacolo, «Daspermì», con la regia di Massimo Scaglione.

Il biglietto costa 12.000 lire per le poltrone numerate, e 8500 in galleria.

La manifestazione organizzata dai Brandé e dal Comune interessa 16 centri

Castagnole Monferrato sarà capitale dei festeggiamenti piemontesi 1984

Il sindaco Lidia Bianco riceverà dalle mani di quello di Cuneo la bandiera della «Festa»

Il sindaco Lidia Bianco

CASTAGNOLE — *Questa volta non si tratta soltanto di festeggiare. La «Festa del Piemonte», tradizionale appuntamento di «storia, cultura e cose piemontesi», approdata per la prima volta in provincia di Asti, rinuncia, il prossimo maggio fino all'aprile '85, sedici Comuni conferiranno ora anche il capoluogo in un'antica grande comunità.*

Saranno presenti Castagnole Monferrato, Asti, Calliano, Casorzo, Castell'Alfero, Castello d'Annone, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Montemagno, Penango, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo, Tonco, Viarigi.

«E' un'occasione particolare che si offre ai nostri paesi per recuperare parte dell'interesse perduto, per valorizzare le rispettive risorse», dice Lidia Bianco, sindaco di Castagnole, Comune capofila dell'iniziativa, presentata dai «Brandé», l'associazione dialettale piemontese che organizza la «festa», esprimendo la propria soddisfazione di amministratore.

Ogni anno, dal 1966, quando è stata ideata, la «Festa del Piemonte» tocca un angolo diverso, la bandiera lo stemma della Regione Piemonte, che è anche il prestigioso simbolo della «Festa».

Nessun intento nascosto, assicura il sindaco di Castagnole: «Niente assurde discriminazioni, o campanilismi da quattro soldi, soltanto una maniera di andare alla riscoperta della propria terra, e dei valori contadini».

Da maggio ad aprile sarà tutto un fermento di iniziative. Il progetto prevede anche un coinvolgimento degli alunni delle scuole elementari e medie, con un concorso bandito dal Provveditorato agli studi di Asti.

A Castagnole dopo lo scambio delle consegne con Cuneo, seguiranno varie manifestazioni («La castagna d'or», la «Festa dell'uva», mostre). *Lidia Bianco ha già pensato anche alla «chiusura»: «Ci stiamo accorti che tra migliaia di manifestazioni ne manca una: quella del contadino. Vorremmo rimediare, dedicando una grossa scultura che sarà collocata alla sommità di una collina tra le vigne, a ricordo dell'umile lavoratore della terra».*

f. b.

Mostre e artisti

Bel successo della mostra pro-talassemici

ASTI — Si è conclusa con ottimo successo la mostra in favore dell'associazione talassemici di Torino che ha tenuto cartellone per due settimane nei locali (concessi gratuitamente) della galleria «La Nuova Penelope» di corso Alfieri. Sono state vendute circa trenta opere, donate da artisti astigiani in segno di solidarietà nei confronti dei bambini affetti dal «mal mediterraneo». Il successo della rassegna è stato propiziato dalla buona qualità dei pezzi messi in vendita e dal nome di richiamo di molti pittori. «Più che una mostra benefica, è stato il frutto di una vera e propria collettiva di ottimo livello» ha fatto notare uno dei titolari della galleria, Carlo Cerrato.

Così il pubblico che ha visitato l'esposizione ha potuto ammirare (ed acquistare) opere importanti. Ne ricordiamo qualcuna. Caro Caratti, per esempio, era presente con una pregevolissima xilografia degli Anni '30; il maestro piemontese Massimo Quaglino, recentemente scomparso, con un acquerello di squisita fattura; non mancavano i nomi dei «grandi» della pittura piemontese: Olindo, Bolla, Laustino, Pinone.

Compatta poi l'adesione all'iniziativa di artisti astigiani: da Argirò (che ha offerto una recente opera interpretata in chiave divisionista) a Pupello (uno degli organizzatori della rassegna) a Chiocchetti, Coffano, Ferraris. In settimana si aprirà dal presidente dell'associazione talassemici di Asti, Pasquale Passio, l'esatto ammontare del ricavato che andrà devoluto alla ricerca su questa malattia.

La collettiva benefica è posta da un'altra rassegna di opere dei grandi maestri piemontesi.

Continua a «*La Gioiosa*», l'originale mostra dedicata alla «donna nell'arte», una ricca galleria di opere, eseguite in stili diversi, che rappresentano meglio della produzione di quattordici artiste, astigiane, piemontesi, e di altre regioni. Amelia Platone è presente con un'immagine ad olio della vecchia Asti, una figura di una improntata tela dove due giovani intente allo studio; Adriana Benzi Gaggiano con le raffinate composizioni floreali eseguite particolarissima tecnica a spruzzo; Dapino con due terrecotte raffiguranti Madonne dall'impostazione tradizionale. E di seguito la ceramista Lilly Salvaneschi, conosciuta dal pubblico astigiano per le sue precedenti personali di ceramiche finemente istoriate e i suoi «piatti a muro», Luisella Torta con alcuni nudi femminili. Numerose le artiste torinesi: Pinella Colonna, Vannetta Cavalliotti, Alina De Salvador, Lea Gyarmati, Edy Morgillo, Silvia Rocci. Chiudono la rassegna la milanese Rosanna Forino, le nati irene Invrea e la figure Adelaide Peyrole. Termina a fine mese.

l. b.

Fondata ai primi anni del secolo scomparve 23 anni fa, da 5 anni la ripresa

A Canelli si rilancia la banda musicale

La formazione al completo della banda musicale «Città di Canelli» che raggruppa una trentina di elementi diretti dal m° Terzano

CANELLI — Tempo di rilanci anche per il corpo bandistico «Città di Canelli» che è giunto al quinto anno di vita: i componenti del complesso (una trentina circa) si sono trovati per il tradizionale saggio sociale.

In città si sta tentando una non facile ricostruzione della banda: molto attiva e conosciuta nei primi anni di questo secolo, per una serie di vicissitudini ha poi perso numerosi suonatori fino a scomparire definitivamente 23 anni fa. Curiosamente, nel frattempo, sono sorte e si sono consolidate ben tre corali, di cui due alpine e una polifonica.

Quest'anno l'attività concertistica è stata ancora alquanto ridotta. Il concerto di chiusura, nella chiesa di San Tommaso ha raccolto un pubblico numerosissimo, anche grazie al quale il complesso vi ne segnito.

«*Abbiamo avuto poche difficoltà* — spiega il direttore Enrico Terzano, che dirige anche la banda di Nizza — *ma c'è anche tanta buona volontà e passione. Abbiamo partecipato a tutte le manifestazioni che si sono svolte in città: certo bisognerebbe creare nuove occasioni per permettere al complesso di dimostrare quanto vale*».

Uno dei problemi è la mancata autorizzazione da due anni per l'allestimento di un corso di orientamento musicale, sicuramente necessario per avvicinare i giovani alla musica; bisognerà poi trovare una nuova sede, poiché l'attuale, di proprietà delle scuole elementari, sarà probabilmente più disponibile. Soluzioni potrebbero arrivare. Ha spiegato l'assessore Oscar Bielli: «*Nei suoi ultimi concerti il complesso ha dato prova di notevole capacità esecutiva. Intendiamo muoverci, sia costruendo un sostegno finanziario, che per reperire nuova sede*». f. b.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Un anno vissuto pericolosamente di P. Weir (1983, avventura)

POLITEAMA: Una mia moglie, con S. Connery (1983, brillante)

RITZ: Il bambino con A. Sordi (1983, comico)

SPLENDOR: Sapore di mare numero 2 un anno dopo con J. Calà (1983, comico)

VITTORIA: Gabriela con M. Mercouri e B. Gregg (1983, commedia)

CANELLI

BALBO: La casa con la scala nel buio (1983, giallo).

IMPERO D'ESSAI: Slaying alive di S. Stallone e J. Travolta

NIZZA

AURORA: Il ras del quartiere.

LUX: Slaying alive di S. Stallone con J. Travolta (1983, musicale)

SOCIALE: Il ritorno dello Jedi (1983, fantascienza)

VERDI: 2019 caduta di New York (1983, fantascienza)

SAN DAMIANO

LUX: All'ultimo respiro con R. Gere (1983, commedia)

SPLENDOR: 007 operazione Octopussy (1983, azione)

CRISTALLO: L'ultima sfida di Bruce Lee (azione)

FARMACIE DI TURNO

Asti: piazza Alfieri, corso Felice Cavallotti 2/a, notturna Moderna via Cavour 90

Canelli: Fantazzi, via O. B. Giuliani

Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 2

Nizza: Dova-Bosche, via Pio Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Consolino telefonico **Asti** 353.558, **Nizza** 721 971, **Canelli** 832.525, **Monastero Bormida** 58.048; **Rocca** 508.160; **Calliano** 928 444; **Montechiaro** 406.189, **San Damiano** 975 910; **Costigliole** 966 779; **Villafranca** 933 646; **Coccono** 465 099; **Montemagno** 53 253; **Castelnuovo Don Bosco** 987 5468; **Villanova** 94 555.

TELEFONI UTILI

Verde 13.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 112, **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21.33.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22, **Vigili urbani** 53.421; **Taxi: stazione ferroviaria** 32 722, **piazza Alfieri** 52 505

STASERA ALLE TV PRIVATE

G.R.P.

1 — **L'amore quotidiano** di C. Pietrangeli con P. Sanzione — *Bloccato a causa di uno choc subito nell'infanzia odia gli uomini, anche dopo il matrimonio* (1973)

4

20.25 **Ci siamo, vero Provvidenza?** di A. Di Martino con T. Milian — *Per impadronirsi di Palma, Provvidenza deve procurarsi mezzo milione di dollari* (1973)

1 — **I compari** di P. Altman con W. Beatty — *Don d'avventurieri apre bordello-saloon ma deve vedersela con compagnia mineraria* (1971)

QUARTARETE

Lungo viaggio di ritorno di N. Gamsby con M. Connor — *Al ritorno dalla vacanza è vittima d'un incidente che si ripercuoterà sulla vita* (1976)

22.30 **Particolari tendenze di ragazzi giovani maghi di E.** Polselli con C. Baker — *Statuette di cento di strane tribù di selvaggi e morte* (1972)

VIDEOGRUPPO

20.30 **La spia che non fece ritorno** di E. D. Hallenbeck con R. Vaughn — *Agente sovietico e collega americano sfidano malavita in possesso del filtro della giovinezza* (1966)

TELECITY

20.30 **Oh dolci baci e languide carezze** di M. Guzzini con L. Salce — *Impegnato a investigare sul ragazzino è addotta la nonna «beat»* (1970)

VIDEOUNO

— **La lancella di Portici** di M. Bonnard con L. Fenda — *Mas arrivato alla guida di un famoso popolare che si abbatte al Vesuvio* (1941)

TELECUPOLE

20.15 **Telefilm**

21 — **Film: I due figli di Trinità**

22.30 **Tg4 replica**

23 — **Telefilm: La luna d'Oriente**

23.30 **Rubrica Metodi non stop**

0.40 **Film: Dolcissime ragazze**

ERREUNO TV

20.40 **Lungometraggio: Il delitto Bellani**

MAIONESE KRAFT tubo gr. 150	890
DADO SILVER 10	740
TONNO O.O. SU' gr. 170	1580
ANTIPASTO ARLECCHINO POLL.	1450
OLIO OLIVA A&O lt. 1	2980
OLIO ARACHIDE OIO lt. 1	2690
OLIO SEMI VARI OLITA lt. 1	1750
POLPA PRONTA DERICA gr.	560
PASSATO DI POMODORO A&O	420
PISELLI Medi SU' gr.	490
FAGIOLI BORLOTTI DERICA gr. 400	850
PIZZA STAR istant. o napoletana	1190
THE' STAR lito	990
CAFFE' SUERTE macin. gr. 200	1690
MALTO KNEIPP solubile gr. 60	840
SU' biscb. gr. 170	1330
CIOCC. PERUGINA «la Voglia Matta» L. 2000	1590
CRACKERS SAIWA famiglia	1350
MER. FERRERO 10 pz. L. 1650	1000
FETTE BISCOTTATE 42 f.	1040
BISCOTTI PAVESI «Gli Amici del Mattino»	1390
POLV. CRISTALLINA 10 buste	590
Sp. Presidenti Brut RICCADONNA cl. 75	5690
LIQ. CAFFE' Sport BORGHETTI cl. + 2 bicchieri omaggio	5690
AMARO AVERNA 70	4690
APER. PUNT & MES CARPANO lt. 1	4190
SHAMPOO Antica Tradizione MANETTI frutta e magnolia - ml. 200	1550
BAGNOSCHIUMA neutro MANTOVANI cc. 300	
Saponetta Neutra Mantovani 100	420
DENTIFRICIO DEFEND dispenser	
2 SHAMPOO neutro JOHNSON - JOHNSON cc 200 + crema idrata omaggio	
CARTA IG. TENDERLY 10 rotoli	2190
DET. IN. DELIC. WOOLITE LIQ. flac. grande	2290
AMM. COCCOLINO concentrato L. 2890	2150
DET. PERLANA LIQUIDO cc. + ARCA POMPON omaggio	0
DET. PERLANA astuccio E/2	1390
DET. NELSEN PIATTI kg. 1	
DET. POLV. PIATTI LANZA ast. E/2	
DET. BUCATO BIO PRESTO ast. E/2	1390
CANDEGGINA NELSEN lt. 2	950
PUL. W.C. NET tavolette 3 pezzi	1950
FUSTINO SOFLAN	
FUSTINO LANZA lavatr.	

Nelle prossime promozioni avrai in regalo gli altri pezzi del servizio

DA SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO

CORTASSA di Torchio Carla

TESSUTI D'ARREDAMENTI
TENDE
TAPPETI
CORREDI

CON LA FIERA DEL BIANCO ACQUISTARE OGGI CONVIENE!

VIA BROFFERIO, 15 - ASTI - Tel. 0141/50.289

Saluzzo: [illegible] chiesa ha bisogno di restauri

Un libro per salvare il bel «S. Giovanni»

Dalla cappella votiva, sorta nel 1281, alle varie trasformazioni

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — Lentamente, con molta fatica dovuta soprattutto a motivi economici, la chiesa di San Giovanni ritorna all'originario splendore. L'opera di restauro effettuata dagli architetti Comaglia, Bonanno e Serterio è da due anni sotto gli occhi di tutti e [illegible] è valorizzata da un [illegible] volume che verrà presentato ufficialmente [illegible] pubblico ai primi di febbraio.

Il libro, «*La chiesa di [illegible] Giovanni di Saluzzo*», è in vendita a [illegible] e documenta in modo molto approfondito le ricchezze artistiche di questo enorme complesso nato da una originaria minuscola cappella votiva fatta erigere nel [illegible] dal medico Oberto Maurino e dalla sua consorte Genta. I frati domenicani, che la ricevettero poi in eredità, ne operarono l'ampliamento e la costruzione del campanile, grazie alla generosità di nobili e signori.

La chiesa subì nei secoli nuove manomissioni o interventi che [illegible] portarono alle dimensioni attuali, con la pianta a tre [illegible] su [illegible] campate d'archi e le dodici cappelle.

Tra le opere pittoriche di maggiore importanza solo da ricordare il fastoso altare della Madonna del Rosario, che presenta uno scorcio del[illegible] Saluzzo cinquecentesco con il caratteristico profilo [illegible] montagne; i due mausolei dell'abside (quello di destra doveva accogliere le spoglie mortali di Margherita di Foix, che fu invece sepolta in Spagna; in quello di sinistra è racchiuso il sepolcro [illegible] Ludovico III; il coro ligneo con stalli a intarsio proveniente dall'abbazia di Sant'Antonio [illegible] Ranverso.

Elemento caratteristico della chiesa (anche se non il più pregiato) è il gallo di rame con sfera segnatempo, che fu creato in base allo stile borgognone e che è stato di recente sostituito da una copia [illegible] identica.

Dalla relazione sulle opere di restauro già eseguite, pubblicata nel volume, si apprende che per quanto riguarda la copertura è stata sostituita una capriata nella navata centrale, si è rinnovata la piccola orditura di legno e [illegible] stati rifatti grande e piuviali, nonché il cupolino di rame sulla cappella del Santo Rosario. Inoltre [illegible] stato demolito l'abbaino a ridosso della torre campanaria, che deturpava l'armonia dell'opera.

Nei campanili, oltre al giallo di rame, sono state sostituite alcune parti murarie nei pinnacoli della guglia e sono state aperte le [illegible] finestre [illegible] sul lato Nord che erano state murate. Infine, come è stato fatto anche per [illegible] parete esterna dell'abside, si è proceduto all'estirpazione delle erbe e [illegible] vegetazione (è stato perfino trovato una pianta [illegible] fico) dai muri.

Per quanto riguarda i restauri da svolgere con maggiore urgenza, il libro elenca: [illegible] affreschi delle due cappelle ai lati dello scalone d'ingresso; nel chiostro, l'altorilievo in cotto della Visitazione e l'affresco sul portale del refettorio; l'affresco della Crocefissione; il portale gotico [illegible] cotto e gli affreschi nell'ingresso laterale di via Tapparelli.

Inoltre sono necessarie alcune opere di grande impegno, tra cui spicca la realizzazione di una intercapedine scavata lungo via San Giovanni, costruendo un muro sotterraneo di calcestruzzo armato e una eventuale barriera orizzontale contro la risalita dell'umidità lungo i muri.

L'accuratissimo volume, che costituisce una minuziosa (anche se poco maneggevole) guida alla visita del [illegible] Giovanni, comprende anche una lunga introduzione storica di Felice Paolo Marro su «*Società ed economia nel Saluzzese tra il XIV ed il XVI secolo*», [illegible] capitolo (con ampia documentazione fotografica) di Mario Perotti dedicato alla descrizione del [illegible] mento e una ricerca letteraria [illegible] Gianni Rabbia intitolata «*Appunti per una rassegna di opere e di autori saluzzesi*».

E' una storia della letteratura antica saluzzese, che comprende i canti dei trovatori e i primi documenti [illegible] volgare, la [illegible] e bellissima rappresentazione drammatica religiosa nota come «*Passion di Revello*», il «*Livre de Chevalier Errant*» di Tommaso III e l'opera del memorialista Giovanni Andrea Saluzzo [illegible] Castellar.

Dice padre Francesco Molotti, priore [illegible] San Giovanni, che si cura della chiesa con altri tre confratelli dei Servi [illegible] Maria: «*Il libro costituisce un'iniziativa di grande rilievo, tenendo fatto perché permette di conoscere meglio la nostra chiesa e poi perché [illegible] il ricavato della sua vendita servirà a disposizione nuovi fondi*».

Leonardo Osella

Questa [illegible] alle 21 importante incontro ad Alba

Italia Nostra: «Istituire tre nuove aree protette»

Le zone interessate sono: [illegible] di San Giovanni e Rocca del Campione a Cherasco, Rocche di Barbaresco - Un progetto per il Tanaro

ALBA — *Un importante incontro è stato promosso per questa sera ore [illegible] nella sala Resistenza del municipio di Alba da Italia Nostra per presentare e discutere su progetti di legge regionale, elaborati dall'associazione, riguardanti l'istituzione di [illegible] fluviali protette nel Comprensorio Alba-Bra.*

Dice il professor Walter Accigliaro, presidente della sezione albese di Italia Nostra: «La nostra associazione ha condotto lo scorso [illegible] studio sull'ambiente fluviale nel comprensorio Alba-Bra, giungendo a individuare tre aree particolarmente interessanti e meritevoli di tutela per [illegible] quali è [illegible] stato richiesto che siano inserite nell'aggiornamento del piano regionale dei parchi. Abbiamo promosso [illegible] quest'incontro, allargato ad amministratori pubblici, enti e associazioni, per verificare se esiste [illegible] disponibilità [illegible] appoggiare l'iniziativa e per discutere [illegible] proposte [illegible] legge che si intendono inoltrare alla Regione».

Le tre aree in questione sono le località denominate Rii di San Giovanni a Cherasco, «Rocca del campione» nella zona Cherasco-La Morra, e «Rocche di Barbaresco», interessanti i Comuni di Alba, Barbaresco, Neive e Castagnito.

L'analisi e i dati relativi allo studio compiuti da «Italia Nostra» sono stati pubblicati in un volumetto dal titolo «Progetto Tanaro: [illegible] fiume per tutti».

Le tre aree, che saranno illustrate con proiezione di diapositive, secondo gli intendimenti di Italia Nostra meritano di essere salvaguardate da possibili sconvolgimenti [illegible] varia natura, e diventare mete di visite o di studio da parte di scolaresche e adulti.

All'incontro di stasera sono stati invitati rappresentanti della Regione, Provincia, Comprensorio, delle Amministrazioni comunali dei paesi interessati (Cherasco, Bra, Alba, La Morra, Ruddi, Santa Vittoria, Guarene, Barbaresco, Castagnito, Gotone, Neive e Castagnole Lanze), nonché rappresentanti delle Pro loco, dei musei di Alba e Bra, di associazioni ed enti che operano in provincia e nella Regione a tutela dell'ambiente naturale, circoli culturali e tutti i partiti politici di Alba.

g. f.

Va fuori strada E' gravissimo

VILLANOVA SOLARO — Incidente stradale giovedì sera sulla provinciale per Moretta: un cineoperatore di 22 anni, Stefano Marchisio, residente a Moretta, a causa della sottile patina di ghiaccio che ricopriva l'asfalto, ha perso il controllo [illegible] propria Fiat 127 abbandonando paurosamente e finendo fuori strada.

Subito soccorso da automobilisti di passaggio veniva trasportato all'ospedale di Savigliano da dove, constatate le gravi condizioni, è stato trasferito alle Molinette [illegible] Torino con prognosi riservata.

Per un accusato del delitto nella cascina di Scarnafigi

Carcerazione irregolare durata diciotto giorni?

Basilio Donato è rimasto in prigione pur essendogli stato notificato soltanto il fermo - Ieri però è [illegible] l'ordine [illegible] cattura

CUNEO — Colpi di scena a ripetizione ieri nella drammatica vicenda del margaro Nicolao Fiasc, 36 anni, ucciso con due colpi di pistola in un casolare di Scarnafigi la sera del 18 dicembre scorso, delitto che ha portato in carcere Basilio Donato, 21 anni, manovale, residente a Torre San Giorgio. Ieri mattina di buon'ora i difensori [illegible] giovane, gli avvocati Pierclaudio Costanza e Manlio Vinela hanno presentato al procuratore della Repubblica di [illegible] Aldo Ignesti l'istanza di immediata scarcerazione perché [illegible] detenzione [illegible] Donato era illegittima.

Infatti nei suoi confronti c'era soltanto il fermo da parte della questura di Cuneo del 29 dicembre convalidato il giorno dopo dal magistrato.

Secondo i legali la sorte di Basilio Donato avrebbe dovuto essere decisa entro 96 ore cioè al più tardi [illegible] la [illegible] del 2 [illegible].

E invece per 18 giorni il manovale di Torre San Giorgio è rimasto in [illegible] solo in stato di fermo. Di qui la richiesta [illegible] immediata [illegible] dell'indiziato per il [illegible] a Scarnafigi.

Poche ore dopo aver ricevuto l'istanza il procuratore Ignesti ha però spiccato ordine di cattura per concorso in omicidio volontario a scopo di rapina.

A questo punto l'istanza degli avvocati Vinela e Costanza automaticamente è venuta a cadere. Ma i due legali non si dichiaravano vinti. E infatti ieri pomeriggio hanno impugnato davanti [illegible] tribunale della libertà, che [illegible] a Cuneo, l'ordine di cattura spiccato [illegible] procuratore Ignesti. Entro i prossimi giorni il tribunale della libertà prenderà una decisione definitiva.

Si è intanto anche appreso che è stato rinviato [illegible] libertà Natale Figura, 35 anni, abitante a Villafranca Piemonte, incarcerato alla fine di dicembre e accusato [illegible] favoreggiamento e falsa testimonianza. Non si sa, per lo stretto riserbo che circonda la v[illegible], se si tratta di libertà provvisoria o di scarcerazione per mancanza o insufficienza degli indizi che hanno causato il fermo. Rimane invece in carcere, per gli stessi reati, Enea Carta, 27 anni, residente a Saluzzo, amico di Basilio Donato e di Natale Figura.

L'indagine per il feroce delitto di Scarnafigi, dopo una

Basilio Donato

[illegible] di tre settimane, si è quindi rimessa [illegible] moto, ma l'inchiesta probabilmente nei prossimi giorni sarà formalizzata. Fino a ieri Basilio Donato è stato interrogato una sola volta il 30 dicembre e ha [illegible] spinto tutti [illegible] addebiti.

Il giovane fu fermato il 29 dicembre dalla squadra mobile della questura di Cuneo i cui funzionari ritengono [illegible] raccolto [illegible] elementi di responsabilità a suo carico. Il segreto istruttorio impedisce però di conoscere su quali prove si basa l'accusa [illegible] concorso in omicidio volontario a scopo di rapina.

In ogni caso le indagini possono condurre a ulteriori colpi di scena perché alla sanguinosa fallita rapina hanno sicuramente partecipato in tre, quindi restano da scoprire i due complici del presunto omicida. Basilio Donato, che da tre settimane protesta la propria innocenza.

Gianni De Matteis

RACCONIGI — Su mandato [illegible] cattura emesso [illegible] procura di Pinerolo i carabinieri hanno arrestato Silvano Luisso, di 45 anni, residente a Racconigi in via Umberto I. L'uomo è furbo e falso in aggravato e continuato oltre a una serie di altri reati commessi dal 1970 al [illegible]

«Settimane di cultura» fino ad aprile a Frabosa Sottana

Vacanze di studio sulla neve con mille ragazzi fiorentini

FRABOSA SOTTANA — *Oltre mille studenti delle scuole medie di Firenze hanno aderito alle settimane [illegible] studio e cultura sulla neve, che hanno preso il via a Frabosa [illegible] 17 gennaio e si concluderanno ad aprile.*

«Una sorta di gemellaggio tra i ragazzi della Toscana e quelli del Monregalese [illegible] tosi alcuni anni [illegible] e che speriamo prosegua e si rafforzi nel tempo», spiega il sindaco di Frabosa Sottana, Ugo Bovolo, insegnante.

L'iniziativa partì dalla scuola media numero 3 di Mondovì che portò un coro di allievi a cantare a Firenze, su invito di un comitato di genitori della Toscana, alla denominata «Festa dei ragazzi». Di qui presero il via le settimane [illegible] studio e cultura sulla neve che, lo [illegible] inverno, hanno portato a Frabosa alcune centinaia di ragazzi toscani, diventati quest'anno oltre mille.

Cento ragazzi di Firenze ogni settimana arrivano a Frabosa dove vengono ospitati in una pensione [illegible] località Miroglio. Di qui, ogni settimana, vengono trasportati [illegible] nazzi pubblici sui campi di sci [illegible] Prato Nevoso, dove praticano diversi sport [illegible] la guida di maestri [illegible] sci e insegnanti specializzati. Al pomeriggio si ritrovano in due grandi locali, in frazione Miroglio, per studiare e discutere, con l'aiuto di audiovisivi, di esperti che hanno il compito di far conoscere e apprezzare le bellezze naturali, architettoniche, la storia e la cultura del Monregalese.

Le «settimane [illegible] studio e cultura sulla neve» proseguiranno ininterrottamente sino ad aprile. Ai ragazzi di Firenze [illegible] fatte pagare solo una parte delle spese, grazie ai contributi del Comune di Frabosa Sottana, della Comunità montana, della Regione Piemonte.

g. m.

Chiesto un distaccamento permanente

Mondovì, volontari i vigili del fuoco

MONDOVI' — L'amministrazione comunale ha rivolto una nuova richiesta al ministero dell'Interno per ottenere un distaccamento permanente dei Vigili [illegible] fuoco in città.

«*Non è normale che il Comune assuma a [illegible] le spese per il servizio dei vigili del fuoco che competono allo [illegible]. Tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale hanno [illegible] diverse occasioni insistito perché il ministero dell'Interno istituisca al più presto anche a Mondovì un distaccamento permanente dei vigili del fuoco come a Saluzzo e Alba*», [illegible] il sindaco Giacomo Lisignoli. Richiesta a cui finora il ministero dell'Interno non ha dato risposta né positiva né negativa.

Attualmente [illegible] servizio di pronto intervento in caso di incendi, allagamenti [illegible] altre calamità viene garantito da [illegible] volontari, tutti dipendenti del Comune di Mondovì, reperibili giorno e notte.

Nel biennio '80-'82, secondo i dati resi pubblici dalla giunta municipale, i vigili [illegible] fuoco volontari hanno eseguito 491 interventi [illegible] cui 189 nella città di Mondovì, 194 in altri comuni del Comprensorio e 25 in altre località.

Per [illegible] loro attività i dieci volontari di cui è responsabile l'operaio specializzato Mario Boetti, ricevono un contributo dal Comune di 1 milio[illegible] 200 mila lire l'anno per ognuno e [illegible] modesto rimborso spese [illegible] parte del comando provinciale dei vigili del fuoco che ha sede a Cuneo.

Essendo un servizio a disposizione degli abitanti dell'intero Comprensorio, gli amministratori del Comune hanno chiesto [illegible] contributo alle comunità [illegible] e ai singoli comuni che pochi però si sono [illegible] disposti a versare.

Di qui la nuova richiesta al ministero dell'Interno per l'istituzione [illegible] distaccamento [illegible] dei vigili del fuoco costituito da un nucleo «*tecnicamente e professionalmente preparato che possa avvalersi dei volontari in caso di difficoltà [illegible] necessità*».

g. m.

Utile iniziativa della Provincia

Servizio antivalanghe Chiamate Cuneo 66323

CUNEO — Da ieri, 24 ore su 24, telefonando al numero 66.323 di Cuneo (prefisso 0171 per chi chiama [illegible] fuori distretto) si potrà ascoltare [illegible] bollettino della neve e conoscere i possibili pericoli [illegible] valanghe. [illegible] servizio è stato creato dall'amministrazione provinciale, e il bollettino è inciso sul nastro della segreteria telefonica.

Il «messaggio» in condizioni atmosferiche [illegible] viene aggiornato bisettimanalmente, e ogni 24 ore qualora intervengano modifiche significative della situazione precedente.

Le informazioni offerte dal bollettino riguardano la situazione meteorologica in atto, le previsioni per i tre giorni successivi, i principali fenomeni atmosferici prevedibili (temperatura, venti), la quota [illegible] «zero» termico, [illegible] condizioni della neve, il grado [illegible] pericolo [illegible] distacco di valanghe.

Vengono inoltre riportate le altezze della neve al suolo rilevate in 17 località alpine gestite dall'amministrazione provinciale, dall'Enel, dalla Brigata alpina Taurinense e dal Parco naturale della Valle Pesio.

Collaborano all'iniziativa l'assessorato alla Pianificazione [illegible] della Regione Piemonte, il Servizio geologico e l'Aeronautica militare.

Di qui in avanti sarà sufficiente una telefonata al 66.322 per avere gratuitamente le più ampie informazioni utili a chi deve recarsi in montagna per praticare lo sci o per turismo.

g. d. m.

Lavorava a Sommariva Perno

Alba, condannato reggente postale

ALBA — L'ex reggente dell'ufficio postale di Sommariva Perno, Giuseppe Corbiniero, 71 anni, è stato condannato dal tribunale [illegible] Alba, presieduto dal dottor Carlo Cassano, a un anno e dieci mesi di reclusione per falso, malversazione e peculato.

Con il Corbiniero, è pure stata condannata a un anno e cinque [illegible] di reclusione l'ex impiegata postale di Sommariva, Laura Morabito, 30 anni, per concorso con il Corbiniero in falso e peculato.

A entrambi è stata concessa la sospensione condizionale della pena.

[illegible] Corbiniero e la [illegible] accusati di coloro [illegible] propalati, nel dicembre del '78 presso l'ufficio postale di Sommariva, di una somma di denaro a danno della pubblica amministrazione.

Il Corbiniero, assistito dall'avvocato Roberto Ponzio, è stato inoltre ritenuto responsabile di numerosi fatti di malversazione nel periodo 1973-'79 per essersi appropriato, in più riprese, di varie somme di denaro, di cui veniva in possesso nell'esercizio delle [illegible] funzioni e mediante la compilazione di false ricevute e attestazioni.

Con il Corbiniero e la Morabito è stata processata la casalinga Delfina Messa, 59 anni, abitante a Torino, via Mosso 12, accusata di concorso [illegible] falso con il Corbiniero. La Messa è stata condannata a otto mesi e dieci giorni di reclusione con la sospensione condizionale della pena e la non menzione.

Il processo, già iniziato la scorsa settimana, era stato sospeso e rinviato dopo le richieste del p.m. Gregorio Ferrero che [illegible] proposto la condanna a [illegible] anni di reclusione per Corbiniero, a due anni e due mesi per la Morabito, e otto mesi per la Messa.

g. f.

ECONOMICI

CANTINA Le Grenier Grignon Cavoli (anche grappe monovitigno) pastiglie grappa invecchiamento Chiavero. Chiedi preventivo economico ad aumento volumetria (chiesa). Preventivo telefonico Tel. 0173-62 267 ore ufficio.

VENDESI motor-scafo avviato negozio di telefonia con 18 K compresa merce senza rilievi. Tel. 0172 44 074 - 422 264.

LA Fiduciaria Scarzanella Carta agenzia privata di Cuneo, Bottaglia Cielo 4, offre consulenza gratuita, acquisto, vendita, affitto e Poste Italiane n. 12040 Frazione (Cuneo).

STUDIO 80
CUNEO B.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA [illegible] POMERIGGIO E [illegible]
MODERNO AMARCORD
LISCIO SIRIOTTO E I MUSIC [illegible]
[illegible] PIVA

IMPORTANTE DITTA
con FILIALE in CUNEO
ASSUME immediatamente
PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE
massimo 25anni
Presentarsi solo lunedì 23-1-84
dalle [illegible] 9,30-12 [illegible] ore 15-18
presso VE.RA.LI via Rostagni 13 - CUNEO

Giallo e Nero.
Il nuovo 'look' FortinoDisco.
FORTINO disco

DISCOTECA TOP LEGEND MANTA CN Tel 85581
1969: inizia l'epoca del TOP [illegible]
1984: il [illegible] fa epoca!
QUESTA [illegible] SERA
RIAPERTURA
New light effect video music

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0172/66 112
QUESTA SERA
(al moderno)
DISCOTECA
(al liscio)
ORCHESTRA
I [illegible]

LE CUPOLE
[illegible] CATHEDRAL
Questa sera
FRANK SINATRA
non ci sarà
Debutto dell'ottima orchestra
IL FRUTTO
LISCIOMANIA
con
LA BELLA [illegible]

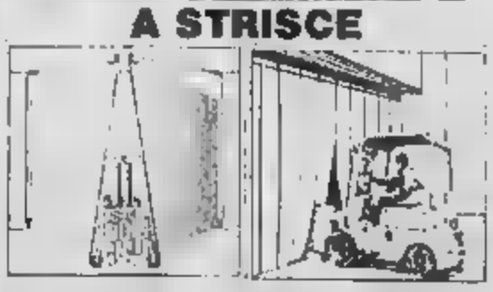
DISCOTECA
TO. BRICHERASIO
TEL.
Cicala nota

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO A L'ALTRO MONDO
[illegible] simpatico gruppo
ARCANI
+ naturalmente i dischi TOP
[illegible] JACK & [illegible]
DOMANI [illegible]
TOP•TEN [illegible]

CRAZY BOY
DEI VALLI DA BALLO — AMERICAN BAR — DUE ORCHESTRE
QUESTA SERA E DOMANI SERA
Musica da [illegible] con gli
L.D.C. [illegible]
E MUSICA DA BALLARE SUPERDISCHI DI [illegible]
NELLA SALA DEL LISCIO QUESTA SERA
I [illegible] '70
DOMENICA [illegible]
I [illegible]

che dona
AGLINA
DISCOTECA IN BORGO S.D. TEL 76324

Pool parlire
da dove vuoi,
camminare
anche all'indietro,
ma arrivare
sempre e
"FANTASY"!
Discoteca Fantasy
Cuneo
La [illegible] discoteca
[illegible]
al SABATO
alla DOMENICA
(pomeriggio e sera)
ed in più,
alla domenica sera,
SORPRESE
SORPRESE
SORPRESE
Vuoi vederti in computer display?
Vieni, parlane a Max, e sarà tutto o.k.

PORTE [illegible] E A STRISCE

● A STRISCE
● A MANTO INTERO
■ MANUALI E AUTOMATICHE
[illegible] di GAZZERA e LOMBARDO s.n.c.
Via Boschi Stura 19 (presso Lago Borgogno)
Tel. (0171) 760.740 - BORGO SAN DALMAZZO (CN)

N. 1 GASTRONOMO CUOCO
N. 3 BARISTI
N. 3 CAMERIERI
CERCANSI
per importante attività in provincia di CUNEO
Retribuzione adeguata e comunque interessante
TEL. (0175) 74.338

NUOVO
NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 0173-9363
BALLERINE SEXY
[illegible] 22-4 - Riposo (unico)

"LA ZIZZOLA" offre:
[illegible] - Zona periferica VENDESI appezzamenti mq [illegible] terreno fabbricabile con licenza approvata
BRA - Zona Ospedale - in [illegible] comprato di 17 anni VENDESI alloggio mq 110 al 3° piano, p. macchine e cantine.
TORINO - RIVALTA - vicinanze FIAT VENDESI alloggio mq 75 al 3° piano, recente costruzione - OCCASIONE
Agenzia immobiliare "LA [illegible]ZZOLA"
di geom. E. Giuliano - BRA v. Audisio 47
Uff. 0172/422.894 - Abit. 0172/44,183

[illegible] da Cuneo Centro
tutti i «valori casa»
■ DIFESA DELL'INVESTIMENTO
● NON SOLO MATTONI BEN MESSI
RESIDENZA DEL PARCO
MADONNA DELL'OLMO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA
una visita telefonando a
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...

FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 58271

A Mondovì la Compagnia verzuolese

Teatro dialettale chiede più spazio

La difficile situazione in provincia

MONDOVI' — Chiudono i vecchi [illegible] della provincia, vinti dalle leggi sulla sicurezza dei luoghi di spettacolo e per il «Popolare» i problemi si moltiplicano. Mancano così gli spazi più naturali per portare [illegible] storia [illegible] lingua o in dialetto, realizzate da una decina [illegible] compagnie locali, mancano le sale per organizzare rassegne, piccoli festival, per tentare cartelloni più [illegible] meno ambiziosi.

«E' [illegible] problema, un grosso problema — ammette Paola Dotta Rosso, nella sua duplice veste [illegible] responsabile provinciale dell'Unasp (l'associazione che da alcuni anni sta lavorando per la riscossa delle compagnie locali) e di componente della cooperativa "Cuneo teatro" —, che si fa sentire sempre [illegible] più. Do tre [illegible] ormai organizziamo, [illegible] centri piccoli e medi della provincia, stagioni di teatro popolare, rassegne di gruppi di dilettanti, tutti della "Grande". Sia[illegible] stati a Busca come a Dro[illegible], a Savigliano come Racconigi. Cortemilia come Boves. Ora [illegible] mancano i teatri, chiusi [illegible] fogge e dalle commissioni di vigilanza. Per quest'anno, forse, non potremo portare le rassegne a Busca, Dronero, Caraglio, dove i teatri non esistono più».

Paola Dotta Rosso è a Mondovì, dove proprio questa sera prenderà il via una mini-rassegna di teatro popolare. Tre spettacoli, cominciando alle 21 [illegible] oggi con [illegible] Compagnia teatrale Verzuolese che presenta «*Ant el 2024... un vej a conto*», di Alberto Fassi per la regia di Enzo Odello.

Sabato 28 gennaio sarà la volta [illegible] Cooperativa «Cuneo teatro» con un classico di Alexander Dumas, «*La Signora dalle camelie*», realizzato con la regia di Michele Viale. Infine sabato 4 febbraio [illegible] la Filodrammatica «Don Bosco» di Cuneo che propone «*Fan[illegible] e sacrestia*», [illegible] atti [illegible] Carlo Dalla messi [illegible] scena con grande successo dal regista Renato Allocco.

«La rassegna che si inizia questa [illegible] al Teatro Bertola di Mondovì — ammette Paola Dotta Rosso — costituisce, purtroppo, un'eccezione a uno stato di crisi ormai [illegible]. A Mondovì, fortunatamente, esiste un teatro in splendide condizioni, [illegible] tutti i comfort, che ci ospita [illegible] alcuni anni. Un'oasi, direi, in un panorama desolante».

Il discorso è interessante: «Ormai per il nostro teatro, per quello di provincia, gli spazi si restringono sempre di più — continua la presidentessa dell'Unasp —; nei grossi centri non ci prendono sul serio, così non possiamo entrare nella programmazione del Toselli, del Milanollo, del Marenco o di Alba. Nei piccoli centri, invece, pensano [illegible] siamo troppo bravi, troppo importanti e così le richieste non sono poi molte, lasciano a desiderare».

Luigi Sugliano

Questa sera [illegible] quarto appuntamento della stagione teatrale

Peppe Barra e [illegible] Concetta scherzano in musica al Toselli

Cuneo ospita due esponenti della ricca tradizione napoletana - Generazioni [illegible] confronto

Una scena dello spettacolo «Peppe e Barra» che sarà rappresentato stasera al Toselli

CUNEO — *Il padre era un prestigiatore, la madre una cantante che furoreggiava negli Anni 40, lui ha scelto la strada del teatro passando attraverso la formidabile esperienza della Nuova Compagnia di canto popolare che ha tenuto a battesimo, tra gli altri, Eugenio e Edoardo Bennato, Teresa De Sio[illegible] e dallo Sperimentale di Napoli.*

Peppe Barra appartiene ormai alla dinastia dei grandi attori napoletani, proseguendo una tradizione ormai più che centenaria.

L'attore napoletano propone questa sera[illegible] ore 21,15, con repliche domani sera alla stessa ora, il quarto spettacolo del cartellone di prosa del Toselli. Si intitola «Peppe e Barra», gioco in musica in due tempi, con un ripetio, cinque orchestrali e due soli attori. Peppe Barra, ovviamente, e la madre Concetta, la cantante degli Anni Quaranta.

La «sacra famiglia» della scena partenopea, come è stata definita da [illegible] critico teatrale, ha iniziato da alcuni [illegible] una tournée che la sta portando, con buon successo, in molti teatri italiani con un collage di canzoni e scenette. Sulle assi del palcoscenico due generazioni a confronto: Peppe che proviene, come Leopoldo Mastelloni, dall'allevamento del teatro sperimentale, Concetta che è stata una fantasista ai tempi del varietà.

l. s.

MOSTRE E ARTISTI

a cura [illegible]

CUNEO — Alla Galleria [illegible] Orti, in via XX Settembre 5, inaugurazione oggi alle ore 17 della personale di Vasco Bendini, in contemporanea [illegible] con quella dell'Unione Culturale a Palazzo Carignano e Galleria Weber di Torino.

Bendini è autore bolognese noto e di qualità, allievo alla Accademia Bolognese intorno al 1940 di Guidi e Morandi. La mostra resta a disposizione del pubblico fino al 12 febbraio.

CUNEO — La [illegible] Arte 00 in via XX Settembre 32, ha aperto il [illegible] gennaio una mostra di [illegible] opere di Eva Turbiglio e César Bolletti, uno dei pittori francesi dell'affiatato gruppo del Frère Arts.

Un buon abbinamento che, insieme alle porcellane di Angela [illegible] in esposizione permanente, si può ammirare fino al 4 febbraio.

BRA — Successo [illegible] Spazio d'Arte, in via Vittorio Emanuele 320, per l'apertura [illegible] singolare spazio artistico di vario genere e gusto. Una dimensione giovane, di [illegible] concezione per esporre «cose belle» non importa se raffinato antiquariato [illegible] stampe originali d'epoca [illegible] ancora grafica d'avanguardia, purché i fratelli Peira, conduttori della galleria, ci credano, sempre disposti a sostenere per validità le loro proposte, svolgendo in questo modo anche un ruolo educativo.

Prende vita dunque a [illegible] un punto di autentico dialogo per la città, con una interessante mostra di grafica con nomi come Dorazio, Scanavino, Schifano e altri. La rassegna continua fino all'inizio del mese di febbraio.

BRA — La Galleria Obiglianna, in via Vittorio Emanuele 37, propone una mostra antologica del maestro Eso Peluzzi in occasione del suo novantesimo compleanno. Peluzzi è autore di molteplici lavori e mostre importanti tra cui ricordiamo quella dedicatagli a Torino dalla Regione Piemonte a [illegible] Chiablese nel 1979.

La mostra braidese comprende opere dell'intero arco artistico del pittore anche [illegible] soprattutto le meno conosciute, come omaggio ad [illegible] artista che ha sempre privilegiato l'umano, dai ritratti dei vecchi ricoverati a Santuario, alle composizioni e [illegible]gi che sottintendono sempre la presenza dell'uomo, persino gli ultimi splendidi violini sembrano riuniti in concerto.

La rassegna si chiude il 5 febbraio.

Rassegna al Politeama

Dieci pellicole per i braidesi

BRA — Con la proiezione di «Cinque giorni, un'estate» di Fred Zinnemann ha avuto inizio al Politeama cittadino il secondo ciclo della rassegna di film «Mercoledì cinema», organizzato dall'assessorato comunale alla cultura in collaborazione [illegible] con i circoli culturali Arci, Libertas, Bogliuno, Gramsci e Turati. Il ciclo comprende film di buon livello e accessibili al grande pubblico sia come contenuti (alcuni [illegible] decisamente divertenti) sia [illegible] prezzi [illegible] [illegible] lire la tessera per i dieci spettacoli).

I titoli: «Diva» di Jean Jacques Beineix, «Dans la ville blanche» di Alain Tanner e «Tutti ricco» di Peter Bogdanovich, «Il principe della città» di Lumet, «Lo stato delle cose» di Wenders, «Danton» di Andrej Wajda, «Finalmente domenica» di François Truffaut, «Lontano da dove» di Cuzzi e M[illegible]no e «Francesa» di Clifford.

A eccezione de «Il principe della città» e di «Danton» [illegible] no previste due proiezioni per sera, la prima con inizio alle 20, la seconda con inizio alle 22.

E. R.

ALLE TV PRIVATE

G.B.P.

1 — L'amore, quotidiano di C. Pierso con P. Scaglione — *Bellitto e causa d'una cinica subito nell'infanzia odia gli uomini, anche dopo il matrimonio* (1973)

TELECITY

20,20 Oh dolci baci e languide carezze di M. Guzzini con L. Selcé — *Ingegnere s'innamora di ragazzina e adotta la moda «beat»* (1970)

VIDEOUNO

23 — La [illegible]a di Portici di M. Bonnard con L. Ferzi — *Massariello alla guida del fermento popolare che si ribella ai Vicerè* (1941)

TELECUPOLE

20,15 Telefilm
21 — Film I due figli di Trinità
[illegible] Tg4 replica
23 — Telefilm La fiamma d'Oriente.
[illegible] Rubrica Motori con stop
0,40 Che dolcezza ragi[illegible]

RETE 4

20,25 Ci risiamo, vero Provvidenza? di A. De Martino con T. Milian — *Per impalmare Pamela, Provvidenza deve procurare mezzo milione di dollari* (1975)
1 — I compari di R. Altman [illegible] W. Beatty — *Due d'avventurieri aprono bordello-saloon ma deve vedersela con compagnia mineraria* (1971)

ERREUNO TV

20,40 Lungometraggio Il delitto Dreyfus
22,50 Sabato [illegible]

STUDIO NORD

22,30 Cinque mesi di supermercato di C. Zidi con M. Serrault — *Quattro ragazzi ed un commerciante cercano d'evitare il fallimento causato dall'apertura d'un* [illegible] (1978)

VIDEOGRUPPO

20,30 La spia che non fece ritorno di E. D. Hallenbeck con R. Vaughn — *Agente sovietico e collega americano evitano malattia in soggiorno del lusso della giovinezza* (1966)

Programma tv «Obiettivo [illegible]

Stasera alle 22,30 le emittenti private Primantenna e Videouno trasmetteranno la prima puntata di un programma intitolato «Obiettivo nord». L'iniziativa è dell'assessorato regionale al turismo, che intende svolgere opera di promozione nei confronti delle stazioni invernali piemontesi. Le puntate saranno 6: tutto oltre, quella di stasera è dedicata alla Val Ladtea, il grande bacino sciistico compreso fra Val Chisone e Val di Susa.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: La [illegible].
FIAMMA: Vacanze di [illegible].
ITALIA: Frutto adolescente.
NAZIONALE: Il ritorno dello Jedi.
MONVISO: Fitzcarraldo (prima spettacolo ore 18; [illegible] ore 21).

ALBA

CORSO: I ragazzi della 56ª Strada.
EDEN: Segni particolari: bellissimo.

BEINETTE

ASTRA: Sapore di mare.

BENE VAGIENNA

ALLODI: Tootsie.

BORGO S. DALMAZZO

[illegible]: Stormtrupper 2.
DON BOSCO: Fischi della notte.

BOVES

NUOVO: Vivere giovani.

BRA

IMPERO: Sapore di mare un anno dopo.
POLITEAMA: Il libro della Jungla.
VITTORIA: Fellini story.

BUSCA

LUX: Flashdance.

CARAGLIO

SPLENDOR: Nati con la camicia.

CAVALLERMAGGIORE

SAN GIORGIO: Nick's film di Wim Wenders

CHERASCO

[illegible]: Pink Floyd (The wall)

CEVA

DORIA: Flashdance.

DOGLIANI

CIVICO: Il bar dello sport.

FOSSANO

ASTRA: Zero in condotta.
IRIDE: I ragazzi della 56ª Strada.
POLITEAMA: E la nave va.

MONDOVI'

BERTOLA: riposo
ITALIA: Staying alive.

PIASCO

LA ROSA: Tuono blu.

ORMEA

[illegible]: All'ultima respiro.
[illegible]
SAN GI[illegible]: Flashdance.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo

SALUZZO

CIVICO: Segni particolari: bellissimo.
ITALIA: La discoteca.
SPLENDOR: La chiave.

SAVIGLIANO

RITZ: Mani di fata.

FARMACIE

Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti
Alba: Cozia, via Vitt. Ema[illegible]
Bra: S. Cuore, via Cavour.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Bernocco, viale R. Elena.
Mondovì: Gesco, via Quadrone.
Saluzzo: Santa [illegible], piazza Risorgimento
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa.

Telefoni utili

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 55.444; Vigili urbani 67 777.

entra nei... SUPERMERCATI A&O avrai IN REGALO questo meraviglioso

1ª OCCASIONE: un piatto piano

Aut. Min. concessa

DAL 30 GENNAIO AL 2 FEBBRAIO avrai IN REGALO un piatto piano e uno fondo per una spesa superiore a L. 40.000

MAIONESE KRAFT [illegible] gr. [illegible]	890
DADO KNORR SILVER 10 cubetti	740
TONNO O.O. SU' gr. 170	1580
ANTIPASTO ARLECCHINO POLLI gr. 290	1450
OLIO OLIVA A&O lt. 1	2980
OLIO ARACHIDE OIO lt. 1	2690
OLIO SEMI VARI OLITA lt. 1	1750
POLPA PRONTA DERICA gr. [illegible]	[illegible]
PASSATO DI POMODORO A&O gr. [illegible]	[illegible]
PISELLI fass. Medi SU' gr. [illegible]	[illegible]
FAGIOLI BORLOTTI [illegible]CA gr. 400	550
PIZZA STAR latani. e napoletana	1190
THE' STAR 20 filtri	[illegible]
CAFFE' SUERTE macin. gr. 200	1690
MALTO KNEIPP solubile [illegible] 60	640
MIELE SU' bicch. gr. 170	1330
CIOCC. PERUGINA «la Voglia Matta» L. [illegible]	1690
CRACKERS SAIWA famiglia gr. 500	1350
MER. BRIOSS FERRERO 10 pz. L. [illegible]0	1000
FETTE BISCOTTATE BUITONI 42 f.	[illegible]
BISCOTTI PAVESI «Gli Amici del Mattino»	1390
POLV. CRISTALLINA 10 buste	[illegible]
Sp. Presidenti Brut RICCADONNA cl. 75	[illegible]
LIQ. CAFFE' Sport BORGHETTI cl. [illegible] + 3 bicchieri [illegible]	[illegible]
AMARO AVE[illegible]NA cl. 70	[illegible]
APER. PUNT & MES CARPANO lt. 1	4190
SHAMPOO Antica Tradizione MANETTI frasca a magnolia - ml. 200	1550
BAGNOSCHIUMA [illegible] MANTOVANI cc. 300	2250
Saponetta Nouba Mantovani gr. 100	420
DENTIFRICIO DEFEND dispenser	[illegible]
2 SHAMPOO neutro JOHNSON - JOHNSON cc. 200 + crema liquida omaggio	3390
CARTA IG. TENDERLY 10 rotoli	2190
DET. IN. DELIC. WODLITE LIQ. Uso. grande	2290
AMM. COCCOLINO concentrato L. 2000	2150
DET. PERLANA LIQUIDO cc. 500 + ARCA POMPOM omaggio	[illegible]
DET. PERLANA astuccio E/2	1390
DET. NELSEN PIATTI kg. 1	[illegible]
DET. POLV. PIATTI LANZA ast. E 2.	590
DET. BUCATO BIO PRESTO ast. E/2	1390
CANDEGGINA NELSEN lt. 2	950
PUL. W.C. NET tavolette 3 pezzi	1950
FUSTINO SOFLAN	5290
FUSTINO LANZA lavatr.	6890

FRESCHEZZA E QUALITA'!!!!

LATTE intero GIGLIO lt. 1		850
LATTE parz. screm. SU' lt. 1		540
YOGURT PARMALAT intero e magro 3 vasetti da gr. 125		690
BURRO GIGLIO gr. 250		1 590
MARGARINA GRADINA gr. 250		690
FORM. LINDENBERG KRAFT porzioni gr. 220		[illegible]
FONTAL BORTOLOTTI	l'etto	590
EMMENTHAL svizzero Ferrari	l'etto	990
SALAME COTTO Contadino Campagnolo	l'etto	720
SALAME CRUDO puro suino	l'etto	850
PROSCIUTTO COTTO senza conservanti	l'etto	[illegible]
MORTADELLA P.S. PEDROLI	l'etto	490

Piazza Unione Europea - CANELLI — Via Roma, 30 - SAVIGLIANO
Via Cav. 6 - BOGLIETTO di COSTIGLIOLE — Via Torino, 44 - SALUZZO
Via Pertinace, 1 - BRA — Via S. Domenico, 10 - RACCONIGI
Piazza Europa, 1 - S. DAMIANO d'ASTI — Via Cuneo - SCARNAFIGI

Nelle prossime promozioni avrai in regalo gli altri pezzi del servizio

abitpel
S.S. [illegible] Bivio per
DAL 5 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO
I [illegible] GRANDI, VERI SALDI DELL'ANNO!
GIACCONI [illegible] da 148.000
MONTONI da 298.000
PANTALONI-GONNE da 98.000
ABITI UOMO pura lana da 79.000
CAPPOTTI [illegible] da 98.000
PANTALONI uomo pura lana da 15.000
CAMICIE - MAGLIE [illegible] 9.000
TROVALI A MENO!!
abitpel
[illegible] legge n. [illegible]

CHI HA SUCCESSO
Il piacere di vivere in appartamenti [illegible] classe, in una villa prestigiosa, costruita con stile e tecnologia [illegible] massimo livello
POSIZIONE ROMANTICA, NEL VERDE PRIVATO, SUL VIALE ANGELI, CENTRALE
RESIDENZA VILLA MERIDIANA
CUNEO - VIALE ANGELI angolo [illegible] PIAVE
• ALLOGGI CON GIARDINI PRIVATI AL PIANO 1°
• ALLOGGI AL PIANO 2° [illegible] TAVERNETTE [illegible]
AUTORIMESSE • FINIZIONI DI CLASSE E PRESTIGIO • GIARDINO BELLISSIMO
ANCHE L'OCCHIO VUOLE LA SUA PARTE
una tradizione immobiliare d'avanguardia...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271
NEGOZI • CENTRALISSIMI • FUORI TERRA • QUASI PRONTI
CENTRO COMMERCIALE
PIAZZA EUROPA - CUNEO - (mq. 3.000)
• NEGOZI A PIANO TERRA CON [illegible] MAGAZZINO • VARIE POSSIBILITÀ ABBINAMENTI
• ALTRI NEGOZI IN CUNEO E BORGO SAN GIUSEPPE CON POSSIBILITÀ ESPOSIZIONE

LA VISITA DEL SEGRETARIO NAZIONALE DELLA DC DOPO LE DIMISSIONI DEL SOTTOSEGRETARIO

De Mita a Genova tra crisi e scandali «Sui bacini non tutti erano d'accordo»

La riunione con i quadri del partito si è conclusa a tarda sera - Il leader dello scudo crociato s'è intrattenuto con tutti i responsabili delle quattro province - Non è stata affrontata la questione morale

GENOVA — Il segretario nazionale della dc Ciriaco De Mita ieri a Genova per una riunione fiume con i quadri del partito ligure ne avevano reclamato a gran voce la presenza dopo che le elezioni politiche era stato portato alla Camera nel collegio ligure con oltre 92 mila voti di preferenza, ma ha portato sostanziali novità, neppure sul piano strategico politiche e generali, nel quadro un po' disastrato sul piano politico e morale, del partito e della Liguria.

De Mita è giunto a Genova, poco dopo le 15,30: ha raggiunto in macchina la sede della dc in via Caffaro, quindi si è recato nella storica «sala Silvori» di un centinaio di posti. Ne è uscito dopo le 21 per recarsi poi a Chiavari, dove aveva stabilito nel giugno scorso il suo quartier generale elettorale. Questa mattina rientrerà a Roma.

Ad attendere De Mita c'erano tutti gli attuali dirigenti e i capi storici democristiani: Taviani, Orsini, Faraguti, Pastorino, il segretario regionale Bonelli, il segretario provinciale Mori, il presidente della provincia di Imperia Pippione, e gli intellettuali del partito Sibilla, Peschiera e [illegible].

Ma [illegible] questione morale, a quanto si è poi [illegible] non è parlato. Solo il segretario regionale [illegible] Bonelli, con una punta di [illegible] nel rivolgere [illegible] di saluto al segretario nazionale, s'è limitato a dire: «*Genova, Sì e La Spezia soffrono per gravi problemi economici, mentre Imperia è altra gatta da pelare*».

Di Manfredo Manfredi l'ex sottosegretario al Tesoro coinvolto l'altro giorno nello scandalo [illegible] Sanremo non s'è mai parlato, come non è stato fatti accenni al caso del sindaco di Sanremo Osvaldo Vento e di quasi tutta la ex giunta comunale della città dei fiori, né di Scaiola ex sindaco di Imperia in carcere per la vicenda, né tantomeno di Domenico Abrate, ex presidente alla provincia di Savona detenuto in margine al caso Teardo.

De Mita ha diffuso nella mattinata, tramite agenzia da Roma, una breve nota sul suo pensiero sulla situazione economica. Si è [illegible] elencare le crisi di Genova e della Liguria.

Il punto dolente della riunione riguardava il caso clamoroso e scottante della legge sui bacini di crisi, ritenuta unanimemente necessaria per la ripresa di Genova e della regione, ma che è stata la scorsa settimana un alluro democristiano.

De Mita ha respinto sdegnosamente questa interpretazione «maliziosa» e ha detto inoltre che è strumentale accusare la dc a questo proposito e che anche altri partiti della coalizione di governo, in particolare il pli e il pri, non avevano lesinato critiche severe e provvedimento.

Paolo Lingua

In febbraio un incontro con Craxi

GENOVA — Il presidente del [illegible] Bettino Craxi, per discutere il «caso Liguria» e la crisi economica che sta affliggendo la regione, incontrerà i rappresentanti delle istituzioni pubbliche e degli enti locali. L'incontro avverrà sicuramente, come ha confermato la segreteria della presidenza del Consiglio, entro la prima decade di febbraio. Craxi si intratterrà con il presidente della Regione, con il sindaco di Genova e con il presidente dell'amministrazione provinciale.

Imperia ha chiesto fiducia al partito

SANREMO — Ieri pomeriggio a Genova, nel tentativo di [illegible] i problemi della democrazia cristiana sanremese, si è svolto un vertice «parlamentino» dc imperiese con il segretario nazionale del partito Ciriaco De Mita.

[illegible] delegazione [illegible] ce ed imperiese, al momento [illegible] partenza, era soprattutto smagrezza. Significative sono state alcune dichiarazioni del vice segretario provinciale della dc, Bruno Giri. «*All'on. De Mita abbiamo solo una cosa da chiedere non forse: la fiducia del partito*».

Da più parti, e secondo voci ricorrenti, a volere il commissariamento del comitato provinciale imperiese della dc sarebbero i notabili genovesi e delle altre province liguri. In pratica, dopo lo scandalo di Sanremo, le dimissioni di tutti i consiglieri comunali, il commissariamento della sezione matuziana della dc (nella [illegible] dell'avvocato Emidio Revelli), qualcuno chiede che «*via forte pinna pulita anche a livello di vertice provinciale*».

Le dimissioni [illegible] gretario al Tesoro, Manfredo Manfredi, ovviamente, hanno rafforzato questa tesi. Nella provincia di Imperia, però, sono in molti a respingere l'ipotesi di un commissariamento del comitato intercomunale. «*Noi* — ha continuato per esempio Giri — *sull'affare cantieri abbiamo avuto sempre una posizione chiara e critica sulle scelte che Sanremo andava prendendo. Perché allora fare ogni erba un fascio? Sono successi fatti gravissimi, [illegible] lo nego. Ci sono state anche distrazioni di un certo tipo. A De Mita chiederemo un ispettore perché controlli la situazione, i tesseramenti, e tutto il resto. Abbiamo 7 mila iscritti. Il partito è sano. Gli uomini possono anche sbagliare. Perché commissariare il comitato provinciale?*».

Al vertice di Genova sono andati anche l'avvocato Emidio Revelli (ha la responsabilità di comporre la lista [illegible] i 40 nomi dei candidati democristiani per le prossime elezioni di giugno), il segretario provinciale [illegible] l'on. Pennacchini, Verda, Duberti, De Michelis.

Ma chi vorrebbe il commissariamento e perché? Di ufficiale non si sa nulla. Circolano però molte voci, si fanno anche dei nomi. Secondo una tesi l'azzeramento nella dc imperiese lo vorrebbe Roma, seconda un'altra tesi ci sarebbero spinte dal Piemonte e da Genova. Alla base di questa seconda ipotesi due [illegible]: una economico-finanziaria, l'altra politica. Il commissariamento — si dice ad Imperia e a Sanremo — potrebbe favorire certi gruppi finanziari ed imprenditoriali piemontesi che guardano a certi sviluppi soprattutto nel settore dell'edilizia. Il casinò avrebbe solo un ruolo marginale.

A livello politico potrebbero avere dei vantaggi correnti democristiane vicine a Orsini, Sibilla, Bonalumi, Gagliardi ed altri che nel passato hanno avuto in Manfredi e nei suoi amici i rivali più temibili.

Roberto Basso

Manfredi ieri era a Genova però pochi l'hanno visto

E' andato nel [illegible] ufficio di via Alfieri poi s'è [illegible] irreperibile - I commenti di Brunengo e Rainaio dopo le dimissioni

IMPERIA — L'on. Manfredo Manfredi, [illegible] giovedì sera s'è dimesso dalla carica di Sottosegretario al Tesoro, ieri era a Imperia. Soltanto pochi amici sono riusciti a incontrarlo: lo [illegible] ha fatto una breve sosta nel suo ufficio di via Alfieri a Oneglia, poi si è reso irreperibile.

Il parlamentare democristiano, 56 anni, originario di Fiore di Teco, ha presentato le dimissioni dopo che [illegible] procura di Milano, era giunta a Roma la richiesta di autorizzazione a procedere nei suoi confronti, per «concorso in corruzione» e «violazione delle [illegible] sul finanziamento pubblico dei partiti».

Non è stato facile raccogliere le prime reazioni [illegible] dc, dove si respira un'aria di incertezza e imbarazzo. Ieri, quasi tutti i «leader» locali si sono dati appuntamento alla sede regionale: alla presenza di De Mita si è [illegible] incontra sul tema: «Esame della situazione economica ligure».

A Imperia, i commenti politici sulla vicenda-Manfredi, sono discordanti: «Il rispetto di certe norme non scritte imponeva questa decisione. [illegible] all'on. Manfredi — osserva il prof. Lucio Brunengo, capogruppo consiliare democristiano di Imperia — una rinuncia che non è ammissione di colpevolezza, ma un atto di correttezza. Resta [illegible] spe[illegible] — aggiunge Brunengo — anzi, la certezza, che Manfredi possa presto dimostrare la sua completa estraneità».

Alle politiche del giugno scorso, Manfredi [illegible] ottenne 52 mila preferenze. «Fra i nostri elettori, c'è amarezza e stupore per le vicende di questi ultimi mesi, ma non di abbandono — conclude Brunengo —». In Liguria e in provincia, la dc ricopre un ruolo im-

Giovanni Rainaio

portante. Il [illegible] partito ha reagito in modo positivo a questa situazione d'emergenza e si registra un'accresciuta competenza. Da diverso tempo e non a caso, o per ordini di scuderia, tutte le [illegible] più importanti vengono [illegible] all'unanimità».

[illegible] pci, che [illegible] Alessandro Natta [illegible] chiesto ufficialmente le dimissioni di Manfredi, interviene il segretario provinciale Giovanni Rainaio: «La rinuncia all'incarico di Sottosegretario, è giunta [illegible] grave ritardo. Il pci è [illegible] l'unico partito a chiedere [illegible] inalsteneza le dimissioni di Manfredi. A que[illegible] — aggiunge [illegible]ni — è auguriamo che la [illegible] non blocchi la [illegible] giudici milanesi e [illegible] alla magistratura di [illegible] piena luce su una vicenda [illegible] a coinvolgere personaggi e centri di potere ad altissimo livello.

E ha concluso: Si presenta ancora una volta l'occasione per denunciare il grave rischio che fa corso tutta la provincia di Imperia, sulla quale stavano posandosi i mi[illegible] tentacoli della ma[illegible].

Maurizio Fico

Il pontefice
Sisto IV ricordato a Savona

Morto [illegible] anni fa iniziative storico-culturali - Il programma

SAVONA — Nato per [illegible] Piccolto di Celle (i suoi genitori, di nobile famiglia [illegible]nese, erano fuggiti dalla città per una delle pestilenze dell'epoca) morì Papa a Roma nell'estate [illegible] 1484. Francesco Della Rovere, per [illegible] storia Papa [illegible] IV, [illegible] sarà [illegible] nel corso del [illegible] [illegible] città in occasione del cinquecentesimo anniversario della morte. Lo ha reso noto, durante una conferenza [illegible] il sindaco Umberto Scardaoni che ha annunciato una serie di iniziative storico-culturali.

«*Un grande Papa, anche se discusso, eletto in coincidenza* — ha detto il sindaco — *con uno dei periodi più foschi della nostra città, quello a cavallo fra il 400 e il 500. Anche se non fu molto generoso verso i suoi concittadini*».

Il papa savonese, [illegible] quale in Vaticano si deve la completa valorizzazione della biblioteca, la costruzione [illegible] grandiosa Cappella [illegible] affrescata da Michelangelo, innumerevoli e stupende opere d'arte, sulle rive del Letimbro elargì in [illegible] parte beni spirituali.

Sul piano pratico [illegible] a Savona il Monte di Pietà (l'attuale banco dei pegni), fece costruire il ponte a quattro [illegible] che porta verso il convento [illegible] San [illegible] e la stupenda Cappella Sistina accanto alla cattedrale, che decantò a tomba dei suoi genitori.

«*Organizziamo le manifestazioni* — puntualizzano a palazzo comunale — [illegible] *per aprire processi storici ma per celebrare [illegible] dato importante*».

Il sindaco ha preso [illegible] col [illegible], monsignor Otello Sanguineti, che [illegible] è detto en[illegible] dell'iniziativa e ha assicurato piena adesione.

Un convegno, ad ogni modo, metterà a fuoco sia la figura del Papa Sisto IV che la presenza di Savona [illegible] il 1400, al massimo dello splendore. «*Iniziative già da tempo in [illegible], come una mostra di oggetti delle confraternite e gli affreschi restaurati [illegible] Cappella Sistina [illegible] Savona* — [illegible] aggiunto Sergio Tortarolo, [illegible] ai Beni culturali —, *saranno potenziate al massimo*». Sarà il Priamar, quasi certamente, a ospitare le [illegible] più importanti.

Ivo Pastorino

Fornicoke, il giorno dopo

Vado Ligure. Gli operai Fornicoke davanti ai cancelli della fabbrica attendono l'inizio dell'assemblea dopo l'accordo siglato a Roma (Vedere il servizio di Massimo N[illegible] a pagina [illegible] Savona)

La Corte si riunirà in camera di consiglio soltanto questa mattina

Piangono in aula i due amanti dopo le arringhe dei difensori

[illegible] — Ultima battuta del processo [illegible] appello agli «amanti diabolici». La sen[illegible] è prevista per oggi.

[illegible] pubblica, parte civile e difesa non si sono risparmiate neppure nelle repliche. E' in gioco la condanna all'ergastolo, già sancita [illegible] processo [illegible] primo grado, di Giovanni [illegible] e Gabriella Giordano, imputati dell'omicidio premeditato e [illegible] della distruzione del cadavere (è stato [illegible] bruciato) di Rosario Vallieri, il marito della donna.

Al pianto dignitoso [illegible] madre della vittima (è [illegible] più volte dall'aula della Corte di appello quando [illegible] poteva più trattenere i singhiozzi si sono aggiunte anche le lacrime [illegible] due omicidi Sono [illegible] parso quando Luca Ciurlo, uno dei difensori della donna, ha tuonato con ironia «*Gabriella Giordano, all'ergastolo! [illegible] un [illegible] obbietto, vecchiotto [illegible] un crimine mostruoso, così [illegible] vuole l'accusa. Invece non sei che una povera donna colpevole soltanto [illegible] aver avuto un amante*».

Era il preludio del penalista per chiedere in via principale l'assoluzione, ribadita anche nel corso [illegible] replica, di Gabriella Giordano dall'accusa di omicidio, insieme all'invocazione, subordinata in apparenza, delle attenuanti generiche.

[illegible] giornata [illegible] ieri [illegible] dominata dall'arringa dell'avvocato [illegible] Monteverde, [illegible] dei difensori di Giovanni Rossi (stranamente quanto [illegible] per [illegible] pm). [illegible] giudici popolari, abili e sottili nell'insinuare dubbi e proporre [illegible]ezze assolutorie al presidente della corte, Corrado Tanzi, e [illegible] giudice togato, [illegible] ripercorso le carte processuali e la motivazione della [illegible] sentenza [illegible] primo grado [illegible] [illegible] nuova versione del delitto, [illegible]ta da Giovanni [illegible], che accusa l'amante di avere sparato al marito nella cucina del loro appartamento di via [illegible] Martino 41, a Genova.

In precedenza l'omicida si era assunto la paternità del delitto.

L'avvocato Monteverde [illegible] giunto a due conclusioni: [illegible] vi sono prove certe contro Giovanni Rossi; l'assassinio di Rossano Vallieri non è stato un omicidio premeditato. Un'apparente ancora di salvezza anche per l'amante dell'omicida, sottratta però subito con abilità. «*Soltanto Gabriella Giordano* — ha affermato il penalista — *poteva stare un momento per uccidere il marito*» e si è preoccupato di insinuare il dubbio che Rossano [illegible] non fosse l'uomo buono. [illegible] coniuge [illegible] dipinto [illegible] carte processuali e da infinite testimonianze. Un'arringa durata oltre [illegible] ore il cui contenuto era troppo insidioso [illegible] come quello dei difensori [illegible] Gabriella Giordano, per non suscitare repliche da parte [illegible] procuratore generale, Nicola Perrazzelli, e della parte civile [illegible] cui si è fatto portavoce comune l'avvocato Ugo Maria Failla.

Proprio a ca[illegible] delle repliche [illegible] sentenza prevista [illegible] sera [illegible] stata rinviata a quest'oggi

Bruno Balbo

Si presenta «Un [illegible] di cronaca»

IMPERIA — La sezione «Riviera dei Fiori» del Gruppo cronisti liguri presenta stamane alle 11,30, nel salone del Consiglio provinciale di Imperia, la rivista «Cronaca di un anno [illegible] cronaca».

ECONOMICI

ACQUISTASI in comune monocolore zona Chiavarese intera o divisa. Trattative riservate tramite giornale. Tel. 015 382 1182

Stasera la votazi[illegible] in Consiglio

Candida Ferrari sindaco di Diano

DIANO MARINA — Si elegge oggi il nuovo sindaco di Diano Marina. [illegible] seduta [illegible] di questa sera, salvo clamorosi imprevisti, l'architetto Candida Ferrari (dc), dovrebbe subentrare a Riccitti Carlotti (Nuova Diano), l'attuale primo cittadino, [illegible] accordi [illegible] massima [illegible] i due gruppi di maggioranza erano stati raggiunti da tempo, ma sono stati messi a punto nei dettagli solamente in settimana.

La ferma [illegible] di posizione degli esponenti [illegible] Nuova Diano («*non esiste altra volontà se non quella di rispettare gli accordi con la dc*») e il rientro nei ranghi del democristiano Giannino Ghiglianza («*Rinuncio alla carica [illegible] [illegible] per il bene [illegible] partito appoggerò l'unico siglato*»), hanno fugato ogni dubbio: per Diano Marina, da questa sera dovrebbe iniziare un nuovo corso.

Quale sarà il quadro del nuovo governo cittadino? Pur cedendo la carica [illegible] sindaco il gruppo di Nuova Diano [illegible] mantenuto intatti, forse rafforzandoli, i punti-chiave dell'amministrazione.

Secondo l'elenco delle deleghe che [illegible] essere assegnate, a Garibaldi andrebbe la poltrona di vice sindaco con incarico di assessore effettivo [illegible] Bilancio, [illegible] Programmazione e alla Polizia urbana; Antonio Lapalorcia sarà assessore effettivo ai Lavori pubblici, Roberto Gaggero assessore supplente con delega alle spiagge e al Personale Leonardo Tallone consigliere delegato [illegible] Frazioni e Giuseppe Bagnasco delegato all'Edilizia privata.

Al [illegible] sindaco spetterà l'Urbanistica.

f. d.

Si pagheranno [illegible] le medicine

GENOVA — Entro qualche giorno, in Liguria, si tornerà a pagare le medicine, mentre l'assistenza diretta continuerà solo per i farmaci per la sopravvivenza». Lo ha deciso la giunta regionale, all'unanimità, dopo alcune settimane di dubbi e tentennamenti.

Si [illegible] di [illegible] provvedimento vincolante [illegible] le unità sanitarie locali che avrà vigore per tutto il 1984. Ha[illegible]o [illegible] tutti i cittadini di età superiore ai 45 anni, oltre alle cosiddette «categorie protette», quelle cioè che per il basso reddito non pagano ticket.

La giovane coinvolta nell'inchiesta sul droga-party

Al tribunale della libertà c'è un ricorso per la Lopez

SAVONA — L'avvocato Umberto Cavallo, legale di «Quaki» Lopez, arrestata con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti, presenterà questa mattina un ricorso al Tribunale della libertà con il quale contesta la decisione del giudice istruttore Filippo Maffeo che ha negato la libertà provvisoria alla giovane guardarobiera di Finale.

Il magistrato ha preso la decisione dopo l'interrogatorio nella sezione femminile [illegible] carcere di Sant'Agostino. La giovane non avrebbe risposto esaurientemente alle domande del giudice. Contro di lei [illegible] sarebbero prove schiaccianti: da alcuni testi sarebbe stata indicata come una delle fornitrici (o almeno colei che confezionava le dosi) di cocaina e hashish per i droga-party.

Concederle la libertà provvisoria, potrebbero ritenere gli inquirenti, significherebbe darle la possibilità di incontrarsi con altri personaggi «giro» e in questo modo inquinare le indagini, che a quanto pare procedono nel migliore dei modi.

La Lopez continua a negare precise circostanze che sono state invece ammesse da altre ragazze sentite fino a questo punto dell'inchiesta e che farebbero parte della schiera di avvenenti giovani che frequentavano le ville lussuose della Riviera dove avvenivano gli incontri resi piccanti [illegible] presenza della cocaina.

Intanto continuano le ricerche di Vincenzo Speroni, il [illegible]erciante savonese ricercato dopo l'arresto del suo amico, Giuseppe Calandriello.

g. p. c.

Costa Azzurra italiani gli stranieri più numerosi

VENTIMIGLIA — [illegible] italiani costituiscono la collettività [illegible] più folta sulla Costa Azzurra: i nostri connazionali residenti nel dipartimento delle Alpi Marittime sono esattamente 22 mila 605. In questa «classifica» figurano ai posti d'onore i tunisini e [illegible] algerini.

Le manifestazioni in programma

Un caldo inverno a Loano con opera, feste e sport

LOANO — *Musica e sport è il binomio che caratterizza il calendario delle manifestazioni invernali di Loano decise dal comitato turistico sorto sotto l'egida del Comune e dell'Azienda autonoma di soggiorno coinvolgendo enti [illegible] associazioni cittadine. Nel settore concertistico, oltre all'esibizione di cantanti di musica leggera, in corso di perfezionamento, è previsto per il 29 gennaio la commemorazione di Giuseppe Verdi da parte della Corale di [illegible] Giovanni Battista, del club veronesi di Parma e della banda S. Maria, che si ripeterà anche il 26 febbraio.*

Per lo sport è in corso al Palazzetto la settimana tennistica per la Coppa del Re; seguiranno dal 1° al 5 febbraio la Coppa Los Angeles di nuoto, il 18 febbraio arti marziali judo e savate, il 17 marzo il quarto trofeo Fausto Coppi di ciclismo per veterani, la Sinera Loano Cup internazionale di nuoto sincronizzato dal 16 al 20 marzo.

Il calendario si completa con altre manifestazioni, tra cui l'esibizione di gruppi di twirling il 5 febbraio, il gran gala sport il 9 marzo ed il Carnevale l'11 sfilate sul lungomare ed il centro storico. Gran parte delle manifestazioni si terranno nella palestra e nella piscina del Palazzetto dello Sport

g. m.

Il Comune ha deciso [illegible] ristrutturarlo

[illegible] Palazzo Viale di Cervo navi, [illegible] e «grida»

CERVO LIGURE — Per meglio coordinare le attività culturali e turistiche, l'amministrazione comunale ha deciso di ristrutturare lo storico palazzo Viale, posto proprio all'inizio di Cervo ed entrato a far parte del patrimonio civico alcuni [illegible] or sono.

Le vaste [illegible] ricamente affrescate nel 1700, si prestano ad ogni tipo [illegible] incontri e mostre e potranno incrementare l'«immagine culturale» [illegible] acquisita da Cervo con il Festival internazionale di musica da camera e, in precedenza, [illegible] il concorso di pittura «*Il pennello d'oro*» che era stato patrocinato [illegible] grande Casorati.

Per meglio elaborare i progetti di potenziamento si è avuto, ieri, [illegible] tra rappresentanti del Comune, dell'Azienda [illegible] soggiorno e della «Compagnia di Servache ha, proprio all'interno del palazzo Viale, la propria sede.

La prima manifestazione ad alto livello prevista è quella dedicata ad una maggior conoscenza delle «grida» della Repubblica [illegible] Genova per regolare la vita dei propri sudditi lungo la riviera.

L'esposizione di documenti sarà integrata con una mo[illegible] [illegible] antichi modellini navali e di strumenti fatti manualmente dai marinai [illegible] durante i lunghi mesi di navigazione a vela

b. v.

CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO

dress

[illegible]

C.so Italia, 146-152-R
Tel. 20315

CONTINUANO I SALDI

sconto 30-40%

50%

MAGLIERIA MODA GIOVANE

Autorizzazione Comune N. 371 del 29/12/83

Nel [illegible] aumentati gli arrivi, [illegible] diminuite le presenze

Per il turismo nell'Imperiese il «crollo» è soltanto rinviato?

Solo nel capoluogo s'è registrato un lieve incremento degli stranieri - I dati di Diano Marina e San Bartolomeo - Previsioni poco ottimistiche per la prossima estate

IMPERIA — Giungono i primi bilanci definitivi sull'andamento [illegible] turismo nel [illegible]: pare sia andata meno peggio di quanto si temeva dodici mesi or sono ma c'è il timore che il paventato «crollo» possa aversi nel 1984.

A Diano Marina, rispetto al 1982, si è avuto un discreto incremento negli «arrivi», bilanciato però da un leggero calo nelle «presenze», che hanno una maggiore importanza economica. In particolare i primi sono passati da 123.745 a 131.144 (+5,2 per cento), e le seconde sono scese da 1.207.137 a 1.185.139. [illegible] commentato il presidente dell'Azienda di Soggiorno, Ourio De Matheis: «*Possiamo affermare che, nel complesso, nonostante la [illegible] generale, Diano Marina si è salvata, se si pensa ai risultati deludenti di altre regioni italiane: le cifre costituiscono, comunque, un campanello d'allarme che cercare di sfatare che la crisi diventi maggiore nel 1984*».

A sua volta Giuseppe Mureddu, direttore dell'Azienda, ha [illegible] una analisi delle cifre: «*L'incremento negli "arrivi" è dovuto tanto agli italiani (+7,7 per cento rispetto al 1982), quanto agli stranieri (+3,5). Purtroppo la diminuzione nelle "presenze" è dovuta esclusivamente ai turisti esteri [illegible] 455.000 a 439.985, [illegible] una diminuzione percentuale di 3,5. Gli italiani [illegible] rimasti pressochè invariati, a quota 845.000; ciò significa che gli stranieri hanno ridotto [illegible] durata delle loro giornate di [illegible] Italia.*

Lo stesso movimento a forbice, con aumento degli «arrivi» e diminuzione delle «presenze» è stato registrato nella vicina San Bartolomeo, una località che in questi ultimi anni si è sviluppata in maniera rapidissima. Gli «arrivi» sono passati da 37.069 a 38.714 (+3 per cento), le «presenze» sono scese da 455.630 a 401.793.

Ad Imperia situazione pressochè stazionaria, ma in diminuzione: 34.913 [illegible] «arrivi» del 1983, con una diminuzione minima dello [illegible] per cento, e 414.188 le «presenze» rispetto a 421.905 [illegible] 1982 (meno 1,82 per cento).

Ha commentato [illegible] presidente Valeriano Pittaluga: «*A differenza di [illegible] Marina e San Bartolomeo abbiamo avuto, per quel che riguarda le "presenze" un aumento negli stranieri (da 54.857 a 55.464) ed un calo negli italiani (da 357.014 a 358.724). Ha anche un certo rilievo il fatto che a soffrire di questa diminuzione [illegible] maggiormente gli esercizi extra alberghieri (meno 3,18) che non quelli alberghieri (meno 0,88%).*

Bruno Viano

Incontro del Siulp col questore

IMPERIA — [illegible] segreteria del Siulp si è incontrata con il nuovo questore [illegible] Imperia Armando Catuogno: «*L'alto dirigente di polizia* — spiegano i rappresentanti sindacali — *ha espresso la sua piena disponibilità a recepire le istanze dei lavoratori [illegible] incontro il confronto con gli organismi dirigenti dell'organizzazione sindacale*».

Secondo la segreteria [illegible] Siulp «*ci sono ricreati i presupposti per la soluzione dei numerosi problemi*». (l. d.)

Contestabile forse torna in Consiglio

IMPERIA — Il prof. Osvaldo Contestabile, segretario del Comitato comunale della dc, primo tra i «non eletti» alle ultime amministrative, tornerà probabilmente presto a far parte del Consiglio comunale di Imperia: [illegible] sostituirebbe l'ex sindaco Claudio Scajola, tuttora in carcere.

La voce in questo ritorno si è fatta insistente in questi ultimi giorni.

Contestabile [illegible] ha smentito ne confermato la notizia. (b. v.)

Proclamata ieri

Agitazione di tremila ospedalieri

Il sindacato chiede l'applicazione dell'accordo di Genova

IMPERIA — Al termine di un'assemblea del personale Usl, la segreteria provinciale della federazione sanità Cgil Cisl e [illegible] ha proclamato lo stato di agitazione, in tutta la provincia, dei lavoratori ospedalieri.

[illegible] complessivamente i quasi 3000 dipendenti: 1350 all'Usl imperiese, 900 a Sanremo e circa 600 a Ventimiglia. [illegible] una vertenza che si trascina da diversi mesi. Ad un lungo elenco di questioni ancora insolute, s'è aggiunto un nuovo problema: l'accordo regionale, applicativo del contratto nazionale, sottoscritto [illegible] Genova nello scorso dicembre, prevedeva tra l'altro l'erogazione [illegible] 30.000 lire a testa di [illegible] sulle competenze totali. Ma, a gennaio, l'acconto non è stato pagato né dall'Usl imperiese, né da quella di Sanremo.

«*E' [illegible] goccia che ha fatto traboccare il vaso* — [illegible] stengono alla segreteria sindacale Cgil Cisl e Uil —: *alla prima assemblea, svolta a Imperia, ne seguiranno altre a Sanremo e Ventimiglia. Se la richiesta [illegible] verrà soddisfatta in tutte le sue parti* — aggiungono i portavoce dell'organizzazione sindacale — *allo stato di agitazione seguiranno azioni sindacali e legali ancora più incisive*».

In un telegramma inviato a [illegible] regionale alla Sanità Josi, i sindacati chiedono «*un tempestivo [illegible] pento per la definitiva risoluzione della complessa vertenza*». Uno sciopero avrebbe pesanti conseguenze per la vasta fascia di assistiti.

Intanto, dopo i tagli proposti dalla Regione [illegible] le polemiche a distanza, tra i responsabili delle Usl [illegible] Sanremo e Imperia. «*Le ragioni che a suo tempo hanno indotto [illegible] l'amministrazione regionale ad attribuire all'Usl di Imperia il dipartimento d'urgenza di 1° livello sono valide tuttora* — spiega Ilio Ruscigni, responsabile dei servizi ospedalieri dell'Usl n. 3 —. *Infatti il capoluogo dispone dei servizi idonei di base, tra i quali l'indispensabile centro traumatologico e la divisione di neurologia*».

Prosegue Ruscigni: «*Per quanto riguarda gli spazi, Imperia è in condizioni ottimali, soprattutto in considerazione della disponibilità [illegible] tre [illegible] padiglioni*».

Altro elemento determinante, [illegible] Ruscigni, l'ubicazione geografica: «*Sistema autostradali e migliore viabilità consentono al capoluogo di abbreviare notevolmente i tempi [illegible] soccorso* — conclude —; *provenendo dalla città di confine è più agevole e rapido raggiungere l'ospedale [illegible] Imperia che non quello di Sanremo: lo ha riconosciuto lo stesso dott. Balestra, presidente dell'Usl n. 1*». m. f.

PROVATE FORD ESCORT.

Un'occasione da non perdere. Provate Ford Escort dal [illegible] 31 gennaio presso la nostra Concessionaria. Sono in palio 10 fantastici viaggi per due persone, tutto compreso, alle Olimpiadi di Los Angeles. Ford Escort, di successo in successo, anche nella versione Laser, l'auto [illegible] straordinario equipaggiamento con autoradio di serie. Inoltre speciali condizioni d'acquisto ed eccezionali [illegible] lazioni dell'usato.

POTETE VINCERE LE OLIMPIADI DI LOS ANGELES.

[illegible] Min. Conc. n. 4/248735 del 20/12/1983

Provare per vincere, Los Angeles vi aspetta. Presso la nostra Concessionaria:

[illegible] Srl — corso Mazzini [illegible] — Tel. 77.555 — SANREMO

LA RISPOSTA AL "CARO COIFFEUR" A SANREMO

ARRIVA DA

Piega completa	L. 13.000
Taglio piega	L. [illegible]
Taglio piega permanente	L. 50.000
Taglio tinta piega	L. 50.000
Taglio piega mèches	L. 60.000
Taglio piega colpi di sole	L. 45.000
Piega tinta	L. 39.000
Piega permanente	L. 40.000
Piega riflessi	L. 20.000
Taglio piega tinta riflessi	L. 65.000
Taglio piega riflessi	L. 35.000
Taglio piega silicone	L. 55.000
Piega silicone	L. 40.000
Taglio shampoo uomo	L. 15.000

SAN REMO Via Feraldi (ang. Matteotti) - Tel. (0184) 85.548
MILANO Via Manzoni, [illegible] - Tel. (02) 65.98.073

Le [illegible] dell'incidente al Tir

Fatale all'autista [illegible] colpo [illegible] sonno?

SANREMO — [illegible] Tir precipitato mercoledì [illegible] dal viadotto Rio Gozo dell'Autofiori, in località San Bartolomeo, è stato recuperato e posto sotto sequestro dalla polizia stradale.

L'ammasso di rottami (sono rimasti il telaio e la cabina, schiacciata; il cassone-trigo è andato in frantumi), sarà attentamente esaminato, per verificare l'esistenza di possibili difetti meccanici o di un'usura delle gomme che abbiano provocato l'incidente.

Pare comunque quasi certo che le cause dell'incidente vadano ricercate in un improvviso colpo di sonno o [illegible] del guidatore. Il camionista francese Maurice Charles Henri [illegible], 32 anni, abitante a Montpellier, sposato, due figli, dipendente della società «Pêche Marée Rari» di Frontignan, specializzata nel [illegible] di prodotti ittici.

Il corpo dell'uomo è stato già trasferito in Francia, non è stata eseguita l'autopsia.

La polizia esaminerà in particolare il cronotachigrafo, la «scatola nera» degli automezzi pesanti, recuperato tra i rottami.

[illegible] probabile che il momento dell'incidente. Il due assi Mercedes andasse ben oltre gli 80 km/h fissati dal codice quale limite massimo per questi automezzi. Il Tir ha infatti divelto almeno trenta metri [illegible] guard-rail (molto sottile, comunque) e si è infilato nello stretto spazio (non più di cinque metri) esistente [illegible] la carreggiata Genova-Ventimiglia (sulla quale transitava) e quella [illegible], precipitando nel vuoto. Nello slancio, il camion è andato a schiantarsi sul versante opposto della piccola valle, almeno cinquanta metri oltre il punto in [illegible] è uscito [illegible] strada, e [illegible] oltrepassato il pilone centrale del viadotto, alto 90 metri. Sul pilastro, a un'altezza di circa [illegible] metri, è rimasto un segno nero, provocato dall'urto di una ruota. c. d.

Maurice Noseda

Lieve condanna per [illegible] barman

Ma troppi debiti tenta estorsione

SANREMO — Per pagare i debiti ha pensato di estorcere denaro a due commercianti. E' stato però arrestato, e ieri mattina condannato a un [illegible] e quattro [illegible] e, con la condizionale. Protagonista della vicenda [illegible] barman di Ospedaletti, Danilo Summa, [illegible] anni, abitante in via Bottichelesa 16, incensurato.

Il giovane, per pagare le rate dell'auto, ha minacciato il titolare del negozio «Sanremo Senna», in corso Mombello 15, Franco Pisani (chiedendo un milione e facendosi poi consegnare 100 mila lire) e Aldo Filippone, proprietario dell'«Exotik Shop» di via Roma 32, un negozio di bigiotteria.

E' stato però denunciato e arrestato. Ieri, in aula, difeso dall'avvocato Bruno Di Giovanni, Danilo Summa ha confessato, e i giudici gli hanno inflitto [illegible] mite, ordinandone la scarcerazione. (c. d.)

Croupier processato per furto

SANREMO — Processo questa mattina in tribunale a due dipendenti del casinò che avrebbero «ripulito» fra ieri e l'altro un turista. Si tratta del croupier Giovanni Surfaro, 32 anni, e del valletto Augusto Valle, 31 anni, accusati di essersi impossessati di alcune banconote nella sala-conta.

Il dibattimento [illegible] avanti da oltre un anno, ed ha subito già numerosi rinvii. Oggi ci dovrebbe essere la sentenza. (c. d.)

Tentavano d'esportare denaro

VENTIMIGLIA — Alla stazione internazionale [illegible] Ventimiglia la Guardia di finanza ha denunciato a piede libero due persone perchè trovate in possesso di valuta. Carlo Sanna, 39 anni, di Oristano, impiegato, aveva abilmente occultato nel vestiario assegni circolari per circa ottantotto milioni, mentre il marocchino Tamoud Elhassane, 24 anni, [illegible] nascosto [illegible] tubo del dentifricio e negli slip banconote da cinquantamila lire per sette milioni e 650 mila lire. Gli assegni e i contanti [illegible] stati sequestrati.

Nel corso del tradizionale [illegible] del venerdì è stato fermato Mario Marceu, [illegible] anni, originario del Nuorese e residente a Sanremo [illegible] via Agosti [illegible]. L'uomo è stato munito di foglio di rimpatrio, essendo già una vecchia conoscenza dei poliziotti come paterearo; nel '78 aveva avuto a Ventimiglia la sua attività ed era stato allontanato con foglio di via obbligatorio con divieto di rimettere piede, per tre anni, in città. (l. m.)

eccezionale eccezionale

COMUNICATO ECCEZIONALE

la pellicceria Gentile
piazza Colombo n° 18 - SANREMO

comunica che durante le quattro settimane di saldi

vende tutta la sua collezione

A PREZZI INCREDIBILI

Comunicazione ottenuta

VISITATECI!

eccezionale eccezionale eccezionale

Di proprietà della Provincia, era rimasta «inaccessibile»

Villa Nobel dopo dieci anni apre le porte ai visitatori

SANREMO — Villa Nobel apre le porte. Lo ha [illegible] l'amministrazione provinciale di Imperia, proprietaria del prestigioso immobile in corso Cavallotti. Il pubblico, sanremesi e turisti, potrà accedere a visitare la villa ogni giovedì ed ogni sabato dalle 9 alle 12.

Una decisione importante che aggiunge una tappa in più nel giro turistico cittadino. La casa (il cui nome originario era «Mio Nido») è molto nota, soprattutto all'estero: lo scienziato svedese [illegible] qui gli ultimi anni della sua vita, portò avanti alcuni esperimenti, ideò la formula dei suoi celeberrimi premi, vi morì nel 1896.

Finora l'edificio, acquistato una decina di anni fa dalla Provincia [illegible] Imperia, aveva avuto alcuni visitatori ma quasi sempre si era trattato di studiosi partecipanti ai numerosi seminari e convegni organizzati nelle sue sale. Ora, invece, chiunque potrà visitarla nei giorni e negli orari indicati. Per le scuole e per eventuali gruppi turistici occorreranno accordi con i funzionari incaricati dall'amministrazione provinciale (telefonando [illegible] 77.555 [illegible] Sanremo o al 21.731 di Imperia).

La villa, circondata da un ampio parco che raggiunge il mare, con un suo [illegible] architettonico inconfondibile, ospita tra l'altro una mostra permanente di libri scritti da autori insigniti con il Premio Nobel per la letteratura, raccoglie i cimeli riguardanti tutti gli italiani che nel corso dei [illegible] hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento (ciascuno ha una vetrinetta), raccoglie anche numerosi mobili e [illegible] dell'arredo originale della villa.

Ultimamente, con la collaborazione della Fondazione Nobel di Stoccolma, è stato possibile ricostruire, anche nei minimi particolari, il laboratorio e l'ambiente di lavoro nel quale Nobel effettuò i suoi esperimenti del periodo sanremese. Impresa non facile viste le peripezie subite negli anni dalla villa dopo [illegible] morte dello scienziato. b. m.

Proteste in strada Montà di Lanza

Divieto di transito [illegible] nessuno ci bada

SANREMO — [illegible] anni [illegible] esposti al Comune e all'autorità giudiziaria, [illegible] nessun risultato. «*Ora speriamo nel nuovo commissario nominato dal ministero*» dicono i protagonisti della vicenda. Si tratta delle famiglie di Francesco e Franco Prevosto, coltivatori diretti, abitanti in strada Montà di Lanza (sopra la frazione [illegible] San Pietro), che da anni conducono una «battaglia» contro il Comune.

Al centro della disputa c'è proprio Montà. «*Una strada* — spiegano — *che un tempo era una semplice mulattiera, e che nei primi Anni 70 è stata asfaltata, [illegible] è rimasta chiusa al traffico. Le auto hanno poi cominciato a transitare abitualmente, fino a quando la via è diventata passaggio abituale per grossi camion*». E' questo il nodo del problema. «*All'inizio [illegible] strada* — precisa Franco Prevosto — *c'è un ben visibile cartello [illegible] divieto [illegible] per automezzi con peso a pieno carico superiore alle [illegible] tonnellate. Il Comune non lo ha mai fatto rispettare, e i risultati sono evidenti: via Montà è danneggiata in più punti, muretti e tubature dell'acqua si sono rotti, con gravi danni e continui pericoli per chi, come noi, ha qui la casa [illegible] i terreni*».

[illegible] famiglia Prevosto ha inviato in Comune e a Palazzo di Giustizia decine di esposti, ma [illegible] risultato.

Una situazione che si è aggravata con la costruzione, da parte di un consorzio tra privati, della strada Valloni-Taggiare, che si innesta [illegible] Montà. «*Il muro di contenimento è stato eseguito in difformità dal progetto, senza fondamenta, e ogni passaggio di un camion rischia di provocare frane e altri danni.*

In visita alla redazione

SANREMO — Gli alunni delle classi terza, quarta e quinta della scuola elementare «De [illegible] fatto visita ieri mattina, accompagnati [illegible] insegnanti Adriana Borgogno, Luisella Durante, Cesarina Gibelli Di Foldo, Piera Pesante e Maria Teresa D'Urso, alla redazione di Sanremo de «La Stampa».

Il loro interesse è stato attirato in modo particolare [illegible] funzionamento delle telescriventi e dall'apparecchio delle telefoto, oltre che dalle varie fasi attraverso le quali [illegible]» l'articolo.

[illegible] precedenza, i bambini erano stati [illegible] Museo di palazzo Borea d'Olmo, per visitare la mostra sull'origine della civiltà in Liguria.

Prezzi contenuti [illegible] una produzione con un'ampia gamma di modelli-base

Una pelliccia [illegible] misura è subito pronta è [illegible] sogno femminile [illegible] più «proibito»

Le proposte di [illegible] negozio sanremese - La garanzia di una lavorazione artigianale

Una pelliccia per ogni esigenza, secondo i diversi gusti [illegible] necessità della cliente, e [illegible] la garanzia di una produzione rigorosamente artigianale, che fornisce capi su misura e in tempi ridotti. E' questo lo «stile» di lavoro della pellicceria Gentile, in piazza Colombo [illegible] a Sanremo. Un negozio «giovane», che fa parte [illegible] un'organizzazione diffusa nel [illegible]rò Italia, con sede principale (rinnovata di recente) a [illegible] Fruttuoso [illegible] Monza.

Una ditta che complessivamente conta diciannove dipendenti, dalle dimensioni quindi medio-piccole, e che anche nella città dei fiori [illegible] conquistato un preciso e solido ruolo nel mercato.

«*Le nostre caratteristiche* — sottolinea il titolare, [illegible] dinamico organizzatore dell'azienda, Gregorio Gentile — [illegible] *consentono di creare un ottimo rapporto personale con la clientela, e soddisfarne le singole esigenze*».

Gregorio Gentile, che [illegible] scorre gran parte del suo tempo nel negozio di Sanremo, [illegible] è messo in proprio dopo aver accumulato anni [illegible] esperienza [illegible] come rappresentante, un lavoro che [illegible] ha offerto un quadro delle esigenze [illegible] delle aspettative ancora disattese di [illegible] grossa parte della vendita al dettaglio.

«*Pronto su misura*» è uno degli slogan a cui fa riferimento la pellicceria Gentile. Prezzi [illegible]li, una produzione [illegible] che si basa su [illegible] modelli-base studiati per incontrare il più largo consenso di pubblico.

Chi [illegible] [illegible] negozio di piazza Colombo può trovare una risposta alle più svariate esigenze, dalla pelliccia classica in visone ai vari capi in pelle.

«*Ma la nostra [illegible] specialità* — spiega Gentile — *è soddisfare con puntualità ed esattezza le richieste di modifiche, legate alle particolarità fisiche delle clienti (taglie extra, o speciali), o ai loro "ripensamenti" di gusto*».

I tempi [illegible] i quali lavora la pellicceria sono più ridotti rispetto a quelli dei normali laboratori «*i nostri pellicciai* — aggiunge Gregorio Gentile — *consegnano all'acquirente il capo del tipo di materiale, di modellatura, di colore desiderati*».

L'offerta è «tagliata» sulla domanda, basandosi anche e soprattutto su un'accurata indagine di marketing «*che ci ha portato a cogliere le esigenze di quel pubblico che cerca un rapporto personale e di fiducia con il rivenditore, e che non si accontenta della produzione di serie*».

Un discorso, quindi, che punta a creare, quando il cliente lo richiede, pellicce «*ad hoc*», di produzione artigianale, con prezzi contenuti.

In più, per quattro settimane di saldi, la pellicceria Gentile di piazza Colombo vende tutta la sua collezione a prezzi incredibili.

IERI POMERIGGIO I LAVORATORI DELLA FORNICOKE HANNO ESAMINATO L'ACCORDO RAGGIUNTO A ROMA

Dall'assemblea un sofferto sì

Dopo una mattina ancora ricca di tensione, i sindacalisti di ritorno dalla capitale sono riusciti a far approvare la linea della Fulc - «Non c'era altra soluzione, è una vittoria aver salvato la fabbrica» - Tra pochi giorni saranno chiusi 50 dei forni - Assicurati posti, gli altri saranno trasferiti a Cairo e potranno usufruire delle norme del prepensionamento

Savona: lo striscione davanti alle gradinate del Bacigalupo

VADO LIGURE — «*E' stata una "sconfitta" onorevole*». Così Gianfranco [illegible]ida e Emilio Scaramuzza, del consiglio di fabbrica della Fornicoke hanno commentato l'accordo di Roma, raggiunto alle prime ore di ieri mattina, dopo un lunghissimo confronto, tra Eni, governo e Fulc nazionale. Gli operai della cokeria, invece, quando hanno conosciuto i particolari sono rimasti sotto choc.

«*Hanno chiuso la fabbrica; chiudendo tre batterie* (una cinquantina di forni, ne rimangono in attività altrettanti, ndr) *ci hanno messo in ginocchio. Alla fine la crisi l'abbiamo pagata solo noi...*».

Ieri mattina c'era tanta amarezza, soprattutto di fronte ai giornali, che parlavano di un risultato positivo della vertenza. Aspettavano notizie più precise dai compagni del consiglio di fabbrica, che sono arrivati nello stabilimento alle 17.

«*Allora, cosa avete combinato a Roma? Ma è vero che viene realizzato il piano di chiusura, sotto altre forme, della Italiana Coke?*». I segretari della Fulc hanno cercato di tranquillizzare i lavoratori. Al termine dell'assemblea questo obiettivo sembrava raggiunto: nessuna dichiarazione enfatica, ma la consapevolezza di aver strappato al governo e all'Eni, il risultato migliore, l'unico possibile, di fronte all'intransigenza di Franco Reviglio, presidente della finanziaria.

«*Il sindacato, dobbiamo riconoscerlo* — ha detto Gianfranco Adonide — *ha lavorato bene, in particolare i segretari nazionali della Fulc*».

Ma cosa prevede l'accordo, oltre alla traumatica chiusura dei degli impianti di Vado, tra l'altro in perfette condizioni e di alto valore finanziario? «*L'integrazione produttiva ed occupazionale tra Cokitalia e Fornicoke, il prepensionamento un centinaio di lavoratori il potenziamento del pontile. Infine è scomparsa la parola "chiusura" dai documenti dell'Eni e Italiana Coke* — dice il consiglio di fabbrica — *e questo è già un fatto importante*».

Una inquietante indiscrezione: una volta scomparsa la Fornicoke, era già pronta una soluzione alternativa. L'avveniristica progettata la «*testa d'uovo*» dei enti pubblici. L'ipotesi è a livello nel confronto. In pratica il premio di consolazione agli operai.

«*Vi lisciamo* — questo è lo spirito della proposta. — *ma raddoppieremo la centrale a carbone Enel di Vado. In questo i licenziati della cokeria nuove occupazioni*».

Almeno sino alla fine dell'84 il programma targato Enel e Eni è rinviato. In all'accordo il sindacato è riuscito a far aggiungere, a tarda notte, una clausola significativa: «*A dicembre sarà ridiscusso il piano di ristrutturazione del comparto coke* — dice Bruno Spagnoletti, segretario Fulc — *senza però alcuna pregiudiziale. Il destino della fabbrica dunque non è ancora segnato. Per momento siamo vivi...*».

«*Intendiamoci* — spiegano al consiglio di fabbrica — *abbiamo difeso la Fornicoke, non solo per motivi sentimentali, legati agli anni passati in azienda; e nemmeno solo perché chiuderla significa andare contro la logica industriale (i bilanci sono attivi, gli impianti perfetti), ma soprattutto per difendere 550 posti di lavoro, e prospettive di occupazione per i nostri figli. Siamo disposti, deve essere chiaro, anche a produrre spille da balia, se ci vengono date precise garanzie. Insomma il progetto dell'Enel ci sta bene, eccome. Tra l'altro non è in conflitto con la cokeria, né con la realizzazione un polo carbonifero, qui in provincia. Tutto ciò deve svilupparsi senza giochi politici, operazioni sospette, in particolare a proposito delle aree proprietà della Italiana Coke*».

Ed il proprio questa la novità dell'accordo: torna alla ribalta, ridimensionato, il progetto terminal carbonifero, che poggerebbe sul pontile della cokeria, sulla Cokitalia, sulle funivie e sui depositi costieri.

La delusione e la rabbia di ieri giustificate dalla malinconica chiusura dei forni, che cancella di fatto la Fornicoke novero delle grandi europee. Gli operai sperano, dopo questo doloroso sacrificio, di ottenere risultati concreti in

Un fatto è certo: la lotta dei giorni scorsi, lo sciopero della fame, l'occupazione della stazione ferroviaria, centinaia di ore sciopero non sono inutili.

Massimo Numa

Un arresto per droga a Cairo

CAIRO — Un ex tossicodipendente, capo della comunità terapeutica «Le Patriarche» di Cairo, è stato arrestato ieri mattina dagli uomini della squadra mobile di Savona.

Si tratta di Davide Bonara, 32 anni, residente a Milano. Il giovane era colpito ordine cattura emesso dalla della Repubblica . L'accusa è di spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione rientra nelle indagini della questura di Milano.

(g. p. c.)

Il registratore di cassa per gli orafi

SAVONA — Lunedì mattina (inizio ore 9,45) nel salone della Camera commercio, per iniziativa del «Club degli orafi italiani» dell'Olivetti, dibattito sul tema: «Introduzione della ricevuta fiscale e del registratore di cassa nel dettaglio orafo».

(g. p. c.)

Lo sciopero della fame nella storia sindacale

Gli ultimi quattro operai hanno smesso digiunare ieri termine dell'assemblea - Superate le tradizionali lotte

D. L. — *Il primo sciopero della fame nella storia del movimento operaio italiano, che aveva lo scopo di bloccare il piano di chiusura della Fornicoke, è iniziato lunedì 9 gennaio, alle 14.*

Su dieci lettini sistemati nella sala riunioni della fabbrica, a pochi metri di distanza dalle ciminiere, 80 operai, il sostegno del consiglio di fabbrica, poi anche uno parte del sindacato, si dichiarano disposti ad iniziare il digiuno contro l'Italiana Coke e l'Eni, responsabili del piano di ristrutturazione comporto, che prevede appunto la «scomparsa» della Fornicoke.

Vengono divisi in turni. I primi sono Pierino Chiofa, Silvio Asciotti, Rino Del Pino, Luigi Ducoli, Daniele D'Amico, Mario Beltrandi, Giovanni Battista Barbino, Mario Carapezza, Pasquale Passalacqua, Mario Sanna.

In questo primo gruppo solo due, Asciotti e Ducoli (ricoverati in ospedale), supereranno il decimo giorno di digiuno. Gli altri ricoverati, per complicazioni di varia natura. Vengono poi via sostituiti altri volontari: Giuseppe Congia, Domenico Sardo, Franco Saccone, Aldo Norese, Stefano Mazzone, Valerio Romagnoli, Cesare Barabino e Floriano Mario.

Ieri, nella sala riunioni erano rimasti quattro, in febbre offerta di notizie da Roma. Hanno posto fine alla drammatica forma di protesta al termine dell'assemblea, in cui i segretari Fulc provinciale hanno illustrato i termini dell'accordo siglato ieri mattina, alle 5, nella sede del ministero.

E' il momento di un primo bilancio: tradizionali lotte messe atto dalla classe operaia, in tutti questi anni, sono state affiancate da questa iniziativa, autonoma, che suona forse di condanna per le stesse organizzazioni sindacali, che continuano ad essere discusse e criticate, anche dopo il blocco piano di chiusura.

Polemiche a parte, i dieci giorni sciopero fame hanno soprattutto messo evidenza lo stato estrema tensione esistente in fabbrica.

m. nu.

Rinviata la mostra di Alassio

ALASSIO — Il forte vento che, misto ad acqua e neve, ha battuto [illegible]o pomeriggio di giovedì, ha causato anche danni al telone che ricopre la struttura metallica entro la quale deve essere capitata, in piazza Partigiani, la Mostra delle attrezzature alberghiere.

motivi, l'inaugurazione della mostra è stata rinviata da oggi a febbraio.

(r. ar.)

SAVONA DOPO IL PASTICCIACCIO POLITICO DELLA SETTIMANA

E forse Nencini forma la giunta

Proseguono le trattative - Insoddisfazione nel psi

SAVONA — Non è ancora ufficiale, ma il consiglio provinciale sarà convocato a palazzo Nervi per mercoledì prossimo. Le probabilità che Carlo Alberto Nancini, democristiano, il presidente eletto durante la burrascosa riunione di lunedì scorso, riesca a formare una giunta appaiono in lieve ripresa.

Nancini l'altra sera si [illegible] nella sede della dc, [illegible] dei segretari [illegible] con le delegazioni dei partiti che lo hanno votato. Il fatto che le trattative continui, che ieri ci sia stato scambio di telefonate tra i segretari politici del pentapartito lascia intendere che la crisi a palazzo Nervi dovrebbe essere risolta al limite attraverso una giunta minoritaria dc-psi.

Sui programmi sembra che l'accordo esista da tempo, le presenze in giunta, la suddivisione degli incarichi a creare contrasti, a spingere quanti siedono al tavolo delle trattative a spaccare in quattro il capello.

Il psi non ha avuto risposte sui suoi appelli per una diversa maggioranza e non esclude il ricorso alle elezioni anticipate. I socialisti mordono il freno, appaiono insoddisfatti della lentezza con cui il quadripartito procede (il psi garantisce appoggio esterno, la mossa del congresso). D'altro canto il psi problemi interni, per l'insoddisfazione crescente della sua componente di sinistra su come avvengono i confronti.

Ad Albenga, presente Giancarlo Ferraro, dell'ufficio politico regionale, la sinistra socialista, tenuto conto voto di lunedì, ha deciso di chiedere le immediate dimissioni della segreteria di sezione e la convocazione di un'assemblea, presente Intini. Per quanto attiene la situazione generale, la sinistra socialista insiste per una rapida convocazione del congresso straordinario provinciale.

i. p.

Alassio: Cassarino resta al suo posto

La dc ha respinto dimissioni della giunta

ALASSIO — Il sindaco e gli assessori democristiani non si dimettono, portano avanti l'ordinaria e la straordinaria attività giunta e, nel contempo, una consultazione avviata consultazioni «a

Questo, in sostanza, il contenuto di un comunicato diramato dal segretario sezionale Gianni Rollero. La decisione è scaturita al termine di una riunione del comitato integrato dai consiglieri.

Il comunicato dice: «*Ravvisata l'opportunità di non far mancare alla città l'agibilità amministrativa, tanto necessaria in questo particolare momento di scadenze, di termini previsti dalla legge e di attuazione di scelte già operate dalla coalizione quadripartita, il comitato comunale invita il sindaco e gli assessori dc, i quali hanno rimesso il mandato nelle mani del segretario politico, a rimanere al loro posto, fino a quando una nuova coalizione garantirà un'amministrazione in grado la città*».

quanto si può giudicare dal della dichiarazione ufficiale, la soluzione è un compromesso: c'è «no» caduta immediata del sindaco Cassarino e un «no» a conservare immutata la coalizione attuale (si parla, infatti, di ricercare una «nuova coalizione»). Quando sia scaduto i «termini previsti dalla legge» ai vuol probabilmente far riferimento al fatto che, col meccanismo della revisione prezzi, pare che ogni giorno ritardo, a partire dal 20 gennaio, nella consegna dei lavori del Palazzetto Sport, costerebbe Comune 300 mila lire.

r. ar.

Questione morale a Borghetto

BORGHETTO B.E. — Un incontro-dibattito sulla «questione morale» è stato organizzato dal pci per oggi, alle 15, presso la palestra comunale.

L'iniziativa si svolge proprio nel Comune che amministrato comunista Bovio, arrestato il 12 dicembre nell'ambito dello scandalo Teardo.

(r. ar.)

Le ambulanze passerebbero alle Unità sanitarie locali

Abolito il pronto soccorso ma la Croce rossa protesta

Anche da Savona critiche al decreto - In gioco il futuro dell'assistenza

SAVONA — Non sentiremo più la sirena delle migliaia di ambulanze della Croce Rossa che, in assicurano un servizio di soccorso spesso essenziale? Il pericolo c'è.

I colpiti che la Croce Rossa deve svolgere sono molteplici, ma sembra che dietro del pronto soccorso, alla sede centrale della Cri di Roma, stia cadendo decisamente in disgrazia. E' pronto infatti un decreto di scorporo che, assieme ad altre attività, toglie alla Croce Rossa il servizio ambulanze per cederlo alle Unità sanitarie locali.

«*Ma dimentica una cosa essenziale* — dice Ezio De Luca, vicecommissario della Cri di Savona, che di recente ha organizzato con altri una grande manifestazione di protesta — *Il pronto soccorso, oltre che pochi dipendenti, è assicurato mila volontari che certo disposti a svolgere gratuitamente la loro opera in carrozzoni clientelari come le Usl*».

La già tanto bistrattata sanità italiana, insomma, rischia di perdere un servizio che, pur fra molte lacune, è senza dubbio prezioso. E c'è poi chiedersi con quali soldi Usl faranno fronte alla nuova incombenza.

La vicenda iniziò nel quando l'allora ministro della Sanità Anlasi preparò un decreto di riordino della Croce Rossa, istituì inoltre commissione, formata da tutte le componenti della Cri (pionieri, volontari, sezione femminile, corpo militare, infermiere volontarie, donatori di sangue) per preparare nuovo statuto e decidere dunque le attività da mantenere e quelle da scorporare.

La commissione ha lavorato per due anni (spendendo fra l'altro 200 milioni), ma la sua opera rischia di essere vana. Nel dicembre del 1982 la bozza del nuovo statuto fu inviata al ministro della Sanità (diventato nel frattempo Altissimo), fu restituita alla commissione con dei suggerimenti, infine tornò a Roma e si perse nei cassetti.

Adesso si parla di manovre per favorire alcune delle componenti della Croce Rossa «*e voci sempre più insistenti* — dice ancora De Luca — *danno per possibile il passaggio alle Usl del servizio pronto soccorso, anche per indebolire posizione dei volontari, che danno fastidio a molti*».

Ma di là di questi problemi, è in discussione lo statuto, e quindi lo stesso futuro della Cri.

a. ch.

Ieri in via Alessandria, nel quartiere di Villapiana

Esplode una bombola di gas palazzo trema, uomo ferito

Savona. Il sottoscala devastato dall'esplosione (Chiaramonti)

SAVONA — Una violenta esplosione fatto sussultare ieri pomeriggio, poco dopo le 16, l'intero quartiere di Villapiana. Lo scoppio è stato provocato da una bombola da camping difettosa, nel sottoscala del numero 3 di via Alessandria. in officina da un pensionato di 81 anni, Giovanni Pongiglione.

Per fortuna l'esplosione si è sfogata nel lucernario ha distrutto il portone d'ingresso ed ha mandato in frantumi tutti i vetri delle del palazzo, un edificio cinque piani. pensionato ha riportato ustioni di primo e secondo grado al volto e alle mani. E' ricoverato al San Paolo nel reparto chirurgia. La prognosi è di un mese. All'ospedale è ricoverata anche la moglie, Enrichetta Rindi, 76 anni, che è stata colta da malore.

Giovanni Pongiglione è un insegnante della scuola tecnico industriale piazza Brennero. «*Da quando è in pensione* — racconta la moglie — *ha l'hobby del fai da te. Ha trasformato il sottoscala in una piccola officina*».

Ieri l'uomo stava lavorando per costruire un portasapone. Quando ha acceso il cannello del saldatore alimentato da piccola bombola da mezzo chilo c'è stato scoppio. probabilmente uscito dal contenitore difettoso ha intasato tutto il locale provocando una camera di scoppio.

«*L'esplosione è stata tremenda* — hanno i vicini —. *Il palazzo ha tremato*». Molte persone sono strada. Sul posto sono giunte due ambulanze della Croce rossa della Croce bianca che hanno trasportato all'ospedale il pensionato e la moglie in stato di choc.

I vigili hanno lavorato per circa tre ore per sgomberare l'atrio dell'edificio dai mattoni e dal calcinacci e per liberare gli e schegge di vetro.

g. p. c.

AP 15A

NUOVE ASTE PUBBLICHE

ARREDAMENTI - Pasteur 19 - Bordighera - Tel. 291.392 (0184)

A Bordighera, al mobilificio Nuove Aste Pubbliche Riviera continua la colossale vendita di mobili a prezzi se più bassi.

ALCUNI ESEMPI PRATICI:

DIVANI LETTO	da L.	130.000
DIVANI LETTO MATRIMONIALI	L.	
SOGGIORNO COMPONIBILE medio basso completo di tavolo e sedie	da L.	650.000
SOGGIORNO alto 4 elementi lista noce o frassino completo di tavolo e sedie	da L.	
CAMERETTA RAGAZZO composta da armadio letto comodino scrittoio e sedia	L.	450.000
CAMERA MATRIMONIALE in vero legno e in stile o moderna completa di armadio stagionale, letto comò con specchiera e comodini	L.	1.900.000
Inoltre: Ingressi	L.	190.000
Reti matrimoniali	L.	60.000
Materassi matrimoniali	L.	90.000
Lampadari per ogni ambiente	da L.	30.000
Scarpiere	da L.	60.000
Mobili letto	da L.	90.000

In più troverete tutto ciò che vi sarà utile per arredare la vostra casa.

e *troverci e ricordate.*

NUOVE ASTE PUBBLICHE DELLA RIVIERA

A Bordighera, in via Pasteur 19, tel. 0184 291.392

Sinonimo di prezzo e qualità!

Fino al 12 febbraio 1984
te la valutiamo almeno
1000000
acquistando un'auto
con 1 mese di prova
1 di garanzia
contrassegnata
Usato Sicuro

PAGAMENTO FACILITATO FINO A 42 MESI
soltanto presso le concessionarie
DE FILIPPI & [illegible]
FINALUTO finale ligure
[illegible] cairo

* IN ALTERNATIVA
buoni benzina da a 200 litri
(su vetture entro o oltre l c.c.)
rateazione L. 2'000'000
in senza interessi

Al Palasport di Loano di [illegible] i moschettieri [illegible] Panatta

Coppa del Re verso le finali oggi si gioca Italia-Norvegia

I singolaristi [illegible] Ocleppo e Barazzutti - Scenderà in campo poi il doppio Ocleppo-Claudio Panatta - Ottima l'organizzazione del Tennis Club, buon successo [illegible] pubblico

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — E' la Danimarca la sorpresa della Coppa del Re di serie C che si svolge con buon successo di pubblico al Palasport di Loano, impianto modello, con una perfetta organizzazione da parte degli appassionati dirigenti del Tennis Club Loano.

Nel gruppo B, composto da Belgio, Spagna e Danimarca, si pensava che gli iberici (Avendano, Sanchez e De Miguel, capitanati da Jaime Bartroli, ex capitano della squadra spagnola di Coppa Davis) fossero i principali candidati all'ammissione per la finale contro la vincente del gruppo giallo, con la nuova Italia, formato Adriano Panatta, nel ruolo di favorita nei confronti del Principato di Monaco e della Norvegia.

Mortensen e Bastiansen, invece, si sono trovati a proprio agio sulla superficie veloce e domani cercheranno di contendere agli azzurri la promozione alla seconda serie della competizione. L'Italia, ad onor del vero, deve ancora acquisire la matematica certezza dell'ammissione alla finale, ma è impensabile che oggi, nell'ultimo incontro del girone giallo, gli azzurri non

Corrado Barazzutti punto di forza della nostra Nazionale

bissino contro la Norvegia il chiaro successo riportato nel primo *match* contro il Principato di Monaco.

La squadra di Panatta, impegnata in questa manifestazione soprattutto per fare utile allenamento e trovare il giusto affiatamento in vista del primo turno di Coppa Davis che vedrà l'Italia affrontare la Gran Bretagna a Telford nell'ultima [illegible] di febbraio, appare così ben lanciata per ripetere in questa competizione già vinta nel 1971 (con Panatta e Pietrangeli) e nel 1974 (Panatta con Bertolucci e Zugarelli sempre ad Ancona, e che era stata sempre più ignorata negli ultimi anni quando erano stati schierati solo i giovani.

Così l'Italia era via via precipitata in serie C. Ora si cerca di risalire anche se [illegible] compettizione non ha [illegible] il fascino di quarant'anni fa, quando venne ideata [illegible] Federazione svedese per onorare re Gustavo V, grande appassionato di tennis, con una specie di Coppa Davis da giocare al coperto [illegible] mesi invernali. L'albo [illegible] è infatti ricco di grandi [illegible]: aperto dalla Francia nel '36 e nel '37, vede poi i nomi di Germania, Danimarca, Svezia, Jugoslavia, Gran Bretagna, Cecoslovacchia, Spagna e Ungheria. Le ultime tre edizioni sono state appannaggio della Germania Ovest.

Oggi, con inizio alle 14,30, tornano in campo gli azzurri per affrontare la Norvegia. I primi a scendere in campo saranno Gianni Ocleppo e Terje Persson; seguiranno Corrado Barazzutti e Morten Roennenberg, quindi il doppio (Ocleppo-Claudio Panatta contro Persson-Roennenberg) chiuderà la giornata.

Domani la finale, per eliminazione televisiva, sarà anticipata dalle 10 alle 14,30. Ora il *match* odierno sarà telecronacato dalle 14,30 alle 17 nel corso del programma «Sabato Sport».

Rino Cacioppo

[illegible] - La giornata si presenta favorevole [illegible] Cengio

Boys, quanto pesano le squalifiche?

La capolista deve però affrontare lo scoglio della Finalborghese - I vadesi, bastonati dal giudice sportivo, incontrano un Calizzano Bardineto che ha fame di punti per continuare a sperare - Tra Celle [illegible] Bastia Villanovese uno scontro per restare in [illegible] verso la Promozione - Rischia la Taggese in casa del Borghetto [illegible] angustie

Dopo la mazzata del giudice sportivo sui Boys Vado, la Prima categoria inaugura domani il girone di ritorno con una situazione di classifica, in vetta, che privilegia in maniera netta il Cengio, primo con due punti sui valbormidesi e ben cinque sulla Taggese, che è terza.

Finalborghese (19) - Cengio (22) — Duro scoglio per la capolista, la Finalborghese da quando [illegible] in panchina Giulio Mariani non ha ancora perso, ed è risalita in classifica dall'ultimo [illegible] terzultimo posto.

Il direttore sportivo del Cengio, Piazzano, dice: «*Penso che domani assisteremo ad una bella partita. Tra due squadre in ottima forma. Sono convinto che un pareggio potrà accontentare tutti. Noi non abbiamo nei nostri programmi una stagione di questo livello, ma è chiaro che adesso vogliamo provare a tenere duro. Abbiamo dimostrato la nostra forza sui campi più difficili del girone, e col vantaggio attuale possiamo [illegible] cominciare a fare alcuni conti. Domani a Finale giocheremo come sempre con due punte, senza snaturare le caratteristiche della squadra.*»

Nel Cengio manca Franco Piazzano, squalificato: sarà Lupi, dopo aver vagliato le condizioni [illegible] «papabili», a scegliere il sostituto.

Calizzano Bardineto (8) - Boys Vado (21) — Due squadre, per diversi motivi, nell'occhio del ciclone. Per di più, il campo di Calizzano è gelato, e [illegible] giocherà a Cerisola alle 15.

Nei Boys mancheranno Graziano, Vanigila e Camici, mentre [illegible] panchina, turbando, Pietro Bovero.

A Calizzano temono l'avversaria. Il segretario Tabò sostiene: «*Siamo costretti a scendere in Riviera per una partita delicatissima perché siamo certi che [illegible] nuovo Boys, dopo quello [illegible] di Carlin's Boys, non ci farebbe che male. Abbiamo sempre Dalzi indisponibile, per il resto tutto a posto.*»

Celle (17) - Bastia Villanovese (13) — Chi vince resta in lotta per i posti-promozione. Guido Morando chiede al suo Celle di dimenticare la brutta prova offerta col Vallecrosia.

Albisola (17) - S. Filippo (12) — Nell'Albisola manca Galeto, squalificato, tra il «magic moment» dei biancocelesti la paura agli ospiti. «*Continuo ad avere* — ha detto il tecnico Ingratta. Zanardini — *gravi problemi di formazione. Una serie di disavventure ci ha portati [illegible] zona non proprio serena, dopo un buon avvio di stagione. Domani cercheremo, come sempre, di fare risultato col gioco. Non sempre questo è produttivo, ma non siamo capaci di fare le barricate.*»

Borghetto (12) - Taggese (18) — Rischi per la terza della classe al Comunale, dove i granata hanno l'obbligo di costruire la propria salvezza. Un punto potrebbe stare bene a tutt'e due.

Bordighera (16) - Alassio (9) — Senza scampo gli ospiti su un terreno «minato» anche [illegible] squadre molto più com-

San Martino e Sai finalisti [illegible]

IMPERIA — La Polisportiva San [illegible]o di Sanremo, laureatasi campione regionale di società, e le squadre cadetti e allievi della Sai San Camillo di Imperia si sono qualificate alla finale italiana di corsa campestre prevista per il 23 febbraio a Milano.

Il diritto ad accedere alla fase finale è stato ottenuto a La Spezia, sul campo Montagna, dove sono state disputate le selezioni regionali di cross a squadre, riservate al settore giovanile (cadetti e allievi maschili e femminili).

Da segnalare, oltre agli ottimi piazzamenti collettivi, le superlative prestazioni di Vincenzo Zandonella (Sai San Camillo) e di Silvana Acquarone (Maurina), ai primi posti delle rispettive categorie.

Tra i risultati di rilievo degli atleti della provincia, il terzo posto di Tiziana Tallone (Sai San Camillo), tra le cadette, e il secondo di Massimiliano Repetto, sempre della Sai San Camillo, tra gli allievi.

Nelle classifiche per società, tra le cadette, la Sai San Camillo e l'A.S. Foce hanno conquistato, rispettivamente, il 4° e il 5° posto; tra i cadetti, vittoria (campione regionale) della Polisportiva San Martino di Sanremo, 4° Sai S. Camillo, 6° Polo Nord, 7° A. S. Foce, 8° Maurina, tra gli allievi, 2° posto per la Sai S. Camillo e 3° per la Polisportiva San Pietro di Sanremo.

r. d.

Oggi anticipo del Varazze a Borzoli

GENOVA — Anticipo del girone A di Promozione [illegible]ro, oggi alle 14 al campo di Borzoli. Di fronte la Sestrese e il Varazze: i padroni di casa, che hanno grossi problemi [illegible] classifica, affrontano il classico derby con i nerazzurri di Nocentini (un «ex», tra l'altro) con l'assoluto bisogno di muovere la classifica.

Pietra Ligure (17) - Loanesi (14) — I locali hanno Rocca e Lardo squalificati, ma vogliono lo stesso riprendere la marcia bruscamente interrotta dall'Albisola. Derby da prendere con le molle, sperando ci sia un arbitro all'altezza.

Carlin's Boys (12) - Vallecrosia (15) — Altro derby, stavolta nel Ponente, dove i matuziani hanno problemi di classifica maggiori rispetto ai Vallecrosia, squadra pratica e per questo in grado di portare via un punto.

Roberto Baglietto

[illegible] - Il ritorno [illegible] apre con un calendario ricco di partite che fanno classifica

Ora il Pontelungo deve mantenere le promesse

Domani è in [illegible] la prima giornata di ritorno nel girone A il Pontelungo Albenga è arrivato primo al giro di boa, con una lunghezza di vantaggio sul Sanremo 80. Un gradino più sotto, in terza posizione, la coppia S. Ampelio-Auxilium.

La capolista avrà la tenuta atletica e il bagaglio di esperienza necessari per respingere gli [illegible] delle rivali? E' un interrogativo che fa discutere.

S. Lorenzo (6) - Cervese (5) — I padroni di casa hanno centrato l'unica vittoria stagionale proprio a spese [illegible] Cervese, nella [illegible] d'esordio in Seconda. Domani Bruno e compagni cercano il [illegible]

Ha fame di [illegible] anche la formazione di Cosa, che quest'anno non è ancora riuscita a brindare ai due punti.

Auxilium (18) - Leca (7) — Vittoria d'obbligo per i padroni di casa: reduci dal pareggio esterno con la capolista, i ragazzi di Perissinotto hanno la possibilità di ridurre le distanze, sfruttando il turno abbastanza favorevole. Il Leca, dopo lo scivolone di Laigueglia, [illegible] può concedersi altre distrazioni.

Partenope (8) - Pontelungo (20) — E' l'incontro più atteso [illegible] della giornata, quasi un testa-coda tra due tradizionali rivali. Il Pontelungo, rispetto alle concorrenti dirette, ha l'handicap dei derby (ad Albenga sono concentrate ben quattro squadre): per le formazioni ingaune, è maggiore il numero delle gare «casalinghe», ma ogni incontro può trasformarsi in una trappola.

Il Pontelungo è l'unica compagine ancora imbattuta: la Partenope cerca un risultato di prestigio.

Camporosso (13) - S. Ampelio (15) — Derby dei fiori tra le due squadre-rivelazione del Ponente. I padroni di casa sono in cerca di riscatto, i bordigotti puntano [illegible] vittoria corsara, per proseguire la scalata [illegible] vetta.

S. [illegible] (12) - Sanremo (19) — I padroni di casa hanno ritrovato la strada del successo e tenteranno il colpo grosso. Per gli ospiti l'obiettivo minimo è quello di rispettare la media inglese.

Laigueglia (14) - S. Michele (7) — Scontro diretto fra due formazioni abbastanza deluse. L'unico rimedio, per entrambe, una convincente vittoria.

S. Giorgio (16) - Vecchia Laigueglia (15) — Una [illegible] da trincia fra due squadre in cerca di una definitiva consacrazione.

m. f.

Cinque recuperi in programma nel girone C

Primalpe e Bragno ancora in [illegible]

Cinque recuperi domani in programma per il girone C di Seconda categoria. Spicca tra tutti l'impegno della capolista Primalpe Bragno.

BRAGNO (14) - PRIAMAR (13) — I savonesi temono molto l'impegno davanti ai verdi di Flavio Ferraro. Dopo aver saggiato l'agonismo dell'Altare 80 domenica scorsa, corrono il rischio di affrontare un'altra avversaria tutta grinta. E (in effetti) il Bragno (che ha carattere tecnico superiore all'Altare 80) rappresenta un severo test.

MILLESIMO (14) - VILLAPIANA (13) — Vincere per continuare ad essere l'anti-Priamar. E' la parola d'ordine sia per i locali che per gli ospiti, anche se c'è ancora da giocare tutto il ritorno. Il Millesimo potrà avere qualche problema di tenuta, il Villapiana deve ritrovare il morale dopo lo 0-2 interno di domenica scorsa.

CAMERANA SALICETO (11) - CADIBONA (14) — Il Cadibona, che ha «giustiziato» il Villapiana, cerca [illegible] vittoria in grado di rilanciarlo definitivamente. A Camerana non sarà facile.

VILLETTA (14) - FALLARE (3) — Se la Villetta non tradisce, gara scontata. E questi due punti sono molto importanti per i biancocelesti, perché significano tornare nel gruppo delle pretendenti al primato.

DEGO SI (2) - ALTARE 80 (11) — Anche se c'è di fronte la squadra che ha fermato la Priamar, al Dego SI dicono che l'appetito vien mangiando. Dopo la prima vittoria stagionale arriveranno altri punti [illegible] l'ex eccentrico?

r. bg.

E' Altarese-Pietra Sport lo scontro per il primato

La prima giornata di ritorno nel girone B di Seconda categoria infiamma subito la vetta. Altarese - Pietra Sport, Spotornese - Legino e Dego - Lavagnola (il nettuno di fronte le sei squadre più accreditate di vittoria finale) incombe però il pericolo del rinvio sui campi di Altare, Dego e Rocchetta, dove giocheranno il recupero.

Altarese (18) - Pietra Sport (13) — *All'andata, con due formazioni incomplete e comunque molto diverse da quelle attuali, finì 0-0. Ciera reciproco timore e non si vide molto. Stavolta però le [illegible] schiere sono state pettate, e le due antagoniste si dividono, col Legino, il primato in classifica.*

Spotornese (16) - Legino (18) — *Il «terribile» Legino va all'esame della verità. A Spotorno può far rivivere solo una grossa squadra, specialmente adesso che la Spotornese ha superato certi problemi di avvio stagione e si presenta a soli due punti dalla capolista.*

Dego (16) - Lavagnola 78 (14) — *I locali, [illegible] al para col Fornaci da recuperare, sono anch'essi virtualmente [illegible] terza al girone. E anche qui c'è il rischio del rinvio perché la neve è ghiacciata [illegible] solo una mano, è prevista una gara tutta d'assalto per il Dego, visto che il Lavagnola sta ancora cercando di risolvere alcuni problemi interni, e non dovrebbe presentare lo schieramento migliore.*

Borgio (13) - Nolese (8) — *La rincorsa alle prime da parte del Borgio passa attraverso una Nolese recentemente molto migliorata. E dopo la vittoria di Rocchetta i biancorossi sperano di strappare un punto anche al rossobù.*

S. Francese (7) - Sciarborasca (14) — *Per non precipitare i giovani loanesi hanno assoluto bisogno di muovere la classifica. Gli ospiti per di più, dopo la sconfitta interna con l'Altarese, sembrano aver abbandonato i propositi [illegible] promozione. Ma sarà vero?*

Rocchettese (8) - Don Bosco (6) — *Ancora sotto choc per la batosta del giudice sportivo, la Rocchettese è costretta ad uno scontro-salvezza quasi drammatico.*

S. Cecilia (12) - Fornaci (10) — *Un pareggio potrebbe accontentare tutti al Faraggiana. Una sconfitta, infatti, [illegible] sarebbe solo dannosa per gli ospiti, ma anche per una S. Cecilia che comincia a guardarsi alle spalle preoccupata.*

r. b. g.

Un incontro con tanti spunti agonistici e di prestigio

Arriva il Recco Stefanel la Del Monte vede rosso

SAVONA — Stavolta l'[illegible] non si dà di là di un campionato che appassiona sempre meno. La Del Monte Savona, infatti, per la terza di ritorno della prima fase del campionato di serie A di pallanuoto, affronta oggi alle 15.30, al Boschetto di Camoglì, lo Stefanel Recco.

D'accordo: la prima fase di torneo quest'anno invoglia più a un piazzamento «astuto». Che ad uno di prestigio. Però quando in vasca si ritrovi di fronte il Recco scatta quella molla che ti [illegible] di pensare [illegible] alla partita e che ti spinge a dare il meglio. Per questo la Del Monte ha condotto un'altra settimana di preparazione serrata (il rilmo calerà solo a partire da febbraio) e oggi punta a una prova maiuscola.

Ci sarà anche il «militare», Andrea Pisano, giunto mercoledì sera da Roma, dove tornerà, per un collegiale, lunedì.

Mistrangelo avrà tutti a disposizione. E poi i dadi per riuscire ad affrontare lo Stefanel nella seconda fase (e quindi evitarlo il più a lungo possibile nei playoff) [illegible]

Amatori Nuoto festa sociale domani a Legino

SAVONA — Domani alle 15, presso il Dancing Milleluci di Legino, si svolgerà l'ottava festa sociale dell'Amatori Nuoto Savona, che nell'occasione, come tradizione, premierà tutti i propri tesserati.

Il club biancorosso, domenica scorsa, nella terza [illegible] della fase regionale [illegible] Coppa Los Angeles, ha messo in evidenza Monica Soro, che col tempo di 1'25"7 ha stabilito il nuovo primato provinciale assoluto sui 200 misti.

(m. nu.)

Un'assemblea straordinaria per il Savona

SAVONA — Nulla di fatto, in pratica, giovedì sera alla [illegible] del consiglio di amministrazione del Savona Calcio. La discussione non ha modificato l'attuale situazione societaria, e tutto è stato rinviato all'assemblea straordinaria [illegible] soci, convocata per martedì 7 febbraio alle ore 21.

Solo allora sarà più chiaro il futuro [illegible] un Savona che, almeno per ora, continua ad essere sulle spalle di pochi appassionati dirigenti. *(m. nu.)*

Oggi anticipo del Varazze a Borzoli

GENOVA — Anticipo del girone A di Promozione [illegible]ro, oggi alle 14 al campo di Borzoli. Di fronte la Sestrese e il Varazze: i padroni di casa, che hanno grossi problemi [illegible] classifica, affrontano il classico derby con i nerazzurri di Nocentini (un «ex», tra l'altro) con l'assoluto bisogno di muovere la classifica.

Pietra Ligure (17) - Loanesi (14) — I locali hanno Rocca e Lardo squalificati, ma vogliono lo stesso riprendere la marcia bruscamente interrotta dall'Albisola. Derby da prendere con le molle, sperando ci sia un arbitro all'altezza.

Carlin's Boys (12) - Vallecrosia (15) — Altro derby, stavolta nel Ponente, dove i matuziani hanno problemi di classifica maggiori rispetto ai Vallecrosia, squadra pratica e per questo in grado di portare via un punto.

Roberto Baglietto

[illegible] - Dopo il successo col Navaltekn

Savonese a Sanremo sperando [illegible] un bis

A Celle il big match con la Due A Troken

Mentre i tornei maggiori osservano un turno di riposo in ufficio che parte la fase delle poules, serie C2 e D di pallavolo disputano domani la sesta giornata, con una serie di partite di rilievo.

C1 maschile — *Grande scontro a Celle, dove la capolista riceve la Due A Troken, terza a quattro punti da Busto e compagni. Può approfittare di questa sfida il Cus Genova, che è secondo e riceve il modesto Don Bosco, così come la Savonese, che fu vittima al fanalino di coda Sanremo. Chiude la giornata Maurina-Spal Arenzano, con gli imperiesi favoriti.*

C2 femminile — *Dopo il grande colpo fallito sconfitta sul campo del Navaltekn, la Pallavolo Savonese ci riprova, stavolta in casa di quella Scuola Superiore Sanremo che ha [illegible] raggiunto in testa il Navaltekn. Quest'ultimo ospita l'Amatori Ricaldo e non dovrebbe avere problemi nell'imporsi. Chimor Comelco Savona-Celle, infine, è uno scontro tra due squadre in aperta lotta per la poule promozione: chi vince fa un buon passo avanti.*

D maschile — *Destini diversi per le due squadre di testa. Mentre l'Aquila Laigueglia riposa il Carcare riceve il pericoloso Varazze: [illegible] questo calendario può trarre vantaggio l'Imperia Alfer, impegnata nella palestra della Chimor Comelco, che non sembra dover temere i sanremesi. La Virtus Finale, in casa con la «cenerentola» Stoppani Voltri, ha la possibilità di incamerare due punti e tornare a sperare nella poule promozione.*

D femminile — *La marcia della scatenata capolista Primavera Imperia, nel girone A, sembra destinata a continuare. Le imperiesi ricevono il Kompass Sanremo e hanno a portata di mano la sesta vittoria consecutiva.*

Anche per le loro più pericolose inseguitrice, la S. Camillo, non ci dovrebbero essere difficoltà, nella trasferta sul terreno dell'Arma Taggia, ultimo della classe. Il Carcare, che è testa, cerca una conferma a Laigueglia, dove l'Aquila ha l'ultima chance di lottare per la C2.

Nel girone B, clou per Cepirana-Rocco, mentre la Sabazia Vado va a cuor leggero in casa della Due A Troken. Trasferta quasi impossibile per il Chimor, sul campo del Monte Marcello Speria.

r. bg.

Basket: difficili trasferte per First e Caparol

Tutte a caccia della salvezza solo l'Agnesi è fuori pericolo

Gli imperiesi ricevono il Rapallo, le ragazze loanesi vanno a Pistoia

Un week end particolarmente molto impegnativo attende le portacolori del basket porticino. Solo l'Agnesi Imperia in D maschile può considerarsi fuori pericolo. Nello stesso girone, navigano in [illegible] acque la Caparol Vadese e la Rari Nantes Bordighera. Momento difficile anche per il First Loano, nella C1 maschile. Domani sera a Pistoia penultimo impegno di campionato per le girls loanesi, che si preparano a difendere la B nei [illegible] roni salvezza di primavera. Domani è in [illegible] lendario anche la decima giornata del torno [illegible] Promozione (maschile e femminile).

C1 MASCHILE — In calendario la prima di ritorno i biancoblù del First [illegible] no di [illegible] domani pomeriggio sul campo del Guarnero Casale. Per la formazione guidata da Michele Puoglio, sarà un nuovo scontro diretto: i piemontesi precedono il Loano di sole due lunghezze.

Reduci dalla sconfitta casalinga col Legnano, i ragazzi del presidente Ottonaro Mazziotti non possono concedersi altre distrazioni. La classifica segna rosso: il First è precipitato in terz'ultima posizione, a quota 10, in pieria zona retrocessione (per centrare la salvezza, l'obiettivo minimo è il quint'ultimo posto).

Il Chiavarese Cassale è reduce [illegible] casalingo nel derby [illegible] l'Alessandria (63-76).

D MASCHILE — Riflettori puntati sulla palestra Maggi di Porto Maurizio dove l'Agnesi ospiterà il Rapallo. Il derby di alta classifica è in programma domani pomeriggio, con inizio alle 17,30.

Tagliato e compagni sono reduci dalla splendida vittoria di Livorno e per domani è atteso il pubblico delle grande occasioni.

«*In Toscana il segreto del successo è stato la tranquillità* — spiega il presidente dell'Agnesi Imperia, Giovanni Qubitoso -; *quando riescono a giocare in scioltezza, senza farsi prendere dal nervosismo o dall'eccessiva paura di sbagliare, i nostri giocatori hanno pochi avversari.*

L'Agnesi Imperia è staccata di [illegible] punti dalla zona play-off. «*Tutto potrebbe ancora succedere* — conclude Qubitoso — *ma non diciamolo troppo forte. Vediamo alla giornata e prima di tutto pensiamo a battere il Rapallo.*»

Per la Caparol Vadese, terz'ultima in classifica, è in calendario una difficile trasferta sul campo del S. Donato Lucca. I [illegible]anti precedono la Caparol di 4 lunghezze, e facile pronosticare un duello senza esclusione di colpi.

PROMOZIONE — Nel girone maschile, il quartetto che guida la classifica, composto da Cestistica, 2A Albisola, Amatori Savona e Savona Bc, è destinato a frantumarsi. Domani è infatti in programma il superderby Savona Bc-Amatori. Gli altri incontri della 10ª giornata: Cairo-Virtus Finale; Cestistica-As Imperia; Maremola Pietra-Ospedaletti; Sanremo-Vallecrosia. Oggi è previsto l'anticipo Ceriale-2A Albisola.

Nel girone femminile, tutte le gare sono in calendario domani: Bordighera-Savona Bc; Maremola-Cestistica; Alassio-Agnesi Imperia; Sanremo-Ventimiglia.

m. f.

«Camminiamo insieme» 83 [illegible] Roccella

SAVONA — Oggi alle 18, al Ristorante Sole di Legino si svolge la premiazione del trofeo podistico «Camminiamo insieme» 1983. A consegnare i premi sarà il campione d'Italia di pallone elastico, Rodolfo Rosso.

Vincitore assoluto è stato Franco Roccella del Maratoneti genovesi, davanti a Fabrizio Tortarolo dell'Italsider e Anna Pejrani del CBR Borgaretto.

(g. p. c.)

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita di immobili

Si avverte che il giorno 3 febbraio [illegible] alle ore 11,30, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia verrà posto in vendita in un [illegible] lotto, a richiesta dell'istituto [illegible] Credito Fondiario della Liguria (avv. [illegible] Viale), il seguente immobile di proprietà di Massabò F[illegible]:

Appartamento sito in Imperia F. [illegible] di Oneglia mapp. 772 sub 13, piazza Unità Nazionale 19 piano 6, [illegible]. A II, classe 3, vani 5, partita 9966.

Il lotto viene posto in vendita al prezzo base di lire 61.600.000

[illegible] offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 300.000.

Le domande per partecipare all'incanto dovranno essere presentate in Cancelleria entro il giorno 2 febbraio 1984 ore di Ufficio e non oltre unitamente al deposito cauzionale [illegible] lire 6.160.000 a deposito spese di lire 12.320.000 [illegible] versarsi a mezzo assegno circolare intestato [illegible] Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Imperia (stanza n. 5)

IL CANCELLIERE CAPO
Dott. C. Codebò

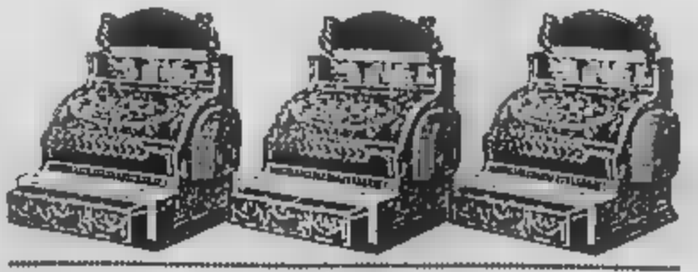
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA [illegible]

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Conferenze su

I [illegible] DI CASSA: adempimenti [illegible] e [illegible] prospettive gestionali

a cura dell'ISCOM PIEMONTE Istituto di ricerca e consulenza sui problemi [illegible] commercio e del turismo



A IMPERIA lunedì 23 gennaio, ore 9.30 Sala Riunioni della Camera di Commercio - Viale Matteotti, 48

A SANREMO mercoledì 25 gennaio, ore 15 Sala degli Specchi del Palazzo Comunale - Corso Cavallotti, 59

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (corso Buenos Aires 83, tel. 248 594) Stayin alive. Ore 15, 17.10, 20.45, 22.30

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 561 810) Il ritorno dello Jedi. Ore 14, 16.10, 18.25, 20.35, 22.50 L. 5000

DORIA (via Cesarea 17, tel. 885 998) I racconti di Alice. V. 14, Dr. 15, 18.30, 18.20, 18.45, 21.10, 23.40 L. 4500

GIOIELLO (via Battisti 10/r, tel. 205 901) Vacanze. Ore 15, 16.50, 18.40, 22.30

GIUTTARELLO (piazza Carlo 43, tel. 564 403) Mai dire mai, con S. Connery. Ore 15, 17.30, 19.55, 22.30 L. 5000

IDEAL (corso Monegaglia 1, 883.280) Vacanze di Natale. Dr. 15, 17, 18.50, 20.50, 22.30

LUX (via Rubattino 25/b, tel. 561 851) Il bambino, con A. Sordi. Dr. 16, 18.10, 20.30, 22.30

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 248 208) Il libro della giungla di Walt Disney. Dr. 14.30, 16.45, 18.45, 20.30, 22.30 L. 5000

OLIMPIA (via 33 Settembre 274/r, tel. 261 415) Il mondo Pippo, con D. Capanna. L. Baseri. Ore 15.30, 17.40, 20.10, 22.30

ORFEO (via 33 Settembre 131/r, tel. 564 849) Fantozzi subisce ancora. Dr. 15, 17.05, 18.55, 20.50, 22.40 L. 5000

PALAZZO (Salita S. Caterina 1, 565 512) La chiave

PLAZA (piazza Terminale 172, tel. 268 802) Smiley e il mistero di Karla. Dr. 15, 18.30, 18, 19.30, 21, 22.30

RIVOLI (via 3X Ottobre 18, tel. 580 912) Vacanze di Natale. Dr. 15, 16.30, 18.40, 20.30, 22.30 L. 3000

SMERALDO (piazza Carmagnola 7, tel. 303 744) Tutti per la Sicilia. V. 15. Dr. 15, 18.20, 20.50, 22.30 L. 4500

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 8, tel. 883 738) La guerra anticarro n. 2. V. 15

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 212) Segni particolari: bellissima, con A. Celentano. Dr. 15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.40 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 562.137) La casetta 3. Dr.: 16.30, 17.15, 19, 20.40, 22.30 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, 1, 580.380) Natalia Oberg.

CORALLO (v. Innocenzo IV, 1, 588.418) Questa e quella.

CRISTALLO (largo della Zecca 4, 295.367) Bagni 83.

MARGHERITA (corso Andrea 4, tel. 881.202) Superman III

CINEMA D'ESSAI

DANTE: Ben arrivato.

CINE CLUB LUMIERE: Buone giovanni.

FRITZ LANG: La spedizione.

GARIBALDI: Ben arrivato.

PALESTRINA - SALA DE MILLE: Il domicilio conjugal. VI Alan. **SALA FORD**: Cavaliere Blues n. 7

SECONDE VISIONI

CHIABRERA: Forza nove a Montecastello.

SUPERBA (via S. Cumiana 49, tel. 247.303) Sulle scene 16.30 e 21.30 Living alone sixty times. Sotto schermo blando porno delle donne.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Fuga dal Bronx - Cruciverona.

ASTORIA: La chiave. V. 15

ELDORADO: Signori vogliono e ore spettacoli.

SPLENDOR Fiordaliso

CERTOSA

COLOMBO: Mani di seta.

COGOLETO

VERDI: Ho per una notte.

BERTRI PONENTE

[illegible] privato Un [illegible] che si [illegible] Ore 20.30

HOLIDAY-HE: Staying alive

ARENZANO

ITALIA: Rocky III.

PEGLI

EDEN: Mani di seta.

SESTRI

NUOVO VERDI: Tuono blu

CAMPOMORONE

AMBRA: Amore e sapone

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Sapore di mare 2 un anno dopo.

MIGNON: Fantasmi subisce ancora.

LAVAGNA

CHIAVARI

ASTOR: Il boulevard.

CANTERO: Le chiave.

MIGNON: Una indagine a Chinatown.

NUOVO: Fantasmi subisce ancora.

RAPALLO

AUGUSTUS: [illegible] Il grande duro.

GIACOSA: Monty Python - Il senso della vita.

ITALIA: Mai dire mai.

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Peggio) ore 16 e 20.30 Riccardo Terzi e Bruscappone con Abbruzzati Farfariello Bon L. 16.000 - 10.000 Lunedì ore 20.30 Tre in partita gemelli vicini 19.30-21 Fare insieme con D. Sbragia

SALA CARIGNANO (piazza Vittorio Emanuele II, 583.533) Centro Mario Ceccanti stagione prosa autunnale, ore 21 Il bello scalone (Le bonne Carabosse) L. 6000-4500

TEATRO SANTA SABINA (via Donghi 28/c) ore 21 Paparino. Gruppo Alcione. L. 3000

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47) ore 21 Nijinski il matto. Comp. di danza Lindsay Kemp Comp. L. 15.000, 12.000, 7000

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 - Tel. 589 329) L. Opera di Genova - Stagione lirica 1984. Domani ore 15.30 replica Lucia di Lammermoor. L. 35.000, 18.000, 13.000. Lunedì ore 21 concerto del pianista Maurizio Pollini. Schumann, Chopin, piano Anna Magnoli.

SAVONA

CINEMA

[illegible] (via Pia, tel. 22 [illegible] PP.SS.

DIANA: Vacanze di Natale

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.583) Fantasmi subisce ancora.

JOLLY (via P. Boselli [illegible] 21.1701) Gita di piacere.

JUNG: Il libro della giungla.

[illegible] (p. Diaz 45 [illegible]

Cannes.

LUX: Jaguar a soqquadro.

SALESIANI (via Nizza): Lo scalpo di Sagrino.

ALASSIO

COLOMBO: Mimì.

RITZ: Sapore di mare n. 2

ALBENGA

ASTOR: 007 Mai dire mai.

AMBRA: War games.

CRISTALLO: Cinque allegri

ALBISOLA SUPERIORE

DON RATALE LEONE: riposo

ALTARE

VALLECHIARA: Grease n. 2.

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: War games.

CRISTALLO: L'imperatore del paese del mondo.

CERIALE

ODEON: Sapore di mare n. 2.

FINALE LIGURE

ORIONE: Diavolo e quello.

VITTORIA: Il bambino.

LOANO

LOANESE: Turbo time.

PERLA: Sogni particolari pericolosi.

MILLESIMO

ITALIA: Il diavolo e l'acquasanta.

LUX: Avventurieri al confine del mondo.

PIETRA LIGURE

CORALLO: Mary Poppins.

SPOTORNO

MIGNON: Sing Sing.

VARAZZE

TERSI: Il testimone.

VITTORIA: Un pesce chiamato perlustramento.

VALLEGRA

SALA AURORA: Kagemusha.

VADO LIGURE

CINESTUDIO SABAZIA: Sangaile Hanna.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: [illegible]

DANTE: 007 Mai dire mai, con S. Connery

IMPERIA (Oneglia - Diano Marina 2, tel. 22 280) Zelig con W. Allen, M. Farrow

ROSSINI: Sapori particolari: bellissimo con A. Celentano

DIANO MARINA

DIANESE: Notti con la cannabis.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Amore e sapone.

CENTRALE: Tuono blu

BORDIGHERA

OLIMPIA: Sing Sing.

RIVA LIGURE

CORALLO: La mia gualdrina.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Staying alive

LA SPEZIA

ARISTON (via Manzoni 29, tel. 27 811) Sogni particolari colossale.

ASTE: Cadetti scatenati programmi e divertimenti

BALMORALE: Il bambino.

CENTRALE (via Matteotti) [illegible] di Natale.

SUPERCINEMA: FF. SS.

ORFEO: La chiave. V. 15

A Cannes da domani

Mercoledì Rockstar e Midem 84

CANNES — Il Midem '84, che si svolgerà a Cannes da domani al 27 gennaio nel Palazzo dei festival, si preannuncia particolarmente interessante e ricco di novità.

La manifestazione, organizzata dal suo [illegible] Bernard Chevry, il cui giunta alla sua diciottesima edizione e dopo i due ultimi anni, nei quali [illegible] avuto qualche momento [illegible] difficoltà per la mancanza di creatività oltre che per la pirateria industriale e privata, ha ripreso [illegible] dinamismo.

Saranno presentate musiche classiche e moderne, ma anche declamazione «disco».

Per il primo settore, che abbraccerà temi tradizionali, antichi, romantici, barocchi e contemporanei, si esibiranno complessi musicali di diverse regioni europee: Olanda, Svizzera, Italia, Scozia, Ile de France, Provence, Côte d'Azur, Bretagna ecc.

Sarà presentata la prima europea l'opera per ragazzi di Giancarlo Menotti «Le garçon qui a grandi trop vite», poi si esibirà l'orchestra di Lione con la direzione del maestro Emmanuel Krivine e quella di Berlino diretta da Hans-Peter Frank, mentre per la parte moderna-leggera saranno in scena Tina Turner, Ginette Reno, Spandau Ballet, Jean Rans ecc.

Non [illegible] stati dimenticati i giovani talenti, ai quali sarà dedicata un'intera giornata per offrire loro un'eccezionale occasione per essere ascoltati non solo dal pubblico, ma anche da professionisti del disco e responsabili di programmi radiotelevisivi.

l. m.

A Genova mille giovani per un'intervista pubblica, trasformata in show

Kemp: «Da piccoli siamo tutti geni Io lo sono rimasto anche da grande»

Lindsay Kemp, anche questa volta personaggio di richiamo

GENOVA — Il salone del Consiglio provinciale a Palazzo Doria-Spinola è illuminato come nelle grandi occasioni. Un migliaio di ragazzi attende con impazienza l'inizio del dibattito. Al tavolo c'è l'assessore Maria Paola Profumo, ma stasera non si parlerà di politica. E' in arrivo Lindsay Kemp per un dibattito pubblico, quasi una radiografia dell'artista, dell'uomo, della sua maschera.

E Kemp, puntuale, alle [illegible] è al suo posto, ringrazia per gli omaggi floreali, si accende una sigaretta, guarda con disgusto una bottiglia di acqua minerale poi, davanti a tanta [illegible] ha [illegible] timore che non riesce a trattenere: «Buonasera, non vorrei essere scambiato per Liza Minnelli».

Ma non è falsa modestia. Anzi. Lui [illegible] sente un genio. E spiega: «Quando [illegible] nasce siamo tutti dei geni, almeno fino ad otto anni. Poi la maggioranza degli uomini rientra nella normalità. Io no, mi [illegible] rifiutato di abbandonare [illegible] il mio genio».

Come inizio non [illegible] i ragazzi [illegible] divertono, si eccitano, anche se manca il coraggio di porre a Kemp domande sul suo privato. Quando però qualcuno azzarda il discorso dell'alcolismo, Kemp rimarca il suo disappunto per l'acqua minerale. Una signora insiste: ma come si fa a conciliare la danza con l'alcol, oltre? Lui la guarda e sibila: «Miracolo!».

Non mancano ovviamente le [illegible] [illegible] Nijinski, il grande ballerino russo al quale Kemp ha dedicato il suo ultimo lavoro messo in scena in questi giorni al teatro Alcione di Genova.

«Mi sono sempre nutrito dell'arte di Nijinski, ho sempre amato le sue cartoline. Altri miei coetanei mangiavano i fiocchi d'avena, io invece mangiavo Nijinski. Se sono qui oggi è perché ho ereditato tutto da lui che mi ha fatto ritrovare l'anima».

Nella nota scritta distribuita all'ingresso si ricorda che Lindsay Kemp è un discendente di William Kemp, famoso clown di Shakespeare.

E' vero Lindsay?

«L'ho sempre sospettato. Abbiamo lo stesso talento io e William. Entrambi, poi, siamo stati cacciati dall'Inghilterra. Gli inglesi, si sa, hanno sempre accusato i ballerini. Gli inglesi sono incredibili, straordinari. Una volta mi trascinano in King's Road come se fossi un fantasma e appunto per questo nessuno mi offrirà da mangiare, capito?».

I ragazzi adesso si divertono davvero. E Genova, fa [illegible] come le sembra? «Meravigliosa! La mia seconda casa è qui da noi. Io ho avuto un padre navigante da cui ho ereditato due passioni: il mare e il volo. Così anch'io un bel giorno ho spiegato le ali e sono volato qui, prima in Italia, poi nel mondo, soprattutto nelle città che si affacciano sul mare come [illegible] mia Liverpool».

Più vago se gli si chiede qualcosa sulla tecnica dei suoi spettacoli: «Venendo a vedere in teatro, è meglio» taglia corto Lindsay Kemp.

«La danza è tutta la mia vita, io dal palcoscenico trasmetto al pubblico la realtà secondo la mia immaginazione. Peccato che i genitori, anche quelli italiani impongano i propri figli a danzare. Il genio famoso di cui parlavo all'inizio si riscatta da proprio in questo modo».

m. h.

L'inaugurazione (non troppo mondana) giovedì sera al Teatro Margherita

Donizetti, spumante [illegible] contestazione

I coristi hanno distribuito volantini per sollecitare [illegible] ricostruzione del «Carlo Felice»

GENOVA — *L'inaugurazione della stagione lirica a Genova è ormai da anni un evento soltanto, dal punto [illegible] sfi[illegible] mondano o quantomeno [illegible] «coreografico della platea». Un tempo, c'era una simpatica tradizione: da Sanremo arrivavano cesti di garofani rossi con i quali sentivano adornati i palchi e il palcoscenico.*

Oggi l'inaugurazione [illegible] fatto frettoloso. Le signore, al [illegible] per cento, optano per un'eleganza sobria e i «signori» al cinquanta per cento [illegible] più in là del grigio e del blu. Gli altri «casual». Abbiamo contato chiaie smoking; uno [illegible] quali non intaccato dall'assenza al turismo Edoardo Guglielmino.

[illegible] cronaca segnala pochi fatti salienti. La distribuzione di «cartoline» dei dipendenti, per ricordare le difficoltà dell'Ente e [illegible] desiderio di ricostruire il Carlo Felice.

Prima dell'inizio della rappresentazione, è stato offerto un po' di spumante per inaugurare nel foyer la mostra fotografica dedicata a Donizetti: bella, anche se un po' calligrafica. Poi tanta confusione, le solite poltrone vendute a tre persone contemporaneamente e molta calca.

I duemila posti del «Margherita» erano gremiti. C'erano, oltre ai melomani, alle autorità, agli invitati e così via, i «fans» dei due cantanti genovesi, Luciana Serra e Ottavio Garaventa, che [illegible] fatti notare per un «filo» da stadio, ben organizzati e divisi quasi per zia del teatro.

E' stato l'aspetto più vivace della serata.

Nei due intermezzi c'è parlo[illegible] molto — era d'obbligo — del «Carlo Felice» che l'attuale amministrazione comunale, a [illegible] dalla scadenza del mandato, dice di voler [illegible] struire, una buona volta. L'ex sindaco Giancarlo Piombi[illegible] (1971-75), forse perché era all'opposizione, [illegible] dichiarato scettico. «Ci vogliono troppi soldi».

Scioltosi il capo anche l'assessore regionale [illegible] Cultura e al Turismo, Giuliano [illegible] lero, spesso [illegible] polemico con gli enti comunali che [illegible] fanno che chiedere fondi».

Gamalero ha detto: «Non voglio dire cosa penso, se [illegible] licenziano». Poi, dietro le insistenze, all'uscita, ha detto: «O il Comune [illegible] il Margherita e [illegible] riadatta, [illegari spendendo una decina di miliardi, oppure costruisce un teatro moderno, segno [illegible] nostra epoca, da un'altra parte, non in centro, magari in economia, spendendo venti, [illegible] Questa sarebbe la soluzione razionale, [illegible] se una la [illegible] viene [illegible] nato come un traditore della patria. Meglio illudersi con i sogni».

g. l.

Scialpi all'«Anyway»

Scialpi, il cantante che ha conquistato il pubblico dei giovani con il brano «Rocking rollin'», sarà alla discoteca «Anyway», lunedì, per due concerti: alle 15 e alle 21.

Fotoreporter campione a «Discogame»

GENOVA — Il fotoreporter genovese Roberto Sommer, di [illegible] anni, è da [illegible] settimane il «campione» della trasmissione radiofonica a quiz «Discogame» e ha già toccato il record di 13 milioni di vincita.

«Discogame» va in onda tutti i giorni alle 12.50 (ad eccezione del sabato e della domenica) sulla rete due radiofonica.

Sommer, che prima [illegible] essere un fotoreporter d'assalto (sono [illegible] quasi tutte [illegible] foto che appaiono sulle [illegible] genovesi [illegible] «La Stampa», è stato studente di ingegneria.

«Mi telefonano da tutta Italia — racconta — e non [illegible] sbalordito: chi [illegible] fa solo dei complimenti, chi mi suggerisce tecniche d'allenamento e di "studio". Io confido solo [illegible] memoria e sui riflessi. Ci [illegible] anche donne che mi chiamano per farmi delle domande sulla mia vita privata mi chiedono persino appuntamenti [illegible] rieggonciono subito, appena spiego che sono sposato ho due figli».

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 58 — Ore 9.30 Telefilm Mary Tyler Moore; 9 Telefilm Phyllis; 9.25 Telefilm Maude; 9.50 Telefilm Archibaldo; 10.20 Telefilm Giorno per giorno; 10.50 Telefilm Alice; 11.20 Telefilm Leo Duran; 12.15 Telefilm Attenti a quei due; 13 Il [illegible] servile, gioco a quiz; 13.30 Telefilm Una famiglia americana; 14.30 Telefilm Alla conquista del West; 15.30 Telefilm Arabesque; 17.30 Telefilm Serpico; 18 Telefilm Jonny e Chachi; 19 Telefilm Archibaldo; 19.30 Zig Zag, gioco a quiz; 20.25 Speciale promissimo; 22.25 Record; 23.25 Film Le [illegible] salse, drammatico.

RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — [illegible] 9.30 [illegible] famiglia, telefilm; [illegible] Vicini troppo vicini, telefilm; 10.20 [illegible] L'ultra fiocia del pedrino (1973, comico); 11.50 Fantastanella, telefilm; 12.50 Casa dolce casa, telefilm; 13.20 Maria, novela; 14 La [illegible] bianca, novela; [illegible] Calcio spettacolo; 15.50 Sport: [illegible] Serie; 18.20 Il lotto [illegible] di [illegible] corse motoristiche; 17.20 Il magico [illegible] di Gigi, cartoni; 17.50 Lobo, telefilm; 18.50 Matrox gioco, novela; [illegible] La famiglia Bradford, [illegible] film; 20.25 Film Zio Adolfo in arte Führer (1979, comico); 22.20 [illegible] nel Secolo XIX; [illegible] azione, erotico; 24 Calcio Spettacolo.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 58, [illegible] — Ore 7 Tirolandia; 8 Angie, telefilm; [illegible] L'armata delle bestie, film guerra [illegible] 1965; 10.25 Tutto cinema, rubrica [illegible] grafica; 10.30 Il discorriere, rubrica [illegible]; 11 Napoleone e l'amore, telefilm; 12 Buck Rogers, telefilm; 13 Calcio, [illegible] nel mondiale di lotta; 14 Laura, telenovela; 14 Fanny, film [illegible] media; 15 Anderson, [illegible] 16.30 Lupin III, cartoni; 19 L'uomo tigre, cartoni; 19.30 Buck Rogers, telefilm; [illegible] La guerra continua, film [illegible] guerra; 22.15 Calcio, campionati [illegible] del mondo di lotta; 23.10 Tutto Cinema, [illegible] cinematografico; 23.15 Gli orrori del liceo femminile, film orrore.

TELECITTA'

UHF [illegible] 52, 54 — Ore 11.45 Cuntent de vedi, NO dentro, 12.30 Leggitanoli insieme, rassegna [illegible] stampa quotidiana; 13 Telefilm; 13 Telefilm; 13.30 Asso; 15.30 Cartoni; 18 Telefilm Flash; 18.05 Film del ciclo [illegible] a guerra» Lontano dal Vietnam; 17.35 Telefilm Flash; 17.40 Telefilm; 18.30 Leggitanoli insieme, rassegna della stampa quotidiana; 19 Sette le tendenze, rubrica di attualità; 19.30 Liguria Notizie; 19.10 Telefilm; 20.30 Film del ciclo «Pace e guerra» Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare; 22 Appuntamento con la fisarmonica di pallacce Monti's.

ZRTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 40, 48, 56, 59, 62, 69 — Ore 11 Cartoni [illegible] Magà; 11.30 Notocicia; 12 Cartoni Trider G7; 12.30 Telefilm Zambaki; 13 Diretta da studio; 15 Film Colpo da 200 milioni alla National Bank; 16.30 Film Barbaresan (Invincibile [illegible] donna) (1975, comico); 18 Il mercatino; 18.30 Premio Alassio, [illegible] Videogiornale; 19.30 Antiqarina sportivolo; 19.45 Il pensiero della sera; 20 Film diretto; 21 Sport Più; 21.30 Telefilm The Collaborators; 22.30 Videogiornale; 22.45 Diretta da studio.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Dr[illegible] Cartoni Chappy; 8.50 Telenovela Cara cara; 9.20 Telenovela Febbre d'amore; 10.15 Telefilm Sorriana le spose; 11.15 Sport [illegible] Nice - Cannes Mandelieu - [illegible]; 14 Telenovela Cara cara; 14.45 Teleromanzo Febbre d'amore; 15.30 Teleromanzo Aspettando il domani; 16 Bim Bum Bam cartoni Chappy - Mimì e la nazionale di pallavolo - Telefilm [illegible] da strega; 17.45 Spettacolo Musica Al; 18.45 Telefilm Simon [illegible] Simon; [illegible] Telefilm Super car; 21.30 Telefilm Magnum P.I.; 23 Film L'uomo [illegible] uccidono a sangue freddo. Francia 1972, drammo; 0.30 Cartoni.

TELESANREMO

UHF 38 — Ore 12 Telefilm Pat, 12.25 Cartoni Jude Boy, 12.50 [illegible] giorno, 13 [illegible] Lucy e gli altri, 13 [illegible] Telefilm [illegible] verty Hillbillies, 13.55 Telefilm, 14.20 Film; 16 Film 17.15 Telefilm Kim City 17.40 Cartoni Jude Boy, 18 Telefilm Ova American Style, [illegible] Ginnastica aerobica, 19 Telefilm, 19.25 Diario flash, 19.30 Diario di Beldoli; 20 Cartoni Jason e Toledo, 20.20 Telegiornale 20.35 Oroscopo, [illegible] Film; 22 Telefilm Cuhamatti, 22.50 Diario notte - Abat-jour; 23 Film - Oroscopo.

TELETRIS

UHF 23, 33, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10.30 Film; 12 Cartoni; 12.30 Telefilm Kiss Ca.; 13 Vendetta promozionale; 15.50 Film La sfida di King Kong (1945, [illegible] avventuroso; 17 Magia astronomica; 18 Telegiornale; 18.20 Jolly Tris Paulette, 19 Vivere al certo per certo, 20 Telegiornale, 20.30 Video music; 21 Tuttocinema; 21.10 Pal de te, brividi; 21.30 Asta Batti Tris; 24 Tg Tris; 0.10 Special musicale; 0.30 Fatti forbici Nettuno.

CANALE 31 SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 11 Telefilm Barnaby Cassi, 12 Film Proteggo andare a piedi; [illegible] Missione 14.30 Film Il continente scomparso, 16 Telefilm Alle soglie dell'incredibile, 17 Cartoni animati La gang dei segugi 17.30 Telefilm Get Smart, 18 Telefilm La grande bandiera, 18.30 [illegible], a cura di Marcello Sa[illegible] 19.30 Tg Flash, 19.35 Sport Tg, 20.20 Tg 31; 20.35 Anteprima Sport a cura redazione Sport di Canale 31; 20.50 Video Musica 22 Film Il marocchi nero 23.30 Telefilm La [illegible] del [illegible] 24 Tg Notte - Oroscopo; 24.15 [illegible] Rubrica Indiana.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8.20 Telefilm Get Smart; 8.40 Telefilm [illegible] I ricchi piangono; 9 Telefilm Medical Center; [illegible] Telefilm Anche i ricchi piangono; 11 Film; 12.30 Gran Bazar; 14.20 [illegible] Piano... piano, dolce [illegible] la, [illegible] Speciale [illegible] 16.35 Telefilm Get Smart; 17.15 [illegible] animati; 19.25 A tutte ali; 20 Sport sport; 20.25 Telefilm Hitchcock; 21.25 Film I migliori anni [illegible] nostra vita (1946, dramm.); 23 Telefilm Morijna; 23 Prochina cabaret; 1.30 Telefilm Palazzo di giustizia - Gli orsi.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 69 — Ore 7 Svegliu ragazzi, programma di cartoni; Sally la maga - Jackie l'orso del monte Tallac - Baldies - Batman; 8.45 Doris Day Show, telefilm, 9.15 Kiss Kiss, telefilm, 9.45 Squadra speciale antincendio, telefilm; 10.15 Film; 12.30 Hi-ho special. Vendita spettacolo [illegible] insegna del risparmio; 15 Pomeriggio insieme, film fantascienza; 17 Videosquadra per ragazzi di cartoni e telefilm: Jackie l'orso del monte Tallac - Doris Day Show, telefilm, Goldies - Jackie l'orso del monte Tallac - Batman, [illegible] 19.25 Tony e il professore, telefilm poliziesco; 20.25 Squadra speciale antincendio, telefilm poliziesco; 21 Mondo, telefilm poliziesco; 22 La mano fatta, sceneggiato, 23 Tutto cinema, quotidiano di informazioni cinematografiche, [illegible].05 Oroscopo; 23.10 Un giallo per voi, a cura di Giallo [illegible] - Segno Non allegi, film a telefilm hno alle ore 8.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Primo mattino con Primo Canale; 11.30 [illegible] Bazar; 12.30 Valzer d'arte e preziosi; 15.30 Cacio Uolmese-Genoa, [illegible] Cartoni, [illegible] Il giornalone; 19.[illegible] [illegible] Il consulter, gioco a premi 20 Telefilm I rangers della foresta; 20.30 Film [illegible] ruggente (1962, comm.). 22 [illegible] Codice 3; 23 Film Kerang, la [illegible] belva umana.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Buongiorno con Canale 7; 10.30 Il principe di Central Park, film; 12 Il discorriere, rubrica [illegible] Quello sul fondo, [illegible] 13 Bere; intervallo di pugilato 14 Il [illegible] della truffa d'acciaio, film [illegible] 15.30 Cartoni animati; 16 Il commissario Lewis, film giallo poliziesco 17 Angie, telefilm 17.30 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 18.30 I protagonisti, originale televisivo 19.30 Longridge Story, telefilm 20.30 Washington a porte chiuse, telefilm 21.30 Spiaggia libera, [illegible] do 23 Bere, incontro di pugilato [illegible] di mezzanotte; 24 I vampiri, film fantastico. 1.25 L'ora di Venere; 1.30 La brigata delle ragazze equilibriste, film Francia 1977; 2.45 Dolcia la fuga.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 7 Cartoni; 7.50 Cartoni Dellango; 8.20 Telefilm Get Smart; 8.40 Telefilm Anche i ricchi piangono; 9 Telefilm Medical [illegible] 10 Telefilm Anche i ricchi piangono; 11 Film; 12.30 Gran Bazar; 14.20 Film Piano... piano, dolce Carlotta (1964, dramm.). 16.30 Speciale casa; 16.55 Telefilm Get Smart; 17.15 Cartoni animati; 19.30 Savona Tv Flash, 20 Sport sport, 20.25 Telefilm Hitchcock, 21.25 Film I migliori anni della [illegible] vita. [illegible] Telefilm Monjere, 24 Parchino cabaret; 1.30 Telefilm Palazzo di giustizia - Gli orsi.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Film, 12.30 Telefilm Tris d'assi; 13.20 Cartoni animati; 14.10 Telefilm Prevazi ancora Lenny; 14.30 Astrologia; 15 Film, 16.45 Cartoni, 17.35 Telefilm Prevazi ancora Lenny; 18 Superclassifica show; 18.45 Telefilm Tris d'assi, 19.30 Politica in Liguria; 20 Sport e lavoro, documentario. 20.30 Film 22 Telefilm Prevazi ancora Lenny; 22.30 Film; 24 Follia di notte - Film della notte.

I carri disegnati dai migliori cartoonist italiani

Pirati, marinai e Paperino per il Carnevale di Rapallo

RAPALLO — *«Marinai, pirati e corsari nei fumetti»* sarà il filo conduttore della terza edizione del Carnevale dei piccoli, organizzato in collaborazione [illegible] Comuni di Santa Margherita e Rapallo: una manifestazione (una delle poche [illegible] Italia concepite esclusivamente per i più giovani) articolata in due sfilate, una [illegible] febbraio a Rapallo e l'altra il 4 marzo a Santa Margherita Ligure.

Manca dunque [illegible] più di un mese, ma la [illegible] del Carnevale cresce. All'interno dei capannoni, gelosamente custoditi, prendono forma i dodici grandi carri costruiti da varie associazioni ed enti dei due centri rivieraschi.

Per le strade del Tigullio sfileranno galeoni, vascelli fantasma, castelli turriti e irti di cannoni. I bozzetti sono [illegible] dallo studio Bierrpel [illegible] raggruppa alcuni tra i migliori «cartoonist» [illegible] [illegible] tempo operanti nella Riviera di Levante. In particolare s'è dato [illegible] [illegible] dattare Luciano Bottaro, rapallese purosangue, uno dei *big* del disegno a fumetti.

Bottaro, infatti, è il creatore [illegible] pirata Pepito [illegible] fumetto italiano più conosciuto all'estero, simpaticissimo personaggio che si muove sullo sfondo [illegible] mare caraibico tra ciurme di corsari tutti da ridere.

Ma questa edizione del Carnevale dei piccoli [illegible] senta anche l'occasione buona per rendere omaggio a Paperino, cioè Donald Duck [illegible] anche Donaldus [illegible] (secondo [illegible] recentissima edizione [illegible] lingua latina stampata a Recanati) che compie 50 anni giusti giusti.

Nelle sale dell'antico castello sul mare verranno ospitate [illegible] mostre [illegible] per [illegible] gioia dei piccini e anche dei grandi (chi non ha mai sorriso [illegible] fronte alla perenne sfortuna di questo papero collerico venuto alla luce nel lontano 1934) le più belle tavole disegnate in questo mezzo secolo. Ci saranno tutti, dai «milici» Gottfredson e Barks fino a Luciano Bottaro, appunto, che ha disegnato per la Disney alcune fra [illegible] belle saghe paperiniane. Ed [illegible] rappresentate pure Carlo Chendi, brillante sceneggiatore [illegible] moltissime [illegible] rie che hanno avuto il papero Donald per protagonista.

Ma il Carnevale dei piccoli, che punta ad avere una risonanza nazionale, non [illegible] ferma [illegible] è prevista nei giorni delle sfilate [illegible] presenza di saltimbanchi e mangiatori di fuoco come nei carnevali di una volta.

Stefano Bonati

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AL TURISMO

IL VENERDI ALLE ORE 19.30
E IL SABATO ALLE 22.30

Obiettivo NEVE

rubrica d'informazione per chi ama la montagna

su PRIMANTENNA

Mombarone CH 36 UHF.
Vercelli CH 38 UHF;
Biella CH 21, 26, 50, 55 UHF;
Cossala CH 57 UHF;
Casale CH 51 UHF;
Alessandria CH 30, 21, 51 [illegible]
Ovada CH 31 UHF;
Acqui CH 62 UHF, Asti CH 51, 68 UHF;
Alba CH 30 UHF;
Saluzzo IIra CH 33, 21 UHF
Mondovì CH 37 UHF;
Cuneo CH 23 UHF;
Torino CH 21, 37 UHF; CH H 1 Banda 3ª linea CH 47 UHF.

VEDIAMOCI QUESTA SERA A CASA VOSTRA

APPUNTAMENTI [illegible] SPE[illegible] [illegible] CULTURA

Mostre tradizioni liguri [illegible] Cogoleto

COGOLETO — *Oggi alle 10 nella sala consiliare del Comune [illegible] Cogoleto si svolgerà [illegible] incontro dedicato [illegible] ragazzi della scuola media sul tema «musica e arti figurative».*

Alle ore 17.30 [illegible] stessa sede si svolgerà un'audizione di registrazioni raccolte dal vivo e commentate [illegible] professor [illegible] Nell di «musiche tradizionali liguri». Infine domenica, sempre nell'ambito della rassegna organizzata dalla Società Italiana del flauto dolce avrà luogo alle 15.30 nella chiesa di Santa Maria Maggiore un concerto di «musiche sacre e liturgiche del XVII e XIX secolo».

Film di Allen [illegible] Disney

GENOVA — *Nell'ambito della rassegna dedicata a Woody Allen, oggi, al Filmstory di via Cairoli, verrà proiettato il film «Il dormiglione», con Diane Keaton e John Beck, alla sala Ford.*

Nella sala De Mille verrà presentato [illegible] «Carosello Disney», abbinato al documentario «La sopravvivenza nella terra dei leoni».

Nijinsky: ultime repliche

GENOVA — *Oggi e domani ultime repliche dello spettacolo di Lindsay Kemp «Nijinsky», al teatro Alcione. Martedì [illegible] gennaio [illegible] Teatro della Tosse riprenderà per gli studenti delle scuole genovesi «La cantata dei pastori», [illegible] testo natalizio di origine napoletana.*

Arte e teatro per ragazzi

GENOVA — *Va in scena, oggi, al teatro Albatros di via Roggerone, per la rassegna «Albatros teatro ragazzi», organizzata dalla compagnia la Mela Magica, [illegible] collaborazione con [illegible] decentramento culturale, lo spettacolo «riflessioni», allestito dalla Compagnia Teatro [illegible] Piazza e d'Occasione di Prato.*

Al Palasport di Loano di scena i moschettieri Panatta

Coppa del Re verso le finali oggi si gioca Italia-Norvegia

I singolaristi sono Ocleppo e Barazzutti - Scenderà in campo poi il doppio Ocleppo-Claudio Panatta - Ottima l'organizzazione del Tennis Club, buon successo di pubblico

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — E' la Danimarca la sorpresa della Coppa del Re di serie C che si svolge con buon successo di pubblico al Palasport di Loano, impianto modello, con una perfetta organizzazione da parte degli appassionati dirigenti del Tennis Club Loano.

Nel gruppo B, composto da Belgio, Spagna e Danimarca, si pensava che gli iberici (Avendano, Sanchez e De Miguel, capitanati da Jaime Bartroli, capitano della squadra spagnola di Coppa Davis) fossero i principali candidati all'ammissione per la finale contro la vincente del gruppo giallo, con la nostra Italia, formato Adriano Panatta, nel ruolo di favorita nei confronti del Principato di Monaco e della Norvegia.

Mortensen e Bastiansen, invece, si sono trovati a proprio agio sulla superficie veloce e domani cercheranno di contendere agli azzurri la promozione alla seconda serie della competizione. L'Italia, ad onor del vero, deve ancora acquisire la matematica certezza dell'ammissione alla finale, ma è indispensabile che oggi, nell'ultimo incontro del gruppo giallo, gli azzurri non sbaglino contro la Norvegia il brillante successo riportato nel primo match contro il Principato di Monaco.

Corrado Barazzutti punto di forza della nostra Nazionale

La squadra di Panatta, impegnata in questa manifestazione soprattutto per fare utile allenamento e trovare il giusto affiatamento in vista del primo turno di Coppa Davis che vedrà affrontare in Gran Bretagna a Telford nell'ultima settimana di febbraio, appare così ben lanciata per risalire in questa competizione già vinta nel 1971 (con Panatta e Pietrangeli) e nel 1976 (Panatta con Bertolucci e Zugarelli) sempre ad Anversa, e che era stata sempre più ignorata negli ultimi anni, quando erano stati schierati solo i giovani.

Così l'Italia era via via precipitata in serie C. Ora si cerca di risalire, anche se oggi la competizione non ha più il fascino di quarant'anni fa, quando venne ideata dalla Federazione svedese per onorare re Gustavo V, grande appassionato di tennis, con una specie di Coppa Davis da giocare al coperto nei mesi invernali. L'albo d'oro è infatti ricco di grandi nomi: aperto dalla Francia nel 1924 e nel 1926, vede poi i nomi di Germania, Danimarca, Svezia, Jugoslavia, Gran Bretagna, Cecoslovacchia, Spagna e Ungheria. Le ultime tre edizioni sono state appannaggio della Germania Ovest.

Oggi nuovo inizio alle 10 con tornano in campo gli azzurri per affrontare la Norvegia. I primi a scendere in campo saranno Gianni Ocleppo e Terje Persson; seguiranno Corrado Barazzutti e Morten Roennenberg, quindi il doppio (Ocleppo-Claudio Panatta contro Persson-Raennenberg) chiuderà la giornata.

Domani la finale, per esigenze televisive, sarà anticipata dalle 14,30. Ora il match odierno sarà teletrasmesso dalle 14,30 alle 17 nel corso del programma «Sabato Sport».

Rino Cacioppo

BALLANUOTO - I campioni trovano nuovi stimoli contro la Del Monte Savona

Il prestigio sveglia il Recco

Oltre allo scontro del Boschetto, il programma tutti i derby liguri - Bartolo Albaro avrà di fronte il Camogli che ha allenato per 13 anni - Anche Marciani nei panni dell'«ex» - Lo Sturla alla caccia del primato in A2

Nella serie A di pallanuoto, oggi è una giornata all'insegna dei derbies con tutte le liguri a lottare tra loro. Oltre che sulle partite, l'attenzione degli addetti ai lavori è rivolta alla situazione delle piscine di Albaro, che per un periodo dovranno rimanere chiuse, per permettere la sostituzione del quadro dell'impianto elettrico. Una tegola pesantissima (e del tutto inattesa) sul tanto già bistrattato campionato.

Oggi, comunque, allo studio del nuoto si giocherà regolarmente. Il clou è però al Boschetto di Camogli, dove affrontano Recco Stefanel e Savona Del Monte. I vecchi lupi sono in una fase di recupero fisico e psicologico e sembrano lontani dal rendimento abituale, ma vogliono egualmente superare i rivali odierni.

«La squadra necessita di un momento — spiega Ivaldo Pizzo — per non rischiare di andare in tilt nel momento decisivo della stagione. Non stiamo giocando al massimo ma teniamo sempre in mano lo scettro di leader: nessun problema quindi per quanto riguarda i ragazzi. Le perplessità sono legate alla situazione di Albaro, in quanto è assurdo che la regolarità del torneo possa venir minacciata dalla chiusura per lavori che potevano benissimo essere svolti in passato».

Lo scontro con i campioni d'Europa è atteso con molta tranquillità in casa savonese: «Siamo sotto pressione — spiega Andrea Pisano — gli allenamenti in vista della seconda fase, in cui la partita con il Recco Stefanel ha sempre un suo fascino e cercheremo quindi di affrontarla ben determinati per "centrare" un risultato di prestigio».

Ad Albaro sono tutti di fronte Bogliasco e Camogli, due levantine che finora non hanno convinto. «Inutile aprecare energie in questo periodo della stagione — dice il bogliaschino Giannin Bartolo —, pensiamo piuttosto a risolvere il problema delle piscine. I lavori di copertura a Bogliasco termineranno alla fine di febbraio e la "novità" di Albaro è tutta un programma. Camogli? Mi trovo di fronte la squadra che ho allenato per tredici anni, ma non ho nessun timore. Un pizzico di emozione, così come all'andata, ma nulla più, che è bella vittoria...».

Vette e pensi anche Vic Marciani, l'anno scorso sulla panchina bogliaschina e adesso trainer del Camogli: «Dovremo giocare con quella grinta sciorinata con il Bellani e Canottieri poi e dimenticare il Posillipo Parmacotto. La ricetta per vincere è tutta qui».

In A2 il big-match è Sturla e il presidente soltanto Sportocki «Vinceremo noi, non ho dubbi. I ragazzi sono in ottima forma e con i cugini biancoverdi vogliono dimostrare di meritare il primato. Il campionato sarà nostro». *E Giorgio Costa, direttore sportivo sturino, ribatte:* «La Marnell è molto forte, ma noi ci proveremo...».

L'altro derby è Chiavari-Nervi e fa serie-bis re-

Concesso di proroga

E' rinviata la chiusura delle piscine di Albaro

GENOVA — Almeno per il momento, continueranno regolarmente le attività sportive negli impianti di Albaro: un piccolo spiraglio di luce quindi per la pallanuoto ed il nuoto, che rischiavano di veder improvvisamente paralizzati allenamenti e campionati in piena stagione.

Le piscine, la vasca chiusa da 33 metri e quella coperta con il pallone pressostatico da 25 dovevano rimanere inagibili completamente lunedì prossimo (e per una quindicina di giorni complessivi), per consentire la sostituzione di un quadro dell'impianto elettrico che risulta deteriorato.

Così almeno aveva stabilito in un primo tempo l'Enpi, mettendo in comprensibili critiche della F.i.n. e delle società genovesi. Su richiesta delle stesse, nel pomeriggio una missione appositamente nominata dall'Enpi, insieme ad un gruppo di tecnici specializzati del Comune di Genova, accompagnati dal dott. Campanella, funzionario dell'assessorato allo Sport, ha visionato nuovamente gli impianti di Albaro, decidendo di rinviare di circa un mese l'inizio dei lavori, che comporteranno comunque la chiusura totale delle piscine.

Per il momento, dunque, si respira (e si gioca), ma tra un mese sarà nuovo da capo.

a. c.

I regionali di ginnastica a Genova

GENOVA — Nella palestra dell'Andrea Doria a Genova si è disputata la «manche» dei campionati regionali di ginnastica riservati ad atleti del grado, junior e senior. Vi hanno preso parte in tutto trentacinque ginnasti.

Ecco i risultati. Allievi anziani grado: 1. Barisone (F.G. Savonese) punti 32,65; 2. Biagi (Ospedaletti) 31,55; 3. Capinetta (U.S.S.P.) 30,85. Junior: 1. (Centro Ginnastica Ligure) punti 46,50; 2. Sciarca (Sampierdarenese) 43,10; 3. Aloisio (Andrea Doria) 40,55. 2. Lasiena (Sampierdarenese) 42,30; 3. Innocenti (Chiavari) 40,

(a. c.)

Trasferta-trabocchetto per la capolista?

Il Cap è l'ultima speranza per chi rincorre la Samm

Sparegio-salvezza a Camogli - Carese e Pro Recco cercano il rilancio

Parte domani la fornata finale del campionato di Prima categoria. La Sammargheritese ha preso il volo in testa alla classifica, ma le rivali dirette Arcom Ortomercato e Ligorna sperano che il Cap San Salvatore riesca a fare lo sgambetto.

Cap San Salvatore (18) - **Sammargheritese** (23): *o San Salvatore arriva il riclone Samm. I di Bruzzo non si spaventano e meditano il clamoroso «colpaccio». Dopo un avvio deludente, il Cap si sta riprendendo molto bene (5 punti nelle ultime tre partite) e potrebbe rendere dura la vita ai «cugini» sammargheritesi. Mister Brogi naturalmente non si preoccupa e, dopo aver eguagliato il «Ribolì», punta al bis in casa di Varzalli e compagni.*

Arcom Ortomercato (22) - **Maravai** (14): *dopo il tracollo in Coltivatori, gli uomini di Racconto vogliono rifarsi con il Maravai nel tentativo di recuperare terreno nei confronti della capolista. I rossoneri di Simone comunque sono reduci (assenti al «Balordo») e sperano di portar via almeno un pareggio per tenere le debite distanze dai bassifondi. I padroni di casa sono assenti Arnaldi e Campione, ma Domini!*

Ligorna (21) - **Athletic Club Cornera** (13): *il tram Tanganelli ha ottenuto solamente un punticino nelle ultime due gare e deve assolutamente vincere per non perdere troppo di vista la vetta della graduatoria. Al «Ligorna A» sembra non esserci scampo per gli ospiti che tenteranno comunque la difesa ad oltranza. Nel Ligorna Baghino e Fossati.*

Monegliese (20) - **Robino** (18): *è il match che può catapultare i biancocelesti di Castelletti verso le zone nobili, e i lotantini cercheranno di sfruttare nella maniera conveniente quest'occasione. Il Robino, tra l'altro, è l'unica squadra che è riuscita a battere la Monegliese all'andata, e i padroni di casa sono ancor più stimolati dallo spirito di rivincita. Alla «Secca» (ore 15) le emozioni assicurate e il Robino, con il ricupero di Bacchini e Dagnesi, sarà in formazione-tipo.*

N.S. Fruttuoso (9) - **Cavese** (19): *la sconfitta patita nel derby con la Sammargheritese non ha scalfito l'entusiasmo dei gialloblù di Roncone, che vogliono rifarsi immediatamente a San Desiderio con la non irresistibile N.S. Fruttuoso. L'obiettivo della Cavese è il secondo posto e per raggiungerlo non bisognerà più concedersi battute d'arresto. Mister Rossi deve rinunciare a Masciangelo ma spera Cagliani, mentre tra gli ospiti non c'è Rossi.*

Camogli (8) - **Lido Club Genoa** (7): *è la classica partita dell'ultimo spareggio tra due formazioni che finora hanno ottenuto soltanto delusioni e che sembrano destinate alla retrocessione. Solamente un successo nello scontro diretto potrebbe dare coraggio a «cenerentole» e il Camogli tenterà di far valere nella maniera dovuta il fattore campo. A «San Rocco» (ore 15) ci sarà giocoforza battaglia, con il gioco sacrificato sull'altare della classifica. Gian Maria Morini può schierare anche Cianci, mentre tra i genoresi l'assente Pupi.*

Veronesi A. Doria (18) - **Calvarese** (5): *le chances di salvezza sono già ridotte al lumicino e per alimentarle la Calvarese è obbligata a far punti al «Ca' De Rissi» di Molassana. I biancorossi di Dellacasa in caso di sconfitto potrebbero sperare solamente in un miracolo, e tenteranno quindi il tutto per tutto.*

Borgoratti (11) - **Pro Recco** (19): *al campo di Borzoli Pia Ferretto arriva una Pro Recco in crisi (un punto nelle ultime quattro partite) che vuol assolutamente far punti per non precipitare in piena retrocessione. Il Borgoratti ha preso in gli stessi problemi e un pareggio sarebbe forse salutare per entrambe.*

a. c.

L'Entella in ritiro pagano i giocatori

CHIAVARI — Grana nell'Entella. La squadra biancoceleste oggi sarà in ritiro, all'albergo Bernero, a Campori, località che si trova sulla strada della Val d'Aveto (600 metri sul livello del mare), e le spese saranno tutte a carico dei giocatori.

«Stiamo attraversando un momento molto difficile — ha spiegato l'allenatore Vezzoso — ed è necessario isolarsi un po' e stare tutti insieme ogni giorno, sia trovare la concentrazione indispensabile per affrontare una partita delicata come il derby con il Rapallo. A Campori i giocatori pagheranno di tasca loro perché la società ha deciso così e questo preventivamente contribuirà senz'altro a responsabilizzarli un tantino di più».

(a. c.)

Al Bogliasco finiscono le vertigini? In pericolo la scalata della Fossese

La capolista riceve il Molassana, i rossoneri di fronte al derby di fuoco - Anticipa la Lavagnese

In Promozione scatta il girone di ritorno, con le prime della classifica impegnate sui campi di casa. Si attende un risveglio di Bogliasco e Sestri Levante, che negli ultimi tempi hanno accusato qualche battuta a vuoto, mentre la Fossese può superare l'ostacolo Riva Trigoso in un derby dai toni accesi. Per la zona salvezza, la Lavagnese è decisa a confermare il suo buon momento anche nella tana del Valdivara. Pella al centro alle ore 15. Due gli anticipi odierni.

Valdivara (14)-**Lavagnese** (11): *importante verifica, oggi, per i bianconeri di Francesco Cipolli, che vogliono abbandonare al più presto la terzultima poltrona della classifica e risalire verso posizioni più tranquille. Raffo e compagni nelle ultime due partite casalinghe hanno conquistato tre punti e sperano di proseguire la serie anche al «Ferdeglini» di La Spezia. Attenzione però, gli uomini di Tamburini sono caricati dal successo nel derby con il Marinella e potrebbero rivelarsi ostacolo più difficile del previsto. Nel Valdivara ritorna Scotti.*

Andare Camporosso (15)-**Marinella** (7): *pronostico scontato oggi al «Orondona», con i padroni di casa intenzionati a regolare in un che non si dica la cenerentola spezzina. L'Audace Camporosso spera ancora in un reinserimento nel giro promozione, i due punti sono d'obbligo. Mister Pinceti non dispone di Lori e Nurra, ma recupera Lume. Nel Marinella rientrano Bugliani e Spagnoli, ma non c'è Bianchi.*

Fossese (18)-**Riva Trigoso** (11): *il derby tutto levantino del «Riboli» è sicuramente la sfida più interessante in programma domani. I rossoneri hanno agganciato il Sestri Levante al secondo posto e devono recuperare ancora il match con i Fratelli Signani di Bogliasco, quindi è più vicino, ma per continuare l'inseguimento sarà indispensabile una vittoria sui cugini-rivali. I celafati, d'altro canto, stanno arrancando nelle zone basse e hanno assoluta necessità di punti. Interessi di classifica prevalenti, quindi, ma il peso del derby si sentirà il stesso. Nella Fossese sono assenti Bacigalupo e Balsamo ma dovrebbe rientrare Croci; il Riva Trigoso recupera Fravega e mister Paterlini potrebbe indossare la maglia di portiere.*

Bogliasco (22)-**Molassana** (15): *un punto nelle ultime due partite. La capolista Bogliasco comincia a soffrire di vertigini, ma mister Machi sembra non preoccuparsi più di tanto ed è sicuro che con il Molassana riprenderà la cavalcata verso l'interregionale. I genoresi di Delfino sono specialisti in pareggi (ne hanno ottenuti già nove) e andranno al «Mugnaini» per imporre ai locali la divisione della posta e rinsaldare così la loro posizione di centro-classifica.*

Sestri Levante (18)-**Monterosso** (8): *i fans rossoblù hanno ancora negli occhi la disgraziata partita con il Fratelli Signani e si augurano che stavolta ai «Sivori» i loro beniamini riescano a vincere nel più fedele rispetto del pronostico. Il Monterosso è l'acqua alla gola e giocherà con la forza della disperazione, ma il tasso tecnico dei «corsari» è notevolmente superiore.*

Ceparana (18)-**Pontedecimo** (16): *a Ceparana si trovano di fronte due compagini in buona salute che, grazie a una serie di risultati utili, sono risalite a ridosso del quarto posto. I rossoneri di Urtis praticano un football veloce e spettacolare, mentre i genovesi formano un complesso più quadrato. Gara da tripla e divertimento assicurato per gli spettatori. Con il ritorno di Tenarelli, il Ceparana dovrebbe essere al completo; mentre nel Pontedecimo rientrano Paliabrino e Casperi non c'è Mazzocchi.*

Monzone (15)-**Balardo** (13): *a Monzone (ore 14,30) i biancoverdi di Magioni vanno alla caccia di punti-salvezza, però gli spezzini sono più che mai intenzionati a mandarne all'aria i piani. Il terreno amico di Monzone è sempre stato poco o niente, e il compito che attende il Balardo non è certo tra i più semplici. Match che aprirà scintille, con i padroni di casa che, recuperando Perini, dovrebbero essere al completo. Nel Balardo rientra Rolleri ma è assente Caputo.*

Fratelli Signani (16)-**Pivizzanese** (16): *derby spezzino ad Albaro Magra, con il team di Fabbri che medita l'aggancio in al cugini della Pivizzanese.*

a. c.

Volley: bivio ragazze D'Estrées

Fetta di play off in palio a Genova

Ad Alessandria il debutto in Coppa dello Stoppani

GENOVA — Mentre Cus ed si preparano affrontare in seconda fase del torneo di B (che scatterà sabato 4 febbraio), scendono oggi sul «parquet» Jean D'Estrées e Stoppani che sono attese da due impegni di differente importanza: le ragazze di Ghisi si giocano con il Gewiss molte possibilità di accesso al «play-off», i valtresi cercano di consolarsi con Coppa di Lega dopo le delusioni del campionato.

Il femminile. Potrebbe decidersi già oggi il futuro della Jean D'Estrées: le biancoazzurre, dopo aver perduto con la capolista Vecchia Marina Liverna, sono salite sulla terza poltrona della classifica e possono ora risalire in seconda posizione (che garantisce gli spareggi per la promozione) dove attualmente si trova l'Orsco Albisola (22 punti contro i 20 delle genovesi).

Il successo è d'obbligo quindi con il Genova Comete. Si gioca oggi (con inizio alle 17,30) alla palestra di via Cagliari.

All'andata le bergamasche vinsero 3 a 1, ma le Jean D'Estrées è decisissima a riscattare quell'opaca prestazione che spinse tra l'altro «mister» Tambroni a rassegnare le dimissioni. Il «team» di Pastorelli si affida alla chance cristallina di Luciana Cumbo e Miriam Fagnai che ben si fondono con la potenza della californiana Woodward.

Ghisi conferma la squadra che ha ceduto a Livorno, schierando Procacci, Del Rio, Marchese, Martino, Cameiliari, Chiodaroli, Fignalosa, Buffaglio, Pethera e Lotari.

Gli altri incontri sono Spinea-Rieser, Cucine-Cus Torino, Orsco-Cesa, Geo San Lazzaro-Agfaeolor, Vecchia Marina-Caldoni Carpi.

Coppa di Lega. Siamo agli ottavi di finale di questa competizione che rivalsa un po' la Coppa Italia calcistica. Per l'incontro d'andata, lo Stoppani se la vedrà con l'Alessandria nella palestra di via Camponini (ore e cercherà di ottenere un per poter amministrare nel ritorno (30 gennaio).

a. c.

Le ragazze Gritti devono sollevarsi dalle basse della classifica

La Fabbrica non può più sbagliare

L'Autorighi in di riscatto - Il quadro dei campionati di basket

Weekend ostacolato denso di incognite per le squadre di Tigullio: per tutte le compagini maschili e femminili, impegnate nella lotta per entrare nel *playoff* o in quella per evitare la retrocessione, è obbligatorio non commettere il minimo errore.

Fabbrica, attenzione ai passi falsi — In A2 femminile la Fabbrica in è impegnata nuovamente in trasferta, dopo aver perso una brutta partita ad Ancona, in casa del formazione allenata da Cesare Oritti gioca stasera ad Abano Terme, sul campo del Latte Alì che l'affianca a quota 12 in graduatoria. Le ragazze in biancoverde sono partite alla volta del Veneto con il chiaro proposito di portar via un risultato positivo e di lasciare nelle paludi della bassa classifica la formazione di

Cesare Oritti su tutto quanto l'organico, ma non in perfette di salute. Paola Serra, ad esempio, s'è provocata ad Ancona una distorsione che l'ha costretta in settimana a saltare i primi allenamenti: stringerà i denti, però, e giocherà lo stesso in panchina ci sarà pure Nicoletta Crosetto, operata ad un ginocchio nel periodo natalizio, e riprenderà molto in fretta. Oritti pensa di utilizzarla solo in caso di effettivo bisogno.

«Il morale non è altissimo — spiega l'allenatore rapallese —. Il primo tempo assolutamente balordo. Ancona ha lasciato qualche Le ragazze però devono assolutamente vincere, sennò la situazione in classifica si fa veramente pesante. In altre occasioni questo sarebbe stato una partita da affrontare tutte tranquillità, invece impellenti di classifica ci impongono di vincere a tutti i costi. Della squadra di posso dire che mi spaventa più come complesso che non per le singole giocatrici, benché nelle sue file ci siano elementi calibro delle sorelle Rossetti, della Miolo, della Pugnin e della Trettel, forse giocatrice migliore».

Mondial: morale alle stelle — Quella rapallese è la squadra del momento, la più in forma della serie D maschile. Forte del successo casalingo (offuscato appena da un arbitraggio francamente insufficiente) sui «cugini» dell'Autorighi Chiavari, i ragazzi di Stefano Dellacasa affrontano domani una trasferta abbastanza impegnativa ad Imperia, in casa dell'Agrieal ha ottenuto nello turno il risultato più clamoroso andando a vincere in casa del forte Livorno. Per i rapallesi si preannuncia un pomeriggio abbastanza caldo, ma il complesso giallaverde di questi tempi temere proprio nessuno. Stefano Dellacasa può schierare dieci uomini in perfetta forma e tutti egualmente validi.

Autorighi per il riscatto — Stasera, alle 21, nel Palazzetto di San Pierdicanne, la formazione presidente Angelini affronta il Bordighera, penultimo in classifica. Per i bianchi di Adriano Frattini non dovrebbero esserci eccessivi problemi. Oltretutto i chiavaresi sono intenzionati ad ottenere un pronto riscatto dopo la sconfitta Rapallo con il Mondial. La dura partita, che ha avuto molti strascichi polemici soprattutto nei confronti dei due arbitri, ha fatto scattare le sanzioni del giudice sportivo: squalificati per un turno Galli (che in campo, perché verrà pagata società penale), Arata, recidivo, e il coach Frattini che dovrà seguire anche lui la partita dalla gradinata.

Senza Modafferi, ritornato a Sabaudia in caserma, dove presta servizio militare, Stagnaro sempre alle prese con problemi familiari, l'Autorighi si presenta stasera con sette titolari e tre cadetti in panchina. Bordighera però non dovrebbe costituire un ostacolo difficile.

Polysport, vietato sbagliare — Partita oltremodo difficile, invece, domani pomeriggio, nella palestra di via Dante, per i lavagnesi della Polysport: dopo aver regalato nel turno due punti di disperato Bordighera, i ragazzi di Roberto Picasso non vogliono assolutamente fare concessioni all'altra «cenerentola». Carrara i toscani, però, grazie ai loro «lunghi», negli anni hanno sempre dato fastidio alla formazione lavagnese.

a. b.

Interregionale della «Caduti di Brema»

RAPALLO — Scattera domani la fase interregionale della «Coppa Caduti di Brema» di nuoto. Per quanto riguarda la Liguria la fase regionale ha visto l'affermazione della Sturla davanti al Dubin Speria e all'Andrea Doria.

La Sturla è testa di serie nel girone di Rapallo dove se la vedrà con il R.N. Legnano, il R.N. Bologna, l'Esperia e l'Andrea Doria. La vincente di questo girone si qualificherà per la finale A che si disputerà il aprile a Lecco.

Le gare prenderanno il via alle 15 e in programma i 200 stile libero, i 50 dorso, i 50 rana, i 50 farfalla, i 400 misti, i 100 stile libero, 100 stile libero, 200 dorso, rana, farfalla, 50 stile libero, 200 misti, 4x100 stile libero, 4x100 mista. (a. c.)

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita di immobili

Si avverte che il giorno 3 febbraio 1984 alle 11,30, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia verrà posto in vendita in unico lotto, a richiesta dell'Istituto di Credito Fondiario della Liguria (avv. G. Viale), il seguente immobile di proprietà Massabò Fulvio.

Appartamento in Imperia F. 9 di Oneglia mapp. 772 13, piazza Unità Nazionale 19 piano 6, cat. A 2, classe 3, vani 5, partita 9956.

Il lotto viene posto in vendita al prezzo base di lire 61.600.000

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 300.000

Le domande per partecipare all'incanto dovranno essere presentate in Cancelleria entro il giorno 2 febbraio 1984 ore di Ufficio e non oltre unitamente al deposito cauzionale di lire 6.160.000 e deposito spese di lire 12.320.000 da versarsi a mezzo assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Imperia (stanza n. 5).

IL CANCELLIERE CAPO
Dott. C. Cedebò

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI IMPERIA

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Conferenze su

I REGISTRATORI DI CASSA: adempimenti fiscali e nuove prospettive gestionali

a cura dell'ISCOM PIEMONTE Istituto di ricerca e consulenza sui problemi del commercio e del turismo

A IMPERIA: 23 gennaio, ore 9,30
Sala Riunioni della Camera di Commercio - Viale Matteotti, 48

A SANREMO: mercoledì gennaio, ore
Sala degli Specchi del Palazzo Comunale - Corso Cavallotti, 59

LA VISITA DEL SEGRETARIO NAZIONALE DELLA DC DOPO LE DIMISSIONI DEL SOTTOSEGRETARIO

De Mita a Genova tra crisi e scandali «Sui bacini non tutti erano d'accordo»

La riunione [illegible] i quadri del partito si è conclusa a tarda [illegible] - Il leader dello scudo crociato s'è intrattenuto con tutti i responsabili delle quattro province - Non è stata affrontata la questione morale

GENOVA — Il segretario nazionale della dc Ciriaco De Mita, ieri a Genova per [illegible] riunione [illegible] i quadri del suo partito che ne avevano [illegible] reclamato a gran voce la presenza dopo che [illegible] elezioni politiche era [illegible] portato alla Camera nel collegio ligure [illegible] oltre 92 mila voti di preferenza, non ha portato sostanziali novità, neppure sul piano delle strategie politiche e generali, nel quadro un po' disastrato [illegible] piano economico e morale, del suo partito e della Liguria.

De Mita è giunto a Genova, poco dopo le 15,30: ha raggiunto in macchina la sede della dc in via Caffa, quindi si è chiuso nella storica «sala Silveri» alla [illegible] di un centinaio di [illegible]. Ne è uscito dopo le 21 per recarsi poi a Chiavari, dove aveva stabilito nel giugno scorso il suo quartier generale elettorale. Questa mattina rientrerà a Roma.

Ad attendere De Mita c'erano tutti gli attuali dirigenti e i capi storici democristiani: Taviani, Orsini, Paraguti, Pasturino, il segretario regionale Sonelli, il segretario provinciale Mori, il presidente della provincia di Imperia Pippione, e gli intellettuali del partito Sibilla, Peschiera e Piombino.

Ma della questione [illegible], a quanto si è poi appreso indirettamente, non si è parlato. Solo il segretario regionale Giovanni Bonelli, con una punta di sarcasmo, nel rivolgere un indirizzo di saluto al segretario nazionale, s'è limitato a dire: «Genova, Savona e La Spezia soffrono per gravi problemi economici, mentre Imperia ha altre [illegible] da pelare».

Di Manfredo Manfredi l'ex [illegible]gretario al Tesoro costretto l'altro giorno dalle [illegible] De [illegible] alle dimissioni [illegible] a [illegible] dello scandalo del Casinò di Sanremo non s'è mai parlato, come non si sono fatti accenni al caso del sindaco di Sanremo Osvaldo Vento e [illegible] quasi tutta [illegible] ex giunta comunale della città [illegible] fiori, né [illegible] Imperia, in carcere per la stessa vicenda, [illegible] tantomeno [illegible] Domenico Abrate, ex presidente [illegible] provincia di Savona detenuto in margine [illegible] Teardo.

De [illegible] aveva diffuso nella mattinata, tramite agenzia da Roma, [illegible] breve nota [illegible] suo pensiero sulla situazione economica. Si è limitato ad elencare le crisi [illegible] Genova e della Liguria.

Il punto dolente della riunione riguardava il [illegible] clamoroso e scottante della legge [illegible] sui bacini di crisi, ritenuta unanimemente [illegible] per la ripresa di Genova e della regione, ma che è stata bocciata la scorsa settimana da un siluro democristiano.

De [illegible] ha respinto sdegnosamente questa interpretazione «maliziosa» e ha detto inoltre che è strumentale accusare [illegible] dc a questo proposito e che anche [illegible] partiti della coalizione di governo, in particolare il [illegible] e il pri, non avevano lesinato critiche severe al provvedimento.

Paolo Lingua

In febbraio un incontro con Craxi

GENOVA — Il presidente del Consiglio Bettino Craxi, per discutere il «caso Liguria» e la crisi economica che sta affliggendo la regione, incontrerà i rappresentanti delle istituzioni pubbliche e degli enti locali. L'incontro avverrà alcuramente, come ha confermato [illegible] segreteria della presidenza del Consiglio, entro la prima decade di febbraio. Craxi si intratterrà [illegible] presidente della Regione, con il sindaco di Genova e con il presidente dell'amministrazione provinciale.

Imperia ha chiesto fiducia al partito

SANREMO — Ieri pomeriggio a Genova, nel tentativo di superare i problemi della democrazia cristiana savonese, si è svolto un vertice del «parlamentino» di imperiese con il segretario nazionale del partito Ciriaco De Mita.

Nella delegazione sanremese ed imperiese, al momento della partenza, c'era soprattutto amarezza. Significative sono state alcune dichiarazioni del vice segretario provinciale della dc, Bruno Giri. «Al-l'on. De Mita abbiamo [illegible] una cosa [illegible] chiedere con forza: la fiducia del partito».

[illegible] più parti, e secondo voci ricorrenti, a volere il commissariamento del comitato provinciale imperiese della dc sarebbero i notabili genovesi [illegible] delle altre province liguri. In pratica, dopo lo scandalo di Sanremo, le dimissioni di tutti i consiglieri comunali, il commissariamento della sezione democristiana della dc (nella persona dell'avvocato Emidio Revelli), qualcuno chiede che «sia fatta piazza pulita anche a livello [illegible] vertice provinciale».

Le dimissioni del sottosegretario al Tesoro, Manfredo Manfredi, ovviamente, hanno [illegible] questa tesi. Nella provincia di Imperia, però, sono in molti a respingere l'ipotesi di un commissariamento [illegible] comitato intercomunale. «Noi — ha continuato per esempio Giri — sull'affare [illegible] sino abbiamo avuto sempre una posizione chiara e critica sulle scelte che Sanremo andava prendendo. Perché allora fare [illegible] ogni erba un fascio? Sono successi fatti gravissimi, nessuno [illegible] Ci sono state anche dimissioni di un certo tipo. A De Mita chiederemo un ispettore perché controlli la situazione, i tesseramenti, e tutto il resto. Abbiamo 7 mila iscritti. Il partito è sano. Gli uomini [illegible] anche sbagliare. Perché commissariare il comitato provinciale?».

Al vertice di Genova [illegible] andati anche l'avvocato [illegible]midio Revelli (ha la responsabilità di comporre la lista con i [illegible] nomi [illegible] candidati democristiani per le prossime elezioni di giugno). Il segretario provinciale Bianco, l'on. Pessanechini, Verda, Duberti, De Michelis.

[illegible] chi vorrebbe il commissariamento e perché? Di ufficiale [illegible] è [illegible] sa nulla. Circola [illegible] però molte voci, si fanno anche [illegible] nomi. Secondo una tesi l'azzeramento della dc imperiese lo vorrebbe Roma, secondo un'altra tesi ci sarebbero spinte dal Piemonte e da Genova. Alla base di questa [illegible] ipotesi due molle: [illegible] economico-finanziaria l'altra politica. Il [illegible] riamento — [illegible] dice ad Imperia e a Sanremo — potrebbe favorire certi gruppi finanziari ed imprenditoriali piemontesi che hanno interessi o che guardano a certi sviluppi soprattutto nel settore dell'edilizia. [illegible] avrebbe solo un ruolo marginale.

[illegible] livello politico potrebbero avere dei vantaggi correnti democristiane vicine a Orsini, [illegible] Bonalumi, Gagliardi ed altri che nel passato hanno avuto in Manfredi e nei suoi amici i rivali più temibili.

Roberto Basso

Manfredi ieri era il caso però pochi l'hanno visto

E' andato nel suo ufficio di via Alfieri poi s'è reso irreperibile - I commenti di Brunengo e Rainisio dopo le dimissioni

IMPERIA — L'on Manfredo Manfredi, che giovedì sera s'è dimesso dalla carica di Sottosegretario al Tesoro, ieri era a Imperia. Soltanto pochi amici [illegible] riusciti a incontrarlo: [illegible] mattinata ha fatto una breve [illegible] nel suo ufficio di via Alfieri a Oneglia, poi si [illegible] irreperibile.

Il parlamentare democristiano, [illegible] originario di Pieve di Teco, ha presentato le dimissioni dopo che, dalla procura di Milano, [illegible] giunta [illegible] Roma la richiesta [illegible] autorizzazione [illegible] procedere nei suoi confronti, per [illegible] in corruzione e violazione delle norme sul finanziamento pubblico dei partiti».

Non [illegible] stato facile raccogliere le prime reazioni in casa dc, dove si respira un'aria di incertezza e imbarazzo. Ieri, quasi tutti [illegible] «leader» [illegible] di [illegible] dato oppuntamento alla sede regionale: alla presenza di De Mita [illegible] è svolto un incontro sul tema: «Esame della situazione economica ligure».

[illegible] Imperia, i commenti politici sulla vicenda-Manfredi, sono discordanti: «Il rispetto di certe norme non scritte imponeva questa decisione, che fa onore all'on. Manfredi — osserva il prof. Lucio Brunengo, capogruppo consiliare democristiano di Imperia — una rinuncia che non è ammissione di colpevolezza, ma un atto di [illegible]. Resta [illegible] speranza — aggiunge Brunengo — anzi, la certezza, che Manfredi possa presto dimostrare la sua completa estraneità».

Alle politiche del giugno scorso, Manfredi [illegible] ottenuto [illegible] mila preferenze. «Fra i nostri elettori, c'è amarezza e stupore per le vicende di questi ultimi mesi, ma non di abbandono — conclude Brunengo —. In Liguria e in provincia, la dc ricopre un ruolo importante. Il nostro partito ha reagito in modo positivo a questa situazione d'emergenza e si registra un'accresciuta compattezza. Da diverso tempo e non a caso, o per ordini di scuderia, tutte le decisioni più importanti vengono prese all'unanimità».

Per il pci, che [illegible] Alessandro Natta aveva chiesto ufficialmente le dimissioni di Manfredi, interviene il segretario provinciale Giovanni Rainisio: «La rinuncia all'incarico di Sottosegretario, è giunta con grave ritardo. Il pci è stato l'unico partito a chiedere con insistenza le dimissioni di Manfredi. A questo punto — aggiunge Rainisio — ci auguriamo che la commissione non blocchi la richiesta dei giudici milanesi e consenta alla magistratura di fare piena luce su una [illegible] cenda destinata a coinvolgere personaggi e oscuri centri di potere ad altissimo livello.

[illegible] è concluso: Si presenta ancora una volta l'occasione per denunciare il grave ri[illegible] che [illegible] corso tutta la provincia di Imperia, sulla quale stavano pesando i tentacoli tenaci tentacoli della mafia».

Giovanni Rainisio

Maurizio Fico

Assemblea alla Lames

Il [illegible] contro la [illegible]

Petralia: «La nuova fabbrica toglierà lavoro a Chiavari»

CHIAVARI — L'accordo tra la Lames e la Rolma di Torino (alcarristalli per auto) per l'insediamento [illegible] nuova fabbrica ad Altare (Savona) continua [illegible] [illegible] di polemiche. L'altro ieri si è svolta [illegible] assemblea di fabbrica, [illegible] termine [illegible] quale il segre[illegible] [illegible] Fim, [illegible] Pe[illegible] ha rilasciato [illegible] dichiarazione molto [illegible] nei confronti della direzione e della proprietà dell'azienda, che [illegible] accusate di voler smobilitare i reparti a Chiavari, nonostante 165 operai siano da anni in cassa integrazione, e [illegible] voler dirottare risorse e possibili lavorazioni verso il nuovo stabilimento.

Il rapporto tra [illegible] proprietà [illegible] Lames e i lavoratori sembra aver toccato il massimo dell'irrigidimento: «Ci troviamo [illegible] fronte [illegible] una proprietà — ha dichiarato Petralia — che agisce in un modo irresponsabile e che non accetta regole [illegible] essa stesso approvate e sottoscritte». Il sindacalista porta alcuni esempi: l'accordo sulla mensa, che nel 1974 prevedeva che qualsiasi aumento [illegible] prezzo pagato dai lavoratore fosse preventivamente [illegible] concordato («Il gennaio ci siamo invece visti triplicare il prezzo senza neppure essere interpellati»); i «continui rinvii» del riassorbimento dei [illegible] sintegrati e [illegible] verifiche periodiche degli accordi [illegible] marzo '83, motivati da difficoltà del mercato «inesistenti», secondo il sindacato. Per ultimo, l'«affare Rolam» (questo il nome [illegible] nuova società che rischia di accendere ulteriormente gli animi.

«Gli amministratori Lames continuano a rilasciare dichiarazioni alla stampa [illegible] nascondono [illegible] vera [illegible] dell'azienda e confondono l'opinione pubblica — [illegible] an[illegible] Petralia —. Con quali soldi intende realizzare il [illegible] di Altare, se [illegible] mantenere l'occupazione a Chiavari?

Il sindacato sospetta che si tratti di quelle commesse per il «Fiat Uno» e per l'«Alfa 33» che dovevano costituire la salvezza dello stabilimento di Chiavari e che invece, evidentemente — sempre secondo il sindacato —, saranno destinate alla nuova fabbrica savonese.

Marco Raffa

Tragedia della follia la notte scorsa a Genova

Cerca di uccidere la moglie e poi si spara con un fucile

GENOVA — Tragedia della follia nell'appartamento di via Guicciardini 4/4, nel quartiere [illegible] Marassi, a Genova.

[illegible] medico dell'Inail ha cercato di uccidere, nell'[illegible]no, [illegible] moglie ha fallito il tentativo omicida, si è barricato in casa e si è tolto la vita [illegible] una fucilata [illegible] cuore.

Protagonista e vittima del fatto di sangue è il dottor Federico Lo Brutto, 53 anni, padre di [illegible] figli, Ornella e Oscar, 15 e 13 anni, testimoni, a distanza, [illegible]a tragedia. La madre Caterina Capelli, 53 anni, era riuscita a [illegible]. Il fuori dell'appartamento prima dell'epilogo e [illegible] [illegible] ancora che il genitore [illegible] morto.

[illegible] donna, colpita [illegible] un paio di coltellate di striscio al capo, è ricoverata all'ospedale [illegible] Martino di Genova con prognosi [illegible] 10 giorni. Quando ha appreso il suicidio del marito è stata colta da [illegible].

Il rapina, che avrebbe potuto concludersi in un bagno di sangue, sembra sia da attribuirsi all'instabilità psichica del professionista, dovuta ad una grave forma di esaurimento nervoso, o all'ingestione di uno psicofarmaco. Il «Nardil», in dosi eccessive.

Già nei giorni scorsi il medico aveva dato segni di parziale nervosismo. Alle tre della notte fra giovedì e venerdì, il dottor Lo Brutto, si è alzato da letto. È andato in cucina, si è armato di un lungo coltello e si è avventato contro la moglie che dormiva.

Caterina Capelli, inconsciamente, [illegible] avvertito il [illegible] ricolo, ha evitato di [illegible] soffio i fendenti diretti alla gola. La lama ha colpito alla spalla sinistra, [illegible] dell'orecchio sinistro. Sanguinante, è corsa in camera dei figli, il ha trascinati fuori dell'appartamento e condotti al piano superiore dello stabile, in casa del vigile urbano Francesco Cerasuolo. Da qui è partito l'allarme.

Il medico, dopo [illegible] ripreso due colpi contro le pareti — questa almeno la ricostruzione dei fatti dopo le prime sommarie indagini —, si era puntata l'arma al cuore ed aveva premuto il grilletto.

b. b.

La Corte si riunirà in camera di consiglio soltanto questa mattina

Piangono in aula i due amanti dopo le arringhe [illegible] difensori

GENOVA — Ultime battute del processo di appello agli «amanti diabolici». La sentenza è prevista per oggi.

Accusa pubblica, parte civile e difesa non [illegible] sono risparmiate neppure [illegible] repliche. E' in gioco la condanna all'ergastolo, già sancita nel processo di primo grado, di Giovanni Rossi e Gabriella Giordano, imputati dell'omicidio premeditato e aggravato e della distruzione del cadavere (è [illegible] giapponese, benzina e bruciato) di Rossano Valtieri, il marito della donna.

Al pianto dignitoso della madre della vittima (è uscita più volte dall'aula della Corte [illegible] appello quando non poteva più trattenere i singhiozzi) si sono aggiunte anche le lacrime [illegible] amici. [illegible] Luca Ciurlo, [illegible] difensori della donna, [illegible] tuonato [illegible] pronunciato: «Gabriella Giordano, all'ergastolo! Sei un essere abbietto, mercenario di [illegible] crimine mostruoso, [illegible] è reale l'accusa. Invece [illegible] sei che una povera donna colpevole soltanto di aver aperto un amante».

Era il preludio del penalista per chiedere [illegible] via principale l'assoluzione, ribadita anche nel corso della replica, di Gabriella Giordano [illegible] [illegible] omicidio, insieme all'involontarietà, [illegible] attenuanti generiche.

La giornata di ieri è stata dominata dall'arringa dell'avvocato Ernesto Monteverde, uno dei difensori di Giovanni Rossi. Istrionico quanto basta per [illegible] presa [illegible] giudici popolari, [illegible] e sottile nell'insinuare dubbi e proporre certezze assolutorie al presidente della corte, Corrado Tanas, e ai giudici togati, ha ripercorso le carte processuali e la motivazione della sentenza di primo grado alla luce della nuova versione del delitto, fornita da Giovanni Rossi, che accusa l'amante di avere sparato al marito nella cucina del loro appartamento di via S. Martino 41, a Genova.

In precedenza l'omicida si era assunto la paternità del delitto.

L'avvocato Monteverde è giunto a due conclusioni: non [illegible] sono prove certe contro Giovanni Rossi; l'assassinio di Rossano Valtieri non è stato un [illegible] premeditato. Un'apparente ancora di salvezza anche per l'amante dell'omicida, sottratta però subito [illegible] «Soltanto Gabriella Giordano — ha affermato il penalista — poteva uccidere un momento per uccidere il marito» e si è preoccupato di insinuare il dubbio che Rossano Valtieri non fosse l'uomo buono, il coniuge modello dipinto dalle controparti processuali e da infinite testimonianze. Un'arringa durata oltre tre [illegible] [illegible] contenuto era troppo [illegible] truidoso così come quello dei difensori di Gabriella Giordano, per non suscitare repliche da parte del procuratore generale, Nicola Perrazzelli, e della parte civile di cui si è fatto portavoce [illegible] comune l'avvocato Ugo Maria Palila.

Proprio a causa delle repliche [illegible] sentenza prevista per ieri sera è [illegible] rinviata a quest'oggi.

Bruno [illegible]

Si presenta «Un anno di cronaca»

IMPERIA — La sezione «Riviera dei Fiori» del Gruppo [illegible]SU liguri presenta stamane alle 11,30, nel [illegible] del Consiglio provinciale di Imperia, la rivista «Cronaca [illegible] [illegible] di cronaca».

ECONOMICI
ACQUISTASI in contanti immobiliare [illegible] e-campi fuori mano di Rossiglia, Tristano [illegible] Genova. Tel. 010 547 1187

S'è parlato anche del trasporto rifiuti

Rapallo: Paiella (dc) entra in Consiglio

Critiche alla giunta per il [illegible] Assia»

RAPALLO — Renzo [illegible]ella, [illegible] anni, ingegnere elettronico [illegible] primo [illegible] [illegible] eletto nella lista della democrazia cristiana, è il volto nuovo del Consiglio comunale rapallese.

Paiella, che è [illegible] votato all'unanimità dal «parlamentino» cittadino, viene a riempire il vuoto lasciato dal generale Giuseppe Nuziglia, recentemente scomparso alla cui memoria il Consiglio comunale ha rivolto un commosso omaggio.

Nella sessione di giovedì [illegible]o, gran parte della serata è stata occupata dai soliti e ripetuti schieramenti sul problema dello smaltimento dei rifiuti [illegible] urbani. La ratifica di una delibera adottata in via d'urgenza dalla giunta, riguardante la revoca dell'appalto alla società Assia, che s'è dimostrata inadempiente (non erano in regola nei suoi automezzi né gli autisti e pare che non andasse a scarica[illegible] nella discarica autorizzata) e il conferimento dell'incarico al Consorzio autotrasportatori, ha provocato vari interventi, riportando a [illegible] quella che è [illegible] della [illegible] consigliere missino Gubitosi una classica buccia di banana per l'amministrazione.

Gubitosi ha aggiunto però che [illegible] questo caso la giunta [illegible] ha colpe in quanto [illegible] proceduto veramente con i piedi di piombo: «Un'esperienza, comunque, che insegnerà per il futuro a diffidare di certe offerte al ribasso».

[illegible] capogruppo comunista Vaccaro ha affermato che tutta l'operazione [illegible] condotta [illegible] scarsa oculatezza e che comunque l'amministrazione ha qualche responsabilità.

L'indipendente De Vincenzi si è detto soddisfatto che l'incarico sia ritornato ad un'impresa rapallese.

s. b.

Dibattito [illegible] sanità nella 17ª Usl

S. MARGHERITA LIGURE — «Diciassettesima Usl Portofino: ospedali, quale futuro?». E' questo il tema di un dibattito organizzato [illegible] comitato di [illegible] Portofino del psi, che si svolgerà questo pomeriggio, alle [illegible] 17,30, nell'atrio del palazzo comunale di [illegible] Margherita Ligure.

(a. pi.)

Il magistrato [illegible] Recco dà ragione a due esattori

Lavoro [illegible] il pretore condanna la Società Autostrade

I dipendenti chiedevano un compenso per le prestazioni festive

RECCO — Il pretore Biagio Baggese ha pronunciato un'interessante sentenza in una causa di lavoro promossa contro la società «Autostrade», da due dipendenti, [illegible] mano Bregante, 39 [illegible], abitante a Casarza Ligure in via Francolano, e Moreno Lisi, 32 anni, residente a Sestri Levante in [illegible] privata Liguria, esattore presso la stazione autostradale di Recco.

Il pretore ha r[illegible] valide le ragioni dei due ricorrenti, che domandavano alla società «Autostrade» una maggiorazione economica per il lavoro prestato di domenica nel quinquennio 1978-1982.

I due [illegible] avevano citato la [illegible] davanti al pretore sostenendo di avere svolto il servizio secondo il normale orario giornaliero, mediamente per trenta domeniche l'anno, senza maggiorazione retributiva. La società [illegible] infatti sostenuto che la prestazione domenicale non comporta maggiorazioni quando il riposo settimanale cade in giorno diverso dalla domenica. Inoltre, secondo il contratto, il lavoro festivo è soltanto quello svolto nelle festività infrasettimanali e nazionali. Secondo i [illegible] esattori, patrocinati dall'avv. Alessandro Barocco, il maggior compenso era dovuto per due motivi: innanzitutto una [illegible] pronunciata [illegible] sezioni unite [illegible] Cassazione il [illegible] novembre 1982, in cui si afferma che «merita compenso il diuturno sacrificio [illegible] si verifica quando la prestazione è chiesta in giornata domenicale, con ciò privando il lavoratore del diritto a partecipare alle attività familiari, politiche, culturali, religiose, che trovano tipico svolgimento [illegible] giornata domenicale», e in secondo luogo perché la gestione delle autostrade non rientra nel gruppo di attività per le quali, secondo la legge 370 del 1934, il riposo settimanale può essere concesso in giorno diverso d[illegible]. Il pretore ha respinto quest'ultima tesi, accettando invece l'indirizzo espresso dalla [illegible].

Gli avv. Marazza, Calandella e Vercelli, difensori [illegible] «Autostrade» [illegible] hanno sostenuto che la penosità del lavoro domenicale sarebbe imponderabile, in quanto variabile in funzione delle abitudini, della [illegible] posizione familiare e del tipo di [illegible] assenze, soggetto a soggetto.

a. pi.

Muratore di Cavi [illegible] Lavagna vittima di incidente sul lavoro

[illegible] cadendo dall'impalcatura

LEIVI — [illegible] di cinquant'anni è caduto ieri mattina dall'impalcatura di un mini-residence in [illegible] zione [illegible] collina [illegible] Chiavari, rimanendo ucciso sul colpo. La vittima si chiamava Leone [illegible] Parisi, [illegible] originario di Condofuri (Reggio Calabria), ma risiedeva da anni a Cavi di Lavagna insieme con la moglie e due figli — Domenico e Nuccia — in via Parma [illegible].

Parisi, artigiano edile, attualmente disoccupato, svolgeva [illegible] lavoretti di completamento del residence «Poggio Ridente», in via Milanesi a Leivi. Era appena salito sul tetto, a quattro o cinque metri dal suolo con in [illegible] un massiccio spaccasassi, [illegible] ricostruzione effettuata [illegible] primi [illegible] corridori (nessuno, infatti, ha assistito alla disgrazia) ha [illegible] l'equilibrio. Forse inciampando nella grondaia che infatti risulta in parte divelta. L'uomo è precipitato di schianto sull'impiantito sottostante, con il massiccio ancora in [illegible].

I primi soccorritori, alcuni abitanti del palazzo che è in parte già ultimato. Si hanno trovato in una pozza di sangue, apparentemente senza vita e hanno avvertito la Croce Rossa di Chiavari. Giunti sul posto, i militi non hanno potuto far altro che constatare [illegible] la [illegible] dell'uomo e avvertire il medico legale e i carabinieri. E' risultato inutile, infatti, il trasporto all'ospedale.

Parisi, con ogni probabilità, è rimasto ucciso sul colpo, quasi sicuramente anche il medico legale confermerà questa ipotesi. Sul posto, nella tarda mattinata, [illegible] giunti alcuni funzionari dell'ispettorato [illegible] lavoro.

ma. r.

Artigianato Critiche pci alla Regione

SESTRI LEVANTE — «La Regione Liguria sta ostacolando lo sviluppo delle attività artigianali di [illegible] Levante». Così titola un manifesto [illegible] pci sestrese che appa[illegible] stamani sui muri della città e nel quale si denuncia la «grave inadempienza» con cui [illegible] giunta regionale e l'assessore all'Urbanistica, Gualco, stanno esaminando la variante al Prg di Sestri che individua in località Valle Ragone e Pietoria Pallavicino, le nuove aree per insediamenti artigianali, a suo tempo approvate all'unanimità dal Consiglio comunale e dalla categoria.

CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO
dress
[illegible]
C.so Italia, 146-152-R
Tel. 20315

CONTINUANO I SALDI
sconto
30-40%
50%
STEFANEL
MAGLIERIA MODA GIOVANE
Autorizzazione Comune N. 721 del 29/12/83

Gli amministratori dell'Ente minacciano di ricorrere al Tar

Il Parco del Ticino si schiera contro l'autostrada dei trafori

Il pci chiede l'intervento della Regione: «Altrimenti saranno delle dimissioni in massa»

Antonio Bricco

NOVARA — Gli amministratori del Parco del Ticino si sentono ignorati dalla regione Piemonte a proposito del collegamento fra l'Autotrafori e l'autostrada dei laghi (la famosa «bretella» fra Gattico e Sesto Calende da realizzare con un nuovo ponte sul Ticino) e minacciano di ricorrere al Tar (Tribunale amministrativo regionale) contro le delibere adottate dalla regione, relative al progetto autostradale.

L'iniziativa clamorosa, già deliberata all'unanimità dal capigruppo, è stata temporaneamente sospesa dopo una lettera dell'assessore regionale alla viabilità Giuseppe Ceretti. Quest'ultimo ha garantito la disponibilità ad incontrarsi con la presidenza del Parco. Ceretti comunica che l'attraversamento del Ticino subirà delle modifiche che interesseranno anche il territorio novarese.

Queste assicurazioni non hanno soddisfatto completamente gli amministratori del parco: «*Il nostro giudizio politico resta negativo* — ha spiegato ieri nel corso di una conferenza stampa il presidente Omi Rocco Vellata —. *Siamo presi in considerazione solamente quando minacciamo ricorsi alla magistratura. In precedenza la Regione ha sempre ignorato i nostri ordini del giorno sul problema. Da una parte l'assessore regionale ai parchi parentini consultazione preventiva; dall'altra il suo collega alla viabilità ci ignorava. Ora gli amministratori lombardi del parco hanno ottenuto tutte le garanzie necessarie per il loro territorio. Al contrario, non siamo neppure stati consultati. Abbiamo altri motivi per lamentarci con la Regione: il piano dell'area fun vero e proprio piano regolatore del parco è stato discusso due anni or sono e non approvato. Dal maggio scorso sono cadute tutte le misure di salvaguardia e adesso non applichiamo più che norme fatte. Il piano cave non è stato ancora approntato ed anzi si tende ad allungare i tempi. In queste condizioni ci chiediamo cosa ci stanno a fare gli amministratori*».

Ancora più critico, nei confronti della regione, è stato il capogruppo comunista Antonio Bricco: «*La regione vuole metterci di fronte ai fatti compiuti. I comunisti procederanno comunque con una richiesta di intervento della magistratura. In queste condizioni, se non si può discutere neppure quando un'autostrada attraversa il parco, in quanto di un piano d'area, un piano cave ci chiediamo siamo amministratore. Siamo pronti a rassegnare tutti le dimissioni*».

Sul problema del collegamento autostradale sono intervenuti anche il presidente del comprensorio Franco Peretti e l'assessore provinciale alla viabilità Pier Luigi Gallarini. «*E' difficile comprendere come si muova la regione su questo problema* — ha affermato Peretti —. *Comprensorio, Provincia e parco devono sostenere una linea comune per entrare nel merito dei problemi. Aspettiamo risposte concrete in tempi brevi*».

Va detto che gli amministratori del Parco non sono pregiudizialmente contrari all'autostrada.

Renato Ambici

Precipitazioni nell'Alto Novarese

Neve in montagna domenica si scia

Pronti gli impianti a Formazza e sul Mottarone

DOMODOSSOLA — Quattro fiocchi di neve rabbiosi e stentati, subito dispersi da un sole sfolgorante, se non hanno mutato il panorama ossolano decisamente primaverile, hanno ridato linfa alle piste da sci delle località della zona. Gli esercenti hanno fatto tesoro dei pochi centimetri di neve accolti manna, che hanno trasformato in lastroni di ghiaccio dalla temperatura rigida.

Si scia a Macugnaga nelle due sciovie in paese, agli del monte Moro e sulla prima tratta della seggiovia Pecetto-Burky.

Inaspettato soddisfacente anche a Formazza dove sono in funzione tutte le sciovie. Piste aperte per il week-end alla Piana di Vigezzo come pure sui campi serviti dagli impianti di Domobianca. Qui i circa dieci centimetri di neve fresca permettono di scendere con gli sci ai piedi sino alla stazione di partenza del Lusentino.

Agibili anche le piste servite dagli impianti di Bannio-Provarello e di Sandomenico-Neve. **b. o.**

OMEGNA — Sul lago d'Orta il periodo di bel tempo che durava da alcune settimane è stato interrotto giovedì da un'abbondante nevicata, la seconda della stagione: alle quote più basse comunque lo strato nevoso non ha resistito a lungo.

Mottarone ne sono caduti una quindicina di centimetri, almeno tanti quanti se ne auguravano gli operatori degli impianti sciistici. Ce n'era bisogno infatti per rinnovare il fondo delle piste che il vento aveva reso duro, ma che comunque erano sempre state praticabili. **a. m.**

Novara, oggi cominciano le manifestazioni del patrono

E' festa per San Gaudenzio solenni cerimonie e musica

Saranno premiati i cittadini onorari: Scalfaro, Orsini e Invernizzi
Messa in basilica e questa sera un concerto dell'orchestra della Rai

NOVARA — Anche quest'anno il Comune di Novara si è impegnato a sottolineare il recupero della tradizione più che centenaria nella ricorrenza della festa patronale di San Gaudenzio.

Il vasto programma va al di là delle singole manifestazioni per indossare la veste di una festa di tutti i cittadini nel punto più significativo della città, con la Cupola e il Salvatore quasi a simbolo civico.

Il programma prevede per oggi, sabato, alle 16, l'apertura della Scurolo con l'urna del Santo; alle 16,45 al palazzo del Broletto, l'inaugurazione della mostra dedicata alla «Storia dello Scurolo», alle 18, a Palazzo Faraggiana, la proclamazione ufficiale dei «Novaresi dell'anno» con la consegna del premio ai tre personaggi: il ministro Oscar Luigi Scalfaro, il medico Santino Invernizzi, e l'attore Umberto Orsini. Tre novaresi che in campi diversi hanno onorato l'impegno e dedizione la loro città.

Per il programma prevede in Basilica di Gaudenzio tradizionale «offerta fiore» parte della Municipalità alle 10,30 e la cerimonia religiosa officiata dal Monte. alle 17,30, a Palazzo Faraggiana, saranno premiati i dipendenti comunali in pensione nel .

alle artistiche saranno poi proposte in occasione delle manifestazioni per la festa di San Gaudenzio: la prima oggi al Teatro Coccia; la seconda, sabato prossimo, 28 gennaio, all'interno della Basilica.

Il concerto di questa sera, ormai tradizionalmente noto «Concerto di San Gaudenzio», vedrà sul palcoscenico del Teatro Coccia l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino che presenterà al pubblico un programma classico tra i più popolari. Nella prima parte sarà eseguito il concerto n. 5 in mi bemolle «dell'Imperatore», di Ludwig Van Beethoven, mentre nella seconda parte, dello autore, sarà eseguita la Sinfonia n. 6; la più e conosciuta al mondo.

Dirigerà il complesso orchestrale (che quest'anno festeggia i 50 anni di vita), il maestro Aldo Ceccato al pianoforte ci sarà Brigitte Engerer, strumentista considerata le migliori d'Europa.

Sabato 28, nella di San Gaudenzio, sarà celebrato un grandioso avvenimento musicale che supererà i confini cittadini. Infatti eseguita la «Grande Messa in si minore» di John Sebastian Bach, capolavoro del musicista tedesco eseguito finora a Novara. Il concerto nella sua eccezionalità, oltre a inserirsi nella festa patronale, sarà anche un omaggio cattolici novaresi al cardinale Ugo Poletti, nel 25° di episcopato e a monsignor Cambiaghi, già vescovo di Novara, nel 60° di ordinazione sacerdotale.

Suonerà l'orchestra della «Camerata Strumentale» di Milano con i cori «Filarmonico di Milano» e Incna di Firenze al Serio diretti dal maestro Mino Bordignon. Le parti solistiche saranno sostenute dal soprano Judith Wieland, contralto Adelheid Peper, tenore Axel Reichardt e basso Franco Ruta.

L'inizio di questo concerto è previsto per le 20,30 in libero, mentre per quello del Teatro Coccia i prezzi vanno dalle 6 mila lire delle poltrone alle 3.500 di galleria e palchi alle 2.000 del loggione.

Liliano Laurenzi

L'imputato ritenuto responsabile di omissione di soccorso

Intra, ragazzo morì per droga l'amico è condannato a 3 mesi

VERBANIA — Mauro Brunetto, 28 anni, abitante a Intra in via Lamarmora, è stato condannato a tre mesi di carcere per omissione di soccorso.

Il 12 febbraio dello scorso anno colpito un amico Paolino Caponio, di 23 anni, che poi morì per aver ingerito pastiglie di Valium e di Rohipnol.

I due giovani quella sera si erano incontrati al cinema Sociale di Intra dove Caponio provò i primi malori. Subito Brunetto promise al gestore del locale di portarlo all'ospedale ma, per paura dell'intervento della polizia, si accompagnò a casa sua cercando di aiutarlo a superare la crisi.

I tentativi durarono fino alla mattina. Secondo il medico che ha eseguito l'autopsia, il giovane cercò di far rinvenire la vittima con delle scariche elettriche, poi alla fine si decise a chiamare un'ambulanza.

Agli infermieri disse che Paolino Caponio era caduto da una motocicletta. Il ragazzo era su una poltrona vicino a una stufa a kerosene, forse era già morto, ma i barellieri sentendolo ancora caldo lo portarono in ospedale dove si constatò il decesso avvenuto già da alcune ore.

In udienza Brunetto ha detto che l'amico non fu mai grave, aveva avuto il malore al cinema ma a non in condizioni fisiche di era ancora vivo quando arrivò l'ambulanza. Ha infine negato di aver somministrato Caponio scariche elettriche.

Bravo il difensore, Sergio Napoletano, che ha sostenuto la tesi della morte inevitabile del ragazzo per un miscuglio di fattori cardiaci e polmonari. Per questo l'accusa omicidio colposo è stata modificata in quella di omissione di soccorso. **r. s.**

A Omegna un nuovo assessore

OMEGNA — Mercoledì il Consiglio comunale ha sostituito l'assessore socialdemocratico dimissionario, Salvatore De Riù, con il democristiano Mario , pensionato, ex dipendente della Cartiera Binda.

Il nuovo componente è stato eletto con i voti dell'attuale maggioranza costituita da pentapartito. L'indipendente Renzo Job votato scheda bianca i comunisti si sono astenuti.

Non si sa ancora se a Mantani sarà affidato l'assessorato ai lavori pubblici.

Il rappresentante socialdemocratico, che non presente alla riunione del Consiglio, ha giustificato i motivi della sua assenza in una lettera al sindaco. *(s. m.)*

Il treno si fermerà soltanto se ci saranno passeggeri in attesa

Piedimulera: la stazione ferroviaria chiude e diventa fermata presenziata

PIEDIMULERA — Dalla settimana prossima la stazione ferroviaria di Piedimulera (dodici coppie giornaliere di treni sulle linee per Novara e Torino, un introito di oltre 60 milioni al mese per biglietti, addetti tra cui due capistazione) viene declassata dalle Ferrovie al modesto rango di «fermata presenziata».

In pratica, resterà un unico ferroviere con l'incarico di aprire e chiudere le sale d'aspetto e vendere i biglietti, osservando un vero e proprio «orario d'ufficio»: dalle 8 alle 12 e dalle 18 alle 18.

Gli altri ferrovieri saranno utilizzati diversamente lungo la linea. Chi deve aspettare un treno nelle ore fredde prima delle del mattino o dopo le sei sera, potrà battere i piedi sul marciapiede o sul piazzale esterno in attesa del convoglio. «*Sembra di vivere in un film del Far West* — dicono a Piedimulera criticando il provvedimento del compartimento torinese delle FS — *dove si vedono quelle stazioncine sperdute affidate a un unico fac-totum*».

I treni più frequentati da studenti e operai pendolari, molti dei quali scendono di valle Anzasca, fermano proprio prima delle otto. La maggiore affluenza di viaggiatori si registra sul «Novara» delle 5,57 e sul «Torino» delle 6,16. In pratica la stazione diventa una semplice fermata senza più impianti di segnalazione e di sicurezza non essendoci più i ferrovieri che li manovrano.

Le Ferrovie hanno giustificato il provvedimento con la necessità di rendere più competitiva l'economia della linea la sopravvenuta automazione. «*Senza rendersi conto, però* — dicono a Piedimulera — *dei disagi che portano alla popolazione impiligna e al movimento turistico*». **b. o.**

Arrestato per eroina e lanciarazzi

— Un giovane trovato in possesso di una pistola lanciarazzi, sette cartucce e circa 2 grammi di eroina è stato arrestato dalla Finanza di Domodossola.

Il giovane è Angelo Modafferi, di 24 anni, nato a Condofuri in provincia di Reggio Calabria e residente a Crevoladossola in frazione Caddo. Sempre i militari di Finanza hanno denunciato a piede libero un tossicodipendente, il minore D.F. *(b. o.)*

CLAMOROSO! CONTINUA
CENTRO MODA DONINI
GRANDIOSA SVENDITA
A PREZZI DI REALIZZO, CON TUTTE LE MIGLIORI CASE
VERIFICATECI NEGLI ORARI
Centro Moda
o vesti nudo... o vesti
Donini Moda
DONINI

SEI GIOVANE? HAI BANCA IL TEMPO A CERCARTI UNA COMPAGNA?
Silvana
vi può aiutare con matrimoni, amicizie o serie unioni. Massima moralità, riservatezza e competenza. Alle donne speciali agevolazioni. Per informazioni telefonare ore 9/12-15/19 Asti

ARONA
centro vendiamo
CASA RUSTICA
6 locali con laboratorio e terreno
Rivolgersi AGENZIA DE AGOSTINI, Lungo Lago Marconi 41 - Arona
Tel. 0322/3035

BAR CEDESI
avviato bar - gelateria - pasticceria a Novara su corso di intenso transito con possibilità di affitto appartamento adiacente
P molto interessante.
Tel. 0163/840.690

AFFITTASI
uso ufficio 4 vani + servizi.
Casella Postale GIBO
Omegna.

CENTRO VENDITA ABBIGLIAMENTO
Via Piave 49 bis - Tel. (0322) 841.649
BORGOMANERO
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
Dal 29 dicembre '83 al 24 gennaio '84
UOMO
Abiti da L. 99.000
Cappotti da L. 74.900
Impermeabili imbottiti da L. 74.900
Giacconi imbottiti da L. 29.900
Pantaloni da L. 15.000
Giacche da L. 19.900
Camicie L. 10.000
Gollini pura lana da L. 10.000
Abiti L. 15.000
Impermeabili rovesc. da L. 15.000
Cappotti e mantelle da L. 59.900
Giacconi imbottiti da L. 29.900
Giel a vento a L. 10.000
Tailleurs da L. 40.000
Gonne da L. 10.000
Pantaloni da L. 10.000
Maglie pura lana da L. 10.000
Bellissimi colli marmotta L.
BAMBINO
Cappotti da L. 15.000
Pantaloni da L. 9.000
Abitini bambina da L. 15.000
Camicie da L. 10.000
Maglie pura lana da L. 7.000
Inoltre disponiamo un vastissimo assortimento di ABITI - CAPPOTTI - GIACCONI - TAILLEURS - TAGLIE DI NOSTRA PRODUZIONE
SCONTI dal 20% all'80%
Legge n. 80 del 19 marzo 1980

HO UN PICCOLO GRANDE AMICO DA FARTI CONOSCERE

IL PERSONAL COMPUTER IBM.

Ti aspetta da:
S.C.R.I.
Via Roma, 7
Verbania - Tel. 0323/41083
Concessionario IBM per il Personal Computer IBM.

DANCING
BROADWAY
GALLIATE
Sabato 21 e domenica 22 gennaio
ORCHESTRA SPETTACOLO «BEPPE NARDI»

PEUGEOT 205 DIESEL: IL NUMERO DEL RISPARMIO
25,6 km/l.
Peugeot 205 Diesel, un tipo della gamma 205, dall'esperienza Peugeot l'affidabilità di un Diesel nuova generazione. Prestazioni ottimali: 25,6 km con un litro e velocità massima di 155 km/h. cm³ 1760.
Peugeot 205
• L'eleganza della linea e del rivestimento interni.
• Le cinque porte e la completezza della strumentazione di bordo.
• La sobrietà di un consumo senza rivali.
• Sei anni di garanzia anticorrosione e manutenzione programmata ogni 22.500 km. poi il h di controlli ogni 100.000 km.
Finanziamenti rateali diretti PSA FINANZIARIA IT. Tra loro sette 350 Concessionari, 9000 Centri di Assistenza, 5000 uomini al servizio della Peugeot 205
DA L. 9.990.000 IVA e trasporto compresi
PEUGEOT 205: CHE NUMERO!
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT
PALMISANO CARDONE
Via Verbano NOVARA
Tel. 471.200 471.777
PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA.

La media delle contravvenzioni per le infrazioni al traffico

Inflitta dai vigili nel 1983 una multa ogni tre cittadini

Complessivamente sono state 17.500 che sono costate ai vercellesi 250 milioni

VERCELLI — Nell'anno appena passato, un vercellese su tre si è visto appioppare una multa dai vigili urbani. La percentuale si accresce notevolmente se si considera che non tutti i 52 mila abitanti della città girano in auto, in moto o almeno in bicicletta. L'indisciplina, comunque, con una contravvenzione oltre 17.500 volte, è costata, complessivamente, ai vercellesi, 250 milioni di lire: come una tassa in più versata alle casse comunali.

Al di là di questo dato, comunque, c'è da sottolineare che l'attività dei vigili urbani non si è certamente limitata a questo, che è l'aspetto più «antipatico» del loro lavoro. I «civich», che ieri hanno festeggiato la ricorrenza di San Sebastiano, loro patrono, hanno colto l'occasione per sottolineare anche «il resto», tracciando un bilancio della loro attività nell'anno appena trascorso.

«Siamo intervenuti — spiega il comandante, capitano Giovanni Damiani — in *520 incidenti stradali, dei quali tre mortali, abbiamo eseguito 1250 interventi di soccorso su richiesta telefonica o segnalazione via radio da parte dei vigili di quartiere, abbiamo "collezionato" 10.400 presenze accanto agli istituti scolastici per sorvegliare l'ingresso e l'uscita degli alunni. Le nostre pattuglie* (sono state oltre 1200 con autoradio e motoradio) *hanno percorso in città oltre 100 mila chilometri*».

Quindi un arco di attività notevole, in una città decisamente «difficile» per il traffico: con carenza di posteggi, sensi unici tortuosi, una complessiva tendenza ad andare troppo piano (o troppo forte) da parte di molti automobilisti. Ma anche per così indisciplinati i vercellesi le 17 mila multe non sono un bel biglietto da visita, ma escludendo queste i vigili hanno fatto anche che hanno «beccato» 300 automobilisti che non avevano pagato il bollo e hanno sequestrato 18 auto che circolavano senza assicurazione o il cui conducente non aveva la patente.

Quanto alle 17 mila multe, forse non tutte erano proprio «meritate»; parecchie, specie per i divieti di sosta, sono nate anche dall'esasperazione degli automobilisti per lunghi giri a vuoto all'inutile ricerca di un parcheggio oltre che, talvolta, da una certa «fiscalità» dei vigili. La speranza è che per tutti le cose possano cambiare in meglio quando, nei prossimi mesi, diverrà operativo il «piano-posteggi» realizzato dal Comune e studiato per «decongestionare» un po' il centro.

I «civich» ci tengono a far sapere che il loro lavoro non è fatto solo di multe: ricordano le 1724 notifiche (che vanno ad aggiungersi alla distribuzione di 40 mila certificati elettorali), i 1351 sopralluoghi in esercizi pubblici per controllare se vi erano le caratteristiche anche di sicurezza per consentire il rinnovo o il rilascio della licenza, le seimila pratiche di indagine per conto di diversi enti e dell'Ufficio statistico, le 850 giornate di terreno controllate per verificare se gli agricoltori non violavano le norme sulla «bona di rispetto».

Attendiamo le statistiche dell'anno prossimo; riusciremo a scendere sotto il «tetto» delle 17 mila multe?

Dario Corradino

La disgrazia sul lavoro è avvenuta a Fontanetto

Morto il giovane di Trino straziato dagli ingranaggi

Dopo diciassette giorni di sofferenza - La vittima aveva 24 anni

TRINO — E' morto dopo oltre due settimane di calvario il ventiquattrenne che martedì tre gennaio era rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro: si chiamava Sandrino Bonato, regione Bagnacavallo. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 14,30, nella chiesa parrocchiale. Il giovane verrà sepolto nel cimitero del paese. La notizia della morte ha suscitato profondo cordoglio a Trino, dove la famiglia Bonato è molto conosciuta. Il ragazzo era il secondo di tre fratelli.

L'incidente era avvenuto durante le operazioni di trasporto del pesce: Sandrino Bonato lavorava infatti nell'azienda del padre, Bruno, una pescheria di Fontanetto Po, la «Union Pesca». La mattina del 3 gennaio, appunto, il giovane era occupato sul bordo di una delle vasche, a sorvegliare il lavoro di un sollevatore meccanico.

Forse muovendosi inavvertitamente, è rimasto intrappolato con i vestiti tra gli ingranaggi. Le sue grida di aiuto avevano fatto accorrere i parenti. A fatica era stato liberato dalla morsa dell'albero cardanico che aziona il sollevatore. Il giovane è stato trasportato dapprima al «Sant'Andrea» di Vercelli, ma i medici, dopo una prima visita, ne hanno consigliato il trasferimento all'ospedale di Novara, centro specializzato in traumatologia.

Le condizioni di Sandrino Bonato sono apparse subito molto gravi: gli ingranaggi gli avevano provocato profonde ferite alle braccia. Una lesione al midollo spinale, inoltre, aveva causato la paralisi delle gambe. I medici dell'«Ospedale Maggiore» hanno tentato il possibile per salvargli la vita, ma tutto è stato vano.

Sandrino Bonato si è improvvisamente aggravato nelle ultime ore, colpito da una imprevvisa infezione e da un'emorragia interna che lo ha ulteriormente indebolito ed ha lasciato ben poco spazio alla speranza.

g. g.

Sandrino Bonato

Con il giro delle «pule»

Santhià apre il carnevale

Che cosa si prepara a Prarolo e in altri paesi

SANTHIA' — *Toccherà alla banda musicale cittadina iniziare, stamane il giro delle «pule», le questue organizzate per la raccolta di offerte a favore del Carnevale. Il calendario delle undici «pule» in programma era stato messo a punto l'altra sera: la banda musicale dovrà quindi «rompere il ghiaccio».*

La sona sarà quella di San Grato; questa sera, la «cungrega» si svolgerà nel salone del «bar Centro». La «cungrega» è un'asta alla rovescia in cui vengono vendute al miglior offerente le offerte in natura ricevute durante la «pule».

La seconda questua, domenica mattina, toccherà invece alla direzione del Carnevale. La zona sarà quella della Colombara e della cascina «Commenda»; la «cungrega» si svolgerà, domani sera, nell'albergo «Nuovo Vittorio» di piazza Stazione.

Frattanto la direzione sta valutando le prime candidature a ricoprire il ruolo di maschera del Carnevale. Si sta cercando di dare un degno successore sia a Davide Chiocchetti che a Nadia Cauna, che nel 1983 avevano impersonato le tradizionali maschere di Stevulin 'dla Pitisera e della moglie, Maifudin dal Panperdù.

w. ca.

PRAROLO — *Al nostro ci parlano comitati e gruppi del Basso Vercellese che stanno preparando il rituale della gran «bagorre» carnevalesca dell'84. Ecco una rapida panoramica di ciò che sta succedendo in quei piccoli centri in cui il carnevale è più sentito e comincia a rappresentare una tradizione rinnovata.*

Le maschere locali — personaggi di fantasia, come in tantissimi altri casi, anche se con un tenue appoggio alla storia del paese — hanno visto la luce l'anno scorso: in questi giorni si cerca il rimpiazzo di Massimo Bariosco che aveva vestito i panni del «Pinutin», in quanto motivi di lavoro impediscono al giovane prarolese di ritornare a calcare le scene del Carnevale al fianco della «Pinutina» che peraltro dovrà essere di nuova nomina.

A Caresana e a Costanzana nulla è ancora definito ma a giorni si riuniranno i singoli comitati per completare il programma di massima. A Desana saranno presto designati l'«Avucat» e l'«Avucatessa» e non molto probabilità sarà allestito il palco che sarà al fronte i resti del Garibaldini, del Ravanin, del Forno vecchio e di San Rocco.

A Ronsecco, rinnovamento del gruppo carnevalesco che dopo sei anni di attività si è sciolto.

g. b.

Troppe bestiole vengono avvelenate

Una strage di gatti

L'appello del presidente dell'«Enpa»

VERCELLI — «*In questi giorni abbiamo avuto la segnalazione che alcuni gatti sono stati avvelenati. Se qualcuno scoprisse altri episodi di questo genere, lo denunci*». L'invito è di Luciano Caffi, presidente della sezione provinciale dell'Enpa, Ente nazionale per la protezione degli animali.

«*Capita purtroppo spesso* — ha detto — *che casi di questo genere passino sotto silenzio, senza conseguenze. Proprio l'altro giorno sono stato chiamato per un fatto analogo, ed è veramente drammatico dover assistere impotenti alla morte di una bestiola avvelenata non si sa da chi, ma certamente senza un motivo. Purtroppo, in quel caso, non c'era più nulla da fare, come ha confermato un veterinario che abbiamo subito chiamato*».

Ma a chi fare la denuncia e a che cosa serve? «*Competenti in materia sanitia* — spiega Caffi — *sono i vigili urbani. Quanto all'utilità della denuncia, al di là delle possibili conseguenze nel caso in cui si riesca a identificare i responsabili del maltrattamento o dell'uccisione degli animali, direi che può consentire di avere un quadro preciso della reale situazione*».

L'impressione dei responsabili dell'Enpa, infatti, è che ciò che si viene a sapere non sia che la punta di un iceberg, e che in effetti i casi di maltrattamenti di animali siano molto più diffusi di quel che risulta ufficialmente.

E' dell'altro giorno, ad esempio, la segnalazione dell'avvelenamento, con mangime al cianuro, di decine e decine di piccioni a Torrion Quartara. «*Non è un fatto nuovo* — commenta Caffi — *e purtroppo anche nella nostra zona capita che qualcuno si "diverta" a perseguitare questi placidi volatili. Sono episodi tristi, che non testimoniano un buon grado di civiltà. Fra i casi di maltrattamento non bisogna poi dimenticare quelli dell'abbandono di gatti e di cani*».

d. co.

Un'anziana salvata da agenti

VERCELLI — Salvata dalla polizia una pensionata di 80 anni che, colpita da malore, era caduta nella propria abitazione perdendo i sensi: la donna è ora ricoverata in osservazione all'ospedale.

Candida Colombo vive da sola al terzo piano di uno stabile in via Monviso 29. L'altra mattina, una nuora della «Piccole serve» è andata, come ogni giorno, a casa della donna per praticarle un'iniezione. Dopo avere invano suonato alcune volte, la suora ha chiesto notizie ai vicini di casa: poi, temendo il peggio, è stato chiesto l'intervento della polizia.

Una squadra di agenti ha sfondato la porta dell'alloggio: la poveretta era riversa sul pavimento della cucina, priva di sensi. E' stato poi accertato che la donna, la sera precedente, mentre era sola in casa, era stata colta da malore: aveva tentato di raggiungere la porta d'uscita per chiedere aiuto ai vicini, ma era stramazzata a terra, dove era rimasta tutta la notte senza poterai rialzare.

(w. ca.)

Al caselificio «Papa» proseguono le trattative

Duecento operai in cassa alla «Pirelli» di Livorno

VERCELLI — Proseguono le trattative per il caselificio «Papa» di Crescentino, mentre a Livorno Ferraris la Pirelli comunica che ricorrerà alla cassa integrazione per duecento dipendenti.

La decisione della «Pirelli» è stata comunicata ai sindacalisti nei giorni scorsi, e sull'argomento si è già svolta un'assemblea in fabbrica. La decisione di ricorrere alla cassa integrazione, come detto, duecento operai del reparto che produce cavi telefonici. La richiesta di «cassa» è stata fatta dalla direzione per far fronte ad una crisi momentanea, dovuta alla mancanza di commesse, con la conseguente necessità di ridurre la produzione.

Secondo quanto è stato reso noto, il periodo di cassa integrazione, complessivamente, sarà di sei settimane, scaglionate nel tempo: sui duecento «posti» in cassa integrazione verrà fatta una rotazione fra i dipendenti, per far sì che il provvedimento non gravi solo su una parte di essi. Le sei settimane saranno distribuite in un arco di tempo che va dai primi giorni del prossimo mese di febbraio fino a tutto aprile compreso.

A proposito, invece, del caselificio «Papa» di Crescentino, cosa riferito proseguono in questi giorni le trattative con la partecipazione dei rappresentanti sindacali, di esponenti della Regione, dell'Ente di sviluppo agricolo (Esap), della società che gestiva il caselificio (la Papa) e della cooperativa che lo rilevera.

Come si ricorderà, il problema che si pone di risolvere riguarda venti dei trenta dipendenti del caselificio, quelli che lavorano a Crescentino, dato che i dieci del «Cash and carry» di Chivasso non avranno problemi e saranno assunti da una nuova società.

d. co.

BASKET

Vercellesi impegni terribili

VERCELLI — *Si chiude oggi e domani il girone di andata del campionato di Serie D di pallacanestro maschile. In testa alla graduatoria c'è il Dima Leasing di Alessandria che sembra lanciatissimo verso la promozione. Le due squadre vercellesi, l'Autosociale Opel e la Obv Veritas, sono nei bassifondi della classifica e lottano per evitare la caduta nella serie inferiore.*

L'Autosociale Opel ha sei punti ed è terz'ultima, mentre la Obv ne ha solo due, ed è ultima, alla pari con il Lasalliano.

Non sarà certo facile disancorarsi da queste posizioni. E' vero che le due squadre biellesi non sono state molto fortunate in questo torneo, ma non paiono in grado di riprendere immediatamente quota e portarsi in posizioni più tranquille, tanto più che proprio questo ultimo turno propone loro due difficilissimi avversari.

Il Obv, alle 17,30 di oggi, al palasport Lungofiume San Martino di Alessandria, incontra nientemeno che il Dima Leasing. Non crediamo sia possibile in qualsiasi modo, anche se i vercellesi si batteranno accanitamente com'è loro costume, ribaltare il pronostico che li vede nettamente soccombenti.

Qualche probabilità in più ce l'ha l'Autosociale Opel che domani, al palasport del Villaggio Concordia, alle 17,30, avrà di fronte la Ginnastica Torino, quarta in classifica.

Per quanto riguarda il campionato femminile di Serie C, la Termodata Vercelli affida ormai le sue speranze di salvezza al play off.

f. l.

HOCKEY - La gara contro il Novara ha rilanciato l'Amatori

Col Modena per bissare la Coppa

Questa sera, al Palazzetto Isola, si gioca per il campionato

VERCELLI — Con un occhio rivolto alla partita di ritorno di Coppa Italia, fissata per mercoledì prossimo a Novara, l'Amatori Magliificio Anna ritorna stasera, alle 21, al palazzetto dello sport del rione Isola, per affrontare in campionato l'Amatori Modena.

Non sembrano gli emiliani avversari molto pericolosi, in classifica stanno al collo nella lotta per la retrocessione. Sono al terz'ultimo posto della classifica con sette punti, vale a dire 12 in meno dell'Amatori: e questo mette in evidenza, meglio di qualsiasi giudizio tecnico, la differenza di rendimento e di classe esistente tra le due squadre.

L'incontro di andata venne vinto dai giallaverdi per 3-2. Fu un incontro molto tirato e non facile da risolvere positivamente da parte dei vercellesi perché segnarono prima i padroni di casa, quindi Cesana pareggiò. Olivardelli portò in vantaggio l'Amatori. Pareggiarono a loro volta i modenesi; infine Borrini chiuse, con una delle sue stangate, definitivamente la partita.

Ultimamente però il Modena è apparso molto meno saldo sui... pattini di quanto lo era in quel primo periodo di campionato, per cui se l'Amatori giocherà come mercoledì scorso contro il Novara non dovrebbe trovare difficoltà a vincere con una notevole vendemmiata di reti. Indubbiamente gli ospiti faranno barricata nella loro metà campo. Ma Olivardelli, Martinazzo e Livio (quando [illegible] riusciranno a trovare i varchi o procurarseli.

Gli altri incontri più importanti di questa seconda giornata di ritorno vedono il Novara alla ricerca di un riscatto non molto facile da ottenere contro il Castiglione della Pescaia in casa dei toscani, e il Pompe Vergani a Bassano, dove è possibile qualsiasi risultato.

f. l.

Roberto Borrini

Mostre e artisti

Galleria d'arte «meeting Art», corso Libertà 69: prosegue la personale del maestro Saverio Terruso. La mostra, che rimarrà aperta fino a sabato prossimo 28 gennaio, osserva il seguente orario: 9,30 - 12,30; 16 - 20. Lunedì mattina e festivi chiuso.

Palazzo Verga (sala delle Colonne), via Fratelli Ponti 24: si è inaugurata ieri la personale del pittore Pio Mario Arini. La mostra rimarrà aperta fino al 31 gennaio tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 19,30.

TACCUINO VERCELLESE

VERCELLI

ASTRA: Messalina... orgasmo imperiale (v. m. 18 anni).
BELVEDERE: pomeriggio Pomi d'ottone e manici di scopa di Walt Disney; ore 20 e ore 22 AC/DC in Let there be rock (musicale).
NUOVO ITALIA: Il tassinaro (comico) con Alberto Sordi.
PRINCIPE: Al bar dello sport (comico), con Lino Banfi e Jerry Calà
VERDI: La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (v. m. 18 anni)
VIOTTI: Mai dire mai (avventura) con Sean Connery

CIGLIANO

SPLENDOR: Sapore di mare.

GATTINARA

ITALIA: Il paradiso può attendere (comico) con Warren Beatty.

SAN GERMANO

ITALIA: Julie blue penna story (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Il libro della giungla (cartoni animati) di Walt Disney.
SPLENDOR: I paladini (Storia d'armi e d'amore) con B. De Rossi, R. Edwards, M. Nichetti (avventura).

TRINO

CINEMA SALESIANI: Innamorato pazzo (comico) con Adriano Celentano e Ornella Muti.

TRONZANO

LUX: Delos e selvaggio.

FARMACIE

VERCELLI: Balzer, via Thaon di Revel 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Crocc Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.688; **Trino** (0161) 829.585.

ALLE TV

PRIMANTENNA

13,50 Notizie flash
14 — Bazar non stop: vetrina di novità
19 — Supercassettico show
19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm della serie Sebastiano
20,30 Divertiamoci con il meglio della commedia brillante
22,15 Telenotte notiziario
22,25 Obiettivo neve
23 — Telefilm della serie Vita e morte di Penelope
24 — Telenotte notiziario - 2ª edizione
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

14,10 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film Con tanti cari cadaveri, detective Stone (poliziesco)
16 — Film Una farfalla con le ali insanguinate
17,15 Telefilm della serie Colditz
18 — Cartoni animati della serie Kum Kum
18,20 Telefilm della serie Una signora in gamba
18,50 Telefilm della serie Cadice generico
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Kum Kum
20,30 Film Camelot (musicale) con Richard Redgrave e Franco Nero
22,15 Telefilm della serie Cadice generico
22 — Videovercelli notizie (replica)
23,15 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,20 Telefilm della serie Colditz

DANCING IL FARO
BRUSNENGO
SABATO 21
DENISE GROUP
in discoteca
MARCO ZANI e ROBY
DOMENICA 22
Pomeriggio e sera
DENISE GROUP
In discoteca
MARCO ZANI e ROBY

Nuova Mercedes 190 D. Il diesel del futuro si può già provare. Da oggi.
È un diesel molto veloce (160 kmh), molto sobrio nei consumi (20 km/litro a 90 kmh), è un 2000 molto potente (72 CV a 4600 giri/minuto), molto silenzioso per il guscio integrale fonoassorbente che avvolge il motore (71 decibel al posto-guida). È il diesel del futuro.
Mercedes-Benz Il piacere di usare la ragione.
Nuova Mercedes 190 D: esposta e in prova da
AUTORAMA di F. Proli & P. V. Bosso
Concessionaria MERCEDES - BENZ
S.S. VERCELLI - BIELLA - Tel. 54.116 - 61.594 - CARESANABLOT

NON È POSSIBILE CHE LA TUA PELLICCIA SIA FUORI MODA. FORSE È IL MODELLO CHE NON TI PIACE PIU'. PASSA DA NOI. TI CONSIGLIEREMO NEL MIGLIORE DEI MODI. SENZA IMPEGNO.
Pelliccetta Silvia
ATELIER
viale garibaldi 47 vercelli - tel. 54207
Capi nuovi - su misura - rimessa a modello - pulitura e custodia.

PRELLA ARREDAMENTI
espone le firme di chi si preoccupa di farci abitare meglio
A novembre ricorda in particolare
CENTRO EUROPEO BUSNELLI
snaidero CUCINE COMPONIBILI
PRELLA è a CARESANABLOT
In via Vercelli 5 - Tel. 53.134

Discoteca IGLOO
Varallo Sesia
SABATO e DOMENICA
DISCOTECA
D.J. MARCO FAVA

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

SI AFFITTANO
IMPIANTI VOCE E IMPIANTI LUCE
Tel. 0161/53.280

CREMERIA DISCOTECA
"FRAGOLA CLUB"
P.zza Garibaldi, 21
Tel. (0161) 843.368
CRESCENTINO

A GATTINARA DA Maspi
SI RISPARMIA
SCONTI SINO ALL'80%
ALCUNI PREZZI:
Abiti uomo da L. 15.000
Giacche uomo e donna da L. 8.000
Cappotti uomo e donna da L. 25.000
Abiti donna da L. 5.000
Soprabiti donna da L. 15.000
Impermeabili uomo e donna da L. 25.000
Giacche a vento da L. 25.000
3 camicie L. 10.000
Montone rovesciato Shearlings ½ da L. 290.000
migliaia di altri capi delle migliori marche in tessuto e in pelle imbottiti e non imbottiti a PREZZI IMBATTIBILI
MASPI
2 PIANI DI VENDITA
C. VALSESIA, 33 - GATTINARA
Tel. 0163/833.432
ENTRATA LIBERA

Acqueforti e acquetinte esposte alla galleria «Incontro»

Pablo Picasso a Borgomanero in una mostra di quaranta opere

Eseguite negli ultimi anni della vita del pittore - E' la seconda esposizione in Italia

BORGOMANERO — Picasso al culmine della sua lunghissima e inimitabile esperienza di uomo e artista è in una eccezionale rassegna che si apre questa sera alla Galleria «L'incontro». Franca Dullo presenta un aspetto non molto conosciuto dell'opera del maggior pittore del secolo.

La mostra di Borgomanero raccoglie una parte delle incisioni realizzate da Pablo Picasso tra il 15 marzo e il 5 ottobre 1968, in uno di quei periodi di frenesia pittorica che avevano caratterizzato la vecchiaia dell'artista. A 67 anni, 5 prima della morte, il pittore di Malaga aveva sfornato in 204 giorni qualcosa come 347 acqueforti e acquetinte, che sono state ammirate per la prima e unica volta in Italia nel 1982 a Milano, in una grande rassegna articolata per necessità di spazio nelle gallerie Bergamini, Marconi e Seno.

Sempre per ragioni di ordine pratico, l'incontro riduce a 40 l'esposizione a 40 pezzi, quanto basta per dare un'idea precisa dell'attività del grande vecchio in quella prodigiosa estate francese.

Il tema delle incisioni è la vita, recitata da uomini e donne in costume spagnolo: i primi con cappelli da dignitari, le donne con la mantiglia, in un'atmosfera aulica, in cui riesce tuttavia a far capolino l'ironia. I quadri raccontano in un certo modo l'esistenza del maestro, i fatti che egli ha vissuto, le persone che ha incontrato, il tutto trasfigurato in una dimensione da favola.

L'acquaforte, diceva Picasso, «è senza alcun dubbio il più nobile, il più antico dei vari procedimenti di incisione».

Con questa tecnica, e con l'altra simile dell'acquatinta, l'anziano artista ha inciso nell'estate del 1968, al ritmo di quasi due opere al giorno, le raffigurazioni che ora possiamo vedere a «L'incontro».

Ogni incisione è stata tirata in 50 esemplari numerati e firmati: i 40 soggetti esposti alla mostra borgomanerese portano tutti il numero 38, uno cioè la 38ª copia della tiratura. Si tratta, ovviamente, solo di un dato di pura curiosità, poiché le 60 copie di ogni tiratura hanno — come noto a tutti — il medesimo valore.

Cambia naturalmente il valore da soggetto a soggetto, per ragioni diverse di possibilità di lettura, di riuscita e di effetto. Si va così dai 2 ai 10 milioni. Il formato è quasi sempre uguale, intorno ai 30 per 40.

La mostra, per quanto rilevante, in provincia, non gode di nessun patrocinio. Franca Dullo ci tiene, quasi polemicamente, a farlo notare: «*Pablo Picasso non ha bisogno di scudi di alcun genere*».

La rassegna delle incisioni picassiane resterà aperta sino alla fine di febbraio. La galleria ha stampato una locandina in omaggio a ricordo della manifestazione che costituisce un momento importante nella vita culturale borgomanerese, segnata in verità in questi ultimi anni da molte iniziative di valore.

Francesco Allegra

Per S. Gaudenzio

Una mostra sul primo vescovo di Novara

NOVARA — Anche quest'anno il programma per la festa patronale di San Gaudenzio è denso di avvenimenti, con speciale attenzione per quelli culturali dove fa spicco la Mostra al Broletto sulla «Storia e l'arte dello Scurolo barocco» in cui sono custodite le spoglie del primo vescovo novarese.

E' stata allestita una mostra sullo Scurolo e sulla sua storia. Oltre a una vasta documentazione fotografica curata dal professor don Tino Temporelli, autore di un'iniziativa simile lo scorso anno sulla «vita» dei Santoi, la mostra concentra di accostare anche gli importanti bozzetti preparatori dello Scurolo, che sono conservati in museo.

Non è facile introdursi in questo tema per la complessità delle vicende che hanno preceduto la traslazione delle reliquie del Santo patrono a Novara nel 1711. Nel 1659 l'architetto milanese Francesco Castelli è interpellato per la costruzione dell'altare che viene eseguita, nella prima parte, dieci anni dopo. I lavori di completamento dell'impianto scenico sono proposti per il 1703 ad opera dell'architetto novarese Pietro Francesco Prina mentre Francesco Cavalli impegnava altri dieci anni per completare lo Scurolo.

In questi ultimi anni del '600 furono eseguiti tutti i maggiori lavori per il completamento dell'altare e dello Scurolo. Per l'opera pittorica fu chiamato lo specialista Legnani mentre la parte marmorea fu affidata a un artista luganese, Carlo Francesco Silva. L'architetto Prina, intanto, provvedeva a disegnare gli ornamenti in bronzo affidati poi a un abile tecnico: Francesco Pozzo.

I tempi previsti all'inizio dei lavori erano stati ampiamente superati: difficoltà di finanziamento, lungaggini di progettazione, interferenze di vario genere avevano ostacolato lo spedito procedere dei lavori. Quando nel 1711 cominciarono i solenni festeggiamenti le quattro «nicchie» [illegible]

I. I.

Presentato il programma degli Amici della musica

Il pianista Canino ad Arona

Bruno Canino

ARONA — Terza serata, al Teatro San Carlo, della stagione 1984 della Gioventù musicale. Questa sera il concerto si preannuncia come uno dei più interessanti del cartellone di quest'anno: ospite sarà il pianista Bruno Canino, artista di fama internazionale del quale è annunciato un concerto alla Scala nelle prossime settimane.

Canino, attualmente docente di pianoforte al conservatorio Verdi di Milano, collabora abitualmente con Salvatore Accardo e il quartetto Amadeus. (m. b.)

Orchestre superstar per le sere novaresi

NOVARA — La 38ª Stagione degli Amici della Musica, si è aperta giovedì al Teatro Borsa con il concerto di una delle migliori orchestre della Germania Federale, la «Kammerorcheater Pforzheim» che ha eseguito musiche di Schubert, Beethoven e Mendelssohn. E' stato presentato l'annuale «cartellone» che offre anche per il 1984 spettacoli di artisti e complessi famosi.

Lunedì 30 gennaio, musica jazz, dal blues all'avanguardia, interpretata dal noto «Trio Gaslini», mentre il 9 febbraio sarà la volta della musica antica, dal XII al XVII secolo, proposta su strumenti d'epoca dal «Collegio Artienese»: 7 esecutori suoneranno in costume del tardo '400.

Per il 22 febbraio «recital» del pianista Sergio Perticaroli, artista di fama internazionale, che sarà impegnato in un programma di musiche russe. Uno spettacolo in parte nuovo è in programma per il 12 marzo: le marionette e i burattini del glorioso teatro di Otello Sarzi Madini. Saranno rappresentati il «Maestro di cappella» di Cimarosa e il «Matrimonio segreto» di Paisiello, lavori già presentati all'Opera di Parigi ed alla Scala di Milano.

Il vasto «cartellone» prosegue nel mese di maggio con un programma di musiche polacche presentate dalla pianista Gloria Ferrari per far posto, poi, alla «Rassegna di Primavera dei giovani interpreti» dedicata a Giacomo Fuller, che vedrà in apertura due giovanissimi francesi di 15 anni in un recital di violino e pianoforte. Seguiranno il «Solima Ensemble», gruppo di famiglia con pianoforte, violoncello e flauto; la pianista giapponese Mari Tsuda e il chitarrista svedese Magnus Andersson.

L'apertura del «Festival Guido Cantelli» sarà affidata in ottobre al noto organista francese Jean Costa ma il «pezzo grosso» è riservato al 25 novembre con l'eccezionale esibizione al Teatro Coccia della «BBC Philarmonia Orchestra» di Londra diretta da Edward Downes.

Saranno eseguiti «Interludi» di Britten; il concerto per pianoforte ed orchestra di Ravel e la seconda sinfonia di Rachmaninoff.

L. I.

I concerti a Vigevano

VIGEVANO — E' stato definitivamente approntato la quarta edizione dei concerti della stagione comunale. Gli appuntamenti quest'anno ancora dieci: sette con il complesso dei Pomeriggi Musicali di Milano che ha riscosso nel passato significativi successi, uno con il quartetto Lasalle il 1° marzo al cinema Moderno e due con altrettanti concertisti. (gc. r.)

Vesti i tuoi sogni...

Indossa uno dei nuovi modelli della collezione 1984 di **Novella Pelliccerla:** sono capi eleganti, sportivi, classici o moderni; curatissimi nel taglio e nelle rifiniture

scegli la «tua» pelliccia confezionata con pelli rigorosamente selezionate all'acquisto: **Novella Pelliccerla** ti offre un marchio di autenticità su ogni singolo capo

sorprenditi del prezzo, eccezionalmente conveniente, perché **Novella Pelliccerla,** con l'acquisto di grandi quantitativi di pelli, ottiene forti sconti che vanno a vantaggio della gentile clientela.

visita i negozi di

Novella PELLICCERIA

SCONTI EFFETTIVI DEL

VENDITA PROMOZIONALE 30%

VARESE - Via Cavour, 3 (ang. Via Vittorio Veneto) **MONZA** - Via Italia, 50

COMO - Viale Masia, 61 **TRIESTE** - Via Palestrina, 10

I negozi sono aperti anche il lunedì dalle ore 15

LA COMUNICAZIONE DELL'AZIONE PROMOZIONALE E' STATA EFFETTUATA AL COMUNE DI VARESE IL 28-12-1983

Oggi gli ottavi di Coppa Italia

Pallavolo: Novara contro il Bergamo

NOVARA — *Grazie a un girone di ritorno eccezionale, la squadra azzurra di pallavolo è riuscita a compiere una magnifica rimonta nel torneo di serie «B» qualificandosi in extremis per la poule - promozione in «A-2» che inizierà il 4 febbraio.*

Intanto oggi il sestetto di Marcello Lecatino è impegnato negli ottavi di finale della Coppa Italia, ed è anche questo un record perché mai in precedenza il Novara aveva superato il primo turno della manifestazione.

La Coppa ripropone subito un avversario col quale gli azzurri hanno un conto da regolare: il Bergamo, che ha concluso in testa il torneo di «B» e che i novaresi si troveranno di fronte anche nella poule.

Oggi, si gioca in casa dei bergamaschi e sabato prossimo ci sarà il retour - match al palazzetto. L'impegno è assai difficile ma i pallavolisti novaresi — magari sospinti dall'entusiasmo per il bel finale di campionato — non si ritengono tagliati fuori e contano, tra andata e ritorno, addirittura di eliminare quella che è stata fino ad ora la squadra - guida della «B». m. s.

La Juventus lunedì a Cannobio

CANNOBIO — La Juventus con Trapattoni, il dottor La Neve, Platini, Rossi, Boniek, Gentile, Brio, Bonini, Bodini, Penzo, Vignola, Tardelli, Prandelli sarà a Cannobio lunedì.

Ai bianconeri saranno riservate grandi accoglienze: il palazzo Comunale sarà aperto ricevuti dal sindaco Mario Grassi. (a. c.)

Oggi sarà impegnata in Trentino nella Coppa Europa

Una sciatrice dell'Ossola è convocata in Nazionale

DOMODOSSOLA — Lo sci ossolano si affaccia in Europa. Elisabetta Valentini, 17 anni, di Bognanco, è stata convocata nella squadra azzurra e proprio oggi sarà impegnata sulle nevi di Val Zoldana, in Trentino, nella gara di discesa libera valida per la Coppa Europa.

Per «Betty», portacolori dello Sci Club Agonistico «Valdossola» allenato da Beba Schirano, potrebbe essere il trampolino di lancio verso successi iridati: molti degli attuali leader dello sci mondiale hanno avuto il loro battesimo proprio nel «circuito» europeo.

Ma anche due elementi della squadra maschile, Alessio Albini e Bruno Canuto, di Domodossola, saranno impegnati oggi e domani nel «supergigante» internazionale di Crans-Montana, in Svizzera.

Gli altri componenti dello Sci Club «Valdossola» si trovano invece sulle piste di Lizzola (Bg) per le gare nazionali di qualificazione «Giovani».

E' un momento magico per i discesisti ossolani: Giuseppe Neri si è classificato al primo posto fra i «civili» nello slalom speciale di Passo Rolle, valido per la Coppa Italia, che è stato visto dal valdostano Joyeusaz, appartenente ad una squadra militare.

Anche nel fondo gli atleti ossolani figurano ai vertici nazionali: Guidina Dal Sasso Longoborghini, 26 anni, di Ornavasso, vincitrice della Coppa Europa nella scorsa stagione, è la capitana della squadra azzurra «A» femminile; nella squadra «B» c'è Luana Ferrera, 19 anni, di Formazza. Alla formazione «C» appartengono Giorgio Matli, 16 anni, di Formazza e Michele Valroli, 17 anni, di Trasquera.

Adriano Darioli, 28 anni, di Bognanco, atleta del Gruppo Sportivo Fiamme Gialle di Predazzo, è uno dei punti di forza della squadra azzurra «Coppa del Mondo» di biathlon.

p. ben.

Elisabetta Valentini

EVVIVA L'USATO!

GARANTITO 1 ANNO DA:

alba SRL - CASTELLETTO TICINO

S.S. 33 DEL SEMPIONE - T. 0331/924.426

FIAT PANDA 45	1981	L. 4.800.000
FIAT PANDA 30	1981	L. 4.400.000
FIAT RITMO 60 CL	1981	L. 6.200.000
FIAT RITMO S 85	1982	L. 8.000.000
FIAT UNO 55 S 5P	1983	L. 8.900.000
FIAT UNO 55 3P	1983	L. 8.500.000
MINI CLUBMAN	1980	L. 4.500.000
FIAT 132 2500 D	1981	L. 7.200.000
AUDI 100 CD	1981	L. 11.500.000
FIAT ARGENTA 2000 I.E.	1982	L. 9.500.000

... E TANTISSIME ALTRE OCCASIONI.

PAGAMENTI SINO A 48 MESI — APERTO ANCHE SABATO POMERIGGIO

Azienda maturassi a molto ristrutturando rete di vendita

CERCA RAPPRESENTANTI

Inviare curriculum:

RELAX

S.S. 10 Km 83

15029 SOLERO (AL)

HUGIN

Registratori di cassa svedesi Da oltre 50 anni

Assistenza qualificata.

OMOLOGATI

APPROVATI DAL MINISTERO DELLE FINANZE D.M. PROT. N. 343659

primi in qualità e durata.

Concessionaria per: ARONA, BORGOMANERO, OLEGGIO, STRESA

barra organizzazione ufficio

ARONA C.so Liberazione 16

T. 0322/45.766 - 45.767 - 3111

ALLE TV

RETE 4

20,25 Film **Ci risiamo, vero Provvidenza?** di A. De Martino con T. Milian — *Per impalmare Pamela, Provvidenza deve procurarsi mezzo milione di dollari* (1973)

22,30 **Fascination.** Varietà con Maurizio Costanzo, Simona Izzo, Franco Solfili e Peppino Di Capri

0,30 Film **I compari** di R. Altman con W. Beatty — *Due d'avventurieri apre bordello-saloon ma deve vedersela con compagnia mineraria* (1971)

ANTENNA 3

20,20 Film **Il gatto e il canarino** di R. Metzger con H. Blackman — *Annabelle, erede unica d'un ingente patrimonio, diviene oggetto di minacce* (1978)

TELENOVA

20,20 Film **Oh dolci baci e languide carezze** di M. Guerrini con L. Baloc — *Ingegnere s'invaghisce di ragazzina e adotta la moda «beat»* (1970).

23,10 Film **Morgan il pirata** di P. Zeglio con L. Alonsi — *Morgan, comprato come schiavo dalla figlia del governatore, s'impadronisce di una nave e attacca le città* (1960)

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Innocenza impudica.
COCCIA: La chiave.
ELDORADO: Mani di fata.
FARAGGIANA: Una [illegible] scolastica.
VITTORIA: Mai dire mai.
ARALDO: Spyce it.
S. CUORE: Re per una notte.

ARONA

LUX: Mani di fata.
MODERNO: I ragazzi della 56ª Strada.
ROMA: Class.
S. CARLO: Concerto gioventù musicale.

BORGOMANERO

MODERNO: Il re del quartiere.
NUOVO: Il libro della giungla.

DOMODOSSOLA

CORSO: Il tassinaro.
CINEGNO: La chiave.

GHEMME

ITALIA: Nati con la camicia.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Staying alive.

OMEGNA

SOCIALE: Staying alive.
ORATORIO: L'uomo del fiume nevoso.

TRECATE

VITTORIA: Il libro della giungla.
COMUNALE: Zelig.

VERBANIA

APOLLO: Flashdance.
ARISTON: Mystère.
VIP: FF.SS.
SOCIALE (Pallanza): Il tassinaro.
SOCIALE (Intra): Zorro in candela.

VIGEVANO

ARLEOCHINO: Lo squalo 3.
ASTORIA: Mani di fata.
CAGNONI: Bad boys.
MARCONI: Mai dire mai.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 26.391 - 29.381; **Arona** (0322) 2560, 41.700; **Borgomanero** (0322) 94.264, **Domodossola** (0324) 43.702; **Omegna** (0323) 89.178; **Verbania** (323) 43.430.

FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 20,15: **Agnelli**, corso Cavallotti; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: **S. Rocco**, largo Cantore; dalle 21,30 alle 8,45: **Galli**, via P. Micca.

In provincia

Basso Vercellese: dott. Manzoni, Arona.
Alto Ticino: dott. Perotti, Pombia
Alto Vergante: dott. Passarani, Lesa
Maggiore: dott. Grillo.
Piedimulera: dott. Saglio.
Cusogno: dott. Fantone.
Vanzone: dott. Fabris.

GUARDIA MEDICA

Novara, tel 26.000
Arona, tel 45.341

Profondamente e sinceramente come ci è stato vicino in vita, ci ha lasciati con un vuoto immenso

Franco Frisa

Lo annunciano la moglie **Maria Ada Varesi** i figli **Alio** con **Ada** e **Lalli** con **Luciana**. I funerali avranno luogo sabato 21 gennaio alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di via Risorgimento 2 «Condominio il Faggio» per la parrocchia di S. Bartolomeo

— Milano, 19 gennaio 1984

Laura, Francesca, Franco, Elena e **Giuliana** ricordandone per sempre il loro nonno

Franco Frisa

immagine di grande bontà ed immenso affetto

— Borgomanero, 19 gennaio 1984

Giuseppe Didero e famiglia, **Luigi Barioli** e famiglia, **Ilario La Fleur** e famiglia partecipano al lutto degli amici Luciano e Lalli Rapp per la perdita del padre

Franco Frisa

— Verbania, 20 gennaio 1984

La Direzione e il Personale della Banca Nazionale dell'Agricoltura, filiale di Novara, partecipano con profondo cordoglio al lutto del rag. Loris Curzel per la scomparsa del padre

Remo Curzel

— Novara, 20 gennaio 1984

Occasione si vende

VILLETTA in VERBANIA

5 locali doppi servizi, garage, cantina, giardino.

AGENZIA DI PALO PALLANZA

0323/ 501.932 - 501.825

C.I.A.M.

Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio

Siete soli? Non disperate!

Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Durale no alla solitudine.

Telefonate al n. 0321 458.395 di Novara.

galleria l'incontro

CORSO ROMA 69 - BORGOMANERO

PICASSO

Acqueforti

INAUGURAZIONE OGGI

Pronto il nuovo impianto che servirà Crevacuore, Sostegno e Guardabosone

Adesso l'acquedotto delle polemiche finalmente funzionerà a pieno ritmo

Ci sono voluti due anni per riuscire a mettere tutti d'accordo - Parla Giampiero Canara, presidente del Consorzio

CREVACUORE — Acquedotto Fontana Ronda ultimo atto. Dopo oltre due anni di polemiche e controversie l'acqua potrà finalmente sgorgare dalla falda di San Defendente, il pozzo che ha diviso in due il Consorzio per l'approvvigionamento idrico dei Comuni di Crevacuore, Sostegno e Guardabosone.

In questi giorni il collegio arbitrale, incaricato di dirimere la polemica tra i componenti la commissione consortile, ha presentato le sue conclusioni reputando legittimi gli interventi decisi dal consiglio «Fontana Ronda».

Spiega Giampiero Canara, sindaco di Crevacuore e presidente del Consorzio dell'acqua potabile: *«Si sono persi mesi per contestare procedure effettuate in piena legalità. Dopo che sono stati spesi inutilmente soldi pubblici per investire del giudizio gli organi competenti ci si ritrova al punto di partenza. Ciò dimostra che gli unici ad essere in malafede erano quelli che con tanta capacità hanno proposto per due anni le polemiche».*

La controversia, arrivata davanti agli organi di controllo regionali e persino di fronte alla magistratura, è sorta quando il Consorzio ha votato a maggioranza la trivellazione di un nuovo pozzo per approvvigionare gli impianti dell'acquedotto.

Rilevano gli amministratori di Crevacuore e Sostegno: *«Nei periodi di siccità le nostre tubature erano costantemente asciutte. Per far fronte al problema avevamo deciso di realizzare un nuovo impianto di pescaggio in modo da permettere all'acqua potabile di arrivare con la pressione adeguata nelle case. Il progetto, presentato al Consorzio Fontana Ronda, era stato approvato anche se Guardabosone aveva espresso voto contrario. Da quel momento è iniziato il pandemonio che finalmente si è concluso».*

Dopo la decisione dell'assemblea consorziale di appaltare i lavori per lo sfruttamento delle sorgenti di San Defendente e per la sostituzione delle tubazioni del tratto Crevacuore-Sostegno, i rappresentanti del Comune di Guardabosone avevano presentato riserve sull'opportunità degli interventi chiedendo agli organi competenti di annullare le decisioni prese dal Consorzio.

Secondo Silvano Caccia, sindaco di Guardabosone, il contributo di 350 milioni che Crevacuore aveva ottenuto per la ristrutturazione della sua rete interna, non era legittimo e non lo doveva essere nemmeno la decisione di creare un nuovo pozzo al di fuori dell'abitato di Guardabosone.

Spiega Giampiero Canara: *«Anche nei periodi di massima carenza idrica Guardabosone ha sempre avuto abbondanza d'acqua. In considerazione di questa realtà i tecnici hanno deciso di cercare la captazione sorgiva nel Comune di Crevacuore. Ciò nonostante dei lavori di San Defendente, la sola destinata al nuovo pozzo, beneficerà anche Guardabosone perchè le sue rocche non dovranno più sopperire alle carenze.*

Con l'ultima sentenza, decretata in modo inappellabile dal collegio di arbitri formato da un rappresentante della prefettura, uno del tribunale e da un avvocato nominato dal Consorzio, la questione può considerarsi chiusa.

Gianni Perino Vaiga

Curiosità del mondo sommerso

Successo della mostra biellese - Le altre manifestazioni del weekend

BIELLA — Il successo ottenuto dalla mostra «Oceanium» e le richieste di visitarla da parte di numerose scuole dei centri vicini hanno indotto gli organizzatori a prorogarne la chiusura, inizialmente fissata per oggi. La rassegna, allestita nella sede del Museo Civico, in via Pietro Micca 38, col patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura, rimarrà aperta fino a domenica 29 gennaio. L'orario è ogni giorno dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

In grandi vasche (complessivamente, contengono circa ottomila litri d'acqua) sono esposte oltre seicento varietà di pesci, crostacei e altre specie che popolano i laghi e i mari di tutto il mondo. Gli organizzatori vi hanno ricreato le condizioni ambientali, luce compresa, e ogni vasca è dotata di pannelli con l'indicazione delle caratteristiche della fauna e della flora.

In campo politico, stasera alle 21, nel salone Gramsci della Federazione biellese e valsesiana del partito comunista, in via Piave, verranno commemorati il sessantaseiesimo anniversario della fondazione del pci (avvenuta proprio il 21 gennaio 1921), a Livorno) e il ventennio della morte di Palmiro Togliatti. Parteciperà alla manifestazione Aldo Tortorella, della segreteria nazionale del partito.

A Cossato domani si svolgerà il congresso provinciale biellese di democrazia proletaria. I lavori avranno inizio alle 9,30, nella sede della Biblioteca comunale, in via Marconi.

La sezione alpina della «Pietro Micca» di Biella invita tutti i soci dell'Associazione sportiva, la maggiore della provincia, a donare il sangue. I prelievi avverranno dalle 8 di stamane in poi, nel reparto trasfusionale dell'ospedale (chi aderisce all'appello non deve fare colazione).

A Vigliano stasera alle 21, al Teatro Erios, si svolgerà una manifestazione dedicata alla montagna, organizzata dal Club viglianese Incontri. Ai canti della corale La Campagnola, diretta dal maestro Dario Piantino, si alternerà la proiezione di diapositive presentate dalla scuola di sci-alpinismo dedicata alla memoria di Sergio Scansiani, vittima della sua passione per la montagna.

p. m.

Spettacoli e taccuino

BIELLA
APOLLO: Film vietati ai minori di 18 anni.
IMPERO: ...Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo...?
MAZZINI: Lo squalo 3.
ODEON: Il tassinaro.
SOCIALE: Mystère.

BORGOSESIA
LUX: E la nave va.
SOCIALE: Mani di fata.

CANDELO
VERDI: Mani di fata.

COGGIOLA
ENNIO: Madame Helene.
ITALIA: I ragazzi della 56ª Strada.
RADAR: Una gita scolastica.

COSSATO
PRIMAVERA: Il mondo erotico di Olivia.
MICHELETTI: Bing Bing.

PRAY
EXCELSIOR: Un anno vissuto pericolosamente.

SERRAVALLE
CORSO: La chiave.

VARALLO
CIVICO: All'ultimo respiro.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432 - Cossila: Pavignano; Gaglianico.
Usl 48 - Valdengo; Masserano; Vallemosso; Pray. Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 9, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 360.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.506; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Circolo Biella (via Gramsci 19 bis, tel. 23.356): mostra collettiva di pittori e fotografi dell'Associazione pakistana per la lotta contro l'apartheid.
Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.872): personale del pittore Franco Francese. Festivo 10-12,30, 16-19,30.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Coderi 15. Borgosesia: viale Vittorio Veneto. Cossato: frazione Castrantonio.
Aperti oggi pomeriggio - Biella: via Tollegno, via Trossi 5, via Oropa 501, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 56, viale Macallè 20.

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali 9-12 30-15-18 - Festivi 9,30-11,30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci 21 - BIELLA - Tel. 015/29078

L'arrestato è una ex guardia giurata

Biella, picchia la madre e si scaglia contro agente Giovane finisce in carcere

BIELLA — La polizia ha arrestato per resistenza Giuseppe Maiolo, 22 anni, abitante alla periferia della città: contrariato dall'intervento di una pattuglia del commissariato i vicini avevano telefonato al 113 perchè il giovane stava picchiando la madre) si è scagliato contro un agente.

E' stato l'ultimo di una serie di episodi di intolleranza avvenuti in pochi giorni. *«Tutta colpa di un esaurimento nervoso che ha profondamente modificato il suo carattere»*, dicono i familiari del giovane. Il Maiolo è una ex guardia giurata: ha lasciato circa sei mesi fa, per motivi di salute, l'organizzazione privata di cui faceva parte.

Ultimamente i rapporti con i congiunti si sono ulteriormente tesi. All'inizio della settimana ai commissariato di polizia erano giunte diverse telefonate, anche da parte dei vicini di casa, i quali protestavano perchè nell'abitazione del giovane, in via Colombo 65, erano sempre più frequenti i litigi, che arrecavano notevole disturbo.

Constatando che la ex guardia giurata era ancora in possesso della pistola usata quand'era in servizio, in un precedente intervento un sottufficiale della polizia aveva ritenuto opportuno, in relazione alla tendenza del giovane alla violenza, farsi consegnare l'arma. Forse la decisione è stata provvidenziale.

Nelle prime ore del pomeriggio, in un impeto d'ira, il Maiolo ha picchiato la madre, Giuseppa Caruso, 43 anni.

Piomba in auto nella scarpata

TRIVERO — Un dipendente comunale, Adriano Botta, 55 anni, è rimasto ferito in un incidente stradale mentre era in servizio: l'auto, di proprietà del Comune, è rotolata in una ripida scarpata, ma per fortuna il conducente ha riportato lesioni lievi al cuoio capelluto.

(p. m.)

ECCO GLI INCONTRI NEI CAMPIONATI DI PRIMA E SECONDA CATEGORIA

Prende il via il girone di ritorno ed a Vigliano è subito «derbissimo»

La formazione biellese ospita la Fulgor Valdengo - L'Occhieppese in trasferta a Quincinetto

E domani a Cellio arriva il ciclocross

Si disputa il campionato regionale di categoria

CELLIO — Il fior fiore del ciclocross piemontese gareggerà domenica su uno dei migliori circuiti valligiani della specialità. Il «Pedale Valsesiano», in collaborazione con il Gruppo Sportivo Valle di Cellio, organizza i campionati che assegneranno i titoli regionali delle categorie dilettanti, juniores, allievi e ciclomatori.

Le gare si disputeranno su distanze diverse a seconda delle categorie. I dilettanti e i ciclomatori percorreranno sette giri del circuito per un totale di una ventina di chilometri mentre allievi e juniores gareggeranno sulla distanza dei tredici chilometri.

Alla competizione, la più importante in Piemonte della stagione, prenderanno parte alcuni tra i migliori nomi del ciclocross nazionale. Claudio Fasolo, Angelo Borini, Stefano Zappelloni e Silvano Pasolo sono i detentori della maglia piemontese nelle quattro categorie.

Spiegano i tecnici della specialità: *«Valer Ipatieia - re quali saranno i nuovi campioni piemontesi è estremamente difficile. Claudio Fasolo si è trasferito per una società della Puglia e, quindi, ciclisticamente non è più piemontese. Ci sono due borgosesiani e un torinese che potrebbero sostituirlo sul suo trono: Sandro Bono della Fossano, Fulvio Perogllo e Daniele De Maria della Univer Vercelli, in società consorella del Pedale Valsesiano».*

Nei ciclomatori sembra scontata la conferma di Silvano Pasolo mentre fra gli juniores Angelo Borini, borgosesiano, dovrà guardarsi soprattutto dal biellese Gianni Badi, suo compagno di squadra.

Continuano i tecnici locali: *«Negli allievi il più in forma fra i piemontesi sembra il biellese Marcello Alessa. Se non ci saranno sorprese il titolo dovrebbe essere suo».*

Un peso determinante nelle classifiche per l'assegnazione delle maglie bianco-giallo-blu lo avrà la condizione del percorso.

E. p. v.

Si riconcentra. Dopo i recuperi di domenica, le compagini di Prima e Seconda Categoria tornano in campo per dar vita ad un attesa girone di ritorno.

E subito il calendario propone scontri entusiasmanti. Per Vigliano e Fulgor Valdengo è infatti rivincita, specie per i padroni di casa, che a distanza di soli sei giorni ritrovano, a campi invertiti, i cugini, vittoriosi nella gara d'andata per 1-0, a conclusione di una partita senza grandi emozioni. Ma il compito per i padroni di casa non sarà facile: la Fulgor è in serie positiva da otto incontri e in classifica, dopo l'avvio disastroso, si è riportata in una posizione tranquilla.

Incontri chiave di questa «prima» sono le gare che vedranno impegnate Strambinese e Quincinettese, le due candidate al passaggio in Promozione. I canavesani dovranno vedersela in trasferta, in casa del Santhià di Spruzzola, una compagine briosa e giovane che dal suo cilindro ha già estratto fior di prestazioni.

In attesa di ricevere da Santhià conferenti notizie, la damigella Quincinettese ospita una Occhieppese che nell'andata si è spesso dimostrata più una volenterosa che una matricola. I biellesi, considerati i mezzi a loro disposizione, stanno andando oltre ogni più rosea previsione e certamente anche nel ritorno vorranno bissare la felice prima parte della stagione.

Con l'obiettivo di far dimenticare al loro ultimi la deludente andata, scenderà in campo le compagini valsesiane, chiamate ad imprese non impossibili. La Dufour Varallo affronta sul campo amico di Roccapietra il FenisNus, squadra alla sua portata, mentre la Pro Rosazo, invischiata più che mai nella lotta per non retrocedere, ospita il Carisio.

Il compito più arduo tocca alla Quaronese, che dovrà vedersela in trasferta con il Sant'Orso Gabetto, unica compagine a nutrire ancora speranze di inserimento nel braccio di ferro tra Strambinese e Quincinettese per il passaggio in Promozione.

Completa il programma il derby odiano tra la cenerentola Charvensod e il St-Christophe, un incontro che assume grande importanza per le posizioni di fondo classifica.

In Seconda categoria spicca la rivincita fra il Crevacuore e il Valle Cervo (domenica, nel recupero, ad imporsi sono stati i bianconeri per 1-0), mentre la capolista Verrone giocherà sul terreno del modesto Lessona.

Roberto Eynard

E Roberto ora balla sugli sci

BIELLA — Lo sci acrobatico, che conta nel Biellese molti appassionati, ha in Roberto Franco una dei migliori specialisti. L'atleta biellese da qualche anno fa parte della Nazionale azzurra. La sua specialità è il «balletto», una serie di evoluzioni acrobatiche sul ritmo di una base musicale.

Alcuni giorni fa, Roberto Franco ha preso parte, a Feldkirchen, in Austria, ad una prova di campionato europeo, classificandosi al quarto posto (primo degli italiani).

L'atleta biellese è stato l'unico concorrente ad eseguire un impegnativo salto mortale con l'appoggio di un solo bastoncino.

(m. al.)

S'inizia il girone di ritorno

Tessiana-Gagliardi già scontro salvezza

BIELLA — Archiviato il girone di andata del campionato di pallacanestro di Cl con una sconfitta, la Tessiana inizia questa sera l'avventura nella seconda fase del torneo, ospitando alla palestra «Massimo Rivetti» il Gagliardi di Acqui. Il confronto è molto importante per i biancorossi che si dibattono nelle zone basse della classifica.

La Tessiana, infatti, su quindici partite ne ha vinte solo quattro. Delle undici perdute, però, diverse hanno visto i lanieri soccombere con uno scarto minimo. *«In un campionato a nicchia abbiamo perso otto volte per un punto. La crisi della Tessiana, volendo, è tutta qui»*, ha detto l'allenatore Paolo Raspino.

L'ossatura del quintetto della Tessiana è fatta cioè da giocatori che, per i più svariati motivi, pur avendo delle doti cestistiche, non riescono ad imporsi come potrebbero per mancanza di carattere. Proprio gli avversari di questa sera, nella gara di andata ad Acqui, misero in luce la mancanza di «grinta» dei lanieri. Infatti i valdostani, pur essendo al loro primo campionato di Cl, dando fondo al loro grande agonismo, erano riusciti a superare i biellesi per 75 a 68.

«Per riuscire a salvarci dalla retrocessione dovremo vincere le partite in casa ma anche qualche incontro in trasferta», ha aggiunto Raspino.

m. al.

VIDEO REGISTRATORI
VHS - BETAMAX - VIDEO 2000
fissi e portatili
da L. 889'000
electronic market
CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO - tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO - S.S. Lago di Viverone - BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA - VERCELLI - BORGOSESIA - IVREA - NOVARA

PREZZI DI ROVO
Dal 5 Gennaio al 2 Febbraio '84
Grande Vendita
su confezioni uomo/donna/bambino
abbigliamento sportivo
pelle e pellicceria

al centro acquisti
ZANARDI
Rosazo via Torino 22
Borgosesia via Cairoli 5
Giaccone pelle imbottito L. 190.000
Giaccone renna, interno pelo L. 150.000
Montoni originali da L. 250.000 a 490.000
Castori selvaggi da L. 850.000
Volpi Groenlandia da L. 2.000.000
Giacca a vento da L. 35.000
Abiti da uomo da L. 50.000
Pantaloni da uomo da L. 15.000
Tailleur donna da L. 50.000
Tappeti in lana da L. 29.000
Trapunte piumone double face da L. 40.000
FINO AD ESAURIMENTO MERCE

BREGLIA
Traslochi in Biella e in tutta Italia
Adoperiamo sollevatore idraulico fino a 9 piani
BREGLIA
Corso Risorgimento, 7/A
BIELLA - Telef. 015 / 351.187

CONCORSO FOTOGRAFICO

MOTORVACANZE '84
25 marzo 1 aprile
5ª rassegna di motori - Vacanze - Tempo libero
Hi Fi - Fotografia - Attività sportive
e spettacolari in contemporanea
Trofeo Cassa di Risparmio di Biella
con il patrocinio
del Comune di Gaglianico.
Informazioni e bandi di concorso presso
tutti i negozi di articoli fotografici e studi fotografici
BIELLA FIERE
ex Biella - Vercelli (Gaglianico) tel. 015/20.000

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 539.682

SOLITUDINE? TIMIDEZZA? VI MANCA IL TEMPO A CERCARVI UNA COMPAGNA?
Silvana
vi può aiutare con matrimonio, amicizia o seria unione
Massima riservatezza e competenza.
Alle donne speciali agevolazioni
Per informazioni telefonare allo 011/7215 845 Anche ore 7,30-9

La media delle contravvenzioni per le infrazioni al traffico

Inflitta dai vigili nel 1983 una multa ogni tre cittadini

Complessivamente sono state 17.500 che sono costate ai vercellesi 250 milioni

VERCELLI — Nell'anno appena passato, un vercellese su tre si è visto appioppare una multa dai vigili urbani. La percentuale si accresce notevolmente se si considera che non tutti i 53 mila abitanti della città girano in auto, in moto o almeno in bicicletta. L'indisciplina, sanzionata con una contravvenzione oltre 17.500 volte, è costata, complessivamente, ai vercellesi, 250 milioni di lire: come una tassa in più versata alle casse comunali.

Al di là di questo dato, comunque, c'è da sottolineare che l'attività dei vigili urbani non si è certamente limitata a questo, che è l'aspetto più «antipatico» del loro lavoro. I «civich», che ieri hanno festeggiato la ricorrenza di San Sebastiano, loro patrono, hanno colto l'occasione per sottolineare anche «il resto», tracciando un bilancio della loro attività nell'anno appena trascorso.

«Siamo intervenuti — spiega il comandante, capitano Giovanni Damiani — in 520 *incidenti stradali, dei quali tre mortali, abbiamo eseguito 1285 interventi di soccorso su richiesta telefonica o segnalazione via radio da parte dei rigili di quartiere, abbiamo "coltivionato" 10.400 presenze accanto agli istituti scolastici per sorvegliare l'ingresso e l'uscita degli alunni. Le nostre pattuglie* (sono state oltre 1200 con autoradio e motorette) *hanno percorso in città oltre 100 mila chilometri*».

Quindi un arco di attività notevole, in una città decisamente «difficile» per il traffico: con carenza di posteggi, sensi unici tortuosi, una compiacente tendenza ad andare troppo piano (o troppo forte) da parte di molti automobilisti. Ma sono poi così indisciplinati i vercellesi? Le 17 mila multe non sono un bel biglietto da visita, ma escludendo quelle i vigili fanno notare che hanno «beccato» 300 automobilisti che non avevano pagato il bollo e hanno sequestrato 16 auto che circolavano senza assicurazione o il cui conducente non aveva la patente.

Quanto alle 17 mila multe, forse non tutte erano proprio «meritate»; parecchie, specie per i divieti di sosta, sono nate anche dall'esasperazione degli automobilisti per lunghi giri a vuoto all'inutile ricerca di un parcheggio oltre che, talvolta, da una certa «fiscalità» dei vigili. La speranza è che per tutti le cose possano cambiare in meglio quando, nei prossimi mesi, diverrà operativo il «piano-posteggi» realizzato dal Comune e studiato per «decongestionare» un po' il centro.

I «civich» ci tengono a far sapere che il loro lavoro non è fatto solo di multe: ricordano le 1724 notifiche (che vanno ad aggiungersi alla distribuzione di 40 mila certificati elettorali), i 1351 sopralluoghi in esercizi pubblici per controllare se vi erano le caratteristiche anche di sicurezza per consentire il rinnovo o il rilascio della licenza, le seimila pratiche di indagine per conto di diversi enti e dell'Ufficio statistica, le 660 giornate di servizio controllate per verificare se gli agricoltori non violavano le norme sulla «zona di rispetto».

Attendiamo le statistiche dell'anno prossimo: riusciremo a scendere sotto il «tetto» delle 17 mila multe?

Dario Corradino

La disgrazia sul lavoro è avvenuta a Fontanetto

Morto il giovane di Trino straziato dagli ingranaggi

Dopo diciassette giorni di sofferenza - La vittima aveva 24 anni

TRINO — È morto dopo oltre due settimane di calvario il ventiquattrenne che martedì tre gennaio era rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro: si chiamava Sandrino Bonato, regione Bagnacavallo. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 14.30, nella chiesa parrocchiale. Il giovane verrà sepolto nel cimitero del paese. La notizia della morte ha suscitato profondo cordoglio a Trino, dove la famiglia Bonato è molto conosciuta. Il ragazzo era il secondo di tre fratelli.

L'incidente era avvenuto durante le operazioni di travaso del pesce: Sandrino Bonato lavorava infatti nell'azienda del padre, Bruno, una pescheria di Fontanetto Po, la «Union Perca». La mattina del 3 gennaio, appunto, il giovane era occupato sul bordo di una delle vasche, a sorvegliare il lavoro di un sollevatore meccanico.

Forse muovendosi inavvertitamente, è rimasto intrappolato con i vestiti tra gli ingranaggi. Le sue grida di aiuto avevano fatto accorrere i parenti. A fatica era stato liberato dalla morsa dell'albero cardanico che azionava il sollevatore. Il giovane è stato trasportato dapprima all'«Sant'Andrea» di Vercelli, ma i medici, dopo una prima visita, ne hanno consigliato il trasferimento all'ospedale di Novara, centro specializzato in traumatologia.

Le condizioni di Sandrino Bonato sono apparse subito molto gravi: gli ingranaggi gli avevano provocato profonde ferite alle braccia. Una lesione al midollo spinale, inoltre, aveva causato la paralisi delle gambe. I medici dell'«Ospedale Maggiore» hanno tentato il possibile per salvargli la vita, ma tutto è stato vano.

Sandrino Bonato si è improvvisamente aggravato nelle ultime ore, colpito da una improvvisa infezione e da un'emorragia interna che lo ha ulteriormente indebolito ed ha lasciato ben poco spazio alla speranza.

g. e.

Sandrino Bonato

Mostre e artisti

Galleria d'arte «meeting Art», corso Libertà 89: prosegue la personale del maestro Saverio Terruso. La mostra, che rimarrà aperta fino a sabato prossimo 28 gennaio, osserva il seguente orario: 9,30 - 12,30; 16 - 20. Lunedì mattina e festivi chiuso.

Palazzo Verga (sala delle Colonne), via Fratelli Ponti 24: si è inaugurata ieri la personale del pittore Pio Mario Arini. La mostra rimarrà aperta fino al 31 gennaio tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 19,30.

Con il giro delle «pule»

Santhià apre il carnevale

Che cosa si prepara a Prarolo e in altri paesi

SANTHIA' — *Toccherà alla banda musicale cittadina suonare, stamane il giro delle «pule», le questue organizzate per la raccolta di offerte a favore del Carnevale. Il calendario delle tradizionali «pule» in programma era stato messo a punto l'altro ieri: la banda musicale dovrà quindi «rompere il ghiaccio».*

La zona sarà quella di San Grato; questa sera, la «cungrega» si svolgerà nel salone del «bar Centro». La «cungrega» è un'asta alla rovescia in cui vengono vendute ai miglior offerente le offerte in natura ricevute durante la «pula».

La seconda questua, domenica mattina, toccherà invece alla direzione del Carnevale. La zona sarà quella della Colombara e della cascina «Commenda»; la «cungrega» si svolgerà, domani sera, nell'albergo «Nuovo Vittoria» di piazza Stazione.

Frattanto la direzione sta valutando le prime candidature a ricoprire il ruolo di maschera del Carnevale. Si sta cercando di dare un degno successore sia a Davide Chiocchetti che a Nadia Gaunn, che nel 1983 vestirono i personaggi tradizionali maschere di Stevulin «la Pissera» e della moglie, Malfutin dal Panperdù.

w. ca.

PRAROLO — *Al nostro di partenza comitati e gruppi del Basso Vercellese che stanno preparando il rituale della gran «bagarre» carnevalesca dell'84. Ecco una rapida panoramica di ciò che sta succedendo in quei piccoli centri in cui il carnevale è più sentito e comincia a rappresentare una tradizione rinnovata.*

Le maschere locali — personaggi di fantasia, come la fantasiosi altri cari, anche se con un tenue aggancio alla storia del paese — hanno visto la luce l'anno scorso: in questi giorni si cerca il rimpiazzo di Massimo Barlocco che aveva vestito i panni del «Pinutin», in quanto motivi di lavoro impediscono al giovane prarolese di ritornare a calcare le scene del Carnevale al fianco della «Pinutina» che peraltro dovrà trovare di nuova nomina.

A Caresana e a Costanzana nulla è ancora definito ma a giorni si riuniranno i singoli comitati per completare il programma di massima. A Desana saranno presto designati l'«Avucat» e l'«Avucatessa» e con molta probabilità sarà allestito il palco che vedrà di fronte i rioni del Garibaldini, dei Ravanin, del Forno vecchio e di San Rocco.

A Ronsecco, rinnovamento del gruppo carnevalesco che dopo sei anni di attività si è sciolto.

g. b.

Al caseificio «Papa» proseguono le trattative

Duecento operai in cassa alla «Pirelli» di Livorno

VERCELLI — Proseguono le trattative per il caseificio «Papa» di Crescentino, mentre a Livorno Ferraris la Pirelli comunica che ricorrerà alla cassa integrazione per duecento dipendenti.

La decisione della «Pirelli» è stata comunicata ai sindacalisti nei giorni scorsi, e sull'argomento si è già svolta un'assemblea in fabbrica. La decisione di ricorrere alla cassa integrazione, come detto, duecento operai del reparto che produce cavi telefonici. La richiesta di «cassa» è stata fatta dalla direzione per far fronte ad una crisi momentanea, dovuta alla mancanza di commesse con la conseguente necessità di ridurre la produzione.

Secondo quanto è stato reso noto, il periodo di cassa integrazione, complessivamente, sarà di sei settimane, scaglionate nel tempo: sui duecento «posti» in cassa integrazione verrà fatta una rotazione fra i dipendenti, per far sì che il provvedimento non gravi solo su una parte di essi. Le sei settimane saranno distribuite in un arco di tempo che va dai primi giorni del prossimo mese di febbraio fino a tutto aprile compreso.

A proposito, invece, del caseificio «Papa» di Crescentino, come riferito proseguono in questi giorni le trattative con la partecipazione dei rappresentanti sindacali, di esponenti della Regione, dell'Ente di sviluppo agricolo (Esap), della società che gestiva il caseificio (la Papa) e della cooperativa che lo rilevera.

Come si ricorderà, il problema che si tenta di risolvere riguarda venti dei trenta dipendenti del caseificio, quelli che lavorano a Crescentino, dato che i dieci del «Cash and carry» di Chivasso non avranno problemi e saranno assunti da una nuova società.

d. ca.

Troppe bestiole vengono avvelenate

Una strage di gatti

L'appello del presidente dell'«Enpa»

VERCELLI — *«In questi giorni abbiamo avuto la segnalazione che alcuni gatti sono stati avvelenati. Se qualcuno scoprisse altri episodi di questo genere, lo denunci»*. L'invito è di Luciano Caffi, presidente della sezione provinciale dell'Enpa, Ente nazionale per la protezione degli animali.

«Capita purtroppo spesso — ha detto — *che casi di questo genere vengano sotto silenzio, senza conseguenze. Proprio l'altro giorno sono stato chiamato per un fatto analogo, ed è veramente drammatico dover assistere impotenti alla morte di una bestiola avvelenata non si sa da chi, ma certamente senza un motivo. Purtroppo, in quel caso, non c'era più nulla da fare, come ha confermato un veterinario che abbiamo subito chiamato»*.

Ma a chi fare la denuncia e a che cosa serve? «Competenti in materia sociale — spiega Caffi — sono i vigili urbani. Quanto all'utilità della denuncia, ai di là delle possibili conseguenze nel caso in cui si riesca a identificare i responsabili del maltrattamento o dell'uccisione degli animali, direi che può consentire di avere un quadro preciso della reale situazione».

L'impressione dei responsabili dell'Enpa, infatti, è che ciò che si viene a sapere non sia che la punta di un iceberg, e che in effetti i casi di maltrattamenti di animali siano molto più diffusi di quel che risulta ufficialmente.

E' dell'altro giorno, ad esempio, la segnalazione dell'avvelenamento, con mangime al cianuro, di decine e decine di piccioni a Torino. «Non è un fatto nuovo — commenta Caffi — e purtroppo anche nella nostra zona capita che qualcuno si "diverta" a perseguitare questi placidi volatili. Sono episodi tristi, che non testimoniano un buon grado di civiltà. Fra i casi di maltrattamento non bisogna poi dimenticare quelli dell'abbandono di gatti e di cani».

d. co.

Un'anziana salvata da agenti

VERCELLI — Salvata dalla polizia una pensionata di 80 anni che, colpita da malore, era caduta nella propria abitazione perdendo i sensi: la donna è ora ricoverata in osservazione all'ospedale.

Candida Colombo vive da sola al terzo piano di uno stabile in via Monviso 29. L'altra mattina, una nuora delle «Piccole suore» è andata, come ogni giorno, a casa della donna per praticarle un'iniezione. Dopo aver invano suonato alcune volte, la nuora ha chiesto notizie ai vicini di casa; poi, temendo il peggio, è stato chiesto l'intervento della polizia.

Una squadra di agenti ha sfondato la porta dell'alloggio: la poveretta era riversa sul pavimento della cucina, priva di sensi. E' stato poi accertato che la donna, la sera precedente, mentre era sola in casa, era stata colta da malore: aveva tentato di raggiungere la porta d'uscita per chiedere aiuto ai vicini, ma era stramazzata a terra, dove era rimasta tutta la notte senza poter più rialzarsi.

(w. ca.)

BASKET

Vercellesi impegni terribili

VERCELLI — *Si chiude oggi e domani il girone di andata del campionato di Serie D di pallacanestro maschile. In testa alla graduatoria c'è il Dina Leasing di Alessandria che sembra lanciatissimo verso la promozione. Le due squadre vercellesi, l'Autosociale Opel e la Gbv Veritas, sono nei bassifondi della classifica e lottano per evitare la caduta nella serie inferiore.*

L'Autosociale Opel ha sei punti ed è terz'ultima, mentre la Gbv ne ha solo due, ed è ultima, alla pari con il Lasalliano.

Non sarà certo facile disancorarsi da queste posizioni. E' vero che le due squadre biellesine non sono state molto fortunate in questo torneo, ma non paiono in grado di riprendere immediatamente quota e portarsi in posizioni più tranquille, tanto più che proprio questo ultimo turno propone loro due difficilissimi avversari.

Il Gbv, alle 17,30 di oggi, al palasport Lungofanaro San Martino di Alessandria, incontra nientemeno che il Dina Leasing. Non crediamo sia possibile in qualsiasi modo, anche se i vercellesi si batteranno accanitamente con'è loro costume, ribaltare il pronostico che li vede nettamente soccombenti.

Qualche probabilità in più ce l'ha l'Autosociale Opel che domani, al palasport del Villaggio Concordia, alle 17,30, avrà di fronte la Ginnastica Torino, quarta in classifica.

Per quanto riguarda il campionato femminile di Serie C, la Termodata Vercelli sfida ormai le sue speranze di salvezza ai play off.

f. l.

HOCKEY - La gara contro il Novara ha rilanciato l'Amatori

Col Modena per bissare la Coppa

Questa sera, al Palazzetto Isola, si gioca per il campionato

VERCELLI — Con un secco rivolto alla partita di ritorno di Coppa Italia, fissata per mercoledì prossimo a Novara, l'Amatori Magliificio Anna ritorna stasera, alle 21, al palazzetto dello sport dell'isola Isola, per affrontare in campionato l'Amatori Modena.

Non sembrano gli emiliani avversari molto pericolosi, invischiati sino al collo nella lotta per la retrocessione. Sono al terz'ultimo posto della classifica con sette punti, vale a dire 13 in meno dell'Amatori: e questo mette in evidenza, meglio di qualsiasi giudizio tecnico, la differenza di rendimento e di classe esistente tra le due squadre.

L'incontro di andata venne vinto dai gialloverdi per 3-2. Fu un incontro molto tirato e non facile da risolvere positivamente da parte dei vercellesi perché segnarono prima i padroni di casa, quindi Cesana pareggiò, Girardelli portò in vantaggio l'Amatori. Pareggiarono a loro volta i modenesi; infine Borrini chiuse, con una delle sue stangate, definitivamente la partita.

Roberto Borrini

Ultimamente però il Modena è apparso molto meno saldo sui pattini di quanto lo era in quel primo periodo di campionato, per cui se l'Amatori giocherà come mercoledì scorso contro il Novara non dovrebbe trovare difficoltà a vincere con una notevole vendemmiata di reti. Indubbiamente gli ospiti faranno barricata nella loro metà campo. Ma Girardelli, Martinasso e soci sanno, con i loro fulminei, bolidi velocissimi, passaggi, come trovare i varchi e procurarseli.

Gli altri incontri più importanti di questa seconda giornata di ritorno vedono il Novara alla ricerca di un riscatto non molto facile da ottenere contro il Castiglione della Pescaia in casa dei toscani, e il Pompei Vergani a Bassano, dove è possibile qualsiasi risultato.

f. l.

TACCUINO VERCELLESE

VERCELLI

ARTEA: Massacro... organico imperiale (v. m. 18 anni).
BELVEDERE: pomeriggio Pomi d'ottone e manici di scopa di Walt Disney; ore 20 e ore 22 AC/DC in Let there be rock (musicale).
NUOVO ITALIA: Il lassinare (comico) con Alberto Sordi.
PRINCIPE: Al bar dello sport (comico), con Lino Banfi e Jerry Calà
VERDI: La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (v. m. 18 anni)
VIOTTI: Mai dire mai (avventura) con Sean Connery

CIGLIANO

SPLENDOR: Sapore di mare.

GATTINARA

ITALIA: Il paradiso può attendere (comico) con Warren Beatty.

SAN GERMANO

ITALIA: Alle bisa porno story (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Il libro della giungla (cartoni animati) di Walt Disney.
SPLENDOR: I paladini (Storia d'armi e d'amore) con B. De Rossi, R. Edwards, M. Nichetti (avventura).

TRINO

ORATORIO SALESIANO: lenzuolo pazzo (comico) con Adriano Celentano e Ornella Muti.

TRONZANO

LUX: Dolce e selvaggio.

FARMACIE

VERCELLI: Bazar, via Theon 28, Rivoli 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Crece Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 58.384; **Cavaglà** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

ALLE TV

PRIMANTENNA

13,50 Notizie flash
14 — Bazar non stop: sala in diretta
18 — Superclassifica show
18,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm della serie Belzalmo
20,30 Divertiamoci con il meglio della commedia brillante
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Obiettivo neve
23 — Telefilm della serie Vita e morte di Penelope
24 — Telenotte notiziario - 2ª edizione
0,10 Film della notte
1,30 Buona sotta con...

VIDEOVERCELLI

14,10 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film Con tanti cari cadaveri, detective Sloane (poliziesco)
16 — Film Una farfalla con le ali insanguinate
17,15 Telefilm della serie Colditz
18 — Cartoni animati della serie Kum Kum
18,25 Telefilm della serie Una signora in gamba
18,50 Telefilm della serie Codice generico
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Kum Kum
20,30 Film Camelot (musicale) con Vanessa Redgrave e Franco Nero
22,15 Telefilm della serie Codice generico
23 — Videovercelli notizie (replica)
23,15 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,30 Telefilm della serie Colditz

DANCING IL FARO
BRUSNENGO
SABATO 21
DENISE GROUP
in discoteca
MARCO ZANI e ROBY
DOMENICA 22
Pomeriggio e sera
DENISE GROUP
in discoteca
MARCO ZANI e ROBY

Nuova Mercedes 190 D. Il diesel del futuro sí può già provare. Da oggi.
È un diesel molto veloce (160 kmh), molto sobrio nei consumi (20 km/litro a 90 kmh), è un 2000 molto potente (72 CV a 4600 giri/minuto), molto silenzioso per il guscio integrale fonoassorbente che avvolge il motore (71 decibel al posto-guida). È il diesel del futuro.
Mercedes-Benz. Il piacere di usare la ragione.
Nuova Mercedes 190 D: esposta e in prova da
AUTORAMA di F. Proll & P. V. Bosso
Concessionaria MERCEDES - BENZ
S.S. VERCELLI - BIELLA - Tel. 54.116 - 61.594 - CARESANABLOT

NON È POSSIBILE CHE LA TUA PELLICCIA SIA FUORI MODA.
FORSE È IL MODELLO CHE NON TI PIACE PIU'.
PASSA DA NOI.
TI CONSIGLIEREMO NEL MIGLIORE DEI MODI.
SENZA IMPEGNO.
Pelliccetta Silvia
ATELIER
viale garibaldi 47 vercelli - tel. 54207
Capi nuovi - su misura - rimessa a modello - pulitura e custodia.

PRELLA ARREDAMENTI
espone le firme di chi si preoccupa di farci abitare meglio
A novembre ricorda in particolare
CENTRO EUROPEO
snaidero
CUCINE COMPONIBILI
PRELLA è a CARESANABLOT
in via Vercelli 5 - Tel. 53.134

Discoteca IGLOO
Varallo Sesia
SABATO e DOMENICA
DISCOTECA
D.J. MARCO FAVA

LA STAMPA tutto scienze tutto libri tutto dove dà di più

SI AFFITTANO
IMPIANTI VOCE E IMPIANTI LUCE
Tel. 0161/53.280

CREMERIA DISCOTECA
"FRAGOLA CLUB"
P.zza Garibaldi, 21
Tel. (0161) 843.369
CRESCENTINO

A GATTINARA DA Maspi
SI RISPARMIA
SCONTI SINO ALL'80%
ALCUNI PREZZI:
Abiti uomo da L. 15.000
Giacche uomo e donna da L. 8.000
Cappotti uomo e donna da L. 25.000
Abiti donna da L. 5.000
Soprabiti donna da L. 15.000
Impermeabili uomo e donna da L. 25.000
Giacche a vento da L. 25.000
3 camicie L. 10.000
Montone rovesciato Shearlings % da L. 290.000
migliaia di altri capi delle migliori marche in tessuto e in pelle imbottiti e non imbottiti a PREZZI IMBATTIBILI
MASPI
2 PIANI DI VENDITA
C. VALSESIA, 33 - GATTINARA
Tel. 0163/833.432
ENTRATA LIBERA